DESCRIPTIO
NVMORVM VETERVM

EX MVSEIS

AINSLIE, BELLINI, BONDACCA, BORGIA, CASALI, COVSINERY, GRADENIGO, SANCLEMENTE, DE SCHELLERSHEIM, VERITÀ ETC.

CVM MVLTIS ICONIBVS

NEC NON

ANIMADVERSIONES

IN

OPVS ECKHELIANVM

CVI TITVLVS

DOCTRINA NVMORVM VETERVM.

LIPSIAE

IN OFFICINA IO. FRIED. GLEDITSCHII.

MDCCXCVI.

PREFAZIONE.

Doppo un corſo Numismatico, che il Cel. Sigr. Ab. Eckhel ha con gran di lui merito voluto arricchire la repubblica letteraria cioè con la grandioſa opera intitolata *Doctrina Numorum Veterum*, ſarebbe baldanza il penſare a controvertere in parte il ſiſtema ch'egli ſtabilisce: ma ſiccome è difficile ad un ſolo individuo di potere tutto oſſervare, e combinare in un'opera, che tien luogo tra quelle di grande mole, e le quali ſovente fanno comparire una parte, che si dimoſtra in qualche maniera più debole ed inconſeguenzaſottopoſta a qualche conflitto, così potrà uno perſuaderſi, che le altrui oſſervazioni, non che nuove ſcuoperte in queſta ſcienza della Numismatica, devono concorrere ed eſſere o di ſoſtegno, o di aumento al di lui ſiſtema, ma che altre pure non poſſono eſſere del tutto analoghe al medeſimo come in qualche maniera si potrà oſſervare.

Una diverſa Carriera mi era quaſi propoſto di battere, cioè di ſiſtemare per ordine geografico, e ſotto le reſpettive provincie tutte le medaglie, che vengono compreſe ſotto il nome generale di Greche, per ſervire di chiave, o reportorio al ſiſtema ora del noſtro Autore, ſiſtema ed opera a me incognita, allorchè mi ritrovava alla teſta del Muſeo Ainslieano, formato in tut-

to, e per tutto mediante le mie cure, e viaggi intrapresi a bella posta, ma per la malignità del possessore, che ne fece un articolo di commercio, e di speculazione, secondo il genio, e carattere della sua nazione, vennemi troncato per alquanto tempo il filo delle mie fatiche, e sollecitudini,* e posso quì confessare il mio enorme peccato, di avere adulato molto male a proposito l'ingrato, e l'ingratitudine, mentre fui defraudato delle mie descrizioni di circa 20. mila medaglie, medaglie tutte da me acquistate, e descritte, e delle quali ora mi trovo nel caso di non potere darne discarico se non di un dato numero, cioè di tutte quelle, che mi ritrovava aver riportato nel mio sistema generale Numismatico, Msso appresso di me, e dal quale ho levata la descrizione di alcune, che saranno inserite in quest' opera.

Ma ad una tale mancanza viene in soccorso il Museo Cousineriano, ma ancora questo dal tempo che io ebbi l'onore di esaminarlo, ha acquistato un grande aumento, a tal segno, che sorpassa ora il numero di 8000. medaglie greche cioè il doppio di quelle di quando lo veddi con tutta la comodità possibile: ma il dotto possessore, e collega dell'arte nostra non tralascerà di arrichirci con le sue giudiziose osservazioni, e mature riflessioni sopra le tante medaglie rare, ch'egli conserva, e le quali serviranno di grande aumentazione al sistema Numismatico.

Intanto non manco di servirmi della descrizione di molte medaglie rare, che osservai allora, ed egli non si dovrà stupire, se nel decorso di queste mie note, ne ritroverà molte accennate, mentre è un pregiudizio di molti il dire, e il volere sostenere, che l'esaltare un Museo di un' altro, è un recare un manifesto danno,

allorchè il possessore pensasse a volerne tentare la vendita, il che verrebbe ad essere di remora a qualunque oblatore.

Ma mi sia permesso di sostenere il contrario, e di dire, che quando un Museo di tal natura, che si vuole far passare in altre mani, è reso pubblico, esaltato, encomiato, ed in parte illustrato, si hanno anzi più offerenti, che si rendono più vogliolosi, e animosi, e che altro si è il possedere in proprio un Museo di quello che siasi il ritrovare da altri descritto un numero di medaglie, il che non toglie il merito nè al Museo, nè al Possessore; al Museo, perchè non viene del tutto conosciuto; al Possessore, perchè sempre può fare spiccare le proprie cognizioni, e dottrina, per descrivere, e pubblicare le medaglie rare che può avere ritrovato, e che può possedere.

Bensì non posso quì lasciare nell' obblio una barbara proposizione del mercante Inglese, allorche pensai d' illustrare in parte alcune medaglie del di lui Museo, per dare celebrità a tutta la collezione, giacchè mi era accorto delle di lui speculazioni, cioè ch' era un delitto di lesa maestà in Numismatica il pensare, o l'aver pensato ad una tale cosa, mentre il di lui Museo non avrebbe trovato chì lo comprasse, e che così frustate sarebbero state per sempre le sue supposte fatiche, doveva dire quella somma di danaro impiegata per compra delle medaglie. Ma ridete, o sommi Giureconsulti, e postillate ora nelle vostre Pandette quest' altra enfatica, e ostrogotica Formula!

Per altro io ne ho delle ripruove in contrario, mentre si trattava la vendita per la somma di 70. mila Piastre Turche, nel tempo che non aveva costato 20. mila piastre, con la serie

dei Cammei, Gemme, e pietre incise, molte delle quali di sommo pregio, e specialmente il gran Cammeo della Capra Amaltea, e la bella gemma dell' Apoteosi d' Antinoo da me ritrovata in *Themisonium* della Frigia, e acquistato il primo per 100. Piastre, e l' altra per due piastre, e un quarto. Due pezzi che possono stimarsi per la somma di cinquento Ducati. Questo è il vero delitto contro l' ingratitudine, e contro tutti i miei sacrifizj, a tal segno che cimentai per più volte la mia vita, per cooperare a farla regnare, cioè dell' ingrato la perfida ingratitudine: E ciò basti per ora, mentre ritornare devo al mio argomento.

Doppo adunque, che in questa mia descrizione faranno figura le medaglie che furono da me acquistate, e altre molte del Museo Cousineriano, se ne ritroveranno alcune altre rare esistenti nel Museo dell' Eminentissimo Sigr. Cardinale Stefano Borgia, che mi ha sempre onorato della di lui somma magnanimità nel condescendere alla permissione di esaminare il di lui Museo Numismatico, e di darmene i respettivi disegni, come pure per la somma gentilezza del Dottissimo P. Abate Sanclemente si ritroveranno descritte, e riportate molte altre medaglie rare, che si conservano nel di lui illustre Museo, particolare essendo per la serie di quelle medaglie con Epoche diverse, e mediante le quali ci arricchirà quanto prima di un' altra opera erudita sopra le medesime, oltre una Dissertazione sopra la medaglia di Cicerone coniata in Magnesia della Lidia, e che il Cel. nostro Autore crede falsa, senz' averne veduto alcun' esemplare: ma senza stare a dissertare sopra quei esemplari Italiani, da me non stati esaminati, dirò che la medaglia Cousineriana non ammette alcuna falsità, e Se tale, cioè

dubbia ancora questa fu giudicata dal detto Autore, lo fu forse in virtù d' averne ricevuta dall' istesso Sigr. Cousinery una descrizione con qualche varietà nella leggenda, che per inavvertenza, e a corso di penna gli sarà stata trasmessa.

Doppo adunque questi due Musei Insigni Romani, avranno luogo pure in questa mia Descrizione, alcune altre medaglie rare, che si conservano nei Musei di Monsigr. Casali, del Sigr. Avvocato Bondacca, del Sigr. Auditore Ubaldo Bellini, e del Sigr. Colonnello Fogliazzi senza parlare del Museo Bracciano riunito ora con quello del Vaticano, per compra fattane dal sommo Pontefice Pio VI. quali Musei Romani tengono ora luogo in vece di quei degli Strozzi, Barberini, Ottoboni, Gualtieri, e dei Padri di S. Bartolommeo in Isola, che più non esistono.

Egualmente in Osimo ho avuto luogo di osservare altri Musei Numismatici, e specialmente quello del Benemeritissimo Sigr. Rettore Bellini, e del quale pure avranno quì luogo e sede diverse sue medaglie.

Venezia pure conserva molti Musei, ed il più rispettabile si è quello del N. V. Sigr. Giacomo Gradenigo, e nel quale rifusi furono quello dell' Arrigoni, e l' altro di Savorgnan, che ho avuto occasione di esaminare in parte, con averne ottenuto dei disegni di alcune medaglie rare, che saranno descritte, e riportate sotto le loro respettive Provincie, o Città.

Passare non devo sotto silenzio un altro nascente Museo dei RR. MM. Camaldolesi del Monastero di S. Michele di Murano, dove osservai alcune medaglie interessanti, e che di riprova sono

per restituirne altre state descritte diversamente, per essere state ritrovate con l'epigrafe non del tutto completa.

Parimente figurano i Musei del Sig^{r}. Cav. Nani, del Sig^{r}. Conte Persico, del Sig^{r}. Conte Molino, e del Sig^{r}. Conte Balbi, come pure quello magnifico al Cattajo del Sig^{r}. Marchese Obizzi, e in Verona quello rispettabile del Sig^{r}. Conte Verità da me esaminato, e del quale avranno egualmente luogo alcune medaglie accompagnate con i loro disegni, gentilmente favoritimi dal nobile Possessore.

Vorrei poter fare una numerazione eguale di altri Musei ch'esistono *invisibili nelle* altre parti dell' Europa, e specialmente in quelle della Germania, ma non potrò per tutta mia consolazione se non citare alcune medaglie del Museo del Sig^{r}. Barone de Schellersheim, che ha avuto occasione nel decorso di tanti viaggi intrapresi per l'Italia, di fare degli ottimi acquisti non solo in medaglie Consolari e Imperiali in oro, ma anco in molte medaglie greche d'ogni genere. Ed è in virtù delle tante ricchezze della Grecia, e dell'Italia, che in parte giungono nuove, e molte le medaglie interessanti, che mi sono determinato ad una tale intrapresa, con la lusinga di arricchire il sistema del nostro Autore, e di dire il mio sentimento sopra diversi punti Numismatici, ch'esso ha condannato, e seguiterà forse a condannare, perch' Egli crederà, che la di lui opera sia uscita intatta, e senza macchie dalla di lui mente, ma nel decorso di questa mia descrizione si potrà rilevarne qualche idea diversa, mentre le scuoperte, e i sussidj sono diversi e molti, come ognuno potrà persuadersene.

E' vero bensì, che principiare devo da condannare me ſteſſo, per aver contribuito a ſpargere alcuni errori Numismatici, ſopra i quali prendo quì peraltro l' occaſione di ritrattarmi, mentre me ne fu impoſto in una maniera non troppo plauſibile da una perſona apoſtata non ſolo a Dio, al ſuo Sovrano, ma anco alla Numismatica, e la quale perſona aveva un' arte particolare nel ritoccare al bulino le medaglie antiche, a tal ſegno, che anco il più esperto poteva, per un ſemplice eſame reſtarne deluſo, come accadde a me ſteſſo.

Mi ſpiego. Nel Tomo Quarto delle mie Lettere fui ſpinto a dare qualche cenno di alcune medaglie poſtate con le note *O. B.* le quali avendo ſommamente recata meraviglia al noſtro Autore per non ammetterle per genuine, a tal ſegno, che prima di condannarle per falſe, non mancò d' interpellare il Sig^r^. Conſole Couſinery, per ſentirne il di lui giudizio, giacchè Egli ſteſſo si ritrovava aver' acquiſtata la Collezione Numismatica doppo la morte del rinnegato Osman-Bey, a cui apparteneva.

Ma i dubbj ben fondati del noſtro Autore avendo pure promoſſo i miei proprj, giacchè non mi ritrovava più in ſtato di poterli da me ſteſſo riſolvere, nè riconfrontare più le medaglie, mi rivolsi egualmente alla ſorgente, cioè all' iſteſſo Sig^r^. Couſinery, per averne il più rigoroſo giudizio, ed infatti non mancò d' informarmi, che molte medaglie erano falſe, e che il torto reſtava dalla mia parte, per ſcuſare il quale ripeterò quì le parole dello Scaligero, che pone nei *Prologomena ad Euſebium* p. 4: *Quum tria objici poſſint*, παροράματα, σφάλματα, καὶ παρεγχειρήματα, *ballucinationes*, *errores*, *et temerationes*, *ſive inter-*

polationes, ſciant omnes, quum aliquem hallucinatum eſſe dicimus, hoc ad ullam ejus contumeliam minime pertinere. Hallucinationes enim per incogitantiam, errores per inſcitiam, reliqua per audaciam committuntur. Hallucinationes excuſari debent, errores tolli, temerationes caſtigari, eo temperamento adhibito, ut contumeliae ſuſpicio omnis abſit.

Che così eſſendo, e confeſſato l' errore, biſogna ora levarlo di mezzo, e dire che le medaglie che non hanno più luogo nel noſtro ſiſtema, ſono le appreſſo, che noterò, ſecondo la nota rimeſſami dal prefato Sig^r. Couſinery, il quale avendole tutte ſcrupoloſamente eſaminate, le ha ritrovate dubbie, o adulterate dal bulino; ſe ne oſſervi adunque la deſcrizione per ordine fatta al Tomo IV. delle mie Lettere, con principiare dalla

Pag. 87. *Salantini* Calabriae — Pag. 92. Apollonia Thraciae *Diadumenianus* — Pag. 97. *Nyſa* Paeoniae — Pag. 98. Stobi Macedoniae, *Domitia* — Theſſalia, *Domitianus* — Pag. 99. Taletes Laconiae, *M. Antonius* — Pag. 100. *Phanagoria* Bospori Cimmerii — Pag. 105. Nicaea Bithyniae, *Annia Fauſtina* — Pag. 110. Ilium Troadis, *Vitellius* — Pag. 112. Epheſus Joniae, *Agrippa* et *Julia* — Pag. 113. ibid. *Nero* et *Meſſalina* — Pag. 113. Erythrae Joniae, *Aquilia Severa* — Pag. 114. Miletus Joniae, *Domitia* et *Domitianus* — Pag. 115. Smyrna Joniae, *Julia Titi*, *Elagabalus* et *Annia Fauſtina*, *Annia Fauſtina*, *Aquilia Severa*, *Hoſtilianus* — Pag. 117. Aphrodyſias Cariae, *D. Julianus* — Pag. ibid. *Cyon* Cariae — Pag. 121. Hypaepa Lydiae, *Elagabalus* — Pag. 123. Sardes Lydiae, *Vitellius* — Pag. ibid.

Thyatira Lydiae, *Messalina* —. Pag. 124. ibid. *Julia Titi* — Pag. 128. Galatia, *Poppaea* — Pag. 129. Sycdra Isauriae, *Valerianus Sen.* — Pag. ibid. Antiochia Syriae, *Otho* — Pag. 130. Caesarea Germanici Commagenes, *Pescennius Niger* — Pag. ibid. Edessa Mesopotamiae, *Gordianus Afr. Jun.* — Pag. 131. Numi Alex. Augg. Aegypti, *D. Julianus*, *Pescennius Niger*, *Saloninus*, *Macrianus Pater*, *Achilleus*.

Sono parimente dell'istessa categoria le medaglie di Cajo e Lucio di Caesarea Tralles descritte alla pag. 64. No. 5. e 6. del Tomo IV. come pure la medaglia di Agrippa Cesare della pag. 81. di detto Tomo, dopo di che le altre che vengono descritte, non ammettono alcun' dubbio, essendo state riconosciute per genuine, all' eccezzione di qualche altra osservazione, che sarà fatta nel decorso di questa mia opera, dove potrá uno persuadersi, che le medaglie, che ora descrivo, non sono, nè saranno sottoposte ad essere credute dubbie, sospette, o false, per essere state riconosciute legittime dalla generalità dei Numismatici, e dove pure si ritroveranno descritte certamente molte medaglie ovvie, e riportate da altri, ma se si farà attenzione, si osserverà intera la descrizione della medaglia, riguardo all' *Antica*, il che fu tralasciato da altri, e specialmente dal Vaillant, e si vedrà anco, che il numero di tutte le medaglie, che vengono accennate, furono da me osservate, ed esaminate con la maggiore diligenza possibile, avendone tralasciate molte migliaja indietro, la di cui descrizione avrebbe passato troppo i limiti della pazienza del Lettore, rimettendo ciò ad altra occasione, e ad altro tempo, giacchè la mia idea è di dare una descrizione generale di tutte le medaglie cognite, secondo il lodevolissimo Siste-

ma del Cel. Sig^r. Ab. Eckhel, a cui tutta la sfera dei Numismatici non mancherà di effergli riconofcente, e tenuta, per aver meffo in più chiaro afpetto la fcienza Numismatica, e della quale ora non ci refta da defiderare fe non che un repertorio generale, per maggiore facilità della medefima.

Molte medaglie poi si offerveranno accompagnate con il refpettivo difegno, ma mi è ftato impoffibile di potere ciò praticare per molte altre rare, che avrei defiderato. Speriamo, che i Proprietari dei refpettivi Mufei si rifolveranno alle occorrenze di rendere paghe le generali bramosìe, e lufinghiamoci pure, che altri si prefteranno a far riforgere quefto belliffimo ftudio della Numismatica, con non tenere più nafcofti i loro Tefori, e di fpogliarsi affatto dell' antico, e rozzo pregiudizio d' effere ofcuramente, e fenza utilità alcuna confiderati come gelosi, non che perniciosi Cuftodi, per il progreffo della Numismatica, anzi che nò.

HISPA-

HISPANIA.

NVMI HISPANORVM IN GENERE.

Caput Palladis ad s. ſuperne ΛA.)(HISPANORVM. Eques haſtatus citato curſu. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

Non oſtante, che tali medaglie venghino claſſate ſotto queſta denominazione, è certo peraltro, che ſi ritrovano in Sicilia, e che anzi comuniſſime ſono in quell' Iſola, avendone io ſteſſo riportate diverſe per la Collezione Ainslieana.

HISPANIA BAETICA.

GADES.

T. I. N. I.

Caput Herculis adverſum pelle Leonis tectum)(Duo piſces. Ꝛ. 2. *Ex M. Bellini.*

Le medaglie d'argento di queſta Città ſono molto rare, non conoſcendoſene inſino ad ora ſe non una ſoltanto pubblicata dal Bayero. Comuni bensì ſono quelle in rame, nelle quali oſſervaſi l' iſteſſo tipo. In queſta noſtra vi è una lettera iniziale del nome della Città, cioè un Aleph, principio di *Agadir*, che così ſi chiamava in Fenicio, o ſia *Al-Gadir*, o *Al-Gazir*, che altro non ſignifica, ſe non che *Iſola*, dicendoſi in Arabo *Al-Gezir*, da cui *Algieri* appreſſo di noi. Portava dunque il nome dalla ſua ſituazione, ch'era, ed è un' Iſola, e altrimenti non potevano i Fenicj chiamare un tal luogo modificato in *Cadice* dagli Italiani.

HISPANIA TERRACONENSIS.

DERTOSA.

J. Caeſar.

Caput J. Caeſaris laureatum, ante quod H-IL.)(Sacerdos arans, in area Q. LVCRET. L. PONTI. infra COL. DERTOSA. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

Non ſi deſcrive queſta medaglia, ſe non per conferma dell' altra riportata dall' *Haym* Theſ. Br. II. Tb. 25. fg. 3. accennando quì pure, che un terzo eſem-

plare si ritrova nella Collezione Cousineriana. Le Sigle H-IL. vengono spiegate per *Hibera Ilergavonia*, il che sembra denotare una *Concordia* trà queste due Città.

Le medaglie poi di Augusto, e di Tiberio con le note C. I. A. D. non ostante che venghino classate sotto *Dertosa*, non è certo, che possino qui convenire, mentre non sembrano medaglie Ispane, nè ritrovansi in quelle Provincie, e possono spiegarsi anco per *Colonia Julia Augusta Diensis*, come farò osservare sotto questa Colonia della Macedonia.

PALANTIA.

T. I. N. 2.

Caput Vulcani pileo conico tectum, retro forceps)(PALA. Larva Dionysiaca alata, sub qua pedum, vel thyrsus cum taeniis. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Dopo le più esatte ricerche fatte dal P. *Florez* per tutte le medaglie della Spagna, e dopo l'ultima classazione del Celebre Sig^r. Ab. *Eckhel*, dataci nella sua opera, che ha per titolo: *Doctrina Numorum Veterum*, questa medaglia giunge del tutto nuova, e la quale non può convenire se non ad una Città Ispana, cioè a PALANTIA, una delle Città principali dei *Vaccei* secondo *Tolomeo*, i di cui Cittadini vengono chiamati PALLANTINI da Plinio, e la quale nominasi tuttavia *Palencia*. Negli antichi Autori trovasi scritto *Pallantia*, e *Palantia*, conforme al principio dell'epigrafe della nostra medaglia. *Pomponio Mela* L. II. Cap. VI. riferisceci, ch'era stata una Città molto illustre: *Urbium de mediterraneis in Tarraconensi clarissimae fuerunt*, *Pallantia* et *Numantia*. E *Appiano* in Iber. pag. 482. encomia pure questa Città, Επὶ δὲ Παλλαντίαν ἤει πόλιν ἢ δόξαν τε ἀρετῆς εἶχε μείζω.

Di una Città sì cospicua della Spagna non si era peranco osservato alcuna medaglia, per renderla egualmente distinta nella Geografia Numismatica, e la quale ci rappresenta da una parte una testa di Vulcano, tipo non insolito nella moneta Ispana: ma più particolare si è il simbolo dell' altra parte, che potrebbe essere allusivo al Dio *Pane*, per denotare l'origine primaria del *Palantini* provenienti dall' Arcadia, dove eravi la Città di *Pallantium*. Si preferisce questa Città Ispana, a differenza di altra, che potesse principiare, e combinare con l'epigrafe tronca di PALA. a cui potrebbe anco convenire PALATIVM dell' Agro Reatino, e del quale ne parla Dionisio di Alicarnasso L. I. *Palatium XXV. Stadiis abest a Reate.*

SAGVNTVM.

ÆM L. POL. ÆD. Caput nudum barbatum)(TINC. MIOR. II. VIR. S. M. INT. Duae Spicae jacentes parallelo situ, infra lunula cum globo. Æ. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

Egualmente questa medaglia non viene descritta da altri Numismatici, e nella quale si osserva, che le note S. M. INT.

si devono sciogliere per *Saguntum Municipium Invictum*. In altre medaglie autonome si legge SAGVNT. INV. egualmente con lettere unite. S. M. per *Saguntum Municipium* si ha per nota inchiusa in una medaglia di Tiberio coniata in detta Città.

GALLIA.

GALLIA NARBONENSIS.

AGATHA Massiliensium.

ΑΓΑ. Caput Palladis galeatum)(MACCA. Aquila stans. Æ. 3.

Ritrovo descritta, e riportata questa medaglia nella *Sylloge altera Mon. Antiq.* pubblicata in Lipsia l'anno 1787. dal celebre Rettore *Martini* morto verso la fine dell' anno 1794. dove al §. III. si legge: *Super Agathensium numo* ΑΝΕΚΔΟΤΩ *Commentatiuncula*, e nella quale detto Letterato pretese di spiegare quell' ΑΓΑ per principio di *Agatha*, detta in oggi *Agde*. Le ragioni, ch'egli addusse, potevano essere convincenti, se in altre simili d'argento non si ritrovassero le lettere A. e B. in vece di ΑΓΑ e perciò non resta se non una medaglia di *Massilia* di fabbrica alquanto barbara. Nell' istesso tempo restituisce a Marsiglia due altre medaglie del Museo Hunteriano messe tra le incerte alla Tav. 67. No. XXVI. e XXVII. a cui certamente convengono.

NEMAVSVS.

Caput virile galeatum, pone S.)(NEM. COL. Mulier stans ad s., d. pateram, s. columnae innixa. Æ. 3. *Ex M. Cousinery.*

Una medaglia quasi simile è riportata nel M. Hunter alla Tav. 40. fg. VI.

RVSCINO.

Nella Collezione Ainslieana esiste pure un altro esemplare della medaglia descritta soltanto da Vaillant e nel M. Theup. p. 654. e la quale fu da me acquistata in Marsiglia, il che ci dovrebbe far credere, che a preferenza di tante altre Colonie, che principiano da RVS. si debba preferire questa, che altra, come osservò Vaillant istesso. Pellerin pure nelle sue note MSS. appresso di me ha lasciato scritto, che ne conservava altra simile, il che sarebbe un quarto esemplare.

ITALIA.

ITALIA SVPERA.

ACILIVM.

Caput imberbe Dei Mensis phrygia galea laureata tectum)(AKI. Diota, ex qua pendent racemi intra coronam triticeam. Æ. 3. et 4. *Ex M. Ainslie.*

Il Celebre Sigr. Ab. *Eckhel*, che nel decorso di questa mia Descrizione, verrà chi-

amato il nostro Autòre, si meraviglia non poco della classazione delle medaglie da Pellerin fatta sotto questa Città dei Veneti; e la sua meraviglia è maggiore, nell' osservare, che né dall'Arrigoni, né dal Theupolo, né dal Maffei, né dal Savorgnano, né dal Muselli, né da'altri Antiquari Veneti non vennero accennate. Ma forse tali medaglie a tempo di questi, bisogna dire, che restavano tuttavia sepolte sotto la terra: ma quello che non accade in mille, e più anni, arriva dopo, e perciò due me ne furono rimesse da Venezia dal mio amico Sigr. Ab. Toderini, soggetto celebre nella Repubblica Letteraria, e le quali sono le istesse di sopra descritte: Se poi tali medaglie convenghino ad *Acilium*, questo è un nodo Gordiano in Numismatica, mentre potrebbero essere anco di una Città, che avesse portato il nome di *Aquilium*. E' certo poi, che quelle medaglie che hanno le sole lettere AKI. si potrebbero leggere anco per KIA per principio di KIAΝΩΝ. a cui forse meglio converrebbero per la testa del Dio Luno, che si ritrova simile in altre certe di *Cius* della Bitinia; al che peraltro repugnar potrebbe l'altra, ma insino ad ora unica, di Pellerin, con l'epigrafe AKIAIΩN, ogni qual volta fosse stata ben letta.

RAVENNA.

1. FELIX RAVENNA. Protome muliebris turrita)(Monogramma constans literis RAVEN. intra lauream, Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

2. Alius, sed Monogramma constans literis RAVE. intermedio X. intra lauream. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

ITALIA MEDIA.

ETRVRIA.

COSAE.

Le medaglie con l'epigrafe COSA, e COZANO. si sono rese meno rare nei Musei Italiani, e perciò alla rarità, che il nostro Autore accenna, ci potremo levare per ora due RR. di quattro che Egli ne mette.

FALERIA.

Inutile si rende tutta quella erudizione impiegata dal nostro Autore nel descrivere le medaglie dei *Falerii*, e le quali appartengono ad altra provincia, come da noi sarà accennato, e come esso fu obligato per la prima volta di ridirsi sotto *Elis* del Peloponneso. Bisogna sempre ammettere, che non siamo infallibili, e molto meno in Numismatica.

POPVLONIA.

T. I. N. 3.

1. Caput Herculis imberbe adversum, pelle Leonis tectum, pedibus infra mentum colligatis, hinc inde astrum)(Sine epigraphe, et typo. R. 2. *Ex M. Ainslie.*

2. Larva, infra duo astra)(ꓶVꓶ in medio numi sine typo. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

3. Larva)(Sine epigraphe et typo. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

4. Caput Vulcani retro X. ante tres globuli)(PVPLVNA (literis Etruscis) Malleus et forceps cum tribus globulis. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

5. Caput imberbe laureatum)(Eadem epigraphe. Clava, Arcus et Sagitta, cum duobus globulis. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Di più sono le medaglie di *Populonia*, che da me acquistate furono per la Collezione Ainslieana, trà le quali si sono scelte queste cinque, che fanno qualche differenza da tutte quelle state pubblicate.

La prima, della quale se ne riporta ora il disegno, è l'istessa stata da me descritta nel Tomo IV. delle mie Lettere pag. 86. e che il nostro Autore in altre simili vi ravvisa una testa di Donna, cioè quella di *Omphale*, e non di Ercole, come in tutte queste medaglie comparisce: forse la fabbrica Etrusca fa prendere la testa degli Uomini per quella delle Donne.

La seconda medaglia ha tre lettere Etrusche soltanto nella *Postica*, e le quali sono le iniziali di *Populonia*, e le medesime lettere compariscono in altra simile della R. Galleria di Firenze, riportata dal nostro Autore nei suoi Num. Vet. Tab. I. fg. 10. e dove dice *forse un Tridente*. Dirò che sono vestigia delle lettere Unciali Etrusche, come nella nostra, che pottai duplicata in detta Collezione.

L'altra di terzo modulo giunge più rara delle prime, essendo di peso, e di volume la metà delle sopra descritte, e le quali tutte comprai in Firenze dal Sigr. Auditore Rossi, gran perscrutatore delle Antichità Etrusche.

Mi sia permesso di fare quì osservare, perché nella maggior parte di queste medaglie si ritrova la *Postica* liscia, e senz' alcun' impronta. Bisogna ammettere, che all'argento Populino, o Populonico, per essere fino, è accaduto, come agli *Shellings* di Londra, che egualmente restano senza impronta, lisci, o *rasoj*, come volgarmente suole dirsi. Che secondo la nostra, che si è conservata più di tutte le altre, sembra che portassero tutte qualche lettera per indicare il nome di *Populonia*, quali lettere essendo state battute leggermente, restavano poco impresse, e facili col tempo in un metallo così dolce, come si suol dire, a logorarsi, e a perdersene ogni vestigio.

La quarta poi varia per il numero dei globuli, e la quinta giunge nuova, per le armi ripetute d'Ercole, dal quale ebbero origine questi popoli.

Io vedo che al nostro Autore non piace il ridirsi, allorchè gli è accaduto di descrivere una medaglia ad un Città, in vece di un'altra, e perciò egli seguita nel suo gran sistema, a mettere sotto *Populonia* una medaglia, che è di *Camerina* della Sicilia, quattro delle quali vennero riportate dal Principe di Torremuzza nel primo Supplemento, e le quali esistono in diversi Musei Siciliani, per essere moneta Sicula, e non Etrusca. Combe ancor'esso, si prevalse dell'autorità Eckheliana, nel descriverne due del Museo Hunter sotto *Populonia*, ma dubito, che tanto esso, quanto il nostro Autore voglia trovare altri seguaci, per imitarli per una tale classazione, giacché le medesime non sono nè di fabbrica Etrusca, nè in Etruria ritrovansi, e perciò a torto si levano da *Camerina*, per crederle di *Populonia*, quale estorsione fu dall'istesso Torremuzza accennata in detto Supplemento.

VETVLONIA.

Il Celebre Sig^r. Ab. Lanzi, che ha tanto viaggiato per le Città Etrusche ed Umbrie, sembra che non abbia avuto in mira, se non di visitare soltanto i Musei Etruschi, con ignorare le provenienze delle Monete Etrusche, parte ch'egli stesso doveva aver messo in più chiaro aspetto, e doveva sapere anco, che le pretese monete di *Vetulonia* non si ritrovano se non a *Vettona*, o *Bettona*, poche ore distanre da *Perugia*, e che i Musei Perugini ne ricevono spesso da tali parti per li continui scavi, che vi si fanno, e che quelle con la pretesa epigrafe VETL. sono fruste a tal segno, che vi si può leggere anco VETTVNA. i di cui popoli Plinio chiama *Vettonenses*. La fabbrica poi, e i tipi di queste monete si accorda con quella dei *Tudertini*, e degli *Icuvini*, altri popoli dell'Umbria, alla quale Provincia possono spettare tutte quelle, che si sono credute di *Vetulonia*, e che portano per tutta epigrafe la lettera principale ℑ. comuni essendo in *Bettona*, come di sopra dissi.

V M B R I A.

ARIMINVM.

Caput barbatum pileo conico tectum)(ARIM. Rana. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

Di *Arimino*, o *Rimini* non si era conosciuto se non un sol tipo: e questa medaglia della Collezione Ainslieana giunge nuova, e la quale mi fu data in Roma dal mio Amico Sig^r. Ab. Girolamo Tanini, che duplicata teneva, soggetto ben distinto nella Repubblica Letteraria, e specialmenre per il di lui Supplemento all'Opera Numismatica del Banduri. Pellerin *T. I. Peupl. Pl. VIII. fg.* 24. riporta a *Cume* della Campania, una medaglia d'argento anepigrafe con una Rana simile, e un globulo. Egli l'attribuì a questa Città in quanto che ne vedde una con l'istesso tipo ascritta dal Golzio. Non siamo certi ancora di queste due medaglie, ma per analogia di tipo, potrebbero essere di questa istessa Città. *Todi* altra Città dell'Umbria rappresenta pure la Rana in alcune sue monete.

TVDER.

T. I. N. 4.

Caput Dei Panos cornutum)(ꟼꟼꟼꟼꟼ. Cornucopiae. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Una simile fu conosciuta egualmente dall' immortale Passeri, che la descrive alla pag. 176. *In Thom. Dempst. Paralip.* e la quale si doveva ritrovare nella Tav. XXXVIII. delle Antichità di Todi.

AGER PICENVS.

HADRIA.

H. in medio numi)(AS in medio numi. Æ. 2. *Metallo crasso.*

Avendo osservato questa medaglia in Osimo nel Museo dell' umanissimo, e meritissimo Sig^r. Rettore Bellini, ritrovo, che la medesima è nel M. Hunteriano sotto *Atria in Italia*, e pubblicata alla Tav. XII. fg. 23. ma descritta inaccuratamente, mentre nel rovescio si dice, A *Serpens, vel quid aliud simile.* L' Autore poi del *Saggio Etrusco* viene con una frase piucchè del Seicento, cioè nota, che è un *Tralcio.* Per verità una medaglia che non porta se non Tre Sole Lettere, si vede maltrattata in due maniere, non altro essendo se non una lettera antica Latina, cioè un S. e tale fu ravvisata in altra simile alla nostra (M. Zelada Tav. I. No. 3. Vnc.) e perciò se qui è posta per *Semis*, sarebbe un semisse d' *Hadria* del Piceno: ma io non credo, che sia suscettibile di questa interpretazione, ma che contenga le iniziali di due Città, cioè la lettera H. dell' *Antica* stia per *Hadria*, ritrovandosi promiscuamente scritto ora con aspirazione, ed anche senza, e le due lettere AS. della *Postica* interpetrare si debbano per *Asculum*, due Città celebri del Piceno, che Silio in un sol verso Lib. VIII. ne parla d'ambedue.

Adria et inclemens hirsuti signifer Ascli.

Se la suddetta medaglia è suscettibile di tale spiegazione, osserviamo l'istesso uso, come in altre medaglie della Magna Grecia, e della Sicilia, di mettere il nome di due Città uno nell' *Antica*, e l'altro nella *Postica*, per denotare una Concordia.

VESTINI.

Le medaglie date dal Lanzi (*Saggio Tom. II. p.* 603.) a questi Popoli sono suscettibili di altra spiegazione, come sarà accennato sotto *Vescia*, mentre in quella di Argento non si legge VESTNI. secondo il di lui asserto, ma distintamente : VES : MI :

MARRVCINI.

TEATE.

T. I. N. 5.

Caput barbatum diadematum)(TIATI. Figura nuda pileo rotundo tecta delphinum inequitans d. diotam, s. hastam, infra quatuor globuli. Æ. 3. *Ex M. Casali.*

Non ſi era peranco oſſervato un tipo Tarentino nelle medaglie di *Teate*, mentre tutte quelle già pubblicate non hanno ſe non la Civetta, o il Leone: queſta giunge nuova, e differisce da tutte le altre.

LATIVM.

ALBA.

1. Caput Palladis)(ꓭꓯꓯꓶꓭ Aquila retro reſpiciens fulmini inſiſtens AR. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

2. Caput Mercurii cum petaſo alato)(AVBA. Gryphus currens. AR. 3. parvo. *Ex eodem Muſeo.*

Queſte medaglie vengono ſpeſſo ritrovate nella Campagna Romana, a tal ſegno, che comuni ſono nei Muſei Romani, ed io acquiſtai la ſeconda, che il Sig^r. Avvocato *Bondacca* ſi degnò cedermi, per averla duplicata, e la quale paſsò in potere del Sig^r. B. *de Schellersheim.* Il noſtro Autore s'inganna nel deſcrivere, che in quella pubblicata da Dutens (*Explic. de quelq. Med. p.* 49. *Tav.* 2. *fg.* 3.) vi è un *Pegaſus*, mentre la medaglia di *Dutens* fu preſa dal M. Hunter, e la quale fu in ſeguito riportata dal Combe, non con il Pegaſo, ma con il Griſo, e perciò fu malamente veduto da detto Dutens, il quale doveva dire un Griſo, eſſendo l'iſteſſa da noi deſcritta ſotto il No. 2.

Non è ſicuro poi, che ſiano queſte medaglie d'*Alba Fucentis*, mentre ſi devono crederle d'*Alba longa*, per più ragioni, cioè: Che queſte medaglie ſi ritrovano in Albano: Che il modulo è ſimile ad altre di *Signia*, che pubblicai per la prima volta; e che la Città moderna d'*Albano* porta un Griſo nel ſuo ſtemma, come in queſte medaglie; e perciò l'autorità degli Antiquari, che il noſtro Autore cita, può eſſere controverſa: Di più ſe ALBA. ſtà per ALBANORVM, i popoli d'*Alba Fucentis* ſi dicevano *Albenſes*, e non *Albani*, come riferisce Plinio, e Soſipatro.

AQVINVM.

Caput Palladis galeatum ad s.)(VϬ⅃IИO. Gallus ſtans, retro aſtrum. Æ. 3. *Ex M. D. Alex. Motta.*

L'epigrafe di queſta medaglia è meſſa a roveſcio, e le lettere ſono tutte antiquate. La medaglia è ſimile a quella del M. Hunt. Tav. 62. fg. X. dove Combe leſſe con caratteri Etruſchi FEINAF. per crederla di *Venafrum* Città della Campania, medaglie peraltro non ſtate peranco ritrovate.

SIGNIA.

Riportai di queſta Città due medagliette in argento nel Tomo V. Lettere &c. Tav. I. fg. 12. e 13. e le quali non furono note al noſtro Autore.

VELITRAE.

Di Velletri ſi riporterà alla fine di queſta Deſcrizione un Piombo antico, unitamente ad una mia Lettera indirizzata al Cel. Sig^r. Giorgio Zoëga, che ne fu il primo oſſervatore, allorchè ſi ritrovava

in Parigi, per esaminare le medaglie di quel Gabinetto.

VESCIA, ET *MINTVRNAE*.

T. I. N. 6.

Caput Palladis galeatum adversum)(: IWI : ϟ31. Luna cui imminet astrum. *AR*. 2. *Ex. M. Borgia.*

L' Autore del saggio di Lingua Etrusca T. II. pag. 603. descrisse questa medaglia, e pensò di attribuirla ai popoli VESTINI. leggendo, e interpetrando quelle cinque lettere per VESTNI. E' facile, e comoda una tale lettura, per tirare l' acqua al suo mulino, come si suol dire: Ma qui non si vede se non VES. MI. messo tra due punti, senza pensare al nesso di TNI. il che sembra troppa stiracchiatura. Di più questa medaglia non fu ritrovata in Ascoli del Piceno, ma nella Campania, e l'epigrafe di VES. e MI. non si potrebbe risolvere se non per VESCIA, e MINTVRNAE. per denotare una Concordia di due Città, e le quali furono dei popoli Ausonj. Livio *L. IX. Cap. XXV.* nella guerra di questi popoli dice, *Ausonum gens proditione urbium in potestatem venit. Ausona et Minturnae et Vescia urbes erant.* Quali popoli erano compresi anco nella Campania, con essere *Minturna* divisa dal fiume Liri, e perciò come Città situata nella Campania poteva aver usato Lettere Osche, e aver fatto quì una Concordia ad imitazione di altre Città dell' istessa Campania. Sembra poi, che *Vescia* abbia così agito; mentre l' istesso *Livio L. VIII. Cap. XI.* così parla dei Minturnii: *Vescia urbs eis receptaculo fuit.* Il restante poi con la semplice epigrafe VES. e con l' istesso tipo della Luna da una parte, e una testa di Vitello dall' altra, sembra appartenere a *Vescia* soltanto, come Città compresa nel Lazio.

SAMNIVM.

AESERNIA.

1. VOLKANOM. Caput Vulcani pileatum et laureatum ad s. retro forceps)(AISERNINO. Juppiter in citis bigis d. elata fulmen intentat, advolante superne victoria. *Æ*. 2. *Ex. M. Micali.*

2. VOLKANOM. Caput idem)(AIƧERNI. Juppiter nudus gradiens d. elata fulmen intentat, s. parvam figuram sustinet, ut videtur. *Æ*. 3. *Ex. M. Ainslie.*

La prima di queste medaglie è diversa per la formazione delle sue lettere, come si osserva, e la seconda pure porta un' altro tipo, non stato descritto da altri.

Sopra la terminazione in OM. che si osserva nel detto nome di VOLKANOM. e in altri, come si vedrà in appresso, il nostro Autore non manca di ragionarne nel Vol. I. P. I. pag. 124. &c. con notare peraltro: *Interea non ego is sum, qui sperem in hujus causae examine vadum me reperturum, quod ipse aliis*

audeam praescribere, in vista di che sarà permesso di dire pure il proprio sentimento, cioè che parlandosi quì di nomi proprj o di deità, o di magistrato, non sarei lontano dal credere, che la terminazione OM. stia per OΣ. giacchè suppongo questa lettera etruscata, come etruscate sono tutte le altre della medaglia del No. I. e la quale lettera ha forza di Sigma, cioè Σ. come ha forza in molti altri esempli sia in Numismatica, sia in altra occasione; e allora si dovrebbe leggere VOLKANOΣ. per *Volcanus*, nome della deità, che viene espressa in tali medaglie, oppure nome proprio di qualche magistrato. Ciò non osta in altri esempli: ed in fatti in una Patera Etrusca si legge in caratteri Etruschi ALIXENTROM. che stà per ALIXENTROS. cioè *Alexandros*. L'autore del saggio Etrusco nel descrivere una tale Patera Tom. II. pag. 220. fa una riflessione non troppo giusta nel credere che venga quì messo per accusativo, giacchè dice, che si può spiegare: *Mercurius Alexandrum convenit*, o *alloquitur*. Ma tali patere non ammettono queste concordanze: Ammettono soltanto il semplice nome dei Personaggi, che vi vengono figurati, e perciò nella medesima se ne hanno due, cioè Alixentrom, per *Alexander*, e Mirkurios, per *Mercurius*, e come stanno tutti gli altri nomi, che in diverse e più Patere si leggono. L'istessa desinenza ripetono pure i nomi che in altre medaglie si leggono, e sono questi ΓROΠOM. PRORVM. PROROVM. ΠIKEOVM. ARBOVM. E che se tale fu l'uso in questi nomi proprj, lo poteva essere anco in quei nomi gentili che si leggono in altre medaglie, come si può riscontrare nell' opera di sopracitata.

BENEVENTVM.

T. I. N. 7.

BENVENTOR. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ΓROΓOM. Equus currens, desuper pentagonum. Æ. 3. *Ex. M. Sanclemente.*

Altri hanno letto anco BENVENTOD. e BENVENTOO. come pure ΓROROM. ma in questa si legge diversamente, e forse è il terzo esemplare, che si conosca di questa Città.

TREVENTIVM.

Tra le medaglie incerte del M. Hunter riportate dal Combe alla Tavola 66. ne fu interpetrata una da un' Antiquario Etrusco, cioè dall' autore del saggio di Lingua Etrusca, cioè quella del No. XXVII. di detta Tavola, dove questo Autore Etrusco sognò di leggere in caratteri Etruschi TREBINTIM. per crederla di TREVENTIVM. *Oppidum*, e niente altro. Per verità un' Etrusco prendere medaglie greche per sannitiche, è questo un' errore madornale, ed è contro le regole dell' Etruscheria, e quel ch'è peggio contro un Grammatico. Sbaglio non indifferente si è pure il non avere presente, che tali medaglie non si scuoprono per il *Sannio*, nè per i luoghi Etruschi, ma bensì si ritrovano in diverse parti della Caramania, che abbraccia la Cilicia, la

Pamfilia, e l'Isauria; per crederle almeno di qualche Città di quelle parti, alle quali Provincie spettano altre simili medaglie riportate sotto i No. XXIII. XXIV. XXV. e XXVI. di detta Tavola, che in quanto a quella del No. XXV. per essere frusta, in altra di ottima conservazione esistente nella Collezione Cousineriana si ha

Facies Leonis adversa)(ΛΛΛΛ· EK. Instrumentum ut Triquetra. *Æ*R. 3.

E nella quale leggesi distintamente ΛΛΛΛ EK. essendo le due lettere A. formate con un punto abbasso, in vece della lineola che suol chiudere una tal lettera per il mezzo: La quale leggenda certamente star deve per il principio della Città, cioè per LALASSIS. Città dell'Isauria; mentre quelle altre lettere EK. denotar possono l'esordio di un nome magistrale.

In quella poi del nostro Etrusco leggo ANEM. TOBB. per crederla piuttosto di *Anemurium* Città della Cilicia, non ostante che tutte queste medaglie abbiano una sede incerta tra le Provincie di sopra accennate.

NVMI SAMNITICI.

ITALIA. Caput muliebre laureatum ad s.)(Vir genuflexus juxta signum militare porcam tenet, quam adstantes octo milites bacillis contingunt, infra AX. *Æ*R. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

La descrizione delle medaglie Sannitiche esistenti nella Collezione Ainslieana mi manca, e le quali erano diverse, e alcune anco particolari, oltre quella di MVTIL. EMBRATVR.

FRENTANI.

Di questi popoli descrissi alcune medaglie, credute da altri dei *Pentri*, oppure Incerte dal nostro Autore, sopra di che si potrà riscontrare il Tomo V. delle mie Lettere &c.

CAMPANIA.

CALES.

1. Caput Palladis, retro diota)(CAVENO. Victoria bigam agens. *Æ*R. 2. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput simile, retro pharetra, infra Ω.)(Eadem epigraphe et aversa. *Æ*R. 2. *Ex eodem Museo.*

3. Caput simile, retro X.)(Eadem epipraphe et aversa. *Æ*R. 2. *Ex eodem Museo.*

4. Caput idem, retro clava)(Eadem aversa. *Æ*R. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

5. CAVENO. Caput Apollinis laureatum)(CALENO. Taurus facie humana stans, in area Δ, superne astrum. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

6. CAVENO. Caput Palladis ad s. ante globus, retro A.)(Gallus ſtans, ante A. ſuperne hinc aſtrum, inde lunula. Æ. 3. *Ex M. D. Alex. Motta.*

CAENE.

Delle medaglie, che portano l' epigrafe KAINΩN, ſe ne parlerà ſotto *Neapolis* di detta Provincia.

CAPVA.

Nel Tomo V. Lettere &c. riportai una nuova medaglia di queſta Città: ma devo qui fare oſſervare, che una del tutto ſimile ſi ritrova pubblicata egualmente nel M. Hunteriano alla Tav. 21. fg. IV. ſotto *Cos* Iſola, e nella quale ſembrami che in vece di ΚΩΙΩΝ. si debba leggere ЭПЯЖ. come nella noſtra, che in ſoſtanza è l' iſteſſa medaglia. Del reſto ſia detto ciò di paſſaggio, ed il Sign^r. Combe con l' originale alla mano ne potrà eſſere il giudice competente, per deciderne la queſtione, e levarne ogni dubbio.

Caput Palladis galeatum)(ППЖ. Pegaſus volans, infra quinque globuli. Æ. 1. *Ex M. Ainslie.*

NEAPOLIS.

T. I. N. 8.

La medaglia diverſa, che porta l' epigrafe ΚΑΙΝΩΝ. e la quale fu accennata alla pag. 140. del Tomo III. delle mie Lettere, fu da me acquiſtata, ed eſiſte ora nella Collezione Ainslieana, la di cui deſcrizione è la ſeguente

ΚΑΙΝΩΝ. in ambitu. Caput muliebre, circum quod quatuor piſces)(Aquila ſtans, prae qua caput cervi, ſuperne ΜΕΒΕ. intermedio aſtro. Æ. 3.

Fu penſato, che tali medaglie, ed altre ſimili con l' iſteſſa leggenda, appartener poteſſero ad una Città della Sicilia detta *Cena*, o *Cenae*, vicino d' Agrigento, a differenza di *Caene* Iſola; e di un tal ſentimento fu primieramente l' immortale Principe di Torremuzza, ma dal noſtro Autore non viene ammeſſa una tale reſtituzione, ſeguitando anzi la claſſazione ſotto *Caene*, ſcoglio ingrato, piccolo, e di neſſuna conſeguenza, anzi pericoloſiſſimo per i Nautici. E' certo, che quelle medaglie, che si aſcrivono a *Caene* Iſola, ſono comuni in Sicilia, e non ſo, che navigazione, e commercio vi poſſa eſſere ſtato con queſto ſcoglio, detto ora *Cani*.

Altra medaglia eſiſte pure nella Collezione Ainslieana con ΠΕΛ. e della quale ne detti la deſcrizione in detto Tomo; e le quali ſono ſimili a quelle, che hanno ΣΤΑΟΨΙ. date a *Stabiae* da Pellerin, che una ſimile fu portata dal Sig^r. B. de Schellersheim da Napoli, da qual luogo vennero pure quelle due Ainslieane.

In queſta non oſtante che vi ſi veda un tipo ſimile ad altre di Siracuſa, e di Agrigento, vi ſono pure alcune medaglie

di Napoli, che ne portano un' eguale, per la quale conformità di tipo, sembra che si debba quì dire, non ostante che ci manchi l'autorità degli antichi Geografi, che *Neápolis*, detta prima *Parthenopolis*, e anco *Palaeopolis*, avanti di chiamarsi *Neapolis*, fossesi nominata ΚΑΙΝΗ, il che significherebbe la *Nuova* Città, e perciò non sarei lontano dal credere, che nella mutazione del loro antico nome, avessero voluto chiamarsi dei *Nuovi* abitanti, con mettere ΚΑΙΝΩΝ. in vece di ΚΑΙΝΗΠΟΛΙΤΩΝ, ritrovandosi, che *Ceramus*, nelle sue medaglie si dice *Ceramopolis*; che *Dicaea*, fu detta anco *Dicaeopolis* come pure *Istria*, e *Istropolis*, *Scodra*, e *Scodropolis*; *Solos*, e *Solopolis*, e molti altri simili esempli, che tralascio di addurre; onde sembrerebbe, che in queste medaglie, alle quali pure dal nostro Autore non si manca di ascrivere una incerta sede nella Magna Grecia, questi abitanti si fossero chiamati dei *Nuovi*, e che indi avessero preferito di chiamarsi ΝΕΟΠΟΛΙΤΩΝ, come si legge nelle loro medaglie. Vi è tutta la probabilità di credere queste medaglie di una tale Città, mentre i tipi delle medesime si accordano con altri, di quando abolirono un tal vocabolo di ΚΑΙΝΗ. e impiegarono ΝΕΑΠΟΛΙΣ. per maggiore eleganza.

T. I. N. 9.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΝΕΟΠΟΛΙΤΩΝ. Lyra et Cortina, cui imminet serpens, ante quem lunula, infra clava. Æ. 3. *Ex M. Casali.*

T. I. N. 10.

2. Caput idem ad s.)(ΝΕΟΠΟΛΙΤΩΝ. Lyra et Cortina, cui imminet lunula inter duo astra, infra spica. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

Comuni sono le medaglie con tal tipo, ma si rendono queste due, più particolari per i diversi simboli, che di più hanno nel campo della medaglia, la seconda delle quali si ritrova illustrata dal Sigr. Can. Neuman *Num. Vet. P. I. pag.* 15. *e seg.*

NVCERIA.

Manca il nostro Autore di spiegare l'epigrafe, che si osserva in una medaglia Osca di questa Città, e nella quale si legge ЯƎИИIЯΛƧ. . per SARNINER per il Fiume *Sarno*, ch'era vicino, come il Monte *Gauro* gli era imminente; oppure per i popoli *Sarrasti*, così detti per abitare intorno all'istesso Fiume, o in *Nuceria* istessa, il che sarebbe un'altro esempio in Numismatica ad imitazione dei *Sidicini* che abitavano in *Teano*, e per la sua Campagna. Il Sigr. Ab. Lanzi (*saggio di Lingua Etrusca T. II. pag.* 599.) non manca di avvisare il nostro Autore, il quale peraltro trascura l'erudizione di un suo Collegua.

SVESSA.

1. Caput Apollinis laureatum, retro astrum)(SVESANO.

Vir nudus eques s. ramum pendentibus taeniis tenet, d. alium equum ducit. AR. 2. *Ex M. Ainslie.*

2. Alius, sed in adversa fulmen. AR. 2. *Ex eodem M.*

3. ΠΙΚΕΟΥΜ. Caput Mercurii cum petaso alato ad s.)(SVESANO. Hercules Leonem suffocans, inter crura clava. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

4. Caput Apollinis laureatum, retro ⊙)(SVESANO. Taurus facie humana stans, victoria supra volante. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

TEANVM.

ЯVИΠꟻT. Caput Apollinis laureatum)(Taurus cum facie humana, superne astrum magnum, infra MVNIЖ. . . . Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

Una tale medaglia fu acquistata in Napoli l'anno 1794. dove l'epigrafe del rovescio è scritta egualmente in Osco, supplire dovendosi in ИИV ИIЖIꟻIƧ. per SIDICINVM. e non ΣΙΔΙΚΙΝΩΝ in greco, nè ƧIKIKIN. come da altri è stato visto, e malamente riportato.

PICENTINI.

Ripeto quì uno dei mostri Golziani, cioè la descrizione di una medaglia creduta di questi popoli, per far vedere, che specie di aborti ci ha lasciato, o generato in Numismatica. Egli ci dà tre medaglie di questi popoli, due in argento, e in oro una, e la quale così porta.

Caput galea cristata ornatum, Inter A. et Delphinos, et sub eo literae ΥΠΑΑ.)(ΠΙΚΕΝΤΙΕΩΝ. Mars arae insidens d. hastam, s. clypeum tenens, et ad pedes lampas accensa.

Che la vera medaglia abbia esistito, ed esista in vari Gabinetti non in oro, ma in argento, questo non si può negare: ma che dal Golzio sia stata bene conosciuta, bene letta, ben' interpetrata, e bene disegnata, e di più in oro, questo si nega, per fare rilevare sempre più l' ignoranza, o la malizia Golziana. Si riscontri adunque la vera medaglia nel Museo Hunteriano alla Tav. 53. fg. XXI. e la Tavola LXXVIII. fg. 13. e 14. dell' Opera del Principe di Torremuzza, e si ritroverà la medaglia, che appartiene a Siracusa, e la vera descrizione è la seguente.

Caput muliebre galeatum adversum inter quatuor delphinos)(ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ. Vir nudus galeatus stans d. hastam, s. clypeum inter

aram et ovem jugulatam humi pofitam, infra ΛΕΥΚΑΣΠΙΣ. *Æ*R. 3.

Ma per reftare più ficuri, venghiamo al confronto di quefte medaglie. La leggenda di ΠΙΚΕΝΤΙΕΩΝ ha l' ifteffo numero delle lettere che compongono ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ. Il tipo della tefta si accorda con quefte tre citate. L' altra leggenda ΥΠΑΛ. fu veduta in vece di ΕΥΜΕΝ. ovvero ΕΥΜΕΝΟΥ. Nel rovefcio la figura è l'ifteffa, ma veduta fedente dal Golzio, in vece dell'ara; e la *Lampas accenfa* fu prefa dal medefimo, in fcambio della vittima. In quanto poi al ΛΕΥΚΑΣΠΙΣ in altre non si ritrova, e perciò il Golzio non poteva nella fua combinare un tal nome: che mediante tali confronti, non si potrà negare, che il Golzio abbia avuta tra le mani una fimile medaglia Siracufana, e della quale ne produffe un tal moftruofo aborto, che si offerva pure nelle altre due Golziane, nelle quali fembrami di vedervi un' alterazione uguale per altre fimili dei Mamertini.

APVLIA.

ACHERONTIA.

ЯЯIИИVЯWИЯ. Caput Palladis)(Miles ftans d. pateram, s. clypeum cum hafta. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

Il Cel. Sig^r. Ab. Eckhel fu il primo, che pubblicò una medaglia fimile a quefta, nella *Sylloge I.* in *Parergis*, e le quali ora non fono così rare, mentre nei Mufei Napoletani n' efiftono diverfe, per efferfene di mano in mano ritrovate, ed una pure ne portò da Napoli l' anno 1794. il Sig^r. Barone *de Schellersheim*, e le quali fono di terzo modulo con più l'epigrafe ofca in AKVVRVNNIAR.

ARPI.

ΑΡΠΑΝΟΥ. Equus currens)(ΠΟΥΛΛΟΥ. Bos cornupeta. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

ASCVLVM.

La medaglia di Pellerin creduta di *Dyscelados* Ifola, fu da me reftituita a quefta Città, con molte altre, come si può rifcontrare nel Tomo V. delle mie Lettere &c.

BARIVM.

Caput Jovis laureatum, retro duo aftra)(ΒΑΡΙΝΩΝ. Cupido navi infiftens fagittam mittit, infra fulmen. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

CAELIVM.

1. Caput Jovis laureatum, retro Κ. et duo globuli)(ΚΑΙΛΙΝΩΝ. Pallas gradiens ad s., d. haftam, s. clypeum praetendit. Æ. 2. *Ex eodem Mufeo.*

2. Caput idem, retro duo globuli)(ΚΑΙΛΙΝΩΝ. Pallas gradiens ad s., d. clypeum praetendit, s. hastam. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

3. Caput Palladis, superne duo globuli)(ΚΑΙΛΙΝΩΝ. Tropaeum ad s. in area fulmen, hinc inde astrum. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

CANVSIVM.

Nel Tomo V. Lettere Tav. II. fg. 17. pubblicai una medaglia d'argento con le semplici lettere KA. e credetti di attribuirla a questa Città: che se giusta è la nostra classazione, nessuna medaglia in argento era stata sinadora osservata. Nella descrizione della medesima alla pag. XXXV. deve essere ricorretto quell' Æ. 3. dovendo essere AR. 3. come la medaglia istessa accenna in detta Tavola, e ciò per errore tipografico. Egualmente devo quì fare osservare, che un' istessa medaglia fu descritta dal Combe sotto *Zacynthus* Insula Tav. 62. fg. XXIV. e nella quale vi vedde ZA. in vece di KA. E' certo che la medaglia Hunteriana è alquanto frusta, mentre da una parte vi manca il grappolo d'uva pendente da un' ansa del vaso; e dall' altra parte la forma della lira è molto disfigurata, a tal segno, che poteva benissimo vedervi un Z. in vece di un K. come nella nostra, e perciò se ne ha ora un doppio esemplare.

LVCERIA.

T. I. N. 11.

Caput Neptuni, retro tres globuli)(LOVCERI. Delphinus incurvus, superne tridens. Æ. 3. *Ex M. Casali.*

SALAPIA.

1. ΣΑΛΑΠΙΝΩΝ. Caput Apollinis laureatum, prominente retro pharetra)(ΠΥΛΛΟΥ. Equus currens, superne tridens. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

2. ΣΑΛΑΠΙΝΩΝ. Caput idem)(ΠΛΩΤΙΟΥ. Aper currens. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

SIPONTVM.

Un medaglione d'oro esistente nella R. Galleria di Firenze, e riportato già dal Gori nel T. III. del Museo Fiorentino, vien lasciato incerto da tutti gli Antiquari, e il quale avendo avuto luogo di esaminarlo sotto il benemerito d'allora Direttore Sigr. Giuseppe Pelli, ritrovai che bisognava così leggere, e descrivere.

Caput muliebre fascia capillis involutis)(ΣΙΠΟ. *in monogrammate.* Sepia. AV. m. m.

Nel disegno del Gori mancavi la prima lettera e non vi fu osservato se

non ΙΠΟ. in monogramma, cioè le lettere Σ. e Ι. e ΠΟ. unite insieme. Che così essendo si avrebbe ΣΙΠΟ, per principio della Città di *Sipontum* fondata da Diomede. ΣΙΠΟΥΣ πολις Δαυνίων secondo Stefano di Bizzanzio, che secondo Strabone L. VI. si fa derivare anco da *Sepia*, mentre in grande quantità al giorno d' oggi quella parte di mare è abbondante di questa specie di pesce, dove anzi se ne fa una esorbitante pesca, che peraltro Strabone dice, che venivano gettate al lido dalle tempeste, come accade, mentre evvene una specie, che anco in tempo procelloso vengono dalle onde del mare agitate, sbalzate sopra i Bastimenti istessi, il che sanno tutti i Nautici. Strabone la chiama *Sipontum*, che si può spiegare mare di seppie, come infatti lo è per la sua situazione: *Videtur etiam Sipontum Diomedis esse opus, a Salapia stadiis distans circiter CXL. Dicta est urbs graece Σηπιους Sepius, a Sepiis quae fluctibus ibi eijciuntur.* Il tipo si accorderebbe in tutto, e per tutto alla descrizione di Strabone, per farcela individuare per questa Città, essendo la medaglia molto diversa da quelle di Messina, e di Siracusa specialmente, a cui potrebbe convenire, senza questa particolarità dell' epigrafe, che si spiega per ΣΙΠΟ. Sarebbe questa l' unica medaglia di una Città, della quale non se ne conoscono altre nè in argento, nè in bronzo. Ma tutto non è stato peranco scoperto.

VENVSIA.

Non so persuadermi, che non siano state ritrovate le medaglie di questa Colonia, e se esistono, certamente vengono attribuite ad altra Città: parlare quì intendo di quelle medaglie, che hanno per tutta epigrafe VE. in monogramma, e le quali per comodo vengono credute di *Velia*, perchè quel VE. combina con il principio di questa Città, e perchè si congettura che alcune portano l' istesso tipo della testa di Pallade e quello della Civetta sopra un ramo. Per il principio di VE. vi è anco VENVSIA. e per i tipi in generale si accorda più con le medaglie di *Luceria*, altra Città dei Daunj, cioè le medesime rappresentano la *Concha*, i *Delphini*, e il *caput muliebre velatum*, e i globuli denotanti Città Latina, e Colonia, con avere tanto *Luceria*, che *Venusia* l' istesso Quincunce, dovecchè di Velia non sappiamo, che fosse stata fatta Colonia. Sia impegno dei Sig[ri]. Napoletani di stabilire meglio la fede di queste medaglie, con fare attenzione alla provenienza delle medesime. E' certo, che il Cel. Mazzocchi non le volle credere mai di *Velia*.

CALABRIA.

VXENTVM.

Le medaglie descritte dal nostro Autore sotto questa Città, sono sottoposte ad una nuova classazione, siccome sarà accennato sotto *Vrsentum* Lucaniae.

LVCANIA.

NVMI LVCANIAE IN GENERE.

1. Caput Martis galeatum barbatum ſub quo fulmen)(ΛΟΥΚΑΝΟΜ. Pallas propere gradiens et reſpiciens utraque manu clypeum praetendit, haſta ad humerum inclinata. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput Cereris ſpicis coronatum ad s., retro ſpica)(ΛΟΥΚΑΝΟΜ. Juppiter nudus gradiens d. fulmen intentat, s. haſtam, ante Cornucopiae. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

3. Caput Herculis Leonis exuviis tectum)(ΑΥΚΙΑΝΩΝ. Pallas ut ſupra, ante caput Lupi. Æ. 2. *Ex eodem Muſeo.*

HERACLEA.

1. Caput Herculis imberbe rictu leonis tectum)(ΗΕ. Leo decurrens ad s. AR. 3. *Ex eodem Muſeo.*

2. ΗΗΡΑΚΛΗΩΝ. Caput Palladis galea Syrene ornata, retro E.)(Hercules nudus e fronte ſtans d. clavae innixâ, s. ſpolia leonis ex brachio pendentia arcum et duo ſpicula tenet, ante Aquila et ΙΕ. AR. 1. *Ex eodem Muſeo.*

METAPONTVM.

T. I. N. 12.

Caput Palladis)(ΜΕ. Noctua ſtans ad s. ſuperne ΙΦ. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

Tra le tante medaglie di Metaponto giunge queſta nuova.

POSIDONIA, PAESTVM.

NVMI POSIDONIAE NOMINE.

1. ΠΟΜ. Neptunus gradiens pendente ex humero palliolo, s. extenta, d. tridentem intorquet.)(Idem typus, ſed incuſus, cum epigraphe ΜΙΙΣΠ. id eſt ΠΙΙΣ. pro ΠΟΣ. AR. 2.

2. ΠΟΣΕΙΔΑΝ. Neptunus ut ſupra, infra piſcis.)(ΠΟΣΕΙΔΑΝ. Taurus gradiens ad s. intra cujus pedes Sepia. AR. 2.

3. ΠΟΜΕΙ. Neptunus ut ſupra, retro lauri folium pendente bacca)(ΠΟΜΕΙΔ. Idem typus, infra hordei granum. AR. 3.

4. Neptunus ut ſupra)(ΟΠ. Idem typus. AR. 3.

5. Caput Mercurii petaſo alato tectum)(ΠΟΜ. Leo gradiens ad s. AR. 4.

6. Caput imberbe galeatum laureatum)(ΠΟΣΕΙ. Neptunus ut ſupra. Æ. 3.

NVMI PAESTI NOMINE.

1. Caput Neptuni)(ΠΑΙΣΤΑΝ. Cupido delphino vectus ad s. d. coronam, s. tridentem. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

2. Caput Neptuni diadematum)(ΠΑΙΣ. Delphinus, caduceus, et tres globuli Æ. 3.

3. Caput idem, retro tres globuli)(ΠΑΙΣ. Delphinus, ſupra tres globuli. Æ. 3.

4. Caput Neptuni, retro tres globuli)(ΠΑΙΣΤ. Delphinus, deſuper tres globuli. Æ. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

5. Caput Neptuni diadematum, pone tres globuli)(ΠΑΙΣ. infra delphinus, ſub quo ſpica, deſuper tres globuli. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

6. Caput Neptuni, retro tridens, et S.)(ΠΑΕΣ. Ancora, et temo. Æ. 3.

7. Caput imberbe galeatum)(ΠÆΣ. Sirena. Æ. 3.

8. Caput Dianae)(ΠΑΙΣ. Aper ſtans, infra duo globuli. Æ. 3.

9. Caput muliebre ſpicis ornatum, retro tres globuli)(ΠΑΙΣ. Apri pars anterior, infra duo globuli. Æ. 3

10. Alius, ſed Apri pars ad s. Æ. 3.

11. Caput idem, retro duo globuli)(ΠΑΙΣ. Lupus decurrens. Æ. 3.

12. Caput muliebre hedera coronatum, retro quatuor globuli)(ΠΑΙΣ. Cornucopiae, pone Lauri ramus. Æ. 3.

13. Caput imberbe diadematum)(ΠΑΙΣ. Cornucopiae, pone Dioſcurorum pileus aſtro inſignitus, et 4. globuli. Æ. 3.

14. Caput idem, retro 4. globuli)(ΓΑΙS. Cornucopiae, in area 4. globuli. Æ. 3.

15. Leo gradiens)(ΠΑΕS. Cornucopiae, in area pileus cum aſtro. Æ. 3.

16. ΠΑΕS. Elephas ſtans)(Cornucopiae cum lemniscis et taeniis, in area AF. et 4. globuli. Æ. 3.

17. ΠΑΕST. Scutum, infra 4. globuli)(Cornucopiae cum fulmine transverſo. Æ. 3.

18. Caput Neptuni barbatum et laureatum, retro tridens, infra S.)(ΠΑΕS. M. AVFI. in monogrammate. Ancora cum temone transverſo. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

19. Caput Dianae, prominente retro pharetra cum arcu)(ΓΑΙS. Frumenti ſpica, in area Q. VA. Æ. 3.

20. Caput muliebre hedera coronatum, pone 4. globuli)(ΓΑΙS. Q. VA. in monogramm. Cornucopiae et 4. globuli ad s. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

21. Caput imberbe diadematum, retro 4. globuli.)(ΠÆS. C. NÆV. Cornucopiae.

22. Caput Palladis galeatum, ante ΠÆ. retro S.)(M. OC. F. IIVIR. Temo. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

23. ΠΑΕ. Caput idem, retro S.)(L. FAD. L. STA. (*literis colligatis*) Duae dexterae iunctae. Æ. 3.

24. ΠΑΕS. Aper iaculo transfixus decurrens, infra S.)(L. ARTVR. C. COMIN. II. VIR. in medio numi, ſuperne Vas et Lituus. Æ. 3.

25. Alius, ſed ſcriptum L. ART. C. COM. Æ. 3.

26. Caput Neptuni)(L. ART. C. COM. intra lauream. Æ. 3.

27. ΠΑΕ. Caput Veneris, retro S.)(Q. TRE. IIVIR. Ramus tripartitus. Æ. 3.

28. MINEIA. M. . . . Caput Dianae)(P. S. S. C. Aedificium cum duobus fornicibus. Æ. 3.

29. D. FAN. EPV. . . D. Temo)(ΠÆ. L. VE. ME. Ancora et S. Æ. 3.

30. Templum 6. columnarum, hinc ΠΑΕ. inde S. infra QVI.)(CN. COR. M. TVC. ΠATR. intra lauream. Æ. 3. *Ex M. de Schellersh.*

31. Caput nudum, ante quod Lituus.)(C. LOLLI. M. DO. ITE. II. VRI. infra P. S. S. C. Diana pharetra e dorso pendente e fronte stans d. hastae innixa, s. demissa arcum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

32. Caput laureatum)(Q. OPT. IIVIR. P. S. S. C. intra lauream. Æ. 3.

33. P. S. S. C. Caput laureatum)(A. VERGILIVS. A. F. IIVIR. Mars galeatus nudus stans d. hastam, s. parazonium. Æ. 3.

34. Caput Apollinis laureatum hinc inde S.)(ΠASV. III. V. Duae frumenti spicae. Æ. 3.

35. Caput Cereris velatum et spicis redimitum)(ΠASV. IIII. VIR. Duae frumenti spicae. Æ. 3. *Ex Pellerinii incertis.* Tb. IX. fg. XI.

36. ΠAE. S. C. Caput Cereris, retro X.)(spica inter duos arundinis calamos. Æ. 3. *ibid.* fg. X.

37. Capita Dioscurorum.)(LE. XXXX. Duae frumenti spicae. Æ. 3.

L' essere io stato per qualche giorno sul luogo istesso di *Paestum*, ebbi occasione di acquistare molte medaglie per la *Col. Ains.* alcune delle quali ho qui descritto, avendone diverse altre tralasciate per essere già note; le medesime adunque sono tutte quelle, che non hanno alcuna indicazione, come gia si vede. Indi ne furono da me osservate molte altre in varj Musei, che qui descritte pure si ritrovano, e nel Tomo V. delle mie Lettere ne pubblicai una con la particolarità di BONA. MEMORIA. che non era stata osservata da altri, e che in un' iscrizione ritrovata in Pesto si ha

C. PETRONIVS OPTATVS
MAG. MEN. BON.
STATVAM. BASEM. PLVTEVM.
SACR.

Cioè che Cajo Petronio Optato o Ottato è detto qui *Magister Mentis Bonae*, che viene ad essere l' istesso di *Bonae Memoriae*, e che per tale si deve intendere quel BONA. DEA. che si legge in altre medaglie simili.

Il nostro Autore, che in altre occasioni aveva descritto sotto *Paestum* alcune medaglie, che hanno le note P. S. S. C.

o P. S. S. C. nel suo nuovo sistema *Vol. IV. P. I.* pag. 140. pensa che non più convenghino a questa Colonia, perchè in alcune vi si osserva la testa di Augusto, e di Tiberio, e perciò le descrive sotto una classe incerta della Zeugitana, come si può riscontrare alla pag. 144. 145. di detto Tomo.

Ma comunque siasi, le medaglie dei No. 28. 31. 32. 33. e 36. furono egualmente ritrovate in Pesto, per crederle di una tale Colonia. E' vero che diverse interpetrazioni furono date a quelle note P. S. S. C. ma è vero bensì che in alcune si ha ΠAE. S ovvero ΠAES. S. alle quali Lettere si deve dare il valore di ΠAESTANORVM. SEMIS. e perchè non si può spiegare anco quel P. S. per *Paestanorum Semis*, e quel S. C. per *Senatusconsulto*, come aveva già interpetrato per queste due ultime Lettere, e le quali pure si ritrovano in una medaglia messa tra le Incerte da Pellerin, e che io qui restituisco, e la quale è l'istessa descritta sotto il No. 36. Ed è ciò che poteva essere stato accordato alla Colonia di mettere la testa di Augusto, e di Tiberio in queste medaglie appunto per un decreto del senato; ma egli aveva spiegato che la Colonia, secondo la testimonianza di Vellejo Paterculo, fu fondata *jussu Senatus*.

La medaglia del No. 32. che può avere una testa laureata di Augusto, ci dà pure il nome di Quinto Ottato, ed un' Ottato si ha nella Iscrizione Pestana, e che in altra quasi simile fu letto dal Morelli Q. OCT. in vece di Q. OPT.

THVRIVM.

T. I. N. 13.

Caput imberbe galeatum)(ΘOΥ. Caput Bovis cum infulis, vel Lentiscis pendentibus, infra ΦO. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Le medaglie in bronzo non sono sì comuni, come quelle di argento. Questa poi giunge del tutto nuova, e porta un tipo simile alle medaglie della Focide.

VELIA.

Caput muliebre diadematum, ante ( )(ЯIVΞΑ. Leo decurrens. AV. 3. minimo. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

La Leggenda greca di questa medaglia esistente prima nel M. Bracciano, e passata indi in quello del Vaticano, non può star qui se non per HELIA, in vece di VELIA, essendo la prima Lettera un Digamma Eolico, giacchè *Helia* era l' antico nome secondo Plinio L. 3. Cap. V. *Sinus Paestanus, oppidum Helia, quae nunc Velia*, dandone la ragione Servio al L. VII. Aeneid. *Velia dicta est a paludibus, quibus cingitur, quas Graeci* Ἕλη *dicunt. Fuit ergo Helia: sed accepit* διγάμμον, *V. scilicet consonans et facta Velia, ut Henetus, Venetus.* Elea e Velia fu detta pure da Cicerone *L.* 3. *Cap.* 33. *De Nat. Deor.* e Hyele dai Focensi, che ne furono i Fondatori, portando questa medaglia un' istesso tipo di quelle di Marsiglia, altra Città Focense. Una

tal medaglia dovette essere nota al nostro Autore per Lettera scrittagli dall' Antiquario Monti, quando che fu; ma forse non la trovò degna d' avere sede nella sua *Doctrina*.

VRSENTVM.

T. I. N. 14.

Caput Palladis galeatum, ante hasta cuspidata, infra s.)(ΟΡΞΑΝ. Hercules nudus stans ad s. d. clavae innititur, s. Cornucopiae et Leonis exuvias, ante ramus et S. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Duplicata esiste questa medaglia nel M. Borgiano, affinchè non vi sia dubbio, per chi ne sarebbe troppo incredulo, giacchè da altri Numismatici, e dal nostro Autore furono altre simili letre diversamente, per darle, e descriverle sotto *Vxentum*.

Pellerin fu il primo, che pubblicò due medaglie simili a questa. Vedasi Suppl. III. pag. 96. Tav. IV. No. 3. e 4. ma ciò seguì con poca esattezza, mentre l' *hasta cuspidata* non viene rilevata, non ostante che nel disegno qualche vestigio ne comparisca. Di più in vece di leggere ΟΡΞΑΝ. vedde soltanto ΟΞΑΝ. per crederle di *Uxentum*; cioè non puotè osservare la prima lettera O. ma prese la seconda ch' è un P. per O, mentre essendo le medaglie un poco fruste, questa lettera P. aveva perso la sua gamberta, ed era restato un O. ed ecco quì tutto lo sbaglio allorchè le medaglie non sono di perfetta conservazione, e allorchè si manca di avere osservato molto, per dare una Dottrina delle medaglie antiche, come ha intrapreso il nostro Autore, il quale in sostanza non ha potuto tutto vedere, nè prevedere, come nel decorso di questa mia Descrizione avrò luogo di convincerlo: intanto mediante questa nostra medaglia potrà egli meglio esaminare quella del M. Cesareo da esso pubblicata, se debba essere di *Uxentum*, o di *Vrsentum*, essendo sottoposta all' istessa critica, e allora non vi sarà più di bisogno di fantasticare, se scritto venne *Vbintum*, *Vxintum*, e se i Greci la chiamarono *Oxantum* in vece di *Vxentum*.

BRVTTII.

HIPPONIVM.

1. ΔΙΟΣ. Caput Jovis laureatum)(ΕΙΠΩΝΙΕΩΝ. Diota, et taeda. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput idem)(ΕΙΠΩΝΙΕΩΝ. Diota, in area caduceus. Æ. 3. *Ex eodem M.*

3. Caput Palladis ad s.)(ΕΙΠΩΝΙΕΩΝ. Victoria stans ad s. d. lauream, s. hastam. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

Nel M. Pembrockiano P. II. Tav. 4. fg. 5. si riporta una medaglia simile a quella pubblicata da Pellerin T. I. Peupl. Tav. VII. fg. 15. e la quale appartiene ad *Hipponium*, e ciò sia detto, perchè i Lessici, e i Cataloghi Numismatici hanno *Annium* in *Elide* e ΑΝΝΙΕΩΝ. In

quella Pembrockiana non vi si legge se non NIEΩN finale d' IIIΠONIEΩN. Una simile a questa, e a quella Pelleriniana esiste pure nella Collezione del Sigr. B. de Schellersheim.

LOCRI.

1. ΛO. retrograde. Caput Aquilae cum collo serpentem rostro stringens.)(Fulmen alatum. AV. 3. tenuis bracteae. *Ex MM. Venuti, et Verità.*

Il nostro Autore non conobbe nessuna medaglia di questi popoli in Oro: due ne osservai in due diversi Musei, ma già quella del M. Venuti era stata pubblicata dall' *Ardito* nella sua spiegazione di un Vaso Etrusco.

2. ΛOKPΩN. Caput Jovis laureatum)(Aquila Leporem depascens ad s. desuper fulmen. AR. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

3. ΛOKPΩN. Caput idem)(Aquila Leporem depascens. AR. 2. *Ex eodem Museo.*

4. ΛOKPΩN. Caput idem)(Idem typus, in area ΑΡ. AR 2. *Ex M. Ainslie.*

5. ΛOKPΩN. Caput Palladis)(Pegasus volans, infra fulmen. AR. 2. *Ex eodem Museo.*

6. Caput Palladis)(ΛOKPΩN. Pegasus volans, infra fulmen. Æ. 2. *Ex eodem M.*

7. Caput Palladis, pone globulus)(ΛOKPΩN Fulmen alatum. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

8. Caput muliebre vitta redimitum)(ΛOKPΩN. Aquila fulmini insistens, pone corona. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

9. Caput muliebre spicis redimitum ad s., retro spica)(ΛOKPΩN. Pallas stans d. hastam, s. clypeum, in area astrum, et cornucopiae. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

10. Caput Palladis, retro ΛEΥ.)(ΛOKPΩN. Mulier sedens ad s. d. pateram, s. sceptrum cum globo, superne duo astra. Æ. 1. *Ex M. Venuti.*

11. Caput idem, superne EΥ.)(ΛOKPΩN. Idem typus. Æ. 1. *Ex M. de Schellersheim.*

12. Capita duo jugata Dioscurorum)(ΛOKPΩN. Juppiter sedens d. aquilam, s.

hastam, in area cornucopiae. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

MEDAMA.

ΜΕΔ. . . . Caput Apollinis laureatum)(. . . ΩΝ. Aquila alis expansis capiti Leporis insistens. Æ. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

Se questa medaglia stà per *Medama*, unendo, e supplendo le due epigrafi in ΜΕΔΑΜΑΙΩΝ. allora si avrebbe in Numismatica una nuova Città, e della quale ne parla Strabone L. VI. *Medama Vrbs Locrorum ejusdem nominis cum fonte magno, habetque vicinum Navale, cui Emporium nomen*. La Città era di qualche considerazione, secondo una tale autorità, e la quale aveva una gràn fontana chiamata *Medama*, e un Navale, detto *Emporium*. Di Plinio poi è *Medma*; e di Stefano è ΜΕΔΜΗ. e ΜΕΣΜΑ. Vedasi sopra di ciò il Cellario. La Città era dei Locri, e il tipo del rovescio si accorderebbe pure con questa Città, per essere patrio, cioè un tipo degli stessi Locri, come pure l' epigrafe posta per metà nelle due parti sarebbe un' altra prova, come per alcune Città della Lucania, e della Sicilia si osserva egualmente praticato.

ORRA LOCRORVM.

1. AA. Caput imberbe galeatum alatum)(ORRA. Aquila fulmini insistens, in area 5. globuli. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

2. Caput Herculis imberbe rictu Leonis tectum, infra tres globuli)(ORRA ΓΟΡ. Fulmen, infra tres globuli. Æ 3. *Ex M. de Schellersh.*

3. Caput muliebre laureatum, et auripendentibus ornatum)(ORRA. Cupido Lyram pulsans, retro 5. globuli. Æ. 3. *Ex eodem M.*

4. Alius, sed scriptum ORRA. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

Tardi ebbe notizia il nostro Autore, della medaglia ch' esisteva nel Museo del Duca di Noja, ora in quello Regio Napoletano, e la quale fu accennata prima di tutti dall' Ignarra *Pal. Neap. p.* 250. e indi pubblicata dal Sig^r. Michele Ardito, *Illustrazione di un Antico Vaso trovato nelle ruine di Locri* e dalla quale si rileva soltanto, che *Orra* era una Città dei Locri non avendosi alcun' altra autorità antica: peraltro Curopalato mette *Horae Vrbs Calabriae*, come riporta Carlo Stefano nel suo Dizionario &c.

SICILIA.

La descrizione delle medaglie spettanti a questa Isola e le quali esistono nella Collezione Ainslieana, mi manca quasi affatto, e perciò non potrò descriverne se non poche, e delle quali mi ritrovo le seguenti note,

CAMARINA.

La medaglia del Paruta, riportata dal Principe Torremuzza Tav. XIX. fg. 1. fu dal primo letta male, in vece di ΤΥΝ-ΔΑΡΙΤΑΝ. per un'altra simile da me ritrovata sull' istesso luogo del *Tindáro*, e la quale descrissi nel Tomo IV. delle mie Lettere pag 89. e perciò cessa di fare esempio nell' opera del nostro Autore Vol. I. P. I. p. 201. Bensì spetta a *Camarina* quella medaglia con i sei globuli, data a *Populonia* siccome accennai sotto quell' istessa Città.

ERYX.

Tra le medaglie incerte del M. Hunteriano se ne riporta una in argento alla Tav. 67. fg. V. e la quale è simile ad altra pubblicata da detto Torremuzza Tav. XXX. fg. 2. dovendo per conseguenza essere qui restituita.

HERACLEA.

Di questa Città in concordia con *Cephaloedium* riportai una medaglia nel T. V. Lettere pag. XXXIX. Tav. II. fg. 19. e la quale corregge la falsa Lezione di altra simile che fu pubblicata dal Principe di Torremuzza. A questa Concordia appartenere può la medaglia incerta del M. Cesareo P. I. p. 288. n. 14.

MORGANTIA.

Nel Tomo IV. Lettere pag. 89. descrissi una medaglia a questa Città, e la quale fu pubblicata come rara, mentre è in argento di terza forma, e non in rame, come per errore di stampa si ritrova posto; e perciò fa grande differenza, giacchè nel detto metallo simili medaglie vengono ad essere rare. La medesima così veniva riportata —

Caput Palladis galeatum adversum)(ΜΟΡΓΑΝΤΙΝΩΝ. Victoria saxo insidens d. porrecta lauream. *AR.* 3. *Ex M. Ainslie.*

PANORMUS.

L. SEXTI. PROCOS. DD. in area numi)(GN. D. PROC. A. LAETOR. IIVIR. in area numi. *Æ.* 3. *Ex M. Bondacca.*

Non vedo riportata questa medaglia appartenente alla Colonia *Panormus*, dove vien fatta menzione di Lucio Sestio Proconsole, ritrovandosi bensì il nome di Gneo Domizio Proconsole, e di Aulo Letorio Duumviro in altre medaglie dell' istessa Colonia.

SEGESTA.

Egualmente in detto M. Hunteriano alla Tav. 67. fg. IV. si riporta un' altra medaglia incerta, e la quale è simile a quella della Tav. LXII. fg. 2. di detto Torremuzza, all' eccezione che una è anepigrafe, e l' altra con la leggenda certa di questa Città, a cui deve essere restituita. Medaglia pure che non manca di far serie in una tal classe, giacchè Combe non ne riporta altre con un tal tipo.

SYRACUSAE.

T. I. N. 15.

ΣΥΡΑΚΟΣΙΟΝ. Caput muliebre auripendentibus et monili ornatum ad s. crinibus vittâ et reti elegantissi-

ma cinctis, circum quatuor Delphini; in ora numi vestigia ejusdem epigraphes recusa)(Vir quadrigam agens ad s. Victoria supradvolante utraque palmae ramum. In numi segmento ΚΙΜΩΝ. infra thorax, galea, ocreae, et hasta horizontaliter posita, cui clypeus, in imo ΑΘΛΑ. *AR.* MM. *Ex M. Sanclemente.*

Molti sono i medaglioni simili a questo stati descritti, e pubblicati, come si può vedere nelle opere di Pellerin, Hunter, e Torremuzza, il quale alla Tav. LXXVII. fg. 1. ne riporta uno eguale non così ben conservato, e nel quale fu disegnato ΟΛΑ. in vece di ΑΘΛΑ. In un'altro del M. Cesareo fu veduto ΟΧΑ. che il nostro Autore ristabilì, mediante altro simile del Catalogo di d'Hennery p. 86. e di M^me^ Swinburne, e nei quali si legge ΑΘΛΑ cioè *Praemia Certaminis:* Ma in questo nostro si ha di più il nome dell' Atleta Cimone, e non il nome di magistrato, il quale sembra che negli Olimpici per la Città di Siracusa riportò il premio nei giuochi della corsa delle quadrighe, e quello nella corsa a piedi nello stadio, la quale praticavano con un morione in testa, uno scudo, e gli stivaletti, siccome viene rappresentato nel nostro medaglione, e dei quali giuochi a lungo ne parla Pausania L. V. e VI. E che sia stato questo Atleta vincitore nei due diversi Agoni sopraddetti, si può rilevare dalla vittoria, che invece di avere una corona, o una palma soltanto, tiene due rami di palma, per alludere alle due vittorie riportate da Cimone e nella corsa delle quadrighe, e in quella a piedi nello stadio. Quì si parla di Atleti e non di personaggi, che si fossero distinti nell' arte della guerra, come crede il nostro Autore, e i quali secondo l'uso delle Città greche, venivano rimunerati della *Panoplia*, o di tutte le armi: certamente non si andava a fare la guerra in cocchio dorato.

TAVROMENIVM.

1. Caput Apollinis laureatum, retro apis)(ΤΑΥΡΟΜΕΝΙΤΑΝ. Tripus AV. 4. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput idem, retro apis)(Eadem aversa, in area ΕΥ. AV. 4. *Ex eodem Museo.*

3. Caput idem ad s. retro apis)(Eadem aversa, in area ΑΡΙ. AV. 4. *Ex eodem Museo.*

4. Alius, sed in area ΕΙ. AV. 4. *Ex eodem Museo.*

Si descrivono queste quattro medaglie relativamente al loro metallo, e le quali ebbi io la fortuna di acquistarle in Sicilia, per detta Collezione. Dopo di ciò non avendo altro da aggiungere relativamente alla parte Numismatica della Sicilia, suoi Re, e Tiranni, non che delle Isole Adiacenti, passerò alla

CHERSONESVS TAVRICA.

PANTICAPAEVM.

1. Caput Panos hedera cinctum ad s.)(ΠΑΝ. Chimaera hordei ſpicae inſiſtens ad s. anteriori pede dextro elevato ore haſtam tenet. AV. 2. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput Panos ad s.)(ΠΑΝΤΙ. Cornucopiae inter duo aſtra Dioſcurorum. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

3. Caput Herculis Leonis exuviis tectum)(ΠΑΝ. Arcus, et Sagitta. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

4. Caput Apollinis laureatum)(ΠΑΝ. Arcus et Sagitta. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

5. Tripus)(ΠΑΝΤΙ. Aſtrum. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

In queſte due ultime medaglie abbiamo e la teſta d'Apollo, e i tipi alluſivi al di lui culto, per eſſere ſtata queſta Città, Colonia dei Mileſij, al che allude pure la medaglia di Pellerin pubblicata con il *Caput Leonis*, e la *Prora Navis*, che si oſſerva in altra del M. Hunteriano.

SARMATIA EVROPAEA.

AMADOCI.

Nel M. Ainslieano si conſervano le due medaglie riportate da Neuman P. II. Tav. IV. fg. 16. e 17. e le quali avendo le leggende non ben conſervate, fu difficile l' indovinarne la vera ſede. Le noſtre pervennero dalla Moldavia, e ſono egualmente di una fabbrica rozza, e groſſolana. Un' altra ſimile a quella del No. 16. eſiſte pure nel Muſeo dei RR. MM. Camaldolensi di Murano In Venezia, e nella quale per principio della Città, si legge ΑΜΑ. che anco Neuman con poca differenza vedde ΑΜΛ. In quella Ainslieana, dopo tali Lettere si legge ΔΟ. ſotto il tipo della Scure, indi in quella di Neuman ſeguitano le Lettere ΚΟ. che unite tutte inſieme si combina l' epigrafe ΑΜΑΔΟΚΟ. . ., ΑΜΑΔΟΚΟΙ *Σκυθικὸν ἔθνος Ελλανικος εν Σκυθικοῖς. η γη δὲ τυτων, Αμαδόκιον,* così ha Stefano di Bizzanzio; E Tolomeo L. III. Cap. V. mette *Amadoca* intorno al fiume Boriſtene. I tipi poſſono convenire a queſti popoli, i quali eſſendo Sciti, potevano aver portato il culto del loro Bacco. Per la *Securis*, queſta si ritrova pure nelle medaglie d'*Olbia* altra Città di queſta Provincia, ed ugualmente poſta ſull iſteſſo Fiume. Per il nome magiſtrale, l' iſteſſa *Olbia* ne porta altri in abbreviatura. In ſomma è certo, che nei tre Eſemplari le Lettere principali ſono ΑΜΑ. per crederle per ora di queſti popoli detti ΑΜΑΔΟΚΟΙ. Le ſcoperte ulteriori potranno forſe confermare queſta mia reſtituzione. Ma dopo aver ciò notato, aggiungerò che vi

si potrebbe leggere anco ΑΜΑΔΟΚΟΥ. per crederle di *Amadoco* II. Re di Tracia, e al quale potrebbero meglio convenire, per portare in sostanza un tipo di *Maronea*, in cui potevano essere state coniate.

OLBIA OLBIOPOLIS.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΟΛΒΙΟΠΟΛΙΤΕΩΝ. Lyra, pone astrum. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

2. Caput idem cum signo astri incuso)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

Queste due medaglie sono recuse, sopra altre simili d'Amasia, di Gaziura, e di Sinope, mentre i vestigi della prima impressione sono: *Caput Jovis laureatum, e Aquila fulmini insistens*; e le quali per la nuova impressione portano simboli d'Apollo, per essere stata fondata dai Milesij.

3. Caput Jovis barbatum)(ΟΛΒΙΟ. Arcus pharetrae junctus, et Securis. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Con piccola differenza se ne ritrova una simile pubblicata da Pellerin Vol. I. Peupl. Tav. XXXVI. fg. 16.

TYRA.

Caracalla. T. II. N. 1.

ΑΥΤ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΝ. CE. Caput laureatum)(ΤΥΡΑΝΩΝ. Hercules nudus stans d. clavae innititur, s. spolia Leonis. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

L'istesso tipo si osserva in altra di Settimio Severo, descritta da Vaillant, come esistente nel Museo di Francia.

MOESIA INFERIOR.

CALLATIA.

1. Caput Herculis imberbe pelle Leonis tectum)(ΚΑΛΛΑΤΙΑ. Clava, arcus, et pharetra, infra spica. AR. 3. *Ex M. Cousinery.*

M. Aurelius.

2. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤ. . . . . . . Caput laureatum)(ΚΑΛΛΑΤΙΑΝΩΝ. Hygia stans. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Caracalla.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. palmae ramum, s. lauream, in area Ε. Æ. 2. *Ex M. Cousinery.*

4. Alius, sed Diana Venatrix d. telum è pharetra depromit, s. arcum, ad pedes canis decurrens, in area Ε. Æ. 2. *Ex M. Ainslie.*

Geta.

5. ΑΥ. Κ. Π. CЄ ΓЄΤΑC. C. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Serpens in gyros circumvolutus, in area Δ. Æ. 2. *Ex M. Cousinery.*

6. . . . . . CЄ. ΓЄΤΑC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cybele sedens inter duos Leones, in area Є. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Philippus Pater.

7. ΑΥΤ. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΑΥΤ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Nemesis stans ad s. d. bilancem, s. flagrum, pro pedibus rota, in area Δ. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

8. Alius sed Aquila basi insistens inter duo signa militaria, infra E. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

DIONYSOPOLIS.

Il nostro Autore è incerto per le medaglie autonome, se esser devono di questa, o dell' altra *Dionysopolis* della Frigia, e le quali portano dei caratteri, che potrebbero essere sì dell' una, che dell' altra Città. Quello, che posso dire si è, che nelle due Collezioni Ainslieana, e Cousineriana esistono diverse medaglie Imperiali di questa Città, ma nessuna autonoma venuta da tali parti, e nessuna ne ho riscontrata per i miei Viaggi della Tracia, e Bulgaria. Peraltro le medaglie del M. Theupolo, Pembrock, e la Mortraye stanno per questa Città. Ma comunque siasi, alle Imperiali già note, ne aggiungerò la descrizione di altre, per aumentare sempre più il numero di ogni respettiva Città.

Severus.

1. ΑΥ. Κ. Λ. CЄΠΤ. CЄΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΔΙΟΝΥCΟΠΟΛЄΙΤΩΝ. Serapis stans d. pateram, s. cornucopiae, in area Δ. Æ. 2. *Ex M. Ainslie*

2. ΑΥ. Κ. Λ. CЄΠ. CЄΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΔΙΟΝΥCЄΟΠΟΛЄΙΤΩΝ. (*sic*) Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris, in area Є. Æ. 2. *Ex M. Cousinery.*

Caracalla.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput laureatum)(ΔΙΟΝΥCΟΠΟΛЄΙΤΩΝ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae, in area ┼ O. Æ. 2. *Ex M. Cousinery.*

Il significato di queste due Lettere mi è ignoto; e non saprei pensare se non

alle iniziali di *Flavio Vlpiano* Prefide, come si osserva nelle medaglie di *Marcianopoli*.

Alexander.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae, in area Δ. Æ. 2. *Ex M. Ainslie.*

ISTRVS.

1. Capita duo juvenilia in diverſum ſpectantia)(ΙΣΤΡΙΗ. Aquila piſcem depaſcens, infra Γ. *A*R. 3.
2. Alius, ſed in area Δ. infra ϗ. *A*R. 3.
3. Alius, ſed in area Ε. *A*R. 3.
4. Alius, ſed in area Η. *A*R. 3.
5. Alius, ſed in area Η. infra Δ. *A*R. 3.
6. Alius, ſed in area Χ. *A*R. 3.
7. Alius, ſed infra ΑΤ. *A*R. 3.
8. Alius, ſed in area ΓΑΤ. *A*R. 3.
9. Alius, ſed infra ΑΓ. *A*R. 3.
10. Eadem adverſa)(ΙΣΤΡΙΗ. Idem typus, infra ✝. *A*R. 3.

Eſiſtono tutte nella Collezione Ainsliena, e le quali si erano reſe comuni in Coſtantinopoli per diverſo tempo, il che mi fece ſoſpettare di qualche depoſito ritrovato di una grande quantità di altre ſimili, e le quali non variano ſe non per le ſole lettere, e per alcuni monogrammi.

Elagabalus.

11. ΑΥΤ. . . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum ΙCΤΡΙΗΝΩΝ. Figura paludata capite radiato cum modio in equo lento greſſu ante aram, retro Aquila Legionaria. Æ. 1. *Ex M. Ainslie.*

L' iſteſſo tipo si oſſerva in altra di Aleſſandro Severo, e il quale credesi rappreſentare Serapide, ma in queſta ſembra l' iſteſſo Imperatore. Neſſuna medaglia d' Elagabalo era ſtata deſcritta, come pure neſſuna di Tranquillina, che ſegue.

Tranquillina.

T. II. N. 2.

12. CΑΒΕΙΝΙΑ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΙΝΑ. Hujus Caput)(ΙCΤΡΙΗΝΩΝ. Aquila quadrupedem devorans. Æ. 2. metallo craſſo. *Ex M. Bondacca.*

Nel roveſcio delle autonome si oſſerva un tipo quasi ſimile, a differenza, che qui l' aquila divora un quadrupede, dovecchè nelle altre si paſce di un peſce. Noterò qui per una ſimilitudine di queſto tipo, che annualmente tanto in Aſia, che in Coſtantinopoli, e verſo le parti Danu-

biali si ferma una grande quantità di Avvoltoj detti in Turco *Ak-Babà*, e dagli Europei *Cappone di Maometto*, che secondo il sistema di Linneo si è il Vultur *Pycnopterus*, i quali appena che qualche montone, o pecora resta morta alla campagna, di un subito si avventano in truppa sopra la medesima per divorarla. Un tale Uccello è reputato sacro appresso i Turchi, e nessuno osa toccarlo, e perciò è detto in loro lingua il *Vecchio Canuto*: Onde un tale uso si potrebbe vedere espresso in questo tipo, e che l'aquila ravvisata sempre in simili medaglie, debba essere qualchevolta piuttosto un Avvoltojo, anzi che nò.

MARCIANOPOLIS.

1. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙC. Caput muliebre velatum turritum)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Hercules Leonem suffocans, retro clava. Æ. 3. *Ex M. Cousinery.*

Sabina.

2. CΑΒΕΙΝ. : CΕΒΑC. . . . Hujus caput.)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. Diana Venatrix stans, pro pedibus cervus. Æ. 3. *Ex M. Ainslie.*

Rare sono le medaglie autonome di questa Città, e rara pure è l'Imperiale di Sabina, non stata descritta da altri, mentre insinadora la classe delle Imperiali non principiava se non da quelle di Severo, che descrivo quì sotto, come esistenti nelle due Collezioni Ainslieana, e Cousineriana, e le quali saranno notate per l'avvenire con le semplici sigle *M. A.* e *M. C.* per distinguere l'esistenza delle medesime.

Severus.

3. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠΤ. CΕΥΗΡΟC. Caput laureatum)(Υ. †. Λ. ΟΥΑΠΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

4. Alius, sed scriptum ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. et Aquila stans. Æ. 2. *M. C.*

5. Eadem adversa)(Υ. ΦΑΥCΤΙΝΙΑ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

6. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠΤΙ. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput idem)(Υ. ΦΑΥCΤΙΝΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

7. Alius, sed ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. et in aversa Υ Π. etc. et Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

8. Alius, ſed Apollo nudus ſtans d. capiti admota, s. extenta arcum, pro pedibus hinc ara, inde truncus arboris, cui ſerpens implicitus. Æ. 2.

9. Alius, ſed Cybele tutulata ſedens inter duos Leones, d. pateram, s. tympano innixâ. Æ. 2.

10. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. ΠΕ. Caput idem.)(Υ. Κ. ΤΕΝΤΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Juppiter nudus ſtans, d. pateram, s. haſtam cum palliolo, pro pedibus aquila. Æ. 2.

11. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

12. Alius, ſed Vir nudus ſtans d. ramum, s. ſtrophium cum haſta. Æ. 2.

13. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. Caput idem.)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ſtans, d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 2.

14. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(Υ. ΑΥ. ΓΑΛΛΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝ. . . . Juppiter nudus ſtans d. fulmen, s. haſtam. Æ. 2.

15. ΑΥ. Κ. Λ. CΕ. CΕΥΗΡ. Caput laureatum)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Hercules Leonem ſuffocans. Æ. 3.

16. Alius, ſed Aquila ſtans. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

Caracalla.

17. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(Υ † Λ. ΟΥΛΠΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. Aquila ſtans roſtro coronam. Æ. 2. *M. C.*

18. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΠΙΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. ΦΑΥCΤΙΝΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩ. Mulier tutulata ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

19. ΑΥΤ. Μ. ΑΡΗΛΙ. (*sic*) ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. ΦΑΥCΤΙΝΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

20. Eadem epigraphe. Caput idem.)(Υ. †. ΦΑΥCΤΙ-ΝΙΑΝΟΥ. etc. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

21. ΑΥΤΟΚ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΜΑΡ-ΚΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Leo gradiens. Æ. 3.

22 ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ-ΝΕΙΝΟC. Caput idem)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

23. Alius, ſed Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3.

24. Alius, ſed Teleſphorus ſtans. Æ. 3.

25. Alius, ſed Ciſta ſemiaperta, ex qua ſerpens exſiliit. Æ. 3.

26. Alius, ſed Baculus cum ſerpente. Æ. 3.

27. Alius, ſed Tripus cui ſerpens. Æ. 3.

28. Alius, ſed Taeda accenſa. Æ. 3.

29. Alius, ſed Botrus. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

Caracalla et Domna.

30. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥ-CΤΟC. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Capita adverſa, Caracallae laureatum, et Domnae.)(ΥΠ. ΚΥΝΤΙΛΙΑΝΟΥ. ΜΑΡ-ΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Hygia ſtans d. ſerpentem ex patera paſcit, in area Є. Æ. 2. *M. A.* et *C.* ſed Э.

31. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae, in area Є. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

32. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Caput nudum)(ΜΑΡΚΙΑ-ΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Aquila ſtans. Æ. 3.

33. Π. CΕΠΤΙ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Tripus. Æ. 3.

34. Λ. CΕΠ. ΓΕΤΑC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Botrus. Æ. 3.

Macrinus.

35. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΕΛ. CΕΥΗ. ΜΑΚΡΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. ΠΟΝΤΙΑ-ΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙ-ΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans

d. temonem globo ſuperimpoſitum, s. cornucopiae. Æ. 1. et 2.

36. ΑΥΤ. ΟΠΕΛ. CΕΥ. ΜΑΚΡΙΝΟC. Κ. Μ. ΟΠΕ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Capita adverſa, Macrini laureatum, et Diadumeniani nudum)(ΥΠ. ΠΟΝΤΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Aequitas ſtans, in area Ε. Æ. 1.

Diadumenianus.

37. Μ. ΟΠΕΛΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Κ. Caput nudum)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Baculus, cui ſerpens implicitus. Æ. 3.

38. Alius, ſed ſcriptum ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. et Fortuna ſtans d. temonem globo ſuperimpoſitum, s. cornucopiae. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

39. Μ. ΟΠΕΛ. ΔΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput idem)(ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Luna cum tribus aſtris. Æ. 3. *M. C.*

Elagabalus.

40. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Ν. Caput laureatum)(ΥΠ. ΙΟΥΛ. ΑΝΤ. CΕΛΕΥΚΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

41. Alius, ſed ſcriptum ΑΥΡΗΛΙΟC. etc. Æ. 2.

42. Alius, ſed in averſa ſcriptum ΥΠ. ΙȣΛ. ΑΝΤ. CΕΛΕΥΚȣ. etc. Æ. 2.

43. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput idem.)(Epigraphe et averſa ut No. 40. Æ. 2.

44. Alius, ſed Victoria gradiens. Æ. 2.

45. Alius, ſed Mulier velata ſtans d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 2.

46. Alius, ſed Nemeſis ſtans d. ori admota, s. flagrum, pro pedibus rota. Æ. 2.

47. Alius, ſed eadem Nemeſis ſtans, ſed s. cornucopiae. Æ. 2.

48. Alius, ſed Mulier ſtans d. bilancem, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2.

49. Alius, ſed Aeſculapius ſtans, d. baculo cui ſerpens innititur. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

50. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Α... Caput laureatum)(ΥΠ. ΙΟΥΛ. ΑΝΤ. ϹΕΛΕΥΚΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

51. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΕΡΓ. ΤΙΤΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

52. Alius, ſed Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

53. Alius, ſed Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

54. Alius, ſed in adverſa ſequitur ΑΥΓ. et in)(Pallas ſtans d. clypeum humi poſitum, s. haſtam. Æ. 2.

55. Alius, ſed Mulier ſtans d. bilancem, s. cornucopiae. Æ. 2.

56. Alius, ſed Juppiter togatus ſtans, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

57. Alius, ſed Aeſculapius ſtans. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

58. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier velata ſtans ad s., d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

59. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ΑΥΓ. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΙϹΑ. ΑΥΓ. Capita adverſa, Elagabali laureatum, et Maeſae.)(ΥΠ. ΙΟΥΛ. ΑΝΤ. ϹΕΛΕΥΚΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Serpens inter ſpiras erectus, in area Є. Æ. 2. *M. A.*

60. Alius, ſed Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 2. *M. C.*

61. Eadem adverſa)(ΥΠ. ϹΕΡΓ. ΤΙΤΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mercurius nudus d. crumenam, s. caduceum et unâ columnae innititur, in area Є. Æ. 2. *M. A.*

Alexander.

62. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥΗ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΗΓ. ΟΥΜ. ΤΕΡΕΒΕΝΤΙΝ.. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier ſtans ad s., d. bilancem, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2. *M. C.*

Una medaglia quasi ſimile, ma fruſtiſſima del M. Ceſareo fu data dal noſtro Autore a Caracalla, per non avervi veduto dalla parte della teſta, ſe non ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥΗ. . . . . e nell' epigrafe della poſtica . . . . ΟΥΜ ΤΕΡ. . . . . . Νο. &c. pretende che non ſtia per ΗΓΕΜονος, ma per ΗΓΟΥΜενο. Ma come mai ſi può così ragionare con una medaglia fruſtiſſima, e che di più dice rariſſima di Caracalla? Già la ſua medaglia non è di Caracalla, ma di Aleſſandro Severo, mentre in cento medaglie di Caracalla di queſta Città, in neſſuna ſi legge СΕΥΗΡΟϹ. ed egli ſi potrà meglio perſuadere, giacchè nel M. Ceſareo conſerva l'iſteſſa medaglia di detto Aleſſandro, uguale a quella, ch' egli crede di Caracalla, quale Preſide, che nella noſtra ſtà per ΟΥΜΜΙΔΙΟΥ. ΤΕΡΕΒΕΝΤΙΝΟΥ. non ſi legge nelle medaglie di Caracalla, ma bensì in quelle di Aleſſandro Severo.

Di più in una medaglia con la teſta di Aleſſandro, e di Mea, fu letto erroneamente dal Patin ΑΓ. ΤΟΧΗ. ΤΕΡΕΒΕΝΤΙΝΩΝ. ΚΑΡΧΕΔΩΝ. e malamente fu attribuita ai popoli *Tuccitae Terebentinorum Carthaginenſium*, dalla quale falſa lezione io credo che Vaillant leggeſſe ΑΓ. ΤΥΧΗ. in vece di ΗΓ. ΟΥΜ. come pure in altra di Elagabalo, e Soemia, che mi ſembra l'iſteſſa di Aleſſandro, con il tipo della Giuſtizia, il quale non ſi può accordare con la *Bona Fortuna*: e perciò io rilevo una gran negligenza in Vaillant. E per il noſtro Autore abbiamo in appreſſo altra medaglia di queſto Preſide che porta altra differenza, cioè.

63. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(Υ. ΟΥΜ. ΤΕΡΕΒΕΝΤΙΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

Quì non ſi può leggere ΗΓΟΥΜΕΝΟΥ. ma ΥΠΟ. ΟΥΜΜΙΔΙΟΥ. e perciò ΗΓ. ΟΥΜ. ſta nelle altre, per ΗΓΕΜΟΝΟϹ. ΟΥΜΜΙΔΙΟΥ.

64. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΤΙΒ. ΙΟΥΛ. ΦΗϹΤΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier ſtans ad s., d. bilancem, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2. *M. C.* et *A.*

65. Alius, ſed Mulier ſtans ad s. d. pateram, s. bacillum. Æ. 2. *M. C.*

66. Alius, sed Mulier stans d. spicas, s. cornucopiae. Æ. 2.

67. Alius, sed Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

68. Alius, sed Aquila stans rostro coronam. Æ. 2.

69. Alius, sed scriptum ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. et Mulier stans d. temonem, s. cornucopiae, in area Ε. Æ. 2.

70. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥΗΡΟС. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟС. Caput laureatum *)(ΥΠ. ΤΙΒ. ΙΟΥ. ΦΗСΤΟΥ. etc. Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

71. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟС. Caput laureatum)(ΥΠ. Ιȣ. ΓΕΤȣΛΙΚȣ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Aquila stans rostro coronam. Æ. 2. *M. C.*

72. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. СΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟС. Caput idem)(Eadem epigraphe. Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

73. Alius, sed scriptum ΥΠ. ΙΟΥ. ΓΕΤΟΥΛΙΚΟΥ. etc. et Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 2. *M. A.*

74. Eadem adversa)(ΥΠ. ΦΙΡ. ΦΙΛΟΠΑΠΠΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier stans d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus.

75. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΥ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΜΗΝΟΦΙΛΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Ceres velata stans d. spicas, s. taedam. Æ. 2. *M. A.*

76. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟС. ΑΥ. СΕ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. Capita adversa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae.)(ΥΠ. ΤΕΡΤΥΛΛΙΑΝΟΥ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΠΟΛΙΤ. Juppiter Serapis stans d. elata, s. hastam, in area Ε. Æ. 1. *M. A.*

NICOPOLIS.

Commodus.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΜΑΡ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟС. Caput laureatum)(ΗΓ. Μ. ΚΑΙΝ. СΕΡΒΕΙΛ. ΝΕΙΚΟΠΟ. ΠΡΟС.

ICT. Juppiter ſedens, d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 1.

2. Alius, ſed Aeſculapius et Hygia ex adverſo ſtantes cum attributis. Æ. 1.

3. Alius, ſed Imperator eques telo leonem impetit. Æ. 1.

4. Alius, ſed Fluvius decumbens d. arundinem, s. vrnae aquam vomenti innititur. Æ. 1. * *Omnes ex M. A.*

Neſſuna medaglia di Commodo era ſtata deſcritta con il nome del Preſide Serviliano, il quale ora si ritrova in queſte quattro medaglie, ed il quale pure si legge in altre medaglie di *Filippopoli* della Tracia, nelle quali Vaillant leſſe M. AI. in vece di M. KAIN.

Severus.

5. AΥ. KAI. Λ. OΥ. A. CEΠT. CEΥHPOC. CEB. Caput laureatum)(ΥΠ. AΠOΛ. AΥCΠEKOC. NIKOΠOΛITΩN. ΠPOC. ICTPΩ. Aquila expanſis alis fulmini inſiſtens roſtro coronam tenet. Æ. 2. *M. A.*

Una ſimile fu deſcritta nel M. Theupolo p. 942. e nella quale fu letto AΠO-ΛAΥC. in vece di AΠOΛ. AΥCΠE-KOC. L'epigrafe poi dalla parte della teſta ci fa oſſervare, che Settimio Severo vien chiamato *Verus Aurelius*, come noterò in un Medaglione di *Syllium*, dove pure vien nominato *Verus*.

6. AΥ. K. Λ. CE. CEΥHPOC. ΠE. Caput laureatum)(ΥΠ. AΥP. ΓAΛΛOΥ. NIKOΠOΛIT. ΠPOC. I. Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

7. Alius, ſed Mulier ſtans ante aram, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

8. Alius, ſed Mercurius nudus ſtans d. crumenam, s. caduceum cum ſtrophio. Æ. 2.

9. Alius, ſed Victoria gradiens. Æ. 2.

10. Alius, ſed Imperator in equo currente d. haſtam vibrat in aprum. Æ. 2.

11. AΥ. K. A. CEΠT. CEΥHPOC. Caput laureatum)(ΥΠ. Λ. AΥP. ΓAΛΛOΥ. NIKOΠOΛITΩN. ΠPOC. ICTPO. Juppiter Serapis ſtans d. papaver Cerbero pro pedibus adſtanti porrigit, s. haſtam. Æ. 2.

12. AΥ. K. A. CEΠ. CEΥHPOC. Π. Caput laureatum)(ΥΠ.

ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤ. Genius nudus ſtans ante aram, d. pateram, s. ramum. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

13. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΥΠ. ΑΥ. ΓΑΛΛ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩ. ΠΡΟC. Ι. Pallas ſtans ad s. ante aram, d. pateram, s. haſtam et clypeum contingit. Æ. 2. *M. C.*

14. ΑΥ. ΚΑΙ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΥΠ. ΦΛ. ΟΥΛΠΙΑΝ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤ. Aquila basi inſiſtens inter duo ſigna militaria. Æ. 2. *M. A.*

15. ΑΥ. Κ. Λ. C. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΥΠ. Λ. ΟΟΥΙ. ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. Ι. Juppiter ſtans d. victoriolam, s. haſtam. Æ. 2.

16. ΑΥ. ΚΑΙ. CΕΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙC. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3.

17. Alius, ſed ΠΡΟC. ΙCΤ. et Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3.

18. Alius, ſed ΠΡΟC. ΙCΤΡ. et Mulier ut ſupra. Æ. 3.

19. Alius, ſed Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 3.

20. Alius, ſed ΠΡΟC. Ι. et Hercules cum Leone dimicans. Æ. 3.

21. Alius, ſed Cupido taedae inverſae innixus. Æ. 3.

22. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙC. Mercurius nudus ſtans d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3.

23. ΑΥ. Κ. Λ. C. CΕΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Idem typus. Æ. 3. magno.

24. ΑΥ. Κ. Λ. CΕ. CΕΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙC. Ceres velata ſtans d. pateram, s. facem. Æ. 3.

25. Alius, ſed Caput Domnae. Æ. 3.

26. Alius, ſed addito in adverſa CΕΠ. et in)(Mulier ſtans

d. pateram, s. bacillum pro pedibus rota. Æ. 3.

27. ΑΥ. ΚΑΙ. CΕ. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter nudus ſtans, d. pateram, s. haſtam. Æ. 3.

28. Alius, ſed Caput Serapidis. Æ. 3.

29. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

30. Alius, ſed victoria gradiens. Æ. 3.

31. Alius, ſed Leo gradiens. Æ. 3.

32. Alius, ſed Aquila ſtans. Æ. 3.

33. Alius, ſed Serpens in ſpiras erectus. Æ. 3.

34. Alius, ſed Tripus cui ſerpens obvolvitur. Æ. 3.

35. Alius, ſed Clava. Æ. 3.

36. Alius, ſed Luna bicornis cum aſtro. Æ. 3.

37. Alius, ſed Luna cum 5. aſtris. Æ. 3.

38. Alius, ſed Uvae racemus. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

T. II. N. 3.

Domna.

39. ΘΕΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΥΠ. Α. ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΕΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤ. Auguſta in equo currente d. jaculum in aprum vibrat. Æ. 2. *M. A.*

Tra le tante medaglie greche di Giulia Donna, si rende queſta particolare per l' adulazione dimoſtrata da queſta Città di Nicopoli, nel chiamarla ΘΕΑ, o Diva.

40. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑC. Hujus caput)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Mulier ſtans d. bilancem, s. bacillum, pro pedibus rota. Æ. 2. *M. A.*

41. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Venus pudica ſtans. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

42. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙC. Mulier velata ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

43. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Cybele leone vecta d. tympanum, s. hastam. Æ. 2.

44. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Υ. ΦΛ. ΟΥΛΠΙΑΝ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. Ι. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

45. Alius, sed Hercules stans d. tria poma cum leonis exuviis, s. clavae innititur. Æ. 2.

46. Alius, sed Mulier velata stans d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

47. Alius, sed Aquila basi insistens coronam rostro tenet, hinc inde signum militare. Æ. 2.

48. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Luna crescens cum trionibus. Æ. 3.

(*In alio* ΑΥΡΗ.)

49. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΤΡΟΝ. (*sic*) intra lauream. Æ. 2.

50. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΙ. . . . Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡ. Mercurius stans d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3.

51. Alius, sed Pallas stans d. hastam, s. clypeum. Æ. 3.

52. ΑΥ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹ. Aquila stans rostro coronam. Æ. 3.

53. Alius, sed ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. et Elephas. Æ. 3.

54. Alius, sed Canistrum. Æ. 3.

55. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

56. ΑΥΤ. Κ. ΜΑ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩ . . . . . Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Porta urbis cum duabus turribus. Æ. 3.

57. Alius, ſed ſerpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 3.

58. M. AΤ. ΚΑ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3.

59. Alius, ſed Bos paſcens ad s. Æ. 3.

60. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput juvenile laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤ. Fortunae typus. Æ. 3. *M. C.*

61. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Leo gradiens. Æ. 3.

62. Alius, ſed Botrus. Æ. 3.

63. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ . . . . . Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. Ι. Tripus, cui ſerpens obvolvitur. Æ. 3. *Omnes ex M. A. excepto No. 60.*

Caracalla et *Geta*.

64. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. . . . Λ. Α. CΕΠ. ΚΑΙ. ΓΕΤΑC. Capita adverſa, Caracallae laureatum, Getae nudum)(. . . . . . ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. . . . . Juppiter ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2. *M. A.*

65. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ . . . . ΚΑΙ ΓΕΤΑC. Eadem capita)(ΥΠ. Λ. ΟΟΥ. ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. Ι. Serapis ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus Cerberus. Æ. 2. *M. C.*

Plautilla.

66. ΦΟΥΛ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CΕΒ. Hujus Caput)(ΥΠ. ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. Ι. Diana venatrix gradiens. Æ. 2. *M. A.*

67. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

68. Λ. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum)(ΥΠ. ΑΥ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. Ι. Aeſculapius ſtans d. baculo cui ſerpens innititur. Æ. 2. *M. A.*

T. II. N. 4.

Macrinus.

69. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛ. ϹΕΥ... Caput laureatum)(..... ΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. in area ΑΙΜΟϹ. Mulier feminuda monti infidens, d. capiti fuperimpofita, s. haftam, pone arbor juxta quam aper pafcens. Æ. 2. *M. A.*

E' facile prima di tutto il fupplire l'epigrafe mancante, cioè dalla parte della tefta in ΜΑΚΡΕΙΝΟϹ. e dall' altra in ΥΠ. Α. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. Dopo ciò dirò, che un fimil tipo si ritrova in altra medaglia di Giulia Donna defcritta malamente da Vaillant, con leggervi ΒΟΥΛΗ. ΔΗΜΟϹ. in vece di ΒΟΥΝΟϹ. ΑΙΜΟϹ. foltanto, dicendo: *Paftor rupi infidens dexteram fuper caput attollit, s. pedum, pro pedibus canis, pone arbor.* Ma mi fia permeffo di dire, che tanto quefta, che l'altra di Macrino rapprefenta Diana affifa alle falde del monte Emo, individuato propriamente con il fuo vero nome ΑΙΜΟϹ. e perciò quefto Monte si potrà aggiungere alla lifta dei *Monti Numismatici*, dataci dal noftro Autore *Vol. IV. P. I. pag.* 312. notando ancora, che l' ifteffa medaglia era ftata letta da Luca Olftenio con altra incongruità peggiore della prima, ma che in realtà ci afficura, che ΑΙΜΟϹ. e non ΔΗΜΟϹ. era ftato bene offervato. Egli dice alla voce ΝΙΚΟΠΟΛΙΣ: *Apud Franciscum Gotifredum vidi nummum Juliae Domnae in quo circum figuram rupi infidentem, quasi in habitu paftoris aut venatoris cum urfo, ut videtur, aut apro, fcriptum extat:* ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΑΝ. ΕΠΙ. ϹΤΡΑ...... ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ, *et in medio nummo* ΑΙΜΟϹ. Ma fe si leggerà in quefta medaglia, che è l' ifteffa ftata offervata dall' Olftenio appreffo il Gotifredi, e da Vaillant nel Mufeo della Regina Criftina di Svezia, in cui paffarono le medaglie di detto Gotifredi, fe si leggerà, *dico* ΥΠ. Α. ΟΥΙΝΙ. ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡ. ΙϹΤ. *et in area* ΑΙΜΟϹ. farà la vera reftituzione e allora avremo fatta menzione del monte ΑΙΜΟϹ. nelle medaglie di G. Donna, e di Macrino. Il monte Emo vien chiamato dai Turchi *Balkan*, offia Montagna con grandi forefte, come lo è tuttavia, ed il quale fu da me offervato, e attraverfato, nel portanni da Coftantinopoli a Bukarefti.

70. ΑΥ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ftans d. bilancem, s. bacillum, pro pedibus rota. Æ. 2.

71. Alius, fed Pallas ftans d. clypeum, s. haftam. Æ. 2.

72. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑ.

ΛΟΝΤΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

73. Alius, ſed vir ſeminudus ſedens d. ramum, s. clypeum contingit. Æ. 2.

74. Alius, ſed ΥΠ. ϹΤΑΤΙ. etc. et Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

75. Alius, ſed ΥΠ. ϹΤΑ. etc. et Genius nudus ſtans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

76. Alius, ſed Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

77. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛΛΙΟϹ. ϹΕΥ. ΜΑΚΡΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. ramum, s. arcum. Æ. 2.

78. Alius, ſed Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

79. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΕΛΛΙ. ϹΕΥ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑΤ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. , ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Apollo nudus ſtans ante aram d. pateram, s. arcum et ramum. Æ. 2.

80. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum.)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

81. Alius, ſed mulier ſtans d. tabellam, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

82. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑ . . . . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑ. Λ. . . . . ΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3.

Generalmente tutte le medaglie con il nome del Preſide ſono di ſecondo modulo, ma queſta è particolare per ritrovarſi in terzo modulo.

83. ΑΥ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΜΑΡΚ. ΑΓΡΙ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹ . . . Apollo nudus ſtans d. demiſſâ ramum, s. cubito tripodi innititur, ante corbis vimineus frugibus refertus. Æ. 2.

84. Eadem adverſa)(ΥΠ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Ce-

res ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

85. Alius, ſed figura nuda uni pedi inſiſtens, s. truncae arbori innititur. Æ. 2.

86. Alius, ſed victoria ſtans. Æ. 2.

87. Alius, ſed ΠΡΟϹ... ΙϹΤ. et aquila basi inſiſtens inter duo ſigna militaria. Æ. 2.

88. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛΙ. ϹΕ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. in area numi. Æ. 3.

89. Alius, ſed ſcriptum ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩΝ. Æ. 3. *Omnes ex M. A. exceptis No.* 80. et 81.

Diadumenianus.

90. Κ. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 1.

91. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ. Caput nudum)(. . . . . ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

92. Eadem adverſa)(ΥΠ. ϹΤΑΤΙΟΥ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡ. ΙϹ. Hygia ſerpentem ex patera paſcit. Æ. 2.

93. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. bilancem, s. cornucopiae. Æ. 2.

94. Alius, ſed Genius nudus ſtans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

95. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. . . ΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Κ. Caput nudum)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Aquila ex adverſo ſtans alis explicatis roſtro coronam. Æ. 2. *M. C.*

96. Κ. Μ. ΟΠΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ΥΠ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ ΙϹΤ. Iſter decumbens d. arundinem, s. urnae innititur, ad pedes Navis. Æ. 2.

97. Alius, ſed Porta urbis cum tribus turribus. Æ. 2.

98. K. M. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

99. K. M. ΟΠΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. Baculus cui implexus eſt ſerpens. Æ. 3.

100. . . . . ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝ. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. Ι. Cupido taedae inverſae innixus. Æ. 3.

sic

101. K. M. ΟΠΠΥΑ. ΑΝΩΤΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *Omnes ex M. A. excepto No. 95.*

Elagabalus.

102. ΑΥ. Κ. Μ. Α. . . ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput radiatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. intra lauream. Æ. 2.

103. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ΝΟΒ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Mulier ſtans ante aram ignitam, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

104. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΟΝΕΙΝΩC. Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙC. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam longam in caduceum deſinens. Æ. 2.

105. Alius, ſed Mulier ſtans d. bilancem, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2.

106. Alius, ſed in adverſa inſcriptum ΑΥΡΗ, et Mulier tutulata ſtans d. temonem, globo ſuperimpoſitum, s. cornucopiae. Æ. 2.

107. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(. . . . . ΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

108. Alius, ſed Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

109. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝ. . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 2.

110. Alius, ſed Diana venatrix gradiens, comite cane. Æ. 2.

111. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤ. . . . . Caput radiatum)(ΥΠ. ΝΟΒ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛ. . . . . ΙCΤΡΟΝ. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 2.

112. Eadem adverſa)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

113. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. . . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΩΝ. Templum ſex columnarum a latere arboribus conſitum, in quo Idolum. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

114. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. Ι. Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 2. *M. C.*

Alexander.

115. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. CΕΟΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC . . . . Templum 4. columnarum, in quo Idolum. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus Pius.

116. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΥΠ. CΑΒ. ΜΟΔΕCΤΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC ΙCΤΡΩ. Templum 4. columnarum, in quo Idolum. Æ. 2.

117. Alius, ſed ſerpens capite nimbato in ſpiras aſſurgens. Æ. 2.

118. Alius, ſed ſcriptum ΠΡΟC. ΙCΤΡ. et Serapis ſtans d. elata, s. haſtam. Æ. 2.

119. Alius, ſed victoria ſtans. Æ. 2.

120. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum

)(Eadem epigraphe. Aquila ſtans roſtro coronam. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

TOMI.

Domitianus.

1. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCA. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum)(ΤΟΜΙΤωΝ. Victoria globo inſiſtens. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Trajanus.

2. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum)( )(ΤΟΜΙΤωΝ. Baſis tropaeo inſignita. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

M. Aurelius.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩC. Aeſculapius ſtans ad s. d. baculo cum ſerpente innixâ, in area B. Æ. 2. *M. C.*

4. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans ad s. d. temonem et ſpicas, s. cornucopiae, in area B. Æ. 2. *M. C.*

Commodus.

5. ΑΥΤ. Κ. Λ. ΑΙ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩC. Mulier ſtans d. . . . . s. cornucopiae, s. pede prorae navis impoſito, in area B. Æ. 2. *M. A.*

Domna.

Pellerin Mel. II. p. 138. deſcrive una medaglia di Giulia Donna, e nella quale leſſe ΜΗΤΡΟΠ. ΠΟΝΤΟΥ. ΝΕΩΚ. ma io dubito, che abbia ben letto, invece di ΤΟΜΕΩC. giacchè è ſempre coſtante tal' epigrafe dalle medaglie di M. Aurelio in poi, e ſembrami, che repugnar poſſa queſto Neocorato, potendo uno molto bene ingannarſi nel vedere.

ΤΟΥ ΝΕΩΚ.
Υ |

invece di ΤΟΜΕΩC. come pure in altra di Caracalla è facile leggere

ΜΗΤΡΟ. ΝΑΥ.

in luogo di ⁝ ⁝ ⁝

ΜΗΤΡΟ ΠΟΛ.

Ma Pellerin iſteſſo nelle ſue note Mſſ. ci ha laſciato ſcritto diverſamente, riguardo a queſto ſuppoſto titolo di *Navarchis*, cioè: „En examinant bien cette „legende on trouve que les lettres NA. „qu' on avoit cru voir ſont K. de ſorte, „qu' avec la ſuivante il faudroit lire KY. „Eſt ce que cette ville qui avoit pris les „titres de *Metropolis*, et de *Neocora*, „auroit pris aussi celui de *Domina*, ce qui „ſeroit ſans exemple." Altre congetture

43. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΑΥΡ. ΓΑΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ.... ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Cybele leone vecta d. tympanum, s. hastam. Æ. 2.

44. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Υ. ΦΛ. ΟΥΛΠΙΑΝ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. Ι. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

45. Alius, sed Hercules stans d. tria poma cum leonis exuviis, s. clavae innititur. Æ. 2.

46. Alius, sed Mulier velata stans d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

47. Alius, sed Aquila basi insistens coronam rostro tenet, hinc inde signum militare. Æ. 2.

48. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Luna crescens cum trionibus. Æ. 3.

(*In alio* ΑΥΡΗ.)

49. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΤΡΟΝ. (*sic*) intra lauream. Æ. 2.

50. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΙ. . . . Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Mercurius stans d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3.

51. Alius, sed Pallas stans d. hastam, s. clypeum. Æ. 3.

52. ΑΥ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙC. Aquila stans rostro coronam. Æ. 3.

53. Alius, sed ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. et Elephas. Æ. 3.

54. Alius, sed Canistrum. Æ. 3.

55. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟC. ΙCΤΡ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

56. ΑΥΤ. Κ. ΜΑ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩ . . . . . Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Porta urbis cum duabus turribus. Æ. 3.

57. Alius, ſed ſerpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 3.

58. M. AT. KA. ANTΩNINOC. Caput nudum)(NIKOΠOΛIT. ΠPOC. ICTP. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3.

59. Alius, ſed Bos paſcens ad s. Æ. 3.

60. ATPH. ANTΩNEIN. Caput juvenile laureatum)(NIKOΠOΛIT. ΠPOC. ICT. Fortunae typus. Æ. 3. *M. C.*

61. AT. K. M. ATP. ANTΩNINOC. Caput laureatum)(NIKOΠOΛITΩN. ΠPOC. ICTP. Leo gradiens. Æ. 3.

62. Alius, ſed Botrus. Æ. 3.

63. ATT. K. M. ANTΩ . . . . . Caput laureatum)(NIKOΠOΛIT. ΠPOC. I. Tripus, cui ſerpens obvolvitur. Æ. 3. *Omnes ex M. A. excepto No. 60.*

Caracalla et *Geta*.

64. AT. K. M. ATP. ANTΩNINOC. . . . Λ. A. CEΠ. KAI. ΓETAC. Capita adverſa, Caracallae laureatum, Getae nudum)(. . . . . . TEPTTAΛOT. NIKOΠOΛIT. . . . . Juppiter ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2. *M. A.*

65. AT. K. M. ATP. ANTΩ . . . . KAI ΓETAC. Eadem capita)(TΠ. Λ. OOT. TEPTTAΛOT. NIKOΠOΛITΩN. ΠPOC. I. Serapis ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus Cerberus. Æ. 2. *M. C.*

Plautilla.

66. ΦOTΛ. ΠΛΑTTIΛΛA. CEB. Hujus Caput)(TΠ. ATP. ΓΑΛΛOT. NIKOΠOΛIT. ΠPOC. I. Diana venatrix gradiens. Æ. 2. *M. A.*

67. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

68. Λ. CEΠT. ΓETAC. K. Caput nudum)(TΠ. AT. ΓΑΛΛ8. NIKOΠOΛIT. ΠPOC. I. Aeſculapius ſtans d. baculo cui ſerpens innititur. Æ. 2. *M. A.*

T. II. N. 4.

Macrinus.

69. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛ. ϹΕΥ... Caput laureatum)(..... ΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. in area ΑΙΜΟϹ. Mulier ſeminuda monti inſidens, d. capiti ſuperimpoſita, s. haſtam, pone arbor juxta quam aper paſcens. Æ. 2. *M. A.*

E' facile prima di tutto il ſupplire l'epigrafe mancante, cioè dalla parte della teſta in ΜΑΚΡΕΙΝΟϹ. e dall'altra in ΥΠ. Λ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. Dopo ciò dirò, che un ſimil tipo si ritrova in altra medaglia di Giulia Donna deſcritta malamente da Vaillant, con leggervi ΒΟΥΛΗ. ΔΗΜΟϹ. in vece di ΒΟΥΝΟϹ. ΑΙΜΟϹ. ſoltanto, dicendo: *Paſtor rupi inſidens dexteram ſuper caput attollit, s. pedum, pro pedibus canis, pone arbor.* Ma mi ſia permeſſo di dire, che tanto queſta, che l'altra di Macrino rappreſenta Diana aſſiſa alle falde del monte Emo, individuato propriamente con il ſuo vero nome ΑΙΜΟϹ. e perciò queſto Monte si potrà aggiungere alla liſta dei *Monti Numismatici*, dataci dal noſtro Autore *Vol. IV. P. I. pag.* 312. notando ancora, che l'isteſſa medaglia era ſtata letta da Luca Olſtenio con altra incongruità peggiore della prima, ma che in realtà ci aſſicura, che ΑΙΜΟϹ. e non ΔΗΜΟϹ. era ſtato bene oſſervaro. Egli dice alla voce ΝΙΚΟΠΟΛΙΣ: *Apud Franciſcum Gotifredum vidi nummum Juliae Domnae in quo circum figuram rupi inſidentem, quasi in habitu paſtoris aut venatoris cum urſo, ut videtur, aut apro, ſcriptum extat:* ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΑΝ. ΕΠΙ. ϹΤΡΑ ...... ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ, *et in medio nummo* ΑΙΜΟϹ. Ma ſe si leggerà in queſta medaglia, che è l'isteſſa ſtata oſſervata dall'Olſtenio appreſſo il Gotifredi, e da Vaillant nel Muſeo della Regina Criſtina di Svezia, in cui paſſarono le medaglie di detto Gotifredi, ſe si leggerà, *dico* ΥΠ. Λ. ΟΟΥΙΝΙ. ΤΕΡΤΥΛΛΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡ. ΙϹΤ. *et in area* ΑΙΜΟϹ. ſarà la vera reſtituzione e allora avremo fatta menzione del monte ΑΙΜΟϹ. nelle medaglie di G. Donna, e di Macrino. Il monte Emo vien chiamaro dai Turchi *Balkan*, oſſia Montagna con grandi foreſte, come lo è tuttavia, ed il quale fu da me oſſervato, e attraverſato, nel portanui da Coſtantinopoli a Bukareſti.

70. ΑΥ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. Λ. ϹΤΑ. ΛΟΝΤΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ſtans d. bilancem, s. bacillum, pro pedibus rota. Æ. 2.

71. Alius, ſed Pallas ſtans d. clypeum, s. haſtam. Æ. 2.

72. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑ.

ΛΟΝΤΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙ-ΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

73. Alius, ſed vir ſeminudus ſedens d. ramum, s. clypeum contingit. Æ. 2.

74. Alius, ſed ΥΠ. ϹΤΑΤΙ. etc. et Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

75. Alius, ſed ΥΠ. ϹΤΑ. etc. et Genius nudus ſtans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

76. Alius, ſed Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

77. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛΛΙΟϹ. ϹΕΥ. ΜΑΚΡΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. ramum, s. arcum. Æ. 2.

78. Alius, ſed Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

79. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΕΛΛΙ. ϹΕΥ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑΤ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Apollo nudus ſtans ante aram d. pateram, s. arcum et ramum. Æ. 2.

80. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum.)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

81. Alius, ſed mulier ſtans d. tabellam, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

82. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑ . . . . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΤΑ. Λ. . . . . ΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3.

Generalmente tutte le medaglie con il nome del Preſide ſono di ſecondo modulo, ma queſta è particolare per ritrovarſi in terzo modulo.

83. ΑΥ. Κ. ΟΠΠΕΛ. ϹΕΥΗ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. ΜΑΡΚ. ΑΓΡΙ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹ . . . Apollo nudus ſtans d. demiſſâ ramum, s. cubito tripodi innititur, ante corbis vimineus frugibus refertus. Æ. 2.

84. Eadem adverſa)(ΥΠ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Ce-

res ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

85. Alius, ſed figura nuda uni pedi inſiſtens, s. truncae arbori innititur. Æ. 2.

86. Alius, ſed victoria ſtans. Æ. 2.

87. Alius, ſed ΠΡΟϹ...ΙϹΤ. et aquila basi inſiſtens inter duo ſigna militaria. Æ. 2.

88. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠΕΛΙ. ϹΕ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. in area numi. Æ. 3.

89. Alius, ſed ſcriptum ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩΝ. Æ. 3. *Omnes ex M. A. exceptis No.* 80. et 81.

Diadumenianus.

90. Κ. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 1.

91. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ. Caput nudum)(. . . . . ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

92. Eadem adverſa)(ΥΠ. ϹΤΑΤΙΟΥ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡ. ΙϹ. Hygia ſerpentem ex patera paſcit. Æ. 2.

93. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. bilancem, s. cornucopiae. Æ. 2.

94. Alius, ſed Genius nudus ſtans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

95. Μ. ΟΠΕΛΛΙ. . . ΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Κ. Caput nudum)(ΥΠ. ϹΤΑ. ΛΟΝΓΙΝΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Aquila ex adverſo ſtans alis explicatis roſtro coronam. Æ. 2. *M. C.*

96. Κ. Μ. ΟΠΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ΥΠ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ ΙϹΤ. Iſter decumbens d. arundinem, s. urnae innititur, ad pedes Navis. Æ. 2.

97. Alius, ſed Porta urbis cum tribus turribus. Æ. 2.

98. K. M. ΟΠΕΛΛΙ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

99. K. M. ΟΠΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. Baculus cui implexus eſt ſerpens. Æ. 3.

100. . . . . ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝ. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. Ι. Cupido taedae inverſae innixus. Æ. 3.

sic
101. K. M. ΟΠΠΥΛ. ΑΝΩΤΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *Omnes ex M. A. excepto No. 95.*

Elagabalus.

102. ΑΥ. K. M. Α. . . ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput radiatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. intra lauream. Æ. 2.

103. ΑΥ. K. M. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ΝΟΒ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙCΤΡΟΝ. Mulier ſtans ante aram ignitam, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

104. ΑΥΤ. K. M. ΑΥΡ. ΑΝΤΟΝΕΙΝΩC. Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟC. ΙC. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam longam in caduceum deſinens. Æ. 2.

105. Alius, ſed Mulier ſtans d. bilancem, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2.

106. Alius, ſed in adverſa inſcriptum ΑΥΡΗ, et Mulier tutulata ſtans d. temonem, globo ſuperimpoſitum, s. cornucopiae. Æ. 2.

107. ΑΥΤ. K. M. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(. . . . . ΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΩ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

108. Alius, ſed Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

109. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝ-ΤΩΝ . . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥ-ΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡΟΝ. Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 2.

110. Alius, ſed Diana venatrix gradiens, comite cane. Æ. 2.

111. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤ. . . . . Caput radiatum)(ΥΠ. ΝΟΒ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛ . . . . . ΙϹΤΡΟΝ. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 2.

112. Eadem adverſa)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟ-ΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΙϹΤ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

113. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. . . . . Caput laureatum)(ΥΠ. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤ. ΠΡΟϹ. ΙϹ-ΤΡΩΝ. Templum ſex columnarum a latere arboribus conſitum, in quo Idolum. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

114. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ-ΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΥΠ. Α. ΝΟΒΙΟΥ. ΡΟΥ-ΦΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ. Ι. Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 2. *M. C.*

Alexander.

115. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. ϹΕΟΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ . . . . Templum 4. columnarum, in quo Idolum. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus Pius.

116. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡ-ΔΙΑΝΟϹ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΥΠ. ϹΑΒ. ΜΟ-ΔΕϹΤΟΥ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΠΡΟϹ ΙϹΤΡΩ. Templum 4. columnarum, in quo Idolum. Æ. 2.

117. Alius, ſed ſerpens capite nimbato in ſpiras aſſurgens. Æ. 2.

118. Alius, ſed ſcriptum ΠΡΟϹ. ΙϹΤΡ. et Serapis ſtans d. elata, s. haſtam. Æ. 2.

119. Alius, ſed victoria ſtans. Æ. 2.

120. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡ-ΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum

)(Eadem epigraphe. Aquila ſtans roſtro coronam. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

TOMI.

Domitianus.

1. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum)(ΤΟΜΙΤωΝ. Victoria globo inſiſtens. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Trajanus.

2. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum)( )(ΤΟΜΙΤωΝ. Baſis tropaeo inſignita. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

M. Aurelius.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩC. Aeſculapius ſtans ad s. d. baculo cum ſerpente innixâ, in area B. Æ. 2. *M. C.*

4. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans ad s. d. temonem et ſpicas, s. cornucopiae, in area B. Æ. 2. *M. C.*

Commodus.

5. ΑΥΤ. Κ. Λ. ΑΙ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩC. Mulier ſtans d. . . . . s. cornucopiae, s. pede prorae navis impoſito, in area B. Æ. 2. *M. A.*

Domna.

Pellerin Mel. II. p. 138. deſcrive una medaglia di Giulia Donna, e nella quale leſſe ΜΗΤΡΟΠ. ΠΟΝΤΟΥ. ΝΕΩΚ. ma io dubito, che abbia ben letto, invece di ΤΟΜΕΩC. giacchè è ſempre coſtante tal' epigrafe dalle medaglie di M. Aurelio in poi, e ſembrami, che repugnar poſſa queſto Neocorato, potendo uno molto bene ingannarsi nel vedere.

ΤΟΥ ΝΕΩΚ.

Υ |

invece di ΤΟΜΕΩC. come può re in altra di Caracalla è facile leggere

ΜΗΤΡΟ. ΝΑΥ.

in luogo di . . .

ΜΗΤΡΟ ΠΟΛ.

Ma Pellerin iſteſſo nelle ſue note Mſ. ci ha laſciato ſcritto diverſamente, riguardo a queſto ſuppoſto titolo di *Navarchis*, cioè: „En examinant bien cette „legende on trouve que les lettres NA, „qu' on avoit cru voir ſont K. de ſorte, „qu' avec la ſuivante il faudroit lire KY, „Eſt ce que cette ville qui avoit pris les „titres de *Metropolis*, et de *Neocora*, „auroit pris auſſi celui de *Domina*, ce qui „ſeroit ſans exemple." Altre congetture

poco soddisfacenti, dovendosi in quella di Donna leggere TOMEΩC, e in questa di Caracalla correggere MHTPO-ΠΟΛ.

Caracalla.

6. AΥ. K. M. AΥ. ANTΩNI-NOC. Caput radiatum)(TOMEΩC. MHTPOΠ. ΠONT. Figura militaris ſtans d. haſtam, s. clypeum contingit, in area Δ. Æ. 2. *M. A.*

7. Eadem adverſa)(TO-MEΩC. MHTPOΠ. ΠON-TOΥ. Aquila basi inſiſtens inter duo ſigna militaria, in area Δ. Æ. 2. *M. A.*

8. AΥΤ. K. M. AΥP. ANTΩ-NEINOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans ad s. d. bilancem, s. cornucopiae, in area Δ. Æ. 2. *M. C.*

Elagabalus.

9. AΥ. K. M. AΥP. ANTΩ-NEINOC. CE. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Vir ſedens in curru ab uno bove tracto ad s. ante quem mulier ſtans. Æ. 2. *M. C.*

10. AΥΤ. K. MA. AΥP. AN-TΩNEINOC. Caput laureatum)(MHTPO. ΠON-TOΥ. TOMEΩC. Hygia ſtans ſerpentem ex patera paſcit, in area Δ. Æ. 2. *M. C.*

Alexander.

11. AΥΤ. K. M. AΥP. CEΥ. AΛEΞANΔPOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier velata ſtans ante aram, d. pateram, s. haſtam, in area Δ. Æ. 2. *M. C.*

12. Alius, ſed Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, in area Δ. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus.

13. A. KAIC. M. ANT. ΓOP-ΔIANOC. AΥΓOΥ. Caput laureatum)(MHTPOΠ. ΠONTOΥ. TOMEΩC. Diana Venatrix gradiens. Æ. 2. *M. C.*

14. Alius, ſed Miles ſtans ad s. d. clypeum, s. haſtam, in area Δ. Æ. 2. *M. C.*

15. AΥΤ. K. M. ANT. ΓOP-ΔIANOC. Caput laureatum)(MHTP. ΠONTOΥ. TO-MEΩC. Victoria ſtans, in area Γ. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus et *Tranquillina.*

16. ΑΥΓ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ΑΥΓ. ϹΕ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. Capita adversa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae)(ΜΗΤΡΟ. ΠΟΝΤΟΥ. ΤΟΜΕΩϹ. Juppiter Serapis stans d. elata, s. hastam transversam, in area Δ. Æ. 2. *M. A.*

THRACIA.

ABDERA.

1 - 2. ΑΒΔΗΡΙΤΕΩΝ. Gryphus sedens)(ΕΠΙ. ΔΙΟΝΥΣΑΔΟΣ. Caput juvenile laureatum. ÆR. 1. et 3. *M. A.*

Il Golzio lesse in altre simili ΕΠΙ. ΔΙΟΣ. ΛΑΙΟΥ. e diverse interpetrazioni furono date da altri Antiquarj.

3. Eadem adversa)(ΕΠΙ. ΑΝΑΞΙΠΟΛΙΟΣ. Caput juvenile laureatum. ÆR. 1. *M. A.*

4. Eadem adversa)(ΕΠΙ.... ΚΛΕΟΥΣ. Caput juvenile laureatum, retro apis, omnia intra quadratum. ÆR. 3. *M. A.*

5. ΑΒΔ. Gryphus sedens)(ΕΠΙ. ΠΡΩΤΩΣ. Quadratum intra quod tres spicae. ÆR. 3. *M. A.*

6. ΑΒΔΗΡΙΤΩΝ. Caput juvenile nudum intra quadrum)(ΕΠΙ. ΑΡΜΟ. Gryphus sedens. ÆR. 3. *M. A.*

7. ΑΒΔ. Gryphus sedens)(ΕΠΙ. ΕΡΜΟΚΛΕΥΣ. Quadratum, in quo quatuor globuli. Æ. 4. *M. C.*

8. ΑΒΔΗΡΙΤΩΝ. Gryphus sedens)(ΕΠΙ. . . . ΕΙΤΟΝΟΣ. Caput juvenile nudum intra quadrum. Æ. 3. *M. A.*

9. Gryphus sedens, infra ΘΕΥΔΕ.)(ΑΒΔΗΡΙΤΕΩΝ. Caput juvenile nudum intra quadrum. Æ. 3. *M. A.*

Wilde Num. Sel. Tb. 8. No. 48. in altra quasi simile lesse Β ΦΙΑΙ. per *Regis Philippi*, che insostanza non vi si deve vedere se non un nome di magistrato, malamente letto, e interpetrato.

Antoninus Pius.

10. ΑΥΤ. Κ. . . . ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput nudum)(ΑΒΔΗΡΙΤΕΩΝ. Caput M. Aurelii nudum, retro Lunula. Æ. 3. *M. C.*

AENUS.

1. Caput Mercurii pileo tectum)(ΑΙΝΙ. Hircus gradiens, ante Lunula cum hederae folio. ÆR. 1. *M. A.*

2. Caput Mercurii adverſum pileo tectum)(AINIO. Hircus ſtans, ante taeda. *AR.* 1. *M. A.*

3. Caput Mercurii petaſatum adverſum)(AINION. Torcular, cui inſiſtit Figura togata d. murem, in area aſtrum. *AR.* 3. *M. C.*

Il noſtro Autore in una medaglia del M. Pembrockiano vede un *Sedile*, in vece di un *Torcular*, o *Strettojo*, come fu ravviſato dall' Haym, e dove reſta una figura di Bacco, che tiene un topo nella mano deſtra, alluſivo al culto di Apollo Sminteo, denotato per quell' *Aſtrum* nel campo della medaglia, per difendere le vigne dal danno di un tal' animale, la coltura delle quali doveva eſſere abbondante, come lo è tuttavia, e celebre come in Maronea, e Taſſo.

4 Caput Mercurii pileo tectum ad s.)(AINION. Caduceus. *Æ.* 3. *M. C.*

5. Caput imberbe laureatum)(AINION. Caduceus. *Æ.* 3. *M. C.*

ANCHIALUS.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Τ. ΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΗΓΕ. ΙΟΥ. ΚΟΜΜΟΔΟΥ. ΑΓΧΙΑΛΕΩΝ. Juppiter nudus ſtans d. pateram, s. haſtam et ſimul palliolum, pro pedibus aquila. *Æ.* 1. *M. A.*

Neſſuna medaglia di Antonino Pio era ſtata deſcritta, e queſta si rende più particolare, per portare il nome di un Preſide, che si ritrova in altre di *Perinto*, e di *Topiro*, Città della Tracia, in una delle quali Vaillant leſſe ΗΓΕ. ΙΟΥ. ΚΟΡΔΟΛΟΥ. in vece di ΚΟΜΜΟΔΟΥ. come si ha nelle altre di ſopra citate.

Commodus.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΑΓΧΙΑΛΕΩΝ. Victoria in citis bigis. *Æ.* 3. *Ex M. Bondacca.*

Severus.

3. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠΤΙ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(ΟΥΛΠΙΑΝΩΝ. ΑΓΧΙΑΛΕΩΝ. Menſa, ſupra quam duae Urnae, in qualibet palmae ramus, intra menſae fulcra ϹΕΒΗΡΙΑ. ΝΥΜΦΙΑ. *Æ.* 1. *M. A.*

Nuovi giungono in Numismatica queſti giuochi detti *Severia Nymphia*. Peraltro, ſe da Vaillant si leggeva bene, o completamente una medaglia di Caracalla, che porta l' iſteſſo tipo, naturalmente si doveva far menzione di queſti

ftessi giuochi, istituiti forse per la conservazione della famiglia di Severo, giacchè si pretendeva, che le Ninfe vegliassero alla tutela della famiglia degli Imperatori.

4. AT. K. Λ. CЄΠΤ. CЄΤΗΡΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympano innixa, juxta Leo jacens. Æ. 2. *M. A.*

5. AT. K. Λ. CЄΠ. CЄΤΗΡΟC. Caput idem)(Eadem epigraphe. Aquila fulmini insistens rostro coronam. Æ. 2. *M. A.*

6. Eadem adversa)(ΑΓΧΙΑΛЄΩΝ. Cybele sedens inter duos leones, d. pateram, s. innixâ crotalo. Æ. 3. *M. C.*

7. A. K. Λ. CЄ. CЄΤΗΡΟC. Caput idem)(Eadem epigraphe. Hercules leonem suffocans. Æ. 3. *M. A.*

Geta.

8. Π. CЄΠΤΙ. ΓЄΤΑC. Caput nudum)(ΑΓΧΙΑΛЄΩΝ. Aequitas stans. Æ. 3. *M. A.*

9. Π. CЄΠΤ. ΓЄΤΑC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Leo gradiens. Æ. 3. *M. A.*

Maximinus.

10. ΑΥΤ. ΜΑΖΙΜЄΙΝΟϹ. ЄΥϹЄΒΗϹ. ΑΥ. Caput laureatum)(ΟΥΛΠΙΑΝΩΝ. ΑΓΧΙΑΛЄΩΝ. Mulier velata stans d. spicas, s. hastam, cui serpens implicitus. Æ. 1. *M. A.*

11. ΑΥΤ. ΜΑΞΙΜЄΙΝΟϹ. ЄΥϹЄΒΗϹ. ΑΥ. Caput idem)(ΟΥΛΠΙΑΝΩΝ. ΑΓΧΙΑΛЄΩΝ. Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 2. *M. C.*

12. ΑΥΤ. ΜΑΖΙΜЄΙΝΟϹ. ЄΥϹЄΒΗϹ. ΑΥ. Caput idem)(ΑΓΧΙΑΛЄΩΝ. Struthio. Æ. 3. *M. A.*

13. ΑΥΤ. ΜΑΖΙΜΙΝΟϹ. ЄΥϹЄΒ. ΑΥ. Caput idem)(Eadem epigraphe. Delphinus inter duas pelamides. Æ. 2. *M. A.*

14. ΑΥΤ. ΜΑΖΙΜЄΙΝΟϹ. ЄΥϹ. Protome laureata cum clypeo ad s.)(Eadem epigraphe. Mulier velata sedens d. pateram. Æ. 3. *M. A.*

Gordianus et *Tranquillina.*

15. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ΑΥΓ. ϹΑΒ. ΤΡΑΝΚΥΛΛЄΙΝΑ. Capita ad-

versa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae.)(ΟΥΑΠΙΑΝΩΝ. ΑΓΧΙΑΛΕΩΝ. Roma sedens d. victoriolam, s. hastam, juxta quam clypeus. Æ. 2. M. C.

APOLLONIA.

Domitianus.

ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙC. CEB. Caput laureatum)(ΑΠΟΛ. per aream, infra ΠΟ. Templum 4. columnarum. Æ. 3. M. C.

BIZYA.

Otacilia.

1. Μ. ωΤΑΚЄΙΛΙΑ. CЄΒΗΡΑ. CEB. Hujus caput)(ΒΙΖΥΗΝΩΝ. Mulier stans d. pateram, s. facem oblongam, pro pedibus Cervus. Æ. 2. M. A.

Philippus Jun.

2. Μ. ΙΟΥΛ. . . . . ΠΠΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΒΙΖΥΗΝΩΝ. Cupido inversae taedae ardenti innixus. Æ. 3. M. A.

3. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙCΑ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mars nudus gradiens utrâque tropaeum humeris positum tenet, ante vas frugibus refectum. Æ. 3. M. C.

BYZANTIUM.

1. Caput Cereris velatum et spicis redimitum)(Neptunus seminudus scopulo insidens, d. acrostolium, s. tridentem reclinatum tenet, in area ΥΠ Υ. infra ΕΠΙ. ΕΚΑΤΟΔΩ. AR. 1. M. C.

2. Caput idem)(Idem typus, in area hinc ΥΠ Υ. inde ΑΦ. infra ΕΠ. ΑΝΤΙΠΑΤ. . . . AR. 2. M. C.

La Lettera ΥΠ. che si ritrova in queste due, e in altre simili, se posta viene per B, allora quel BY. ci rende più certi della vera sede di queste medaglie sotto *Byzantium.*

3. Caput idem)(ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. ΕΠΙ. ΕΚΑΤΟΔΩΡΟΣ. Cornucopiae. Æ. 3. M. A.

4. Caput idem, supra quod recusus Uvae racemus)(ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. ΕΠΙ. ΕΚΑΤΟΔΩΡ. Cornucopiae, cum recuso Delphini signo. Æ. 2. M. A.

5. Caput muliebre laureatum)(ΒΥΖΑΝΤΙ. ΕΠΙ. ΜΑΤΡΙΚΩΝ. Figura columnae insistens. Æ. 3. M. A.

6. Caput Neptuni vittâ redimitum, retro Tridens)(ΒΤΖΑ. ΕΠΙ. ΠΤΘΟΔ. Prora Navis. Æ. 3. *M. A.*

7. Caput imberbe Leonis exuviis tectum)(ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. Clava. Æ. 3. *M. A.*

8. Caput Dianae, ante quod arcus cum sagitta, retro pharetra)(ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. Luna cum astro. Æ. 3. *M. A.*

9. Caput Bacchae hedera coronatum)(ΕΠ. ΦΡΟΝΤΩΝΟΣ. ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. Struthio. Æ. 2. *M. C.*

10. ΒΤΖΑΣ. Caput Herois barbatum galeatum)(ΕΠΙ. ΑΙ. ΠΟΝΤΙΚΟΤ. Prora Navis. Æ. 2. *M. C.*

Domitianus.

11. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ΚΑ . . . . Caput laureatum ad s.)(ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. Luna cum astro. Æ. 3. *M. A.*

Trajanus.

12. ΑΤΤΟΚ . . . . . ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚΙ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΤΡΑΙΑΝΟΤ. ΤΟ. Γ. ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. Prora Navis. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius. T. II. N. 5.

13. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΤΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΒΤΖΑΝΤΙΩΝ. ЄΠΙ. ΦΑΤϹΤΙΝΗϹ. Concha viminea. Æ. I. *Ex M. V. Bellini.*

Sono molte le medaglie, che portano uno, o due Istrumenti uguali a questo, come si ritrova espresso in una tale medaglia, e i quali insino adora sono stati presi per *Duo Phari*, bensì messi in dubbio dal nostro Autore *Vol. II. P. I. p.* 27. ma non peranco dal medesimo stati decisi, mentre egli così li descrive: *Instrumenta bina, quorum singula binos conos referunt commissa basi*: e più sotto: *quae dixi duo instrumenta partis aversae, Vaillantio, Harduino, aliisque phari confidenter dicuntur, etsi phari nihil omnino habeant. Typus hic, etsi in imperatoriis quoque frequens, adhuc certius explicari postulat.*

Da molto tempo stando io in Costantinopoli, aveva osservato, che questi pretesi *Phari*, o Istrumenti altro non erano se non *Conchae Vimineae*, cioè Istrumenti da pescare, detti *Nasse*, o *Bertovelli*, la forma dei quali si osserva tuttavia presso i Pescatori Bizzantini tanto greci, che turchi, per prendere varie sorti di pesci, dei quali abbonda il Canale di Costantinopoli, e se nelle medaglie di Bizzanzio si osservano altri Istrumenti da pescare, come l'Amo, così vi potevano aver' espresso anco quest' altra specie d' Istrumento cioè una, o due Nasse.

23. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΒΥΖΑΖ. (*sic*) Caput barbatum galeatum. *Æ*. 2. *Ex M. Verità*.

Mamaea. *sic*

24. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΕΑ. . . . Hujus caput)(ЄΠ. ΦΡΟΝΤΩΝΟC. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Delphinus inter duas pelamides. Æ. 2. *M. A.*

25. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. Pallas galeata ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus clypeus. Æ. 2. met. cr. *M. C.*

CYPSELA.

Il noſtro Autore non conobbe neſſuna medaglia di queſta Città. Ne fu riportata una Autonoma del M. Couſineriano nel T. V. Lettere pag. XIX. fg. 3.

DEVLTVM.

Deſcriſsi 122. medaglie della Colonia *Deultum*, 76. delle quali si ritrovavano nella ricca Collezione Ainslieana, ſenza contare le duplicate, ch' erano pur queſte molte, ſpettanti all' iſteſſa Colonia, e la quale diventa ricchiſſima per altre da me ritrovate non ſolo per detta Collezione, ma oſſervate indi in varj altri Muſei, e le quali qui deſcriverò in aggiunta a tutte quelle da me riportate non ad altro riſleſſo, ſe non che per far conoſcere tutte quelle medaglie che appartenere poſſono ad ogni reſpettiva Città, il che tende a dare un maggior riſalto a quelle, che hanno ſede nella Geografia Numiſmatica, non oſtante che detto venga dal noſtro Autore, eſſere queſti Cataloghi faſtidiosi, ma peraltro neceſſarj al di lui ſiſtema.

Domna. T. II. N. 6.

1. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput)(COL. FL. PAC. DEVLT. Hygia ſtans ſerpentem ex patera paſcit. *Æ*. 2. *M. A.*

E' queſta la ſeconda medaglia di Giulia Donna, che si conoſca inſino ad ora di una tale Colonia, e la quale aumenta il numero di quelle della Collezione Ainslieana.

Macrinus.

2. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mercurius nudus ſtans d. crumenam, s. caduceum cum ſtrophio. *Æ*. 2. *M. A.*

Noterò qui che nel M. Couſineriano ſi ritrovano le medeſime medaglie deſcritte ſotto i No. 9. e 12. del T. III. Lettere pag. 150. e 151. e le quali portano la teſta di Macrino *radiata*, ed in conſeguenza differiſcono da quelle del M. Ainslieano, che l' hanno *laureata*.

Alexander.

3. IMP. . . . . . ALEXAND. AVG. Caput laureatum)(

Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in quo Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2. *M. A.*

Mamaea.

4. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. bilancem, s. bacillum, pro pedibus rota. Æ. 2. *M. A.*

5. Alius, ſed Mulier tutulata ex adverſo ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

6. Alius, ſed Juppiter ſedens ad s. d. pateram, pro pedibus aquila. Æ. 2. *M. C.*

Nel M. Ainslieano si ritrova pure la medaglia del No. 53. pag. 156. che deſcritta venne da Froelich. 4. Tent. p. 117.

Gordianus Pius.

7. IMP. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe Diana Venatrix gradiens. Æ. 2. *M. C.*

8. Alius, ſed capite radiato, et Bacchus ſtans, d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. C.*

9. IMP. GORDIANVS. PIVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſeminuda ſtans d. ſpicas, s. cornucopiae, pro pedibus rota. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

10. IMP. C. GORDIANVS. PIVS. AVG. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans ad s., d. globum. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

11. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata cum haſta et clypeo ad s.)(Eadem epigraphe. Serapis ſtans d. elata, s. haſtam transverſam. Æ. 2. *M. C.*

12. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in quo Genius nudus, s. demiſſâ ramum. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Tranquillina.

13. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Genius nudus ſtans d. pateram, s. demiſſâ ramum. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

14. Alius, ſed Diana Venatrix gradiens. Æ. 2. *M. A.*

15. Alius, sed Juppiter sedens ad s. d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2. *M. C.*

Philippus Sen.

16. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Prora Navis. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Philippus Jun.

17. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Colonus agens boves. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Quest'ultimo tipo allusivo alla Colonia non si era peranco osservato nel numero di 140. medaglie, che ora si possono conoscere di *Deultum*. il chè potrà aggiungersi al Catalogo delle Colonie datoci dal nostro Autore Vol. IV. P. I. pag. 489.

DICAEOPOLIS.

Egualmente non ebbe notizia il nostro Autore dell'esistenza di una medaglia autonoma di questa Città, e la quale fu da me riportata in detto Tomo V. alla pag. XIX. fg. 4. come esistente nella Collezione Cousineriana.

HADRIANOPOLIS.

1. Caput Herculis barbatum nudum ad s.)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Hercules nudus stans altè respiciens, d. clavae innititur, s. demissâ cum leonis exuviis. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

2. M. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΟΥΗΡ. . . . . . . Caput nudum)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Aesculapius stans d. baculo, cui serpens, innititur. Æ. 2.

Faustina Jun.

3. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Ceres stans d. spicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

4. Alius, sed Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

5. Alius, sed Aesculapius et Hygia stantes. Æ. 2.

Commodus.

6. ΑΥ. . . . . . . ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum)(. . . . ΜΑΚΡΙΑΝΟΥ. ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Victoria in citis bigis. Æ. 2.

7. ΑΥ. Κ. Μ. . . . . ΚΟΜΟΔΟC. Caput idem)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Caput juvenile nudum, forsan unius e Commodi liberis. Æ. 3.

Caracalla.

8. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CEΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Juppiter ſtans ad aram, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

9. Alius, ſed Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

Geta.

10. Α. CEΠ. ΚΕΤΑC Κ. Caput nudum)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤωΝ. Telesphorus cucullatus ſtans. Æ. 3.

Gordianus.

11. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Aeſculapius ſtans. Æ. 2.

12. Alius, ſed Hercules nudus ſtans, d. cyathum, s. clavam erectam cum leonis ſpoliis. Æ. 2.

13. Alius, ſed Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

14. Alius, ſed Fortuna ſtans. Æ. 2.

15. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Tres gratiae nudae ſtantes. Æ. 2.

16. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Aeſculapius ſtans. Æ. 3.

17. ΑΥΤ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Diana ſtolata gradiens utraque manu facem geſtat. Æ. 3.

18. Alius, ſed Satyrus proſiliens d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 2. *Omnes ex M. Ainslie.*

MARONEA.

1. Equus decurrens laxo freno ad s.)(ΕΠ. ΙΡΚΕΣΙΟ. Vitis botris gravida intra quadratum, in area caduceus. AR. 1. *M. A.*

2. Equus ſaliens)(ΕΠΙ. ΠΟΣΙΔΕΙΟΥ. Idem typus, in area ſpica. AR. 1. *M. A.*

3. Equus ſaliens, infra tridens)(ΕΠ. ΖΗΝΩΝΟΣ. Idem typus. AR. 1. *M. A.*

4. Equus dimidius ſaliens)(ΕΠΙ. ΑΡΙΣΤΟΛΕΩ. Racemus intra quadrum. AR. 3. *M. A.*

5. MAP. Equus dimidius ſaliens)(ΕΠΙ. . . . . ΩΝΟΣ. Racemus intra quadratum. *AR.* 3. *M. C.*

6. MA. ΕΠΙ. Racemus intra quadratum)(MOA. in monogrammate, et ſequitur ΠΟ. Equus dimidius ſaliens. *Æ.* 3. *M. C.*

7. AM. Equus dimidius ſaliens)(MA. Racemus intra quadrum. *AR.* 3. *M. A.*

8. Equus dimidius ſaliens)(MAPΩ. Botrus. *Æ.* 3. *M. A.*

9. Caput Bacchi hedera coronatum ad s.)(MAPΩ. Botrus. *Æ.* 3. *M. C.*

10. Caput idem)(ΔΙΟΝΥΣΟΥ. ΣΩ . . . . MAPΩΝΙΤΩΝ. Botrus. *Æ.* 3. *M. A.*

MESEMBRIA.

1. Galea)(META. inter radios rotae. *AR.* 3. *M. A.* et *C.* ſed *Æ.* 3.

Ritrovandosi tali medaglie per la Tracia, meritamente dal noſtro Autore vengono claſſate ſotto queſta Città, eſſendo ſtato d'altra opinione per *Metapontum*, cioè, indotto ſoltanto dall'averne io riportata una ſimile da Napoli.

2. Caput imberbe vitta redimitum)(ΜΕΤΑΜΒΡΙΑΝΩΝ. Pallas gradiens cum alis Theſſalicis d. haſtam intorquet, s. clypeum praetendit. *Æ.* 2. *M. A.*

Gordianus et *Tranquillina.*

3. Epigraphe vitiata. Capita adverſa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae)(ΜΕϹΑΜΒΡΙΑΝΩΝ. Nemeſis ſtans. *Æ.* 2. *M. A.*

Philippus et *Otacilia.*

4. ΑΥΤ. Μ. ΟΥΑ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Μ. ѠΤ. ϹΕΒΗΡΑ. ϹΕΒ. Capita adverſa, Philippi laureatum, et Otaciliae)(ΜΕϹΑΜΒΡΙΑΝΩΝ. Victoria ſtans ad s. d. lauream, s. palmae ramum. *Æ.* 2. *M. C.*

5. Alius, ſed Mulier ſtans d. ramum, s. haſtam. *Æ.* 2. *M. A.*

Philippus Jun.

6. MAP. ΙΟΥΛΙΟϹ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Capita adverſa, Philippi Jun. nudum, et Serapidis)(Eadem epigraphe. Genius ſtans d. pateram, s. cornucopiae. *Æ.* 2. *M. A.*

NICAEA.

Nel M. Hunterlano Tav. 40. fg. VII. si riporta una medaglia a questa Città, e la quale alla pag. 26. di detto Museo viene così descritta

> Caput *Jovis* barbatum et laureatum)(ΝΙΚΕΩΝ. vel ΝΙΚΕωΝ. Aquila alis expansis stans ad s. unguibus clavam. Æ. 3.

Ma alla Tav. 59. fg. XXIII. si osserva una medaglia simillissima a questa, descritta sotto *Thessalonica* così

> Caput *Jovis* barbatum et laureatum)(ΘΕΣΣΑ.. ΝΙΚΕΩΝ. Aquila alis expansis stans. Æ. 3.

e la quale ci fa dubitare dell'altra, mentre le lettere iniziali essendo mancanti, sembra che l'editore Combe non vedesse se non ΝΙΚΕΩΝ. finale di ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ.

Queste medesime osservazioni militare potrebbero per quelle medaglie attribuite ora a *Nisa* della Sicilia, ed ora a *Nisea* dell' Attica, la prima Castello dei Siracusani, l'altra Navale dei Megaresi, e le quali certamente non si ritrovano nè in Sicilia, nè per l' Attica, e non furono conosciute se non dal Golzio, ripetute dall' Harduin, e dal Principe di Torremuzza, e perciò ancora in queste dubito, che sia stata letta la finale di ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. in ΝΙΣΑΙΩΝ, in vece di ΝΙΚΕΩΝ. Si riscontrino tutte queste medaglie e si ritroverà l'istessa testa di Giove, e l' Aquila posata sopra il fulmine in quelle sicure di *Tessalonica*, che sono comuni in quelle parti; che mediante tali riprove, io credo, che non potrà aver luogo in Numismatica nè *Nicea* o *Nicea* della Tracia, nè *Nisa* della Sicilia, e molto meno *Nisea* dell' Attica, come pensa il nostro Autore.

Per le medaglie poi Imperiali con l'epigrafe ΝΙΚΑΙΕΩΝ. e con il tipo delle Tre Insegne militari attribuite dal P. Froëlich, e da me a questa Città, bisogna confessare, che delle simili ne ho ricevute dall' istessa *Nicea* di Bitinia, per crederle di quella Città, e perciò conviene seguitare la classazione del nostro Autore: ma è particolare, che in grande abbondanza, e frequentemente vengono dalle parti di *Nicopolis ad Istrum*, e da altri luoghi della Tracia Bisogna ammettere, che questa moneta aveva corso per la Tracia, mediante una Concordia fatta dei Bizzantini con Nicea della Bitinia.

ODESSUS.

1. Caput virile laureatum)(ΟΔΗΣΙ. Fluvius decumbens d. navem velo expanso tenet, s. cornucopiae et simul urnae innititur, juxta thyrsus. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Jovis laureatum)(ΟΔΗΣΙΤΩΝ. Serapis eques gressu lento d. cornucopiae, infra monogramma [monogram]. Æ. 2. *metallo crasso.* *M. C.*

3. Alius, sed scriptum ΟΔΗ-ΣΙΤ. et infra ΕΛ. Æ. 3. *Ex M. V. Bellini.*

M. Aurelius.

4. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ-ΝΕΙΝΟϹ. Caput barbatum laureatum)(ΟΔΗϹϹΕΙ-ΤΩΝ. Mulier stolata stans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 1. *M. A.*

Commodus.

5. ΑΥΤ. Κ. . . . . ΥΡ. ΑΝΤ. ΚΟΜΟ. . . . Caput laureatum)(ΟΔΗϹϹΕΙΤΩΝ. Apollo stolatus sedens d. plectrum, s. lyram cippo superimpositam tenet. Æ. 3. *M. A.*

Severus.

6. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΥΗ-ΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Serapis stans ante aram ignitam, d pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Domna.

7. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Ϲ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Duae mulieres stantes, quarum dexterior d. facem oblongam; sinistram versus aliam adstantem extendit, altera s. facem oblongam, d. spicas. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

8. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝ-ΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ex adverso ante aram stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

9. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝ-ΤΟΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Serapis stans ante aram ignitam, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Aquilia.

10. ΑΚΥΛΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Idem typus ut in numo Domnae. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus Pius.

11. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡ-ΔΙΑΝΟϹ. ΑΥΓ. Capita adversa Gordiani laureatum, et Serapidis, ponè Cornucopiae.)(Eadem epigraphe. Mulier stans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae, in area Ε. Æ. 2. *M. A.*

12. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟϹ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Eadem capita)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, juxta clypeus, in area E. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus et *Tranquillina.*

13. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. . . . ΤΡΑΝΚΥΛ. . . . . . Capita adverſa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans ante aram d. pateram, s. haſtam, in area E. Æ. 2. *M. A.*

ODRYSII.

Nel T. V. Lettere deſcriſsi e pubblicai diverſe medaglie appartenenti a queſti popoli, e le quali non erano note al noſtro Autore. Ai quali popoli si può attribuire altra medaglia inedita, che oſſervai duplicata nella Collezione Couſineriana, che inſieme fu ritrovata in *Drame*, non lontano dalla Colonia Philippi: la medeſima così porta:

O. Vir nudus eques d. tridentem, infra equum aſtrum)(Caput virile peregrino cultu tectum, intra quadrum. AR. 3.

La ſemplice lettera, che si vede meſſa, per principio della Città, ne potrebbe ammettere altre Città, cioè *Olinthus*, *Opus*, &c. ma oſſervò che la figura a cavallo con il Tridente, può eſſere alluſiva alla dominazione di queſti popoli, la quale si eſtendeva inſino al Fiume *Strymon*, giacche in altre medaglie, che riporterò d'Amfipoli, si oſſerva rappreſentato il Fiume *Strimone* con un tridente in mano. Di più la teſta del roveſcio è coperta di una ſpecie di *Cidari*, che lo prendo per un'ornamento Scitico, che potevano portare queſti popoli di una tale origine, il che mi fa eſcludere dalla claſſazione le altre Città, che poteſſero principiare dalla ſuddetta lettera. Spero, che il Sigr. Couſinery ce ne darà col tempo i reſpettivi diſegni di tutte queſte medaglie rare, per reſtarne meglio perſuasi.

PAUTALIA.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤ. Κ. Τ. ΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΗΓΕ. Μ. ΠΟΜΠΗ. ΟΥΟΠΕΙϹΚΟΥ. ΠΑΥΤΑΛΙΩΤΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Aeſculapius ſtans. Æ. 1.

Fauſtina Jun.

2. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΟΥΛΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 2.

3. Alius, ſed Mulier ſtans ante aram ignitam d. pateram, s. facem oblongam. Æ. 2.

4. Alius, ſed Mulier velata ſtans d. ſpicas cum papavere, s. haſtam. Æ. 2.

5. Alius, ſed Mulier ſtans, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

6. Alius, ſed Roma galeata ſedens d. victoriolam, s. haſtam, juxta clypeus. Æ. 3.

Lucilla.

7. ΛΟΥΚΙΛΛΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 2.

Commodus

8. ΑΥΤ. Κ. ΜΑΡ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΗΓΕ. ΚΑΙΝΑΤΕΙΝΟΥ. ΟΥΛ. ΠΑΥ. . . . . Victoria gradiens. Æ. 1.

9. ΑΥ. Μ. Α. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput idem)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Botrus. Æ. 3.

Severus.

10. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠΤΙ. ϹΕΥΗΡΟϹ ΠΕΡ. Caput laureatum)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Juppiter ſtans d. fulmen, s. haſtam. Æ. 1.

11. Alius, ſed Juppiter ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 1.

12. Alius, ſed Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 1.

13. Alius, ſed epigraphe adverſae ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΥΗΡΟϹ. ΠΕΡ. Æ. 1.

14. Alius, ſed Mercurius ſtans d. crumenam, s. caduceum cum ſtrophio. Æ. 1.

15. ΑΥΤ. . Π. ϹΕΥΗΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Aeſculapius ſtans. Æ. 1.

16. ΑΥ. Κ. Λ. Ϲ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cupido taedae inverſae basi impoſitae innixus. Æ. 3. M. C.

17. ΑΥ. Κ. ϹΕ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Caput idem)(Eadem epigraphe. Botrus. Æ. 3.

Domna.

18. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Aeſculapius ſtans. Æ 2.

19. Alius, ſed Mulier ſtans d. ori admota, s. bacillum, humi rota. Æ. 2.

37. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Fluvius decumbens ad s. d. navi impoſita, s. urnae aquam vomenti innixâ, pone puellus ſtans botrum ex vite promit, juxta ΒΟΤΡΥ. pro pedibus fluvii puellus alius, juxta ΑΡΓΥΡΟϹ. pone puellus alius ſedens, juxta ΧΡΥϹΟϹ. infra puellus meſſor, juxta ϹΤΑΧΥ. Æ. 1.

*Queſto è un ſecondo eſemplare della celebre medaglia eſiſtente nel M. Borgiano, e la quale fu illuſtrata dal Sigr. Niccolò Schow con una Diſſertazione a parte ſtampata in Roma l'anno 1789. ma queſta Ainslieana differiſce ſoltanto nella nave, ſopra la quale il Fiume tiene la ſua deſtra poſata, che in quella Borgiana si dice una Cornucopia, la di cui forma ſembra piuttoſto una nave, che tutt'altro: peraltro Schow notò che vi si rappreſenta un monticello, o colle, come in fatti si è per denotare il luogo della miniera.

Caracalla et *Geta.*

38. ΑΥ. Κ. Η. ΑΥΡ. ΩΝΤΑΝΙΝΟϹ. ΚΑΙ. Λ. ϹΕ. ΓΕΤΑϹ. ΚΑΙϹ. Capita jugata, Caracallae radiatum, Getae nudum)(ΟΥΑΠΙΑϹ. ΠΑΥΤΑΛΙΑϹ. Aeſculapius ſtans. Æ. 1. *M. C.*

Si vede in queſta medaglia un grande ſbaglio del Monetario nell'aver meſſo Η. ΑΥΡ. ΩΝΤΑΝΙΝΟϹ. in vece di Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ.

Geta.

39. ΑΥΤ. Κ. Π. ϹΕΠΤΙΜΙ. ΓΕΤΑϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. bilancem, s. cornucopiae. Æ. 1.

40. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae, retro Baſis cui Idolum. Æ. 1.

41. ΚΑΙϹ. ϹΕΠΤ. . . . . Caput nudum)(Eadem epigraphe. Diota. Æ. 3.

Elagabalus.

42. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Serpens inter ſpiras aſſurgens. Æ. 1.

Tutte queſte medaglie, a riſerva di quelle notate con *M. C.* eſiſtono nella Collezione Ainslieana, molte delle quali si ritrovano pure deſcritte da altri, ma con minore eſattezza.

PERINTHUS.

1. Caput Serapidis cum modio)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Harpocrates nudus ſtans ad s.

d. ori admota, s cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

2. Caput Herculis barbatum nudum)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Clava. Æ. 3. *M. A.*

Domitianus.

3. ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙΣΑΡ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Bacchus nudus ſtans ad aram d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

4. ΑΥ. . . . ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΣΕΒΑΣ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

5. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΟΥΗΡΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. Diana veſte ſuccincta ſtans d. taedam, s. extentâ telum, pro pedibus cervus. Æ. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

Severus.

6. ΑΥ. [illegible]Λ. ϹΕΠ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Templum octo columnarum. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

7. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ΑΥΓΟΥϹΤΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. capiti ſuperimpoſita, s. ramum. Æ. 3. *M. C.*

Geta.

8. ΑΥΤΚΡΑ. (*sic*) Π. ϹΕΠ. ΓΕΤΑϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier alata ſtans d. bilancem, s. flagellum, pro pedibus rota. Æ. 1. *M. A.*

9. Alius, ſed Mulier ſtans ad s. d. templum octo columnarum ſuſtinet, s. cornucopiae, pone aliud parvum templum 4. columnarum. Æ. 1. *M. C.*

Elagabalus.

10. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

11. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ΑΥΓ. Caput idem)(ΠΕΡΙΝΘΙΩΝ. ΔΙϹ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Pallas ſtans ad s. d. pateram, s. clypeo innixa. Æ. 2. *M. C*

Alexander.

12. AY. K. M. AY. CEY. AΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΠΕΡΙΝΘΙWN. IWNWN. B. NEWKOPWN. intra lauream. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

PHILIPPOPOLIS.

Domitianus.

1. IMP. CAES. DOMIT. AVG. GERM. COS. XIIII. CENS. PER. P. P. Caput radiatum)(ΦΙΛΙΠΠΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Vir nudus capite radiato ftans, s. pateram, d. quâ et fimul columnae innititur, duo fpicula. Æ. 2.

Trajanus.

2. NEP. TRA. AVG. GER. DAC. . . . . . Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ftans d. cantharum, s. thyrfum. Æ. 3.

Hadrianus.

3. ΑΔΡΙΑΝΟC. CEBACTOC. Caput nudum)(ΦΙΛΙΠΠΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mars nudus ftans d. pateram, s. haftam. Æ. 3.

Antoninus Pius.

4. AYT. K. T. AI. ΑΔΡΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter fedens d. pateram, s. haftam. Æ. 1.

5. AY. T. AIΛ. ΑΔΡΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fluvius decumbens d. cornucopiae, s. urnae aquam vomenti innititur. Æ. 1.

6. AYT. T. AI. ΑΔΡΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Genius nudus ftans ad aram, d. fpicas, s. ramum. Æ. 2.

7. Alius, fed Vir nudus ftans ad aram d. pateram, s. arcum. Æ. 2.

8. AY. T. AI. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mars nudus ftans d. pateram, s. haftam, humi clypeus. Æ. 3.

9. Alius, fed Figura militaris ftans d. pateram, s. haftam. Æ. 3.

10. Alius, fed capite laureato, et Figura militaris ftans d. pateram, s. clypeum. Æ. 3.

11. Alius, fed Bacchus nudus ftans d. cantharum, s. thyrfum. Æ. 3.

26. Alius, ſed Ceres ſtolata ſtans d. pateram, s. facem oblongam. Æ. 3.

27. Alius, ſed Mulier velata ſtans d. ramum, s. cornucopiae. Æ. 3.

28. Alius, ſed Mulier ſtans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

29. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3.

30. Alius, ſed Victoria gradiens cum laurea, et palmae ramo. Æ. 3.

31. Alius, ſed Tripus, cui ſerpens implicitus. Æ. 3.

32. Alius, ſed Baſis cui inſiſtit noctua, juxta ſerpens erectus. Æ. 3.

33. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Iſis ſtans d. ſiſtrum, s. ſitulam. Æ. 2.

34. Alius, ſed Mulier ſtans d. ſpicas cum papavere, s. facem, pro pedibus tripus. Æ. 2.

35. Alius, ſed Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam cum clypeo, pro pedibus hinc ara, inde ſerpens. Æ. 2.

Criſpina.

36. ΚΡΙϹΠΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus ara. Æ. 3.

37. Alius, ſed Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 3.

38. Alius, ſed Fluvius decumbens. Æ. 3.

Severus.

39. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 3.

40. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Genius nudus ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3.

41. ΑΥ. ΚΑΙ. ϹΕΠΤ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ſtans d. botrum, s. thyrſum. Æ. 3.

42. Alius, ſed Tripus, cui ſerpens obvolvitur. Æ. 3.

58. ATT. K. MAP. ATP. ANTΩNEINOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ſtans ad s. d. uvae racemum, s. thyrſum. Æ. 3. *M. C.*

Philippus Sen.

59. ATTOK. K. M. IOTAI. ΦΙΛΙΠΠΟC. CEB. Caput laureatum)(ΦΙΛΙΠΠΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΚΟΛΩΝΙΑC. S. C. Roma galeata clypeo inſidens d. aquilam cui inſiſtunt duae icunculae togatae, s. haſtam. Æ. 1. *Omnes ex M. Ainslie, exceptis nonnullis notatis M. C.*

Queſta ultima medaglia, ed altre ſimili furono inſinadora deſcritte ſotto *Philippopolis* dell' Arabia, ma il noſtro Autore con fondamento crede, che ſpettino a queſta Città della Tracia, il che non si può impugnare, mentre la noſtra ci pervenne dalle parti Traciche, e non da quelle Arabiche, e fin d'allora reſtai ſorpreſo, come una medaglia creduta di tale Provincia, poteſſe eſſere ſtata ritrovata in un'altra così remota. Di più una tale medaglia porta una patina roſſiccia ocracea, come in generale si oſſervano le medaglie della Meſia Inferiore, e della Tracia, patina, che le medaglie acquiſtano, per eſſere tali parti pregne di miniere, e di ocra. Sembrano peraltro rare, mentre nel Muſeo Couſineriano non oſſervai niente ſpettante a queſta nuova reſtituzione fatta dal noſtro Autore.

SERDICA.

M. Aurelius.

1. ATT. K. M. ATPH. ANTΩNEIN. Caput nudum)(CEPΔΩN. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innititur. Æ. 1.

2. K. AT. ANTΩNINOC. Caput nudum)(CEPΔON. *sic.* Caput Iſidis loto ornatum. Æ. 3. *M. C.*

Severus.

3. AT. K. Λ. C. CETHPOC. Caput laureatum)(OTΛΠΙΑC. CEPΔΙΚΗC. Tripus cui ſerpens involutus. Æ. 3.

Domna.

4. IOTΛIA. ΔOMNA. CEB. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Diana Venatrix gradiens. Æ. 2.

5. Alius, ſed Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

6. Alius, ſed Mulier ſtans d. bilancem, s. bacillum, humi rota. Æ. 2.

Caracalla.

7. ATT. K. M. ATP. CET. ANTΩNEINOC. Caput laureatum)(Eadem epi-

K

graphe. Mulier ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 1.

8. Alius, ſed Aeſculapius ſtans d. ſerpentem, s. baculum. Æ. 1.

9. Alius, ſed Mercurius ſtans ad s. d. crumenam, s. caduceum. Æ. 1. *M. A.* et *C.*

10. Alius, ſed Hygia ſtans ſerpentem ex patera paſcit. Æ. 1. et 2.

11. Alius, ſed Mulier ſtans ad s. d. bilancem, s. bacillum, pro pedibus rota. Æ. 1. *M. A.* et *C.*

12. Alius, ſed Mulier ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 1.

13. Alius, ſed Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innititur. Æ. 1.

14. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput radiatum)(ΟΥΛΠΙΑC. CΕΔΙΚΗC. *sic.* Imperator eques pacificatoris habitu. Æ. 1.

15. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΟΥΛΠΙΑC. CΕΡΔΙΚΗC. Imperator in citato equo d. haſtam vibrat. Æ. 1.

16. Alius, ſed Hercules nudus ſtans d. clavam basi ſuperimpoſitam tenet, s. leonis exuvias. Æ. 1.

17. Alius, ſed Juppiter ſtans d. fulmen, s. haſtam. Æ. 1.

18. Alius, ſed Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 1.

19. Alius, ſed Bacchus nudus ſtans d. thyrſum. Æ. 2.

20. Adverſa ut No. 7.)(CΕΡΔΩΝ. Cupido alatus d. ſphingem ad gradiendum impellit. Æ. 3.

21. Alius, ſed Aſtrum. Æ. 3.

Geta.

22. ΑΥΤ. Κ. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Caput laureatum)(ΟΥΛΠΙΑC. CΕΡΔΙΚΗC. Hygia ſtans ſerpentem ex patera paſcit. Æ. 1.

23. Α. CΕ. ΚΑ. ΓΕΤΑC. Caput laureatum)(CΕΡΔΩΝ. Vas frugibus refertum. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie, excepto No. 2.*

TIRIDA.

Nel M. Hunteriano Tav. 60. fg. XV. si riporta una medaglia di Argento, e la

quale fu attribuita a *Tirida* Città piuttosto favolosa, che altro, per il che il nostro Autore non conviene di una tale classazione fatta dal Combe, essendo anzi di sentimento, che spettare possa piutrosto a *Tricca* della Tessalia, il che può avere anco le sue difficoltà. La medaglia in questione è di una fabbrica antica, di terzo piccolo modulo, e certamente conviene a qualche Città della Tessalia. Ma si torni a descriverla, per osservarne le diverse interpetrazioni di cui è suscettibile.

Caput Herculis barbatum exuviis leonis tectum ad s.)(T. ex quo duo botri dependent, infra ЯI. omnia intra quadratum. Æ. 3. parvo.

Prendendo quell'Istrumento formato a guisa di un grande Tau, per lettera, allora si ha TRI. ma chi ci dice, che si volesse ornare la lettera principale, e farla più grande, e farvi pendere due grappoli d'Uva, potendo essere questo anzi un palo, o broncone di tal forma, per dimostrare qualche rito domestico: sarebbe stata una ridicola maniera d'ornare una lettera con tali simboli. Di più concediamo, che ciò sia stato praticato; non è sicuro, che si debba leggere TRI. mentre si può vedervi anco TIR. come rilevò Combe, giacchè la lettera Я così messa, sembra finale della lettera I e non continuazione dell'altra creduta T. che così essendo, caderebbe pure la classazione sotto *Tricca*. Se la creduta lettera Tau, è un'istrumento, come si può supporre, allora non restano se non le due lettere ЯI. che devono essere lette *retrograde* per IP. principio della Città, a cui deve essere attribuita, e se la riguardiamo per medaglia Tessalica, non abbiamo se non *Irus*, rammentataci da Licofrone, e da Stefano di Bizzanzio, il quale ha Ἶρος, πόλις Θεσσαλίας. Λυκόφρων, Ἴρωντε, καὶ Τραχῖνα, καὶ Περραιβικήν.

Ma finalmente dato che la medaglia debba essere letta per TRI. e non per TIR. nè IR. si ha pure una Città di *Tripolis* della Tessalia, e sopra la quale si può consultare Cellario, come pure di TRIpolis, potrebbe essere un'altra medaglia con l'epigrafe TRI. che descritta fu a Tricca dal Sigr. Ab. Eckhel, Num. Vet. p. 90. Tav. VI. fg. 17. come esistente nel M. Savorgnan, ora Gradenigo, e la quale ebbi occasione di esaminare. E' certo bensì, che non si può niente assicurare sopra tali medaglie, che insino ad ora non fanno se non un solo esempio; e bisognerebbe potere spesso frequentare le parti diverse della Grecia, e dell'Asia minore, per andare in traccia di tante altre medaglie, che giornalmente si ritrovano: ed altro è il saperne le vere provenienze, che il vederle descritte senza alcuna certezza delle medesime.

TOPIRUS.

Geta T. II. N. 7.

ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Caput barbatum laureatum cum signo [ΟΙ]. incluso)(ΟΥΛΠΙΑC. ΤΟΠΕΙΡΟΥ. Hercules nudus saxo insidens, dexteram extendens

adversus mulierem stantem. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Il tipo dell'Ercole solo si ritrova in altra medaglia, ma quì forse viene di più espressa Giulia Donna, in atto d'invocarlo, per la Concordia dei suoi Figli Caracalla e Geta.

TRAIANOPOLIS
quae et
AVGVSTA TRAIANA.

Faustina Jun.

1. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΥΓΟΥϹΤΗϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. Mulier turrita stans d. . . . . . s. hastam. Æ. 2.

Commodus.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Serpens in spiras assurgens. Æ. 3.

Severus.

3. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠΤΙ. ϹΕΥΗΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(ΗΓ. ϹΤ. ΒΑΡΒΑΡΟΥ. ΑΥΓΟΥϹΤΗϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. Fluvius barbatus decumbens, d. spicas cum papavere, s. urnae aquam vomenti innititur. Æ. 1.

4. Eadem adversa)(ΑΥΓΟΥϹΤΗϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. Porta cum tribus turribus. Æ. 1.

Domna.

5. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Diana Venatrix gradiens, comite Cane. Æ. 2.

Caracalla.

6. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΤΡΑΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Aesculapius et Hygia stantes cum attributis. Æ. 1.

7. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Aesculapius stans. Æ. 1.

8. ΑΥΤ. Μ. ΑΡΗΛ. (*sic*) ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput idem)(ΑΥΓΟΥϹΤΗϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. Templum distylon, in cujus medio Apollo stans d. ramum, s. jaculum. Æ. 1.

Geta.

9. Π. ϹΕΠΤΙ. ΓΕΤΑϹ. Caput nudum)(ΑΥΓ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. Ceres stans d. spicas, s. facem. Æ. 3.

10. Alius, sed Cupido taedae inversae innixus. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

CHERSONESVS THRACIA.

AEGOSPOTAMVS.

Caput muliebre mitella laureata, et auripendentibus ornatum)(ΑΙΓΟΣΠΟ. Capra ſtans ad s. intra cujus crura aſtrum. Æ. 3. *M. A.*

CARDIA.

T. II. N. 8.

1. ΚΑΡΔΙΑ. Hordei granum, omnia intra quadrum)(Leo decurrens ad s. Æ. 3. *M. A.*

2. Aries ſtans)(ΚΑΡΔΙΑ. Hordei granum, omnia intra quadrum. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput muliebre monili, auripendentibus ornatum, ſpicisque redimitum)(ΚΑΡΔΙΑ. Leo depaſcens, infra hordei granum et aratrum. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput muliebre)(ΚΑΡΔ. Equus paſcens. Æ. 3. parvo. *M. A.*

La prima di queſte medaglie con altre di argento anepigrafi fu deſcritta nel T. V. Lettere pag. LXIX. ma si era tralaſciato di darne il diſegno, come viene ora praticato: e la ſeconda non varia ſe non in un tipo ſoltanto, ed è nuova per la ſerie di queſta Città.

CHERRONESVS.

T. II. N. 9.

1. Caput Leonis ore hiante ad s.)(ΧΕΡΡΟΝ. Hordei granum. Æ. 3. parvo.

2. Caput muliebre capillis filo revinctis)(ΧΕΡ. Diota, infra hordei granum. Æ. 3. *M. C.*

Il noſtro Autore Vol. II. P. I. p. 94. nel deſcrivere diverſe Città del Cherſoneſo Tracio, nota, che non abbiamo alcuna medaglia col nome di queſta Peniſola, mentre quelle che hanno l'epigrafe ΧΕΡ. o ΧΕΡΣΟ. ſono del Cherſoneſo Taurico, o Cretico. Egli ha ragione in parte, ma non per queſte due, che ſpettano a queſta *Cherroneſus*, la prima delle quali accennata già nel T. V. Lettere pag. LXVIII. pervenne dalle parti della Tracia unitamente con altre di *Cardia*, e mi ritrovava giuſtamente in Livorno, allorchè M^r. Hall Cappellano della Nazione Ingleſe ne fece l'acquiſto per la ſua ſerie, ed il quale me ne favorì gentilmente il diſegno da me riportato, rappreſentando la medeſima un tipo ſimile ad altre di Cardia, e la quale ci conferma, che il Leone erane il ſimbolo comune, e proprio a diverſe Città di queſta Peniſola, e ſpecialmente di *Cardia*, di *Lyſimachia*, e di *Cherroneſus*, della quale si ha in Stefano di Bizzanzio: *Eſt ſecunda Urbs in Thracia Cherroneſus, de qua Hecataeus in Europa: In illis vero Urbs Cherroneſus, in Iſthmo Cherſoneſi*: vi era dunque una Città, alla quale si compete una tale medeglia.

Ma la medesima, dirò, che non giunge del tutto nuova, mentre in Golzio *Graec.* Tav. 26. fg. 6. si offerverà con due differenze, cioè con l'epigrafe ΧΕΡΡΟ. in vece di ΧΕΡΡΟΝ, che può ftare in ambedue le maniere, ma che nella noftra corrifpondono le lettere $\frac{\text{ΧΕΡ}}{\text{ΡΟΝ.}}$ come in altra di Cardia, che ha $\frac{\text{ΚΑΡ}}{\text{ΔΙΑ.}}$ e in ambedue il grano d'orzo, per rilevarne l' analogia delle Città di un'iftefla Provincia.

L'altra differenza confifte nel metallo, che il Golzio diffe effere d'argento, al che non prefteremo credenza se non in quanto che fe ne verifica una mediante quefta noftra, reftando per l'avvenire di accertarsi dell'altra, ch'egli riportò con l' intera leggenda di ΧΕΡΡΟΝΗΣΙΩΝ.

Il noftro Autore avendo dato contezza di quando in quando di molte altre medaglie Golziane, tralafcia di farne menzione, per non effersi troppo fidato della realtà delle medefime.

La feconda medaglia fpetta pure a quefta iftefla Città per effere ftata ritrovata ful luogo dall' iftefso Poffeflore, cioè da Mr. Coufinery; ma anco fenza di quefto porta un tipo quafi fimile ad altra di *Alopeconefus*, Città pure di quefta Penifola; tipo allufivo alla ferrilità del fuo Territorio, come ci afficura Euripide

Ὃς τὴν ἀρίστην Χεῤῥονησίαν πλάκα Σπείρει. —

Qui optimam Cherronefiam planiciem feminat. —

Le medaglie dunque di *Cherronefus* ci danno nei loro tipi una tefta di Leone: un Leone intero in atto di divorare qualche cofa; un Leone che corre: Una Diota, e un grano d'Orzo. Le tante medaglie anepigrafi credute di *Leontini*, e reftituite da me a *Cardia*, portano coftantemenre un mezzo Leone, e i fimboli di una diora, della fpiga d'orzo, dell'aratro, del pefce e che fo io, e la quale Città porta un tipo di Milesii, e dei Clazomenj, i quali ne furono i Fondatori, al dir di Marciano Eracleota in *Periegesi.* Ma non oftante che si ritrovino in tali parti, e foftenute ora forfe con ragioni più convincenti, vengono rigettate dal noftro Autore, accompagnate ancor quefte con la fua Dittatoriale fentenza — *Res adhuc incerta.* Ma vedo, che quando le medaglie non fono con epigrafe certa, o lette male da altri, ed egli non potendone di tutte conofcerne le provenienze, e non potendo aver tutto offervato di quel molto, che refta ancora da offervarsi, egli crede di aver tutto decifo con la fua fentenza di profcrizione, che niente prova, fenza convincerci di più con il fuo profondo fapere dell'arte, ch'egli dice, noftra.

T. II. N. 10.

Commodus.

3. . . . ΟΜΟ . ⁝ . . Caput laureatum)(ΧΕ. Diana gradiens, d. telum è pharetra promit, s. arcum. Æ. 3. *M. A.*

Ecco un'altro fcoglio in Numismatica per un'altra medaglia, e la quale dovrebbe

essere del Chersoneso Taurico, o Cretico. Ma repugna alla prima, mentre nessuna medaglia battuta in onore degl' Imperatori Romani si ritrova essere stato praticato dalle Città del Chersoneso Taurico, e ciò non poteva essere, mentre il dominio dei Romani non si estendeva se non all' Istro, o poco più in là. Converrebbe alla Candia, ma fu ritrovata in Tracia, e oltre di questo la fabbrica n' è Tracica, e il tipo pure può militare anco per questa Città.

Che oltre di ciò, nella medaglia autonoma riportata nel M. Pembrock con l' epigrafe ΕΛΕΥΘΕΡΑC. e dal Maffei descritta con ΕΛΕΥΘΕΡΑC. e non ΕΛΕΥΘΕΡΑΣ. per non crederla di un tempo più remoto, vi si vede l' istessa Diana, e una testa di Donna mitellata, come se fosse quella di Crispina, moglie di Commodo, e sarebbe appunto la suddetta medaglia di questo tempo, mentre il sigma quadrato si osserva nelle Iscrizioni delle medaglie di Commodo, e percio io credo che venga simboleggiata l' istessa Crispina, è che tanto la nostra medaglia, che l' altra del suddetto Museo Pembrockiano appartenga a questa Città della Tracia. Nelle di contro Città dell' Eolia si osserva pure la testa, o Busto di Crispina sotto la sembianza d' Iside, o di Cerere, e specialmente in alcune medaglie d' Elea: ma chi non ci dice, che in vece di ΕΛΕΥΘΕΡΑC. come fu così letto, non porti la medaglia ΕΥΕΤΗΡΙΑC. cioè per *Cereris*, come si ritrova così detta in alcune Iscrizioni, e in un medaglione d' argento inedito della C. A. coniato in onore di Cleopatra Madre d' Antico VIII. nel quale viene essa chiamata ΘΕΑΣ ΕΥΕΤΗΡΙΑΣ. titolo fastoso, che non si era peranco letto nelle medaglie delle Regine di Soria: il che sarebbe più analogo alla rappresentanza della medaglia, e alla testa di Crispina sotto la sembianza di Cerere, oppure dell' istessa Cerere, principale Deità di una tale Penisola, siccome abbiamo spiegato con il di sopra esposto passaggio di Euripide. Di più osservansi in diverse medaglie con la testa di Cerere le lettere ΕΥ. che potrebbero essere allusive al nome di ΕΥΕΤΗΡΙΑ. cioè di Cerere.

COELA.

L. Aelius.

1. L. AEL. CA. . . . . Caput laureatum)(AELI. MVNICIPI. COELA. Prora Navis. Æ. 3. *M. C.*

Antoninus Pius.

2. IMP. CAES. T. AEL. ANTONINVS. Caput laureatum)(AIL. MVNI. COEL. AVG. Prora Navis. Æ. 3. *M. C.*

Commodus.

3. IMP. COMMODVS. Caput laureatum)(AIL. MVNIC. COIL. Prora Navis, supra quam cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Caracalla.

4. ANTONIN. AVGVST. Caput laureatum)(AEL. MVNI. COEL. ANT. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

5. ANTONINVS. A. Caput idem)(AEL. MVNICIPI. COEL. Silenus Cippo insistens dexteram attollens, s. utrem hircinium supra humerum tenet. Æ. 3. *M. A.*

Elagabalus.

6. M. AVR. ANTONINVS. P. F. AV. Caput radiatum)(AEL. MVNICIP. COIL. Navis dimidia, supra quam cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Alexander.

7. IMP. . . . . . ALEXANDER. AVG. Caput laureatum)(AEL. MVNICIP. COE. A. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

Maximinus.

8. IMP. MAXIMINVS. AVG. Caput laureatum)(AEL. MVN. COEL. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

Maximus.

9. IVL. VE. MAXIMVS. Caput nudum)(AEL. MVNICIPI. COEL. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

Philippus Sen.

10. IMP. PHILIPPVS. . . . . Caput laureatum)(AEL. MVN. COEL. ANT. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

La prima medaglia giunge nuova, e stabilisce, che Adriano ne fu l'Autore di questo municipio. La seconda esprime un' altro titolo, che fu chiamato, anco *Augusto*, in onore forse dell' istesso Antonino. Indi in altra di Caracalla viene chiamato *Antoniniano*, il che si osserva interpellatamente insino a Filippo.

LYSIMACHIA.

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΛΥΣΙΜΑΧΕΩΝ. Diana habitu succincto gradiens, pharetra dorso adpensa, utraque manu taedam tenet. Æ. 2. *M. C.*

2. Caput idem cum signo capitis Leonis incuso)(Eadem epigraphe. Proserpina gradiens utrâque manu facem. Æ. 2. *M. A.*

3. Caput imberbe diadematum)(Eadem epigraphe. Leo decurrens, in area ☧. Æ. 2. *M. A.*

4. Caput muliebre velatum cum signo incuso caput Herculis rictu leonis tectum ex-

hibente)(ΑΤΣΙΜΑΧΕΩΝ. intra coronam ſpiceam. Æ. 2. *M. C.*

5. Caput Apollinis adverſum)(ΑΤΣΙ. Facies leonis Æ. 3. *M. A.*

6. Caput imberbe radiatum adverſum, in area Ν.)(ΑΤΣΙ. Vir eques citato curſu d. haſtam. Æ. 3. *M. C.*

SESTVS.

T. II. N. 11.

1. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ΣΗΣΤΙ. Tripus, pone corvus. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

T. II. N. 12.

2. Caput Mercurii petaſo alato tectum ad s.)(ΣΗ. Lyra in area A. Æ. 3. *Ex eod. M.*

La prima di queſte due medaglie si ritrova pure diſegnata nel M. Pembrockiano, ma non così eſattamente mentre il corvo, che nella noſtra oſſervasi, non vi è ſtato ben' eſpreſſo, quale medaglia è comune nei Muſei Romani. La ſeconda è quell' iſteſſa deſcrittaci dal noſtro Autore, e della quale ſe ne riporta ora il diſegno.

Auguſtus.

Nel M. Theupoli si deſcrive a *Boſtra* Città dell'Arabia una medaglia d'Auguſto con l'epigrafe ΒΟΣΤΡΩΝ. e la *Lyra* per tipo. Dirò che non ſarei lontano dal credere, che la medaglia fu letta male in vece di ΣΗΣΤΙΩΝ. Si ponga ſotto

. . .
. . .
. . .

tali lettere ΒΟΣΤΡΩΝ. e si vedrà, che doveva eſſer così, eſſendo il tipo pure di queſta Città per altre già note.

Trajanus.

3. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ϹΗϹΤΙΩΝ. Lyra. Æ. 3. *M. A.*

4. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ϹΕΒΑ. Caput idem)(ϹΗϹΤΙΩΝ. Lyra. Æ. 3. parvo. *M. C.*

T. II. N. 13.

Gordianus Pius.

5. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ϹΗϹΤΙΩΝ. Juppiter nudus ſtans ad. s. d. pateram, s. haſtam. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Philippus Sen.

6. ΑΤ. Μ. ΙΟΤ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput laureatum)(ϹΗϹΤΙΩΝ. Genius ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

INSVLAE AD THRACIAM.

LEMNVS.

HEPHAESTIA.

T. II. N. 14.

1. Caput Apollinis laureatum ad s.)(HΦA. inter duas Lampades. Æ. 3. *Ex M. de Schellersheim.*

2. Caput solis radiatum)(HΦAIΣ. Uvae racemus. Æ. 3. *M. C.*

Ambedue queste medaglie non si erano peranco osservate descritte da altri, portando la seconda un tipo diverso da tutte quelle che si conoscono.

SAMOTHRACE.

Nel T. V. Lettere pag. XLIV. descrissi, e riporrai alcune medaglie nuove di quest' Isola, non conosciute dal nostro Autore, e specialmente altre con l'epigrafe intera di ΣΑΜΟΘΡΑΚΩΝ.

THASVS.

1. Caput Bacchi barbatum hedera et corymbis ornatum ad s.)(ΘΑΤΙΟΝ. Hercules leonis exuviis tectus flexo uno genu arcum tendens, in areâ piscis, intra quadratum. AR. 2. *M. C.*

2. Caput idem)(ΘΑΣΙΩΝ. Clava intra lauream. AR. 3. *M. A.* et *C.*

3. Caput Bacchi hedera coronatum)(ΘΑΣΙΩΝ. intra lauream. Æ. 4. *M. A.*

4. Caput Herculis barbatum leonis exuviis tectum)(ΘΑΣΙΩΝ. Clava et arcus. Æ. 4. *M. A.*

5. Caput Herculis imberbe rictu leonis tectum)(ΘΑΣΙΟΝ. Clava et arcus, in quo botrus. Æ. 4. *M. C.*

6. Alius, sed Clava et arcus, in quo remus. Æ. 2. *M. C.*

7. Caput idem)(ΘΑΣΙΩΝ. ΗΠΕΙΡΟ. Clava et arcus. Æ. 4. *M. A.*

8. Caput Dianae pectore tenus, prominente retro arcu cum pharetra)(ΘΑΣΙΩΝ. ΘΕΟΔΩ. . . . Hercules leonis exuviis tectus stans arcum intendit. Æ. 2. *M. C.*

9. Caput Cereris velatum, et spicis redimitum, cum parvo capite humano recuso)(ΘΑΣΙΟΝ. Capita Dioscurorum jugata intra racemos. Æ. 2. *M. C.*

10. Diota)(ΘΑΣΙΟΝ. Cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Le sopra descritte medaglie non hanno bisogno di altra spiegazione, essendo que-

sta data dal nostro Autore, all'eccezione che quella del No. 7. ha egualmente ΗΠΕΙΡΟ. come in altra d'oro che fu pubblicata da Pellerin, che si crede che stia per ΗΠΕΙΡΟΥ. *continentis*, ma quella del No. 8. ci dà un nome di magistrato, come nome magistrale può essere l'altro, a cui si dà questa interpretazione. L'istessa nostra medaglia del No. 7. è simile ad altra pubblicata dal Gesner. Num. Pop. Tb. 22. fg. 30. che per sbaglio si legge ΕΠΕΙΡου, in vece di ΗΠΕΙΡΟΥ.

Nel T. V. delle mie Lettere descrissi altre medaglie spettanti a quest' Isola, e le quali furono attribuite diversamente dall' Haym, e da Pellerin.

Domitianus.

11. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΝΕΟΚΥΔΟΥ. ΠΑ Juppiter sedens d. spicam, s. hastam. Æ. 2. *metallo crasso. Ex M. V. Bellini.*

Comodamente si descrivono simili medaglie a *Thasus*, ma la fabbrica di questa, che io ho osservato, sembrami Cretica. E' certo che nelle due Collezioni Ainslieana, e Cousineriana, formate intorno alle vicinanze di questa Isola, non se ne osserva alcuna, ma ciò non impedisce di classarle per ora sotto questa sede.

REGES THRACIAE.

SEVTHES. III.

Aquila stans)(ΣΕΥΘΟΥ. Fulmen. Æ. 3. *M. C.*

COTYS. III.

T. II. N. 15.

Eques citato cursu)(ΚΟΤΥ. Vas utrinque ansatum. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

COTYS V. et *RHASCVPORIS.*

ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΚΟΤΥΣ. Caput juvenile diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΡΑΣΚΟΥΠΟΡΕΩΣ. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. *M. C.*

La descrizione delle medaglie della *C. A.* appartenenti a questi Re mi manca affatto, molte delle quali erano interessanti. La medaglia di Cotys III. sembra più antica, per descriverla piuttosto a Cotys II. ma dei primi Re delle Tracia è difficile il darne la giusta classazione.

PAEONIA.

Caput Jovis laureatum)(ΠΑΟΝΩΝ. Fulmen, infra ΔΟ. in monogrammate. Æ. 3. *M. C.*

Il nostro Autore non ha potuto somministrarci alcuna medaglia certa dei popoli Peonij, ma il Museo Cousineriano ce ne fa conoscere una, cioè l'unica che possasi con certezza descrivere, e la quale, se nel monogramma ΔΟ. vi si contengono le lettere principali della Città, in cui fu coniata, ci ragguaglia, che lo fu in *Doberus*, una delle due Città, che avevano i Peonij, *duae urbes in Paeonia recensentur* Δόβηρος et Ἄλωρος: ma Tucidide

L. 3. pag. 169. ha Δόβηρος, secondo il nostro monogrammate.

REGES PAEONIAE.

AVDOLEON.

1. Caput Regis diadematum)(ΑΥΔΩΛΕΩΝΤΟΣ. Eques gradiens. Æ. 3. *M. C.*

2. Caput juvenile adversum galeatum)(ΑΥΔΩΛΕΩΝΤΟΣ. Eques gradiens. Æ. 3. *M. A.*

PATRAEVS.

1. Caqut Apollinis laureatum)(ΠΑΤΡΑΟΥ. (retrograde) Eques galeatus d. hastam qua militem ad pedes equi prostratum transfigit, retro galea. *A*R. 1.

2. Alius, sed Eques galeatus d. hastam qua militem cum clypeo ad pedes equi jacentem transfigit, in area tridens. *A*R. 1.

3. Caput juvenile diadematum)(ΠΑΤΡΑΟΥ. Aquila stans. *A*R. 3.

Non è stato peranco ritrovato chi sia questo *Patreo*, e perciò le medaglie che gli appartengono, non vengono classate se non tra le Incerte.

Queste tre della Collezione Cousineriana furono ritrovate in Dobero, cioè nella Peonia istessa, e nelle quali vi si scorge una continuazione di conio, come nei Tetradrammi di Audoleonte; di più la galea macedonica denota origine dai Re di un tal regno, e il Tridente il dominio del Fiume *Axius*, quali circostanze mi fanno ravvisare queste medaglie per una tale Provincia, non ostante che non si conosca per l'Istoria, chi sia questo Patreo.

MACEDONIA.

1. ΜΑΚΕ. Clava inter scuta macedonica)(Galea, in area hinc ⊑. inde ΔΙ. infra ⊈. et fulmen. *A*R. 3.

2. Alius, sed in area hinc Ṁ. inde ΜΕ. infra ⊈. et tripus. *A*R. 3.

3. Alius, sed in area hinc Ν. inde ΔΙ. infra Ι. *A*R. 3.

4. Caput muliebre racemis, monili, et auripendentibus ornatum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Navis, in area ΜΕ. *A*R. 3.

5. Astrum inter scuta macedonica)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. in area numi, in cujus medio ΠΡ. ΕΠΙ. omnia intra quernam. Æ. 3.

6. ΜΕ. inter scuta macedonica)(Galea inter ΠΙ. Η. ⊈. Α. Æ. 3.

7. Clypeus macedonicus)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Victoria globo insistens, d. lauream, s. tropaeum. Æ. 3.

8. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus)(Victoria gradiens ad s. cum laurea et palmae ramo. Æ. 3.

9. Caput Sileni adversum hedera ornatum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Supra D. intra coronam hederaceam. Æ. 2.

10. Caput Sileni adversum, et Caput Bacchae oppositum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Supra D. intra coronam hederaceam. Æ. 2.

11. Caput Fauni cornutum et calamo ornatum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Tridens, in area hinc [monogram]. inde [monogram]. Æ. 2. *Omnes ex M. Cousineriano.*

MACEDONIA ROMANA.

12. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Caput juvenile nudum passis crinibus, retro Θ.)(SVVRA. LEG. PROQ. Cista, clava, mensa omnia intra lauream. AR. 1. *M. A.*

13. CÆ. PR. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Idem caput, retro Θ.)(AESILLAS. Q. Idem typus AR. 1. *M. C.*

La medaglia del No. 12. giunge nuova, e la quale ci dà un' esempio in Numismatica, che *Suura* era Legato per la mancanza del Questore: *Legatus pro quaestore* non si era per anco osservato in Numismatica.

14. Caput Persei)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΤΑΜΙΟΥ. ΓΑΙΟΥ. ΠΟΠΑΙΛΙΟΥ. intra quernam. Æ. 2.

15. Caput Jovis diadematum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΤΑΜΙΟΥ. ΓΑΝΙ. (*sic*) ΠΟΠΑΙΛΙΟΥ. Clava intra quernam. Æ. 2.

16. Caput Palladis galeatum)(ΓΑΙΟΥ. ΤΑΜΙΟΥ. ΠΟΠΑΙΛΙΟΥ. Bos pascens, intra cujus crura B. Æ. 3.

17. Caput idem)(ΓΑΙΟΥ. ΤΑΜΙΟΥ. Bos pascens, superne [monogram]. intra crura B. Æ. 3.

18. Caput Fauni)(ΓΑΙΟΥ. ΤΑΜΙΟΥ. Bos pascens, intra crura B. superne [monogram]. Æ. 3.

19. Caput Bacchae hedera coronatum)(ΤΑΜΙΟΥ. ΓΑΙΟΥ. Hircus stans, ante [monogram]. intra pedes [monogram]. Æ. 2.

20. Caput idem)(ΤΑΜΙΟΥ. ΓΑΙΟΥ. ΟΠΑΙΑΙΟΥ. Hircus ſtans, ante ⩚. Æ. 3.

E' ſtato letto da altri ΠΟΠΛΙΛΙΟΥ. per Publilius; ma in queſti eſempli ſi ha ΠΟΠΑΙΛΙΟΥ. per Popaelius. In quella del No. 15. ſembra ſcambiato il ΓΑΙΟΥ. e meſſo ΓΑΝΙ. come pure nel No. 20. ſi ha ΟΠΑΙΛΙΟΥ. invece di ΠΟΠΑΙΛΙΟΥ.

Quaſi conſtantemenre ſi ha il monogramma BT. che Pellerin in altre con l' epigrafe ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. credette che ſi poteſſe ſpiegare per ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ ΔΕΥΤΕΡΑΣ. Io ſarei piuttoſto di ſentimento, che denotaſſe ΒΟΤΤΕΑΤΩΝ. e che tali medaglie foſſero coniate dai popoli di *Bottiaca*, diſtretto compreſo nella ſeconda Regione Macedonica, alla quale, ſe così foſſe, ſpetterebbero anco le ſeguenti

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Eques lento greſſu d. elata, in area ⩚. Æ. 3.

2. Caput muliebre laureatum)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Fulmen alatum, infra ⩚. Æ. 2.

3. Alius, ſed infra ⩚. et lunula. Æ 2.

4. Caput Jovis laureatum)(Eadem epigraphe. Fulmen alatum, infra ⩚. Æ. 3.

5. Caput Fauni cum cornu, et ad collum hirci ſpolia, retro pedum)(⩚. Duo Hirci jacentes intra quernam. Æ. 2.

6. Alius ſine ſpoliis ad collum. Æ. 2. *Omnes ex M. Couſineriano.*

Le ultime due per tutt' epigrafe non hanno ſe il monogramma BT. per crederle egualmente di ΒΟΤΤΕΑΤΩΝ. E' certo che nelle medaglie dei *Bottiei* ſi oſſerva l'iſteſſa teſta di Pallade, un Bove che paſcola, e una teſta muliebre laureata, come in alcune di ſopra deſcritte, e credute dei medeſimi *Bottiei* per il coſtante monogramma BT.

Imperatorii.

Claudius.

1. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus. Æ. 2. *M. C.*

Nero.

2. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Figura militaris ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, retro clypeus. Æ. 1. *M. C.*

3. Eadem adverſa)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus. Æ. 2. *M. C.*

Otho.

4. . . ΩΘΟΝ. . . . . ΝΙΚΟΣ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. Caput laureatum ad s.)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus. Æ. 2. *M. C.*

Vitellius.

5. . . . ΛΟϹ. ΟΥΙΤΕΛΛΙΟϹ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟϹ. ΚΑΙ. Caput laureatum ad s.)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus. Æ. 2. *M. C.*

La medaglia dell' Imperatore Ottone non era ftata peranco conofciuta dà altri, e quella di Vitellio è fimile ad altra del *M. A.* alla quale il noftro Autore non dà fede, credendola dell' iftefla categoria di tutte le altre da me defcritte, come egli nota nel Vol. IV. P. I. p. 97. e Vol. V. P. II. p. 318; nel tempo ch'egli dice: *Rariffimum Vitellii* (Macedoniae) *edidit Pellerinius* Ma altre medaglie fimili erano ftate defcritte anco dal Morelli. In quefte noftre si ha la particolarità delle lettere C. Ɛ. e Σ. E. nell' iftefso tempo, come ho potuto offervare in più efemplari del *M. Coufineriano.*

Vefpafianus.

6. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum ad s.)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Clypeus macedonicus. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Gordianus Pius.

sic

7. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΝΙΟϹ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟ. in area ΟΛΥΜΠΙΑ. Menfa, fupra quam duae Urnae ludorum cum palmae ramo. Æ 2. *M. C.*

Quefta medaglia giunge nuova, e non puotè effere nota al noftro Autore, il quale forfe avrebbe penfato diverfamente per fiffare l' epoca delle medaglie coniate in onore di Aleffandro il Grande, il che si era creduto da altri, che ciò foffe ftato praticato fotto Aleffandro Severo; ma da effo meffo fotto Caracalla, ch'egli crede con maggiore probabilità: ma l'una, e l'altra opinione non è peranco ben fondata. Giungono nuovi in quefta fpecie di medaglie i Giuochi Olimpici, come porta la fuddetta medaglia.

ACANTHUS.

1. Bovis retro refpicientis pars anterior)(Quadratum incufum in 4. partes divifum. AV. *M. A.*
2. Alius, fed idem typus ad s. et AR. 3. *M. A.*
3. Alius, fed in adverfa fuperne folium. AR. 3. *M. C.*
4. Alius, fed fupra duo rami oppofiti. AR. 3. *M. C.*

5. Alius, ſed in area flos acanthi. *A*R. *M. A.* et C.

6. A. Idem typus.)(Idem quadratum. *A*R. 3. *M. A.* et C.

7. Caput imberbe galeatum criſtatum)(AKAN. intra quadratum. Æ 3. *M. C.*

8. Caput idem ad s.)(AKAN. inter radios rotae. Æ. 3. *M. C.*

Da un viaggio fatto dal Sig^r. Conſole Couſinery ad Eriſſos ch' è l'antico *Acanthus* furono riportate le diverſe medaglie anepigrafi, alcune delle quali si ritrovavano pure nella Collezione Ainslieana, e che quella del No. 6. con la lettera A. iniziale della Città ci deve far crederle di queſta Città.

AMPHAXVS.

Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ΑΜΦΑΞΙΩΝ. Clava, per aream varia monogrammata, omnia intra coronam quernam. Æ. 2. *M. A.* et C.

Il noſtro Autore nel riportare ſimile medaglia pubblicata da Pellerin, Liebe, ed altri, ha tralaſciato di notare, che nella *poſtica*, oltre l'epigrafe, vi è una Clava, per tipo.

AMPHIPOLIS.

1. Duo piſces inter duos globulos)(Quadratum incuſum. AV. 3. p.

2. Piſcis inter duos globulos)(Quadratum incuſum *A*R. 3.

3. A. Centaurus ſtans d. cantharum, ſuperne duo globuli)(Quadratum incuſum. *A*R. 3.

4. Caput juvenile diadematum)(ΑΜΦΙ. retrograde Piscis intra quadrum *A*R. 4.

5. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ΑΜΦΙ. Lauri ramus intra quadrum. *A*R. 4.

6. Caput muliebre adverſum laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Lampas intra quadrum. *A*R. 3.

7. Caput Apollinis laureatum)(ΑΜΦΙ. Lampas intra quadratum. Æ. 3.

8. Caput juvenile vitta redimitum)(ΑΜΦΙ. Lampas intra quadratum. Æ. 3.

9. Caput idem.)(ΑΜ ΙΦ. Lampas. Æ. 4.

10. Caput Jovis laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Clava,

omnia intra coronam quernam. Æ. 3.

11. Alius, ſed Equus gradiens, Æ. 3.

12. Caput Jovis barbatum vittâ redimitum)(Eadem epigraphe. Prora Navis. Æ. 3.

13. Caput Jovis laureatum)(Eadem averſa, in area ΓΑ. S. ΞΥ. M. Æ. 3.

14. Alius, ſed in area S. ΔΥ. ΠΕ. Æ. 3.

15. Alius, ſed in area S. ΟΛΥΝ. Æ. 3.

16. Caput Jovis vittâ redimitum)(Eadem epigraphe. Bos decurrens, intra crura ΑΡ. Æ. 3.

17. ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Caput Herculis nudum cum pelle leonis ad collum)(Pallas ſtans ad s. d. victoriolam, s. clypeum contingit, juxta quem haſta. Æ. 3.

18. Caput Herculis leonis exuviis tectum)(Eadem epigraphe. Centaurus d. globum jactat, s. ramum, pro pedibus ſpica. Æ. 2.

19. Alius, ſed Leo ſtans, intra crura ſpica. Æ. 2.

20. Caput Meduſae)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Pallas galeata ſtans ad s. d. piſcem, s. clypeum contingit, juxta haſta. Æ. 3.

21. Caput Meduſae)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Pallas galeata ſtans ad s. d. victoriolam, s. clypeum contingit, juxta haſta. Æ. 2.

22. Caput Perſei)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. in area ΝΚ. intra quernam. Æ. 3. *M. A.* et C.

23. Caput imberbe galeatum)(Eadem epigraphe. Taurus gibboſus paſcens. Æ. 3.

24. Alius, ſed Aquila ſtans ad s. retro reſpiciens. Æ. 3.

25. Alius, ſed Aquila ſtans roſtro lauream. Æ. 3. parvo.

26. Caput Bacchi diadematum, retro thyrſus)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Aquila fulmini inſiſtens. Æ. 3. *M. A.*

27. Alius, ſed capite ſiniſtrorſum verſo. Æ. 3. *M. A.*

28. Caput Bacchi hedera coronatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Bos cornupeta. Æ. 3. *M. A.*

29. Alius, sed Hircus stans, intra cujus crura ⊠. Æ. 3.

30. Caput Bacchi juvenile)(ΑΜΦΙ. Diota. Æ. 4. *M. A.*

31. Caput Fauni calamo ornatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Piscis, infra ΛΓ. omnia intra quernam. Æ. 3.

32. Alius, sed supra ΗΙ. infra Ξ. Æ. 3.

33. Caput Fauni calamo ornatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙ. Tripus. Æ. 3.

34. Caput Cereris)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Spica. Æ. 3. et 4.

35. Caput Dianae prominente retro pharetra cum arcu)(Eadem epigraphe. Diana Tauro vecta. Æ. 1. 2. et 3.

36. Alius, sed Diana Tauro vecta ad s. Æ. 3.

37. Alius, sed Taurus decurrens, in area ΛΕ. et A. infra telum. Æ. 3.

38. Caput Dianae, ante M.)(Eadem epigraphe. Taurus gibbosus pascens. Æ. 3.

39. Caput Dianae)(Eadem epigraphe. Duo Hirci conniscantes, in area Α. Æ. 3.

40. ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Aquila alis expansis stans retro respiciens)(Victoria gradiens ad s. Æ. 3.

41. ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita sedens d. . . s. arcum)(CΤΡΥΜωΝ. Fluvius rupibus insidens d. tridentem, s. calamum. Æ. 2.

42. Caput Jani geminum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Duo Hirci coniscantes. Æ. 2. *Numus recusus.*

43. Caput idem)(Eadem epigraphe. Duo Centauri in diversa currentes, quorum unus s. elata vas vinarium jactat, alter d. ramum. Æ. 1.

44. ΡΩΜΗ. Roma stans)(Eadem epigraphe. Mulier sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

Augustus.

45. ΚΑΙΣΑΡ. ΘΕΟΥ. ΥΙΟΣ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta velum utraque manu supra caput tenet. Æ. 2. *M. C.* et *A.* sed literae Є. et C. pro Ε. et Σ.

46. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput nudum)(Eadem epi-

graphe. Idem typus, intra tauri pedes ΔΗΜ. Æ. 3.

E' ſtato da tutti quasi ravviſato queſto tipo per il ratto d'Europa, ma in tutte quelle della Collezione Couſineriana che ho oſſervato, e che ſono molte, come si vedrà dalla deſcrizione delle medeſime, vì ho veduta ſempre la Diana con la ſua Faretra; e combina, ſecondo Diodoro Siculo, che in Amfipoli vì era un Tempio della Diana Tauropola; il che fu immaginato anco dal Nonnio nei Commentarj al Golzio, come pure fu dubitato dal noſtro Autore, il quale peraltro non oſò decidere.

La ſeconda medaglia della Collezione Couſineriana conſtata quella del Golzio in Aug. Tb. 39. No. 54. il quale oſſervò egualmente ΔΗΜ. con interpetrarlo per ΔΗΜΟΣ.

Forſe meglio per ΔΗΜΗΤΡΙΑ. cioè *Cerealia*, mentre nella maggior parte delle medaglie imperiali si vede rappreſentato il genio della Città con la Diana che tiene ſimboli Cereali, e ſarebbe quì il caſo di dire, che Diana era Figlia di Cerere, e non di Latona, per una tradizione Egizia, ch' Eſcilo Figlio di Euforione aveva ſparſo il primo trà i Greci, come racconta Pauſania L. VIII. cap. 37.

47. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 2.

48. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Miles ſtans ad s. d. haſtam, s. parazonium)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

49. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Miles gradiens ad s. d. haſtam, s. parazonium)(ΑΜΦΙΠΟΛΙϹ. Julia ſedens. Æ. 2.

50. Eadem adverſa)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤωΝ. Mulier tutulata ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

51. ΘΕΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 2.

52. Alius, ſed in averſa literae. ΑΜ. incuſae. Æ. 2.

53. ΘΕ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe et averſa cum iisdem literis incuſis. Æ. 2.

54. ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Caput Dianae, retro pharetra)(ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Figura paludata baſi inſiſtens d. elata, s. parazonium, coronatur ab alia figura retro ſtante. Æ. 2.

Julia.

55. ΙΟΥΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput velatum)(ΑΜΦΙ-

ΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 2.

56. Alius, ſed ſupra Taurum literae ΚΑΛ. incuſae. Æ. 2.

57. ΘΕΑ. ΙΟΥΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput laureatum)(Eadem epigraphe, averſa, et idem ſignum incuſum. Æ. 2.

Cajus Caeſ.

58. ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. * Æ. 2.

Tiberius.

59. ΤΙ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta cum incuſo ΚΑ. Æ. 2.

60. Alius, ſed Diana Tauro vecta ad s. ſine incuſo. Æ. 2.

61. Eadem epigraphe. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Diana Tauro vecta cum incuſo ΚΑ. Æ. 3.

62. Alius, ſed capite radiato ad d. Æ. 2.

Caligula.

63. ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Caput Jovis laureatum)(Γ. ΚΑΙΣΑΡ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. Caligula eques d. elata. Æ. 3.

64. ΚΑΙΣΑΡ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΘΕΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caligula eques d. elata, infra equum Γ.)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 2.

Queſta medaglia ci aſſicura, che il Golzio che ne riportò una ſimile, la traveſti peraltro nell' epigrafe dell' *Antica*, nel leggere ΓΑΙΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΝ. ΣΕΒ. ΜΕΓ. ΔΗΜ. ΕΞΟΥΣ.

Claudius.

65. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΝΕΡΩΝΟΣ. Figura paludata ſtans ad s. d. elata, s. ſcipionem cum aquila.)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ Diana Tauro vecta ad s. Æ. 2.

Per intendere bene queſta medaglia vi manca un ΥΙΟΣ. cioè Figlio di Nerone Claudio Druſo.

66. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΣΕΒΑΣΤ. Imperator laureatus et loricatus baſi inſiſtens d. elata, s. ſcipionem cum aquila)(Eadem averſa. Æ. 2.

Nero.

67. ΝΕΡΩΝ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Imperator laureatus et loricatus ſtans ad s. d.

elata, s. fceptrum cum aquila.)(Eadem averfa. Æ. 2.

Titus et *Domitianus*.

68. ΤΙΤΟC. ΚΑΙ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙC. Aquila columnae infiftens inter Titum et Domitianum habitu militari ftantes, et dexteram elevantes)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 3.

Domitianus.

69. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΟΝ. *(sic)* Mulier turrita ftans d. facem, s. clypeo innixâ. Æ. 3.

70. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΔΟΜΙ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΙΤΩΝ. Mulier tutulata fedens ad s. d. pateram, s. fellae innixâ. Æ. 3.

Domitia.

71. ΔΟΜΙΤΙΑ. ΑΥΓΟΥCCΤΑΥ. *(sic)* Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata fedens ad s. d. pateram. Æ. f. 1. *metallo craffo*.

Trajanus.

72. ΚΑΙCΑΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Imperator eques ociffime currens d. elata habenas tenet, infra equum aliquid inftar buccini)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ftans ad s. d. taedam, s. demiffâ fpicas, ad pedes clypeus. Æ. 3.

73. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Imperator paludatus bafi infiftens d. elata, s. fcipionem cum aquila)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 3.

74. ΑΥΤΟΚΡ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Mulier ftans ad s. d. taedam, s. clypeum humi pofitum contingit. Æ. 3.

Hadrianus.

75. ΑΔΡΙΑΝΟC. C. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier ftans ad s. d. taedam, s. demiffâ fpicas, ad pedes clypeus. Æ. 3. parvo.

76. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita fedens ad s. d. pateram, s. veftem fuftinet. Æ. 2.

Sabina.

77. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput ad s. ante lu-

nula)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſedens ad s. d. ſpicas. Æ. 2.

78. Eadem epigraphe. Hujus caput ad d.)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ſtans ad s. d. taedam, s. demiſſâ, ad pedes clypeus. Æ. 3.

Antoninus Pius.

79. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

80. Alius, ſed Mulier ſtans ad s. d. taedam, s. demiſſâ clypeum contingit. Æ. 3.

81. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. Τ. ΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier tutulata ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

82. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΚΑΙCΑΡ ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. lauri ramum, s. elata veſtem ſuſtinet. Æ. 2.

83. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

M. Aurelius.

84. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

85. Alius, ſed intra ſellam lunula cum aſtro. Æ. 2.

86. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ſtans ad s. d. taedam, d. demiſſâ ramum. Æ. 3.

87. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. elevata veſtem ſuſtinet. Æ. 2.

Fauſtina Jun.

88. ΦΑΥCΤΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Tauro vecta. Æ. 3.

89. Alius, ſed Diana pharetra dorſo adpenſa Tauro vecta. Æ. 3. parvo.

96. Alius, ſed Mulier tutulata ſtans ad s. d. taedam, s. demiſſa ſpicas. Æ. 3. parvo.

L. Verus.

91. ΟΥΗΡΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤωΝ. Mulier turrita ſtans ad s. d. taedam, s. demiſſa ramum. Æ. 3.

92. Eadem adverſa)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſtans ad s. d. demiſſa, s. taedam. Æ. 3.

93. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡΟϹ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

94. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡ. Caput nudum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

95. ΑΥΤΟ. Κ. Λ. ΒΗΡΟϹ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

Commodus.

96. ΑΥ. ΚΑΙϹ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Diana Tauro vecta. Æ. 3.

97. ΚΑΙ . . . . ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput nudum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſtans ad s. d. taedam, s. demiſſa ramum. Æ. 3.

98. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput barbatum nudum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

99. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟϹ. ΑΝΤΩΝ. Caput laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤωΝ. Idem typus. Æ. 2.

100. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟ. ΑΝΤΩΝ. Caput idem)(Eadem epigraphe. Idem typus, in area lunula cum aſtro. Æ. 2.

101. Μ. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΥΡ. *sic* ΚΟΜΜΔΟϹ. *sic* ΑΝΤΩΝ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ſedens ad s. d. pateram, infra piſcis. Æ. 2.

Severus.

102. Α. Κ. Λ. ϹΕΠΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΑΜΦΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

103. Α. Κ. Λ. ϹΕΠΤ. ϹΕΟΥΡΟϹ. ϹΕΒΑ. Caput laureatum)(

epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

104. A. CEΠ. CEBHPOC. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

Domna.

105. IOYΛIA. AYΓOYCTA. Hujus caput)(AMΦIΠOΛEITΩN. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

Caracalla.

106. AYT. K. ANTΩNEINOC. Caput laureatum cum paludamento)(AMΦIΠOΛEITΩN. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

107. ANTΩNINOC. AY. ΠIOC. AYΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

Plautilla.

108. ΠΛAYTIΛΛA. AYΓOYCTA. Hujus caput)(AMΦIΠOΛEITωN. Mulier tutulata ſedens ad s. ante aram, d. pateram. Æ. 2.

Macrinus.

109. M. OΠEΛ. CEOY. MAKPINOC. Caput laureatum)(AMΦIΠOΛEITΩN. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

Diadumenianus.

110. M. OΠEΛ. ANTωNINOC. ΔIAΔOYMENIANOC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens ad s. d. pateram. Æ. 2.

Elagabalus.

111. AY. K. M. AYP. ANTΩNINOC. C. Caput laureatum)(AMΦIΠOΛITΩN. Mulier tutulata ſedens ad s. d. pateram. Æ. 3.

112. Alius, ſed Mulier ſedens ante aram. Æ. 3.

113. Alius, ſed infra piſcis. Æ. 2.

Maeſa.

114. IOY. MAICA. AYΓOY. Hujus Caput)(AMΦIΠOΛEITΩN. Mulier tutulata ſedens ad s. d. pateram, infra piſcis. Æ. 2.

Maximus.

115. AY. K. IOY. OYH. MAZIMOC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. haſtam, infra piſcis. Æ. 2.

Alexander.

116. AYT. KA. M. A. CEY. AΛEZANΔPOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe.

Mulier turrita ſedens d. pateram, s. ſceptrum, infra piſcis. Æ. 3.

Mamaea.

117. ΙΟΤΛΙΑ. ΜΑΜΕΑ. ΑΤΓΟΤϹΤΑ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. haſtam, infra piſcis. Æ. 2.

Valerianus Sen.

118. ΑΤΤ. Κ. ΠΟ. ΑΙ. ΟΤΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens d. Icunculam turritam cum taeda et ſpicis, infra piſcis. Æ. 2.

119. ΑΤΤ. ΚΑΙ. ΠΟ. ΑΙ ΟΤΑÆΡΙΑΝϹϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Idem typus, infra piſcis. Æ. 2.

Gallienus.

120. ΑΤΤ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛΛΗΝϹϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Idem typus, infra piſcis. Æ. 2. *metallo craſſo.*

Salonina.

121. ΚΟΡ. ϹΑΛΩΝΙΝΑ. ΑΤΓ. Hujus caput ſuper lunula)(Eadem epigraphe, et averſa, infra piſcis. Æ. 2.

Doppo aver deſcritto un gran numero di medaglie ſpettanti tutte a queſta Città, e le quali formano una bella ſerie del *M. Couſineriano*, mi reſta di dare qualche dilucidazione ſopra alcune delle medeſime. Che riguardo alla prima Autonoma in oro, e anepigrafe, e la quale paſsò nel Gabinetto di Francia, fu ritrovata in Amfipoli iſteſſo con quella del No. 2. egualmente anepigrafe, e la quale ſembra appartenere a queſta Città per il tipo dei peſci, come si oſſerva ripetuto in altre certe di *Amphipolis*. Dal Sigr. Can. *Neuman Num. Vet. P.* I. *Tav.* II. *fg.* 9. ne venne riportata una quaſi ſimile alle noſtre, ma fu di ſentimento, che apparteneſſero a Siracuſa: ma oltre che tali medaglie non si ritrovano in Sicilia, hanno anco la forma del quadrato incuſo ch' è macedonica, e non ſicula.

La medaglia del No. 3. con il Centauro porta la ſola lettera A. per principio della Città, e la quale ſervir può di argomento, per claſſare le medaglie dette *Lesbie*, per eſſere ſtate attribuite all' Iſola *Lesbus*, ſotto queſta Città d'*Amphipolis*, mentre in alcune vi si oſſerva l' iſteſſa lettera A. e la Collezione Ainslieana ne poſſiede diverſi Eſemplari; e ſe diſſi in altre occaſioni, cioè nel decorſo delle mie Lettere Numiſmatiche, che in una vi si vedeva la lettera Θ. il che poteva fare oſtacolo ad una tale reſtituzione, devo far riflettere, che la lettera così creduta non è tale, ma ch' è un globulo poſto ſotto il ginocchio del Satiro, giacchè nella medaglia del No. 3. di ſopraccennata si hanno due globuli; il che deve eſſete alluſivo al tempo di

quando fu Colonia degli Ateniesi, giacchè in diverse medaglie si hanno uno, due, e tre globuli.

La medaglia del No. 41. ha la particolarità dell' espressovi Fiume CΤΡΥΜΩΝ. che viene rappresentato con un Tridente nella mano destra. Il nome di questo Fiume non si era letto infino ad ora se non alcune medaglie imperiali di *Pautalia* Città della Tracia.

La repetizione dei pesci sia nelle autonome, sia nell' *Ex-ergo* delle Imperiali, è questi un tipo allusivo all' abbondanza dei medesimi per il Fiume Strimone, e Lago d'Amfipoli, che anco al giorno d'oggi non si tralascia di farne una gran pesca, e di essere di un articolo di Commercio.

Finalmente le medaglie dei No. 118. e 119. sono simili ad altra, che Pellerin malamente descrisse a *Metropoli* della Frigia, siccome prima d' ora fu da me rilevato un tale sbaglio nel Tom. V. Lettere pag. LX.

Di più posso qui aggiungere, che abbiamo alcune medaglie in oro anepigrafi, e le quali non vengono classate se non tra le incerte. Sono queste disegnate nel *M. Hunt. Tav. 66. fig.* I. *Eckhel Sylloge* I. *Tav.* VII. *fig.* 5. e mie Lettere *Tom.* II. *Tav.* IV. *fig.* 18. e le quali tutte rappresentano un Satiro come nelle medaglie *Lesbie*, che tiene di più un pesce nella mano, e in altre che lo porta dietro le spalle, e delle quali medaglie n' esistono più esemplari nel *M. A.* provenienti da Amfipoli. Il quadrato incuso è simile ad altre medaglie macedoniche, e perciò sono di sentimento, che tali medaglie debbano essere classate sotto questa Città, la quale si vede, che ha continuato sempre il simbolo, o tipo del Pesce.

BISALTAE.

1. Vir nudus pileatus equum gradientem comitatur)(Quadratum incusum quadrifariam sectum. *AR.* 2.

2. Vir militaris equum gradientem comitatur, ante clypeus macedonicus)(Idem quadratum. *AR.* 2.

3. Vir militaris s. duas hastas tenens equum gradientem comitatur)(ΟΣΣΕΩΣ. Areola intra quadratum. *AR.* 3.

Le sopra descritte tre medaglie ritrovate in Macedonia esistono nella Collezione Cousineriana, le prime due delle quali essendo anepigrafi, sono simili ad altre di questi popoli, che hanno ΒΙΣΑΛΤΙΚΩΝ. La terza pubblicata venne già dal P. Paciaudi, e nella quale fu letto ΟΣΣΙΩΜ. e creduta in conseguenza d' *Ossa*; il nostro Autore vi vede ΣΙΩΜΟΣ, con pensare, che possa essere di Maronea della Tracia. Ma porta ancora questa un tipo Bisaltico, e la vera leggenda è ΟΣΣΕΩΣ. la quale se contiene un nome di questi popoli, o di Città, abbiamo che d' Ossa Città dei Bisalzj ne parla Tolomeo, e ai quali appartenevano pure altre Città.

BOTTIAEA.

1. et 2. Scuta macedonica)(Cymba, cui inscriptum ΒΟΤΤΕΑΤΩΝ. *AR.* 3. *M. C.*

3. Alius, sed supra Cymbam tripus. AR. 3. M. C.

Tali medaglie servono per restituire quella del M. Hunteriano descritta sotto la *Macedonia* alla *Tav.* 39. *fg.* IV. e la quale è simile alle nostre. Combe non fece attenzione alla varietà di queste medaglie le quali diversificano non poco per la forma della Barca, o *Cymba*, e non *Prora Navis*, barca che insino al giorno d'oggi si vede usata per il Fiume *Verdàr*, ossia *VAxius*, per il trasporto di diversi generi, o prodotti a Salonicco. Conveniva ciò a questi popoli, per abitare intorno le Foci del suddetto Fiume. Nella medaglia Hunteriana comparisscono vestigi di lettere, per denotare il nome di questi popoli, che nel sistema del nostro Autore non ne viene accennata alcuna in argento.

4. Caput Palladis galeatum)(BOTTEATΩN. Bos pascens. Æ. 2. M. C.

Pellerin Peup. Pl. XXXI. *fg.* 32. riporta questa medaglia malamente disegnata, a tal segno, che tal nostro Autore si descrive per *Caput Mercurii*, et per *equus pascens*.

5. Caput Apollinis laureatum)(BOTTEATΩN. Lyra. Æ. 3. M. C.

6. Caput muliebre laureatum)(BOTTIAIΩN. Lyra. M. A. et C.

CASSANDREA.

1. K magnum. Prora Navis)(KAΣΣA. intra lauream. Æ. 3.

Nessuna medaglia greca era stata ritrovata, o descritta di questa Città, e nessuna per conseguenza nota ne fu al nostro Autore.

2. Vexillum, cui inscriptum AM. inter duo signa militaria clypeis macedonicis ornata)(CASSANDREA. in area numi. Æ. 3.

Pellerin in altra simile lesse AV. ma quì abbiamo distintamente AM. per *Augusta Macedonica*, ed erano i segni legionarj ornati di scudi macedonici per distintivo della loro legione.

Claudius.

3. TI. CLA. CAES. GERM. TR. P. P. P. Caput laureatum ad s.)(COL. IVL. AVG. CASS. . . . . Caput Jovis Ammonis cum incuso N. C. id est, NERO. CAESAR. Æ. 3.

Trajanus.

4. IMP. CAES. TRAIANO. AVG. GER. DAC. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. CASSANDRENS. Caput Jovis Ammonis ad s. Æ. 3.

N 2

Severus.

5. IMP. C. L. SEP. SEVER. AVG. Caput laureatum)(COL. IVLI. AVG. CASS. Idem typus. Æ. 3.

Macrinus.

6. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. Caput laureatum)(COL. IVLIA. AVG. CASSAN. Mulier tunicata ſtans d. veſtem attollit, s. cornucopiae. Æ. 3.

Diadumenianus.

7. M. OPEL. ANTO. DIADVMENIAN. Caput nudum *sic*)(COL. IVL. AG. CASS. . . . . Caput Jovis Ammonis. Æ. 3.

Maeſa.

8. IVLIA. MAESA. AVG. Hujus caput)(COL. IVLIA AVG. CASSA. Caput Jovis Ammonis. Æ. 3.

Alexander.

9. IMP. C. M. AVR. SEV. *sic* ALEXANΔR. Caput laureatum)(COLO. IV. CASSA. Idem typus. Æ. 2.

T. III. N. I.

Gordianus Pius.

10. *sic* AΥT. C. M. ANTΩNIOC. GORDIANOS. Caput laureatum ad s.)(COLONЄIA. *sic* CASSANΔRIA. Mulier ſtolata ſtans d. elata, s. cornucopiae. Æ. 2. *Omnes ex M. C.*

Wilde Sel. Num. Tb. 20. *fg.* 122. *p.* 163. leſſe diverſamente in una ſimile medaglia, e l'attribuì à Caracalla, mediante la leggenda che vedde in

AΥT. C. M. ANTΩNINOC. SEMNOS.

ma nel diſegno di *Wilde* neſſuno vi ſcorgerà la teſta di Caracalla, ma quella di Gordiano, che in ſoſtanza l'epigrafe va letta come la noſtra. Non si è mancato di citarla ſpeſſo dal noſtro Autore riguardo a quel SEMNOS. che non fa più autorità in queſto eſempio, eſſendo la finale di GORDIANOS. letto male da detto *Wilde*.

APOLLODORVS. Caſſandreae Tyrannus.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΠΟΛΛΟΔΟΡΟΥ Eques)(Leo.

Vedo deſcritta queſta medaglia del *M. Hunteriano* da *Pinketorn*, ma ſenza indicazione di metallo, del qual Re o Tiranno di Caſſandria ne parla Pauſania, in occaſione che i Lacedemonii si erano

riuniti col medesimo Tiranno, il che vien loro rinfacciato dai Messenj: *Quod societate se cum Apollodoro Cassandriae tyranno conjunxerint, sed cum postremum hoc factum, tam acriter incessant Messenii, non est mihi propositum hoc disquirere* etc. Detto Tiranno viveva a tempo di Antigono Gonata Re di Macedonia. Dal nostro Autore si è tralasciato di parlare di questa medaglia, ma và quì scusato, mentre nel *Vol.* VI. *P.* II. dice in altra occasione, che tardi ebbe l' opera di detto Pinketorn.

DIUM.

Osservazioni sopra alcune medaglie Incerte, e delle quali se ne ignorava la provenienza.

Nella Collezione Cousineriana ricca quanto mai di medaglie rare appartenenti a varie Città della Macedonia. se n' osservano alcune che hanno sede incerta, e le quali portano i nomi di Duumviri Quinquennali; che ritrovandosi queste nelle parti della Macedonia, e non altrove, si devono supporre coniate dai Colonisti di quella Provincia.

Le medaglie si ritrovano trà *Dium*, e *Pella*, come pure quelle dette *Basterne*; onde si combatte tra l' una, o l' altra Colonia.

Prima di tutto in detta Collezione si osserva una medaglia certa della Colonia di Pella con la testa di G. Cesare, e la quale potrebbe essere di gran soccorso per le altre, ed è

CAESAR. FLA. RVFVS. IIVIR. QVIN. Caput J. Caes. nudum)(COLONIAE. PELLENSIS. Ceres velata stans ad s. d. spicas. Æ. 3.

La testa non essendo in questa medaglia d' Ottaviano, ma di G. Cesare sembra che Ottaviano è nominato Duumviro Quinquennale con Flavio Rufo.

Augustus.

1. AVGVSTVS. DIVI. F. Caput nudum)(C. HERENNIVS. L. TITVCIVS. IIVIR. QVIN. intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

2. AVGVSTVS. Caput nudum ante MS.)(PAQVVIVS. II. QVINQ. in ambitu: D. D. in medio numi. Æ. 2. *M. C.*

3. Sine epigraphe. Caput laureatum)(BAEBIVS. IIVIR. QVINQ. in ambitu: D. D. in medio numi. Æ. 3. *M. Theup. p.* 665.

Livia.

4. PACIS. Caput Liviae, vel Pacis)(. . . . SERTORIVS. . . . STATIVS. IIVIR. QVIN. Colonus agens boves. Æ. 3. *M. C.*

5. PIETAS. AVGVSTA. Caput Liviae, vel Pietatis)(L. RVSTICELIVS. CORDVS. IIVIR. QVINQ. D. D. in medio numi. Æ. 3. *M. C.*

Tiberius.

6. TI. CAESAR. AVGVSTVS. Caput nudum)(L. RVSTICELIVS. CORDVS. IIVIR. QVINQ. D. D. in medio numi, et intra lauream. Æ. 2. *M. C.* et *Pellerin. Mel.* I. *Tb.* XVI. *fg.* 5.

7. TI. CAESAR. AVGVSTVS. Caput nudum)(C. BAEBIVS. P. L. RVSTICELIVS. BASTERNA. IIVIR. QVINQ. D. D. in medio numi. Æ. 2. *M. C.*

8. Alius, sed in adversa TI. CAESAR. AVG. F. AVGVSTVS. etc. Æ. 3. *Pell.* ibid. *fg.* 6.

Le sopradescritte medaglie dal No. 1. fino al No. 8. si ritrovano in incerta sede, e le quali come si disse, esistono quasi tutte nella Collezione Cousineriana, per essere state ritrovate in Macedonia, quale Collezione si può dire essere formata in quella Provincia. Quali medaglie, dovessimo ora tirare un' illazione da quella di *Pella*, non stata da altri veduta, forse si direbbe essere, o appartenere alla Colonia di Pella, giacchè dopo ci mancano le altre coniate fino ad Adriano. Ma vi repugnano altre medaglie della Colonia di *Dium*, dove tali medaglie sono più frequenti, che in *Pella*. Di più quel D. D. si vede continuato nelle medaglie di *Dium* insino a Salonina, e non comparisce in nessuna di *Pella*. Il nome di Erennio IIVIR. QVINQ. si ritrova in altra medaglia della Colonia Diense ed è

AVGVSTVS. CAESAR. Caput Augusti nudum)(C. VRMIVS. M. HERENNIVS. IIVIR. QVINQ. in area C. I. A. D. Pallas stans ad s. d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

Quale medaglia spiegata ottimamente da *Liebe* per *Colonia Julia Augusta Diensis*, fu male a proposito controversa dal P. Hardouin, interpetrandola per *Colonia Julia Augusta Dertona* dell' Italia, e da *Vaillant Col.* I. *p.* 33. 74. e dallo *Spanheim. P.* II. *p.* 599. e da altri per Colonia *Dertosa* della Spagna, e la quale per non ritrovarsi appunto nella Spagna, non venne in veruna maniera riportata dal diligentissimo Florez. Ma la Minerva detta Alcida da Livio, tipo comune della Colonia Diense, milita in favore di *Liebe*; e che per i *Duumviri Quinquennales* ora della nostra, si dà maggiore riprova per credere e l' una e l' altra di questa istessa Colonia.

L' istesso Florez peraltro fu obbligato di attribuire a *Dertosa* due medaglie con le note C. I. A. D. e con la testa di Augusto, e di Tiberio, ma ancora queste

egli notò non ritrovarsi in Spagna; e la quale sembrerebbe moneta di quest' istessa Colonia, mentre le sopraddette note hanno l'istesso senso in *Colonia Iulia Augusta Diensis.*

La medaglia del No. 2. sembra parimente appartenere a questa Colonia per il nome di Paquvio Duumviro Quinquennale.

Quella del No. 4. è nuova per i Numismatici, ed è battuta in onore di Livia sotto le sembianze della Pace, essendo Duumviri Quinquennali Sertorio, e Stazio.

L' altra del No 5. fu messa tra le incerte da *Vaillant*, dal *Patin Impp.* 310. da *Liebe Goth. Num. p.* 225. e dal *Morell. Thes. Impp.* I. *Tb.* I. *fg.* 7. e nella quale lessero RVSTI. CELIVS.

La sesta che si osserva pure nelle Cousineriana, fu pubblicata da Pellerin, e messa egualmente tra le Incerte.

L' ultima poi è simile ad una seconda pubblicata dall' istesso *Pellerin*, come pure da *Liebe Goth. Num. p.* 225. il quale lesse L. BAEBIVS. P. F. RVSTICELIVS. CAS. TERNA. IIVIR. QVINQ. D. D. che dall' Havercampio fu data a Corinto; E dall'*Arigoni* II. *Tb.* 3. *Num. Col. fg.* 25. fu visto BAEBIVS RVSTICELIVS ASPERNAS. AQVINO. D. . Viene pure riportata dal *Morell. Fam. pag.* 44. e dal *Vaillant p.* 78.

Finalmente quella del No. 3. viene descritta tra le incerte del M. Theupoli, e nelle quali tutte si osservano i nomi dei IIViri Quinquennali essere di Famiglie Romane, come i Bebj, gli Erennj, i Paquvii, i Rusticellii, i Sertorii, gli Stazii, e i Titucii, famiglie forse passate in Macedonia nella divisione che fu fatta di questa Provincia, e altre speditevi, e nominate alla Carica di Duumviro Quinquennale.

Tali mie osservazioni non abbiano altro di mira, se non chè l' aver dato ragguaglio, che tali medaglie si ritrovano nella Macedonia, e che in parte possono convenire ad una Colonia *Diense*, sotto la quale descriverò altre medaglie della Collezione Cousineriana.

Trajanus.

1. IMP. CAES. NERVA. TRAIANVS. . . . . . Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. DIENSIS. D. D. Pallas galeata stans ad s. d. pateram, s. hastam, pro pedibus serpens. Æ. 3.

Hadrianus.

2. IMP. CAES. T. AEL. TRAI. ADRIANVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3.

Antoninus Pius.

3. . . . . ANTONINO. P. P. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppi-

ter ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

Caracalla.

4. IM. C. M. AVR. ANTONINVS. Caput juvenile laureautm)(COL. IVL. DIENSIS. D. D. Templum diſtylon, in quo Aeſculapius ſtans s. baculo, cui ſerpens innititur. Æ. 2.

5. M. AVR. ANT. . . . . . Caput laureatum)(COL. IV. AV. DIENSIS. D. D. Juppiter togatus ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 3.

Geta.

6. P. SEPTI. GETAS. CAES. Caput nudum)(COL. IVL. DIENSIS. D. D. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus hinc inde ſerpens erectus. Æ. 2.

Maximinus.

7. IMP. C. G. IVL. VER. MAXIMINVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Aeſculapius ſtans. Æ. 2.

Maximus.

8. G. IVL. VER. MAXIMVS. CAES. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Aeſculapius ſtans. Æ. 2.

9. Alius, ſed Juppiter ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

10. Alius, ſed Juppiter et Pallas ex adverſo ſtantes, pro pedibus aquila. Æ. 2.

Philippus Jun.

11. . . . . IPPVS. CAIƧ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Aeſculapius ſtans. Æ. 2.

Salonina.

12. COR. SALONINA. AVG. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Juppiter ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

13. Alius, ſed Pallas ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus ſerpens. Æ. 2.

EDESSA.

Auguſtus.

1. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΕΔΕΣΣΑΙΩΝ. intra lauream. Æ. 2.

Tiberius.

2. ΤΙΒΕΡΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Tib. lau-

reatum)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΘΕΟΣ. ΕΔΕΣΣΑΙΩΝ. Caput Aug. laureatum. Æ. 2.

3. Alius, ſed ambo capita ad s. Æ. 2.

4. TI. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Tib. laureatum)(ΣΕΒΑΣΤΗ. ΕΔΕΣΣΑΙΩΝ. Caput Liviae. Æ. 2.

Caracalla.

5. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. CEBA. Caput laureatum)(ЄΔЄCCAIΩN. Roma galeata ſpoliis inſidens coronatur a muliere retro ſtante s. cornucopiae tenente. Æ. 2.

6. ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

7. Alius, ſed pro pedibus Romae Capella. Æ. 3.

8. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ . . . . . . Caput idem)(Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in quo Idolum. Æ. 2.

Elagabalus.

9. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Roma ſpoliis inſidens coronatur a muliere retro ſtante s. haſtam tenente. Æ. 2.

Alexander.

10. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΛЄΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Roma ut ſupra coronatur a muliere retro ſtante s. palmae ramum tenente. Æ. 2.

Mamaea.

11. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΕΑ. CЄΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Roma ut ſupra coronatur a muliere retro ſtante s. cornucopiae tenente, pro pedibus Romae Capella. Æ. 2.

Gordianus Pius.

12. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem averſa. Æ. 2.

13. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem averſa. Æ. 2. *M. A.*

14. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Roma ut ſupra coronatur a mulie-

re turrita retro ſtante, s. haſtam tenente. Æ. 2.

Philippus Sen.

15. AΥ. K. MA. IOΥΛI. ΦIΛIΠΠOC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Roma ut ſupra coronatur a muliere tutulata retro ſtante, s. cornucopiae tenente, infra aſtrum. Æ. 2.

Le ſopraddette medaglie eſiſtono tutte nella Collezione Couſineriana, all' eccettuazione del No. 13. e nelle quali si oſſerva il Genio della Città ora con teſta nuda, tutulata, ed anco turrita, e che non tiene ſempre nella deſtra il *Cornucopiae*, ma ora una palma, ed anco un Aſta: E che in alcune vi è il ſimbolo della Capra, alluſivo al nome d'*Aegae*, che portò una volta queſta Città, e il quale gli fu dato da Ceranno, per averla preſa con la ſcorta delle Capre. Anco nelle medaglie di Amfipoli si oſſerva il ſimbolo del peſce, alluſivo all' abbondanza dei medeſimi per il Fiumo Strimone, e Lago d'Amfipoli, come fu oſſervato. Il ſimbolo della Capra viene rappreſentato pure in una medaglia di M. Aurelio deſcritta nel M. Theupoli, ma accennatovi ſoltanto *Animal*, meglio ſe si diceva Capra, come fu ravviſato in altra di Caracalla deſcritta da Vaillant &c. Il noſtro Autore non ha potuto averne neſſuna nel ſuo Catalogo Vindobonenſe, per fare queſte piccole oſſervazioni. Egli pure ſcambia nel dire, che le medaglie si ritrovano da Auguſto inſino a Tranquillina non avendo fatto attenzione a quella di Filippo il Padre riportata da Vaillant Num. Graec. pag. 161. Lo potrà aſſicurare queſt' altra del *M. C.* che deve eſſere l' iſteſſa.

MENDE.

1. Aſellus gradiens)(Quadratum quadripartitum. AR. 3. *M. C.*

2. Alius, ſed Aſellus gradiens ad s. AR. 3. *M. C.*

3. Silenus Aſello vectus d. cantharum)(MENΔAIΩN. Diota intra quadrum. AR. 3. *M. C.*

Duplicata eſiſte in detta Collezione, eſſendo ſimile a quella di Pellerin, nella quale per altro ſembra di aver mal letto in MENΔAIH. e la quale c' inſegna à che Città debbano appartenere le prime due non ſtate deſcritte da altri.

4. Caput adverſum capillis criſpis)(MENΔAIΩN. Duo Botri pendentes. Æ 3. *M. C.*

Queſt' altra medaglla pure giunge nuova, e unitamente con le altre è alluſiva alla celebrità del ſuo vino Mendeſio.

NEAPOLIS.

1. Larva exerta lingua)(Quadratum incuſum in quatuor partes ſectum. AR. 1. *M. C.*

2. Eadem adversa)(Caput leonis obversum intra quadrum. AR. 1. M. A.

3. Larva exerta lingua)(Quadratum incusum. AR. 2. et 3. M. A. et C.

4. Larva similis)(ΝΕΟΠ. retrograde. Caput Veneris. AR. 3. M. A. et C.

5. Alius, sed scriptura recta. AR. 3. M. A.

6. Larva similis)(ΝΕΟ. Caput Veneris, retro globus. Æ. 3. M. C.

Tali medaglie sono comuni per la Macedonia, ma non così i Tetradrammi, dei quali se ne sono descritti due, il primo dei quali è *suberato*, come pure lo sono frequentemente le dramme. Rara è l' ultima in rame della Collezione Cousineriana.

Il nostro Autore pensa di attribuirne altra in rame con la leggenda ΝΕΑΠΟ. che Combe descrisse sotto *Neapolis* Cariae. Per altre Imperiali che pubblicherò, conviene questa Autonoma a *Neapolis* della Ionia, mentre *Neapolis* di Macedonia porta sempre l' epigrafe ΝΕΟΠ. e non ΝΕΑΠ.

OLYNTHUS.

1. Caput muliebre, Musae ut videtur)(ΟΛΥΝΘΙΝΩΝ. Scriptum circa quadrum, in cujus medio Lyra. AR. 3. M. A.

La medaglia della Collezione Ainslieana, che dal nostro Autore si desiderava, è la presente, cioè quella accennata nel Catalogo Numismatico Tomo II. Lettere &c. e la quale porta ΟΛΥΝΘΙΝΩΝ.

2. Caput Herculis imberbe ad s. cum pelle leonis ad collum)(ΟΛ ΥΝ. Clava, cui arcus injunctus. Æ. 3.

Questa medaglia, che osservai nel M. dei RR. Monaci Camaldolesi dell' Isola Murano in Venezia, confermerebbe l' altra pubblicata per la prima volta dal nostro Autore, ma mi è dubbia l' ultima lettera, che sembrommi un M. e pensai fin d' allora attribuirla ad Olympa dell' Illirio. Il Revmo. P. Abate Mandelli mi favorì un disegno con ΟΛΥΜ. ma non essendo accompagnato di tutta la sua perfezione, tralascio di renderlo pubblico aspettando altra occasione, per meglio convincermi.

ORTHAGORIA.

Alla Tav. III. fg. 2. si riporta il disegno del medaglione d' argento, che descrissi nel T. IV. p. 97. delle mie Lettere, e il quale servì per rilevarne la falsa lezione dell' Haym; dopo di chè descriverò altra medaglia per persuadere il nostro Autore, che quella di Pellerin è di argento, come tale si è quest' altra della Collezione Ainslieana in se stessa simile, disegnata esattamente con il suo foro, per indicare, che una tale medaglia, come

pezzo d' argento, ha ſervito d' ornamento agli orientali, cioè è coſtume appreſſo tali nazioni di ornare la teſta dei ragazzi, e ragazze, ed ecco la ragione, che la maggior parte delle medaglie ſia in oro, ſia in argento si ritrovano così forate, parlare intendo di quelle che ci pervengono da tali contrade. Ma venghiamo alla noſtra medaglia.

> Caput Dianae adverſum, retro pharetra)(ΟΡΘΑΓΟΡΕΩΝ. Galea cum aſtro. *A*R. 3. *M. A.*

Onde come mai può così ragionare il noſtro Autore, allorchè dice: *Pellerinius numum ſuum dicit argenteum, at quos ego viderim, aut ab aliis citatos reperérim, ſunt aenei.* Non gli si negherà, che non ne abbia veduti in bronzo, ma quando altri ne deſcrivono in argento, e nel modulo di Tetradramma, mi ſembra troppo pironiſmo il non ammetterli. Ma mi ſia qui permeſſo di dire, e di ripetere, che io dubito, che il noſtro Autore abbia potuto tutto vedere per il ſuo ſiſtema *Dottrinale*, e perciò non troverà diſcaro, ſe qualche volta non ci fermeremo alla di lui dittatoriale autorità.

Ma per far vedere, che ne abbiamo avute, e vedute anco in bronzo, ne deſcriverò un' altra, ed è

> Caput Dianae)(ΟΡΘΑΓΟΡΕΩΝ. Galea. *Æ*. 4.

e la quale fu da me ritrovata nel mio ultimo viaggio fatto in Macedonia, che dopo averla io poſſeduta, paſſò in un Muſeo d' Amſterdam. Dalla deſcrizione delle quali medaglie potrà ora aggiungere le ſue note *A*R. con il numero delle lettere R, che troverà più a propoſito di mettere, per denotarne la rarità.

PELLA.

T. III. N. 3.

1. Caput imberbe laureatum)(ΠΕΛ. intra lauream. AV. 4.

Queſta medaglia inſieme con tutta la ſerie d' oro, del Muſeo del Sig^r. C. Gradenigo, paſſò in potere del Sig^r. Barone de Schellersheim, per compra fattane, e la quale è ſimile ad altre d' argento di queſta iſteſſa Città, che si oſſerva pure nel M. Ainslieano.

2. Caput Jovis laureatum)(ΠΕΛΛΗΣ. Aquila fulmini inſiſtens, in area hinc ΓΑ. inde . . . . . *Æ*. 2. *M*. C. et *A*.

3. Alius, ſed fulmen alatum, ſuperne ΝΕ. *Æ* 3. *M*. C.

4. Caput Perſei)(ΠΕΛΛΗΣ. ſuperne ΑΓ. infra ΑΓ. omnia intra quernam. *Æ*. 3. *M*. C.

5. Alius ſimilis, ſed ſuperne ΑΕ. infra ΑΓ. *Æ*. 3. *M*. C.

6. Alius ſimilis, ſed ſuperne ΓΑ. infra ΜΕ. *Æ*. 3. *M*. C.

7. Alius, ſed infra tantum ΑΕ. *Æ*. 3. *M*. *A*.

Il Golzio Gr. Tb. 23. fg. 1. riportò la medaglia del No. 4. con qualche differenza, mentre vedde una testa di Pallade in vece di quella di Perseo, essendo in queste quattro accompagnata con le due ale, come si osserva in quella di Perseo.

8. Caput Palladis galeatum)(ΠΕΛΛΗΣ. Bos pascens, intra crura ♀. infra spica. Æ. 3. M. C.

9. Caput idem)(ΠΕΛΛΗΣ. Victoria in citis bigis, superne astrum, intra equos spica. Æ. 3. M. C.

10. Caput Fauni, pone pedum)(ΠΕΛΛΗΣ. Pallas pendentibus ex humero alis gradiens d. hastam intorquet, s. clypeum, in area ΙΑΙ. ΑΕ. Æ. 3. M. C.

11. Alius, sed duo Hirci jacentes, in area ΑΕ. ΑΒ. omnia intra lauream. Æ. 3. M. C.

12. Caput Jovis barbatum)(ΠΕΛ. Bos stans in area ♀. Σ. ΑΡ. Æ. 3. M. C.

13. Caput barbatum vitta redimitum)(ΠΕΛΛΗΣ. Bos stans, intra crura ΑΚ. ante Κ. Æ. 3. M. C.

14. Caput Apollinis laureatum)(ΠΕΛΛΗΣ. Tripus. Æ. 3. M. C.

15. Caput muliebre laureatum)(ΠΕΛΛΗΣ. Tripus. Æ. 4. M. C.

16. Caput idem)(ΠΕΛΛΗΣ. retrograde. Lyra, pone Π. ΝΚ. Φ. Æ. 3. M. C.

J. Caesar.

Sotto *Dium* descrissi una medaglia di questa Colonia coniata in onore di G. Cesare, e la quale ci fa pensare, che fosse stata stabilita dal medesimo, ma più particolare si rende quest' altra, che quì appresso ripporterò, egualmente inedita con iscrizione greca, il chè ci deve far credere, che dopo G. Cesare, ritornò Libera, e che in seguito sotto Augusto fu di nuovo ristabilita Colonia, per il chè poteva essere chiamata da Ulpiano *L. I. de Censib.* Colonia Augustana.

Livia.

17. ΘΕΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΠΕΛΛΗΣ. Victoria gradiens ad s. d. elata lauream, s. tropaeum. Æ. 1. *met. crasso.* M. C.

18. ΠΕΛΛΑΙΩΝ. Caput idem)(ΠΕΛΛΑΙΩΝ. Idem typus. Æ. 1. *met. crasso.* M. C.

Pellerin Mel. II. pag. 3. e Tom. I: Peup. p. 186. come pure al T. III. p. XXIX. descrive, e riporta questa medaglia, e la quale fu attribuita ad Ottavia: ma il nostro Autore pensa, che la testa sia della Libertà; l'una, e l'altra opinione non sembra da ammettersi, mediante la nostra inedita, che appartiene a Livia, e che porta un conio, un metallo, e un tipo simile a quest' altra per crederla di Livia, e non altrimenti.

Hadrianus.

19. IMP. CAES. TPAI. HADRIANVS. AVGVSTVS. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. PELLLA. Pan rupi insidens ad s. d. capiti admota, s. fistulâe innixus. Æ. 2. *M. C.*

M. Aurelius.

20. M. AVRELIVS. ANTON. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. C.*

Macrinus.

21. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pan rupi insidens ad s. d. capiti admota, s. rupi, innixâ. Æ. 3. *M. C.*

Elagabalus.

22. IMP. C. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier sedens ad s. d. sublata. Æ. 2. *M. C.*

Maximinus.

23. IMP. C. C. IVL. VER. MAXIMINVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. C.*

24. Alius, sed Pan rupi insidens ad s. d. capiti admota, s. pedum, ante fistula. Æ. 2. *M. C.*

25. . . . . MAXIMINVS. AV. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier velata sedens d. ori admota. Æ. 2. *M. C.*

Maximus.

26. C. IVL. VERVS. MAXIMVS. CAES. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mulier velata sedens d. extenta . . . . s. sellae innixa. Æ. 2. *M. C.*

Alexander.

27. IMP. ALEXANDER. PIVS. AVG. Caput radiatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. A.*

28. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AV. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigra-

phe. Mulier turrita fedens ad s. d. ori admota, s. fellae innixa. Æ. 2. M. C.

29. Alius, fed Mulier turrita fedens ad s. d. pateram, s. fellae innixa, infra pifcis. Æ. 2. M. C.

30. Alius, fed Pan rupi infidens, d. capiti admota, s. fiftulae innixus. Æ. 2. M. C.

Mamaea.

31. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Pan rupi infidens, d. fublata, s. pedum, ante fiftula. Æ. 2. M. C.

Gordianus Pius.

32. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita fedens ad s. d. ori admota, s. fellae innixa. Æ. 2. M. C.

33. IMP. GORDIANVS. P. F. AVG. Caput radiatum)(COL. IVL. AVG. PILLA. (*sic*) Idem typus. Æ. 2. M. C.

34. IMP. GORDIANVS. P. F. AG. (*sic*) Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Pan rupi infidens d. fublata, s. pedum, ante fiftula. Æ. 2. M. C.

35. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. Caput radiatum)(COL. IVL. AVG. PELLA. Idem typus. Æ. 2. M. C.

36. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum)(COL. IVL. AVS. PGLLA. (*sic*) Pan rupi infidens d. fublata, s. fiftulae innixus. Æ. 2. M. C.

Philippus Sen.

37. IMP. C. M. IVL. PHILIPPVS. Caput radiatum)(COL. IVL. AVGVST. PELLA. Idem typus. Æ. 2. M. A.

38. IMP. CAES. M. IVL. PHILIPPVS. Caput radiatum)(COL. IVL. AVG. PELLA. Pan rupi infidens, d. fublata, s. pedum, ante fiftula. Æ. 2. M. C.

39. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita fedens d. ori admota, s. fellae innixa. Æ. 2. M. C.

Otacilia.

40. M. OTACIL. SE . . . . . Hujus Caput)(COL. . . .

AVG. PELLA. Mulier turrita ſedens ad s. d. ori admota, s. ſellae innixa. Æ. 2. *M. C.*

PHILIPPI.

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΦΙΛΙΠΠΩΝ. Tripus cum lemniſcis. AR. 3. *M. A.*

2. Alius ſimilis, ſed Æ. 3. *M. A.* et *C.*

3. Alius, ſed tantum tripus. Æ. 3. *M. C.*

4. Caput idem ad s.)(ΦΙΛΙΠΠΩΝ. Tripus, pone clava. Æ. 3. *M. C.*

5. Alius, ſed pone X. intra circulum. Æ. 3. *M. C.*

Auguſtus.

6. C. AVG. IVL. PHIL. IVSSV. AVG. Caput laureatum)(AVG. DIVI. F. DIVO. IVL. Signa duo ſuper basi dexteras attolentia, quorum dexterius paludatum, ſiniſterius ſeminudum, hinc inde alia parva baſis nuda. Æ. 2. et 3. *M. C.*

Claudius.

7. TI. CLAVDIVS. CAESAR. AVG. P. M. TR. P. IMP. P. P. Caput nudum ad s.)(COL. AVG IVL. PHILIP. Signa duo ſuper basi, cui inſcriptum DIVVS. AVG. hinc inde alia parva baſis nuda. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Domitianus.

8. CAESAR. AVG. F. DOMIT. . . . . COS. III. Caput nudum ad s.)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. C.*

9. IMP. CAES. DOMIT. AVG. GERM. COS. III. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. A.*

10. IMP. CAES. DOM. AVG. GERM. COS. . . . Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. C.*

Trajanus.

11. IMP. CAES. NERVA. TRAI. GERMAN. P. M. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. C.*

Antoninus Pius.

12. ANTONINVS. AVG. PIVS. P. P. TR. P. COS. IIII. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3. *M. C.*

Gallienus.

13. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum)(COL. PHILIP.

Minerva ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam, pro pedibus clypeus. Æ. 3. *M. C.*

Le medaglie di Traiano, e di Gallieno non erano ſtate da altri deſcritte, e queſt' ultima porta un tipo della Colonia Dienſe, e differiſce da tutte le altre, che quaſi coſtantemente hanno le due ſtatue di Auguſto, e di G. Ceſare.

PYDNA.

Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΠΥΔΝΑ. Aquilam ſerpentem roſtro diſcerpens. Æ. 3. *M. C.*

SCIONE.

Di queſta Città deſcriſſi una medaglia nel Tomo V. Lettere pag. LXIV. eſiſtente nella Collezione Couſineriana, l'unica che si conoſca, e la quale riempie le tante Lacune che per mancanza di non avere abaſtanza veduto, il noſtro Autore è ſtato nel caſo di produrre, come meglio si oſſerverà nel decorſo di queſte mie Note.

STOBI.

Titus.

1. T. IMPERATOR. TR. POT. COS. Caput laureatum)(MVNICIPI. STOBIENSIVM. Templum 4. columnarum, intra quod Idolum ſtans. Æ. 2. *M. A.*

Titus et *Domitianus.*

2. T. IMP. DOM. CAES. Capita adverſa, Titi laureatum, Domitiani nudum)(MVN. STOB. Templum rotundum a 4. columnis ſuſſultum, intra quod Idolum ſtans. Æ. 2. *M. C.*

M. Aurelius.

3. M. AVRELIO. ANTONINO. Caput laureatum)(STOBENSSIS. (*sic*) Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

4. IMP. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum)(MVN. . . . STOBENS. Victoria gradiens ad s. Æ. 2. *M. C.*

5. Eadem epigraphe. Caput radiatum)(MVN. STOB. Mulier habitu ſuccincto ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2 *M. C.*

Domna.

6. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput)(MVNICI. STOBENS. Victoria gradiens. Æ. 1. *M. A.*

7 et 8. Alii, ſed inſcripti MVNICI. STOBEN. et Victoria gradiens ad s. Æ. 2. et 3. *M. C.*

Caracalla.

9. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum)(MVNICIP. STOBEN. Pluto in quadrigis Proſerpinam rapiens. Æ. 2. *M. A.*

10. Eadem adverſa)(MVNICI. STOBENSI. Victoria gradiens. Æ. 2. *M. A.*

11. IMP. M. AV. ANTONINVS. Caput laureatum ad s.)(MVNICI. STOBENS. Victoria gradiens ad s. pro pedibus rota. Æ. 2. *M. C.*

12. IMP. C. M. AV. ANTONINVS. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. C.*

THESSALONICA.

1. Caput Jani geminum barbatum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΗΣ. Duo Centauri in diverſa currentes. Æ. 1. et 3.

2. Caput Jovis laureatum)(Eadem epigraphe. Bos decurrens infra [illegible]. Æ. 3.

3. Alius, ſed infra [illegible]. Æ. 3.

4. Caput idem)(Eadem epigraphe. Aquila fulmini inſiſtens. Æ. 2. et 3.

5. Caput idem)(Eadem epigraphe. Duo hirci erecti coniſcantes. Æ. 3.

6. Caput Neptuni laureatum, retro tridens)(Eadem epigraphe. *In alio* ΘΕΣΣΑΛΟΝΙ. Prora Navis. Æ. 3.

7. Caput Palladis galeatum)(Eadem epigraphe. Bos paſcens. Æ. 3.

8. Alius, ſed Equus decurrens, ſuperne aſtrum. Æ. 3.

9. Alius, ſed infra fulmen. Æ. 3.

10. Alius, ſed infra ſerpens. Æ. 3.

11. Alius, ſed infra caduceus. Æ. 3.

12. Alius, ſed ſuperne [illegible] infra palmae ramus. Æ. 3.

13. Caput galea alata tectum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Superne [illegible] infra [illegible]. omnia intra quernam. Æ. 2.

14. Alius, ſed ſuperne [illegible]. infra [illegible]. Æ. 3.

15. Victoria globo inſiſtens d. lauream, s. palmae ramum, in area lunula)(Eadem epigraphe. Superne aquila, omnia intra lauream. Æ. 3.

16. Alius, ſed Victoria ad s. Æ. 3.

17. Faunus nudus gradiens ad s. d. elata, s. pedum)(ΘЄCCAΛΟΝΙΚЄѠΝ. Superne aquila, omnia intra lauream. Æ. 3.

18. Equus ſubſultans ad s. retro aſtrum)(ΘЄCCAΛΟΝΙΚЄΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

19. Caput Cereris monili, auripendentibus, et ſpicis redimitum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΗΣ. Colonus agens boves. Æ. 3.

20. Caput muliebre hedera coronatum)(Eadem epigraphe. Botrus, infra ΦΥΛ. ΓΑ. omnia intra coronam hederaceam. Æ. 2.

21. Alius, ſed Hircus ſtans ante M. infra aratrum. Æ. 3.

22. Alius, ſed Pegaſus ſtans anterioribus pedibus elatis, intra pedes ſpica. Æ. 3.

23. Caput imberbe laureatum pectore tenus, retro caduceus)(Eadem epigraphe. Faunus ſtans d. capiti admota, s. truncae arbori innixa pedum tenet, in area ΑΜ. Æ. 2.

24. ΘЄCCAΛΟΝΙΚΗ. Caput muliebre velatum turritum ΚΑΒЄΙΡΟC. Cabirus habitu curto ſtans ad s. d. capricornum, s. malleum. Æ. 3.

25. Eadem epigraphe et adverſa)(ΘЄCCAΛΟΝЄΙΚЄΩΝ. Superne aquila, omnia intra lauream. Æ. 3.

26. Eadem epigraphe et adverſa)(ΘЄCCAΛΟΝΙΚЄΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

27. Alius, ſed Cabirus ſtans ut ſupra. Æ. 3.

28. ΘЄCCAΛΟΝЄΙΚЄΩΝ. Caput muliebre turritum)(ΚΑΒЄΙΡΟC. Idem typus, ut *No.* 24. Æ. 2.

29. ΘЄCCAΛΟΝΙΚЄѠΝ. Caput muliebre)(Eadem epigraphe et averſa, ut *No.* 24. Æ. 3.

30. ΘЄCCAΛΟΝЄΙΚΗ. Caput muliebre velatum turritum)(ΚΑΒЄΙΡΙΑ. ΠΥΘΙΑ. Urna ludorum cum palmae ramo, infra vas et malleus. Æ. 3.

E' difficile di descrivere le diverse fattezze, che si hanno nella totalità di 21 medaglie della Collezione Cousineriana, che si osservano con tali tipi, tra le quali si sono descritte soltanto queste sette, le quali ci rappresentano diverse teste di Auguste, e quando Mr. Cousinery ce ne darà di tutte i respettivi disegni, potrà uno meglio persuadersene. Intanto questa del No. 30. è simile ad altra pubblicata da Pellerin T. I. Peupl. Planche 31. fg. 38. nell' *Ex-ergo* della quale lesse ΦΙ. per ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΙΑ. ma nella nostra non vi si vedono se non i simboli dei giuochi nominati nella medaglia, molto più che la testa rappresenta quella di Tranquillina. Dirò che Pellerin prese la forma del vaso per se stesso piccolissimo, per le lettere ΦΙ.

J. Caesar.

31. ΘΕΟΣ. Caput J. Caes. nudum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Caput Augusti nudum, infra Δ. Æ. 2. *met. crasso.*

32. ΘΕΟC. Caput idem)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Caput Augusti nudum. Æ. 3.

33. ΘΕΟC. Caput idem)(ΘΕ. ΣΕΒΑCΤΟΥ. Caput Augusti nudum. Æ. 3.

Una medaglia simile a quella del No. 31. fu descritta dal Combe tra le autonome di questa Città. Vedasi la Tav. LIX. fg. 28. e si ritroverà che le due teste, che la medesima rappresenta, sono una di G. Cesare, e l' altra di Augusto: Di più la medaglia per essere frusta, non ha nell' *Antica* se non la lettera Θ. principio di ΘΕΟC. si osserverà pure in queste tre medaglie la maniera di scrivere nell' istesso tempo le lettere Σ. C. ed E. Є.

M. Antonius, Octavianus.

34. ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΕΛΕΥΘΕΡΙΑC. Caput muliebre, in area E.)(M. ANT. AYT. Γ. KAI. AYT. Victoria gradiens ad s. Æ. 1.

35. ΑΓΩΝΟΘΕΣΙΑ. Caput muliebre, retro E.)(ANT. KAI. intra lauream. Æ. 2.

Augustus.

36. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. intra lauream, Æ. 3.

37. Alius, sed capite sinistrorsum verso. Æ. 3.

38. Alius, sed capite nudo. Æ. 3. parvo.

Livia.

39. ΘΕΑ. ΛΙΒΙΑ. Hujus caput)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Pegasus volans. Æ. 3. parvo.

Cajus Caes.

40. ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Caput Augusti nudum Æ. 3.

41. ΓΑΙΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. ΥΙΟΣ. Caput nudum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3.

Tiberius.

T. III. N. 4.

42. ΤΙΒΕΡΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Caput Augusti laureatum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

L'istessa medaglia si osserva pure nella Collezione Cousineriana.

43. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΘΕΟΥ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput Tib. nudum ad s.)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΘΕΟΥ. ΥΙΟΣ. Caput Augusti laureatum. Æ. 3.

Julia M.

44. ΣΕΒΑΣΤΗ. ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Caput Juliae velatum *in alio* Caput nudum)(ΤΙ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Tib. laureatum. Æ. 3.

Claudius.

45. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Caput Claudii nudum ad s.)(ΒΡΕΤΑΝΝΙΚΟC. ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Caput Britannici nudum ad s. Æ. 2.

Nero.

46. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum cum recuso ΘΕC.)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. in medio numi, superne aquila rostro coronam tenens palmae ramo insistit, omnia intra quernam. Æ. 2.

47. ΝΕΡΩΝ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΚΑΙ. Caput nudum ad s. cum eodem signo incuso)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2.

48. ΝΕΡWΝ. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕWΝ. Victoria globo insistens ad s. Æ. 3.

49. ΝΕΡWΝ. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum ad s.)(Equus gradiens ore transversum palmae ramum tenens, superne astrum. Æ. 3.

50. Ν. ΚΑΒΕΙΡΟΣ. Caput Neronis laureatum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. intra quernam, superne aquila. Æ. 2.

Singolare è quest' ultima medaglia, dove Nerone viene chiamato *Cabiro*, come in altre fu detto *Apollo*: Ma Pellerin, e il nostro Autore la descrivono tra le autonome. Il primo s' ingannò, non vedendo la lettera N. e il secondo per mancanza di non avere veduto assai, per ren-

dere più perfetto il di lui sistema. Si riscontri il T. I. *Peuples*. Tav. XXXI. fg. 37. e si ritroverà quest' istessa medaglia, che appartiene a Nerone con una tale particolarità di esser chiamato Cabiro, per le vittorie riportate ai giuochi Cabiri. In quante maniere non adulava mai la Grecia!

Titus et *Domitianus*.

51. ΤΙΤΟΝ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Capita Titi et Domitiani adversa nuda)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. intra coronam quernam, superne aquila palmae ramo insistens. Æ. 3.

Domitia.

52. ΔΟΜΙΤΙΑΝ. ΣΕΒΑΣΤΗΝ. Hujus caput)(ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΘΕΣΣ Caput Domitiani laureatum. Æ. 3.

Nerva.

53. ΑΥΤ. ΝΕΡΟΥΑΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. intra lauream, superne aquila. Æ. 3.

Trajanus.

54. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕωΝ. intra lauream, superne aquila. Æ. 3.

55. ΚΑΙCΑΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Victoria gradiens, ante lunula. Æ. 2.

M. Aurelius.

56. ΑΥΤΟΚΡΑΤωΡ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕωΝ. Victoria gradiens. *In alio* Vict. grad. ad s. Æ. 1.

Commodus.

57. ΚΟΜΟΔΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΚΑΒΕΙΡΟC. Cabirus stans d. capricornum, s. malleum. Æ. 3.

58. . . . . ΚΟΜΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Victoria sinistro pede globo insistens, d. clypeo palmae adfixo inscribit. Æ. 2.

59. ΑΥΤΟΚ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens. Æ. 2.

60. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2.

Domna.

61. ΙΟΥΛΙΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕωΝ. Victoria gradiens ad s. Æ. 1.

62. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Hujus caput)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Victoria s. pede globo insistens, clypeo inscribit. Æ. 2.

63. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒ. Hujus caput ad s.)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

64. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d lauream, s. palmae ramum. Æ. 2.

65. Alius, sed Deus Cabirus stans intra templum distylon. Æ. 2.

Caracalla.

66. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Victoria gradiens d. coronam, s. palmae ramum. Æ. 2.

67. Alius, sed Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

68. Alius, sed Victoria s. pede prorae Navis insistens, ut videtur, clypeo inscribit. Æ. 2.

69. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

Plautilla.

70. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput)(Eadem aversa. Æ. 3.

Macrinus.

71. ΑΥΤ. Κ. ΟΠΕΛ. CΕΥ. ΜΑΚΡΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

Elagabalus.

72. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

73. Alius, sed Cabirus stans d. capricornum, s. malleum. Æ. 2.

Maesa.

74. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΙCΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

Aquilia.

75. ΙΟΥΛΙΑ. ΑΚΥΛΙΑ. ϹΕ-ΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

Paula.

76. ΙΟΥΛΙΑ. ΠΑΥΛΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2.

77. Alius, ſed Cabirus ſtans d. capricornum, s. malleum. Æ. 2.

Maximinus.

78. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΙΟΥΛ. ΟΥΗΡ. ΜΑΖΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

79. ΑΥ. Κ. Γ. ΙΟΥΛ. ΟΥΗΡ. ΜΑΖΙΜ. . . . . . Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cabirus ſtans d. incudem, s. malleum, pro pedibus hinc ara ignita, inde urna cum palmae ramo. Æ. 2.

Maximus.

80. Γ. ΙΟΥΛ. ΟΥΗΡ. ΜΑΖΙ-ΜΟϹ. ΚΕ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. coronam, s. palmae ramum. *In alio* Victoria ad s. Æ. 2.

Alexander.

81. ΑΥΤΟΚ. ϹΕΥ. ΑΛΕΞΑΝ-ΔΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cabirus ante aram ignitam ſtans d. incudem, s. malleum, pone urna cum palmae ramo. Æ. 2.

82. Alius, ſed Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

Mamaea.

83. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΕΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

Gordianus Pius.

84. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡ-ΔΙΑΝΟϹ. Caput radiatum)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Victoria gradiens ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

85. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cabirus ſtans ad s. d. incudem, s. malleum, pro pedibus hinc ara ignita, inde vas cum palmae ramo. Æ. 2.

86. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe, in area ΠΥΘΙΑ. Apollo ſtans ad s. d. cabirum, s. ramum. Æ. 2.

sic
87. ΑΤΤ. ΚΕ. Μ. ΑΤΝΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΠΥΘΙΑ. Tripus, ſuper quo urna cum palmae ramo, infra hinc urna cum palmae ramo, inde vas diotum cum palmae ramo. Æ. 2.

sic
88. Α. Τ. Ε. Μ. ΑΤΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Tripus, ſuper quo urna cum palmae ramo, in area hinc alia parva urna, inde vas parvum diotum. Æ. 2.

89. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩ. Tripus, ſuper quo quinque mala aurea. Æ. 2.

90. Alius, ſed capite radiato, et Cabirus ſtans ante aram ad s. d. capricornum, s. malleum. Æ. 2.

91. . . . . . . ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟ. Templum octo columnarum a latere. Æ. 2.

92. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΠΥΘΙΑ. Templum idem. Æ. 2.

93. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum. *In alio*, Caput radiatum et ΑΥΤ.)(Eadem epigraphe. Urna praegrandis cum palmae ramo. Æ. 2.

sic
94. ΑΥΤ. ΚΕ. Μ. ΑΤΝΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Serpens implicitus tripodi, ſuper quo urna cum palmae ramo. Æ. 2.

95. ΑΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Tripus, ſuper quo urna cum palmae ramo. Æ. 2.

96. ΑΤ. Κ. Μ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Menſa, ſupra quam urna cum palmae ramo, hinc vas, inde quinque mala aurea. Æ. 2.

97. ΑΥΤ. ΚΕ. Μ. ΑΤΝΟC. (sic) ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Urna cum duobus palmae ramis. Æ. 2.

98. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. (sic) ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Apollo nudus ſtans ad s. d. ramum, s. columnae innititur, juxta arcus. Æ. 2.

99. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚ. ΠΥΘΙΑ. Tripus inter urnam, et vas diotum cum palmae ramo. Æ. 2.

100. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟ. Β. ΠΥΘΙΑ. ΔΙ. Templum a latere. Æ. 2.

Tranquillina.

101. CΑΒΕΙΝΙΑ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΙΝΝΑ. (sic) ΑΤΟ Hujus caput)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΠΥΘΙΑ. Apollo nudus ſtans ad s. d. lauri ramum, s. lyrae innixus, quae impoſita eſt columellae, cui ſerpens implicitus, juxta arcus, pro pedibus urna, et quinque mala aurea. Æ. 2.

Philippus Sen.

102. ΑΥ. Κ. ΜΑ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟ. in area Β. ΠΥΘΙΑ. ΔΙ. Apollo nudus ſtans ad s. d. cabirum, s. ramum, pro pedibus urna cum palmae ramo. Æ. 2.

103. ΑΥ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩ. Cabirus ſtans d. capricornum, s. malleum, pro pedibus hinc urna cum palmae ramo, inde menſa, ſupra quam quinque mala aurea. Æ. 2.

Otacilia.

104. ΜΑΡ. ΩΤΑΚΙ. CΕΒΗΡΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΠΥΘΙΑ. Victoria ſtans ad s. d. demiſſa clavum, s. palmae ramum, pro pedibus urna cum palmae ramo. Æ. 2.

Philippus Jun.

105. ΜΑΡ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΕ. Caput radiatum)(ΘΕCCΑΛΟΝΙΚΕΩΝ.

ΝΕΩΚ. ΠΥΘΙΑ. Templum diſtylon, in quo Apollo nudus ſtans ad s. d. cabirum, s. palmae ramum, ante tripus, ſuper quo quinque mala aurea. Æ. 2.

106. Alius, ſed Templum 4. columnarum a latere. Æ. 2.

Etruscilla. T. III. N. 5.

sic

107. ΕΡΕΝΝΙΑ. ΤΡΟΥϹΚΙΛΛΑ. ΑΥΓ. Hujus caput ſuper lunula)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΗ. ΚΑΩ. ΜΗΤ. Δ. ΝΕΩΚΡΟϹ. Δ. intra lauream, ſuperne 5: mala aurea. Æ. 2.

La ſeguente medaglia diſtrugge l'autorità di Zoſimo, il quale riferì, che foſſe ſtata fatta Colonia da Valeriano, come opina pure il noſtro Autore, mentre qui prima di Valeriano si ha un' eſempio contrario in Numismatica. Una tale medaglia ammette celebrazione di giuochi, per la laurea, e per i cinque pomi, e ſembra che i due Δ. uno ſtia per ΔΙϹ. ΝΕΩΚΟΡΟϹ. e l' altro per ΔΙΟϹΚΟΥΡΙΑ. come l'iſteſſa interpetrazione con maggiore probabilità devono avere le lettere ΔΙ. che si leggono nelle medaglie di Gordiano, e di Filippo.

Valerianus Sen.

108. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput radiatum)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. Β. ΝΕ. Victoria ſtans ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 3.

109. Eadem epigraphe et adverſa)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΗ. ΜΗΤ. ΚΟ. Β. ΝΕ. intra lauream. Æ. 3.

Salonina.

110. ΚΟΡ. ϹΑΛΟΝΙΝΑ. Hujus caput ſuper lunula)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕ. Tripus. Æ. 3.

111. ϹΑΛΟΝΙΝΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚ. . . . . Victoria ſtans ad s. d. cabirum, s. palmae ramum. Æ. 2.

112. ΚΟΡΝ. ϹΑΛΟΝΙΝΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΘΕϹϹΑΛΟΝΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. in area ΠΥΘΙΑ. Tripus ſuper quo quinque mala aurea. Æ. 2.

Theodorus II.

113. ΘΕΟΔΟΡΟϹ. ΔΟΥΚΑϹ. ΟΑΓΙΟϹ. ΔΗΜΗΤΡΙΟϹ. Imperator, et s. Demetrius ſedentes unâ tenent Caſtrum Civitatis Theſſalonicae, ſuperne inſcriptum ΠΟΛΗϹ. ΘΕϹΑΛΟΝΙΚΗ.)(Ӕ. M.

Archangelus Michaël ſtans alis expanſis. Æ. 1.

Dopo aver deſcritta una ricca ſerie di medaglie eſiſtenti tutte nel Muſeo Couſineriano, meritava aver quì luogo queſta di Teodoro II. non ſtata da altri deſcritta, e la quale ci conſerva il nome della Città di Teſſalonica, alluſivo al Caſtello, o Città iſteſſa rappreſentata in tale medaglia, che egualmente ammirasi in detto Muſeo.

TERPILLVS.

1. et 2. TE. Vas monotum)(Quadratum incuſum quadripartitum. AR. 3. *M.* C.

3. Satyrus barbatus et uno genu flexus ante amphoram)(T. Caper ſtans, ſuperne E. AR. 3. *M. A.* et *Neuman. P.* II. *Tb.* VI. *fg.* 1. ſub *Incerta ſede.*

4. Caput Jovis laureatum)(TEP. A. Equus currens. Æ. 3. *M. A.* et *Pell. Tb.* 70. *fg.* 12. ſub *Termeſſo Piſidiae.*

5. Alius, ſed TEP. B. Æ. 3. *M. A.*

6. Alius, ſed ΠΕΡ E. loco TEP. E. Æ. 3. *M. Pembr.* II. *Tb.* 24. ſub *Perintbo Thraciae.*

7. Alius, ſed TEP. IA. Æ. 3. *Pell.* ib. *fg.* 13.

8. Alius, ſed TEP. EI. Æ. 3. *M. H. p.* 322. *No.* 2. ſub *Terpillo Macedoniae.*

9. Alius, ſed TEP. KA. Æ. 3. *Pell.* ib. *fg.* 14.

10. Alius, ſed TEP. KE. Æ. 3. *Eckhel. Cat.* I. *p.* 208. ſub *Termeſſo Piſidiae Liebe* ſub *Cephallenia Inſula.*

11. Caput idem)(TEP. Equi pars anterior ad s pone fulmen. Æ. 3. *M. H. Tb.* 58. *fg.* 16. ſub *Terpillo Macedoniae.*

12. Caput imberbe)(TEP. Equus currens, infra ΘI. Æ. 3. *M. H.* ib. *fg.* 17. ſub *Terpillo Macedoniae.*

Le medaglie quì aggiunte, e riportate da altri chi a Termeſſo, e chi a Terpillo, ſono un'altro inciampo per i Numiſmatici. E' certo peraltro che si ritrovano in Macedonia, non oſtante che veruna in bronzo ſe ne conſervi nella Collezione Couſineriana, a riſerva della prima, che si oſſerva duplicata, e la quale fu ritrovata dall' iſteſſo Poſſeſſore in *Torone.* Egli penſava, che per le lettere TE. poteſſe eſſere di Torone, mentre gli ſteſſi abitanti Greci chiamano fino al giorno d'oggi Terôni, e non Torôni; ma da tutti i Geografi viene ſcritto con un O. e non con E. giacchè ſe si poteſſe dare queſt' eſempio della diverſa pronunzia, la Città ſarebbe ritrovata per attribuire tutte queſte medaglie.

Quella del No. 3. fu riportata tra le Incerte da Neuman; Una simile se ne conserva nel *M. A.* con più la lettera E, sopra, e distante molto dalla lettera T. che perciò essendo questa lettera iniziale della Città, la lettera E. fa esempio come nelle altre di Bronzo, e le quali ammettono per ora questa Città di Terpillus, a differenza di altre Città, che potessero combinare con le iniziali TEP. e perciò la classazione di Combe sembra doversi sostenere.

TRAELIUM.

1. Caput imberbe pileo tectum)(ΤΡΑΙΛΙΟΝ *in ambitu.* Balaustium. Æ. 3. *M. C.*

2. Caput idem, retro ΤΡ.)(ΤΡΑΙΛΙΟΝ. in ambitu, sed retrograde. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput idem)(ΤΡΑΙΛΙΟΝ. retrograde, per aream. Idem typus, in area lunula. Æ. 3. *M C.* vide *M. Hunt.* p. 251. *No.* 79. sub *Rhodo Insula.*

4. Alius, sed in area botrus. Æ 3. *M. C.* vid. *Pell. Tb.* CVIII. *fig.* 6. et *M. Hunt.* *p.* 251. *No.* 70. sub *Rhodo Insula.*

5. Alius, sed in area spica. Æ. 3. *M. C.*

6. Alius, sed in area caduceus. Æ. 3. *M. A.*

Era necessaria la descrizione esatta di queste medaglie, giacchè il nostro Autore non conviene del tutto in ammettere questa Città di *Traelium*, perchè ha la disgrazia di non essere stata rammentata dagli antichi, all' eccezzione della Tavola Peutingeriana, e che D'Anville mette un *Triullum* vicino ad Amphipolis, luogo del ritrovamento di un gran numero di queste medaglie; conchiudendo secondo il rigore dell' arte nostra: ***Mihi hactenus omnes id genus numi in incertis putandi videntur***, nella quale sua decisione comprende altre medaglie date dal Combe a *Triaditza*, e da me restituite a questa istessa Classe per ritrovarsi nell' istesso luogo non solo, ma che hanno anco da una parte l'istesso tipo, fabbrica, e tempo delle altre.

Dissi di leggere ΤΡΑΙΛΙΟΝ. e non ΡΑΙΛΙΤΝΟ. come pensarono Pellerin, e Combe, e come seguita a ripetere il nostro Autore, ed ora potremo restare vieppiù convinti, mentre nella prima medaglia decùpplicata in detta Collezione si legge ΤΡΑΙΛΙΟΝ tutto andante, restando l'epigrafe nella parte superiore. Nella seconda si ha ΝΟΙΛΙΑϤΤ tutto andante, e nelle altre egualmente ΤΡΑΙΛΙΟΝ posto *Bustrophedon* nel campo delle medesime; e perciò ΤΡΑΙΛΙΟΝ e non ΡΑΙΛΙΤΝΟ venghiamo assicurati essere la vera lezione, come aveva fin d' allora stabilito senza il soccorso delle altre, che ritrovate furono poste-

riormente. Dunque ΤΡΑΙΑΙΟΝ corregge *Trullo* della Tavola Peutingeriana, e *Triullum* del D' Anville, non essendo questo il primo esempio, che le medaglie hanno servito, e servono a far rivivere i nomi di molte Città non rammentate dagli antichi Geografi, e a constatare, e a correggere quei malamente descrittici.

Ma venghiamo alle altre, nelle quali fu letto ΤΡΙΑ. per crederle di Triadizza, intorno alle quali l'Autore suddetto Vol. IV. P. I. pag. 165. dice al Capitolo sopra le medaglie Incerte: *Alii ΤΡΙΑ. quos Combius esse Triadizzae Moesiae, Sestinus Traelii Macedoniae sanxerunt, sed quos, quorumque similes alios quamplurimos etiam post qualescunque eruditorum conatus non minus hodieque in incertis putamus.* Oh questa sì, che si può dire essere una sentenza delle più fulminanti in Numismatica!

Le medaglie credute con ΤΡΙΑ. sono le seguenti

1. Caput juvenile pileo tectum)($\frac{ΤΙΡ}{ΙΙΑ}$. Æ. 3. et 4. *M. C.* vid. *M. Hunt. Tb.* 60. *fg.* 22.
2. Caput idem ad s.)($\frac{Τ}{Ι}\Big|\frac{Α}{Ι}$ Æ. 3. *M. C.* vid. *meas Literas T.* II. *Tb.* IV. *fg.* 28. et *M. Hunt. p.* 338. *No.* 3.

Queste medaglie, che si ritrovano nell'istesso luogo insieme con le altre, hanno un'epigrafe, che non si può leggere per ΤΡΙΑ. mentre è posta βουστροφηδόν, che in tal caso va letta ΤΡΑΙ. per ΤΡΑΙΑΙΟΝ. come nelle altre, e nelle quali si è osservato ch'erano scritte in tre maniere, e quì ora si vede, che stà in due. Nelle medaglie della vicina Amphipolis abbiamo egualmente $\frac{ΑΜ}{ΦΙ}$. e $\frac{ΑΜ}{ΙΦ}$. l'istesso quadrato, e in molte della Collezione Cousineriana l'istessa testa delle altre con tutta l'epigrafe ΤΡΑΙΑΙΟΝ. e non sò, se si debba prendere per una testa di Mercurio, o per altra coperta di pileo macedonico. Il Balaustio, o fiore di Melograno è un tipo allusivo alla tintura delle Lane, che questi popoli potevano esercitare, e sorpassare in colore tutti gli altri della Provincia, e infino al giorno d'oggi tutti quelli popoli si servono delle scorze di Melagrana, per tingere in giallo.

Dopo ciò, vediamo pure quali furono le ragioni, per le quali Pellerin e Combe classarono queste medaglie sotto Rodi. Dirò, che il secondo fu nell'averle vedute descritte così da Pellerin, e questi nell'avere osservata una medaglia del Golzio simile a queste, il quale alla Tav. 24. 2. delle Greche ci dà una delle nostre, che così descrive

Caput Mercurii pileo tectum)(ΡΟ. ΠΑΜΙΔΟΣ. Flos balaustii, in area prora Navis. Æ. 3.

Si confronti dunque questa, e quelle, e si vedrà che il Golzio secondo i suoi aborti, ci dà una delle nostre medaglie, e nella quale vi piantò di un subito un ΡΟ, per crederla di *Rhodus*, e lesse ΠΑΜΙ-

ΔΟΣ. in vece di ΤΡΑΙΑΙΟΝ. ſtando appunto ſcritto in alto come nella prima noſtra medaglia.

Se poi nel campo della medeſima, abbia eſiſtito la *prora Navis*, queſto ſimbolo biſogna ammetterlo, mentre anco nelle altre vi ſono diverſi altri ſimboli, e poteva bensì convenire a queſti popoli, eſſendo ciò alluſivo al Lago di Amphipolis, e al Fiume Strimone, per il loro commercio, e navigazione, dovendo eſſere ſtata queſta Città ſituata intorno a tali Luoghi.

Finirò quì, con dire, che nella Tracia, oſſia nel dominio degli Odruſii si trovano rammentati più, e diverſi popoli con la deſinenza in *lei*, *tei*, e in *ei*, di terminazione certamente non greca, come *Tilatei*, *Argolèi*, *Graèi*, *Leèi*, *Trèi* &c. ma di origine Scitica, per denotare Campo, Terra, Paeſe, Dominio, Provincia, come *Rumeli*, *Anadoli*, cioè *Paeſe dei Romani*, *Paeſe materno* e ſimili: e così ſembra un' origine ſimile anco in queſti Popoli, *Traelii*, o *Traili*, per dire paeſe dei *Trai*. Il dominio degli Odruſii era sì vaſto, che si eſtendeva inſino al Fiume Strimone, come a lungo ne parla Tucidide L. 2. e perciò vì poteva eſſere un popolo di origine Scitica chiamato *Trai*, ſiccome ne abbiamo altro detto *Trèi*.

VRANOPOLIS.

Le medaglie da me viſte, e anco avutene, furono otto, e tutte portano la leggenda in ΟΥΡΑΝΙΔΕΩΝ. ΠΟΛΕΩΣ. e non ΟΥΡΑΝΙΑΣ. ΠΟΛΕΩΣ, come accennai nel Tomo V. delle mie Lettere. Che ne abbia vedute altrettante il noſtro Autore, io ne dubito, giacchè neppure una n' eſiſte nel M. Ceſareo. Del luogo dell' antica Città, o ſituazione ne furono fatte delle Scoperte, e la quale certamente non reſtava in *cacumine montis Athos*, ſecondo Plinio. Vì poteva eſſere qualche Tempietto Pagano, come al preſente evvene uno Criſtiano dedicato alla Traſfigurazione del N.S non eſſendovi luogo per piantarvi una Città, e ciò per eſſere io ſteſſo ſtato in cima di detto Monte chiamato *Athòni*, in quanto alla ſua Cima, e Aghionoro, cioè *Monte Santo*, in quanto a tutto il compleſſo del medeſimo Monte.

REGES MACEDONIAE.

ALEXANDER. I.

1. Equus gradiens)(Quadratum incuſum in 4. areolas diviſum, in quo caduceus. *Æ*R. 3.
2. A. Equus ſtans)(Quadratum ut ſupra. *Æ*R. 4. et 6.
3. A. Equus gradiens)(Galea intra quadratum. *Æ*R. 3.
4. AA. Equus gradiens)(Quadratum ut ſupra. *Æ*R. 4.

Di Aleſſandro Primo non si conoſcono ſe non i Tetradrammi, e gli Ottodrammi, che ſono i più rari, e dei quali ne fu acquiſtato uno in Italia, che deve eſſere paſſato in Olanda nel Muſeo del Sig^r^. von Hoeffe: ma le ſue piccole, e minutiſſime diviſioni di Dramma, di mezza Dramma, e di una quarta parte di Dramma non erano peranco cognite. Sono quelle della Collezione Couſinetiana, l' autore della quale eſſendo ſtato per molti

anni in Salonicco, nella carica di Console Francese, ha avuto tutto il tempo di esaurire quella ricca Provincia, e di formare una serie di medaglie di questi Re, delle più rare, e specialmente per quelle d' Eropo, e di Pausania.

La prima medaglia anepigrafe resterebbe dubbia, se non fosse spalleggiata dalle altre, le quali tutte hanno il tipo del Cavallo, e un A. e AΛ. per AΛEΞANΔPO. Il cavallo è un tipo di questi Re; la Galea si osserva simile ad altra di Perdicca II. Figlio di Alessandro I. che meritamente fu restituita dal nostro Autore, e nella quale anzi si vede l' istesso tipo di queste, che non dovrebbero ammettere alcun' ostacolo, per levarle dalla Classe di questo Re di Macedonia, mentre l' epigrafe tronca l'abbiamo pure nelle medaglie d' Eropo, Pausania, e Aminta.

ARCHELAVS. I.

1. Equus dimidius fraenatus)(Capra anterioribus flexis genubus intra quadratum. *In alio*, Capra ad s. *Æ*R. 3.
2. Equus subsultans)(Galea cristata intra quadratum. *Æ*R. 3.
3. Equus decurrens ad s.)(APXEΛAO. Galea cristata ad s. intra quadratum. *Æ*R. 3.
4. Caput imberbe vitta redimitum)(APXEΛAO. Equus subsultans cum laxo fraeno intra quadrum. *Æ*R. 1.

Ritrovansi queste medaglie nella Collezione Cousineriana, la prima delle quali per analogia di tipo può convenire a questo Archelao, oppure essere di *Aegae* Città della Macedonia, come saviamente riflette il nostro Autore: ma quì il mezzo cavallo sembra più favorevole per questo Re, giacchè nella medaglia del No. 4. si osserva egualmente il cavallo con il freno.

La medaglia anepigrafe poi del No. 2. è simile in qualche maniera ad altre di Alessandro I. e di Perdicca II. ed è la più comune per la Macedonia, la di cui fabbricazione n'è più moderna, è perciò è incerto, se convenga a questo Re.

L' ultima, che osservai duplicata, porta una testa cinta non di *tenui filo* come dice il nostro Autore, ma di una *vitta* ben larga, nell' istessa maniera, come in altre di Pausania da me descritte.

AEROPVS. III.

T. III. N. 6.

Furono incognite al nostro Autore le medaglie di questo Re. Vedasi il Tomo V. Lettere &c. dove ne descrissi pure una in argento, e della quale se ne riporta ora il disegno.

PAVSANIAS.

Egualmente in detto Tomo V. descrissi altre medaglie appartenenti a questo Re, l' esistenza delle quali non era a notizia del nostro Autore, notando quì, che ad uno di questi due Re può convenire la medaglia incerta della Tav. LXVIII. fg. 21. che si osserva inserita nel Museo Hunteriano, rappresentando da una parte un *Caput imberbe pileo macedonico tectum*, e

un *Leo dimidius* dall' altra parte, e dove sembra, che l' epigrafe si fosse persa con l' andar del tempo.

AMYNTAS. II.

1. Caput Herculis barbatum pelle leonis tectum)(ΑΜΥΝ-ΤΑ. Equus stans intra quadratum. *AR. potin.* 1.

2. Alius, sed metallo infimo. *Billon* 1.

3. Alius, sed subaeratus, et sine quadrato. *Subaer.* 1.

4. Alius, sed AR. 1.

5. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΑΜΥΝΤΑ. Aquila stans ad s. retro respiciens intra quadrum. AR. 3. p.

6. Caput idem)(ΑΜΥΝ. Aquila stans. AR. 4. *Ex M. B. de Schellersheim.*

7. Caput idem. *In alio*, ad s.)(ΑΜΥΝΤΑ. Aquila serpentem depascens. Æ. 3.

8. Caput idem ad s.)(ΑΜΥΝ-ΤΑ. Clava. Æ. 4. *Omnes ex M. C. excepto No. 6.*

Nelle prime quattro medaglie si osserva il metallo molto alterato, a riserva di quella del No. 4. ch' è di migliore lega. La quinta che lasciai triplicata in detta Collezione, è simile ad altra riportata dal Begero, ma in AR. 1. L' ultima poi giunge nuova in questa serie di Aminta secondo.

PERDICCAS III.

1. Caput imberbe leonis exuviis tectum)(ΠΕΡΔΙΚΚΑ. Leo gradiens cum venabulo in ore. Æ. 3. magno. *M. C.*

2. Alius, sed Bos cornupeta. Æ. 3. *M. C.*

Tredici medaglie osservai in detta Collezione, e diverse altre in quella Ainslieana, recuse sopra altre di Aminta secondo, cioè sopra quelle, che hanno l'*Aquila serpentem depascens.*

ALEXANDER III. Magnus.

Le medaglie che descriverò in appresso esistono tutte nel Museo Cousineriano, mentre di quelle della Collezione Ainslieana mi manca la descrizione, tra le quali molte interessantissime, e specialmenre la serie di questo Re, che ascendeva quasi a 500. medaglie, particolare per le Città in cui erano coniate, e per l' Epoche di alcune Città della Fenicia. Intanto non potendo far uso delle mie fatiche, che mi furono frustate da un Mercante Inglese, ne riporterò alcune Cousineriane, che io stesso osservai, e descrissi con tutto comodo, avendo passato lo spazio di più di quattro mesi presso del mio Amico Cousinery, che mi dette tutto il di lui museo in mio potere, per essere esaminato, a tal segno che di tutte ne feci l' esatta descrizione per mio particolare studio, e norma.

Laëa Cariae.

Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Juppiter ſedens etc. in area ΛΑΙ. et clava, intra ſellam M. intra circulum. *A*R. I.

Le lettere ΛΑΙ. denotare devono la Città in cui fu coniata queſta medaglia, e la clava ne deve eſſere il ſimbolo proprio, ma in numismarica non conoschiamo queſta Città, a cui penſo di attribuirla, cioè a Laëa della Caria, di cui ne parla Stefano di Bizzanzio, dicendo ΛΑΕΙΑ, *πόλις Καρίας, Ἑκαταῖος Ἀσίᾳ ὁ πολίτης, Λαΐτης, ὡς Παυσανίας φησὶ πέμπτῳ.* LAËA, *oppidum Cariae, de qua Hecataeus in Aſia. Oppidanus, Laïtes, uti Pauſanias Lib. quinto perbibet.*

Lampſacus Myſiae.

1. Caput Herculis etc.)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Juppiter ſedens etc. in area Lampas. *A*R. I.
2. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam caduceus. *A*R. I.
3. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam equus marinus alatus. *A*R. I.
4. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam piſcis. *A*R. I.
5. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam tripus. *A*R. I.
6. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam pileus aſtro inſignitus. *A*R. I.
7. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam diota. *A*R. I.
8. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, infra Ʀ. *A*R. I.
9. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam ΔΙ. *A*R. I.
10. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam ΗΡ. *A*R. I.
11. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam Є. *A*R. I.
12. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam apis, et M *A*R. I.
13. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam M. et aſtrum. *A*R. I.
14. Alius, ſed in area Λ. et Lampas, intra ſellam Ṁ. *A*R. I.

15. Alius, sed in area Λ. et Lampas, intra sellam ΜΓ. *AR.* 1.

16. Alius, sed in area Λ. et Lampas, intra sellam Κ. *AR.* 1.

17. Alius, sed in area $\frac{\Lambda.}{T.}$ et Lampas, intra sellam ΗΓ. *AR.* 1.

18. Alius, sed in area Lampas et ΔΙ. intra sellam ΜΣ. *AR.* 1.

Sono queste le medaglie, che frequentemente si ritrovano in Amfipoli, e le quali sono credute dal nostro Autore coniate in Lampsaco, perchè in una vi è il cavallo marino; è certo che oltre questo tipo, ve ne sono altre, che egualmente portano altri simboli, che sono proprii della moneta di Lampsaco; ma dalla descrizione delle medesime, che sono 18. si vede che la lettera Λ. non è costante, mentre in altre vi è $\frac{\Lambda.}{T.}$ e ΔΙ. ma essendo costante in molte la lettera Λ. e la Lampada, sembra, che per ora non si possa potare di levarle da Lampsaco, non ostante che questo Tipo possa convenire anco a *Lemnus*, se non a *Lyncus* della Lincistide, mentre se questa Città portasse una derivazione da ΛΥΚΗ. *Lux prima*, o da λύχνος, *lucerna*, *candelabrum*, *lampas*, allora avrebbe usato un tipo parlante nelle suddette medaglie: ma siccome ciò viene appoggiato a congettura, perciò la classazione del nostro Autore sembra la più probabile.

Miletus Joniae.

19. Caput Herculis etc.)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ Juppiter sedens etc. in area ΜΙ. et prora Navis, intra sellam monogr. ΜΥΡ. intra lauream. *AR.* 1.

Le lettere ΜΙ. potrebbero stare anco per MILETOPOLIS. ma la prora Navis favorisce *Miletus*, per il gran commercio, e navigazione, e porto della medesima.

Proconnesus Mysiae.

20. Caput Herculis etc.)(Eadem epigraphe et aversa, in area ΠΡΟ. et Galea, intra sellam ΗΡΑ. *AR.* 1.

Non è certo, che questa medaglia sia coniata in Proconneso, e non si descrive qui se non per congettura.

Thessalonica Macedoniae.

21. Caput, epigraphe, et typus ut supra, in area laurea, in qua quinque mala aurea. *AR.* 1.

Non si ha se non un segno per poter dire, che sia stata coniata in questa Città: cioè la laurea con i cinque pomi aurei, allusivi a giuochi Pithij, come spesso ven

gono espressi nelle medaglie di questa Città.

Tenus Insula.

22. Caput, epigraphe, et typus ut supra, in area TH. et botrus. AR. 1. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Si vede qui un tipo giusto, come si osserva nelle medaglie di quest' Isola, in cui fu coniata, e la quale non fu descritta da altri.

Numi Alexandri M. ab ejus morte signati.

1. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Caput regis diadematum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Duo templa tetrastyla, intermedia columna, cui insistit Pallas cum hasta. Æ. 2.

2. Alius, sed Figura militaris stans d. hastam, s. scipionem. Æ. 2.

3. Eadem adversa)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΝΕΩ. Vir galeatus eques citato cursu d. elata hastam. Æ. 2.

4. Eadem adversa)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΝΕΩΚΟ. Olympias in Lectisternio decumbens, ante quam serpens adsurgens. Æ. 2.

5. Eadem adversa)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Duo templa a latere, superne duae urnae ludorum. Æ. 2.

6. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Caput Regis leonis exuviis tectum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΝΕΩ. Eques decurrens d. palmae ramum. Æ. 2.

7. Alius, sed Pallas sedens ad s. d. victoriolam, s. hastam, pone clypeus. Æ. 2.

8. Alius, sed ΝΕΩ. et Leo gradiens, superne clava. Æ. 2.

9. Alius, sed ΝΕΩΚΟΡ. et Mensa, supra quam duae urnae ludorum, intra mensae fulcra lebes. Æ. 2.

10. Alius, sed ΚΟΙ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. et duae Mensae cum urna ludorum. Æ. 2.

11. Alius, sed ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΗΝ. (*sic*) Β ΝΕΩ. intra lauream. Æ. 2.

12. Alius, sed ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΟΝ. (*sic*) Β. ΝΕΩ. et Eques decurrens d. hastam longam. Æ. 2.

13. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Caput Regis galeatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Β. ΝΕΩ. Leo gradiens, ſuperne clava. Æ. 2.

14. Alius, ſed Vir galeatus eques citato curſu d. haſtam, intra equi crura aſtrum. Æ. 2.

15. Eadem adverſa)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΟΛΥΜΠΙΑ. Duo templa a latere. Æ. 2.

16. Eadem adverſa)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩ. Victoria in citis bigis. Æ. 2.

17. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟΥ. Caput Regis leonis exuviis tectum infra aſtrum ·)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚ. Eques decurrens d. haſtam. Æ. 2.

18. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟΥ. Caput Regis diadematum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΟΝ. (*sic*) ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡ. Eques decurrens d. haſtam. Æ. 2.

19. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Caput Regis galeatum retro Ν.)(ΚΟΙΝΟΝ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. Β. ΝΕΩ. Leo gradiens, ante clava, infra ΕΟC. Æ. 2.

Ecco un' altro piccolo teſoro della Collezione Couſineriana, che poſſiede un buon numero di queſte medaglie, tra le quali vi ſono dei tipi non ſtati riportati da altri, e ſpecialmente quello del No. 4. che ci rappreſenta Olimpia giacente in un Lettiſternio, avanti della quale compariſce un ſerpente alluſivo al commercio, ch' ella ebbe con il medeſimo, dal quale ne provenne il figlio Aleſſandro, ſecondo la favola, e ſecondo ciò che ne ſcriſſe Quinto Curzio. L' iſteſſo tipo ſi oſſerva in alcuni Contorniati di Nerone, e forſe era cognito al Golzio, il quale riportò pure una medaglia con l' iſteſſo tipo, ma rappreſentata Olimpia ſoltanto ſedente ſopra una ſede, e non ſopra il Lettiſternio.

PHILIPPVS III. Aridaeus.

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Clava, ſupra arcus, infra tridens. AV. 3.

2. Caput idem)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Tridens. AV. 4.

3. Caput Apollinis laureatum)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Fulmen, infra caput parvum galeatum. AV. 4.

4. Caput juvenile diadematum)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Vir nudus eques citato curſu, infra Λ intra lauream. AR. 3.

5. Alius, ſed infra ☉. AR. 3.

6. Alius, fed infra ꟊ. ÆR. 3.

7. Alius, fed infra fulmen et Σ. ÆR. 3.

8. Alius, fed infra aftrum. ÆR. 3.

9. Alius, fed infra lunula. ÆR. 3.

10. Alius, fed infra fpica. ÆR. 3.

11. Caput juvenile diadematum)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Idem typus, ante A. Æ. 2.

12. Alius, fed ante Δ. Æ. 2.

13. Alius, fed ante Ξ. Æ. 2.

14. Alius, fed ante Σ. Æ. 3.

15. Caput idem)(Eadem epigraphe et averfa, infra clava. Æ. 3.

16. Alius, fed infra A. Æ. 3.

17. Caput idem, retro A.)(Eadem epigraphe et averfa, infra B. Æ. 3.

18. Caput idem)(Eadem epigraphe et averfa, infra O. Æ. 3.

19. Alius, fed infra fulmen. Æ. 3.

20. Alius, fed infra N. et tripens. Æ. 3.

21. Alius, fed infra hederae folium. Æ. 3.

22. Alius, fed infra aftrum. Æ. 3.

23. Alius, fed infra diota. Æ. 3.

24. Alius, fed infra NE. Æ. 3.

25. Alius, fed infra pifcis, et ꟼ. Æ. 3.

26. Alius, fed infra clava. Æ. 3.

27. Alius, fed infra ΗΡ. Æ. 3.

28. Alius, fed infra ΑΙΘ. Æ. 3.

29. Caput idem ad s.)(Eadem averfa, infra pifcis. Æ. 3.

30. Alius, fed infra manus dextera. Æ. 3.

31. Caput idem ad s. retro A.)(Eadem averfa, infra fulmen. Æ. 3.

32. Caput idem ad s.)(Eadem averfa, infra prora Navis. Æ. 3.

33. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Clava. Æ. 3.

34. Alius, fed fupra A. infra A. Æ. 4.

35. Alius, ſed ſupra hederae folium, infra Α. Æ. 4.

36. Alius, ſed ſupra hederae folium, infra Μ. Æ. 4.

37. Caput idem ad s)(ΦΙΛΙΓΓΟΥ. Fulmen. Æ. 4.

38. Caput Herculis imberbe ut ſupra)(ΦΙΛΙΓΓΟΥ. Vir nudus eques, infra fulmen. AR. 2.

39. Alius, ſed Vir nudus eques citato curſu. Æ. 3.

40. Caput Dianae adverſum prominente retro pharetra)(ΦΙΛΙΓΓΟΥ. Idem typus, infra equus marinus. AR. 3. *Omnes ex M. Couſinery.*

Il noſtro Autore ha ſiſtemato tali medaglie ſotto Filippo III. e le quali certamente poſſono quaſi tutte convenire, mediante la teſta giovenile, che rappreſentano. Le altre in piccoliſſimo modulo con la teſta d'Ercole, e quelle del No. 38. in argento di ſeconda forma e del No. 40. di terza grandezza, ſembrami, che non ſiano ſtate deſcritte da altri, e le quali medaglie hanno coſtantemente le Lettere Γ. troncate, il che ci aſſicura eſſere dell' iſteſſo Re.

CASSANDER.

1. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ΚΑΣΣΑΝΔΡΟΥ. Leo jacens, ante Α. Æ. 3.

2. Alius, ſed ante Ν. Æ. 3.

3. Alius, ſed ante ҎP. Æ. 3.

4. Alius, ſed ante Lampas. Æ. 3.

5. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΚΑΣΣΑΝΔΡΟΥ. Leo gradiens ad s. ante ΔΙ. infra Ν͞. Æ. 3.

6. Alius, ſed ſupra aſtrum, infra ⽊. Æ. 3.

7. Caput idem)(Eadem epigraphe. Vir nudus eques lento greſſu d. elata, ante ΔΙ. infra ⊙. Æ. 3.

8. Alius, ſed ante ⯀. infra lunula. Æ. 3.

9. Alius, ſed ante aſtrum, infra ♀. Æ. 3.

10. Alius, ſed ante aſtrum, infra ΑΤ. Æ. 3.

11. Alius, ſed Ξ. et aſtrum, infra ♀. Æ. 3.

12. Alius, ſed Τ. et aſtrum, infra ɸ. Æ. 3.

13. Alius, ſed ante aſtrum, infra Λ. Æ. 3.

14. Alius, ſed ante N. infra M. Æ. 3.

15. Alius, ſed ante ☧. infra tripus. Æ. 3.

16. Alius, ſed infra botrus. Æ. 3.

17. Caput Apollinis laureatum)(Eadem epigraphe. Tripus, in area hinc X. inde caduceus. Æ. 3.

18. Alius, ſed hinc Æ. inde N. Æ. 3.

19. Alius, ſed hinc K. inde Lampas. Æ. 3.

20. Alius, ſed hinc Æ. inde N. Æ. 3. *Omnes ex M. Couſinery.*

Se si confrontano alcuni tipi, e diversi ſimboli di queſte medaglie con quei di Filippo III. si ritroverà che ſono una continuazione delle medeſime, per il che si reſterà vieppiù convinti, che la reſtituzione del noſtro Autore ſembra giuſta.

Nel *M. Pembrock.* II. *Tav.* 53. fg. 8. si riporta una medaglia, la di cui deſcrizione è la ſeguente

. . ΣΑΝΔΡΟΥ. Caput Palladis galeatum)(ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚ. Equus liber currens, in area clava. Æ. 2.

Dubito, che queſta medaglia, preſa pure dal noſtro Autore per moneta corrente, poſſa qui appartenere, mentre diverſe ſono le difficoltà, per poterla claſſare ſotto queſto Re.

Primieramente le medaglie di Teſſalonica, nelle quali si oſſerva pure queſta *periſtasi* Teſſalica, non hanno alcun nome poſto dalla parte della teſta di Pallade, ma bensì quelle dei Teſſali. Secondariamente eſſendo il nome mancante nelle prime Lettere, è incerto, ſe debba leggersi ΚΑΣΑΝΔΡΟΥ. giacchè in altre ſimili è ſtato letto ΚΟΣΑΝΔΡΟΥ. o ΝΥΣΑΝΔΡΟΥ. e nel roveſcio ΘΕΣΣΑΛΩΝ. Confeſſiamo che la vera leggenda ſia ΚΑΣΑΝΔΡΟΥ. ma diciamo pure, che è un nome di magiſtrato, e non di queſto Re, poichè in altre medaglie Teſſaliche si legge ΚΑΣΣΑΝΔΡΟΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. e ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΣ. quali eſempli ci fanno vedere, che i nomi di Filippo, di Aleſſandro, e di Caſſandro erano comuni a queſti magiſtrati della Teſſaglia: Che riguardo poi alla noſtra in queſtione vi è tutta la probabilità, che fu erroneamente letta in vece di ΘΕΣΣΑΛΩΝ. mentre ſe si farà attenzione all' ordine della leggenda, si ritroverà, che l' artefice non aveva guardata giuſta ſimetria nell' epigrafe ΘΕΣΣΑΛΟΝΙΚ. ma bensì tale si oſſerverebbe, eſſendo ΘΕΣΣΑΛΩΝ.

Soſpetta poi potrebbe eſſere l'altra medaglia di Caſſandro con ΒΑΣΙΛΕΩΣ.

ΚΑΣΑΝΔΡΟΥ. ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. riportata egualmente in detto *M. Pembrok.* L. c. come meglio saranno in stato di decidere quei che la potranno esaminare.

ANTIPATER.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΡ. Aquila fulmini insistens, in area NK. Æ. 2.
2. Alius, sed in area Α. Æ. 2.
3. Alius, sed in area spica, et H. Æ. 3.
4. Alius, sed in area M. Æ. 3.
5. Alius, sed in area N. Æ. 3.
6. Alius, sed in area Lampas. Æ. 3.
7. Caput idem)(ΑΡ. Fulmen, in area NK. Æ. 3.
8. Alius, sed in area Θ. Æ. 3.
9. Caput idem)(Β. Α. Prora Navis, infra H. Α. Æ. 3.
10. Alius, sed in area bipennis, in area Α. Æ. 3.
11. Caput Palladis galeatum)(Β. Α. Prora Navis, infra M. Æ. 3.
12. Alius, sed in area bipennis. Æ. 3.
13. Fulmen inter clypeos macedonicos)(Β. Α. Galea cristata, infra fulmen. Æ. 3.
14. Alius, sed infra M. Æ. 3.
15. Alius, sed infra piscis et Δ. Æ. 3.
16. Alius, sed in area Ж. infra fulmen. Æ. 3.
17. Alius, sed infra caduceus. Æ. 3.
18. Larva inter clypeos macedonicos)(Β. Α. Galea cristata, infra bipennis et Κ. Æ. 3.
19. Alius, sed in area caduceus. Æ. 3.
20. Caduceus inter clypeos macedonicos)(Β. Α. Galea cristata, in area hinc flos loti, inde caduceus, infra ΤΙ. Æ. 3. *Omnes ex M. Cousinery.*

Le sopraddescritte medaglie che sono comuni per la Macedonia, e che principiando da quelle del No. 1. insino al No. 8. portano tutte l'istesso monogramma, che per essere ripetuto in più esemplari, bisogna convenire, che vi sia compreso il nome di un Re della Macedonia, il quale monogramma composto delle lettere fondamentali ΑΝΤΙΠ. si scioglie benissimo in ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ: quali medaglie peraltro si ritrovano in parte esistenti in altri Musei, e Pellerin ne riportò una sotto Patrasso (Vol. I. Peupl. Pl. XVII. fg. 30.) di quattro, ch'egli ne pos-

ſedeva, peraltro con congettura, come pure ſotto l'iſteſſa Città furono deſcritte nel Catalogo Imperiale di Vienna P. I. p. 117. No. 8. e 9. e nelle quali si oſſerva ſoltanto *l'Aquila ſtans* che nelle noſtre è coſtantemente *Aquila fulmini inſiſtens*. Dal Combe poi furono deſcritte ſotto Palermo della Sicilia.

Le altre che ſeguono, cioè dal No. 9. inſino al No. 20 vengono credute ora di Aleſſandro il Grande, ora di Antigono, e anco di Antipatro, quale ultima claſſazione ſembra la più probabile, mentre gli steſsi ſimboli si oſſervano nelle medaglie di Caſſandro. Il nome del Re in monogramma si vede praticato inſeguito inſino a Perſeo, e anco ſciolto con le ſemplici lettere iniziali, come si ha in queſte altre con B. A. che poſſono riſolversi per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. al quale potrebbero convenire le ſopradeſcritte medaglie che ſpeſſo si ritrovano unite con quelle di Caſſandro e con quelle di altri Re poſteriori, per non farle vagare in altre Claſsi, come penſò Pellerin, riguardo a quelle che si credono con maggiore probabilità di Antipatro, mediante il monogramma coſtante, che le medeſime hanno.

ALEXANDER IV.

1. Caput juvenile tenui filo revinctum)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Equus currens. Æ. 3.
2. Alius, ſed infra taeda. Æ 3.
3. Alius, ſed infra fulmen. Æ. 3.
4. Alius, ſed infra diota. Æ. 3.
5. Alius, ſed infra piſcis. Æ. 3.
6. Alius, ſed infra laurea. Æ. 3.
7. Alius, ſed infra clypeus. Æ. 3.
8. Alius, ſed infra tridens. Æ. 3.
9. Alius, ſed infra gryphus. Æ. 3.
10. Alius, ſed infra Α. Æ. 3.
11. Alius, ſed infra ⊙. Æ. 3.
12. Alius, ſed infra ΗΡ. Æ. 3.

Omnes ex M. Couſinery.

Avendo il noſtro Autore attribuito una medaglia dell'Haym, e del M. Ceſareo a queſto Re, con maggiore probabilità convengono tutte queſte, che egualmente portano una teſta giovenile di Re, il che non si ritrova nelle medaglie di Aleſſandro il Grande; nelle quali medaglie si vede ſempre continuata l'iſteſſa operazione della Zecca, come per quelle degli altri Re, e dei ſucceſſivi.

DEMETRIUS I.

1. Fama Navi inſiſtens tuba canit)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Neptunus nudus gradiens ad s. d. tridentem intorquet, et ſiniſtram praetendit ſtrophio obvolutam, cujus duae extremitates dependent, in area Α. et Μ. intra circulum. AR. 3.
2. Caput Regis diadematum adſtituto cornu taurino)(

Eadem epigraphe et aversa, in area hederae folium, et ⳩P. AR. 3.

3. Caput Palladis galeatum)(ΒΑΣΙ. ΔΗΜΗ. Prora Navis, cui inscriptum ΝΙΚΗ. Æ. 3.

Non si descrivono se non queste tre medaglie della Collezione Cousineriana, e nella quale non vi mancano diversi medaglioni già noti, i quali certamente per i varj monogrammi che hanno, sono coniati in Macedonia, come pensa saviamente il nostro Autore, e tali sono le prime due, essendo la terza in rame la più rara e non stata pubblicata da altri, e la quale è allusiva ad una delle tante Vittorie riportate per mare da questo Re, detto πολιορκητης, cioè l' espugnatore delle Città.

ANTIGONVS I. Gonatas.

1. Caput Bacchi barbatum hedera et corymbis ornatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. Pallas gradiens pendente ex utraque manu ala d. fulmen intentat, s. clypeum praetendit, in area ΤΙ. et galea dependente utrinque crista. AR. 3.

2. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(Eadem epigraphe. Eques gradiens, d. elata, infra pileus. Æ. 3.

3. Caput idem)(ΒΑ. et ΑΝΤ. in monogrammate. Idem typus, ante astrum. Æ. 3.

4. Alius, sed ante laurea. Æ. 3.

5. Alius, sed ante Θ. et ΦΙ. incusum Æ. 3.

La Collezione Cousineriana ci arricchisce di altre medaglie nuove di questo Re, e le quali non sono riportate da altri. Particolare è la prima, che a riserva della testa di Bacco, porta un tipo simile come nei medaglioni di questo istesso Re, che in uno egualmente di detta Collezione si osserva l' istesso ΤΙ. con la Galea cristata. La seconda medaglia giunge nuova, e conferma per l' istesso tipo, le altre che hanno ΒΑ. ΑΝΤ. &c.

DEMETRIVS II.

1. Scuta macedonica astris insignita)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Galea cristata. Æ. 3.

2. ΔΗΜΗΤΡ. (in monogrammate) inter scuta macedonica)(ΒΑΣΙ. Galea cristata. Æ. 3. et 4.

3. Alius, sed in area taeda. Æ. 3.

4. Alius, sed in area bipennis. Æ. 3.

5. Alius, ſed in area pedum. Æ. 3.

6. Alius, ſed in area lunula. Æ. 3.

ANTIGONVS II. Doſon.

1. ANT. (in monogrammate) inter ſcuta macedonica)(BAΣΙ. Galea criſtata, ſupra K. ⋇E. infra Σ. Æ. 3.

2. Alius, ſed pedum fiſtulae junctum, et ⋇. Æ. 3.

3. Alius, ſed caduceus et NT. Æ. 3.

Le medaglie di Demetrio II. e di Antigono II. ſono della Collezione Couſineriana, e le quali per la loro concordanza ammettono una tale claſſazione.

PHILIPPVS V.

1. Caput Regis barbatum diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Pallas gradiens ad s. pendentibus ex utraque manu alis, s. fulmen intorquet, s. clypeum praetendit, in area hinc ΣΡ. inde ΤΡ. AR. mm.

2. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Clava, ſuperne ⋇. infra ΔΙ. Ε. omnia intra quernam, in imo aſtrum. AR. 3.

3. Caput idem)(Eadem epigraphe. Clava, ſuperne A. infra Σ. Π. omnia intra quernam. AR. 3.

4. Caput Perſei herois galea alata tectum inter clypeos macedonicos)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. intermedio Fulmine, omnia intra quernam. AR. mm.

5. Caput ſolis radiatum)(Eadem epigraphe. Fulmen, ſuperne ΔΙ. intra quernam. Æ. 2.

6. Alius, ſed ſupra ΔΙ. infra ΙΑ. Æ. 2.

7. Caput Jovis laureatum)(ΒΑ. Φ. Eques gradiens d. elata. Æ. 3.

8. Alius, ſed Pallas gradiens d. haſtam intorquet, s. clypeum praetendit, pro pedibus noctua. Æ. 3.

9. Alius, ſed in area harpa. Æ. 3.

10. Alius, ſed in area fulmen. Æ. 3.

11. Caput Herculis barbatum et leonis exuviis tectum)(

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Harpa, omnia intra quernam. Æ. 2.

12. Alius, ſed ſupra ΔΙ. Æ. 2.

13. Alius, ſed ſupra ΔΙ. infra ΤΕ. ΡΚ. Æ. 2.

14. Alius, ſed ſupra ΔΙ. infra ΤΚ. ΡΚ. Æ. 2.

15. Eadem adverſa)(Eadem epigraphe. Pallas gradiens d. haſtam intorquet, s. clypeum praetendit. Æ. 3.

16. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ΒΑ. Φ. Duo Hirci jacentes, infra aſtrum et ſpica. Æ. 2.

17. Alius, ſed infra lunula et ſpica. Æ. 2.

18. Alius, ſed infra ſpica. Æ. 2.

19. *Caput idem)(ΒΑ. ΦΙ. Eques decurrens. Æ. 3.

20. Alius, ſed in area caduceus incuſus. Æ. 3.

21. Caput juvenile tectum galea alata, retro harpa)(ΒΑ. ΦΙ. Aquila alis expanſis aratro inſiſtens. Æ. 2.

22. Alius, ſed inter aquilae crura Α. Æ. 2.

23. Alius, ſed in area Δ. Æ. 3.

24. Alius, ſed inter crura ΑΚ. Æ. 2.

25. Caput idem)(ΒΑ. ΦΙ. Aquila alis expanſis fulmini inſiſtens, in area ΔΙ. Æ. 3.

26. Caput idem, retro harpa)(ΒΑ. ΦΙ. Idem typus. Æ. 3.

27. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Equus currens. Æ. 3.

28. Alius, ſed in adverſa ſignum incuſum Herman exhibens. Æ. 3.

29. Caput idem)(ΒΑ. Φ. Harpa intra quernam. Æ. 3.

30. Caput Perſei herois prominente retro harpa inter ſcuta macedonica)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. Galea aſtro inſignita. Æ. 3.

31. Caput Dianae prominente retro arcu cum pharetra)(ΒΑ. ΦΙ. Aquila alis expanſis fulmini inſiſtens, in area ΔΙ. omnia intra quernam. Æ. 3.

32. Caput Fauni cornutum, retro pedum)(ΒΑ. ΦΙ.

Prora Navis, in area ΔΙ. Æ. 3.

33. Caput idem cum pelle hircina ad collum, retro pedum)(ΒΑ. Φ. Duo hirci jacentes. Æ. 4.

34. Stella marina inter ſcuta macedonica)(ΒΑ. ΦΙ. Clava. Æ. 3.

35. Alius, ſed ſupra aſtrum, infra [monogram]. [monogram]. Æ. 3.

36. Alius, ſed ſupra ΜΕ. infra [monogram]. Æ. 3.

La Collezione Couſineriana ci ſomminiſtra molte altre medaglie rare di queſto Re, alcune delle quali non vengono riportate da altri: si deve eſcludere la medaglia del No. 4. e la quale non appartiene a detta Collezione, ma fu da me veduta vendibile in Coſtantinopoli, che il mio mercante non volle comprare, trovando il prezzo di 10. piaſtre Turche, troppo caro. Per verità poco s'intendeva della rarità di tale mercanzia.

PERSEUS.

1. Caput Regis diadematum modice barbatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΠΕΡΣΕΩΣ. Aquila alis expanſis fulmini inſiſtens ſuperne [monogram]. in medio ΛΑ. intra crura Φ. omnia intra coronam quernam. AR. 1.

2. Alius, ſed ſuperne ΜΑ. in medio [monogram]. intra crura Φ. AR. 1.

Furono da Mr. Couſinery, e da me ritrovate a Pella l'anno 1791. e le quali facevano ornamento alla teſta di due Fanciulle, che comprammo dalle loro reſpettive Madri.

3. Caput juvenile tectum galea alata in volucris caput exeunte, retro harpa)(ΒΑ. ΠΕΡ. poſterior vox in monogrammate. Aquila alis expanſis aratro inſiſtens, ante ſpica, intra crura Σ. Æ. 2. et 3.

Fu veduto da altri un' *Aquila trunco arboris inſiſtens*; ma in molte altre ſimili ho oſſervato ſempre un'aratro, e una ſpiga di grano, per denotare la fertilità delle Campagne della Macedonia, fertilità inſino al giorno d'oggi in vigore, a tal ſegno, che si può chiamare il Granajo di Coſtantinopoli.

4. Caput idem, retro harpa)(ΒΑ. ΠΕ. Aquila alis expanſis fulmini inſiſtens, infra aſtrum. Æ. 3.

5. Caput idem, ante harpa)(ΒΑ. et ΠΕΡ. in monogrammate. Idem typus, infra ΠΣ. Æ. 3.

6. Alius, ſed infra ΗΑ. Æ. 3.

7. Alius, sed infra ΗΠ. Æ. 3.

8. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(Eadem epigraphe. Eques gradiens d. elata, infra ⚚. Χ. et astrum. Æ. 3.

9. Stella marina inter scuta macedonica)(Eadem epigraphe. Harpa, infra astrum. Æ. 3.

10. Alius, sed infra ⚚. ΔΙ. Æ. 3.

Terminasi questa serie dei Re di Macedonia con alcune altre non state descritte insino ad ora, cioè le ultime due con un tipo che si vede continuato in molte medaglie dei diversi Re Macedoni.

THESSALIA.

1. Caput Jovis)(ΘΕΣΣΑΛΩΝ. ΕΥΜΑΣΟΥ. ΠΕΙΓΑΤΟΥ. Duo Leones decurrentes. Æ. 2. *M. C.*

2. Caput idem)(ΘΕΣΣΑ. ΕΥΜΑΣΟΥ. ΠΕΤΡΑΙΟΣ. Equus et Taurus decurrentes, infra palmae ramus. Æ. 3. *M. C.*

3. ΝΙΚΟΚΡΑΤΟΥΣ. Caput Jovis laureatum)(ΘΕΣΣΑΛΩΝ. ΦΙΛΟΞΕΝΙΔΟΣ. ΠΕΤΡΑΙΟΣ. Pallas gradiens pendentibus ex humero alis d. hastam intorquet s. clypeum praetendit, ante palmae ramus. AR. 2. *M. A.*

4. ΙΠΠΑ. Caput juvenile galeatum)(ΘΕΣΣΑΛΩΝ. Equus gradiens. Æ. 3. *M. C.*

5. ΙΠΠΑΙΤΑΣ. Caput idem)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. *M. A.*

6. ΟΜΟΝΟΙΑ. Caput muliebre velatum)(ΘΕΣΣΑΛΩΝ. ΡΟΜ. (*sic*) Equus decurrens. Æ. 3. *M. C.*

Le prime due medaglie non vengono riportate da altri, e sono allusive alla perizia dei Tessali nel domare i Tori, e nella pugna detta ταυρεκαθαψια, come spiega in altra occasione il nostro Autore. La medaglia poi del No. 6. sembra rappresentare la testa di Livia come per un' altra certa che descriverò, si osserva l' istesso tipo.

Augustus.

7. ΣΕΒΑΣΤΗΩΝ. ΘΕΣΣΑΛΩΝ. Caput nudum)(ΣΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. in area Α. Pallas gradiens d. telum intorquet, s. clypeum. Æ. 2. *M. A.*

8. ΣΕΒΑΣΤΗΩΝ. ΘΕΣΣΑΛΩΝ. sed literis vitiatis.

Caput laureatum)(ΣΤΡΑ-ΤΗΓΟΥ. ΜΕΓΑΛΟΚΛΕΟΥΣ. Pallas gradiens in area ♆. Æ. 2. *M. C.*

Livia.

9. ΣΕΒΑΣΤΗΩΝ. ΘΕΣΣΑ-ΛΩΝ. Julia fedens d. haftae innixâ, s. oleae ramum)(ΣΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΛΥΚΟΥ. ΤΟ. Β. Ceres ftans d. fpicas, s. facem ardentem, in area ♆. Æ 2. *M. C.*

10. ΘΕΑ. ΛΙΒΙΑ. Hujus caput)(ΘΕΣΣΑΛΩΝ. Equus liber currens. Æ. 3. *M. C.*

Nero.

11. ΝΕΡΩΝΙ. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΘΕΣΣΑΛ. . . Caput laureatum)(ΛΑΘΥΚΟΥ. ΣΤΡΑΤΗΓΟΥ. Mulier nuda infidens faxo, cui infcriptum ΝΕΙΚΗ. Æ. 1. *M. A.*

12. Alius, fed Mulier faxo infidens, d. equum capiftro retinet. Æ. 1. *M. A.*

Agrippina.

13. ΘΕ. . . . . . ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΛΑΘΥΚΟΥ. ΣΤΡΑΤΗΓΟΥ. Victoria gradiens. Æ. 3. *M. A.*

Hadrianus.

14. ΑΔΡΙΑΝΟΝ. ΚΑΙCΑΡΑ. ΘΕCCΑΛΟΙ. Caput laureatum)(CΤΡΟΥ. in monogrammate, pro CΤΡΑΤΗΓΟΥ. et fequitur ΝΙΚΟΜΑΧΟΥ. Pallas gradiens d. telum intorquet, s. clypeum. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

15. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΘΕCCΑΛωΝ. Idem typus. Æ. 2. *M. A.*

Fauftina Jun.

16. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΚΟΙΝΟΝ. ΘΕCCΑΛΩΝ. Idem typus. Æ. 2. *M. C.*

Severus.

17. ΛΟΥ. CΕΠΤΙ. CΕΒΗΡΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averfa. Æ. 3. *M. C.*

Domna.

18. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. C. Hujus caput)(Eadem epigraphe et averfa. Æ. 2. et 3. *M. C.*

Caracalla.

19. ΑΥΤ. . . . . ΑΝΤωΝΙΝΟC. Caput laureatum)(

ΚΟΙΝΟΝ. ΘΕϹϹΑΛωΝ. Victoria in citis quadrigis d. lauream, infra Γ. Æ. 2. *M. A.*

20. Alius, ſed Victoria in citis trigis d. lauream, in area Γ. Æ. 2. *M. C.*

21. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΘΕϹϹΑΛΩΝ. Pallas gradiens d. elata ramum, s. clypeum. Æ. 2. *M. A.*

Maximinus.

22. ΑΥΤ. Κ. ΙΟ. ΟΥ. ΜΑΖΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas gradiens d. telum intorquet, s. clypeum. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

23. ΑΥΤ. ΓΑΛΛΗΝΟϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe et averſa, in area Δ. *M. A.*

24. Alius, ſed ΑΥΤ. ΓΑΛΛΗΝΟϹ. ΑΥΓ. Æ. 2. *M. A.*

25. Alius, ſed ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΗΝΟϹ. Æ. 2. *M. A.*

Salonina.

26. ΚΟΡΝΗ. ϹΑΛΩΝΙΝΑ. Hujus caput ſuper lunula)(Eadem epigraphe et averſa, in area Δ. Æ. 2. *M. A.* et *C.* cui ΚΟΡ. et *AR.* 1.

AENIANES.

1. Caput Palladis galeatum eleganter ornatum)(ΑΙΝΙΑΝΩΝ. ΘΕΡΣΙΠΠΟΣ. Vir nudus gradiens et reſpiciens cum palliolo circumvoluto brachio ſiniſtro, utraque manu elata fundam jaculaturam tenet, in area palmae ramus, et pro pedibus duae lanceae. *AR.* 1. *M. A.*

2. ΞΕΝΑΡΧΟΣ. Caput idem)(ΑΙΝΙΑΝΩΝ. Idem typus, ſed abeſt palmae ramus. *AR.* 1. ſubaer. *M. A.*

3. Caput Jovis laureatum)(ΑΙΝΙΑΝΩΝ. Vir palliolo tectus gradiens et reſpiciens, s. clypeum objicit, et d. haſtam intorquet, in area A. et aſtrum. *AR.* 3. *M. A.*

ATRAX.

Caput muliebre laureatum)(ΑΤΡΑΓΙΟΝ. Eques gradiens ante monogramma ☧ Æ. 3. *M. C.*

DEMETRIAS.

Caput Dianae)(ΔΗΜΗΤΡΙΕΩΝ. Prora Navis. *AR.* 3. *M. C.*

DEMETRIAS SACRA.

Le medaglie con l'epigrafe ΔΗΜΗΤΡΙΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. non si ritrovano in Tessaglia, e nessuna ne vedi nella Collezione Cousineriana; quella Ainslieana l'ebbi da Damasco, e mettendo D' Anville nelle sue Carte della Siria una Città *Demetrias*, non ostante che non venga nominata dagli antichi Geografi, si deve supporre, che siano di tale Provincia, a cui conviene la loro peristasi.

EVRYDICEA.

Caput muliebre velatum)(ΕΥΡΥΔΙΚΕΩΝ. Tripus. *Æ.* 3. *M. C.*

La medaglia, che qui si descrive, è stata pubblicata da altri, e viene attribuita da Pellerin ad un *Eurydiceum* dell' Elide, perchè vi era un Bosco detto *Eurydice*: ma ciò è controverso, nè il tipo può convenire a quella provincia, molto più che la medaglia della Collezione Cousineriana fu ritrovata nelle parti Tessaliche, e perciò bisogna, che spetti, e attribuita sia a qualche Città della Tessaglia.

E' vero, che gli Autori non ci hanno lasciato alcuna memoria di questa Città, e la quale peraltro potrebbe portare un nome d' *Eurydice*, moglie d' Aminta Secondo. Ma forse questa Città la ritroviamo nominata sotto altro nome malamento letto, e riportato, giacchè *Tito Livio* L. XXXVI. *Cap.* XIII. nella numerazione delle diverse Città, che occupato aveano gli Atamanti, dice che: *Erant Aeginium*, ERICINVM, *Gomphi, Silana, Tricca, Melibaea, Phaloria.*

Ericinum, è una Città egualmente oscura, e naturalmente in un miglior Codice di Tito Livio si potrebbe leggere in vario modo, e conforme all' epigrafe della medaglia in questione, mentre Tito Livio con tutta esatezza non si possiede ancora: di più l' istesso *Livio Lib.* XXXIX. *Cap.* XXV. sembra, che diversamente chiami questa istessa Città, nominando altra volta *Tricca*, *Phaloria*, e *Eurymene*, e la quale pure resta oscura. Ma comunque siasi, è più analoga questa restituzione fondata sopra l' erronea lezione di Livio, che in due passaggi si ritrova l' istessa Città nominata diversamente, per il che è permesso di dire, che fu nell' una, e nell' altra maniera alterata dagli Amanuensi, in vece di *Eurydicea*, a cui convengono tali medaglie, giacchè anco in una medaglia di Pelinna, altra Città Tessalica, si ha l' istessa testa di Donna velata, e la quale non mancherò di descrivere a suo luogo.

GOMPHI.

Caput Medusae adversum passis crinibus)(ΓΟΜΦΕΩΝ. Juppiter sedens ad s. d. fulmen. *Æ.* 2. *M. C.*

HOMOLIVM.

Di questa Città fu pubblicata già prima di tutti una medaglia nel *M. Pembrockia*.

no P. II. *Tav.* 23. *fg.* 9. e la quale porta un ſimbolo del Cornucopia, diverſo da quelle due del M. Ceſareo. Il noſtro Autore mancò, ed ha mancato di citare queſto eſempio, mentre ſembrarebbe che tali medaglie foſſero uniche nel citato M. Ceſareo, quando da molto tempo ſe ne conoſceva altra con un ſimbolo, che fa diverſità di conio nelle altre.

LAMIA.

Caput muliebre galeatum)(ΛΑΜΙΕΩΝ. Hercules nudus avem ſtymphalidem ſagitta configens, pro pedibus pharetra. Æ. 3. *M. A.* et C.

LARISSA.

1. Equus capiſtro ad clavum adligato)(Quadratum incuſum in 4. partes ſectum. *A*R. 3.
2. Eques defluente retro pileo s. duas haſtas)(Leo dimidius intra quadrum. *A*R. 3.
3. Eques pileo tectus s. duas haſtas)(Idem typus. *A*R. 3.
4. Alius, ſed intra equum planta. *A*R. 3.
5. Alius, ſed intra equum ΛΑ. *A*R. 3.

Tali medaglie furono credute di Archelao, ma le medeſime portano un tipo Teſſalico, e ſono ſimili in parte ad altre di Lariſſa, e queſt' ultima non ſtata peranco ſcoperta, ce lo eſſicura per le due lettere ΛΑ. principali di *Lariſſa*.

6. Eques currens s. binas haſtas)(ΛΑΡΙ. . . . Mulier ſedens s. elata, intra quadrum. *A*R. 3.
7. Equus paſcens, ſuperne apis)(ΛΑΡΙΣΑΕΟΝ. (*sic*) Ornamenta varia intra quadratum. *A*R. 2. *M. A.*
8. Vir nudus pendente retro pileo taurum ferocientem cornibus retinet, infra varia ornamenta)(ΛΑΡΙ. retrograde. Equus ſubſultans laxo freno in quadrato incuſo. *A*R. 2. *M. A.*
9. Vir nudus ut ſupra, taurum dimidium prehenſis cornibus retinet)(ΛΑΡΙ. Equi ſubſultantis pars anterior cum freno in quadrato incuſo. *A*R. 2. *M. A.*
10. Caput Meduſae adverſum paſſis crinibus)(ΛΑΡΙΣΑΙΩΝ. Equus paſcens ad s. *A*R. 2. *M. A.*
11. Alius, ſed infra equum planta. *A*R. 2.

Questa medaglia è una delle rara della Collezione Cousineriana, e la quale sembra, che possa essere attribuita ad un'altra *Larissa*, cioè a *Larissa* detta *Cremaste*, della quale ne parla Livio, Strabone, e Tolomeo, e ciò lo deduco primieramente dal gran monogramma AX. scolpito nel mezzo dello scudo, che lo credo che stia per ΑΧΑΙΩΝ. giacchè questa altra *Larissa* era una Città dell' Acaja Ftiodite, sapendosi già che la Tessalia sudivisa in quattro parti, cioè in *Estiacotis*, in *Thessaliotis* in *Pelasgiotis*, e in *Phthiotis*, quale ultima prese il nome dalla Città di *Phthia*, patria d'Achille; e la quale parte si estendeva insino al mare. Procopio de *Aedif. L.* IV. *Cap.* 3. parla della Città di *Phthia*, di *Larissa*, e del Peneo: Tolomeo pone Larissa vicino ad Echino, dicendola quasi marittima, per essere poco distante dal mare. Con maggiore circostanza ne parla Pausania in *Corinth.* giacchè individua le due Città, che avevano l'istesso Nome: *Arcem Larissam appellant de Pelasgi filiae nomine, a qua duae etiam eodem nomine nuncupatae, sunt urbes in Thessalia, quarum altera est ad mare, altera vero ad Peneum amnem.* Livio pur L. 42. commemora l'Acaja Ftiotide, e Strabone dice, *Achaei vocabantur Phthiotae universi.* Di più Pausania c'insegna, che Arcandro, e Architele Figli d'Acheo passarono dalla Ftiotide in Argos: onde essendo Larissa per tante testimonianze una Città della Ftiotide, se giusta si può ritrovare la nostra interpetrazione per il monogramma AX. in ΑΧΑΙΩΝ. pare che Larissa *Cremaste*, o *Pelasgia*, possa aver sede nella geografia Numismatica.

Ma dato anco, che il monogramma non stia, come abbiamo individuato, ma per quello di Achille, e che questo fosse lo scudo di Achille, portato a Ftia, che n'era appunto la sua patria, ammissibile sarebbe pure questa spiegazione per crederla sempra una medaglia di questa Larissa, nelle quale vi si vede un tipo analogo, o agli Achei, o ad Achille, e all'istessa figlia di Pelasgo, da cui prende il nome come sembra simboleggiata o per la testa della Donna, o per la Donna istessa sul cavallo marino, seppure dire non vogliamo, che l'istesso Achille sia occultato in abito muliebre, mentre ritroviamo, che così fu dipinto da Nicia, sotto l'abito di vergine, siccome ce ne fa testimonianza *Plinio* istesso *L.* 35. *Cap.* XI.

MAGNESIA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Prora Navis, cui insidet Apollo d. arcum. *AR*. 3. *M. A.* sed vide *Pell. Tb.* 37. *fg.* 26.
2. Caput idem)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Centaurus gradiens d. elata, s. ramum. *AR*. 3. *M. A.* sed vid. *Peller.* l. c. *fg.* 27.
3. Alius, sed *Æ*. 3. *M. C.* sed vid. *M. Hunt.* p. 185. *No.* 1.
4. Alius, sed in area astrum. *Æ*. 3. *M. C.*

5. Caput Jovis laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Prora Navis. Æ. 3. *M. C.* sed vid. *Cim. Vind. p.* LXXXIII. et *Catol. Vind.* I. *p.* 96.

6. Caput Jovis laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Apollo seminudus sedens d. baculum cum serpente, s. hastam, pro pedibus Canis eum respiciens, in area astrum Hesperus incusum. Æ. 3. *M. C.*

7. Caput muliebre)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Diana veste succincta gradiens ambabus facem tenet. Æ. 3. *M. C.*

Il nostro Autore non ha potuto osservare, ne descrivere tante medaglie, per crederle di questa Città, e le quali tutte convengono quì per i suoi tipi, e per essere state ritrovate nella Tessalia istessa, mentre dall' Asia, non abbiamo avute tali medaglie, per non confonderle con quelle di Magnesia, della Ionia, e con le altre della Lidia.

METROPOLIS.

Caput Apollinis laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΤΩΝ. Pars dimidia Tauri facie humana, infra monogramma ☓. Æ. 3. *M. C.*

Nessuna medaglia certa di questa Città è stata pubblicata, o descritte, mentre quelle due attribuite dal Golzio, una in oro, e l' altra in argento, non hanno mai avuta quell' inscrizione, che portano e la prima neppure aver' esistito in un tal metallo. Noi scelghiamo questa Città della Tessalia, per le ragioni, che ne adurremo, a differenza di tante altre Città, che hanno avuto l' istesso Nome.

Prima di tutto accennerò, che si ritrovava duplicata nel *M. Consinerriano*, ma che ora non n' esiste se non un solo esemplare, mentre dell' altro me ne fece un generoso dono; e il quale passò in seguito nel Museo del Sig^r. von *Haeft* Olandese, e non in quello del mio Mercante Inglese, per non ritrovarmi più alla testa di quel Museo felicissimo per il Possessore, che ritornato che fu in Londra, ne fece la vendita per la somma di Seimila lire Sterline, nella cognizione delle quali era più a portata anzi che nò.

Le quali due medaglie ritrovate furono nelle parti di Larissa, per crederle primieramente di una Città vicina. Io stò sempre alle provenienze delle medaglie, come un Medico stà, che quando si è assicurato del male di un' ammalato, gli è facile prescrivere quel medicamento più opportuno per ottenerne un' ottima guarigione; che perciò ritrovandosi una *Metropolis* nella Tessalia, della quale ne parla Strabone, con accennare, che non aveva sotto di se, se non tre miserabili Castelli, ma che doppo gli furono aggregate molte Città, tra le quali *Tricca* celebre per il Tempio d' Esculapio, e *Itome* con la Messeniaca.

Tolomeo poi mette questa Città trà i Tessali Estioti, e la quale situata era in-

torne al Fiume Peneo, non molto lontana dalla Città di Gomphi. Nel tempo della guerra Macedonica era una Città molto fortificata, poichè gli abitanti rispinsero gli Etoli con gran valore, e coraggio. Vedasi *T. Livio Lib.* 32 *Cap.* 13. e G. Cesare *(de Bello Civil. Lib.* 3.) dopo aver battuto i popoli di *Gomphi*, si portò in Metropoli, che si rese sotto l' ubbidienza della Repubblica, con chiamare *Metropoliti*, i suoi Castellani.

Il tipo del Toro simboleggiata quì con faccia umana, non ostante il disparere del nostro Autore, bisogna dire, che in questa esempio faccia egualmente eccezione, come lo fà in quelle dell' Acarnania per l' Acheloo, mentre quì non saprei prenderlo se non per simbolo del Fiume Peneo, intorno al quale era situata la nostra *Metropolis*, seppure non è l' istesso Acheloo, che può avere origine dalle montagne della Tessalia. E' certo che è un tipo raro in tali classi di medaglie, come pure l' istessa medaglia è particolare, e nuova. Desidero, che il mio amico Cousinery voglia col tempo constatare con i loro respettivi disegni la medesima, e tutte le altre da me descritte, e da descriversi.

OETAEI.

1. Caput Leonis pilum hastae ore tenens)(ΟΙΤΑ. Pharetra et arcus. *Æ.* 3. *Ex M. Mon. S. Michaëlis in Insula Murano.*

Le medaglie state pubblicate portano l' epigrafe OI. e OITAIωN. La nostra ha OITA. ed è diversa pure da tutte le altre, che si conoscono.

2. Eadem adversa)(ΟΙΤΑΙΩΝ. Hercules nudus stans capite radiato utraque manu clavam tenet. *AR.* 3. *M. A.* et *C.*

OTHRYTAE.

Dal nostro Autore si riporta una medaglia frusta del M. Cesareo, nella quale fu veduto per tutta leggenda ΟΘ. e un tipo dubbio, della quale dubbia lezione, e rappresentanza ne parlai nel Tomo V. delle mie Lettere pag. LXVI. mentre in altra simile si legge .ΗΞΘ e vi si vede per tipo un clipeo con un' asta sopramessavi; che dal detto Autore fu preso il clipeo per un ara, e l'asta per le fiamme, e preferii allora la Città di *Thebae* della Tessalia, della quale a lungo ne parla *Polibio Lib.* V. mentre il tipo è Tessalico, e non Beozio, e l'asta pure mi fa credere, ch' erano queste le Armi Tessaliche, o degli Etoli, che ne furono padroni. In una medaglia degli *Otei*, pubblicata da *Pellerin Tav.* XXVII. *fig.* 35. si osserva l' istesso tipo all' eccezione, che due sono i clipei, come pure le aste, messe nell' istessa maniera della nostra.

PELINNA.

Caput muliebre velatum)(ΠΕΛΙΝΝΑΙΩΝ. Vir galeatus in citato equo d. hastam. *Æ.* 3. *M. C.*

PHALANNA.

Caput imberbe nudum capillis crispis, pone Π.)(ΦΑΛΑΝΝΑΙΩΝ. Caput muliebre reticulo tectum. Æ. 2. *M. C. In alio*, sed pone Π O. Æ. 2. *M. C.*

PHARCADON.

1. Vir nudus fluitante retro palliolo taurum reluctantem cornibus retinet)(ΦΑΡΚ. (retrograde) Equus frenatus decurrens. *A*R. 2. *M. A.*

2. Vir nudus pileo post tergum defluo dimidium taurum cornibus retinet)(ΦΑΡΚ. (retrograde) Equus dimidius saliens. *A*R. 3. *M. A.*

3. Alius, sed inscriptum ΦΑΡΚΑΔΟ. *A*R. 2. *M. A.*

PHARSALUS.

1. Caput imberbe galeatum adstituta ala)(ΦΑΡΣΑ. Eques decurrens. *A*R. 2. *M. A.*

2. ΦΑΡΣ. Equus dimidius)(Astrum intra quadratum. *A*R. 3. *M. A.*

Questa medaglia ha nel suo Rovescio un tipo simile ad altra di *Pherae*, che fu data da Pellerin a *Zephyrium* della Cilicia, e dal nostro Autore ad *Erythrae* della Beozia.

3. Caput imberbe adversum galeatum, sparsis crinibus)(ΦΑΡΣΑΛΙΩΝ. Eques in citato cursu, retro dimidia figura. Æ. 2. *M. C.*

NB. La medaglia del *M. H. Tav.* 43. *fg.* VII. data a questa Città, appartiene a Larissa, siccome notai nel *T.* V. Lettere *pag.* LVIII. per un altra simile della Collezione Cousineriana.

PHERAE.

1. Vir nudus pendente retro pileo taurum reluctantem cornibus retinet)(ΦΕΡΑ. (retrograde) Equus subsultans laxo freno, superne ad latus Fons ex leonis rictu promanans. *A*R. 2. *M. A.*

2. Vir nudus equum decurrentem ad s. freno retinet)(ΦΕΡΑ. in angulis quadrati, in cujus medio astrum. *A*R. 2. *M. C.*

Una simile medaglia, che combina con altra di Pharsalus, siccome di sopra si è accennato, fu pubblicata nel *M. Pembrock. P.* II. *Tav.* 10. *fg.* 3. e nella quale fu letto ΕΡΤΘ. per *Erythrae* della

Beozia: Indi altra uguale a questa ne fu riportata da Pellerin, con le lettere alquanto mancanti, cioè . . ΕΦΥ. le quali furono supplite in ΖΕΦΥ. per *Zephyrium* della Cilicia. Dal nostro Autore fu stimato darla ad *Erythrae* della Beozia, ma repugna la nostra leggenda, e il tipo istesso. Fu presa la lettera Φ. per Θ. e fu letto ΕΡΥΘ. in vecè di ΦΕΡΑ. Di più, che questo sia un tipo Tessalico, potrà convincere l' altro di Pharsalus, descritto per la prima volta, e ignoto al nostro Autore.

Combe nel *M. Hunter. Tav.* 43. *fig.* 14. pubblicò una medaglia di questa Città, e la quale ammette qualche altra particolarità non stata accennata dall' istesso Editore, ed in conseguenza tralasciata pure dal nostro Autore. La medaglia adunque porta così

Caput muliebre adversum spicis ornatum, ad s. piscis)(ΦΕΡΑΙΩΝ. Mulier equo currenti insidens praelongam facem utraque manu tenet. Æ. 2.

L' istesso Combe non essendosi limitato se non alla semplice descrizione delle medaglie di un tal Gabinetto, non è riprensibile, se non quando, allorchè mancò di esattezza nell' accennare i diversi simboli, ch' egli poteva osservare, con gli esemplari sotto l' occhio, come appunto sembra, che abbia fatto in questo caso, mentre si dice *Caput muliebre adversum spicis ornatum*, ma non se ne dà la spiegazione, quale testa non può essere di Cerere, giacchè la medesima non è di donna, nè comparisce ornata di spighe, ma bensì di foglie di Canna, il che è più analogo al simbolo del pesce postovi al suo lato, per indicare la rappresentanza di un fiume, e forse dell' Enipeo, che dovea scorrere, ed essere nella giurisdizione, e territorio di questa Città, mentre se la Città di Metropoli lo praticò, per indicare il fiume Peneo, con la rappresentanza di un mezzo Toro con faccia d' Uomo, lo poteva aver pure praticato questa Città di *Pherae*, come usò di simboleggiare il fonte *Iperea* nelle sue medaglie, e come Larissa s' accordò di rappresentare il fonte *Messeide*; che in quanto alla suddetta medaglia, si osserverà nel campo della medesima accennato un' altro simbolo, tralasciato egualmente d' essere descritto dal Combe, e il quale altro non è se non che, *fons ex Leonis rictu promanans*, per indicare, come in altre, e come di sopra dissi, il fonte *Iperea*: con tali osservazioni si potrà ora meglio stabilire la spiegazione data dal nostro Autore per la rappresentanza della figura a cavallo.

PROANA.

Equus dimidius)(ΠΡΩΑ. intra quadrum. AR. 3. parvo M. C.

Pellerin *Peupl. Vol.* I. *Tav.* XXVIII. *fig.* 37. descrisse, e riportò un' altra medaglia d' argento con l' epigrafe intera di ΠΡΩΑΝΩΝ. per darla a questa Città, chiamata da Strabone

Προέρνα, da Livio *Proerna*, e da Stefano Πρεάρνα, quale ultimo, aggiungerò, mette pure ΠΡΩΑΝΑ. dicendo, Πόλις Θεσσαλική, il che sembrò a Luca Olstenio nelle sue Note, essere l' istessa, che Πρεάρνα. Il nostro Autore *Vol. II. P. I. p.* 149. mette in dubbio la classazione di Pellerin, come infatti il ΠΡΩΑΝΩΝ. della medaglia suddetta non si accorderebbe nè con *Proerna*, nè con *Proarna*. Ma abbiamo ora due medaglie, una delle quali portando anco un tipo Tessalico, e bisogna convenire, che il *Proerna* di Strabone, o il *Proarna* di Livio sono stati alterati dagli Amanuensi, oppure che il *Proana* di Stefano sia un' altra Città Tessalica, come egli notò: e perciò meritamente si deve ammettere in numismatica questa Città di *Proana*, avendosi molti esempli, che le medaglie servono a corroborare la vera esistenza di molte Città scambiate anco dagli Antichi. Ma comunche siasi ambedue stanno per ΠΡΩΑΝΑ. secondo Stefano di Bizzanzio.

SCOTVSSA.

T. III. N. 8.

1. Caput imberbe galeatum pinna adstituta)(ΣΚΟ. Equus decurrens. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput idem)(ΣΚΟΤΟΥ. Equus frenatus currens. Æ. 3. *M. C.*

Queste due medaglie giungono nuove, e vicendevolmente somministrano ogni prova per crederle di questa *Scotussa*, mediante i tipi Tessalici, avendo descritto pure sotto *Pharsalus* un' altra medaglia con una testa simile.

THEBAE.

Caput imberbe)(ΘΗΒΑΙΩΝ. Vir galeatus gradiens d. gladiolum, s. clypeum, in area prora Navis. Æ. 2.

Sotto OTHRITAE. parlai di un' altra medaglia, che può appartenere a questa Città, per il tipo diverso che porta da tutte le altre, che spettano a *Thebae* della Beozia. Questa della Collezione Ainslieana giunge egualmente nuova, e la quale avuta dalle parti della Tessalia, non saprei se non descriverla sotto questa Città rammentata da tanti Autori, e la quale fu detta *Thebae* della Ftiotide, o della Tessalia. Porta anco un tipo dei Locri, o degli Etoli, i quali, come dissi, ne furono padroni. Di più quella *prora Navis* denota Commercio Maritimo, ed infatti *Livio L. 39. Cap. XXV.* parla, che vi si teneva un grand' emporio: *Emporium unum maritimum, quondam quaestuosum Thessalis et frugiferum.* Il quale pure si mantiene insino al giorno d' oggi, cioè a Volo, ch' è lo Scalo principale del Golfo Pelasgico per caricare i Grani, che questa Provincia in abbondanza produce, servendo la maggior parte per consumo della Capitale dell' Imperio Turco, oltre quello, che viene trasportato nei porti di Francia, e d' Italia.

Se per le ragioni addotte possono essere di Tebe della Tessalia le nostre due medaglie, io credo pure, che convenga anco a questa Città altra medaglia descritta dal nostro Autore ai Tessali, e con la semplice nota di ΘΕ. che può stare per principio di ΘΕΒΑΙΩΝ. mentre il tipo che porta, oltre l' essere Tessalico, appartiene piuttosto ad una Città della Tessalia, che a tutta la Provincia.

TRICCA.

Vir nudus fluitante retro palliolo taurum dimidium cornibus retinet)(ΤΡΙΚΚΑ. (*In alio retrograde*) Equi frenati pars dimidia. *AR.* 3. *M. C.*

INSVLAE

Juxta Macedoniam et Thessaliam.

HALONESVS.

Caput Jovis laureatum)(ΑΛΟΝΗΣ. . . Aries stans. *Æ.* 3. magno. *M. C.*

Questa medaglia è nuova, cioè non stata da altri descritta, ed è più sicura di quella di Pellerin, che attribuisce a questa Isola, e la quale certamente appartiene a *Chalcis* dell' Eubea, mentre nella Collezione Cousineriana si ha l' istessa, che così porta.

ΧΑΛ. Caput muliebre adversum margaritis luxurians)(ΦΙΛΙΣ. . . . Aquila serpentem depascens. *Æ.* 3.

PEPARETHVS.

Caput Bacchi hedera et corymbis ornatum)(ΠΕΠΑ. Diota ex qua pendet hinc inde Uvae racemus cum pampinis. *Æ.* 3. *M. A.*

L' Isola si chiama tuttavia Saraquino, e nella quale pure si ritrovano le medaglie con ΠΕ. in monogramma, delle quali ve ne sono diverse nella Coll. Ainslieana, avute da tal luogo, per crederle di quest' Isola, giacchè il nostro Autore n' è dubbioso.

ILLYRICVM.

APOLLONIA.

1. Bos vitulum lactans)(ΑΠ. Area quadrata in 4. partes secta. *AR.* 1. *M. A.*

Molte sono le medaglie della Collezione Ainslieana, e Cousineriana, che appartengono a questa Città, e delle quali spesso se ne ritrovano dei depositi con le dramme di *Dyrrhachium*, a tal segno che in Costantinopoli ho avuto occasione di comprarne in gran numero. Ma tra le tante non si sceglie se non questa, per la sua antichità, volume, e per portare soltanto le lettere ΑΠ. per denotare la Città di Apollonia.

Nero.

2. ΝΕΡΩΝΙ. ΑΠΟΛΛΩΝ. Victoria gradiens ad s.)(ΝΕΡΩΝΙ. ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΚΤΙ-

CTH. Apollo Citharaedus. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Si vedrà egualmente, che la Città di *Nicopolis* prese il nome onorifico di *Neroniana*, come quella di *Apollonia*, con più d' essere dedicata all' istesso Nerone Apollo, e Fondatore, e nella quale si vede rappresentato, e simboleggiato quale altro Apollo Citaredo, essendone la Vittoria un tipo allusivo di quando egli fu a cantare in Acaja.

Una tale medaglia la vedo riportata dal Morelli, dal Patin, e da altri, ma che letta fu con poca differenza ΝΕΡΩΝΙ ΑΠΟΛΛΩΝΙ. da una parte, e dall' altra soltanto ΝΕΡΩΝΟϹ, ritrovandosi bensì in altra dell' istesso Morelli la leggenda ΝΕΡΩΝΙ ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΚΤΙ. . . . Caput laureatum)(ΝΕΡΩΝΟϹ. Victoria gradiens. Æ. 2.

Quali medaglie dubito che siano state ben lette, mentre nella nostra viene individuato anco il nome di *Apollonia* detta *Neroniana*, ad imitazione di altre coniate in *Patrasso* dell' Acaja, nelle quali si legge in ambedue le parti ΝΕΡΩΝΙ. ΠΑΤΡΕΩΝ.

Caracalla.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟϹ. CE. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛωΝΙΑΤΑΝ. Apollo stolatus gradiens et respiciens lyram sonans. Æ. 1. *M. A.*

Geta.

4. ΑΥ. Κ. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑϹ. CΕΒ. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΠΟΛΛωΝΙΑΤΑΝ. Navis cum velis expansis, cui Diana Venatrix insistens. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

Il nostro Autore ottimamente c' insegna, le medaglie scritte: ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΑΝ con Dorico dialetto, essere una regola certa per descriverle sotto questa istessa Città, che prescindendo da quelle figure, pensa che debba essere qui restituito quel Medaglione di M. Aurelio senza alcun fondamento attribuito da Vaillant a Apollonia della Licia, e nel quale lesse: ΕΠΙ ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΑΝ. Ma sembrami; ch' egli non più si ricordasse dell' altro medaglione simile che pubblicato fu dal *Haym* (*Tes. Br.* I. p. 258 *Tav.* 25 *fig* 4.) e nel quale per altro si legge CΤΡΑ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. il che fa diversità dalla lezione di Vaillant, per avere immaginato una tale restituzione.

E' vero, che l' Haym l' attribuì a questa Apollonia Illirica, che se è giusta la sua lezione, in nessuna maniera gli può convenire; e primieramente per il modulo di questa medaglia, dubitandosi, che questa Città abbia usato coniare questi medaglioni, il che anco datosi, repugna per una tal serie il nome del Pretore, e repugna la lezione

dell' Haym, che sembra più esatta di quella dataci da Vaillant, giacchè il medesimo tralasciò di accennarla nell' Indice.

Vaillant nel descrivere le tre figure che si osservano nel Tempio, disse soltanto *Tres figurae muliebres:* e l' Haym congetturò essere Venere, Tetide, e l' Aurora, perchè secondo Pausania, gli Apolloniati eressero molte statue vicino all' Ippodamio, fra le quali vi erano quelle di Tetide, e dell' Aurora. Ma non è certo, che tali siano le figure espresse in detto medaglione, potendo essere Latona con Diana, e Apollo, il di cui culto si vede celebrato in diverse Città de la Caria, alla quale provincia potrebbe piuttosto appartenere, anzi che nò.

Ma al nostro Autore sembra, che questa sua restituzione possa essere giusta gia chè attribuisce altro medaglione di Galieno, esistente nel Museo del Principe di *Waldeck*, con ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΑΝ, e ΛΥΟΡΚΑ: *scriptum infra templum 8. columnarum, in cujus aditu figura militaris stans*, notando: *Non dubito esse* ΛΥΟΡΚΑ *nomen magistratus in Dorico gignendi casu.* Ma ci ha permesso di dire con tutta sincerità, che dubitiamo noi, se abbia egli ben letto, per dargli questa fede; e ciò in conseguenza, che vediamo, che due medaglioni simili furono descritti dal *Banduri* (*P.* I. *p.* 188.) con ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥ. . . . in uno, ma completamente ΛΥΚΙΩΝ. in altro, per Apollonia della Licia. Che il Gori (*Mus. Fior. T. V. Tb.* 85.) ne pubblicò altro del tutto eguale sotto Apollonia della Licia, ma con leggenda da moderna mano vergognosamente adulterata in ΑΠΟΛΛϹΝΗΙΩΝ. ΛΥCΡΚS. e che l' Olstenio (*in notis ad Steph p* 41.) lo descrisse sotto Apollonia della Misia, con leggere ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΡΩΝ. ΛΥCΡΚS. notando che questa medaglia fu malamente ritoccata, dovendo dire ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ ΠΡΟC. ΡΥΝ. Ma non ostante ciò si vede, che le due prime lettere ΛΥ per ΛΥΚΙΩΝ. non potettero essere alterate in questo istesso medaglione.

Parimente Vaillant descrisse un' altra medaglia di Gallieno di secondo modulo, ma con l' istesso tipo dei nostri medaglioni, e con ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥΚΙΩΝ. come pure altra di primo modulo con l' istesso Tempio, di sei colonne peraltro, ma con l' istessa figura militare, e nella quale lesse ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΑΝ. ΠΡΟC. ΡΥΝΔΑΚΩ, della quale lezione sarà permesso dubitarne; e finalmente dall' *Haym* (*Tes. Brit.* II. *p.* 356. *Tav.* 49. *fg.* 9.) ne fu prodotta altra medaglia egualmente di Gallieno con un Tempio di quattro Colonne, e con figura non ben de isa, per essere frusta, ma con ΑΠΟΛΛΟΝΙ'αΤΩΝ. . . . . e abbasso del Tempio la parola ΛΥΚΙΩΝ. è del tutto mancante, per l' istessa ragione. Quali medaglie adunque sembrano tutte essere parto d un' istessa Città, giacchè in tutte vieni espresso, l' istesso Tempio di otto, di sei, e di quattro Colonne con l' istessa

figura militare ossia con l' istessa statua dell' Imperatore: Che perciò di tante diverse leggende, quale se ne dovrà ammettere per stabilire la più certa fede delle medesime? La più probabile sembra quella di ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥΚΙΩΝ. per Apollonia della Licia, essendo facile in medaglie dubbie leggere

e ΛΥCΙΚS.
e anco ΛΥΟΡΚΑ.
in vece di ΛΥΚΙΩΝ.

DASSARETAE.

Viene rammentata una medaglia di questi Popoli da *Wacker* in una sua lettera stampata in Dresda l' anno 1767. e la quale indirizzata fu a Mr. *Schachman*, con dare al medesimo contezza delle sue medaglie rare. Parlando egli di questa medaglia, nota, che da una parte rappresenta una testa di Giove Ammone, e dall' altra un fulmine, come nelle medaglie di *Amantia*, e di *Epirus*. La medaglia è in bronzo, ma manca di far parola della leggenda. Egli si spiega così in detta lettera;

„*Die kupferne Münze der* Dassareten *wird von mir zuerst bekannt gemacht; sie ist nach der Fabrik, den Münzen von Pullis* (cioè Byllis), *Amantia, und Epirus ähnlich. Auf der Vorderseite ist der Kopf des Jupiters Ammons von der rechten Gesichtsseite, die Rückseite mit dem Blitz ist denen Münzen von Amantia und Epirus ganz gleich.*"

Non ritrovo citata, nè riportata da altri questa medaglia, e della quale neppure il nostro Autore se ne mostra inteso. Egualmente detto *Wacker* l. c. rammenta due altre medaglie in bronzo incognite ai Numismatici, cioè una di *Timoniam* della Paflagonia, ed altra di Kallica della Bitinia: Ma simili medaglie di dubbia fede per altro meritavano piuttosto un disegno, o una descrizione esatta, in vece di fare incidere quel falso medaglione in oro di *Heraclea Trachin*, che detto *Wacker* piantò inutilmente alla testa della sua lettera.

DYRRHACHIVM.

Combe nel *M. Hunteriano Tav.* XXV. *fg.* 11. pubblicò una medaglia, e nella quale lesse ΔΥΡ. ΓΑΙΟΥ. Io credo che abbia errato, in vece di ΑΒΥ. ΓΑΙΟΥ. giacchè è una medaglia di *Abydus*, e non di Dyrrhachium. La testa di Donna che è di Diana, e l' Aquila del rovescio militano per quella Città Trojana, e non di questa Provincia. Detto Combe che ne fu l' editore, potrà forse essere dell' istesso nostro dubbio, se avrà occasione di riscontrare una tale medaglia. Intanto confronti l' istessa con altra di Neuman *P.* II. *Tav.* I. *fg.* 9.

EPIRVS.

1. Capita jugata, Jovis corona querna redimitum, Junonis corona fastigiata, retro ΦΙ.)(ΑΠΕΙΡΩΤΑΝ. Bos cornupeta intra quernam. *AR.* 1. *M. A.*
2. Eadem adversa, retro ΞΚ.)(ΑΠΕΙΡΩΤΑΝ. Fulmen

intra quernam. ÆR. 3. M. A.

3. Caput Jovis corona querna redimitum)(Eadem epigraphe. Aquila fulmini insistens, retro ЭK. omnia intra quernam. ÆR. 2. M. C.

4. Caput Jovis laureatum, infra ♠.)(Eadem epigraphe. Aquila fulmini insistens intra quernam. ÆR. 2. et 3. M. A. et C.

5. Caput Jovis laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Fulmen intra quernam. Æ. 3. M. A.

6. Caput Dianae, retro ΔΕΙ. et pharetra)(Eadem epigraphe. Pilum hastae intra quernam. Æ. 3. M. A.

7. Caput Dianae, retro monogramma ΑΙ. ante ΒΟ.)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. M. A.

8. Caput muliebre velatum, retro ΑΙ. in monogrammate, ante ΒΟ.)(Eadem epigraphe. Tripus intra lauream. Æ. 3. M. A.

9. ΑΠΕΙΡΩΤΑΝ. Bos cornupeta)(Fulmen intra lauream. Æ. 3. M. A.

10. Caput Jovis laureatum)(ΑΠ. in monogrammate. Fulmen intra quernam. Æ. 2. M. A.

AMBRACIA.

1. Caput muliebre velatum et laureatum ad s.)(ΑΜ. Meta taeniis ornata intra lauream. ÆR. 2. M. C.

2. Eadem adversa)(ΑΜΒΡ. Meta intra lauream. Æ. 3. M. A.

3. Caput Apollinis laureatum)(ΑΜΒΡ. Juppiter nudus gradiens fulmen intorquet. Æ. 3. M. A.

4. Alius, sed in area ΔΤΡ. in monogrammate. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

5. Caput solis radiatum)(ΑΜΒΡ. Idem typus, infra ΞΑΝ. Æ. 3. M. A.

6. Caput idem)(ΑΜΒΡ. Diana nuda gradiens dorso pharetra appensa d. telum depromit, s. extenta arcum, intra pedes Ν. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

7. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΑΜΒΡ. Apollo nudus se-

dens s. ramum, superne ΑΡΙΣ. intra sellam monogramma Ж. Æ. 3. *M. A.*

8. Caput Jovis laureatum)(ΑΜΒΡ. Gryphus gradiens infra ΣΙΛΑΝΟΣ. Æ. 3. *M. A.*

9. Alius, sed ΚΛΕΑΝΔΡΟΣ. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

10. Caput imberbe cum cornu et collo tauri)(ΑΜΒΡΑ. Bos cornupeta. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

CASSOPE.

T. III. N. 9.

1. ΜΟΛΟΣΣΩΝ. intra quernam, infra monogramma)(ΚΑΣΣΩΠΑΙΩΝ. intra quernam, infra monogramma Æ. 2. *Ex M. Gradenigo.*

Ritrovo descritta questa medaglia dei *Cassopei Molossi* dal nostro Autore, il quale mi ha prevenuto, avanti che io la potessi pubblicare, non restandomi ora se non a darne il disegno, come faccio, giacchè differisce alquanto dalla descrizione, ch' egli ne fa, con averlene ora un' idea più distinta, potendosi sciogliere i due monogrammi in ΑΠΕ. per ΑΠΕΙΡΟΥ.

2. Caput barbatum Aesculapii diadematum)(ΚΑΣΣΩΠΑΙΩΝ. Diota, omnia intra quernam. Æ. 3. *M. C.*

E' una di quella tante, che Monsigr. Meridor Vescovo di Babilonia riportò dal suo viaggio fatto da Aleppo insino a Corfù, dove fu costretto di rifugiarsi, atteso che il Bastimento sul quale ritrovavasi, per *una Falla* d' acqua fu necessitato di prender porto. Egli adunque avendo dovuto fare per simile accidente un picciolo soggiorno in detta Isola, e non mancando di fare acquisti di medaglie, ne ritrovò diverse di questa per le quali fu sì fanatico, che ravvisò questa testa d' Esculapio, per quella di Socrate, a tal segno, che essendo in seguito passato a Roma, ne fece fare un Cammeo ad imitazione della testa delle sue medaglie e le quali per essere state ritrovate nell' istessa *Corcyra*, si deve credere, che appartenghino piuttosto a Cassope di detta Isola, che all' altra Epirotica. Il nostro Autore ne descrive una simile del *M. Gradenigo*, con un *Caput juvenile incertum*, quale descrizione potrebbe essere erronea.

T. III. N. 10.

3. ΣΩΚΡΑΤΗΣ. Caput barbatum)(Eadem aversa. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

E' un peccato che il nostro Monsignor non ritrovasse una simile medaglia, ma in miglior stato, mentre è alquanto logora, e allora sì, sarebbe restato convinto

del suo Socrate, ch' è quì per nome magistrale, avendosi in altre ΣΩΔΑΜΟΣ, ma la testa sembra di un Bacco barbato, o dell' istesso Esculapio. La medesima fu acquistata in Venezia, e naturalmente portata dall' istesso Corfù, per crederla ancora questa di Cassope Corcirense, giacchè Cassope Epirotica si distingue con chiamarsi dei Molossi.

DAMASTIVM.

1. Caput muliebre capillis reticulo collectis ad s.)(ΔΑΜΑ. ΑΙΡΡ. Tripus. AR. 1. *Ex M. V. Bellini.*

Le medaglie di questa Città non sono così comuni, e più rare sono quelle con il nome di magistrato, e in tale volume. La medesima, quando l' osservai, apparteneva ad una serie di medaglie del Sigr. Duca *Strozzi*, e la quale in parte fu acquistata dal Sigr. *Ubaldo Bellini*, per compra fattane nel tempo che io mi ritrovava in Roma l' anno 1794.

2. Caput muliebre laureatum)(ΔΑΜΑΣΤΙΝΩΝ. In medio numi. AR. 3. *M. A.*

La fabbrica di questa medaglia è alquanto barbara, a tal segno, che in una medaglia quasi simile riportata dall' *Arigoni* (*Miscel. Tav.* IX.) il nostro Etrusco Lanzi pensò di leggervi, secondo il suo dire, in caratteri Etruschi così INVOII-VIII. per *Oenotherci*, *Oenothrii*. Sogni, e poi sogni, anzi stravaganza di sogni. Questa medaglia che da una parte porta un' ara, e dall' altra un epigrafe barbara che và letta per ΔΑΜΑΣΤΙΝΩΝ, non appartiene ai sognativi *Oenothrii*, ma a *Damastium*.

NICOPOLIS.

Augustus.

T. III. N. 11.

1. ΚΤΙϹΜΑ. ϹΕΒΑϹΤΟΥ. Caput Augusti nudum)(ΑΥΓΟΥϹΤΟϹ. Statua equestris. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

T. III. N. 12.

2. ΚΤΙΣΜΑ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput idem)(ΙΕΡΑ. ΝΙΚΟΠΟΛΙΣ. Victoria stans ad s. d. elata lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

La prima medaglia senza nome di Città, appartiene peraltro a Nicopolis, mediante l' istessa frase, che si osserva in altre certe di detta Città, e come per l' esempio del No. 2. La statua equestre è dell' istesso Augusto, leggendosi, che molte furono le statue erettegli per ordine del Senato e quell' ΑΥΓΟΥϹΤΟϹ, sembra messo per denotare o l' istessa statua equestre, oppure il titolo, del quale fu decorato dall' istesso Senato doppo la battaglia di Actium.

Nero. T. III. N. 13.

3. ΝΕΡΩΝΟΝΙΚΟΠΟΛΙΣ. Η ΠΡΟΣ. ΑΚΤ. Victoriae turritae et alatae protome,

)(ΝΕΡΩΝΟΣ. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ΣΕΒΑΣΤ. in area ΕΠΙΦΑ-ΝΙΑ. Navis praetoria cum multis remigibus. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Si riporta quì altra medaglia inedita, e la quale si ritrova duplicata nel M. Sanclemenziano. E' pur questa un' attestato dell' effetto, che produsse così repentinamente e l'avere Nerone accordata la libertà a tutta l'Acaja, giacchè molte Città si gloriarono di chiamarsi col nome onorifico di Neroniane, per dimostrazione della loro riconoscenza, non che adulazione: Ed infatti *Nicopolis* pure si volle decorare dell' istesso titolo, con più la particolarità di Η. ΠΡΟϹ. ΑΚΤ. cioè *ad Actium*, distintivo di altre Città di simil nome, giacche Actia Nicopolis viene detta nell' Itineriano di Antonino, e nell' Anonimo di Ravenna. La testa, o Busto della Vittoria turrita non ammette alcuna spiegazione, mentre è parlante, e per il Genio della Città, e della Vittoria allusiva a quella riportata da Augusto contro M. Antonio, e Cleopatra, oppure alle vittorie di Nerone riportate nei diversi giuochi. Il rovescio poi stà per *Adventus Neronis Imperatoris Augusti*, e la Trireme magnificamente ornata altro qui non significa se non quell' istessa Trireme, con la quale giunse in Grecia. Tre esempli ora si hanno di questa libertà data da Nerone alle Città della Grecia, cioè uno in Apollonia, il secondo nella nostra Nicopolis, e il terzo per *Patrae*, quali tre Città si vedono chiamate *Neroniane.*

Hadrianus.

T. III. N. 14.

4. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(Α. intra coronam malis aureis contextam, in cujus parte superiore ΑΠ. in monogrammate. Æ. 3. *Ex M. Casali.*

Faustina Jun.

T. III. N. 15.

5. ΦΑΥϹΤΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Corona apii, in qua ΑΚΤΙΑ. Æ. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

Paula.

T. III. N. 16.

6. ΙΟΥΑΙΑ. ΠΑΥΛΑ. ϹΕ. Hujus caput)(Corona apii, in qua ΑΚΤΙΑ. Æ. 3. parvo. *Ex eodem Museo.*

Neuman P. II. p. 147-148. descrisse tutte quelle medaglie, che portano un simile tipo, ma non conosceva peranco quell' ultima di G. Paola. La medaglia poi d'Adriano si ritrova descritta da altri sotto *Argos* dell' Argolide, con notarsi la corona di una forma insolita: e nella quale io non vi ravviso se non otto pomi aurei, che potevano essere il premio seppure non sono otto Bulbi di Apio Macedonico, che dai Bottanici vien detto *Bubon Macedonicum.* Di più nella parte superiore vi è un ΑΠ. in monogramma, il che non so se stia per ΑΚΤΙΑ. ΠΥΘΙΑ, o per ΑΠΕΙΡΟΥ. per deno-

tare, che i giuochi erano ſtati rappreſentati in qualche Città dell' Epiro, cioè in Nicopolis. Queſt' iſteſſa medaglia si trova già pubblicata dal Triſtan, e dove queſti pomi vengono eſpreſſi come tante ghiande, o frutti di quercia, oſſervandovisi pure l'iſteſſo monogramma, ma non così diſtintamente, come nella noſtra.

REGES EPIRI.

NEOPTOLEMUS.

Scuta tria in orbem compoſita)(ΝΕΟΠΤΟΛΕΜΟΥ. Baſis cum columna acroſtolio ornata, cui figura inſiſtit, in area monogramma conſtans literis ΑΠΕΙΡ. Æ. 3. *M. C.*

Neſſuna medaglia di Neottolemo figlio del Re Alceta, e fratello d' Ariba si ritrova riportata, nè deſcritta da altri. Di queſt' iſteſſa ne parlai nel T. V. lettere pag. LXV. dove feci vedere, che la medaglia del Haym letta per ΕΥΠΟΛΕΜΟΥ. fu ſcambiata, giacchè in altra pure del *M. Verita* ſimile a quella dell' Haym si legge egualmente ΝΕΟΠΤΟΛΕΜΟΥ.

ALEXANDER I.

1. Caput Jovis barbatum et laureatum)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. ΤΟΥ ΝΕΟΠΤΟΛΕΜΟΥ. Fulmen, juxta aquila. *A*R. 1. *Ex M. B. de Schellersheim.*

2. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΑΛ. ΝΕΟ. Pallas e fronte ſtans pendentibus alis Theſſalicis d. elata telum intorquet, s. clypeum. *A*R. 3. *M. C.*

E' la medeſima di forte argomento per la reſtituzione fatta dal noſtro Autore, per altre con un tal tipo ſpettanti ad Aleſſandro II.

PHTHIA.

1. ΦΘΙΑΣ. Caput muliebre quercus et frumenti foliis coronatum, retro Ρ.)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΠΥΡΡΟΥ. Fulmen. Æ. 2. *M. A.*

2. Alius, ſed retro folium. Æ. 2. *M. A.*

PYRRHUS.

T. IV. N. 1.

1. Caput Jovis laurea querna coronatum ad s., retro fulmen)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΠΥΡΡΟΥ. Mulier ſedens ad s. d. haſtam, s. pallium elevatum ſuſtinet, infra Α. *A*R. 1. *Ex M. Venuti.*

Una ſimile medaglia non era ſtata pubblicata da altri, e la quale fu ritrovata in Sicilia, per crederla coniata in quell' Iſola, come da quell' Iſola riportai le altre dei No. 2. e 3. che qui appreſſo deſcriverò

2. Caput Proſerpinae ſpicis coronatum, retro flos)(Eadem epigraphe. Mulier

ſedens d. haſtam, s. florem. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput idem, retro Δ.)(Eadem epigraphe. Mulier ſedens ad s. d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput idem, retro piſcis)(Eadem epigraphe. Pallas gradiens ad s. d. telum intorquet, s. clypeum, in area fulmen et caput papaveris. ÆR. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

5. Monogrâmma conflatum litteris ΠΥΡ. inter ſcuta macedonica)(ΒΑΣΙ. Galea Æ. 3. *M. A.* et *C.*

ALEXANDER II.

1. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Aquila fulmini inſiſtens. ÆR. 3. dr. *Ex M. Verità.*

T. IV. N. 2.

2. Alius, ſed duae Aquilulae ex adverſo fulmini inſiſtentes, inter quas hederae folium. ÆR. 4. *Ex eodem Muſeo.*

3. Alius, ſed Aquila fulmini inſiſtens, pone hederae folium. Æ. 3. *M. C.*

4. Alius, ſed ante hederae folium. Æ. 3. *M. C.*

5. Alius, ſed. pone lunula. Æ. 3. *M. C.*

Secondo il noſtro Autore eccò altre medaglie egualmente di queſto Aleſſandro, cioè la prima in argento è ſimile alle altre ſotto i No. 3. 4. e 5. che ſono in bronzo: ma la ſeconda è nuova, e nella quale vi ſi vedono due Aquilotti, o Colombi che ſiano, tipo di Giove Dodoneo, quale periſtaſi è quasi ſimile ad alcune medaglie di *Aphytis*, e di *Scione* due Città della *Pallene*, non repugnando anco ciò, mentre queſto Re fu padrone per qualche tempo del regno macedonico, anzi le medaglie Couſineriane ritrovate furono in tale regione, ignorandone la provenienza delle altre eſiſtenti nel *M. Verità.*

6. Caput Herculis ut ſupra)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Caput Palladis galeatum. Æ. 4. *M. C.*

Conviene egualmente a queſto Re, per eſſere ſtata ritrovata nelle parti dell' Epiro.

PTOLEMEUS.

Caput muliebre cum corona faſtigiata floribus diſtincta)(ΠΤΟΛΕ. Aquila fulmini inſiſtens ad s., ante laurea. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

MOSTIS.

Siccome il nostro Autore adduce meno ragioni e nessuna prova per le medaglie di questo Re, di cui ignorasene l' istoria, e che la mia medaglia in argento ad imitazione di quelle di Lisimaco, fu ritrovata nella Tracia, si deve pensare piuttosto a qualche Tiranno di quella Provincia, che all' Epiro, e se dissi essere *della più grande Antichità* non volli dire coniata a tempo di *Tubalcain*, ma intesi assicurare, che la medaglia era legittima. L' Epiro non ha coniato mai medaglie ad imitazione di quelle di Lisimaco. Alcuni Re della Tracia riportarono temporariamente delle vittorie contro il medesimo. Il nome magistrale si osserva pure nelle medaglie suddette, che nella nostra vi è anco l' Epoca, favorendo anco per la Tracia la desinenza di tali nomi. Ma è difficile il dare nel vero segno, quando si deve far uso e della probabilità, e delle congetture.

CORCYRA MAGNA
Insula.

1. Bos vitulum lactans ad s.)(Sine epigraphe. Area linea transversa et globulis in quatuor partes secta intra quadratum. AR. 2.

2. Eadem adversa)(K. Idem typus. AR. 2.

3. Bos vitulum lactans)(KOP. Idem typus, juxta cuspis. AR. 2.

4. Eadem adversa, supra Lyra et ΞΩ.)(KOP. Idem typus, juxta thyrsus. AR. 2.

5. Idem typus ad s. superne Laurea)(KOP. Idem typus, juxta hamus. AR. 2.

6. Idem typus ad d. superne I. et prora Navis)(KOP. Idem typus, juxta temo. AR. 2.

7. ΚΟΡΚΥΡΑΙ. Bos dimidius)(Area ut supra: hinc botrus, inde Diota et ΚΙ. AR. f. 2.

8. Caput imberbe galeatum)(KOP. Uvae racemus, infra H. omnia intra coronam hederaceam. AR. 3. *Omnes ex M. C.*

9. KOP. Canis Syrius dimidius)(Botrus. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

10. Caput muliebre velatum)(ΚΟ. Aplustre, in area ⚹. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

11. Navis)(ΚΟ. Diota, supra botrus, in area ΝΙ. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

12. ΚΟΡΚΥΡΑ. Caput Corcyrae laureatum)(ΖΕΥΣ. ΚΑΣΙΟΣ. Juppiter sedens

ad s. d. hastam. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

13. ΑΓΡΕΥϹ. Vir barbatus et togatus stans ad s. d. cornucopiae)(ΖΕΥϹ. ΚΑϹΙΟϹ. Juppiter sedens ad s. d. hastam. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

14. ΑΓΡΕΥϹ. Vir barbatus et togatus stans ad s. in templo distylo, s. cornucopiae)(ΖΕΥϹ. ΚΑϹΙΟϹ. Idem typus. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

15. ΑΓΡΕΥϹ. Vir barbatus et togatus stans ad s. in templo distylo, s. serpentem)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. C.*

16. ΖΕΥϹ. ΚΑϹΙΟϹ. Juppiter sedens ad s. d. hastam)(ΚΟΡΚΥΡΑ. Diota. Æ. 3. parvo. *Ex M. B. de Schellersheim.*

La descrizione delle medaglie Ainslieane appartenenti a questa Classe mi manca, e perciò non ho stimato proprio se non descriverne alcune della Collezione Cousineriana, e altre di quella del Sig.r Barone de Schellertheim, e nelle quali pure se ne osservano molte altre diverse, state da altri descritte, e pubblicate, come lo sono la maggior parte di queste, la prima delle quali anepigrafe è di un' antichità più remota, come pure la seconda con la semplice lettera K. di grande forma. La medaglia del No. 7. è un mezzo Tridramma, e quella del No. 9. ch'è una dramma, sembra che rappresenti un simbolo di Aristeo, ad imitazione di altre di *Ceos*, nelle altre poi con ΑΓΡΕΥϹ. la figura tiene nella destra un simbolo vario, cioè ora di una Cornucopia, di un serpente, e anco quello di un *Acrostolio*, come ho osservato in diverse altre che tralascio di descrivere.

ACARNANIA.

ANACTORIUM.

T. IV. N. 3.

Caput Apollinis laureatum)(ΑΝΑ. Vas. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Questa medaglia che non la vedo forse pubblicata da altri, è peraltro comune nei Musei Romani, e la quale ci conferma il culto di Apollo per questa Città. Ma non è certo, che possa qui appartenere, mentre abbiamo *Anaphe* Isola dell' Arcipelago vicina a quella di *Thera*, e la quale inoggi si chiama *Namfio*, celebre per il Tempio di Apollo Egleta, come ci assicura Strabone L. X. p. 484. *Circa Cretam insulae sunt Thera Cyrenaeorum Metropolis, Lacedaemoniorum Colonia; et vicina huic Anaphe, in qua Aegletae Apollinis est templum. De hac sic canit Callimachus:*

Aegletam et Anaphen Spartanae proximam Therae.

e fenza citare l'autorità di altri Autori, e fpecialmente di Plinio, che parlano di quest' Ifola, e di detto Tempio, si potrebbe penfare, che una tale medaglia poteffe effere attribuita ad *Anaphe*, per la fua fabbrica groffolana, e Ifolana pure, non che per il tipo fpettante al culto di Apollo. Intanto per non avere altri dati, l'attribuisco per ora ad *Anactorium*.

LEVCAS.

1. ΛΕΥΚΑΔΗΙΩΝ. Prora Navis)(Eques gradiens d. haftam. Æ. 3. *M. C.*

Tutte le altre medaglie portano l'epigrafe ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ, ma quefta ha diverfamente, e rapprefenta non Bellorofonte, ma uno dei Dioscuri, che doveva prefiedere alla navigazione di questi popoli.

2. Caput Palladis adverfum galeatum criftatum)(ΛΕ. Prora Navis, fuperne ΔΟΡΚΩΝ. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ. ΣΙΧΜΑΧΟΥ. Clava. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput idem)(ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΣ. Clava intra quernam. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

5. Cifta myftica)(ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ. ΛΟΚΡΟΤΗΣ. Columba intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

6. Pegafus volans)(ΛΕΥΚΑ. Tridens, in area botrus et diota. Æ. 3. *M. A.*

7. Pegafus volans ad s.)(ΛΕΥΚΑ. Tridens. Æ. 3. *M. A.*

8. Alius, fed in area fpica. Æ. 3. *M. A.*

9. ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ. ΑΡΤΕΜΙ. . . . . Navis)(Diana ftans ad s. d. acroftolium, s. demiffa pharetram, omnia intra lauream. Æ. 3. parvo. *Ex M. de Schellersheim.*

10. ΑΘΗΝΟΔΩΡΑΣ. Navis)(ΛΕ. Bacchus ftans. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

OENIADAE.

Dal noftro Autore vengono defcritte alcune medaglie anepigrafi fotto quefta Città, per effere i tipi fimili a quelle, che si hanno con la leggenda ΟΙΝΙΑΔΑΝ. al che non mi oppongo, mentre tale è ftata la claffazione di tutti i più moderni Numismatici. Ma mi fia permeffo di riportarne molte altre fimili, le particolarità delle quali forfe ci faranno penfare a riconofcerle per la moneta comune di altre Città dell' Acarnania, e di tutta l'Acarnania, giacchè si offerva,

che scarissimo numero delle sue Città se ne conoscono.

Ad una tale restituzione pensato aveva, allorchè possedeva diverse di queste medaglie per il noto Mercante Inglese, ma siccome mancami la descrizione delle medesime, farò bensì uso di altre simili acquistate nel 1794. in Venezia dal Sigr. *B. de Schellersheim.*

1. Caput Jovis laureatum, retro aquila)(Caput virile barbatum duplice cornu tauri praefixum, et in collum tauri abiens, retro A. id est APΓ. superne tridens. Æ. 2.

2. Caput Jovis laureatum, retro aquila, infra APΓ.)(Eadem aversa, retro A. superne tridens. Æ. 2.

3. Caput Herculis barbatum pelle leonis tectum, infra AM. vel AMΦ. in monogrammate)(Eadem aversa, retro A. superne tridens. Æ. 2.

4. Caput Palladis galeatum ad s.)(Eadem aversa ad s. superne tridens. Æ. 2. et 3.

E' vero che il monogramma APΓ. si ritrova pure in quelle certe di *Oeniadae*, ma avendosi anco in queste anepigrafi APΓ. AM. o AMΦ. e forse in alcune ANAK. e AAT. sembrerebbe, che fosse stata la moneta degli Oeniadj, d' Argos Amphilochium, di Anactorium, e di Alyzia, e forse di altre Città di tutta la Provincia, se in avvenire, e mediante le nuove scoperte numismatiche, si farà attenzione a queste epigrafi, e monogrammi.

AETOLIA.

T. IV. N. 4.

1. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(AITOΛΩN. Vir petaso tectus scutis insidens, d. hastam nodosam, s. palliolo involuta scipionem tenet, in area A. A. ΣE. AR. 1. *Ex M. Venuti.*

2. Caput Dianae prominente retro arcu et pharetra)(AITΩΛΩN. Figura virilis aegide tecta scutis insidens, d. hastam, s. tropeum contingit, in area A. et A. AR. 2. *M. A.*

3. Caput muliebre petaso tectum)(AITΩΛΩN. Aper currens, in area ΞAP., in imo Venabulum. AR. 3. *M. A.* et *C.*

4. Alius, sed in area A. infra ΔIΩ. et Venabulum. AR. 3. *M. A.*

5. Alius, ſed in area [A] infra AI. et Venabulum. AR. 3. *M. C.*

6. Caput Jovis laureatum.)(ΑΙΤΩΛΩΝ. Venabulum et Mandibula apri, in area aſtrum. Æ. 3. *M. A.*

7. Caput imberbe laureatum)(ΑΙΤΩΛΩΝ. Venabulum et Mandibula apri, in area botrus et Є. Æ. 3. *M. C.*

8. Alius, ſed in area ΚΑΕΙ. Æ. 3. *M. C.*

9. Alius, ſed in area aſtrum, et X. Æ. 3. *M. C.*

10. Caput Palladis galeatum)(ΑΙΤΩΛΩΝ. Hercules ſtans d. clavae innixâ, s. ſpolia leonis. Æ. 3. *M. A.* et C.

11. Alius, ſed in area A. Æ. 3. *M. A.*

12. Alius, ſed ſuperne Φ. Æ. 3. *M. A.*

AEGITIUM.

Dal noſtro Autore ſi ſuppone, che la medaglia di Plautilla nella quale fu letto da Vaillant ΑΙΓΑΙΑΤΩΝ. oppure ΑΙΓЄΙΑΤΩΝ. poteſſe appartenere a queſta Città dell' Etolia, come pensò Vaillant, ma già una tale medaglia con altra di Plautilla fu da me reſtituita ad *Aegira* dell' Acaja, e in Numismatica non può aver luogo queſta Città d' AEGITIUM. lontana molto da ΑΙΓΑΙΑΤΩΝ. o ΑΙΓЄΙΑΤΩΝ.

ATHAMANES.

1. Caput muliebre velatum)(ΑΘΑΜΑΝ. Miles ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

*2. Alius, ſed ΑΘΑΜΑΝΕ. . Æ. 3. *M. A.*

* Pellerin ſoltanto pubblicò il primo una medaglia di queſti popoli, ma nella ſeconda del *M. A.* ſembra che tutta la leggenda foſſe ΑΘΑΜΑΝΕΩΝ. il che non si legge nell' altra.

LOCRIS.

AMPHISSA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΜΦΙΣΣΕΩΝ. Venabulum et Mandibula apri, in area botrus, aſtrum et XE. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Apollinis laureatum)(Eadem epigraphe et averſa, ſed AE. in monogrammate. Æ. 3.. *M. A.*

Nel *M. Hunteriano p.* 16. *No.* 12. ſe ne deſcrive una ſimile attribuita agli Etolj, con la leggenda ΑΙΤΩ. ΑΡΣΕΩΝ. in vece di ΑΜΦΙΣΣΕΩΝ. a cui ſembra doverſi reſtituire.

LOCRI OPVNTII.

1. Caput muliebre ſpicis, auripendentibus et monili ornatum)(ΟΠΟΝΤΙΩΝ. Vir galeatus nudus irruens d. gladiolum intentat, s. clypeum praetendit, intra pedes Λ. *Æ*R. 1. *M. A.*

2. Alius, ſed intra pedes haſta fracta. *Æ*R. 1. *M. A.*

3. Alius, ſed intra pedes haſta fracta, et folium hederae. *Æ*R. 1. et 3. *M. A.* et *C.*

4. Alius, ſed intra pedes galea. *Æ*R. 1. et 3. *M. A.*

5. Caput muliebre ſpicis coronatum)(ΛΟΚΡΩΝ. Idem typus, intra pedes ΟΠΥ. *Æ*R. 3. *M. A.*

6. Equus gradiens)(ΟΠΟΝΤΙΩΝ. Idem typus. *Æ*R. 4. *M. C.*

7. ΟΠΟΝ. Diota, ſupra quam botrus)(Aſtrum. *Æ*R. 3. *M. A.*

8. ΟΠΟΝ. Diota, ex qua pendent duo botri)(Aſtrum multis radiis inſignitum. *Æ*R. 4. *M. C.*

9. Caput Palladis ad s.)(ΟΠΟΝΤΙΩΝ. Botrus. *Æ*. 3. *M. A.*

10. Caput idem ad s.)(Sine epigraphe. Aſtrum. *Æ*. 3. *M. A.*

11. Caput idem)(ΛΟΚΡΩΝ. Botrus. *Æ*R. 3. et *Æ*. 3. et 4. *M. A.* et *C.*

12. Caput juvenile)(ΛΟ. Botrus. *Æ*. 3. *M. A.*

LOCRI OPVNTII EPICNEMIDII.

... ΕΡΑΠΙΩ... Caput muliebre ſpicis redimitum, ante botrus, et Æ. incuſum)(ΟΠΟΥΝΤΙΩΝ. ΕΠΙΚΝ.. ΙΔΙΩΝ. Figura galeata ſtans ad s. d. femori admota, s. haſtam cum clypeo. *Æ*. 3.

Avendo oſſervato queſta medaglia nel Monaſtero dei RR. Monaci di S. Michele dell' Iſola Murano di Venezia, ne domandai in ſeguito un diſegno al P. Abate Mandelli, il quale avendomi gentilmente appagato, non poſſo io pubblicarlo, per non eſſere ſtato eſſeguito ſecondo le regole. Reſtisi per ora informati, che una tale medaglia eſiſte, e la quale ci aſſicura, che i Locri Opunzii erano riuniti con gli Epicnemidii, il che corrobora il ſentimento del noſtro Autore: *Opuntios olim Epicnemidiis accenſitos fuiſſe, liquet ſatis ex Strabone Lib.* IX. *ubi Opunta facit Epicnemidiorum metropolim:* ma doppo aver' io ciò notato, m' accorgo, che il diſegno della noſtra medaglia ſi potrà oſ-

servare in Pellerin alla *Tav.* CXVII. *fg.* 7. il quale riporta tra le Incerte l'istessa nostra medaglia, con leggere da una parte CΕΡΑΠΙΩΝΟC. e dall'altra ΟΠΟΥΝ. ΚΑΑΥ. ΕΠΙ ΠΑ . ΔΙΟΥ. in vece di ΟΠΟΥΝΤΙΩΝ. ΕΠΙ ΚΝΑΜΙΔΙΩΝ. come si ha nella nostra di maggiore conservazione, e perciò l'una restituisce e corregge l'altra in vantaggio della Numismatica. Pellerin peraltro non mancò di notare: *Elle pourroit bien appartenir à la ville d'Oponte.*

PHOCIS.

1. Caput Bovis)(Quadratum incusum. *A*R. 1. et 4.

2. Caput idem)(ΦΟΚΙ. (retrograde) Caput muliebre intra quadratum. *In alio* Caput muliebre ad s. *A*R. 3.

3. Caput idem)(ΦΩ. Caput Apollinis laureatum, retro Lyra. *A*R. 3.

4. Caput idem)(ΦΩ. Aper dimidius. *A*R. 3.

5. Caput Bovis cum infula)(ΦΩ. intra lauream. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

DELPHI.

1. ΔΕΛΦΩΝ. Tripus)(Lyra, hinc lauri ramus, inde Φ. Æ. 3. *M. A.*

Nessuna medaglia certa di *Delphi* era stata descritta da altri, nè conosciuta dal nostro Autore, portando questa i tipi di Apollo cotanto celebratovi: la lettera Φ. potrebbe forse stare per il principio di ΦΩΚΙΔΟΣ.

Hadrianus.

2. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum cum paludamento)(ΔΕΛΦΩΝ. Ara, supra quam lapis conoideus, cui serpens implicitus. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

3. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΔΕΛΦΩΝ. Templum 8. columnarum multis statuis ornatum. Æ. 2. *M. A.*

Viene qui espresso il celebre Tempio di Apollo, ornato con diverse statue e figure, e del quale se ne può leggere una dettagliata descrizione in *Pausania* L. X.

Faustina Sen.

4. ΘΕΑ. ΦΑΥCΤΙΝΑ. Hujus caput)(ΔΕΛΦΩΝ. Caput juvenile, an Ant. Galerii, (Apollinis potius), capillis filo redimitis, ante ramus. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

5. ΘΕΑ. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. Hujus caput)(ΔΕΛΦΩΝ. Pallas stans d. elata telum

vibrat, s. clypeo infixâ. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

Pausania L. X. *Cap.* VIII. dice, che vi era un Tempio dedicato a Minerva Pronoea, la di cui statua si vedeva nell' ingresso del medesimo, ed era più grande di quella, che restava nell' interno del Tempio, e la quale fu un donativo dei Marsigliesi.

T. IV. N. 5.

6. ΘΕΑ. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. Hujus caput)(ΠΥΘΙΑ. Mensa praegrandis, supra quam corona, lebes, urna et corvus. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

L'istesso tipo si osserva in altre medaglie Imperiali di *Argos* dell' Argolide, all' eccezione, che quì è rappresentato un Corvo, e in quelle un' Aquila. Conviene questa medaglia a *Delphi*, per i giuochi Pitij celebrativi.

BOEOTIA.

1. Diota)(Quadratum incusum. AR. 1.
2. Clypeus Boeoticus)(Diota intra quadratum incusum. AR. 8.
3. Clypeus Boeoticus)(Diota et magistratus ΑΝΤΙ. supra piscis. AR. 1.
4. Alius, sed ΑΜΦΙ. AR. 1.
5. Alius, sed ΑΣΩΠ. superne clava. AR. 1.
6. Alius, sed ΚΑΛΛ. *In alio* ΚΑΛΛΙ. AR. 1.
7. Alius, sed ΔΑΙΜ. AR. 1. *M. C.*
8. Alius, sed ΔΑΙΜ. supra clava, et hederae folium. AR. 1.
9. Alius, sed ΕΥΓΑΡΑ. supra clava, et botrus. AR. 1.
10. Alius, sed ΨΑΡΟ. supra corona. AR. 1.
11. Clypeus idem)(ΒΟΙ. et lunula. Diota, superne clava. AR. 3.
12. Alius, sed ΒΟΙ. sine lunula. AR. 3. *Omnes ex M. A. excepto No. 7.*
13. Alius, sed ΒΟΙΩ. et supra fulmen. AR. 3. *M. A.* et *C.*
14. Caput Jovis laureatum)(ΒΟΙΩΤΩΝ. Victoria stans ad s. d. lauream, s. tridentem, in area monogramma. AR. 2. *M. C.*
15. Caput Cereris adversum spicis redimitum)(ΒΟΙΩΤΩΝ. Neptunus nudus stans d. tridentem, s. delphinum, in area clypeus Boeoticus, et ⧍. AR. 2. *M. C.*

16. Caput idem)(ΒΟΙΩΤΩΝ. Neptunus nudus ſtans ad s. d. pede ſcopulo impoſito, s. tridentem. Æ. 3. *M. C.*

17. Clypeus Boeoticus)(ΒΟΙΩΤΩΝ. Tridens, in area piſciculus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

ANTHEDON.

Clypeus Boeoticus)(A. Diota intra quadratum. *Æ*R. 3. *M. A.*

Si oſſerverà, che in tutte le medaglie di queſta Provincia della Beozia, allorchè hanno delle lettere iniziali per denotare il principio delle Città a cui appartengono, si ritrova ſempre la Diota di vraia forma, e meſſa nel mezzo del quadrato incuſo, jl che non si vede praticato in quelle che coniate ſono a nome di tutta la Provincia. Queſta ſegue l' iſteſſa regola e facilmente la lettera A. potrebbe eſſere l'iniziale della Città *Anthedon*, a differenza di altre Città della Beozia, che poteſſero avere l'iſteſſa iniziale, e della quale ſe ne fa menzione in Omero, e in Strabone, ſopra di che vedasi il Cellario. Si faccia attenzione a queſta oſſervazione, e si ritroverà l' idea forſe vera.

DELIUM.

Clypeus Boeoticus)(ΔΕ. Diota intra quadratum incuſum *Æ*R. 2. *M. C.*

Il noſtro Autore riporta una medaglia del *M. Vienneſe* a queſta Città, ma ſotto Tanagra farò vedere, che ammette altra ſpiegazione. Intanto queſta è più preziosa, e più antica per la lettera E. in vece di H. e per il quadrato incuſo.

ERYTHRAE.

Dal Cel. Sig^r. Ab. *Eckhel* nel *Cat.* del *M. Vienneſe Tav.* II. *fig.* 9. fu attribuita una medaglia a queſta Città, e la quale nel ſiſtema del medeſimo si deſcrive egualmente ad *Erythrae* della Beozia, con reſtituirne altra pubblicata da Pellerin, creduta di *Zephyrium* della Cilicia, ſimile ad altra del *M. Pembrockiano*; ma in quella del *M. Couſineriano*, notai altrove, che la leggenda ſtà per ΦΕΡΑ. e non per ΕΡΥΘ. e che il tipo è teſſalico, e non della Beozia, come pure è teſſalico l'altro, che porta la medaglia del noſtro Autore, e nella quale, e nelle minute lettere vi si può vedere e leggere ΦΕΡΑ. e non ΕΡΥΘ. Di più neſſuna medaglia della Beozia porta l'epigrafe così in quadrato, come in queſte due medaglie, ma bensì ſpeſſo si oſſerva in quelle della Teſſalia, per maggiormente aſſicurarsi di queſta dubbia lezione, e claſſazione.

HYLA.

Caput imberbe galeatum, ante Ʀ:)(ΥΛ. Tres ſpicae colligatae, quibus imminet clypeus boeoticus, in area clava. Æ. 3. *M. C.*

Il Clipeo mi indica, che queſta medaglia appartiene ad una Città della Beo-

zia, come pure il simbolo della Clava erculea, per avervi avuto Ercole i suoi natali, come ognun sà, non ritrovando se non *Hyla*, a cui convenga, per le due principali lettere TA. della quale Città ne parla Omero, e Strabone, e la quale era situata in *fertili* ac *feraci regione*, al che alludere possono le tre spighe. Plinio poi nel parlare delle Città della Beozia, dice sunt *Eleutherae*, *Pherae*, *Aspledon*, *Hyle* &c. Se così è, ecco un'altra Città nuova in Numismatica. Ma doppo aver così pensato, m'imbatto a caso nel Lexicon del *Rasche*, dove alla voce *Allalia*, leggo, *urbs insulae Corcyrae vel Corfu*, ad quam Gusseme l. 113. *refert numum*, *in quo* ΑΛΛΑΛΙΑΙΤΩΝ. *Clypeus cum tribus spicis*)(*Protome Palladis galeatae, ante hasta*. Nella quale descrizione io ritrovo la mia medaglia, ma non con una tale leggenda secondo Gusseme, che tralascia al solito di citare i fonti, da cui attinge le sue medaglie, e nei quali sembra, che beva sempre torbidamente. Comunche siasi restiamo alla nostra medaglia, che se ha soltanto TA. come altre Città della Beozia hanno ΔE. MT. OPX. ΠΑΑ. TA. ΘE. &c. per *Delium*, *Micalessus* &c.

LARYMNA.

Nel T. V. delle mie lettere, provai, che non si poteva ammettere la restituzione di Neuman fatta di alcune medaglie con l'epigrafe ΣΑΛΑ. e non ΛΑ. ΣΑ. per *Larymna Salganeus*, come neppure quella del nostro Autore, che si limita a riconoscere *Larymna* soltanto, e uno scudo beoziano, mentre la leggenda ΣΑΛΑ. che si legge tutt'andante, non può appartenere in questo caso se non a Salamina Isola, e nella quale tali medaglie vengono ritrovate per conferma del nostro esposto.

TANAGRA.

1. Clypeus Boeoticus)(TA. Equus dimidius saliens. AR. 3. *M. A.*

Non si conosce se non un tetradramma, che fu pubblicato da Pellerin *Tav.* XXV. *fig.* 30. ma la dramma nessuno però l'aveva descritta.

2. Caput Bacchi hedera coronatum)(TA. Diota, in area botrus, et AP. in monogrammate. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput Bacchi barbatum hedera coronatum ad s.)(TA. Botrus. Æ. 4. *M. C.*

4. Caput Bacchi hedera coronatum)(TA. Pallas stans d. palladium, s. hastam cum clypeo, in area botrus et ΔH. Æ. 3. *M. A.*

Il nostro Autore in una medaglia simile a questa del No. 4. legge ΔH. TA. e ne fa *Delium in agro Tanagraeorum*. La probabilità potrebbe aver luogo, ma in quella del No. 2. vi è un monogramma AP. oltre l'epigrafe certa di TA. per *Tanagra*, che ancor qui si dovrebbe interpetrare per *Harma in agro Tanagraeorum*. Ma la testa di Bacco, e il simbolo del grappolo dell'Uva si ritrova pure

in altre di Tanagra, perchè vi era un gran Tempio del medesimo Bacco, e perciò io non posso ammettere una tale sua classazione sotto *Delium*.

Nel *M. Arigoniano*, e *Musselliano* si ascrivono quì due medaglie con l'epigrafe ΤΑΝΑΓΡΙΤΩΝ. In altre simili si ha ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. e a *Phanagoria* vanno restituite, come sarà accennato sotto questa istessa Città. Tale restituzione non venne in mente al nostro Autore, non ostante che dubitasse dell' erronea lezione delle medesime.

Trajanus.

5. Sine Epigraphe. Caput Trajani nudum, retro signum incusum palmae ramum, ut videtur, exhibens)(ΤΑΝΑΓΡΑΙΩΝ. Tripus. *Æ*. 3. *M. A*.

Pellerin in una testa simile di Traiano vi raffigurò quella di Germanico, e nel tipo delle tre Grazie, che la sua medaglia rappresenta, riconobbe essere simboleggiate Agrippina, Drusilla, e G. Livilla. Per essere la testa di Trajano io ne dubito, mentre alla *Tav*. II. *fig*. 7. *Lettre* I. pubblicò una medaglia di Trajano, essendo la testa simile a quella del preteso Germanico, cioè a Trajano come si osserva nella nostra medaglia la quale porta il tipo del Tripode, simbolo d'Apollo, del quale eravi un tempio celebre.

THEBAE.

1. Clypeus Boeoticus)(ΘΕ. Diota intra quadratum incusum. *AR*. 1. *M. C*.

2. Clypeus idem)(ΘΕ. Diota ex qua botrus pendet intra quadratum. *AR*. 1. *M. A*.

3. Clypeus idem)(ΘΕΒ. Diota intra quadratum. *AR*. 3. *M. A*.

4. Clypeus idem)(ΘΕΒΗ. Diota, superne clava. *AR*. 3. *M. C*.

5. Clypeus Boeoticus dimidius)(ΘΕ. Botrus. *AR*. 4. *M. A*.

Nel *M. Ainslieano* e *Cousineriano* si ritrova la medaglia che ha soltanto ΚΕΤΡΙΓΟΡΙΟΣ, e la quale fu data a *Ceos* da *Pellerin*, e prima di tutto a *Thebae* dal Golzio, per avervi aggiunto le lettere ΘΕ. e così creduta dal nostro Autore, non ostante che siano tali medaglie senza una tale indicazione di Città, le quali dirò, che si ritrovano nell'opposto continente dell' Isola di Tasso, per crederle piuttosto di quell' Isola, che di questa Città, combinando nelle medesime la fabbrica, la testa barbata, e maestosa di Bacco, e la Diota per il gran culto del medesimo, e per l' abbondanza del vino di quell' Isola, celebre anco ai nostri tempi. Di più egli legge ΚΕΤΡΙΓΟΡΙΟΣ. ma in tante della Collezione *Cousineriana* e in quelle *Ainslieane*, si legge con Γ. e non con Γ. il che può averlo fatto errare: potendo essere questo ΚΕΤΡΙΓΟΡΙΟΣ. un nome magistrale, giacchè altre di Tasso ne descrissi con diversi altri nomi, che non erano state riportate.

THESPIAE.

1. Clypeus Boeoticus)(ΘΕϟ. Lunula. *AR*. 3. *M. A.*

In questa medaglia si osserva la lettera Σ. formata come nell' Iscrizione Sigea.

Domitianus.

2. ΑΥ. ΔΟΜ. . . . . CE. . . . . Caput Domitiani)(ΘΕCΠΙΕωΝ. Mulier stans ante aram. *Æ*. 3. parvo. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano*.

Mediante questa medaglia, si avrebbe, che non solamente Tanagra coniò medaglie in onore degli Imperatori, ma anco *Thespiae*, il che s' ignorava. Peraltro una medaglia simile viene anco descritta nel *M. Theup. p.* 868. ma creduta di Trajano per essere frusta dalla parte della testa.

THISBE.

Nella Collezione di *D. Alessio Motta* in Roma si conserva una medaglia simile a quella di Pellerin *Peup. Vol.* I. *Tav.* XI. *fg.* 1. e la quale fu descritta sotto *Alvona* della Liburnia, portando l' epigrafe ΘΕΙΣ. ΑΛΥΟΝ. ma con tutta ragione viene messa in dubbio dal nostro Autore una tale classazione. Da Pellerin fu preso ΑΛΥΟΝ. per il nome della Città e quel ΘΕΙΣ. per nome di Magistrato. Direi, che il nome della Città, contiensi, e viene espresso nelle lettere ΘΕΙΣ. per *Thisbe*, a cui forse potrebbe meglio convenire, mentre al dir di *Pausania Lib.* IX. *Cap.* XXXII. ritroviamo, che in suo tempo si vedeva un tempio d' Ercole, la di cui statua era in marmo, e vi si celebravano annualmente le Feste Eraclee: *In ea*, cioè in Tisbe, *Herculis templum, in quo signum recto statu è lapide. Herculi ludos, quae Heraclea appellantur, faciunt.*

Di questa Città ne parlano Omero, Eustazio, Zenofonte, Strabone, e Plinio, per potere credere, che non mancasse delle sue medaglie. Il che si può provare per altre, che quel ΘΕΙΣ. è principio della Città, mentre nel *M. Hunt. Tav.* LIX. *fg.* 6. fu letto in altra simile ΑΛΑΝ. ΘΕ. e fu creduta di Tebe, che in altra del Museo del Monastero dei Monaci Camaldolensi dell' Isola di Murano in Venezia lessi ΑΛΑΝ. ΘΕΙΣ. ed in conseguenza ΑΛΑΝ. e ΑΛΥΟΝ. sono nomi magistrali, e quel ΘΕΙΣ. contiene l' altro della Città, a cui appartengono, cioè a *Thisbe*, convenendo i tipi delle medesime, relativi al culto d' Ercole, come di sopra esponemmo.

ATTICA.

ATHENAE.

1. Caput Palladis galeatum)(ΑΘΕΝΑΙΟΝ. Aquila stans retro oleae ramus, intra magnum quadratum incusum. *AR*. 1. *M. C.*

Nessun' altro Tedratramma simile o largo che dir si voglia è stato conosciuto nè descritto, e il quale non manca d' essere di una remota antichità, osservandosi per il medesimo riunito il culto di Palla-

de, e di Giove Olimpio, il che si vede praticato in altra del *M. A.* la di cui descrizione è la seguente

2. Caput Palladis)(ΑΘΕ. ΑΝΤΙ. ΚΑ. ΕΥ. Noctua fulmini insistens intra lauream. *AR*. 4.

3. Ceres in bigis serpentum ad s. d. spicas, s. taedam)(ΑΘΕ. Duae spicae in decussim positae, omnia intra lauream. *Æ*. 3.

4. Caput Cereris velatum)(ΑΘΗ. Duae spicae, intermedio papavere. *Æ*. 3.

5. Caput Palladis)(ΑΘΗΝΑΙΩΝ. Tripus, hinc caput papaveris, inde fulmen. *Æ*. 2.

6. Alius, sed Prora Navis. *Æ*. 4.

7. Caput Palladis)(ΑΘΕ. Pharetra. *Æ*. 4.

8. Caput juvenile nudum)(ΑΘΗ. Caduceus, juxta tripus. *Æ*. 4. *Omnes ex M. C.*

Non posso quì descrivere molte altre medaglie particolari della Collezione Ainslieana, essendo ancor questa una di quelle Classi, la descrizione delle quali non si ritrova appresso di me; Bensì seguiterò quella di altre del M. Cousineriano, che hanno l' epigrafe di ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ.

9. Caput Palladis galeatum *In alio* Signum Capitis muliebris turriti incusum)(ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗ┼ΟΡΟΥ. Tropaeum, in area ΕΡ. *Æ*. 3.

10. Alius, sed Noctua stans, infra monogr. ΠΕ. omnia intra lauream. *Æ*. 3. parvo.

11. Alius, sed Noctua fulmini magno insistens. *Æ*. 3.

12. Alius, sed Noctua alis expansis palmae ramo insistens. *Æ*. 3.

13. Alius, sed in area Σ. ΑΣ. ΑΡ. *Æ*. 3.

14. Alius, sed in area Σ. ΕΡ. ΑΡ. *Æ*. 3.

Nel Tomo I. delle mie Lettere p. 135. feci palesi alcuni miei dubbi sopra tali medaglie credute coniate in Pergamo, e accennai pure, che diverse n' esistevano nella Collezione Cousineriana, che sono appunto queste qui sopradescritte, e le quali ci danno costantemente un monogramma, che si scioglie in ΠΕΡ. o ΠΕΡΓ. per Pergamo, giacchè la fabbrica delle medesime, e il ritrovamento pure che accade in Pergamo, milita in favore di questa Città, e *Polibio Hist. Lib.* V. C. 49. narra, che Attalo Re di Pergamo avesse fatto celebrare solenni giuochi in onore di Pallade.

ELEVSIS.

1. Ceres vecta bigis draconum alatorum d. ſpicas praefert)(ΕΛΕΥΣ. Scrofa, infra caput Bovis. Æ. 3.

2. Alius, ſed infra monogramma ΝΕ. Æ. 3.

3. Eadem adverſa)(ΕΛΕΥΣΙ. Scrofa, infra botrus. Æ. 3.

4. Alius, ſed ſuperne corona ſpicea. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

5. Eadem adverſa)(ΕΛΕΥ-CIN. Scrofa, infra caput Bovis. Æ. 3. *M. C.*

MEGARA.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΜΕΓ. intra tres lunas creſcentes in orbem poſitas. AR. 3. *M. A.*

2. Caput idem)(ΜΕΓΑ-ΡΕΩΝ. Lyra heptacorda. AR. 3. *M. A.*

3. Prora Navis, cui tripus)(ΜΕΓ. inter duos piſces. Æ. 3. *M. A.*

4. Prora Navis, cui tripus, ſuperne tridens)(Eadem averſa. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

5. Prora Navis)(ΜΕΓ. inter duos delphinos. Æ. 3. *M. A.*

6. ΜΕΓ. Prora Navis)(Pharus inter duos delphinos. Æ. 3. et 4. *M. A.*

7. Caput Apollinis laureatum)(ΜΕΓ. intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

8. Caput idem)(ΜΕΓΑΡΕΩΝ. Tripus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

9. Caput idem)(ΜΕΓΑΡΕΩΝ. Lyra. Æ. 2. *M. A.*

10. Caput idem)(ΜΕΓΑΡΕΩΝ. ΕΠΙ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ. Lyra. Æ. 2. *M. A.*

Le diverſe medaglie avute da Atene, mi hanno fatto ritrovare molte medaglie di *Megara*, e le quali benchè in parte pubblicate da altri, e da me deſcritte, ne ripeto quì la deſcrizione di tutte quelle, che si conſervano nella Collezione Ainslieana, mentre dal noſtro Autore, dopo avere altre volte claſſato ſotto *Megara* alcune di queſte, nel ſuo gran ſiſtema mutasi di parere, e dice *Vol.* II. *p.* 224: *ſunt apud Pellerinium alioſque nummi inſcripti* ΜΕΓ. ΜΕΓΑ. ΜΕΓΑΡΑ. *de quibus jure dubitatur, ſintne Megarorum Siciliae, an Atticae, typis* Navis *vel* Delphini *non ſatis ad judicium valentibus.*

I dubbi ſono ſempre buoni, ma poſſo quì dire, ch' egli ne ha ignorato ſecondo il ſuo ſolito le provenienze delle medeſime, mentre nella Sicilia certamente tali medaglie non si ritrovano, ma nell'

Attica, e forse nel luogo istesso dove era *Megara*, che non tal nome chiamasi attualmente.

Una tale confusione di classazione fu prodotta da' Neuman, pensando, che le medaglie con l' epigrafe *truncata*, fossero di Sicilia, nel tempo che ne descrisse una malamente a *Megara* dell' Attica con simile *truncata* leggenda, e la quale restituita fu a *Cius* della Bitinia.

Il male anco è stato, che gli appassionati della propria patria, e del proprio paese hanno descritto queste medaglie a *Megara* di Sicilia, senza pensare, che non si ritrovano in quell' Isola, e che se si osservano in alcuni Musei Siciliani, è segno, che sono state trasportate da altre parti, o acquistate altrove dai possessori.

Qui dunque non si parla se non dell' epigrafe *truncata*, o mozza, mentre l' epigrafe intera è solamente favorevole per *Megara*, dell' Attica. Le medaglie di Atene che hanno ΑΘΕ. o ΑΘΗ. non dovrebbero essere di Atene per le istesse ragioni, ma soltanto quelle che hanno ΑΘΕΝΑΙΩΝ, o ΑΘΗΝΑΙΩΝ. ma giustamente combinano le operazioni delle officine monetali d' un' istessa Provincia.

Il tipo delle Lune possono essere un tipo d' Apollo, o della Diana Ovifera. Il *Pharus* denota Porto, e *Nisea*, n' era quello dei Megaresi, e la Nave denota *Navale*, ed uno n' era l' istessa *Nisea*, e il quale tipo conviene a *gente marina*, come erano i Megaresi, che fondarono tante Colonie. Il tridente, come padroni del mare, che ne tennero lo scettro, oppure come dice Pausania, che detta fu *Megara* da Megareo figlio di Nettuno, e da altri figlio d' Apollo, come di Apollo sono il tripode, e la lira: che perciò tali medaglie spettano a questa *Megara*, e non a quella della Sicilia, alla quale appartengono alcune medaglie con il tipo della Civetta, non state mai ritrovate per l' Attica.

Severus.

11. ΑΥΤ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΜΕΓΑΡΕΩΝ. Mulier stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

12. ΑΟΥ. . . . . . ΚΑΙCΑΡΑ. Caput nudum)(Eadem epigraphe Bacchus nudus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 2. *M. A.*

AEGINA Insula.

1. Caput Palladis galeatum)(ΑΕΓ. Noctua Diotae insistens, in area spica, omnia intra lauream. ÆR. 3. *M. C.*

Si arricchisce quest' Isola di una medaglia nuova, che sembra appartenergli, e nella quale si osserva un tipo del tutto Ateniese, per essere stata sottoposta ad Atene. Io trovo notato nel mio MSS. ΑΕΓ. in vece di ΑΙΓ ma io credo, che la medaglia porti, come ho di sopra descritto.

Severus.

D' Egina in Concordia con Salamina altra Isola dell' Attica, descrissi una medaglia coniata in onore di Severo, come si può riscontrare nel T. V. Lettere &c.

Plautilla.

2. ΦΟΤΑ. ΠΛΑΤΤΙΛΛΑ. Hujus caput)(ΑΙΓΕΙΝΗΤΩΝ. Neptunus nudus stans d. delphinum, s. tridentem. Æ. 2. *M. A.*

HELENA Insula, quae et *CRANAE.*

Non si può ammirare se non la profonda Dottrina del nostro Autore, nella classazione delle medaglie, diciamo meglio, dei mostri Golziani, e dei delirj dell' Harduin, che portano l' epigrafe ΗΕΛΕΝΗΤΩΝ, e ΚΡΑΝΑΑΤΩΝ, ai quali Autori in quest' occasione certamente non presteremo alcuna Fede, come egli neppure osa darne: Ma doveva anco pensare, se questo scoglio di *Helena* rammentato, ed esaltato da Omero, poteva in seguito essere stato abitato, per attribuirgli alcune medaglie imperiali, come egli pensa, poichè per quelle Autonome Golziane, e Harduiniane sembra persa ogni speranza, per ritrovarne delle simili, e per quelle Imperiali bisogna pensare diversamente, giacchè *Strabone Lib.* IX. parlando di questa Isola, ce ne fa una descrizione non troppo favorevole, per dargli seggio nella Geografia Numismatica.

Egli adunque così si spiega: *Ante oram hanc* (cioè dell' Attica, e della Beozia) *et Thurium et Sunium jacet Insula Helena aspera et deserta, in longum porrecta spatio circiter* LX. *stadiorum*, e la quale fu detta *Cranaa* cioè *Aspera*, così seguita a raccontare.

Fu detta anco *Macris*, cioè *Longa*, nome antico, col quale seguitano a chiamarla i moderni Greci in *Macroniti*, e i Nautici in *Isola longa* il che denota l' istesso, e la quale Isola è appunto lunga, stretta, deserta, e scoscesa, e non frequentata se non accidentalmente dai Nautici, che spesso in vicinanza vi sono ritenuti con i loro navigli, per i venti contrarj; e la quale Isola in veruna maniera non ci ha dato insino ad ora alcuna medaglia sia autonoma, sia imperiale, nè io ho potuto vederne alcuna nella Collezione Cousineriana, nè per quella Ainslieana ho potuto somministrarne neppure una, non ostante che questo deserto scoglio sia stato da me visitato. Onde dubito che le medaglie, che furono date a *Cranium* di *Cefalonia*, possano essere da quella prima, e giusta sede rimosse per questa Isola deserta, mentre è certo, che le medaglie Imperiali si ritrovano in Cefalonia, e non altrove, e giacchè Corfù, Zante, e Santa Maura coniarono le loro, repugna forse per quest' altra Isola dell' istessa situazione delle altre?

Egli riprende con ragione Vaillant, perchè in una medaglia di Otacilia vi si legge ΚΡΑΝΑΙΩΝ. ΑΘΗ. per aver detto, che questi popoli erano una Colonia degli Ateniesi, senza provarlo, ma pensa,

perchè in detta medaglia viene rappresentata la testa di Minerva, possano tutte essere di *Crane* dell' Attica. Ma legghiamo in favore dei *Cranii* di *Cefalonia*, che Adriano essendo in Atene, assegnò molte somme di danaro, e delle grandi rendite in grano, e tutta l' Isola di Cefalonia agli Ateniesi; Onde si potrebbe presumere, che questi Cranii avessero adottato la Dea principale degli Ateniesi, e che quell' ΑΘΗ. non si debba spiegare se non per il nome di Minerva, allusivo alla testa della medesima, che viene in detta medaglia rappresentata, esempli frequenti in Numismatica.

Se poi non combina il nome gentile di ΚΡΑΝΑΙΩΝ. per attribuirle a *Cranium* di Cefalonia, sarà questa un'altra eccezione in Numismatica, e dove non mancano molti altri esempli, come nelle medaglie di *Nicaea*, di *Tyana*, e di *Aegae*. Noi abbiamo una medaglia di *Scione* della Macedonia con ΣΚΙΩΝΑΙΩΝ. quale Città viene detta anco *Scionium*; Il Cranium di Cefalonia poteva esser detto anco *Crane*, per trovare giusto il suo gentile in ΚΡΑΝΑΙΩΝ.

SALAMIS Insula.

Sotto Larymna accennai, che le medaglie credute di quella Città della Beozia, spettano a questo Luogo, come provai nel Tom. V. Lettere &c. quale Città fu in concordia con Egina, per la medaglia di sopra citata.

PELOPONNESVS.

ACHAIA.

Numi Foederis Achaici.

CORINTHVS *Achaiae.*

Degli Achei confederati con i Corintii riportai nel T. V. Lettere &c. una medaglia della Collezione Ainslieana, e congetturai, che l' altrai di ΚΑΡΙΝΟΙΩΝ. *incerti situs*, letta così dall' Haym, potesse egualmente quì convenire, supponendo un erronea lezione dell' Haym istesso, ma in altra del Museo Bracciano, ora Vaticano fu letto dal Monti . . ΕΜΟΚΥΤΕΣ da una parte, che in quello dell' Haym si ha ΕΡΜΟΚΡΑΤΗΣ, e dall' altra ΚΑΡΙΝΑΙΩΝ ΑΧΑΙΩΝ. e fu classata sotto *Carinaea* dell' Acaja. Quali due lezioni ci assicurano che il principio è ΚΑ. e non ΚΟ. come io aveva congetturato: Ma di Carinea dell' Acaja chi ne parla? *Polibio Lib.* 12. mette CARYNIA, e la quale era una delle dodici Città dell' Acaja, e *Plinio Lib.* XIV. *Cap.* XVIII. dove parla dei prodigi del vino, dice: *In Acaja e massimamente intorno a Carinia Città nasce vino che fa sconciare le donne gravide, eziandio se mangiano di quelle uve, e nondimeno non è differenza nel sapore:* Dal che si rileva, che se le medaglie portano l' epigrafe certa di ΚΑΡΙΝΑΙΩΝ, allora l' ortografia di

Polibio, o di Plinio non è giusta, scrivendolo con l' Υ. in vece dell' I. o che le medaglie hanno ΚΑΡΥΝΑΙΩΝ. e non fu veduto se non ΚΑΡΙΝΟΙ-ΩΝ, e anco ΚΑΡΙΝΑΙΩΝ. e allora si troverebbe giusta l' ortografia: ma comunque siasi, la differenza è piccola, e la Città di *Carinia* esisteva secondo Polibio, e Plinio, non servendo il dire, che le Città d' Acaja non potevano avere le proprie medaglie, e portare l'istesso nome d' Achei nella confederazione, mentre abbiamo delle medaglie, che c' insegnano il contrario, cioè quelle dei Corintii, dei Fliasii, e dei Scionii, Città tutte dell' Acaja.

T. IV. N. 6.

EVA *Arcadiae.*

1. ΓΕ. . . . . . Juppiter stans etc.)(ΕΥΩΝ. ΑΧΑΙΩΝ. Mulier sedens etc. Æ. 3. *Ex M. Gradenigo.*

Nessuna medaglia di questa Città era stata riportata, mentre quelle attribuite da varj Numismatici, spettano ad altra Città, ma questa si è l' unica, ed è particolare per vedere i popoli Evi in confederazione con gli Achei.

HERMIONE *Argolidis.*

2. Juppiter stans etc.)(ΕΡ-ΜΙΟΝΕΩΝ. ΑΧΑΙΩΝ. Mulier sedens etc. Æ. 3. *Ex M. Nani.*

Strabone L. VIII. ci conferma la lega di questi popoli con gli Achei: *Paulo post (Aratus) Peloponnesum quoque tyrannis, ita ut Achaeis se conjungerent Argos, Hermion, Phlius* &c. Ma Polibio aveva già notato l'istesso: *Aristomachus quoque Argivorum tyrannus, et Xenon Hermioniorum, et Cleominus Phliasiorum, depositis tyrannidibus in eandem rempublicam confluxere.*

T. IV. N. 7.

PHLIUS *Achaiae.*

3. ΠΑΣΩΝ. Juppiter stans etc.)(ΦΛΕΙΑΣΙΩΝ. ΑΧΑΙΩΝ. Mulier sedens etc. Æ. 3. *Ex M. Gradenigo.*

Questa medaglia era stata digià conosciuta, ma per essere un poco viziata nella leggenda, fu letta dal nostro Autore per ΨΩΦΙΣΙΩΝ e fu descritta sotto *Psophis* dell' Arcadia, con dubbio peraltro dal medesimo promosso, come si spiega *Vol.* II. *P.* I. *p.* 233. e 297.

Abbiamo bensì due Città con il nome di *Phlius*, una dell' Argolide, e dell' Acaja l' altra, la quale era la più cospicua, e con la quale s' accorda il gentile di ΦΛΕΙΑΣΙΟΣ; che altri lo derivano da ΦΛΙΕΙ, o ΦΛΙΑΙ. nome plurale, ma io credo che venga piuttosto pa ΦΛΙΑΣΙΑ. nome che portava pure la loro Città, come ne parla *Strabone* al *L.* VIII. *Aracthyrea est, quae nunc dicitur Phliasia, urbs fuit cognominis ad montem Coelossam, postea migratum inde est et* XXX. *ultra stadiis condita, quam appellaverunt Phliuntem.*

Ma non è certo, che sia di questa *Phlius*, mentre dai passaggi di Polibio, e di Strabone riportati più sopra, si osserva che i medesimi parlano di *Phlius* dell' Argolide che entrò in lega con gli Achei, i di cui popoli egualmente vengono detti *Fliasii*.

AEGIALVS.

Sotto questa Città vengono classate due medaglie Imperiali, una cioè di Giulia Donna descritta nel *M. Theup. p.* 950. portando ЄΓΙΑΛЄΩΝ. e l' altra, ch' è un Medaglione di Caracalla, fu inserita nella serie dei Medaglioni del real Gabinetto *Tav.* 20. e descritta indi da *Vaillant Num. Graec. p.* 100. così: ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΠΡΥΤΑΝЄΙ. ЄΠΙΚΡΑΤΟΥ. Β. ЄΓΙΑΛЄΩΝ. *Juno Pronuba et Apollo nudus stantes cum attributis*, adde *ara intermedia*, ut in ectypo.

Il nostro Autore *Vol.* II. *p.* 234. con tutta ragione nel dover parlare delle medesime, non manca di metterle in dubbio, e di escluderle da una tale classazione, mentre in veruna maniera non possono quì convenire, essendo diverse le ragioni, ch' egli adduce; e perciò bisogna dire, che quella del *M. Theupoli* fu letta male, e forse vi fu veduto ЄΓΙΑΛЄΩΝ, in vece di ΝΙΚΑΙЄΩΝ: e che il Medaglione di Caracalla, non ostante l' autorità di Spanemio, che sostiene una tale lezione, è pur questo sottoposto ad un' altra lezione: ed infatti facciamo un piccolo confronto, senza curarci dell' autorità di Spanemio, e vedremo, che un tal medaglione deve essere restituito a *Mileto* della Jonia.

Prima di tutto ammettiamo, che un tal medaglione è genuino; e ammettiamo pure l' autorità di Spanemio; ma diciamo allora, che il medaglione fu ritoccato, e in luogo di ΜΙΛΗCΙΩΝ. fuvvi sostituito ЄΓΙΑΛЄΩΝ. Proviamolo. Che debba essere di *Mileto*, mettiamoci primo a fare un confronto di altri medaglioni simili coniati in onore di Settimio Severo. Eccoli. L' istesso Vaillant ne descrive due, portando uno l' epigrafe: ЄΠΙ. ΑΡΧ. Μ. ΠΡΥΤΑΝЄΟΥ. . . . . ΟΥ. ΜЄΙΛΗCΙΩΝ. quale si supplisce, e si legge επικρατΟΥ. come nel medaglione creduto di *Aegialus*, e allora avremo l' istesso nome dell' Arconte Pritane, o Pritanea o Pritanide che sia. Nell' altro fu letto, e forse erroneamente, per esser frusto, in tal guisa ЄΠΙ. ΑΡΧ. . . . . CΩΤΗΡΙΟΥ. ΜЄΙΛΗCΙΩΝ. *Mulier stans, ex adv. Apollo ara intermedia.* Se avessimo sotto gli occhi questo medaglione, forse vi si potrebbe leggere l' istesso nome dell' Arconte e vedervi istesso tipo dell' Apollo Milesio in compagnia di Giunone, come deità della di contro Isola di *Samo*, e con maggior sicurezza si potrebbe affermare, non che decidere, che anco il medaglione in questione fu coniato in Mileto, come lo furono questi due spettanti a Settimio Severo, che in sostanza tutti portano l' istesso nome dell' Arconte Pritane &c. e perciò il medaglio-

ne di Caracalla o fu letto male, oppure fu da altra mano adulterato in ΕΓΙΑΛΕΩΝ. in vece di ΜΕΙΛΗCΙΩΝ. o ΜΙΛΗCΙΩΝ.

AEGIRA.

Il nostro Autore ci arricchisce con tre medaglie Autonome del Museo *Cesareo* spettanti a questa Città, essendo le prime che ci abbia fatto conoscere. Indi *Wacker* di Dresda nella sua Geografia Numismatica ne accennò una simile come esistente in un Museo di un particolare. Ne furono poi da me pubblicate due Imperiali di questa istessa Città, e le quali servirono per restituire quella di Vaillant, nella quale letto aveva, ΑΙΓΑΙΑΤΩΝ. e anco ΑΙΓΕΙΑΤΩΝ. e l' Harduin *Num. Ant. Ill. p.* 19. ΑΙΓΕΑΤΩΝ. per *Aegae* della Cilicia, che quì aggiungerò essere l'istessa da me prodotta, e che in conseguenza non ha più luogo il dubbioso *Aegitium* dell' Etolia, siccome aveva congetturato il nostro Autore.

Avvertirò pure, che l' altra medaglia con il tipo della Diana, la trovo attribuita a Fulvia moglie di Tito, e riportata dal *Gesn. Impp. Rom. T.* LXIII. *fg.* 7. e letta ΦΟΥΑΒΙΑ. per Fulvia, come sopra, e ΑΡΓΕΙΡΑΙΩΝ. per *Argyra* dell' Acaja, quale ultima lezione fu egualmente vista non troppo plausibilmente, in vece di ΑΙΓΕΙΡΑΤΩΝ. La medaglia del Gesnero fu ricopiata dall' opera dell' Angeloni No. 1. 88. 17. e perciò tali medaglie erano state da molto tempo ritrovate, ma non dette giustamente, per attribuirle ad *Aegira*, della quale abbiamo ora e *Numi Autonomi*, e *Numi Imperatorii.* Mi aspettava sempre di vedere restituita questa supposta medaglia di Fulvia, ma il nostro Autore nel *Vol.* VI. *P.* II. non dice altro, se non che la testa può essere di Plautilla, senza confrontare il mio esemplare con quello dell' Angeloni, che viene ad essere l' istessa medaglia.

AEGIUM.

Esame sopra le medaglie con la Testuggine, e la semplice leggenda in ΑΙ. ΑΙΓ. ΑΙΓΙ. *credute, e attribuite a questa Città.*

Tutti gli Antiquari Numismatici insino ad ora seguitano a descrivere sotto *Aegium* quelle medaglie che da una parte hanno una Testuggine, ed ora la semplice epigrafe in ΑΙ. ΑΙΓ. ΑΙΓΙ. e dall' altra un quadrato diviso in cinque parti, con anco l' istessa epigrafe, quando questa non si ritrova messa nell' altra parte, e allora si è pensato, che queste leggende potessero essere le iniziali di ΑΙΓΙΕΩΝ. Ma vi osta pure ΑΙΓΙΝΗΤΩΝ per i popoli d' Egina, ai quali potrebbero anche convenire.

Ma la ragione la più convincente, per crederle di *Aegium* si è, perchè dagli antichi Autori. e specialmente da Poauce, si vuole, che la Testuggine, cioè le medaglie con un tal tipo, fossero la moneta corrente dei Peloponnesi, chiamandola Χελώνας, cioè *Testuggini*, per l' impronta delle medesime, come pure da Esichio, che dice Χελο-

ιι — ϗαι νομισμα Πελεπονησιακον, ed infatti si ritrovano molte Didramme, Dramme, e insino l' ultima divisione di queste seconde, alcune di un tempo più antico, ed altre di fabbrica più moderna, essendo molte anepigrafi, ed altre con le mozze leggende di sopra menzionate.

Ma sembrami, che da questi due passaggi, di Polluce l' uno, e di Esichio l' altro, non si rilevi, che fosse moneta d' *Aegium*, ma si parla in generale, perchè era una moneta, che aveva corso, ed era in commercio per tutto il Peloponneso. Altro senso pure può avere ciò che dice T. Flaminio degli Achei, *periculosum ipsis fore, si testudinem instar extra Peloponnesum caput exsererent.* Poteva essere questa una maniera di spiegarsi, perchè i Soldari erano accostumati ad essere pagati in Dramme d' *Egina*, come dice Tucidide, e non in Dramme d' *Egio*, delle quali non ne viene fatta commemorazione. L' istesso *Tucidide Lib. V.* trà le convenzioni, e accordi fatti nella Lega degli Ateniesi, e gli Argivi, vi è pure questo, cioè: La Città che chiederà ajuto, sia obbligata a dar per paga ai Soldati di tutte arme, agli armati alla leggera, e agli Arcieri ogni giorno tre Oboli Egineti per ciascheduno, e una Dramma d' Egina a ciascheduno Uomo d' arme, e ciò in virtù che la moneta d' Egina era più avvantaggiosa di quella d' Atene, e la quale doveva aver corso per tutta la Morea, come ora hanno corso in Levante i Talleri della Regina, i Pezzi duri di Spagna, e li Zecchini Veneti: Che perciò in vista di tali obiezioni vi è anco la probabilità di attribuirle piuttosto ad *Aegina*, che ad *Aegium*, essendo un granchè, che sempre si legga fatta commemorazione della Dramma, e dell' Obolo d' Egina, e di quella dell' Attica, e che si conosca questa, e non quella.

Le medaglie che abbiamo sempre avute tanto Mr. Cousinery, che io con una grande quantità d' Oboli, e Semioboli, non lo fu se non dall' Attica, in alcune delle quali vi si legge AI⊢. per AIΓ. e in Norimberga presso il Sigr. de Praun osservai la seguente, ch' è più particolare

ΑΓ. Testudo)(Quadratum in 5. partes sectum, in quo ΝΙ. et delphinus. *Æ*R. 2.

L' istesso monogramma ΑΓ. per AIΓ. si osserva pure in altre medaglie d' argento, e in una di rame, che si dà ad *Aegina:* ma perchè questa, e non quelle?

L' istesso nostro Autore *Vol. II. P. I. p. 225.* si meraviglia egualmente della mancanza della moneta d' Egina: *Mirum, non magis abundare argenteam Aeginae monetam, cum Thucydides et obolos et drachmas Aegineas memoret.* Ma venendo attribuita ad altra Città, certamente si ritroverà l' altra sempre povera, e la quale si gloria d' essere stata la prima a coniare moneta, cioè la prima che abbia inventato una certa specie di moneta, come sembra insinuare Esichio sopra la parola Αιγιναιον: è, dice egli, una grande moneta d' argento Νομισμα αϱγυϱουν μεγα. Strabone poi per testimonianza d' Eforo riporta, che nell' Isola d' Egina fu conia-

ta la prima moneta d'argento per ordine di Fidone, quale passaggio da valutarsi, che gli Egineti inventarono la loro moneta, che poteva esser questa attribuita ad *Aegium*, dove certamente il pesce delfino allude più a un luogo marittimo, Porto, ed Isola, cioè ad *Aegina* piuttosto, che ad *Aegium*. Tali sono i miei dubbj *).

*) Dopo avere promosso questi miei dubbj sopra tali medaglie, gioverà qui riportare tutto ciò che ne dice Plukerton, la di cui opera fu tradotta in Francese, e stampata in Dresda l'anno 1795. Egli ragiona diffusamente sopra tali medaglie, e le quali vengono egualmente attribuite ad Egina: Les medailles les plus anciennes *d'Egine* n'ont point de lettres, mais celles du tems suivant ont les lettres A I Γ I. que les medaillistes ont expliquées par Aegium en Achaïe, prevenus que la tortue etoit la marque la plus sûre du Peloponnese. Ils en jugent fort bien, mais il me semble, que la consequence, qu'ils en tirent, est fausse, c'est à dire, que ces medailles appartiennent par cette raison à Aegium.

Dans le Cabinet du Dr. Hunter il se trouve onze de ces medailles, et il y en a aussi dans d'autres. Cela prouve, que le lieu, où elles ont été battues, étoit dès ce tems-là riche et grand, autrement cette quantité de medailles n'auroit bas reflué d'une antiquité si reculée jusqu'a nos tems. Comme Aegium en Achaïe n'etoit pas un endroit important jusqu'au tems d'Aratus, et même jusqu'aux tems posterieur de la Grande Grece, il se trouve dans cette grande Collection à peine une ou deux Médailles en argent, sur lesquelles on voye toutes les lettres du nom ΑΙΓΙΕΩΝ. et qui appartiennent peut-être (il faut dire sans doute) à Aegium en Achaïe. Peut-on donc supposer, que le nombre des medailles se soit diminué dans un endroit, quand cet endroit même croissoit de plus en plus en richesses? Mais quoique nous ne nous en rapportions pas à cette demonstration, il reste pourtant toujours sûr, que ces medailles ne sont pas reglées selon le titre d'une autre monnoie grecque, comme elles pesent à peu près huit, treize, quinze et demi, et quelques unes jusqu'à cent-quatre-vingt six grains. La Drachme grecque pese, selon un compte, qui n'est ni trop haut, ni trop bas, soixante-six grains, et ce seroit quelque chose d'etrange, qu'on eut battu des medailles des huit-dixiémes d'un Obole, d'un Obole et demi, et d'une Drachme et demie.

D'ailleurs peut-on supposer qu'Aegium, endroit reculé et petit, qui n'étoit pas dans ces anciens tems une residence, qui n'avoit ni renommée, ni force, ni commerce, ni richesses, ont été la premiére ville de la Grece, qui eût frappé des medailles. Homere ne parle de cet Aegium qu'en passant, non comme d'une place importante, quoiqu'elle se soit elevée beaucoup de tems aprés la ruine de quatre villes, dont les habitans s'y refugiérent, d'aprés le temoignage de Pausanias.

Si l'on devoit attribuer l'invention des Monnoies en Grece à la Province d'Achaïe, pourquoi les lettres A I Γ I. ne pourroient-elles pas signifier *Aegialus*, qui étoit le nom ancien de Sicyon, ville riche et grande? Pour moi, je ne puis douter, que ces medailles ne soient venues de la Monnoie bien renommée d'*Aegina*, qui étoit peut-être la premiére de toute la Grece.

sopra queste medaglie, e delle quali se ne descriveranno alcune altre, per vedervi qualchedifferenza.

2. Testudo)(Quadratum in 5. partes divisum, in quarum una astragalus. AR. 2. M. C.

Car il y a quelques auteurs, qui nous apprennent, que les premiéres Monnoies de toutes ont été battues au tems du Roi grec Phidon dans l'Isle d'Aegina. Les marbres d'Arundel font mention de ces monnoies et fixent le tems du regne de Phidon, à l'an huit-cent vingt avant J. C. La tortue, symbole connu du Peleponnese, qui, au milieu des mers, qui l'environnoient, étoit si sûr, qu'une tortue dans son écaille, pouvoit sans doute aussi être considerée, come le symbole d'Argos, une de ses plus importantes villes. Mais sans en vouloir tirer la conclusion, qu'une de ces medailles remarquables ait été réellement battue au tems de Phidon, il est pourtant indubitablement certain, que les medailles d'*Aegina* furent célébres parmi les Grecs, tant à cause de leur antiquité, qu'à cause du coin, qui leur étoit propre et tout singulier. C'est aussi Aegine, qui florissoit long tems par sa gloire, et son indépendance, car dans la guerre que Xerxés fit à la Grèce, elle avoit la superiorité sur mer à cause du grand nombre de ses vaisseaux; et Herodote nous raconte, qu'elle avoit la préférence sur toutes ces villes, qui étoient interessées dans cette guerre importante. Otons donc ces medailles à Aegium, ville obscure de ce tems-là, en elles avoient été battues, et attribuons-les à cette Isle illustre et riche, qui étoit le Grande Bretagne en petit sur les mers grecques et le centre de la navigation grecque et du commerce oriental,

Cependant il nous reste d'autres argumens plus forts, qui prouvent que ces medailles remarquables tirent leur origine d'Aegina, et ces argumens sont pris de leur poids; nous ne voulons pas parler de leur fabrique, qui est bien differente de la fabrique de ces medailles, sur les quelles on trouve le nom d'Aegium en entier.

Il est bien connu, que la maniére de monnoyer dont on se servoit à Aegina, étoit bien differente de celle, qui étoit en usage dans toute la Gréce; car la Drachme d'Aegine valoit dix oboles attiques, tandisque la Drachme Attique n'en valoit que six. C'est pour quoi les Grécs donnerent le nom de Πάχεαν (Monnoie épaisse) aux Drachmes d'Aegina, surnom qui est bien juste pour les medailles, dont nous parlons ici. De nos jours ces mêmes poids des Drachmes d'Aegina sont peut-être les plus sûrs parmi les differens poids, dont nous avons parlé ci-dessus, et qui ne peuvent aucunement être comparés avec d'autres medailles grecques. Et pourtant la Drachme d'Aegina peut péser, selon la proportion juste, à peu prés cent-dix grains, et une des medailles ci-dessus mentionnées, mais qui est bien usée, seulement quatre vingt-dix grains. D'autres plus grandes medailles, qui paroissent être des Didrachmes d'Aegina, pesent cent-quatre-vingt-un jusqu'à cent-quatre-vingt-quatorze grains, mais le dernier poids seulement leur est propre, quand elles sont bien conservées; car on doit

3. Teſtudo alte ſtans)(AIΓ. Quadratum incuſum in 5. partes diviſum, in quarum una delphinus. *A*R. 2. *M. A.*

4. Teſtudo)(AIΓI. Quadratum ut ſupra, in quo piſcis. *A*R. 2. *M. C.*

5. AI. Teſtudo)(Quadratum ut ſupra, in quo ET. *A*R. 3. *M. A.*

6. AI. Teſtudo)(Quadratum ut ſupra, in quo NI. *A*R. 3. *M. A.*

Geta.

A. CEΠΤΙ. ΓΕΤΑC. K. Caput nudum)(AIΓIEωN. Juppiter ſtans d. victoriolam, s. haſtae innixâ. *Æ*. 2. *M. A.*

CORINTHVS.

Autonomi Certi.

Appartiene qui la medaglia ſcritta ΚΟΡΙΝΘΙΩΝ ΑΧΑΙΩΝ. che pubblicai nel T. V. delle mie Lettere &c. e la quale non fu cognita al noſtro Autore.

Numi Coloniae Corinthi.

T. IV. N. 8.

1. Caput muliebre monili ornatum, capillis retro ligatis)(COL. L. IVL. COR. Sepulcrum Laidis, cui impoſita Leaena prioribus pedibus arietem proſtratum ſtringens. *Æ*. 2. *Ex M. Fogliazzi.*

T. IV. N. 9.

2. Caput idem ſine monili)(Eadem epigraphe et averſa. *Æ*. 3. *Ex M. Sanclemente.*

3. Caput idem)(COL. IVL. COR. Idem typus ad s. *Æ*. 2. *Ex M. Motta.*

Simili medaglie non oſtante ſtate in ultimo luogo riportate da altri, ſono comuni nei Muſei di Roma di quello ch' eſſere lo doveſſero in Corinto iſteſſo, non avendone ritrovata alcuna per la Collezione Ainslieana, nè oſſervata in quella Couſineriana, e perciò ho ſcelto queſti tre eſemplari, che ſervir potranno per vederne la differenza ſia nel modulo, e nel diſegno delle medeſime, non che

---

deduire dix grains, ou environ même dans les medailles les mieux conſervées, particulierement dans un metal ſi mol que l' argent parcequ' elles ont du ſouffrir beaucoup pendant le tems extrêmement long de deux mille et quatre cents années. L' Obole d'Aegina ſe rapportoit à la Drachme qui en contenoit ſix; il peſoit quinze grains et demi, et treize quand il etoit bien uſé; Le demi obole peſe huit grains, et il en peſeroit neuf, s'il n'étoit pas uſé.

nella formazione della lettera V. che si osserva come U vocale.

Mi son servito della descrizione di Pausania, accordante con il tipo delle medesime, nelle quali la Leonessa appunto resta sopra l'ariete con le due Zampe d'avanti, afferrandolo, come detto Pausania riporta. La testa della Donna si ravvisa in conseguenza o per una testa di Venere, o per quella dell'istessa Lais celebre Cortigiana in Corinto, sopra di che superfluo è il ripeterne quel tanto, che il nostro Autore ha eruditamente notato. Bensì mi resta da accennare, che una di queste tre medaglie non fu ravvisata dal Cel. *Pellerin*, il quale nel *Tom.* III. *Peupl. Pl.* CXVI. *fg.* 5. ne riportò una simile a quella del nostro No. 3. e che non altro vedendo nel suo frusto esemplare se non le lettere OP. pensò che potesse stare per *Ortona Frentanorum*, e le quali lettere non sono se non il COR. della nostra, essendo le altre note del tutto abolite dal tempo.

T. IV. N. 10.

4. DEO NEPTVNO. Caput Neptuni, retro tridens)(L. CAN. AGRIPPAE. II. VIR. COR. Vir nudus stans d. gubernaculum unum, s. alterum tener. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Una tale medaglia è simile ad altra riportata nel *M. Hunteriano Tav.* 20. *fg.* XXIII. ma erroneamente letta dal Combe, il quale non vedde se non A. CON. in vece di DEO NEPTVNO.

L. Caninio Agrippa si ritrova pure in alcune medaglie di Galba, per crederla coniata ancora questa in un tal tempo: come pure in altra autonoma riportata dal *Neuman Num. Vet.* P. I. *Tb.* VII. *fg.* 5: nella quale essendo la leggenda della parte *Antica* affatto viziata, m'immagino, che legger dovevasi DEO NEPTVNO. giacchè la peristasi è l'istessa della nostra: e se così è, la nostra è di grande ajuto per conferma del Dio Nettuno, che non si era visto peranco nominato nelle medaglie di Colonie. Il rovescio della nostra è simile ad altra del M. Gradenigo descrittaci dal nostro Autore, e che pubblicatasene altra pure da Pellerin, nella quale lesse CE. in vece di SE. fu dal medesimo preso per il principio di *Cenchreae* porto di Corinto: nell'altro rovescio si ha COR. SE. che si potrebbe spiegare per CORINTHI. SERVATORI. attributo dato a Nettuno, al quale convenivasi, per denotare la sicurezza dei due Porti, e i quali erano dall'una e l'altra parte dell'Istmo, siccome viene simboleggiato nel tipo di queste medaglie di sopra nominate.

Claudius.

5. TI. CLAVDIVS. CAES. AVG. GERMANICVS. Caput nudum ad s.)(VALERIA. MESSALINA. CAPITONE. CYTHERONE. IIVIR. Caput Messalinae. Æ. 3. *M. C.*

Nero.

6. IMP. NERO. CAESAR. AVG. Caput radiatum ad s.)(L. R. PISONE. IIV. QVI. COR. in area AD ⋎E. ⋎G. Navis praetoria. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

7. NERO. CLAV. CAES. AVG. IMP. LVRINO. VOLVMNIO. IIVIR. Caput Neronis nudum)(DIVVS. CLAVDIVS. VOLVMNIO. LVRINO. IIVIR. Caput Claudii nudum. Æ. 3. *M. C.*

Trajanus.

8. IMP. TRAIANO. AVG. GERM. TR. P. COS. V. P. P. Caput laureatum)(COL. IVL. L. A. FL. COR. Neptunus ſedens d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *M. C.*

Plautilla.

9. PLAVTILLAE. AVGVSTAE. Hujus caput, ante quod cornucopiae)(C. L. I. COR. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 2. *M. C.*

Catalogus Vrbium cum typis Corinthiis.

T. IV. N. II.

AMBRACIA.

1. AMΠPAKIOTAN. Caput Palladis ad s. retro fax ardens)(Pegaſus volans, infra A. AR. 2. *Ex M. Borgia.*

Il noſtro Autore P. I. *Vol.* II. *p.* 162. e 250. deſcrive queſta iſteſſa medaglia, con provare con l' autorità di Tucidide, e di altri, che giuſta è una tale lezione come si oſſerva nella noſtra medaglia, per la quale devo avvertire ch' è ſcritta con O. e non con Ω. come egli non adeguatamente vedde, oppure come è più probabile, non gliene fu rimeſſa l' eſatta deſcrizione, giacch' egli cita l' iſteſſa noſtra del *M. Borgiano.*

2. AMΠPAKIOTAN. Caput Palladis, retro tripus)(Pegaſus volans. AR. 2. *M. A.*

3. AMBPAKIΩTAN. Caput Palladis, retro figura nuda ſtans dexteram attollens)(Pegaſus volans. AR. 2. *M. A.*

APOLLONIA.

4. Caput Palladis,* retro Diota cui botrus)(Pegaſus volans infra quem A. AR. 2. *M. C.*

Queſta medaglia potrebbe convenire ad altre Città, che principiar poteſſero dalla lettera A. ma preferiſco queſta Città d' Apollonia, mentre eſſendo ſtata Co-

Ionia di Corcira, secondo il sentimento di vari Autori, porta un simbolo materno nella Diota con il grappolo d'Uva soprappostovi.

ARGOS *Amphilochium.*

1. ΑΡΓΕΙ. Caput Palladis, retro galea)(Pegasus volans, infra quem A. AR. 2.

2. Alius, sed in adversa, retro fulmen. AR. 2.

LEVCAS.

1. ΛΕΥ. Caput Palladis, retro corona)(Pegasus volans, infra quem Λ. AR. 2.

2. Caput idem, retro arcus)(Pegasus volans, infra quem ΛΕΥ. AR. 2.

3. Caput idem, retro tridens)(Pegasus volans, infra quem Λ. AR. 2.

4. Λ. Caput idem)(Pegasus volans, infra quem Λ. AR. 2. *Omnes ex M. A.*

5. Λ. Caput idem, retro hasta crucigera)(Pegasus volans, infra quem Λ. AR. 2. *M. C.*

6. Λ. Caput idem ad s. retro eadem hasta, infra Ξ.)(Eadem aversa. AR. 2. *M. C.*

7. Λ. Caput idem, retro serpens)(Eadem aversa. AR. 2. *M. C.*

8. Λ. Caput idem, retro caduceus)(Pegasus volans ad s. infra quem Λ. AR. 2. *M. C.*

9. Λ. Caput idem, retro galea et ΤΙ.)(Eadem aversa. AR. 2. *M. C.*

10. Λ. Caput idem, retro gryphus)(Eadem aversa. AR. 2. *M. C.*

LOCRI.

ΛΟΚΡΩΝ. Caput Palladis)(Pegasus volans, infra quem caduceus. AR. 2. *M. A.*

THYRREVM.

ΘΥ. Caput Palladis, retro clypeus)(Pegasus volans, infra quem ΘΥ. AR. 2. *M. A.*

PATRAE.

1. Caput Palladis galeatum pectore tenus)(ΜΗΤΡΟΔΩΡΟϹ ΜΕΝΕΚΛΕΟϹ. ΠΑΤΡΕΩΝ. Neptunus stans s. pede prorae navis imposito, d. tridentem intorquet, s. extenta delphinum, in area ΠΑΤΡΕ. in monogrammate. Æ. 3. *M. C.*

2. Caput idem)(ΑΡΙΣΤΑΡΧΟΣ. ΔΑΜΩΝΟΣ. ΠΑΤΡΕΩΝ. Neptunus nudus gradiens d. tridentem intorquet, s. extenta delphinum, in area hinc idem monogramma, inde clava, cui caduceus. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Numi Coloniae.

T. IV, N. 12.

1. Caput Herculis barbatum nudum)(PA. Caput Apri. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

T. IV. N. 13.

2. C. A. A. P. Caput Apri)(Cista mystica coperculo tecta, pone pedum, ante fistula. Æ. 3. *Ex M. Fogliazzi.*

Una medaglia autonoma di questa Colonia fu soltanto riportata da *Pellerin* nel III. *Suppl. Pl.* IV. *fig.* 8. e della quale il nostro Autore ha tralasciato di parlarne. Mi è riuscito di osservarne due altre, la prima delle quali non ostante che abbia le sole lettere PA. può essere di questa Colonia per l'istesso tipo dell'altra, stando per il principio di PATRAE. ad imitazione delle medaglie di Corinto, nelle quali si ha egualmente COR. CORIN. &c. La testa d'Ercole e quella del Cinghiale sembrano tipi allusivi all'istesso Ercole per avere ammazzato il Cinghiale Calidonio, e che oltre di ciò Augusto aveva concesso ai Patrensi una parte delle spoglie fatte ai Calidonj, e specialmente la statua della *Diana Laphria*, come racconta Pausania Lib. 7. . *Nam cum multa, quae Aetolis et Acarnanibus ademerat, signa Nicopolim transportanda curasset, de spoliis Calydonii, et alia monumenta Patrensibus et signum Laphriae Dianae* Augustus *donavit.*

La seconda medaglia è più sicura per avere C. A. A. P. che stà per *Colonia Augusta Aroe Patrae*, ed ha pure l'istessa testa del Cinghiale, rappresentando il rovescio alcuni attributi di Bacco, ma in vece di una Cista, mi sembra vedervi piuttosto un'Area chiusa da un coperchio, che termina in una specie di rostro recurvo, e ciò essendo, sarebbe questo tipo alquanto allusivo all'Anniversario, che i Patrensi facevano ad Euripilo figlio di Dexamene, che fu Re d'Olene, e il quale avendo accompagnato Ercole nella sua spedizione di Troja, ricevè da esso un' arca in presente, della quale a lungo ne parla Pausania, con riportare pure molte altre particolarità per il culto di Libero, o Bacco, per confermare la rappresentanza dei tipi delle suddette due medaglie, le quali ora forse potrebbero essere di soccorso per restituirne una, posta nel numero delle *Incerte* da *Pellerin Tav.* CXVIII. *fig.* XI. e nella quale si osserva da una parte un' edifizio al quale pende una specie d'Archipenzuolo, che per me direi essere una *Fistula*, e un *pedum*, come nella nostra, e dall'altra una base quadrata, forse così vista dal disegnatore, per essere la medaglia frusta, in vece di una arca con un coperchio sopra che ter-

mina come un Berettò Frigio, con più le lettere C. A. . . . che supplendole in C. A. A. P. c' indicano il nome della Colonia di *Patrae*, combinando anco gli stessi tipi della nostra medaglia.

SICYON.

1. ΣΙ. Columba volans ad s.)(Columba volans ad s. intra lauream. *AR*. 2. didr. *M. C.*

2. Columba volans ad s.)(Σ. magnum intra lauream. *Æ*. 3. *M. C.*

3. Columba volans ad s. in area ΣΩΑΠ.)(ΣΙ. intra lauream. *Æ*. 3. *M. A.*

4. Columba volans ad d. in area Δ.)(ΣΙ. intra lauream. *Æ*. 3. *M. A.*

5. Columba volans ad d.)(ΔΗ. intra lauream. *Æ*. 3. *M. A.*

6. Columba volans ad s.)(ΣΙ. superne ΔΗ. intra lauream. *Æ*. 3. *M. C.*

7. Columba stans)(Sine epigraphe. Tripus intra lauream. *Æ*. 3. *M. A.*

8. Alius, sed addita epigraphe ΣΙ. *Æ*. 3. *M. C.*

9. Caput Apollinis laureatum)(Columba volans, in area ΑΠΟΛΛΟΝ. *Æ*. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

10. Caput idem)(ΣΙ. Columba volans ad s. in area ΟΛΥΜΠΟΥ. *Æ*. 3. *M. C.*

11. Alius, sed in area ΟΛΥΜΠΙΔΙ. *Æ*. 3. *M. A.*

Dal nostro Autore non si conviene della totale restituzione di queste medaglie comunissime nell' istesso luogo dell' antico *Sicione*, restando egli per *Siphnus* Isola, perchè vi era un Tempio d' Apollo, ed una Città detta *Apollonia*: Ma *Pausania* pure ci dice *Lib*. II. che, *Apollo et Diana Pythone caeso, ut se expiarent, venisse Aegialen* &c. Non ostante ciò, sulla sola notizia, che in Sifno vi era un tempio d' Apollo, ecco che le medaglie portando tipi, e attributi d' Apollo, appartengono dunque a Sifno. Non vorrei che quì si dovesse impiegarè il verbo Σιφνιάζειν, giacchè Tournefort, e il Conte de Choiseul che furono a visitare quell' Isola, ed io pure, non ritrovarono, ne ritrovai alcuna di queste medaglie, ma bensì mi riuscì di avere quella di *Seriphus* con la testa di Perseo, cioè l' istessa riportata nel *M. Hunteriano*, e la quale passò in potere del Sig^r. Barone *de Schellersheim.*

Ma egli bensì, non appieno informato delle provenienze delle medaglie, si limita con pena a quelle soltanto, che

da altri, e da esso pure per il passato furono malamente classate sotto Malea della Laconia: Ma perchè queste solamente, e non le altre, che si ritrovano giustamente, e promiscuamante con quelle del nostro Autore, e nell' istesso luogo di *Sicione?* Per le istesse ragioni o tutte sono di un' istessa patria, o nessuna. Io seguito a classarle sotto *Sicione*, perchè tanto quelle *Eckbeliane*, che le nostre si ritrovano in gran quantità nell' antico luogo di *Sicione*.

Quelle pure con la Chimera e con ΣI. e ΣE. vengono da Patrasso egualmente, e quelle con ΣE. anco dalla Schiavonia, e non da Sifno, nè da Serifo, Isole da me visitate, e dove, come dissi, non ritrovai simili medaglie.

Quelle certe di *Siphnus* sono di un' altra fabbrica, e di un metallo diverso, e nelle quali vi è ΣIΦ. e CIΦNIωN. che a riserva della Colomba, Aquila, o Corvo che sia, e della testa d' Apollo, non si accordano certamente con i tipi ripetuti di *Sicione*, e per quanto vedo, nessuna di queste medaglie certe di *Siphnus* esiste nel *M. Cesareo*, per averne puto discernere la fabbricazione diversa, e la varietà delle une dalle altre.

Ma perchè vogliamo noi ostinarci a credere, che quelle con ΣI. e ΣE. e con la Chimera, devono essere di *Siphnus*, e di *Seriphus*, per essere due Isole vicine, che avevano l' istesso tipo, perchè indotti dal *Golzio*, che in altre simili vi piantò ΣΕΡΙΦΙΩΝ. Ma a quell' Isola arriverà quì come alle medaglie portanti l' epigrafe FAΛEIΩN. per *Faleria*, *Falerii*, e *Falisci*, che alla fine si vedono ora classate sotto l' Elide, come moneta di tutta quella Provincia, e che una tale restituzione la dobbiamo all' Eruditissimo Sig^r. Ab. *Visconti*, e non a Mr. *Peyne*, mentre avanti d' esso se n' era parlato nel *Museo Pio Clementino:* ed io già aveva opinato per *Alea*, e forse con ragione, mentre non credo che si dia un digamma Eolico e un Dorismo insieme, giacchè in tutti gli altri esempli in Numismatica, abbiamo ΗΙVΛΞ per *Elia:* FAΞIΩN. per *Axus:* ⊢HPA. ⊢HPAKΛEΩN. per HPA. HPAKΛEΩN. così pure FA. FAΛEIΩN. per A. e AΛEIΩN. e tale regola devono seguitare queste medaglie degli *Alei*, e non degli *Elei*, non prendendo quì per guida la diversa maniera di pronunzia, che potevano avere i diversi popoli, nel parlare, ma che nei monumenti pubblici si doveva leggere, come si trovava scritto, cioè dove evvi il digamma, la lettera che segue, resta fissa, altrimenti si sarebbe dato luogo a qualche confusione, come appunto accaderebbe in simil caso.

Ma dopo una tale piccola digressione, ritorniamo alle medaglie portanti ΣE. e la Chimera. Già accennai, che queste medaglie sono pure merce di Patrasso, e dell' Illirio: e chi non ci dice che non siano dei *Selli Dodonei* rammentatici da Omero, celebri nell' interpetrazione degli Oracoli, e da *Plinio* pure *L. IV. Cap. I.* dove dice: *Epiros in universum appellata Acrocerauniis incipit*

montibus; *In ea primi Chaones, a quibus Chaonia. Dein Thesproti — Cassopaei, Driopes, Sellae, Pelopes, Molossi.* Dei Cassopei, e dei Molossi abbiamo già diverse medaglie. Ciò repugnare non può anco per i *Selli*, i quali se erano compresi nei Monti Ceraunii, vi era un Castello detto la *Chimera*, come l' Istesso *Plinio* seguita a notare: *In Epiri ora Castellum in Acroceraumiis Chimaera.*

I Numismatici più eruditi di me vedino, se si può far trionfare in Numismatica anco questi Popoli dell' Epiro detti *Selli*, ai quali convenire poteva il tipo dell' Aquila, o Colomba volante, per l' interpetrazione degli Oracoli di Giove Dodoneo: che ritornando alle medaglie di *Sicione*, ne trovo altre classate diversamente, per essere restituite, e prima

Caput Apollinis laureatum)(Σ. magnum, juxta Ξ. intra lauream. *Æ.* 3.

Una tale medaglia, che si ritrova nella Collezione *Ainslieana* e *Cousincriana*, viene riportata dal *Gesnero Tav.* 41. *No.* 4. *. presa dal *Museo de Pfau*, e data a Messana, per avervi letto ME.

E alla *Tav.* 47. *fg.* 38. se ne riporta altra a *Seriphus*, nel rovescio della quale vi si leggono le sole lettere ΑΣ. che sono le finali di ΑΙΝΕΑΣ. come si osserva in altre pubblicate da *Pellerin*, dal Combe, e da me descritte alla *pag.* 150. sotto il *No.* 30.

Si vede pure in *Gesnero Tav.* 43. *fg.* 27. altra medaglia appartenente a questa Classe, ma descritta sotto Maronea della Tracia, ed è

Columba volans rostro spicam, unguibus serpentem, tenet)(Σ. magnum, infra ΜΑΡΑΤ. *Ex Thes. Antiq. Graec. Tom.* VI. *Tb.* 4. *g. p.* 3505.

Quantunque questa medaglia rassembri a qualche aborto prodotto in Numismatica, contuttociò è in sostanza una delle tante da me descritte in Rame, e nella quale fu presa la lettera Σ. per M. per crederla di *Maronea*, e quel ΜΑΡΑΤ. è un nome magistrale forse malamente letto.

Nel *Tomo* V. *p.* LXVIII. ne restituii altre, come si potrà riscontrare, e dalla classazione vaga, ora a *Malea*, a *Messana*, a *Seriphus*, a *Siphnus* &c. si può rilevare, che da tutti si è agito, per ignorarsene la provenienza, e che nè in Sifno, nè in Serifo non si danno certamente tali medaglie.

Ma quanto mai insino ad ora non si sono descritte, e si descrivono impropriamente le medaglie di Sicione! Parlare qui intendo di quella data da Pellerin a certi Scogli detti *Clides*, e ripetuta dal nostro Autore nel suo sistema, non potendomi persuadere, come egli stesso sarà obbligato di confessare, come mai simili Scogli potessero avere un popolo a tal segno di avere la propria moneta, conoscendosi appena quella di un vasto Regno, al quale appartenevano, cioè di Cipro.

Pellerin con la sua ricca serie di medaglie greche, per dare un maggiore risalto alla medesima, e per farla accreditare nella Vendita, oppure per fare risorgere in Numismatica molte Città più del solito, sappiamo, che quando il di lui Museo fu incorporato in quello Regio, fu osservato dal Cel. *Barthelemy*, che nella spiegazione, e classazione data, vi erano moltissime medaglie malamente attribuite, e spiegate. In un sì gran numero si potrà aggiungere anco la supposta medaglia di *Clides Insulae*, le quali, *plures numero et perexiguae contiguae fere sunt lateri Orientali Cypri*.

Io ho veduto questi piccolini scoglietti, i quali certamente non sono stati mai abitati, nè possono aver' avuto per conseguenza tale medaglia. Ma bisogna provarlo. Eccomi. La medaglia di Pellerin è *Aquila volans*)(*Clavis*. *Æ*. 3. Ma la medaglia simile simillissima a questa, ma di miglior conservazione, e la quale si conserva nel Museo dei Monaci Camaldolensi dell' Isola di Murano in Venezia porta così:

ΣΙΚΥΩνιων. Aquila stans ad s. alis explicatis)(☧. in area Numi.

Pellerin dunque, ch' ebbe una simile medaglia, non vi puotè vedere questa leggenda, ma osservò un' Aquila che vola, e prendendo la medaglia in un'altro verso, vedde pure nel rovescio una chiave, in vece di un monogramma, che non so se debba spiegarsi per ΑΡΓΕΙΩΝ. ad imitazione di altre medaglie degli Achei con *Aegium*. Che perciò potremo lasciare per ora quei piccoli scogli, e restituire la medaglia a Sicione, e la quale pure ci dà un solito suo tipo.

Domna.

1. CΙΚΥWΝΙWΝ. Mulier tutulata stans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae, *Æ*. 2. *Ex M. Verità*.

Caracalla.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝ . . . . Caput laureatum)(CΙΚΥΩΝΙΩΝ. Victoria globo insistens d. lauream, s. palmae ramum. *Æ*. 2. *Ex M. Borgia*.

La suddette due medaglie Imperiali vengono qui descritte, per non essere state riportate da altri, servendo ad aumentare il fastidioso Catalogo, come ha la bontà di notare il nostro compiacente Autore.

ELIS.

1. Caput barbatum nudum ad s.)(H. intra coronam. *AR*. 3. *M. A.*

Hadrianus.

2. ΑΥΤΟΚΡΑΤWΡ. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΗΛΕΙWΝ. intra coronam gramineam. *Æ*. 2. *M. A.*

ALESII.

A questi popoli furono attribuite da Vaillant due medaglie imperali, di Adriano l'una, di Antonino Pio l'altra, con la leggenda ΑΛΗCΕΙΤΩΝ. quale lezione fu messa in dubbio da Pellerin, il quale per la prima medaglia (*Mel.* II. *pag.* 69.) così nota: *Il est douteux, qu'elle soit des peuples auxquels il l'attribue. La legende n' est pas entiere; on n'y voit que les lettres . . . ΗCΕΙ . . ΩΝ. Celle qui paroit un Η pourroit bien ètre un Α; et dans ce cas la legende seroit* ΑΜΑCΕΙΤΩΝ. ma tutto è congettura, e perciò la medaglia resta dubbia anco per questo nuovo esame.

Tristan (T. I. *p.* 500.) descrisse già una simile medaglia, con leggervi Α. . . . ΗCΕΙΩΝ. e che l'Olstenio in Not. ad *Steph. p.* 25. congetturò potersi supplire in ΑΛΗCΕΙΩΝ. egualmente per questa Classe, o sia *Alesium*.

L' *Harduin* non dice niente di queste medaglie, ma sotto *Odessus* della Tracia nota: *Numus Hadriani in museo regio:* e che *Vaillant* alla *pag.* 35. mette ΟΔΗCCΕΙΤΩΝ. in *Lydia*, forse per errore di stampa, o per una delle solite sviste, giacchè anco nell' Indice tralascia di accennare pure quest' istessa medaglia, che nell' Opera aveva descritta con *Imperator decurrens cum spiculo,* Æ.3. *Regius*: essendo l'istessa descrizione sotto ΑΛΗCΕΙΤΩΝ. *Imperator decurrens*, · *d. telum.* Æ. 3. *Regius*: Il che ci fa vedere, che a due diverse Città attribuì l' istessa medaglia, o due esemplari simili letti ambedue diversamente, e perciò sembra che tanto la medaglia del Tristano, che ha l'istesso tipo, che quella di Vaillant, sia piuttosto da restituirsi ad *Odessus* della Tracia, che ad Amasia del Ponto, secondo la congettura di Pellerin.

L'altra medaglia di *Antonino Pio*, (della quale peraltro il nostro Autore tralascia di farne menzione, forse perchè omessa anco da Vaillant nell' Indice) fu egualmente messa in dubbio dall' istesso Pellerin (*Mel.* II. *p.* 234.) dicendo: ΑΛΗCΕΙΤΩΝ. in *Elide*. *Vaillant a rapporté aussi sous Antonin une medaille avec une pareille legende: on doute, qu' elles soient des peuples auxquels il les attribue, et l' on pense qu' il peut avoir lu* ΑΛΗCΕΙΤΩΝ. *au lieu d'*ΑΜΑCΕΙΤΩΝ. Ma prima di Pellerin, l'Harduin mosse il suo dubbio per quest' istessa medaglia, ma per ΟΔΗCCΕΙΤΩΝ. il che sembrerebbe più probabile: ma sempre confesseremo, che Vaillant usò una grande negligenza in questa sua Opera, e il quale spesso non mancò di attribuire un' istessa medaglia a due Città diverse, come si ha non solo in questo, ma in più altri esempli eziamdio: che nell' Indice ha ΑΛΗCCΕΙΤΩΝ. e che ivi omette di accennare quella di Antonino Pio; e che tralascia pure quella di Adriano, che aveva descritto sotto ΟΔΗCCΕΙΤΩΝ. in *Lydia*; e l' *Hard. Op. Sel. p.* 129. descrive un' istessa medaglia di Adriano sotto Ortosia della Fenicia.

PYLUS.

Si sono ascritte molte medaglie a diverse Città di questa Provincia, cioè dell'

Elide, ma sempre si vedono escluse dalla medesima come gli *Alesii*, i *Chelonates*, e le Città *Olympia*, *Phea*, e anco *Euridicium*, di cui non siamo certi, come certi non possiamo ancora essere, se le medaglie con l' epigrafe FA, o FAΛΕΙΩΝ. siano degli Elei, mentre io credo, come dissi, che non si dà un digamma Eolico, e un Dorismo insieme; e che fantasticheria sarebbe stata mai per mettere un H. dovere scrivere FA? In Numismatica non abbiamo questi esempli, se non che quelli, dove si dà il digamma Eolico, la Lettera vocale che segue, resta hissa, e non soffre altra regola nè di Dorismo, nè di Atticismo, nè d' Jonicismo. A tanta falcidia pure si aggiunga ora la Città di *Pylos*, alla quale vengono date alcune medaglie.

Pellerin, che aveva una passione, diciamo così, per moltiplicare le Città Numismatiche, nel doverne classare alcune con le lettere ΠΥ. pensò di un subito a due *Pylos*, una dell' Elide, e della Messenia l' altra, ed è molto che non ammettesse in Numismatica anco la terza *Pylos* in Triphylia.

Ma mi sia permesso di riportarne prima un Catalogo di tutte quelle, che si conoscono attribuite tanto a Pylos dell' Elide, quanto a quella della Messenia.

1. ΠΥ. in monogrammate. Taurus stans d. pede anteriore coronam tangit)(Quadratum incusum. *AR*. 1. *M. Pembrock* II. *Tb*. 25. *fg*. 6.

2. ΠΥ. ut supra, Bos vel Taurus gradiens, infra piscis.)(Quadratum incusum in 4. partes sectum. *AR*. 2. didr. *M.A.* et C. vid. *Pell. Tb*. 18. *fg*. 2. sub *Elide*.

3. ΠΥ. Bos gradiens, infra piscis.)(Idem typus. *AR*. 3. *M. A.*

4. ΠΥ. Bos gradiens)(Tridens, in area piscis. *AR*. 3. *M. A.*

5. ΠΥ. Bos gradiens, infra piscis)(Tridens inter duos pisces. *Æ*. 3. *M C.*

6. Caput Neptuni vittâ redimitum)(ΠΥ. in monogrammate ΕΠΙ. ΔΙΟΣΚΟΥΡ. Tridens. *Æ*. 2. *M. A.* et *C.* vide *Pell. Tb*. 18. *fg*. 12. sub *Messenia*.

7. Caput Apollinis laureatum)(ΠΥ. ΕΠΙ. ΔΑΜΑΝΟ. . . . Tripus, in area parva figura. *Æ*. 2. *M. A.*

8. Caput muliebre auripendentibus ornatum ad s.)(ΠΥΛ. Hircus stans ad s. *Æ*. 3. *M. H. Tb*. XLIV. *fg*. 8. sub *Elide*. *In alio* ΠΥ. in monogrammate. *Æ*. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

La prima medaglia del *M. Pembrockiano* credo, che in vece di una Corona, rappresenti una grotta, come in appresso si vederà, e la quale non ho mai ritrovata in Levante: La seconda è più comune, e la quale fu cognita anco al Golzio, il quale secondo il suo fare vi aggiunse l'intera leggenda di ΠΥΛΙΩΝ. La terza, ch'è una dramma, è più rara nei Musei, ma avuta più volte per la Collezione Ainslieana. La quarta è la più rara, ed è lo scandalo di tutte queste, come pure si è l'altra del No. 5. mentre se il Tridente, e i pesci militano per Pylos della Messenia, ancora queste militano pure in favore della medesima, e fanno seguire le altre senza un tridente, ma tutte con un pesce, simbolo più ristretto di Nettuno, o di Porto, o di abbondanza di pescagione, o di Città marittima, e percio è qui da preferirsi, il sentimento di Pausania, giacchè tali medaglie ci pervengono da Modone, che non è lontano da Navarrino, qual'ultimo luogo abitato ora dai Turchi, si era l'antico Pylos della Messenia, luogo da me visitato, celebre nella guerra tra i Lacedemonj, e, gli Ateniesi, sostenendo la Città un grande Assedio, e la quale aveva una Fortezza nelle due Isole chiamate ora *Prodene*, e le quali formano un vasto, e naturale Porto, che viene ad essere di gran soccorso, e rifugio ai Bastimenti, che navigano per tali mari, e i quali sovente in tempo di *Fortuna*, e di *Traversia* di mare sono costretti a ricovararsi, come nell'ultimio mio Viaggio dell'anno 1791. dovetti io esperimentare, con pericolo sommo della vita: ed è in tali parti, che simili medaglie si ritrovano, che secondo il sentimento di Pausania, si viene anco ad interpetrare i tipi simbolici, e primieramente egli dice *L.* VI. *Cap.* 36. che nell'essere a Pylos della Messenia, fondata prima dai Lelegi di Megara, condotti da Pylas figlio di Clesone, e il quale in seguito fu scacciato da Neleo, del qual Neleo dice, che vi si mostrava ancora un luogo sotteraneo, tenuto per la stalla dei Bovi di Nestore, stato già di appartenenza di Neleo: quali Bovi erano di Tessalia, e della mandra d'Islico padre di Protesila. Nella medaglia dunque del *M. Pembrockiano* viene descritta una Corona, in vece di una grotta, o spelonca per denotare appunto l'ingresso della Stalla suddetta, senza fermarmi al tipo principale del Bove, che si vede sopra queste medaglie.

Di Pylos dell'Elide l'istesso *Pausania L.* VI. *Cap.* 22. ne parla come di un luogo deserto da molto tempo: *Excisa vero ab Hercule, ac postea ab Eleis restituta, jam pridem ab inquilinis infrequens, et deserta est* – doppo aver detto: *Pyli ruinae in conspectu sunt, ab Olympia per montanam viam Elidem contendentibus.*

Le altre medaglie portano egualmente nomi di magistrato ad imitazione di

quelle di Megara, per efferne ftati i primi fondatori. Il monogramma è l'ifteffo tanto in quefte credute da altri di *Pylos* dell' Elide, che nelle altre della Meffenia, e in alcune è anco fciolto in ΠΤ. il che ferve per intepetrare le altre, convenendo tali monogrammi alle Città delle diverfe Provincie del Peloponnefo, come è ftato in altre occafioni offervato.

Il Nettuno, il Tridente, e i pefci fono quefti tipi degli ftessi Megaresi, come tutta Megarefe è l' altra del *M. Ainslieano*: mentre per il Nettuno si prova anco con l' ifteffo *Paufania*, il quale al *L.* II. *Cap.* 2. narra, che Neleo era figlio di Creteo, detto Nettuno, il quale fcacciato d' Jolcos da Pelias, s' era ricoverato appreffo d' Afareo, da cui ebbe oltre tante altre Città, anche Pylos, fcelto da Neleo per il luogo di fua refidenza.

La medaglia del *M. Hunteriano* viene confermata da altra fimile, che ha peraltro ΠΤ. in monogramma, ma devo quì notare, che quella da me veduta non reftava fe non un' anima di medaglia, giacchè doveva effere ftata riveftita, o coperta nel fuo primo effere di una camicia d' argento, come poteva effere ftata anco l' altra fuddetta, giacchè altre ne ho vedute delle fuberate.

Dalle quali ragioni adunque, non che riprove si può convenire, che tutte quefte medaglie fiano piuttofto di *Pylos* dela Meffenia, che dell' Elide, e che riguardo alla medaglia Golziaan citata anco dal noftro Autore, ognun s' accorgerà, ch' è una maschera Golziana, mentre fe si rifcontrerà la *fg.* 12. della *Tav.* XXXIII. di Torremuzza, e la *fg.* 16. della *Tav.* XXVIII. del *M. Hunteriano*, si ritroverà l' ifteffa medaglia in bronzo, che in vece di ΠΤΑΙΩΝ. vi è ΓΕΛΩΙΩΝ. o ΓΕΛΑΣ. e la pretefa tefta di Giunone, o di Diana Ammoniaca fecondo altri, non è fe non la tefta del Fiume Gela con un corno in fronte. Un tal parallelo non doveva sfuggire dalla perfpicaciffima mente del noftro Autore, per rilevarne con tutta ingenuità la frode Golziana.

CEPHALLENIA. *Infula.*

PALLENSES.

1. Caput barbatum nudum, in area hinc Π. inde Α.)(ΚΕΦΑΛΟΣ. Vir nudus faxo infidens, s. fagittam tenet. *AR.* 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*
2. Π. inclufo hordei grano, in area ΠΑ.)(Delphinus *Æ.* 3. *Ex eodem Mufeo.*
3. Π. inclufa oliva, in area ΠΑ.)(Delphinus fuper fluctibus maris. *Æ.* 3. *M. C.*
4. Caput Cereris adverfum)(Π. inclufo hordei grano. *Æ.* 2. *metallo craffo. M. A.*

ZACYNTHVS. *Insula.*

1. Diota)(Tripus intra quadratum incusum. *Æ*R. 4.
2. Caput Apollinis laureatum)(ΞA. Tripus, in area duo Lauri folia. *Æ*R. 3.
3. Caput idem)(ΞA. Duo Lauri folia. *Æ*R. 4.
4. Caput idem)(ZAK. Ara lauri ramo ornata. *Æ*R 4.
5. Caput idem ad s.)(ZA. Tripus. *Æ*R. 4.
6. Diota duobus lauri ramis ornata)(ΞA. Tripus. *Æ*R. 3. *M. C.*
7. Caput imberbe)(ΞA. Equus dimidius. *Æ*. 3.
8. Caput Apollinis laureatum)(ZA. *in alio* AZ. Tripus intra lauream. *Æ*. 3. et 4. *Omnes ex M. Ainslie, excepto No. 6.*

T. IV. N. 14.

9. ZA. Caput Apollinis laureatum)(C SOSIVS COS. DESIG. Tripus. *Æ*. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Si ritrova descritta quest' istessa medaglia dal nostro Autore *Vol.* V. *P.* II. *p.* 314. alla Famiglia *Sosia*, a cui appartiene, ma egli in un' esemplare frusto non vedde se non *Caput juvenile* forte *Bacchi*, ma è d' Apollo, e di più vi è un ZA, che essendo venuta ancor questa dalle parti della Dalmazia, e ravvisandovi una fabbrica istessa di quelle di Zante, non che la testa d' Apollo, e il tripode, come in molte altre di sopra descritte, vi è tutta la probabilità, che sia stata conlata in questa Isola, mentre ZA. che sono lettere latine egualmente, s' accordano con il restante della leggenda. In che occasione poi sia stata conaita, non saprei individuarlo, se non che, ciò può essere seguito avanti la pugna Aziaca.

MESSENIA.

1. Caput imberbe leonis exuviis tectum intra scuta macedonica)(ME. in monogrammate. Galea, in area ΑΛ. ⳨. et Tripus. *Æ*R. 3.
2. Caput Jovis laureatum *In alio* Caput ad s.)(MEΣ. Tripus intra lauream. *Æ*R. 3.
3. Caput Jovis diadematum)(MEΣ. ΠΟΛΩΝ. Idem typus. *Æ*R. 3.
4. Alius, sed MEΣ. ΑΙΔΗΣΙΑΣ. *Æ*R. 3.
5. Caput Jovis laureatum)(ME. Tripus. *Æ*. 3.
6. Caput Cereris spicis redimitum)(ΜΕΣΣΑΝΙΩΝ. Juppiter nudus stans d. fulmen intorquet, s. extentâ aquilam. *Æ*R. 3.

7. Caput idem)(ME. Tripus. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

8. Caput idem)(ME. in monogrammate. Juppiter nudus ſtans d. fulmen intorquet, s. extentâ aquilam, in area Tripus et monogramma ΔΙ· laurea clauſum. Æ. 2. *M. A.* et C.

9. Alius, ſed in area hinc corona et ΔΑΜΙΩΝ. inde Tripus. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

10. Alius, ſed in area ΚΑ. et Tripus. Æ. 3. *Ex eodem Muſeo.*

11. Caput idem ad s.)(ME. in monogrammate. Idem typus, in area Tripus, corona, et ΔΙΩΝ. Æ. 3. *M. A.*

12. Caput muliebre, forte Dianae)(ME. ΝΙΚΑΡΧΟΣ. Idem typus, in area Tripus, et corona. Æ. 2. *M. A.*

13. MECCHNIωN. Caput muliebre turritum velatum)(Aeſculapius ſtans, in area corona. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Diverſe di queſte medaglie già note ſono agli Antiquarj, ma il mio ſcopo di queſto Libro si è di deſcrivere tutte quelle da me oſſervate ocularmente. Altre poi giungono nuove, e ſpecialmente la prima, la quale certamente ſembra appartenere alla Macedonia: ma in queſta medaglia, oltre che vi si oſſerva il monogramma ME. più grande degli altri, come pure il tripode, tipo, e ſimbolo coſtante nelle medaglie della Meſſenia, abbiamo anco l'autorità di *Pauſania*, il quale racconta al *Lib. V. Cap.* XXIX. che Demetrio Re di Macedonia, Figlio di Filippo Quinto s' impadronì di Meſſene. *Demetrius Macedonum rex, Philippi Filius, Demetrii majoris nepos, Meſſenem ditioni ſuae ſubjecit*, che perciò non ſarebbe meraviglia, che i Macedoni coniaſſero una tale moneta per denotare dominio di queſta Città, o dei Meſſenii a loro ſottopoſti.

La medaglia poi del No. 6. di una fabbrica, e di un diſegno elegante ſimile a quelle della Magna Grecia, e della Sicilia, e nella quale si trova ſcritto *Doricè* perchè i Meſſenj furono Dorj, e mantennero ſempre il più puro dialetto Dorico, rappreſenta egualmente un' tipo del loro Giove Itomate.

Quella del No. 9. ſerve per levare la confuſione della claſſazione vaga d' un' iſteſſa medaglia, in cui Guſſeme leſſe ΛΑΜΙΩΝ. ME. per *Lamiorum Melienſium*. Vedasi *Raſche Lex. Un. Rei Num.* alla voce LAMIA. *p.* 1437.

CYPARISSIA.

Severus.

1. . . . . . . ΣΕΠ. ΣΕΟΥΗΡΟΣ. Caput laureatum)(ΚΥΠΑΡΙΣΣΙΕΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *M. A.*

Domna.

2. ΙΟΥ. ΔΟΜΝΑ. ΣΕΒ. Hujus caput)(ΚΥΠΑΡΙΣΣΙΕωΝ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Geta.

3. ΛΟΥ. . . ΓΕΤΑΣ. . . . Caput laureatum)(ΚΥΠΑΡΙΣΣΙΕΩΝ. Mulier turrita ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

MOTHONE.

Severus.

1. . . . . . . ΣΕΟΥΗΡΟΣ. Π. Caput laureatum)(ΜΟΘΟ. . . . . Neptunus nudus ſtans d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *M. A.*

Domna.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Σ. Hujus caput)(ΜΟΘΩΝΑΙΩΝ. Diana gradiens d. telum, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

PYLUS.

Delle medaglie autonome che convengono a queſta Città, vedasi ſotto *Pylus* dell' Elide quel tanto che detto ne fu. A queſta pure ſpettano le medaglie Imperiali, e delle quali una ſoltanto ne ho oſſervata, coniata in onore di

Geta.

ΛΟΥ. ΣΕΠ. ΓΕΤΑΣ. Κ. Caput nudum)(ΠΥΛΙΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *M. A.*

THURIA.

Severus.

1. ΣΕΠ. ΣΕΟΥ. . . . . . . Caput laureatum)(ΘΟΥΡΙΑΤΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae, in area ΛΑ. Æ. 3.
2. Alius, ſed Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, in area ΛΑ. Æ. 3.

Domna.

3. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΘΟΥΡΙΑΤΩΝ. Pallas galeata ſtans d. tripodem, s. haſtam, in area ΛΑ. Æ. 3.
4. Alius, ſed eadem Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, in area ΛΑ. Æ. 3.
5. Alius, ſed Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae, in area ΛΑ. Æ. 3.

Caracalla.

6. AT. K. M. AT. ANTONEI-NOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, in area AA. Æ. 3.

Geta.

7. AOT. CEΠ. ΓETAC. KAI. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſtans d. haſtam, s. pateram, in area AA. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

L A C O N I A.

LACEDAEMON.

1. Epigraphe vitiata. Caput Apollinis laureatum)(AA. Eques currens ſtratum habens ſub pedibus hoſtem. AR. 1. *M. A.*

2. ATKOTPΓOC. Caput barbatum vittâ redimitum)(AA. Clava caduceo juncta, in area monogramma, omnia intra lauream. Æ. 2. et 3. *M. A.* et *C.*

3. Caput Palladis galeatum)(AA. Hercules nudus, et barbatus petrae leonis exuviis coopertae inſidens d. clavam, s. petrae innixâ. Æ. 1. *M. A.*

4. Caput Herculis laureatum)(AA. NI. Clava intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

5. Alius, ſed AA. ΣA. Æ. 3. *M. A.*

6. Aquila ſtans ad s.)(AA. Fulmen alatum. Æ. 2. *M. C.*

7. Caput idem)(AA. Diota inter pileos dioſcurorum, in area K. omnia intra lauream. *In alio monogramma* . AR. 3. *M. A.*

8. Caput Herculis leonis exuviis tectum)(AAKEΔAI-MONIΩN. Duae Diotae, in quarum medio . Æ. 2. *M. A.*

9. Alius, ſed duae Diotae utrimque anſatae, unicuique ſerpens involutus, in quarum medio . Æ. 2. *M. A.*

10. Caput Jovis laureatum)(AA. EΠI. ETPTKΛEOΣ. Clava, omnia intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

11. Alius, ſed EΠI. ETPT-KΛOΣ. Æ. 3. *M. A.*

12. Capita Dioſcurorum jugata)(AA. AK. Duae Diotae. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

13. TIMANΔΡΟC. Caput muliebre laureatum)(ΛΑ. Diana fuccincta ftans d. extenta, s. haftam, pro pedibus canis, in area ℞. pro TIMAPICTOC. omnia intra lauream. Æ. 2. *Ex eodem Mufeo.*

T. IV. N. 15.

14. ΦΕΙΔΡΑ. Caput Dianae, retro pharetra)(ΛΑ. Caput Dianae, retro pharetra, omnia intra lauream. Æ. 1, *Ex M. Sanclemente.*

Principiando dalla prima medaglia di quefta Claffe, fiamo fempre afficurati, che i Lacedemonj e coniarono anco medaglie in argento, e che anzi perpetuare vollero la memoria dei loro benemeriti Cittadini. In una fimile il Golzio leffe ΑΓΕΣΙΛΑΟΥ. io non poffo afficurare, che così si leggeffe nella noftra di altra forma ma bensì poffo dire, che la medaglia è genuina, e rara. Quella del No. 2. fembra rappresentare la tefta barbata non certamente di Licurgo, ma d' Ercole. La terza è l' isteffa riportata da altri in argento; la noftra pure era egualmente ricoperta d' argento, e non è reftato fe non l' anima, per effere *fuberata*, come tale è la prima. La 13. si ritrova defcritta da altri, ma la noftra porta qualche altra particolarità della tefta laureata; come pure nel monogramma che si fcioglie in TIMAPICTOC. L' ultima fu illuftrata e pubblicata con le ftampe di Roma l' anno 1793. da Monfigr. Cafali, e del quale si è ftimato proprio di riportarne l' ifteffa Lettera fcritta al Revmo. P. Ab. Sanclemente, nella quale lettera si parla di altre medaglie fpettanti a quefta Claffe.

De duobus Lacedaemoniorum Nummis ad Henricum Sanclementium, *Abbatem S. Gregorii in Monte Coelio, facrae congregationis examinis Epifcoporum a fecretis,* Jofephi Muti Papazzurri, *olim* Cafali, *Canonici Bafilicae Vaticanae epiftola. Romae* MDCCXCIII.

Nummum remitto, eruditiffime et Rme Pater, locupletiffimae tuae collectionis, quem apud me reliquifti, ut perluftrarem an forte Pellerinius huic fimilem edidiffet: Id fane egi, qua potui diligentia, et non folum Pellerinium, fed quot habeo Numismaticos Libros perluftravi incaffum, de ifto enim Nummo nec veftigium, nec volam reperi, nec datum erit reperiri, ut puto, in aliis, quos non potui infpicere. Hinc mihi Nummus magis exiftimandus, ut experiar, an valeam illum explanare. Si quod afferam Tibi probatum erit, tuli punctum, ut capta hac occafione dem Tibi aliquam animi erga Te mei fignificationem.

Nummum, quem in fronte delineavi, fic defcribo:

Caput muliebre juvenile ferto redimitum ad dexte-

ram diverso Capitis cultu ab inferiori. Pharetra ad humeros. In area circa caput ΦΕΙΔΡΑ.

Caput muliebre mediae aetatis ad dexteram peculiari cultu capitis, et vestitu, pectore tenus, ad humeros proeminente pharetra. In area retro Λ. ante A. omnia intra coronam. Nummus aeneus primae magnitudinis, optimae caelaturae, et conservationis.

Nullum dubito, cusum esse a Lacedaemoniis, id suadentibus Fabrica, et initialibus ΛA. Caput partis posticae (nam pacificum est inter Antiquarios in dubiis partem concavam usurpari pro aversa) repraesentat Dianam, quam sub diversis nominibus, apud Spartiates maxima veneratione cultam certum est tam ex Nummis, quam ex scriptoribus, inter quos, si lubet, vide Tacitum Annal. L. 4. caussam referentem acram Romae per Legatos sub Tiberio de jure Templi Dianae Limenetidis, vel Limnatidis in agro *Denthaliate*, seu melius ex Lipsio *Ekate*, inter Lacedaemonios et Messenios, secundum quos judicium datum. Coronam autem, aut oleaginam, aut ex Frondibus sive Pini, sive Lentisci compositam esse ex his, quae inferius dicenda sunt, manifeste apparebit.

Haec clara sunt, sed non ita pars adversa, seu antica Nummi, quae totam ingerit difficultatem. Tenemus caput muliebre serto redimitum prominente ab humeris pharetra. Num est alia Diana? Utique; Diana nempe Isora, seu Limnaea: Sic enim Spartae appellabatur Britomartis Cretensium, cujus Templum occurrebat Leschen redeuntibus, ut a Pausania habetur *L.* III. *c.* 14. *pag.* 240. ipso monente: „*etsi nequaquam Diana sit*, *sed Cretensium Britomartis.*

Ne crambem recoquam praetermitto historiam huius Nymphae retibus piscatoriis servatae, a quibus cognomen ei apud Cretenses Dictynna, quamvis Phornutus de natura Deorum Dianam ideo vocatam Dictynnam asserat, *quod usque ad nos radios suos promittat et jaciat.*

Praetermitto a Diana inter Divas relatam fuisse summis honoribus adfectam non solum a Cretensibus, ut a Polyrheniis, Cydonibus, Latiis et Oluntiis, sed etiam ab Aeginetis, quibus dicebatur Aphaea et Lacedaemoniis, sub cognominibus Isorae et Limneae.

Haec jam praeoccupata sunt a Khell. Adp. alt. ad Gesn. pag. 113. in Nummo Polyr. et repetita a Neumm. part. 1. pag. 240. Primo tamen non adsentior de Magnetibus; quae enim differit de istorum Nummo a Liebe relato pag. 183. debiliora sunt funiculis illis defluentibus, quibus adnituntur. Video enim in adversa parte Nummi Fridericiani Dianam, non Dictynnam, cui constat ex Nummo Polyrhieniorum ab ipso allato, qui suo judicio veram Dictynnae effigiem sub oculis ponit, non convenire Diadema, sed Venatricem. Sublata autem a parte adversa

Dictynna, cur Piscator, cur Retia, cur Annuli in aversa?

At non solum a Graecis, sed etiam a Romanis cognitam fuisse Dictynnam docet nos *Virgilius in Ciri, ubi v. 4. et 5.* „

Alii, quo notior esses
Dictynnam dixere tuo de nomine Lunam „

Tibul. 1. 4. 21. „
Perque suas impune sinit Dictynna Sagittas „

et Stat. Theb. IX. 632. „
Per Te maternos, mitis Dictynna, labores „ Ubi Lactantius „ *Dictynna ob id dicta Diana Britomartis filia, Virgo Cretensis Dianae dicata, a retibus Piscatorum, quae Graece δίκτυα nominantur, a quibus hujus Corpus inventum extractum est. Insula Creta pestilentia laboravit, quam evadere penitus nequivissent, nisi Templum Dianae instituissent, eamque Dictynnam vocassent a Retibus* „, ex quo observandum secundum hujus Grammatici sententiam, Dictynnam non Britomartem esse, sed ejus filiam non servatam a Retibus, sed ejus corpus inventum, et extractum et divinos honores ei attributos fuisse sub nomine Dianae Dictynnae ob pestilentiam, qua laborabat Insula Creta. Hinc Polyrhenio et Cydone Templa ei dicata. Strabo L. X. pag. 479. „ *Ad occasum Polyrhenii Cydoniatarum vicini sunt, ubi praecipuum Dictynnae Templum* „ et eod. L. pag 734. ubi Callimachum corrigit, qui Dicten Montem Cydoni admovet „ *Apud Cydoniam est Mons Tityrus*, vel ut alii legunt *Tyrus, in quo Templum non Dictaeum, sed Dictynnaeum*„ et Nummi ad jeus honorem cusi, ut de Cypone testatur Nummus Pellerinii et de Polyrhenio Nummus, quem refert idem Pell., Khell. Eckhel, et quem etiam apud me servo. Hinc jusjurandum Latiorum per Britomarten ad foedera constabilienda. *Chishull. Antiquitès Asiat. pag.* 134. *et seq.* Hinc lignea ejus statua a vetustissimo artifice Daedalo Olunte posita. Pausan. L. II. c. 11. pag. 793. „ *Ex Daedali operibus duo . . . . totidem lignea in Creta, Britomartis Olunte etc.* „ Hinc ejus religio apud vicinos Lacedaemones invecta, ut immunes ejus ope fierent a pestilentia, quae grassabatur per Cydonas haud multo interjecto mari distantes, cujus timor (quis enim nescit qua rapiditate progrediatur hic morbus?) fortassis conturbabat etiam longinquos Populos, ut Aeginetas, nisi velimus cum Pausania L. II. c. 30. pag. 181., rejecta hac probabili et veritati magis consona causa, cultus Aphaeae in insula Aegina recepti, fidem adjicere Fabellae adparitionis Divae in Insula et absque necessitate novum Miraculum creare.

Diximus Dictynnae non convenire Diadema, convenit autem ei sertum sive ex Pinu, sive ex Lentisco, canente Callimacho in Hymn. in Dianam v. 200. et seq. de festo, et sacris Dictynnae perpetratis:

. . . . *pinus dat feria coronis*
Lentiscusque Die sacra „ et apposite Caput nostrae Isorae, seu Limnaeae serto redimitum est consuto ex frondibus, ut apparent, Pini.

Sic agnitis capitibus, quae Nummum praelegantem exornant, conjectandum nunc est de Epigraphe adversae partis, nam

epigraphe aversae commentario non indiget. Nescio an ex aliquo conformi Nummo petita sit ea, quam Caninius, quem non potui inspicere, pro Phaedrae imagine ostendat: Ego dicam, quod sentio. Attenta enim variatione, et nulla convenientia cum effigiebus, quibus circumscribuntur, nominum in hisce Nummis culorum, in ea sum sententia ΦΕΙΔΡΑ, ut ΠΑΣΙΩΝ et ΕΤΠΟΛ . . . . in Nummis Cydoniae Pellerinii, nomina esse Magistratus, detrita ultima littera Σ, aut non sculpta, ut ultimae Litterae in illo Savorgniani, quem edidit Eckhel in Num. vet. pag. 134. ΤΙΜΑΝΔΡ . . . ., quas supplet Nummus Neumanni part. 1. Tav. 7. No. 7. sive sint ΟC, sive ΑΣ, ut Eckhelio placet.

ΦΕΙΔΡΑΣ ergo ΤΙΜΑΝΔΡΟC, seu ΤΙΜΑΝΔΡΑΣ, ΛΙΧΑΣ nomina per Me sunt Magistratuum, ut ut artideat magis cl. Neumanno ΛΙΧΑΣ, nomen esse Lichae a Pausania celebrati ingeniose, si non vere et in Nummo, ut ipse fatetur, detrito, nil facilius vidisse Juvenem pro Puella. Dubium movet

. . . . . Nodum collectus in unum

Crinis . . . .

Exceptis paucis comis per collum sparsis, quae etiam conspiciuntur in sequenti Nummo, ΤΙΜΑΝΔΡΟC, cujus effigies certe Mulieris est et pro muliebri visa est Eckhelio, qui Vultum et nomen agnoscit Timandrae. Ego vero exhiberi arbitror ejus Sororem Philonoen, utpote quae a Diana immortalis facta sit, ut tradit Apollodorus L. III. c. 9. e contra de immortalitate Timandrae apud Antiquos nulla mentio.

In aversa autem Nummi facie, venia petita doctissimis Viris, Dianam restituo. repudiata Philonoe, quae sibi vindicat partem Nummi adversam et Britomarte, seu Dictynna. Quid enim negotii facessere possit Diana non intelligo, ast quid intellectu facilius Spartiatas conjunxisse in uno Nummo Dianam comiti suae charae Philonoe, quam immortalitate donatam velut Divam coluerunt, Anaxagoras in Legat. pro Christ. „*Lacedaemonius . . . . . Philonoen Tyndari filiam . . . . colit*„ ut in eo, de quo nobis sermo est, honorarunt Dianam et Britomartem, aeque ac Cydoniatae in illo Pellerinii; cui soli Britomarti ex superius allatis conveniunt attributa Dianae, nempe Arcus, Pharetra et Pinus, arbor dicata Dianae, cui suspendebant cornua ferarum in venatione captarum. Propert. II. 15. 19.

„*Incipiam captare Feras et reddere Pinu*

„*Cornua et audaces ipse movebo Feras.*

Arcus, et Pharetra non desunt in Cydoniate, nec in nostro Lacedaemonio, cui pretium addit sertum Pini proprium, ut ex Callimacho vidimus, Dictynnae.

Monetam vero ab Eckhelio, et Neumanno allatam jure Dianae restituendam esse mihi suadent succincta Vestis, nam

„*Talia pinguntur succinctae crura Dianae,*

„*Cum sequitur fortes fortior ipsa feras.*

Ovid. Amor. III. n. 31., et Prudent. contra Symm. I. 385.

„*Denique cum Luna est, sublustri splendet amictu:*

„*Cum succincta jacit calamos Latonia. Virgo est:*

„*Cum subnixa sedet solio, Plutonia conjux:*

Canis, animal peculiare Dianae: *Canes enim, et Venationem inventum Deorum Apollinis, et Dianae* scribit Xenophon de venat. pag. 972. D., et Feriis Dianae, quae idibus Augusti celebrabantur, emeritos canes, quietosque a venatione, et immunes habere credebatur. Stat. Sylv. III. 1. 17.

. . . . *Ipsa coronat*
Emeritos Diana Canes . . . .

Et quod magis est nescio quid dignitatis, et imperii; quod decet Divis majorum Gentium (Nymphae enim, Fauni, et caeteri hujusmodi recensebantur inter plebejos) Ovid. in Ibin.,

„*Vos quoque Plebs Superum, Fauni, Satyrique, Laresque.*

„*Fluminaque, et Nymphae, Semideumque genus*)

et praesefert Protome sinistra hastae innixa, dextra extensa, ac si blandiri cupiat amicae Philonoi, vel eam jubeat immortalitatem induere.

Sarcinas nunc, ne gravis Tibi sim, colligam, et gratulor de Nummi praestantia, qui inter principes ditissimae tuae Collectionis locum meretur; nam, si me audis, primus est Lacedaemoniorum Nummus, qui exhibeat Dianam Isoram, seu Limneam, quae eadem est cum Britomarte, sive Dictynna Cretensium, et Aphaea Aeginetarum: adjungendus Nummis Cydoniatarum et Polyrhensiorum, cum quibus conspirat amice. Fortassis in aliquo privato Museo, vel sub humo adhuc delitescunt Nummi Latiorum, Oluntiorum, Aeginetarum, aliorumque Populorum referentes eandem Divam, quam apud eosdem divinos obtinuisse honores testes sunt foedus, quod percusserunt Latii, et Oluntii, Nobis servatum a clarissimo Chisull. Antiquitès Asiat., Pausania, aliique Auctores, quos omnes in suis observationibus in Hymnum in Dianam Callimachi fuse enumerat Ezech. Spanhem., qui satis docte, ut suus est mos, omnia ad hanc Divam pertinentia ita expendit, ut nil supra desiderare possis.

Meliora proferentibus fasces lubenter submittam.

Adhuc me de superiori Nummo scribente, aliud mihi misisti Numisma ad eosdem Lacedaemones spectans, de quo ajebas Tibi non constare, utrum editum esset, nec ne. Lubentissime ergo et in hoc Tibi morem gerens perquisivi Nummum: illumque inveni in Museo Vindobonensi pag. 120. in Laconia No. 3. sic adnotatum.

Caput Apollinis laureatum
)(ΛΑ. ΕΠΙ. ΕΤΡΤΚΛΕΩΣ.
Dioscuri in equis. Æ. 2.

Advertendum tamen est, in tuo Nummo satis conservato Dioscuros, et epigra-

phes, omnia esse intra coronam lauream; advertendus nexus Litterarum Æ, et penultima Littera O. pro Ω. Doctissimus Eckhel Musei Caesarei diligentissimus Dispositor, et descriptor videat, an ex isto Tuo forte magis integro corrigendus ille sit. Quod attinet ad Litteram Ω. nulli dubium esse potest, quin expungenda sit, ac restituenda O. cui favet non solum Tuus Nummus, sed omnes hactenus inspecti, qui habent integra nomina magistratuum desinentia in ΟΣ, aut ΟC, ut ΑΤΚΟΤΡΓΟC. ΛΑΚωΝΟΣ. ΤΙΜΑΡΑCΤΟC, et quod conficit argumentum, Nummus sub No. 5. pag. 14. ejusdem Catalogi cum Capite Jovis Laureato in antica, et Clava in postica cum eodem Magistratu ΕΤΡΤΚΛΕΟΣ.

Nec injucundum Tibi sane erit aliqua probabili conjectura, sub quo Imperatore Nummus cusus sit, sive ejus aetatem cognoscere, quod assequi poteris ex ipso Vindobonensi Catalogo, qui eadem pagina, No. 14. Numisma profert sic descriptum

Augustus.

Caput nudum
Α. ΕΠΙ. ΕΤΡΤΚΛ. . . . .)(
Aquila stans. Æ. 3.

Jam perspicis tuo Nummo, et istis recensitis Musei Caesarei eandem esse aetatem, videlicet Augusti, quippe qui sub eodem Magistratu cusi sint. A. /.

Eodem argumento ductus jamdudum censui Nummum Haymii par. 2. Tav. 28. No. 3. referentem in antica caput Jovis et Litteras ΛΑ, et in postica capita Dioscurorum jugata cum Epigraphe ΕΠΙ. ΛΑΚωΝΟΣ cusum sub Claudio sic suadente alio Lacedaemoniorum Nummo, qui pauperem meam collectionem exornat. Nummi Spartanorum sub Claudio adhuc, quod ego sciam, publicam expectant lucem. Hinc hunc rarissimum, et quem unicum nuncupassem (nisi clarissimus Lama similem asservari mihi asseruisset in Regio Nummophylacio Serenissimi Ducis Parmensis, cui ipse jure merito praeest) Tui, et aliorum, qui hisce studiis antiquariis delectantur, gratia in fine hujus epistolae delineatum exhibeo. Sed jam sit finis, Reverendissime Pater, Tea tuo doctissimo labore De Annis Christi ex Consulum serie digerendis, quem jamdiu Eruditi avide expectant, prolixo sermone ulterius avocandi. Vale.

T. IV. N. 16.

Claudius.

15. ΤΙ. ΚΛΑΤΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Α . . . Caput nudum ad s.)(ΛΑ. ΕΠΙ. ΛΑΚΟΝΟC. Duo pilei Dioscurorum. Æ. 2. *Ex M. Casali.*

Hadrianus.

16. ΑΤΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕ. Caput laureatum)(ΛΑΚΕΔΑΙΜΟΝΙωΝ. Clava. Æ. 2. *M. A.*

M. Aurelius.

17. ΙΜΠ. (*sic*) Κ. Μ. ΑΤΡΗ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput lau-

reatum)(ΛΑΚΕΔΑΙ. Dioſcuri in equis. Æ. 2. *M. A.*

18. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΛΑΚΕΔΑΙΜΟΝΙωΝ. Clava. Æ. 2. *M. C.*

Commodus.

19. ΜΑΡ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput nudum)(Eadem epigraphe intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

20. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΛΑΚΕΔΑΙΜΟΝΙωΝ. Dioſcuri in equis. Æ. 2. *M. A.*

ASINE.

La medaglia autonoma attribuita da Pellerin a queſta Città, è ſimile ad altre di *Thaſus* Iſola, e nella quale vi fu letto ΑΣΙΝ. in vece di ΘΑΣΙΩΝ. ſiccome feci oſſervare nel Tomo V. Lettere pag LV. &c.

Severus.

Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΑϹΙΝΑΙΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

ASOPUS.

Caracalla.

1. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤω . . . . Caput laureatum)(ΑϹωΠΕΙ. . . . Diana habitu venatorio gradiens d. telum e pharetra depromit, s. arcum. Æ. 3. *M. A.*

2. . . . . . ΑΥΡΗ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟϹ. Caput idem)(ΑϹωΠΕΙΤωΝ. Bacchus nudus ex adverſo ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. A.*

Plautilla.

3. ΦΟΥΛΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Neptunus ſtans d. tridentem. Æ. 3. *M. A.*

GYTHIUM.

Severus.

1. ΛΟΥ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥ. . . . . Caput laureatum)(ΓΥΘΕΑΤωΝ. Faunus nudus ſtans dexteram ſuper caput, s. botrum et ſimul trunco innixus. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Pauſania al *L.* III. *Cap.* XXII, parlando dei Giteati, dice, che avevano nel mezzo del mercato le ſtatue di Ercole, e di Apollo, e quella di Bacco era vicina a queſta, ſoggiungendo indi al *Cap.* XXIII. che la pianura di Migonium lontana 3. ſtadj dalla Città era dominata da una montagna detta Laryſium, conſacrata a Bacco, in onore del quale celebra-

vano ogni anno una festa al principio di primavera, e che tra le diverse ragioni dell'istituzione di una tale festa, raccontavasi, che sempre vi si vedeva un grappolo d'Uva matura. *Liberò patri supra Migonium sacer est mons, quem vocant Larysium: Eo in loco vere ineunte festos agitant dies. Sacri cum alias referunt causas, tum quod ibi primum vuam maturam repererunt.*

Caracalla.

2. ΜΑΡ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙ . . . . . Caput laureatum)(ΓΥΘΕΑΤΩΝ. Juppiter sedens d. fulmen, s. hastam. Æ. 3.

Plautilla.

3. ΦΟΥΑΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier stolata stans d. globum, s. hastam. Æ. 3.

4. Alius, sed mulier stans s. columnae innixa. Æ. 3.

Geta.

5. ΛΟΥ. CΕΠ. ΓΕΤ. . . . . Caput nudum)(Eadem epigraphe. Apollo barbatus et stolatus ex adverso stans. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

L A S.

Caracalla.

M. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC . . . . . Caput laureatum)(. . . ΛΑΩΝ. Hygia stans d. serpentem ex patera pascit. Æ. 3. *M. A.*

ARGOLIS.

ARGOS.

1. Lupus dimidius)(A. magnum intra quadratum incusum. AR. 3.

2. Alius, sed quadratum quadripartitum incusum, supra quod A. magnum. AR. 3.

3. Alius, sed intra litteram A. duo puncta, et superne duo quadrata incusa. AR. 3.

4. Lupus dimidius, superne Θ.)(A. magnum, supra ΓΥ. infra Aquila insistens harpae. AR. 3.

5. Lupus dimidius, supra Σ.)(A. magnum, supra ΓΡ. infra clava. AR. 3.

6. Alius, sed supra ΑΡ. infra clava. AR. 3.

7. Alius, sed supra ΝΗ. infra hederae folium. AR. 3.

8. Alius, sed supra ΖΕΥ. infra Aquila harpae insistens. AR. 3.

9. Alius, sed supra ΖΕΥ. infra clava. AR. 3.

10. Alius, sed ΠΕΛΣΓΟΣ. et harpa. *AR.* 3.

11. Alius, sed ΦΑΗΝΟΣ. *AR.* 3.

12. Alius, sed ΦΙΛΟΚΛΗΣ. *AR.* 3.

13. Alius, sed tres lunulae in triquetrae forma. *AR.* 3.

14. Caput Palladis galeatum)(ΑΡΓ. retrograde. Caput Lupi intra lauream. Æ. 3.

15. Caput muliebre cum corona fastigiata, cui inscriptum ΑΡΓΕΙ.)(Pallas gradiens pendente ex utraque manu ala, d. hastam intorquet, s. clypeum praetendit. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

16. Caput muliebre laureatum)(Ж. Lupus gradiens. Æ. 3. *M. C.*

Nelle memorie di *Trevoux* all' Anno 1701. *Tom.* I. *p.* 217. seqq. si descrive una medaglia con la testa di Nerone, e di Agrippina da una parte, e un Grifo con la leggenda ΑΡΓΕΙΩΝ. dall' altra parte. L' istessa medaglia si ritrova pure incisa nell' opera di *Wolterek*, *Tav.* I. *fig.* 4. il quale tradusse diverse Dissertazioni, e lettere da una tale raccolta di memorie. Che questa medaglia sia stata ben letta, e ben' attribuita, io ne dubito fortemente, e per più ragioni, e la più convincente sarà, che l' autore Anonimo, che si diede sin' d' allora la pena di netteggiare questa medaglia alquanto mal conservata, se altra ne potesse ora impiegare, avrebbe veduto che l' epigrafe non dice ΑΡΓΕΙΩΝ. ma ΑΣΣΙΩΝ. Si provi.

Pellerin riportò una medaglia con le teste di Agrippina e di Claudio, e con l' istesso tipo nel rovescio della medesima, e nell' *Ex-ergo* ΑΣΣΙΩΝ. come si può osservare alla *Tav.* XXV. *fig.* 17. *Mel.* II. dove si vede che il conio è l' istesso di quella data ad *Argos*. Ma sotto *Assus* della Misia si descriverà altra medaglia di Nerone, e Britannico che porta l' istesso tipo del Grifo, e leggenda, e queste tre medaglie coniate una con la testa di Nerone e Agrippina, o con la testa di Nerone, e Britannico, o con la testa di Agrippina, e Claudio, tutte di faccia, e con il tipo proprio d' *Asso*, sono di un' istesso tempo, conio, e fabbrica, e che quella creduta d' *Argos*, deve essere per le istesse ragioni restituita ad una tale Città, per essere stata malamente letta.

Hadrianus.

17. . . . . . . ΑΔΡΙΑΝΟC . . . . . Caput laureatum cum paludamento)(ΑΡΓΕΙѠΝ. Imperator eques. Æ. 2. *M. A.*

Antinous.

18. . . . . ΑΝΤΙΝΟΟΝ. Caput Antinoi)(ΑΡΓΕΙѠΝ. Mars nudus stans ad

s. d. demissâ, s. clypeum magnum. *Æ.* 3. *Ex M. D. Alex. Motta.*

M. Aurelius.

19. ΑΥΡΗΛΙΟϹ ·ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΑΡΓΕΙ-ωΝ. Mulier sedens ad s. d. pateram, s. hastam. *Æ.* 2. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Caracalla. T. V. N. 1.

20. M. AYP. ANTωNINOC. Caput nudum)(ΑΡΓΕΙωΝ. Arcus triumphalis statuis ornatus. *Æ.* 2. *Ex M. Verità.*

21. . . . . . . ANTΩNIN. Hujus caput)(AP . . . . . . Mensa supra quam aquila alis expansis, et corona. *Æ.* 2.

Quest' ultima medaglia viene descritta nel *M. Theup. p.* 988. tra le Incerte, ma conviene quì il tipo con altre certe di questa istessa Città, molto più che la leggenda principia in AP, per essere supplita in ΑΡΓΕΙΩΝ. il che serve per aumentare il numero delle medaglie di questa Città, ma dal nostro Autore non si approva la restituzione delle medaglie di Valeriano, di Gallieno, e di Salonina, perchè avendole egli classate sotto Argos della Cilicia, devono essere certamente di quella, e non di questa Città; e perchè fu Colonia della prima. Tutto và bene, e le riflessioni sono giuste, non che gli argumenti potrebbero essere convincenti ma per tanti anni che hò frequentato il Levante, e che ho ricevuto medaglie da tante parti, certamente la Cilicia non mi ha dato medaglie del suo *Argos*, ma bensì la Morea, e come dissi, anco quelle di Gallieno, e di Salonina unitamente ad altre imperiali d' Argos. Egli si fonda supra una pretesa triquetra, che vede in un frustissimo esemplare del *M. Cesareo*; e sopra le lettere IA. messe per altro in mezzo di una Corona; e che Argos dell' Argolide non poteva avere coniato medaglie sotto Gallieno: Ma siccome non abbiamo gli annali delle zecche antiche, egli non ignorerà peraltro, che ai tempi di Gallienu la Città d' Argos esisteva, come Capitale dell' Acaja, il che doveva significare molto, insino all' anno 276. ossia nel 14. o 15. anno dell' imperio di Gallieno, ma che fu inseguito saccheggiata dagli Eruli; Che perciò come Capo di Provincia poteva aver coniato medaglie insino agli ultimi tempi di Gallieno, come lo praticò Lacedemone, e l' Elide eziamdio. Del resto, quando saremo certi, che da Argos della Cilicia ci perveranno simili medaglie, allora con maggiore jattanza le descriveremo sotto quella Provincia, mentre perora sono certo, che vengono dalla Morea

CLEONE.

Sever...

ΚΛΕϢΝΑΙϢΝ. Aquila basi insistens. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

EPIDAVRVS.

1. Caput Apollinis laureatum)(E. Aesculapius seminudus ad s. sedens d. offam serpenti pro pedibus assurgenti praebet, s. hastam, intra sellam ΘΕ. et canis jacens. AR. 1. *M. C.*

2. Caput Aesculapii laureatum)(ΕΠ. in monogrammate. Lupus jacens. Æ. 3. *M. A.*

3. Alius, sed infra ΙΑΙ. Æ. 3. *M. A.*

HERMIONE.

Una medaglia della Lega à con gli Achei fu da me descritta per la prima volta sotto l' Acaja.

Plautilla.

1. ΦΟΥΑΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ . . . . . Hujus caput)(ΕΡΜΙϢΝΕϢΝ. Mercurius stans ad s. d. crumenam, s. caduceum. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

2. Alius, sed Vir fune taurum trahit. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

THYREA.

Caput muliebre cum corona fastigiata)(Θ. Pharus, in area pileus dioscurorum. Æ. 3. *M. A.*

Appartiene a questa Città una tale medaglia, per portare una sola lettera iniziale, come in altre del Peloponneso, e come si è veduto in quelle d' Argos, e di Epidauro, Città ambedue dell' istessa Provincia: milita pure in favore di una tale classazione anco la testa simile a quelle d' Argos, ossia la testa di Giunone Argiva: per il Pharus, il quale conviene ad una Città marittima, e per il simbolo del pileo, per la navigazione. La medesima restava situata nel seno Argolico, oggi detto Golfo di Napoli di Malvasia.

TROEZENE.

1. Caput Neptuni, retro ЖE.)(ΤΡΟ. Tridens, in area pisciculus. Æ. 3. *M. A.*

S. Severus.

2. Λ. CΕΠΤ. CΕΟΥΗΡΟC. ΠΕΡΤΙΝ. CΕ. Caput laureatum)(ΤΡΟΙΖΗΝϢΝ. Diana stolata stans d. sagittam educit e pharetra retro religata, s. caput lupi. Æ. 3. *M. A.*

3. Alius, sed Mons in cujus vertice templum, ad radices montis hinc cervus, inde cypressus. Æ. 3. *M. A.*

Nuovi sono questi tipi nelle nostre medaglie, la prima delle quali può rappresentare la Diana Licea, della quale eravi un Tempio vicino al Teatro, e del quale ne parla *Pausania L. II. Cap.* XXXI. Il tipo della seconda potrebbe rappresentare il Tempio di Diana Saronide. Il Cervo può essere allusivo a Sarone, che lo fabbricò, e del quale l'istesso Pausania non manca di raccontare molte particolarità, di quando questo Sarone perseguitò insino al mare un Cervo: e il Cipresso è allusivo alla di lui tomba, giacchè fu seppellito nel vestibolo di detto Tempio: e tale potrebbe essere il significato del tipo espresso nella suddetta nostra medaglia.

IRENE.

Caput Palladis)(IP. Tridens *AR.* 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Se una tale medaglia appartiene a quest' Isola, è più rara delle altre, che sono in bronzo. E' certo, che vi è tutta la probabilità, mentre porta un tipo dei Troezenii, della dipendenza dei quali doveva essere quest' Isola a loro vicina.

ARCADIA.

1. APKAΔIKON. Caput muliebre ligatis filo crinibus intra quadratum)(Juppiter sedens ad s. d. aquilam, s. hastam nodosam in folium desinens. *AR.* 3. *M. C.*

E' stata da altri descritta questa medaglia, nella di cui epigrafe messa con nome possessivo, la lettera Δ. è come il D. dei Latini, la quale pur si osserva semplicemente posta nel campo di alcune medaglie autonome della Macedonia, e in altre eziamdio. Di più l'asta che tiene Giove nella manosinistra, è nodosa, e termina in foglia di quercia.

2. Caput juvenile nudum ad s.)(APK. in monogrammate infra fistula pastoritia. *AR.* 4. *M. C.*

3. Caput Jovis laureatum ad s.)(AP. magnum, in monogrammate. Fistula pastoritia, in area Γ. infra fulmen. *AR.* 3. *M. A.*

4. Caput idem ad s.)(Pan rupi insidens, d. elata, s. pedum, genui insistit aquila. *AR.* 3. *M. C.*

5. Caput idem ad s.)(AK. Fistula pastoritia, omnia intra coronam quernam. *Æ.* 2. *M. C.*

ALEA.

1. FA. Caput muliebre diademate ornato redimitum)(Aquila stans intra lauream. *AR.* 1.

2. Caput idem)(FA. Fulmen intra lauream. *AR.* 1.

3. Caput idem)(FA. Aquila ex adverſo ſtans. *A*R. 3.

4. FA. Caput Junonis ornatum diademate cui inſcriptum FAΛΕΙΩΝ.)(Aquila alis expanſis ſtans et retro reſpiciens. *A*R. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

5. Caput Jovis laureatum)(FA. Aquila ſtans, ante quam ſerpens erectus, in area AP. *A*R. 1.

6. Caput Jovis laureatum)(FA. Aquila capitello inſiſtens. *A*R. 3.

7. FA. Victoria alata ſedens inſcribit clypeo.)(Aquila volans leporem unguibus ſtringit, per aream varia ſigna incuſa. *A*R. 1.

8. FA. Fulmen alatum)(Aquila volans leporem auferens, in area tria ſigna incuſa. *A*R. 1.

9. FA. Fulmen alatum)(Aquila ſtans arietem depaſcens. *A*R. 1.

10. Caput Aquilae cum collo)(FA. Fulmen alatum. *A*R. 3.

11. Caput Jovis laureatum)(FAΛΕΙΩΝ. intra lauream, infra BAΞ. Æ. 3.

12. Alius, ſed infra EY. Æ. 3.

Sono tutte queſte medaglie eſiſtenti nel *Muſ. Ainsl.* a riſerva del *No*, 4. e le quali furono credute prima dei Falerii, o Faliſci, indi d' Elide, e da me date ad Alea, mentre reſto fiſſo nel mio ſentimento, che non ammetto in Numismatica un digamma Eolico, e un Dorismo inſieme, il che farebbe confuſione. Che in alcune di queſte medaglie vi ſono certi ſegni incuſi, come in altre del *M.* del *G. Duca*, a ſimilitudine di quelle di *Pheneus*, altra Città dell' Arcadia, che coniò egualmente dei Tetradrammi, come Alea, ſe giuſte poſſono eſſere ritrovate le mie rifleſſioni.

Dopo ciò, noterò ancora, che la medaglia autonoma di *Pellerin Tom.* I, *Peupl. Tav.* XXI. *fg.* 6. che con dubbio deſcrive ſotto *Alea*, e l' altra della *fg.* 10. ſotto *Mantinea*, ſembrano piuttoſto di *Attalia* della Pamfilia. Le due teſte galeate unite inſieme, ſi ritrovano in altra del *M. Couſincriano*, che riporterò a ſuo luogo, e il Giove ſedente ſembra alluſivo a Giove di Pergamo, ſtabilito in quella Città fondata da Attalo Re di Pergamo.

Egualmente la medaglia di Marciana dell' Arigoni, nella quale ſi legge AΛΕΩΝ. non può eſſere di queſta Città, mentre vi mancano altre Lettere, e in una ſimile di Sabina ſi ha KAΛΕΩΝ. CMΥP. come ſi oſſerverà ſotto detta Città, con dare la ſpiegazione di KAΛΕΩΝ. Fiume dei Colofonii della Jo-

nia, che si osserva figurato in ambedue la suddette medaglie.

CAPHYA.

Severus.

1. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. Λ. ϹΕΠΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ΚΑΦΥΙΑΤΩΝ. Mulier ſtans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Domna.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Diana habitu curto ſtans utrâque manu taedam. Æ. 3. *M. A.*

EVA.

Di queſta Città riportai una medaglia ſotto quelle della Lega Achiva. Infino ad ora neſſun' altra era ſtata deſcritta, mentre quelle che da altri furono attribuite, ſono della Cirenaica immutabilmente.

MANTINEA.

1. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠΤΙ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΝΤΙΝΕΩΝ. Mulier ſtans ante aram ad s., d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Plautilla.

2. ΦΟΥΛΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. . . Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

3. Alius, ſed Diana Venatrix ſtans. Æ. 3. *M. A.*

MEGALOPOLIS.

Caput Jovis laureatum ad s.)(ΜΕΓ. ΛΕΦΑΙ. Pan rupi inſidens d. pedum, genui inſiſtente aquila, omnia intra quernam. Æ. 2. *M. A.*

Pellerin Vol I. *Peupl. Tav.* XXI. *fg.* 12. pubblicò una medaglia ſimile, e nella quale leſſe ΔΕΦΑ.

ORCHOMENUS.

Severus.

1. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥ. . . . . Caput laureatum)(ΟΡΧΟΜΕΝΙΩΝ. Bacchus habitu curto indutus ſtans d. cantharum, s thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. C.*

2. Alius, ſed Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. A.*

Domna.

3. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. columnae innixa, s. globum. Æ. 2. *M. A.*

PHENEVS.

Caput Cereris ſpicis coronatum)(ΦΕΝΙΚΟΝ. Bos gradiens, infra Π. AR. 3. *M. A.*

PHIALEA.

Domna.

1. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CEB. Hujus caput)(ΦΙΑΛΕΩΝ. Pallas ſtans d. haſtam, ante quam mulier ſtolata ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

2. ΜΑΡ. ΑΥΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΦΙΑΛΕωΝ. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

PSOPHIS.

Della medaglia in Lega con gli Achei ſe n'è parlato ſotto l'Acaja, e la quale appartiene ora al Fliaſij, per un'altra ſimile di miglior conſervazione.

TEGEA.

1. Juppiter nudus ſtans d. victoriolam, s haſtam)(ΑΧΑΙΩΝ. ΤΕΓΕΑΤΩΝ. Mulier ſedens d. lauream, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

Severus.

2. CEΠ. CEΟΥΗΡ. . . . Caput laureatum)(ΤΕΓΕΑΤΩΝ. Vir nudus ſtans d. clypeum humi poſitum contingit, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

THELPVSA.

T. V. N. 2.

Caput radiatum)(ΘΕΑ. intra lauream. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Queſta medaglia rammentata dal noſtro Autore, è quella iſteſſa del *M. Borgiano*, ed è comune nei Muſei Romani, come pure nella Collezione *Couſineriana*.

CRETA.

ALLARIA.

Sotto queſta Città *Pellerin (Suppl.* III, *p.* 106.) riportò un Tetradramma, e altra medaglia egualmente deſcrive il noſtro Autore come eſiſtente nel *M.* del *G. [illegible]uca*, in Dramma: ma ſi tralaſcia di far menzione d' un' altra ſimile, pubblicata già nel *M. Pembrockiano* P. II. *Tb.* 3. giacchè i Cataloghi, e i Leſſici Numiſmatici hanno ſecondo Guſſeme: *Amara civitas Arabiae Felicis*: e che *Wacker* nella ſua Geografia Numiſmatica la collocò con dubbio ſotto *Amarinthus in Euboea*: ma che eſſendo la medaglia alquanto ſruſta, fu letto in principio AMAPI. in vece di ΑΛΛΑΡΙωταν. eſſendo in ſoſtanza una delle due medaglie deſcritte dal noſtro Autore. E ciò ſia detto per ſpogliare queſti Cataloghi, e Leſſici Numiſmatici da tali erronee claſſazioni.

APTERA.

1. ΑΠΤΑΡΑΙΩΝ. Caput muliebre mitella et auripendentibus ornatum)(ΠΤΟΛΙΟΣΚΟΥ. Miles galeatus stans ad s. d. elata, s. hastam cum clypeo, ante arbor. *Æ*R. 1. *M. A.*

Il Cel. Sigr. Ab. *Eckhel* in una simile frustissima del *M.* del *G. Duca*, lesse ΑΠΤΕΡΑΙΩΝ. come pure Combe in altra del *M. Hunter*, vedendovi nel rovescio ΠΤΟΛΙΟΣΤΟΥ. che il nostro Autore non legge se non per ΠΤΟΛΟΣΤΟ. La nostra è di tutta bellezza, e conservazione, che in sostanza sono tutte e tre l'istessa medaglia, e nelle quali si seguita il dialetto Dorico, mentre da due Esemplari non ben conservati, è difficile di sostenerne l'argumento.

2. Caput muliebre)(ΑΠΤΑΡΑΙΩΝ. Miles gradiens cum hasta, et clypeo, in area ΝΙΚΑ. *Æ*R. 3. *M. A.*

CHERSONESVS.

1. Caput Dianae ad s.)(ΧΕΡΣΟ. (*retrograde*) Hercules d. clavam attollens, s. leonis exuvias. *Æ*R. 1. *M. A.*

T. V. N. 3.

2. Caput Jovis laureatum)(ΧΕΡ. Lupus dimidius ad s. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

3. Columba stans)(ΧΕ. incusum intra quadrum. Antiqua impressio erosa. Æ. 3. *M. A.*

La seconda medaglia per la sua fabbrica sembra quì convenire, portando pure un tipo della vicina *Lyttus*. La terza pervenne dalle parti di Candia, per crederla ribattuta in questa Città.

CNOSSVS.

ΚΥΔΑΣ. Aquila stans retro respiciens)(ΑΙΘΟΝ. Noctua Diotae insistens. Æ. 3. *M. C.*

Si attribuiscono a *Cnossus*, e non a *Cydonia* le medaglie che hanno ΚΥΔΑΣ. giacchè è stato osservato, che questa Città messe un' Aquila per Sigillo della propria moneta. Il rovescio poi è simile a quei Tetradrammi con il tipo Ateniese, il quale non si era peranco osservato in questo metallo. Alcune medaglie di *Cydonia* portano pure un' istesso nome ΑΙΘΩΝ. che nella nostra stà scritto ΑΙΘΟΝ. e che da altri fu spiegato per epiteto di Pallade cioè la *Flava*, il chè non sussiste, mentre vien preso per un nome di magistrato, e che in questa medaglia se ne hanno due, come due pure in altre Città di questa Isola.

CYDONIA.

1. Caput muliebre pampinis ornatum ad s.)(ΚΥΔΩΝ. Lupa ad s. infantem lactans, in area botrus. *Æ*R. 1. *M. C.*

2. Caput muliebre floribus redimitum)(ΚΤΔΩΝ. Vir nudus arcum ad subjectum ignem parans, cui adblanditur canis. *AR.* 1. *M. A.*

3. Caput Apollinis laureatum, ante A.)(ΚΤΔΩ. Luna crescens. *Æ.* 3. *M. C.*

4. Caput muliebre floribus redimitum)(ΚΤΔΩ. Uvae racemus. *Æ.* 3. *M. A.*

Si ritrova questa istessa medaglia pubblicata nel *M. Hunter. Tav.* XXIII. *fg.* 8. e la quale viene descritta *cum capite laureato*, e alla *Tav.* XXV. *fg.* 8. se ne riporta altra simile sotto *Docimeum* della Frigia, e nella quale fu letto ΔΩΚΙ. in vece di ΚΤΔΩ. e fu descritta *cum capite pampinis ornato*: Altri poi hanno veduta la testa galeata, ed altri la testa cinta di un diadema, ma sono tutte l' istessa medaglia, con la testa ornata di fiori.

5. Caput idem)(ΚΤΔ. Canis stans et respiciens, in area ΣΦΙ. infra ΚΑΤΜΕΝΟΣ. *Æ.* 3. *M. A.*

6. Caput Jovis laureatum)(ΚΤΔΩΝΙΑΤΩΝ. Diota *Æ.* 3. *M. C.*

Augustus.

7. ΚΑΙΣΑΡ. ΑΤΓΥΣΤΟΣ. (*sic et retrograde*) Caput nudum)(ΚΤΔΩΝ Ι Α ΝΑΤ Lupa puellum lactans. *Æ.* 3. *Ex M. Sanclemente.*

In una medaglia di Claudio si osserva l' istessa maniera di scrivere, ma qui è anco *Bustrophedon*, con più la Lettera N. d' antica forma.

ELEVTERNAE.

ΤΙΑΝΟΣ. Caput muliebre ad s.)(ΕΛΕΤΘΕΡ. Mulier ad s. sedens d. elata, s. sellae innixâ. *Æ.* 3. *M. C.*

GORTYNA.

1. Bos stans pede dextro posteriori caput scalpens, infra E.)(Polypus intra quadratum. *AR.* 1. *M. A.*

2. Virgo in commercio cum Aquila alis expansis arbori truncae insidens)(Bos stans et respiciens, in area signum incusum. *AR.* 1. *M. A.*

3. Caput Jovis laureatum)(ΓΟΡΤΤΝΙΩΝ. Europa tauro vecta. *AR.* 2. *M. A.*

4. Caput idem)(ΓΟΡΤΤΝΙΩΝ. Pallas stans ad s. d. serpentem, s. hastam, juxta quam clypeus. *Æ.* 2. *M. C.*

La prima medaglia viene attribuita da Pellerin, e dal Combe a Gortyna, per altre quasi simili: ma non siamo certi, se possa giustamente convenire, mentre quella sola Lettera E. potrebbe essere l' iniziale d' *Elyrus* Città montana della Candia, potendo denotare il Bove, un tipo di popoli Aratori, molto più che in quella di Combe vi è un Corvo posato sopra il dorso del Bove, quale specie d' Uccello suole appunto seguitare, allorchè si rompono, o si arano le terre, per pascersi dei diversi Insetti, che si vengono a disotterare, ed io stesso in diverse Isole dell' Arcipelago ho osservato, che pacificamente questi Corvi, o Cornacchie si riposano in aperta Campagna non solamente sopra i Bovi, ma ancora sopra le capre, montoni &c. Può accordarsi il Polipo pure che Pellerin prese per un' Albero, ad *Elyrus*, mentre questa Città aveva *Syia* Navale della medesima, Συία πόλις μικρὰ Κρήτης ἐπίνειον ὅσα τῆς Ἐλύρε. ma vi possono essere altre ragioni per crederla di *Gortyna*; se in vece di un Corvo, è un' Aquila, allora si accordano i tipi alla nota Favola di Giove, molto più che la Lettera E. solitaria, si ritrova in altre medaglie certe dell' istessa *Gortyna*, ma in quella del *M. Hunteriano* è ripetuta da ambe le parti, e perciò restavi qualche dubbio intorno la classazione di queste medaglie.

HIERAPYTNA.

Caput muliebre turritum, retro B.)(ΣΑΜΑΓΟΡΑΣ. ΜοΒ. Palma arbor, ante quam aquila stans, infra ΙΕΡΑΠΥΤΝΙΩΝ. *AR.* I.

Osservai questa medaglia nel Museo del Sigr. Duca Strozzi in Roma, e la quale passò in seguito con tutta la serie in argento in potere del Sigr. Auditore *Ubaldo Bellini*, che arricchisce ora il di lui Museo. I Quinari in Oro furono acquistati dal Sigr. Barone de *Schellersheim*. Non posso se non approvare la riunione con le grandi, delle piccole collezioni dei particolari, che spesso le tralasciano imperfette, e inglorios. Bensì una simile si ritrova pubblicata nel *Mus. Hunt.* alla *Tav.* 30. *fg.* XV.

PHAESTUS.

1. ΝΟΙΤΜΙΑΦ. Taurus gradiens pedibus laxe colligatis)(Hercules juvenis nudus stans ad s. d. clavam, s. arcum, retro spolia leonis arbori suspensa. *AR.* I.

Pellerin in altra simile lesse ΕΑΙΜΤΙΑΟΝ. in vece di ΦΑΙΜΤΙΟΝ. ma Combe egualmente in un'altro esemplare ha ΦΑΙΜΤΙΟΝ. dove la Lettera M. stà per Σ. come nelle medaglie di Posidonia, di *Sybaris* &c. Il nostro Autore si persuade che sia un nome di magistrato, e non quello della Città; egli potrebbe aver ragione, se la lezione di Pellerin non fosse erronea, giacchè vedde ΕΑ. in vece di ΦΑ. e poi in medaglie di sì remota antichità non sò, se si sarebbe posta la Lettera Ε. in luogo di E. Non si potrà adunque pren-

dere per nome magistrale, mentre quell' E. corroso non è se non un residuo del Φ. come pure il Λ. non è se non l'A. e perciò va letto come nella nostra, e nelle altre del suddetto Museo Hunteriano.

2. Hercules juvenis nudus stans d. clavam, s. arcum, retro spolia arbori suspensa, ad pedes hordei granum, circum circa quatuor globuli.)(Taurus pedibus colligatis intra lauream. *AR.* 1.

3. ΤΑΛΩΑ. (*retrograde*) Figura nuda alata gradiens alis brachiisque extensis.)(ΦΑΙ. . . . (*retrograde*) Taurus ferociens. *AR.* 1.

Un' altra simile viene pubblicata nel *M. Hunteriano*, ma non vi fu letto bene il nome del magistrato. Il tipo di questa medaglia potrebbe alludere ad Icaro in atto di fuggire da Creta, e dalle insidie di Minos simboleggiato nel Toro feroce espresso nel rovescio di questa medaglia.

4. Caput muliebre)(Sine epigraphe. Caput Bovis. *AR.* 2.

5. Caput juvenile nudum)(ΦΑΙΣ. Caput Bovis intra lauream. *AR.* 2.

6. ΦΑΙΣ. Caput juvenile nudum ad s.)(Caput Bovis. *AR.* 3.

7. Caput idem ad d.)(Sine Epigraphe. Caput Bovis. *AR.* 3.

8. Bos cornupeta)(Φ. intra coronam hederaceam. *AR.* 3.

9. Bos cornupeta ad s.)(Φ. intra 4. puncta, et intra quadrum. *AR.* 3. *M. C.*

10. Caput galeatum)(Φ. Bos cornupeta. *Æ.* 3.

11. Caput juvenile nudum ad s.)(ΦΑΙΣΤΙΩΝ. Bos cornupeta. *Æ.* 3. *Omnes ex M. A. excepto No.* 9.

Furono tutte queste medaglie rimesse da Candia nell' istesso tempo, per crederle di un' istessa Città. In un Tetradramma certo vi sono quattro punti, o globuli, e in quella del No. 9. con la semplice iniziale Φ. egualmente si osservano questi quattro globuli, o punti, il che serve di piccola riprova per classarle, sotto questa medesima Città.

PHALANNA.

Nel *Tomo* III. *Lettere Tav.* II. *fg.* XI. riportai un Tetradramma spettante a *Phalanna* Città della Tessalia. Nel sistema del nostro Autore *Vol.* II. *P.* I. *pag.* 318. lo trovo gentilmente attribuito a *Phalanna* di questa Isola; e siccome detto nostro Autore ne fa la descrizione, che io tralasciai allora, ne darò qui la mia, per combinare meglio la sede di questa medaglia.

Caput muliebre tectum corona fastigiata)(ΦΑΛΑΝΝΑΙΩΝ. Duo pisces fluviatiles situ parallelo, quos inter lupus dimidius. *AR.* 1. *M. A.*

E' questa ora la vera descrizione differente dall' altra che ha: *Duo pisces marini situ parallelo quos inter dimidium animal mihi ignotum.*

Bisogna qui confessare, che l' Incisore non fu troppo esperto nell' incidere questa, ed altre medaglie di dette mie Lettere, per essersi scelto soggetto poco abile da chi ne aveva la cura, mentre dimorando io in Costantinopoli, erami impossibile di vedere ciò che si faceva, per avere l' opera più esatta. Ma questo ora poco suffraga, mentre se notai, che la mia medaglia spettava a *Phalanna* Thessaliae, lo fu, per averla ricevuta da quelle parti, e non dall' Isola di Candia, e veddi allora, che i pesci erano fluviatili, e i quali si possono prendere per due mugili, o simili, giacchè *Phalanna* Thessaliae era situata intorno al Fiume Peneo, secondo Strabone, e altri Geografi: *Est autem Phalanna urbs Perrhaebica ad Peneum prope Tempe*, essendo qui posti questi pesci per un simbolo allusivo alla situazione della medesima. Il mezzo Lupo è un' altro tipo di altre medaglie di questa nostra *Phalanna*, nelle quali pure vi si osserva il Lupo intero. E non è questo un simbolo dei Pelasghi Argivi passati nella Tessalia, e dei quali il nostro Autore ne riporta tante testimonianze sotto Larissa? e la testa della Donna non si osserva simile alle medaglie d' Argos? Dunque Argivi sono questi tipi, che si vedono espressi nella suddetta medaglia, per la quale ostando tutte queste ragioni non potrò convenire della restituzione sotto *Phalanna* Cretae. Un medico pratico spesse volte ne riporta il vanto sopra un Catedratico. Dirò anzi di più, come dice *Plinio L.* IX. *Cap* 63. che questo tipo sia anche allegorico, mentre parlando egli delle inimicizie, e amicizie dei pesco, nota secondo Nigidio, che il Lupo rode la coda al mugilo, e nondimeno in certi mesi sono d' accordo: ma io qui, tornerò a ripetere, non potrò essere d' accordo con la di lui restituzione sotto *Phalanna* Cretae.

PHALASARNA.

Caput muliebre monili et auripendentibus ornatum.)(ΦΑ. Tridens. *AR.* 2. *M. A.*

Noi seguiteremo a classare tale medaglia sotto questa Città siccome fecero Pellerin e Combe, giacchè era una Città celebre, e alla quale può convenire questo tipo, per essere marittima, e avere avuto un Porto di mare, come pure un Tempio di Diana.

POLYRHENIUM.

T. V. N. 4.

Caput virile modice barbatum filo redimitum, retro arcus

et pharetra)(. . . ΑΤΡΗ-ΝΙΩΝ. Mulier ſedens ad s. d. victoriolam, infra fulmen. *AR.* I. *M. A.*

Mancano affatto le prime Lettere per leggervi ΠΟΛΥΡΗΝΙΩΝ. quale medaglia giunge nuova per non eſſere ſtata da altri riportata, e la quale forſe ci rappreſenta da una parte una teſta di qualche Eroe di Polirenio, i di cui Cittadini erano valoroſiſſimi nel tirar l'arco. Vedasi *Polibio L.* V. *Cap.* 61, il quale nel parlare di Filippo Re di Macedonia, così ci laſciò ſcritto: *Aſſumptis autem Epirotis, qui omnes ſuas vires macedonibus conjunxerant, et funditoribus trecentis, qui ex Achaja missi fuerant, Cretenſibus item trecentis, quos Polyrhenii miſerant, pergebat ire:* Dall' altra parte il Tipo della Donna ſedente con la vittoria, ſembra un tipo quasi ſimile alle medaglie della lega Achiva, e quì potrebbe forſe alludersi alla confederazione co' i Lizii, dopo eſſersi ritirati dall' amicizia di quei di Cnoſſo, come riferiſce l'iſteſſo Polibio: *Et Polyrhenei, Ceretae, Lampei, praeterea Horii atque Arcades, relicta Gnoſiornm amicitia, cum Lyttiis ſentiebant:* Il fulmine poſto a baſſo si deve queſto ſpiegare per l' attributo principale di Giove Cretagene, e ΤΑΝ. ΚΡΗ-ΤΑΓΕΝΗΣ si legge in una medaglia d' Auguſto battuta in Polirenio, dove vi è ſoltanto espreſſo il fulmine, che ſenza ſtare a citare altri eſempli si è ſicuri, che la medaglia appartiene a queſta Città, e la quale può ammettere altre ſpiegazioni riguardo alla teſta rappreſentatavi.

2. Caput Jovis laureatum)(ΠΟΛΥΡΗΝΙΟΝ ΧΑΡΙΣΘΕΝ. Caput Bovis cum infula. *AR.* I. *M. A.*

Tre altri eſemplari si conoſcono di un' altra medaglia ſimile e nei quali non vi fu letto ſe non ΧΑΡΙΣ. . . . . .

PRIANSVS.

T. V. N. 5.

1. Caput Palladis galeatum)(ΠΡΙΑΝΣΙ. ΠΥΡΓΙΑΣ. ΚΑ. Noctua Diotae inſiſtens, in area Palma Arbor. *AR.* I. *M. A.*

Le medaglie di Polirenio erano unite con queſt' altra di Prianſo, allorchè ne feci io l'acquiſto; quale ſpecie di medaglie battute dalle diverſe Città di queſt' Iſola, ad imitazione dei Tetradrammi Attici, giungono molto rare, mentre inſino ad ora alcuna di *Prianſus* n'era ſtata deſcritta, nè pubblicata da altri con tale particolarità, corriſpondente ad una di *Gortyna* del *M. Pembrock. P.* II. *Tb.* 8.; a due di *Hierapytna*, cioè una edita dal Cel. Sigr. Ab. *Eckhel Num. Vet. p.* 149. *Tb.* X. *fg.* 1. e l'altra deſcritta dal *Combe* nel *M. Hunt. p.* 154. *No.* 1. e ad una di *Cydonia* pubblicata da le *Blond* p. 12. eſiſtente nel *M. Pellerimiano*, e da *Dutens Tav.* II. *fg.* 9. e la ſimile pure del *M. Hunter. pag.* 119. *No.* 1. e nelle quali tutte oltre il tipo Ateniese, vi è pure quello patrio, o reſpettivo delle ſuddette quattro illuſtri Città Cretensi, come il *Taurus Cornu-*

peta in quella di *Gortyna*. L'*Aquila* in quella di *Hierapytna*, la *Lupa infantem lactans* in quelle di *Cydonia*, e la *Palma Arbor* in questa di *Priansus*, la quale sembra, che porti due nomi magistrali, e non un solo come nelle altre; seppure quel ΚΛ. che segue, non è il nome patronimico. Dutens, le Blond, e il nostro Autore ne hanno ragionato diversamente sopra tali medaglie, ma sembra che peranco non si possa stabilire alcunchè di certo sopra la foggia, e l'uso delle medesime, le quali forse potevano essere state coniate dai Cretensi per una specie di moneta mercantile, per aver corso in Atene, come la moneta d'Egina aveva corso in molte altre parti della Grecia, e specialmente per il Peloponneso.

2. Caput muliebre)(ΠΡΙΑΝΣΙΕΩΝ. Palma inter gubernaculum et delphinum. ÆR. 3. *M. A.*

3. Caput muliebre)(ΠΡΙΑΝΣΙΕΩΝ. Aesculapius sedens d. aliquid praebet serpenti pro pedibus adsurgenti, s. baculo innixus. Æ. 2. *M. C.*

TANOS.

L'unica medaglia ascritta da Pellerin a questa Città, non è del tutto certa, mentre vi resta assai spazio avanti l'epigrafe ΤΑΝΟΣ. per un altra Lettera, e forse un Ι. per ΙΤΑΝΟΣ. seppure non dicesse ΤΙΑΝΟΣ. come si ha in altra di *Eleutherna* da me descritta, per nome di magistrato, il che allora si accorderebbe con le medaglie di *Cnossus*, a cui piuttosto l'ascriverei.

EVBOEA.

1. Caput muliebre reticulo tectum ad s.)(Caput Bovis cum infulis, et cum Δ. incuso. ÆR. 3. *M. C.*

2. Caput muliebre)(ΕΥΒ. Caput Bovis cum collo. ÆR. 3. *M. A.*

3. Bos stans, supra quem lunula et cornucopiae, in area candelabrum)(ΕΥΒΟ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

4. Bos stans, supra quem laurea)(ΕΥΒΟ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput muliebre velatum)(ΕΥΒΟΙΕΩΝ. Bos cornupeta. Æ. 3. *M. A.*

6. Alius, sed supra Bovem laurea. Æ. 3. *M. C.*

7. Caput muliebre adversum velatum)(ΕΥΒΟΙΕΩΝ. Prora Navis. Æ. 3. *M. C.*

8. Caput muliebre adversum)(ΕΥ. Caput Bovis cum collo. Æ. 3. *M. C.*

ARTEMISIVM.

Di questa Città pubblicai una medaglietta in argento con la leggenda ΑΡΤΕ.

Nè ritrovo altra simile riportata nel *M. Hunteriano Tav.*VII. fg. 9. ma descritta sotto *Argos in Acarnania* così

Caput imberbe exuviis leonis tectum ad s.)(AP. Caput Leonis ad s. supra clava, omnia in quadrato incuso. *A*R. 4. vel gran. angl. 5¾.

La medaglia *Hunteriana* è del tutto simile alla mia disegnata nella *Tav.* II. *fg.* 24. del *T.* V. Lettere &c. e dove le lettere AP. ne ammettono altre, per non essere state ben conservate, cioè l' istessa nostra epigrafe in APTE che così essendo, il tipo, il formato della medesima sono in favore di questa restituzione.

Di più in altra riportata dall' Oderici, si legge APTE. MEN. e la quale è messa dal nostro Autore nel numero delle Incerte, mentre le ragioni date non convincono per la classazione fatta dall' istesso Oderici. Dopo aver ritrovata la moneta in argento, non disdice di assegnare anco questa in rame, giacchè i tipi si accordano con Diana. Di più vedremo, che l' Eubea messe ΕΥΒΟ. ΙΣΤΙ. ΧΑΛΚΙ. ed ora APTE. e anco APTE. Il nostro Autore ne descrive un migliore esemplare del Museo del Principe di *Waldeck*, per constatare il pessimo disegno di quella del *M. Benedetti*, pubblicata, come si disse, dall' Oderici: se una tal classazione ha luogo anche per questa medaglia, allora quel MEN. che ne segue, resta per il principio di qualche nome magistrale, non repugnando ciò nelle Città Numismatiche dell' Eubea.

CARYSTUS.

Caput Neptuni barbatum et laureatum, supra quod signum incusum Delphinum exhibens)(ΚΑΡΥΣΤΙΩΝ. per aream. Tridens. Æ. 3. *M. A.*

CHALCIS.

1. ΧΑΛ. Equus dimidius saliens)(Aquila volitans rostro serpentem tenet intra quadratum *A*R. 3. *M. A.*
2. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ΧΑΛΚΙΔΕΩΝ. Lyra heptacorda intra quadratum. *A*R. 1. *M. C.*
3. Caput idem ad d. ante A. *In alio* pone A.)(Eadem epigraphe. Lyra intra quadratum. *A*R. 3. *M. C.*
4. Caput idem)(Eadem epigraphe. Tripus. *A*R. 4. *M. C.*

Augustus.

T. V. N. 6.

5. ΧΑΛΚΙΣ. Caput muliebre margaritis profusè ornatum)(Α. ΑΙΟΥ. . . . . ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. Caput Augusti

nudum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

E' questa una medaglia del tutto nuova, mentre ci da il nome di un Proconsole in una medaglia coniata in una Città dell' Eubea, il che non si era peranco osservato, e sembra, che sia Lucio Livio, il quale non potrebbe essere se non Galba, che essendo stato adottato da Livia Ocellina sua Matrigna, donna ricchissima, prese il nome di L. Livio Ocella. Nelle medaglie Egizie, dopo esser pervenuto all'Imperio, si trova nominato ΛΟΥΚ. ΛΙΒ. cioè *Lucio Livio.* Nella testa di Giunone ornata di perle a più ordini può essere simboleggiata Livia, dalla quale Galba fu molto promosso anco in età giovenile a diverse dignità dell' Imperio, e si vede, che da questa medaglia fu Proconsole dell' Acaia, della quale Provincia Proconsolare si ritrovava compresa anco l' Eubea, che sotto Augusto apparteneva al senato, ma che l' anno 771. fu data all' Imperatore Tiberio, e fu abolito il governo proconsolare; ma l' anno 797. fu resa al senato da Claudio con l' istesso governo proconsolare; e l' anno 819. fu fatta libera da Nerone, quale libertà fu tolta in seguito da Vespasiano. Servio Sulpicio Galba con L. Cornelio Sulla fu Console l' anno 786. di Roma, ch' essendo nato l' anno 751. si rileva, che avanti fosse resa l' Acaja all' Imperatore Tiberio, doveva essere stato promosso alla dignità Proconsolare in età alquanto giovanile. Forse era stato decorato di una tale carica, riguardo ai suoi, che portarono il cognome di Achivi, cioè della di lui madre detta Mummia Acaica pronipote di L. Mummio Acaico, quell' istesso che prese, e distrusse Corinto.

ERETRIA.

1. Bos jacens)(Sine epigraphe. Duo Botri pendentes. Æ. 3.
2. Bos jacens)(ΕΡΕΤΡΙΕΩΝ. Duo botri pendentes. Æ. 3.
3. ΕΡ. Caput Bacchi pileo phrygio tectum, retro thyrsus.)(Duo botri pendentes infra ΕΡ. Æ. 2.
4. Caput muliebre velatum)(ΕΡΕΤΡΙΕΩΝ. ΦΑΝΙΑΣ. Bos jacens. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

INSVLAE AEGAEI MINORES EVROPAEAE.

ANDRVS.

Caput Bacchi hedera coronatum)(ΑΝΔΡΙ. Thyrsus cum taeniis, in area botrus. Æ. 3. *M. A.*

CEOS vel *CEA.*

1. Caput barbatum laureatum)(ΚΕ. Canis dimidius ad s. intra radios. Æ. 3. *M. A. et C.*

2. Caput idem)(ΚΕΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput juvenile)(ΚΕ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

CARTHAEA Caeae urbs.

1. Caput barbatum laureatum)(ΚΑΡ. Canis dimidius ad s. intra radios. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput juvenile laureatum)(ΚΑΡΘΑ. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

3. Alius, ſed infra Apis. Æ. 2. *M. A.*

4. Caput barbatum cum cornu arietis)(ΚΑΡΘΑ. Aſtrum. Æ. 3. *M. A.*

IVLIS Caeae urbs.

1. Caput nudum imberbe, ſupra quod ſignum incuſum caput parvum muliebre turritum exhibens.)(ΙΟΥ. Apis. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput idem)(ΙΟΥΛΙ. Apis, in area A. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput idem)(ΙΟΥΛΙ. Botrus, in area Є. Æ. 3. *M. A.*

Di queſta ultima medaglia ſe ne parlerà ſotto *Liviopolis* del Ponto.

CYTHNVS.

Caput Apollinis laureatum)(ΚΥΘΝ. Lyra. Æ. 3. *M. A.*

DELVS.

1. Caput Apollinis laureatum. *In alio* ad s.)(ΔΗ. Lyra. Æ. 4. *M. A.*

2. Alius, ſed juxta Cygnus. Æ. 4. *M. A.*

3. Alius, ſed juxta cornucopiae. Æ. 4. *M. A.*

In un piccolo depoſito conſiſtente in più di 40. di queſte medagliette non potetti oſſervare ſe non le ſopraddeſcritte, varianti tra loro per gli aggiuntivi ſimboli nel campo delle medeſime.

IOS.

Caput muliebre laureatum)(Ancora inverſa, in area hinc ΙΗ. inde ſquilla. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Siccome queſta medaglia non fu riportata ſe non dal ſolo Pellerin, perciò la ripeto qui, per conſtatare la medeſima, e per dire che n' eſiſte ora un' altro eſemplare.

MELOS.

1. Melo.)(ΜΑΛ. . . . Hercules uno genu flexus arcum tendens. Æ. 3. *M. C.*

2. Melo)(ΜΗ. Cornucopiae inter duos pileos Dioſcurorum, omnia in laurea. Æ. 2. *M. C.*

3. ΒΟΥΛΗ. Caput juvenile)(ΜΗΛΙΩΝ. Noctua ſtans intra lauream. Æ. 2. M. A.

4. Caput Palladis)(ΜΗΛΙωΝ. intra lauream. Æ. 1. M. A.

MYCONVS.

1. Caput muliebre hedera coronatum)(ΜΥΚΟ. Uvae racemus, et hordei granum. Æ. 3. et 4.

2. Caput muliebre adverſum hedera coronatum)(ΜΥΚΟ. Idem typus. Æ. 2. et 3.

3. Caput muliebre adverſum galeatum)(ΜΥΚΟΝΙΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

NAXVS.

1. Caput Bacchi barbatum et hedera coronatum)(Diota hinc thyrſus, inde literae ΝΑ. incuſae et incluſae intra coronam hederaceam. Æ. 3. M. A.

2. Caput imberbe hedera coronatum)(ΝΑ. Diota inter duos hederae ramos. Æ. 3. M. C.

Oſſervo tra le medaglie incerte del *M. Hunter Tav.* 68. *fg.* IV. una medaglia, che così porta:

Caput Bacchi hedera coronatum)(ΝΑ: : 1. Diota, infra ΔΕ. Æ. 3.

E' facile leggere ΝΑΞΙ. per reſtituirla a queſta Claſſe. Combe ha confuſa la claſſazione delle medaglie di *Naxus* Iſola, con *Naxus* Città Sicula, mentre le due della *Tav.* 39. *fg.* XIII, e XIV. appartengono a queſt' Iſola, e le altre deſcritte alla *pag.* 210. ſotto *Naxus Inſula*, ſono di *Naxus* della Sicilia, comuniſſime in quell' Iſola.

PARVS.

Fauſtina Jun.

T. V. N. 7.

1. ΦΑΥCΤΕΙ. . . . . . .
Hujus caput)(ΠΑΡΙΩΝ. Tres gratiae ſe mutuò complexae. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Non si aveva ſe non una ſola medaglia di M. Aurelio tra le Imperiali di queſta Iſola: La noſtra aumenta ſempre il numero delle rare. L'iſteſſo tipo si ritrova in altre Imperiali dell' Iſola di *Naxus*. Pauſania parla delle tre Grazie, che Pitagora di Paros aveva dipinto in *Attali thalamo, et in eo templo, quod Pythium nuncupant, ſuas habent et ipsi Gratias.* Ma *Apollod. Lib* 3. *p.* 251. ci dice, che queſte Divinità avevano delle Are a *Paros.*

SERIPHVS.

1. Caput Perſei cum ala)(ΣΕΡΙ. Caput Meduſae, infra harpa. Æ. 3. M. C.

2. Caput idem)(ΣΕΡΙ. Harpa. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

La prima medaglia giunge nuova, e nella quale si ripetono i tipi di Perseo, e della Gorgona, come nella seconda, la quale fu da me ritrovata sull' istesso luogo, e indi passata nell' accennato Museo.

SICINVS.

Caput imberbe nudum)(ΣΙ. Aries stans. Æ. 3. *M. A.*

SIPHNVS.

ΕΠΙ. ΗΡΟ. (*retrograde*) Caput Palladis galeatum)(ΣΙΦΝΙΩΝ. Corvus stans. Æ. 3. *M. C.*

Che certamente non è una Colomba, ma un Corvo con un grosso becco, il che non ha la Colomba.

SYRVS.

Caput imberbe laureatum)(ΣΥΡΙ. Diota, in area Lyra. Æ. 3. *M. A.*

TENVS.

1. Caput Jovis laureatum)(ΤΗΝΙ. Tridens. Æ. 3. *M. A.*

2. Alius, sed Tridens inter duos delphinos. Æ. 2. et 3. *M. A.*

3. Alius, sed Delphinus. Æ. 3. *M. C.*

4. Caput imberbe cum cornu arietis)(ΤΗ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

5. Alius, sed Botrus et tridens. Æ. 3. *M. A.*

6. Alius, sed Tridens inter duos delphinos. Æ. 3. *M. A.*

7. Caput idem)(ΤΗΝΙ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

8. Alius, sed Botrus et tridens. Æ. 3. *M. A.*

9. Alius, sed Delphinus. Æ. 4. *M. A.*

10. Alius, sed capite sinistrorsum verso. Æ. 4. *M. A.*

11. Caput idem cum incuso botri)(ΤΗΝΙΩΝ. Neptunus stans ad s. d. delphinum, s. tridentem, pro pedibus flos balaustii. Æ. 3. *M. C.*

12. Alius cum incuso astri. Æ. 3. *M. C.*

13. Caput barbatum cum signo incuso botrum exprimente)(ΤΗ. Neptunus stans d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *M. A.*

14. Caput Neptuni barbatum)(ΤΗΝΙ. Delphinus. Æ. 4. *M. A.*

15. Alius, sed Delphinus cum tridente transverso. *Æ.* 3. *M. C.*

16. Caput Neptuni barbatum pileo tectum)(ΤΗΝΙ. Delphinus cum tridente transverso. *Æ.* 3. *M. C.*

17. Caput barbatum cum cornu arietis)(ΤΗΝΙΩΝ. Tridens inter duos delphinos cum recuso noctuae. *Æ.* 3. *M. A.*

THERA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΘΗ. Fulmen. Æ. 3. *M. C.*

L. Verus.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΟΥΗΡΟC. Caput nudum)(ΘΗΡΑΙΩΝ. Deus Terminus intra templum 4. columnarum. *Æ.* 2. *Ex M. Verità.*

Severus.

3. ΑΤ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΥΗΡΟC. ΠΕΡΤΙΝΑΞ. Caput laureatum)(ΘΗΡΕΩΝ. Vir nudus galeatus stans ad s. d. pharetrae innixâ, s. elata arcum. *Æ.* 2. *M. C.*

A S I A.

BOSPORVS CIMMERIVS.

PHANAGORIA.

T. V. N. 8.

Caput juvenile Panos)(ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. Arcus et sagitta. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

In altre medaglie di questa Città non si legge se non ΦΑ. Nel *Tomo* III. *Lettere p.* 1. ne descrissi una con l' intera leggenda di ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. il che fà ora diversità come sopra.

Sotto *Tanagra* della Beozia accennai, che le medaglie lette dall' Arigoni, e nel Museo Muselliano per ΤΑΝΑΓΡΙΤΩΝ. in vece di ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ, devono essere qui restituite, non convenendo a *Tanagra*, il di cui nome gentile è Ταναγραιος, e perciò dovrebbe leggersi ΤΑΝΑΓΡΑΙΩΝ. e non ΤΑΝΑΓΡΙΤΩΝ.

la differenza così si ritrova ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ.

COLCHI.

Nessuna medaglia è stata ritrovata potere spettare ai popoli di questa Provincia, escludendo la Città di *Dioscurias*. Nel *M. Borgiano* si ritrovano 9. medaglie in argento, simili a quella riportata alla *Tav.* IV. *fig.* 24. *Tom.* II. delle mie Lettere, e diverse altre n' esistono pure nelle Collezioni Ainslieana, e Cousineriana.

Le Borgiane furono mandate dalla Colcide, cioè da *Acalzica*, e se i Numismatici vi possono riconoscere una testa di Medea, e una testa di Montone, simbolo del Vello d'oro, o dell'abbondanza di tali animali, come si è tuttavia, non sarei lontano d'attribuirle a questi popoli. In caso diverso, serva la notizia, che tali medaglie si ritrovano in quelle contrade, essendo di una fabbrica antica, e rozza.

DIOSCVRIAS.

Per i dati certi, e per i simboli dei Dioscuri attibuii quì due medagliette d' argento, e le quali si osservano incise nella Tav. II. fg. 28. e 29. del Tom. V. delle mie Lettere. Di quelle poi in bronzo ne ho osservate non solo di seconda forma, ma anco di terza forma, e in alcune vi è un *Pharus*, e in altre una *Sagitta*, non credendo che ammettere si possa il tipo della *Meta*, secondo l'*Haym*

PONTVS.

AMASIA.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙΣΑΡ. Τ. ΑΙΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ. . . . . . Caput laureatum)(ΑΔΡ. ΑΜΑCΙΑC. ΜΗΤ. . ΠΟΝΤ. . . ΕΤ. . ΜΡ. Vir militaris stans d. hastam, s. victoriolam, s. pede thoraci ut videtur imposito. Æ. I. *M. A.*

Essendo la leggenda mancante. naturalmente si può supplire l'anno 140. con una figura di più, cioè con un'H. o Θ. per 148. o 149.

Commodus.

Pellerin Mel. II. *p.* 311. cita una medaglia di Commodo ch'egli possedeva con l'anno ΡϘΑ. e della quale il nostro Autore tralascia di farne menzione nel numero dell' Epoca.

Severus.

2. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. ΠΕΡΤΕΙΝ. Caput laureatum)(ΑΔΡ. CΕΥ. ΑΝΤ. ΑΜΑCΙΑC. ΜΗ. ΝΕ. ΠΡ. ΠΟ. in area ΕΤ. CΗ. ΕΡΜΗC. ΚΤΙCΑC. ΤΗΝ. ΠΟΛΙΝ. Aquila trunco arboris insistens rostro coronam. Æ. I. *M. A.*

Una simile fu pubblicata dall' *Haym Th. Br.* II. *Tb.* 38. *fg.* 3. ma non così esatta riguardo all' epigrafe dalla parte della Testa.

Domna.

3. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕ. Hujus caput)(ΑΔΡ. CΕΥ. ΑΝΤ. ΑΜΑCΙΑC. ΜΗ. ΝΕ ΠΡ. ΠΟ. in area ΕΤ. CΗ. Fortunae stantis typus. Æ. I. *M. C.*

Caracalla.

4. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum

)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΝΤ. ΑΜΑ-CΙΑC. ΜΗ Ϝ. ΝΕ. ΠΡ. Π. in area ΕΤ. CΗ Fortunae typus. *Æ*. 1. *M. C.*

5. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝ-ΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΝΤ. . . . . . . in area ΕΤ. CΗ. Imperator paludatus stans ante aram, d. pateram, s. hastam. *Æ*. 1. *M. C.*

Geta.

6. Π. CΕΠΤΙ. ΓΕΤΑC. ΚΕ-CΑΡ. (*sic*) Caput nudum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΝΤ. ΑΜΑC. ΜΗ. ΝΕ. ΠΡ. ΠΟ. ΕΤ. CΗ. Substructio quadrata, super qua Sol in quadrigis d. elata, s. flagellum, juxta minuta arbor. *Æ*. 1. *M. A.*

7. Π. CΕΠΤΙ. ΓΕΤΑC. ΚΕ CΑΡ. (*sic*) CΕΒ. Caput nudum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΝΤ. ΑΜΑCΙΑ. ΜΤ. Π. Π. ΕΤ. CΗ. Substructio quadrata, super qua Mons. *Æ*. 1. *M. A.*

8. Π. CΕΠΤΙ. ΓΕΤΑC. ΚΕCΑ. (*sic*) Caput nudum)(. . . . . . . ΑΜΑCΙΑC. ΜΗΤ. ΝΕΚΕ. (*sic*) ΠΡ. ΠΟ. ΕΤ. CΗ. Geta eques ocissime currens d. hastam, infra parva figura supplex. *Æ*. 1. *M. A.*

9. Α. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. . . . . Caput nudum)(Epigraphe vitiata, in area ΕΤ. CΗ. Aquila stans rostro coronam. *Æ*. 1. *M. A.*

10. . . . . . ΓΕΤΑC. ΚΕCΑΡ. (*sic*) Caput nudum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΤ. ΑΜΑ. . . ΝΕ. . . . . in area ΕΤ. CΗ. Aesculapius stans. *Æ*. 1. *M. C.*

11. Π. CΕΠΤΙ. ΓΕΤΑC. ΚΕ-CΑΡ. (*sic*) CΕΒ. Caput nudum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΝΤ. ΑΜΑ-CΙΑC. ΜΤ. ΝΕ. Π. Π. ΕΤ. CΗ. Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. *Æ*. 1. *M. A.* et *C.*

Alcune di queste medaglie non vengono descritte de altri: L' ultima lo fu da *Vaillant*, e dal D' *Hennery No.* 2985. con la nota ΕΤ. CΙΓ. per *anno* 213. ma quelle della Collezione *Ainslicana* hanno tutte costantemente CΗ. per 208 il che si osserva in più esemplari di un' istessa medaglia, e perciò io dubito, che l' estensore di un tal Catalogo non abbia presa la figura Η. per ΙΓ. che è facile une tale sbaglio in una medaglia non ben conservata. L' istesso sbaglio sembrami che gli sia arrivato in un' altra di *Caracalla*, dove al *No.* 2969 lesse CΜ. in vece di CΗ. seppure non è un' errore dello stampatore.

Alexander.

12. ΑΥΤ. Κ. CΕΥΗΡΟC. ΑΛΕ-ΞΑΝΔΡ. Caput laureatum)(ΑΔΡ. CΕΤ. ΑΛΕΞ. ΑΜΑ-CΙΑC. Μ. Ν. ΓΡ. ΠΟΝ. ΕΤ. CΛΔ. Subſtructio, ſuper qua Aquila expanſis alis, juxta minuta arbor, ſuperne Sol in quadrigis d. elata, s. flagellum. Æ. 1. M. A.

AMISVS.

1. ΑΜΙΣΟΥ. Caput Palladis)(ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ. ΚΑΙΚΙ-ΛΙΟΥ. ΚΟΡΝΟΥΤΟΥ. ΡΩ-ΜΗ. Roma congierei armorum ad s. inſidens. d. victoriolam. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Sabina.

2. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΑΜΙCΟΥ. ΕΛΕΥΘΕΡΑC. ΕΤΟΥ. ΡΞΗ. Ceres ſtans d. pateram, s. facem. AR. 3. M. A.

COMANA.

Antoninus Pius.

1. IMP. CAE. T. AE. ANTONINVS. AVG. Caput nudum)(COL. AVG. COMANA. A. Mulier, fortaſſe Bellona, ſtans capite calatho ornata et amplo velo, quod manibus explicat. Æ. 3. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

Una tale medaglia ſembra che non foſſe nota al noſtro Autore, che non mancò di viſitare il Muſeo *Bracciano*, e nella quale ſe la Donna rappreſenta la Dea Bellona, vi è migliore probabilità di attribuirla a *Comana* del Ponto, dove verſo *Tokàt*, in una montagna si oſſerva ancora il Tempio di queſta Dea, che gli abitanti chiamano *Mermer Kliſſà*, oſſia Chieſa fabbricata con marmi. *Tokàt* si crede, che ſia l'antica *Comana Pontica.*

LIVIOPOLIS.

Non ſi può negare, che molte medaglie del *M. Arigoni*, hanno una ſomma neceſſità di eſſere meglio eſaminate, e deſcritte; ma per eſſere ſtato un tal muſeo in parte diſperſo, non ſi può ora riuſcirvi, ſe non con il ſoccorſo di altre ſimili di miglior conſervazione: ed infatti riguardo a quella letta in ΑΙVΙ. (I. 47. 136.) per principio di queſta Città, dirò, che la medeſima deve eſſere reſtituita a *Julis* Città dell' Iſola Zea, per un' altra ſimile della Collezione *Ainslicana*, che così dice

Caput imberbe nudum)(ΙΟΥΛΙ. Botrus, in area Ε. Æ. 3.

Era facile leggere in una medaglia non ben diſtinta ΑΙVΙ. in vece di ΙΟΥΛΙ. per attribuirla diverſamente, e perciò per queſta noſtra si viene a ſcancellare dall' Indice geografico Numiſmatico la Città di Liviopolis, che con dubbio, e ſenza dub-

bio si feguiterebbe a notarla nei Cataloghi Numismatici, come fece *Froelich*, e come in ultimo luogo praticato hanno *Pinkerton*, e *Wacker*.

NEOCAESAREA.

Aggiungerò la descrizione di due altre medaglie imperiali di questa Città, esistenti nella Collezione *Cousineriana*, essendo una di G. Donna con l'anno 146. e l'altra di Alessandro Severo con l'anno 162. la di cui Epoca viene fissata all' anno 816. di Roma.

Domna.

1. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ΑΥΓΟΥϹΤΑ. Caput Domnae velatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΝΕΟΚΑΙ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜΓ. Templum tetrastylon, in quo ara ignita. Æ. 1. *M. C.*

Una tale medaglia è simile ad altra descritta nel *M. Theup.* con la differenza, che si ha in quella ЄΤ. ΡΜΗ. in vece di ΡΜΓ.

Cararalla.

2. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝ. ΠΟ. ΝΕΟΚΑΙ. ΜΗΤΡΟΠ. ЄΤ. ΡΜΒ. Templum 4. columnarum, intra quod tria signa militaria. Æ. 2. *M. A.*

È questa l'istessa medaglia descritta sotto il No. 24. T. III. Lettere p. 8. e la quale si restituisce per questo migliore esemplare.

Alexander.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ϹЄΟΥ. ΑΛЄΖΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΝЄΟΚΑΙ. ΜΗΤ. . . . . Є. . ΡΞΒ. Duo templa tetrastyla. Æ. 1. *M. C.*

PIRAEA. dein *Amisus.*

Caput muliebre tiara, auripendentibus, et monili ornatum ad s.)(ΠΕΙΡΑ. Noctua alis expansis ex adverso basi insistens, in area ΑΡΙΣ. AR. 3. *M. C.*

E' questa un' altra medaglia simile a quelle da me restituite sotto questa Città, non variando se non nel nome magistrale differente da tutti gli altri stati descritti. Ma il nostro Autore *Vol. II. P. I. pag.* 347. non ammette questa restituzione, giacchè egli dice: *De numis argenteis inscriptis* ΠΕΙΡΑ. *huc forte vocandis, vide, quae docebimus in numis Sinopes Paphlagoniae:* Ci sia permesso di vedere cosa c'insegna. Prima di tutto descrive una medaglia di Sinope come segue.

Caput muliebre cinctum corona eminentiore)(ΣΙΝΩ. Aquila adversa alis explicatis. AR. 3. *Pembrock* et *Pellerin.*

Insegnerò qui ora, che la medaglia del *M. Pembrock* ha la testa turrita, e nel rovescio vi è anco un simbolo del grappolo d' uva, ed un A. e in quella

di Pellerin vi è un ΠΡ. in monogramma, e la testa di Donna non mostra nè tiara, nè corona; e in un' altra più piccola la testa è in faccia senz' alcun' ornamento, e le quali avendo la leggenda ΣΙΝΩ furono indubitatamente di Sinope, e nessuno lo potrà contrastare, giacchè diverse altre da me ritrovate saranno descritte a suo luogo: ma le medaglie, che hanno ΠΕΙΡΑ. non possono essere di Sinope, ma di un' altra Città, cioè di *Piraea*, mentre nel Ponto non se ne conosce altra, che abbia principio, e che combini con questa leggenda, e con il tipo delle medesime. Ma seguitiamo i di lui racconti. *Extant argentei non pauci huic non multum absimiles, nisi quod in aversa parte pro Aquila est Noctua simili cultu* (alquanto diverso peraltro, mentre la *Noctua* stà posata sopra di una piccola base rotonda) *nimirum adversa explicatis alis, et juxta pro* ΣΙΝΩ. *legitur* ΗΕ. *infra* ΠΕΙΡΑ. e in altre ΑΙΠΤ ΣΙΙΑ. ΜΝΑΣ. ΚΤΗ. ΣΩΧΑ. ΔΙΑΝ. ΟΝΖΙΚΟΥ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. e ora mediante quest' altra anco ΑΡΙΣ. Che perciò ne tira in fine questa conseguenza. *At vero si ob dictam causam numi* ΠΕΙΡΑ. *Amisum pertinebunt, quorsum ablegabimus eos, qui pro* ΠΕΙΡΑ. *habent* ΜΝΑΣ *vel* ΣΩΧΑ. *vel aliud? An et hos dabimus Amiso? sed cur?* Perchè queste medaglie dopo averne avute diverse, hanno tutte nel campo di ognuna un nome magistrale, e nell' *Ex-ergo* hanno ΠΕΙΡΑ. nome della Città a cui devono appartenere, e perciò il costante ΠΕΙΡΑ. ci deve fare ravvisare per regola Numismatica il nome della Città, in cui furono coniate, portando tutte una *Noctua*, perchè fu Colonia degli Ateniesi; e la *Noctua* pure si ritrova espressa nelle medaglie d' *Amisus*, col quale nome fu in seguito chiamata questa Città, volendo anco nel nuovo nome preso, far vedere, che non si allontanava dalla di lei primaria origine, e fondazione.

Egli poi argomenta male, allorche dice, *qui pro* ΠΕΙΡΑ *habent* ΜΝΑΣ *vel* ΣΩΧΑ. mentre ΜΝΑΣ e ΣΩΧΑ. non stanno per ΠΕΙΡΑ. ma per nomi magistrali, come si è veduto; e il ΠΕΙΡΑ. deve ritrovarsi nell' *Ex-ergo*, e se in alcune tal' epigrafe manca, o non si osserva, è segno che la medaglia non è ben conservata, nè intera; ma anco senza di questo, per canone numismatico le certe insegnano la strada per quelle che mancanti si ritrovano di qualche altra circostanza; ed egli avanti di tirarne la sua falsa conseguenza, doveva fare attenzione ad una tale particolarità. Dispiace ai grandi lo stornare i loro detti, ma al nostro Autore, senza compromettere il di lui sommo merito, non doveva dispiacere, se le sue medaglie con la guida alquanto debole di *Dutens* classate sotto Sinope, non possono essere più di una tale Città, mentre il ΠΕΙΡΑ. è costante nell' *Ex-ergo* delle medesime, come costante il nome diverso di magistrato nel campo di ognuna.

PHARNACIA.

Caput Bacchi hedera redimitum)(ΦΑ. ΣΑΜΙΣΟΗΣ.

Thyrſus cum taeniis. Æ. 3. *M. A.*

Non si ha ſe non una ſola medaglia autonoma di queſta Città, e la quale fu pubblicata da Pellerin. Queſta ſembra appartenergli, per eſſere venuta da tali parti, e per portare ugualmente un tipo ſimile ad altre Città del Ponto.

TRAPEZVS.

Salonina.

CAΛΩN. XPΥCOΓONH. CE-BAC. Hujus caput ſuper lunula, ante quod Π. incuſum)(TPAΠEΞON. ET-*sic* TANC. Sol capite radiato ſtans utrâque facem tenet. Æ. 2. *M. C.*

Non si conoſceva dopo Gordiano alcun' altra medaglia, e perciò queſta continua la ſerie delle imperiali, la di cui leggenda in fine viene ad eſſere erroneamente alterata dal Monetario, in vece di ETOΥC. C. per Anno 200. oppure per ЄCTIA. ΘEΩN. C. altrimenti l' anno ANC. cioè 241. ammetterebbe un' altr' Epoca.

ZELA.

Caracalla.

AΥ. KAI. M. AΥPH. ANTω-NINOC. Caput juvenile laureatum)(ZHAITωN. TOΥ. ΠONTOΥ. ЄT. PMB. Templum ſex columnarum. Æ. 2. *M. A.*

Si ripete qui la deſcrizione di queſta medaglia, per non eſiſtere ſe non nel ſolo Muſeo di Vienna, ritrovandosi pure anco in quello *Ainslicano.*

Il noſtro Autore nota ſotto queſta Città, che non si conoſcono altre medaglie, ſe non quelle coniate ſoltanto in onore di Giulia Donna, e di Caracalla. Peraltro ne fu pubblicata altra con la teſta di Geta, e la quale si ritrova inſerita in un' Operetta anonima intitolata: *Sylloge Numismatum Antiquorum* &c. *Londini* MDCCVIII. come si può riſcontrare alla *Tav.* IV. *fig.* 3. venendo poi deſcritta alla *pag.* 19. di detta Operetta, come ſegue

CEΠTIMIOC. ΓETAC. KAI-CAP. Caput nudum)(ZH-TITωN (*corrige* ZHAI-TωN. TOΥ. ΠON. ЄT. PMB. Geta (*corrige* Sol capite radiato) in quadrigis. Æ. 1.

Nota eragli per altro una tale Operetta, ma non sò, come mai penſaſſe a non dirne motto: forſe l' adombrò l' epigrafe ZHTITωN. che si vede che fu così letta dall' Editore, per aver' oſſervato appunto la lettera A. in parte leſa, che facilmente poteva ingannarsi, non mancando di dire: *Zetis*, vel ut aliis *Zela Urbs Cappadociae in Ponto:* e tanto è vero, che detto Editore la tenne per queſta Città, che nel margine del Libro viene meſſo fuori *Zela*, per dire, che fu coniata in un tal luogo.

REGES PONTI ET BOSPORI CIMMERII.

MITHRIDATES VI. *EVPATOR: DIONYSVS.*

Ponti primum, deinde et Bospori Rex.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. ΕΥΠΑΤΟΡΟΣ. Cervus pascens, in area hinc astrum solis et lunae, inde Δ. et monog. ΤΕ. infra ΣΚΒ. in monogrammate, omnia intra coronam hederaceam. AV. 3. *M. A.*

2. Caput regis diadematum)(Eadem epigraphe, in area ΒΙΣ. astrum solis et lunae, et ΜΑΚΡ. in monogrammate, in imo Ε. AR. 1. *M. A.*

ASANDER.

Caput Medusae)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΣΑΝΔΡΟΥ. Pegasus volans, infra quem Η. Æ. 3. *M. C.*

Nessuna medaglia in rame era stata descritta di questo Re, e nella quale si osserva un tipo Pontico.

RHESCVPORIS. I.

Caput Regis diadematum, hinc. ΠΑΝ. in monogrammate, inde ΙΒ.)(Γ..... ΑΡΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΥ. Caput Caligulae nudum Æ. 3. *M. A.*

Cary ne descrisse una simile sotto quest' istesso Re, leggendo BA. P. che credo che avesse così visto nel nostro monogramma, che si scioglie in ΠΑΝ.

MITHRIDATES.

Fu provato dal *Cary pag.* 53. che la medaglia di Nerone, nel rovescio della quale si legge ΕΠΙ ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. non apparriene a questo Re, ma che Claudio Mitridate non è se non il magistrato di qualche Città Asiatica, quale Città resta indecisa, per essere l' epigrafe dalla parte della testa mancante, nella di cui laguna dovevasi certamente leggersi il nome della Città, in cui fu coniata. Il nostro Autore, quando si tratta di medaglie indecise, resta pur' egli indeciso, eppure facile n' era la restituzione; che prima di decidere, si descriva la medaglia, come viene riportata dal *Morelli. Thes. Impp.* II. *Tb.* 17. *fg.* 30.

ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ.......... Caput Neronis laureatum)(ΕΠΙ. ΚΛΑΥ-ΔΙΟΥ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ, Bilanx. Æ. 3.

Altri hanno letto ΜΙΘΡΙΔΑΤΟΥ. il che viene confermato da altre medaglie dell' istessa Città, a cui deve apparrenere, e la quale senza un' ammasso di

prove, e di ragioni, appartiene a *Prymnessus* della Frigia, perchè in altre medaglie di Nerone si ha ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΠΡΥΜΝΗΣΣΕΙΣ. il che vá supplito nella di sopra mancante leggenda: perchè in altre si legge ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΜΙΘΡΙΔΑΤΟΥ. come si può riscontrare in quella da me descritta nel Tomo IV. Lettere p. 127. che *Pellerin Mel.* II. *pag.* 33. malamente lesse ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΟΡΜΑΤΟΥ. in vece di ΜΙΘΡΙΔΑΤΟΥ. perchè si osserva in queste medaglie di Nerone messo il nome della Città dalla parte della testa, e quello del Magistrato nel rovescio: perchè tutte queste medaglie hanno il simbolo della giustizia, o di una Donna che tiene una Bilancia in mano, che nella nostra incerta non fu rappresentata se non la Bilancia soltanto, come parte per il tutto, che mediante tali particolarità resta ora una medaglia di Prymnessus, come altre simili riguardo al nome del magistrato, e suo tipo.

RHESCVPORIS. II.

ΒΑCΙΛΕѠC. ΡΗCΚΟΥΠΟΡΙΔΟC. Caput Regis diadematum)(Caput Domitiani laureatum, infra ΑΠΤ. AV. 3. *M. C.*

Una medaglia soltanto di questo Re era stata pubblicata con la nota ΠΤ. Questa giunge nuova, contenendone una dell'anno 381. il che cade nell'anno 837. di Roma, ossia nell'anno quarto dell'Imperio di Domiziano.

EVPATOR.

ΒΑCΙΛΕѠC. ΕΥΠΑΤΟΡΟC. Caput Regis diadematum)(Capita adversa nuda M. Aurelii et L. Veri, infra ΑΞΥ. AV. 3. *M. A.*

Nuova è pure questa medaglia in quanto alla nota del 461. che non era stata descritta da altri.

SAVROMATES. III.

T. V. N. 9.

I. . . . . ѠC. CΑΥΡΟΜΑ. . . . Caput Regis barbatum diadematum)(Aquila ex adverso stans rostro coronam, in area hinc Ρ. inde ΜΔ. Æ. 2. *Ex M. V. Bellini.*

Ognun vede, ch'è facile il supplire la leggenda di questa medaglia in ΒΑCΙΛΕѠC. CΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. per attribuirla ad un Re di questo Nome. Ma la nota del rovescio non dandomi se non ΡΜΔ. non si può questa prendere per tutta l'epoca di 144. mentre non si accorderebbe nè con Sauromate I. nè con Sauromate II. Di più la Lettera Ρ. è messa nella parte opposta, e allora non si avrebbe se non Ρ. ΜΔ. quale prima Lettera si può prendere per l'iniziale di RHESCVPORIS, e allora si avrebbe, che questo potesse essere il nome d'un figlio di Sauromate Terzo,

e il quale non è conoſciuto ſe non per le medaglie. E' certo, che ſe ne danno altre con BA. K — BA. Є. o ЄΥ — BA. C. o CA. — BA. P. per quelle dei Re Cotys, Eupatore, Sauromate, Reſcuporo; e in queſto eſempio ſoltanto P. per Reſcupero, ſenza il titolo di Re, che il Padre poteva non avergli ancor conceſſo. Nel muſeo Theupoli p. 1199. ne fu deſcritta una ſimile con P. e MA.

2. BA CA. Caput Regis barbatum diadematum)(Imperator eques, pacificatoris habitu, infra ΟΔΗΣ. Æ. 2. *M. C.*

Queſta ſeconda medaglia, nel di cui roveſcio viene rappreſentato l' Imperatore Settimio Severo a cavallo, appartiene egualmente a Sauromate Terzo, e ſembra coniata in *Odeſſus*, per le lettere ΟΔΗΣ. Città coſpicua della Sarmazia intorno al Boriſtene, e la quale c' inſegnerebbe che fu chiamata ΟΔΗΣΣΟΣ. ſecondo Arriano in *Periplo Ponti*, e non *Ordeſus*, o *Ordeſſus*, ſecondo Plinio, e Tolomeo.

RHESCVPORIS III.

1. ΒΑCΙΛΕωC. ΡΗCΚΟΥΠΟΡΙΔΟC. Caput Regis diadematum)(Imperator eques habitu pacificatoris. Æ. 2. *M. A.*

2. Alius, ſed Imperator eques currens. Æ. 2. *M. A.*

PAPHLAGONIA.

ABONI TICHOS.

T. V. N. 10.

Antoninus Pius.

ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΑΒΩΝΟΤΕΙΧΕΙΤΩΝ. Hygia et Aeſculapius cum attributis ex adverſo ſtantes. Æ. 1. *Ex M. Bondacca.*

Non oſtante che ſe ne trovi deſcritta una ſimile da Vaillant, non si era peraltro veduto il diſegno della medeſima, nè si conoſceva la leggenda dalla parte della Teſta. Una tale Città fu in ſeguito chiamata *Jonopolis* mantenendo l' iſteſſo nome appreſſo i Turchi, in *Enobul.*

AMASTRIS.

Caput muliebre turritum)(ΑΜΑΣΤΡΕΑΣ. ſuperne ΓΙ. intra coronam. Æ. 3. *M. C.*

Una quasi ſimile ne riportò l' Haym con la nota ΓΜ. avendosi in queſta un' altra nota più baſſa, ſopra di che niente si può ſtabilire.

GERMANICOPOLIS.

Severus.

1. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. CΕ. CΕΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΠΟΛΕΩC. ΕCΤΙΑ. ΘΕΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo

Diana habitu succincto stans. Æ. 1. *M. C.*

Domna.

2. ΙΟΥ. ΔΟΜΝΑ. CEBAC. Hujus caput)(ΓΕΡΜΑΝΙΚΟ . . . . ΙΑC. ΘΕΩΝ. Venus unda velut e mari surgens nudas crinibus exprimit, pone eam Cupido, ante aries. Æ. 1. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

Si descrive meglio questa medaglia, per rilevarne diversi sbagli per altra spiegazione avuta. Già l' intera leggenda è come in altre, cioè ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΠΟΛΕΩC. ЄCTIAC. ΘΕΩΝ. L' Havercampo per le Tavole di S. Bartoli lesse ΓΕΡΜΑΝΙΚΗC. ΚΑΙCΑΡΙΑC. ΘΕΩΝ. e Vaillant la riportò sotto ΚΑΙCΑΡΕΙΑC. ΓΕΡΜΑΝΙΚΗC. notandone sotto Germanicopolis altra simile del M. Sabatini, che viene ad essere l' istessa medaglia del M. già della Regina di Svezia.

MASTIA.

Di questa Città ne pubblicai un' autonoma nel *T. V. Tav.* II. *fg.* 1. delle mie Lettere, e la quale non poteva essere nota al nostro Autore.

SINOPE.

1. Caput muliebre pileo tectum ad s.)(ΣΙΝΩ. Aquila adversa explicatis alis. ÅR. 4.

2. Caput muliebre turritum ad s.)(ΣΙΝ. Idem typus, in area botrus, et monogramma ꟿ. ÅR. 3.

3. Caput muliebre adversum)(ΣΙΝΩ. Idem typus. ÅR. 3.

4. Caput Jovis laureatum)(ΣΙΝΩΠΗΣ. Aquila fulmini insistens. Æ. 1.

5. Caput Palladis galeatum)(ΣΙΝΩΠΗ. Pharetra, et arcus, in area Flos rhodius. Æ. 3. *Omnes ex M. Ainslie.*

Augustus.

6. IMP. CÆSAR. DIVI. AVG. F. . . . COS. VI. Caput nudum)(. . . . CASSIVS. . . . . . . IIVIR. C. R. . . . M. AGRIP. . . . . Caput Agrippae nudum, in area duo signa incusa ꟼ. PP. Æ. 3. *M. C.*

Pellerin *Mel.* I. *p.* 245. *Tav.* XVI. *fg.* 1. riportò una medaglia di G. Cesare con Augusto, e nella quale non si legge bene il nome del Duumviro, che nella nostra è un *Cassius*, con la diversità che coniata fu in onore di Augusto, e di Agrippa. La medaglia non ha se non il semplice indizio delle note C. R. . . . per *Colonia Romana*, mentre l' epigrafe è mancante, ed ha pure le istesse sigle

incuse, come in quella Pelleriniana. Non si ha neppure alcuna epoca, ma da quel COS. VI. si vede, che fu coniata l'anno 726. allorchè Augusto era Console per la sesta volta insieme con M. Agrippa, che lo era per la seconda volta.

Titus.

7. . . CAESAR. IMP. VESPAS. . . TR. POT . . . . Caput laureatum)(C. I. F. . . . AN. CXIIX. Templum distylon, in quo Mulier stans d. taedam, s. femori admota. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Si conosce un' altra medaglia di Tito con l'anno CXX. essendo ancora Cesare, questa con l'anno 118. non era stata descritta, che si deduce dall' anno 709. di Roma della seconda Epoca, il che cade nell' anno 827.

BITHYNIA.

PROCONSVLES.

Vespasianus.

1. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΥ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Μ. ΜΑΙΚΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. in area ΒΙΘΥΝΙΑ. Mulier seminuda aratro insistens, cujus stivae d. innixâ, s. spicas. Æ. 1. *M. C.*

Altri hannò veduto e descritto questo Genio, come avente un Timone nella destra, ma quì resta sopra il vomere, e si appoggia con la destra al manico dell' aratro.

Domitianus.

2. ΑΥΤΟΚΡ. ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣ. ΥΙΟΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Μ. ΜΑΙΚΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. in ambitu: ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. in medio numi sine typo. Æ. 3. *M. A.*

Numi cum BITHYNIAE *mentione.*

Hadrianus.

3. IMP. CAES. TRA. HADRIANO. AVG. N. Caput nudum, ante quod signum incusum)(COM. BIT. Templum octo columnarum, cujus epystilio inscriptum ROM. S. P. AVG. AR. m. m. *M. A.*

Questo medaglione in argento diversifica dagli altri stati descritti, che hanno la testa laureata, e la finale leggenda in AVG. P. P. In questo si legge AVG. N. che non saprei spiegare se non per NICOMEDIENSI, così chiamato, come restauratore della Città di Nicomedia, oppure NICOMEDIENSES, intendendovi il verbo *dedicarunt*. Ma altr' ostacolo danno le note del rovescio, che am

mettendo una tale interpetrazione, si potrebbe allora dire ROMAE. SACRAE. PATRONO AVGVSTO. Cioè la Città di Nicomedia onora l' Imperatore Adriano, e la Comunità della Bitinia innalza un Tempio a Roma, e al suo Patrono, o Benefattore.

Il titolo di *Patrono*, che si trova dato dai Bitinii a Proconsoli, in tante medaglie che si hanno, potrebbe favorire questa nuova interpetrazione, venendo con una tale dimostrazione a riconoscere egualmente Adriano come loro Patrono.

4. ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ ΒΕΙΘΥΝΙΑϹ. Templum octo columnarum. Æ. 1. *M. A.*

5. Alius, sed capite radiato. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

6. Alius, sed capite laureato, et in aversae imo, prora navis. Æ. 3. *M. A.*

7. ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ϹΕΒΑ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Templum octo columnarum. Æ. 3. *M. A.*

E' stata fatta sempre commemorazione di queste medaglie, nel formato di medaglioni, avendosi qui altri moduli, e che quelle di terza forma giungono più rare.

MYRLEA. dein *APAMEA.*

T. V. N. 11.

Caput imberbe galeatum)(ΜΥΡΛΕΑΝΩΝ. Botrus, in area monogramma. Æ. 3. *M. A.*

Non si conoscono se non due medaglie autonome di *Myrlea – Apamea*; una riportata dal Liebe *Goth. Num. p.* 235. e l' altra da Pellerin *Peup. Vol.* II. *Tav.* XLI. *fig.* 3. e le quali portano i due nomi, di come si trova chiamata successivamente, cioè di *Myrleâ*, perchè fondata da *Mirleo*; e di *Apamea*, dal nome di *Apame* moglie del Re Prusia: Ma nessuna medaglia con la sola denominazione di *Myrlea* era stata peranco pubblicata. Onde questa della Collezione Ainslieana sembra coniata avanti che preso avesse il nome di Apamea, e la quale rappresentando un grappolo d' uva, non può essere se non un tipo allusivo alla coltura delle vigne, e fertilità del suo territorio, come lo è tuttavia, chiamandosi *Mudagnâ*, essendo uno *Scalo* della Città di Brussa, ossia *Prusa ad Olympum*, distante quattro ore, luoghi da me visitati per più volte, e descritti nel decorso dei miei Viaggi Asiatici.

APAMEA. Colonia.

T. V. N. 12.

1. Caput Mercurii petaso alato)(C. I. C. A. D. D. Caduceus. Æ. 3. Ex *M. Verità.*

E' questa la sola medaglia autonoma, che si abbia, d'*Apamea*, essendo Colonia.

J. Caesar.

T. V. N. 13.

2. DIVO. IVLIO. Caput J. Caes. radiatum ad s.)(VICT. . . . OL. . . . A. AP. in area D. D. Victoria gradiens ad s. d. clypeum, s. palmae ramum. Æ. 2. *M. A.*

Rara è questa medaglia, che fu ritrovata con altre, che qui appresso descriverò, e la quale fu coniata in onore di G. Cesare dopo la di lui morte. Nel clipeo che tiene la Vittoria, apparisce il motto di S. P. Q. R.

Trajanus.

3. IMP. CAES. NERVA. TRAIAN. AVG. GERM. Caput laureatum)(C. I. C. A. D. D. Vir habitu militari triremi insistens d. elata, s. scipionem. Æ. 3. *M. A.*

Antoninus Pius.

T. V. N. 14.

4. IMP. CAES. ANTONINVS. AVG. P. P. P. Caput nudum)(GENIO. C. I. C. A. in area D. D. Genius seminudus stans d. gubernaculum, s. cornucopiae. Æ. 1. *M. A.*

Una simile medaglia con qualche varietà nelle due epigrafi fu prima di tutto pubblicata da Vaillant sotto Cartagine d'Africa Col. T. I. p. 243, ma in quella del M. Bracciano, ora Vaticano si legge giustamente come nella nostra, e perciò scambiò Vaillant nel descrivere l'istessa medaglia. Vedasi la *Tav.* XVII. *Num. Reg. Christianae* dell'Havercampio.

T. V. N. 15.

5. IMP. CAE. ANTONI. Caput nudum, retro A.)(C. I. C. A. infra D. D. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

M. Aurelius.

T. V. N. 16.

6. M. AVRELIVS. CAES. AVG. P. F. Caput nudum)(APOLLINI. CLAR. C. I. C. A. D. D. Apollo Clarius stans d. pateram, s. femori admota telum, vel arcum tenet. Æ. 1. *M. A.*

Accennai di sopra, che *Myrlea* fu fondata da *Myrlo* Capitano dei Colofonii, appresso il quale celebre era il Tempio di Apollo Clario, così detto dal nome del loro Porto, e Città *Claros*, il di cui culto si vede, che fu stabilito anco in *Apamea*. Nessuna medaglia insino ad ora era stata conosciuta di questa Colonia con una tale particolarità, come pure nessun' altra medaglia, che dia questo nome ad Apollo, ma bensì a Diana.

Domna.

7. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput)(C. I. C. A. APA. D. D. Triremis cum 4. remigantibus. Æ. 3.

Questa medaglia la veddi in Roma l' anno 1794. e la quale faceva parte della serie già dispersa del *M. Gualtieri*. Una simile fu descritta, e pubblicata dal Belley. *T.* XXV. *fg.* XIII.

Alexander.

T. V. N. 17.

8. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. Caput laureatum cum paludamento)(COL. IVL. CONC. A. . . . . Aeneas habitu militari incedens et respiciens, d. Ascanium facem tenentem trahit, s. Anchisem gestat. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

Nessuna medaglia in onore di Alessandro era stata pubblicata, e la quale porta un tipo ripetuto in altre di questa Colonia, come segno della medesima, e di discendenza dei Romani da Enea.

Gordianus Pius.

sic

9. IMP. CAS. M. ANT. GORDIANVS. P. AVG. Caput radiatum)(C. I. C. A. APA. D. D. Triremis cum tribus remigantibus. Æ. 2. *M. A.*

Tranquillina.

10. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus caput)(C. I. C. A. APA. D. D. Navis cum tribus remigibus. Æ. 2. *M. A.*

Philippus Jun.

sic

11. M. IVL. PHILIPPVM. CAES. Caput nudum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *Ex M. Bracciano,* nunc *Vaticano.*

Gallienus.

12. IMP. CAE. P. LIC. GALLIENVS. . . . Caput radiatum)(C. I. C. APA. D. D. Triremis in undis. Æ. 3. *M. A.*

Ed ecco aumentato alquanto il numero delle medaglie di questa Città sia nel suo antico nome di *Myrlea*, sia in quello di *Apamea*, allorchè fu fatta Colonia Romana, non potendo qui assicurare il nostro Autore, intorno la medaglia di Giuliano con Scantilla, mentre la medesima non fu più ritrovata nella Collezione di Osman-Bey, che fu peraltro in parte derubata, doppo che fu dai Turchi barbaramente assassinato.

BITHYNIUM.
quod et
CLAUDIOPOLIS.

Claudius.

1. . . ΚΛΑΥΔΙΟΣ. . . . . . Caput laureatum ad s.)(ΚΛΑΥΔΙΟΠΟΛΕΙΤ. . . . Victoria gradiens ad s. Æ. 3. *M. C.*

Severus.

2. ΒΙΘΥΝΙΕΩΝ. ΑΔΡΙΑΝΩΝ. Mulier gradiens ambabus elevatis lauream solutam tenet. Æ. 2. *M. A.*

3. Alius, sed Diana Venatrix gradiens, comite cane. Æ. 2. *M. A.*

Alexander.

4. . . . . . ΑΛΕΖΑΝΔΡΟΝ. ΑΥ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. hastam, s. clypeum. Æ. 3. *M. A.*

Valerianus Sen.

5. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΒΙΘΥΝΙΕΩΝ. ΑΔΡΙΑΝΩΝ. Juppiter seminudus sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. C.*

CAESAREA.

Nel Tomo IV. delle mie Lettere pag. 59. pensai di restituire a *Tralles* molte medaglie Imperiali da Augusto insino a Domitiano, portando soltanto l' epigrafe di ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. all' esclusione di questa Città. Dal nostro Autore *Vol. II. P. I. pag.* 408. non si ammette questa mia restituzione, anzi si esclama: *magnum huic urbi malum intentavit Sestinus, cum edicto sanxit, omnes ejus nummos restituendos Trallibus.* Ma prima di vedere questo gran male recato a questa Città, mi sia permesso di descrivere altre medaglie da me osservate, e altre incognite a un tanto Autore, e doppo ognun s' attenga a quella ragione, che sarà la più convincente.

Augustus.

1. ΠΩΛΛΙΩΝ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Caput nudum, retro capricornus)(ΜΕΝΑΝΔΡΟΣ. ΠΑΡΑΣΙΟΥ. Templum octo columnarum, juxta caduceus. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

Questa medaglia fu conosciuta anco al Golzio, nella quale certamente vi aggiunse ΟΥΗΙΔΙΟΣ. e secondo me letta male da Vaillant, in vece di ΣΕΒΑΣΤΟΣ. come si ha in altre, mentre ΟΥΗΙΔΙΟΣ ΠΩΛΛΙΩΝ. non credo che fossero uniti, il chè sarebbe differenza, potendo perciò essere i nomi di due persone distinte, giacchè per l' Asia Proconsolare molte erano le famiglie

dei Pollioni, non persuadendomi che appunto sia il *Veidius Pollio*, che abbia ottenuto di fare mutare il suo nome alla Città di *Smyralea* in quello di *Caesarea*, e ch'egli sia qui messo come Patrono, senza considerare l'altra persona in ΜΕΝΑΝΔΡΟΣ ΠΑΡΑΣΙΟΥ.

Livia.

2. ΛΕΙΒΙΑ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Mulier tunicata stans d. elata, s. extenta caput parvum humanum tenet, pone lunula.)(ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput Caji Caes. nudum. Æ. 3. *M. C.*

Questa medaglia è del tutto nuova, e non viene descritta da altri, potendo rappresentare Iside con la testa d'Osiride nella destra.

Claudius.

3. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΒΡΕΤ .... ΔΙΟΣ. ΛΑΡΑΣ.. . . Britannicus praetexta insignis stans d. pateram. Æ. 3. *M. A.*

Noterò ancora, che nel *M. A.* esiste pure la medaglia del No. 3. pag. 63. e in quello di Mr. Cousinery si osserva la medaglia autonoma del No. 4. pag. 62. e le medaglie Imperiali del No. 4. pag. 63. del No. 9. pag. 65. ma in secondo modulo, e quella del No. 15. pag. 66. quali tutte restavano classate sotto *Tralles*, luogo da Esso, e da me per più volte frequentato, e dove abbiamo ritrovate tutte le medaglie descritte nelle indicate Collezioni, e quest' ultima pure riportata fu in un viaggio fattovi l'anno 1792. dove certamente vi si legge ΔΙΟΣ. ΛΑΡΑΣΙΟΥ. come il quella dataci dall' Haym. Ma obiettare mi si potrà, che la medaglia è frusta, e che diversa ne potrebbe essere l'epigrafe; ma quello che ho notato, è visibile, ed è simile ad altra di Claudio con la testa di Messalina, per crederla di *Caesarea Tralles* per il distintivo di Giove Larasio, che se fu così corrotto, in vece di Larisseo, si ripeta ciò, che abbiamo molti nomi antichi alterati alquanto successivamente, che per analogia si possono combinare, come egli saviamente riflette. L'antico *Tralles* si chiama ora *Sultan - Hyssar*, e l'antica *Cesarea* della Bitinia, si crede, che sia la Città detta ora *Balik-Kieser*, luogo da noi egualmente visitato senza ritrovarvi tali medaglie.

L'adulazione dei Greci, ossia delle Città Greche nel volere fare la corte, e onorare la famiglia di Augusto, si vede esagerata più nelle Provincie della Jonia, Caria, e Lidia, che nella Bitinia.

Di più se Pellerin nelle sue Note *MSS.* mutò di sentimento per crederle di *Tralles*, era segno, che ancora esso restò informato che tali medaglie erangli state rimesse da tali parti, e specialmente da *Ghiusel-Hyssar*, e da *Naseli*, cioè da *Magnesia ad Meandrum*, e da *Nysa*, due Città che frammezzano *Tralles* in eguale

distanza e dove i Negozianti Francesi stabiliti in Smirne tengono sempre dei Fattori per la compra dei Cotoni, e i quali nell' istesso tempo procurano di comprare tutte quelle medaglie, che di mano in mano vengono ritrovate. E ognun sa, che Pellerin aveva in tutti li *Scali* del Levante degli Amici, che lo favorivano, tenendo a tale scopo delle somme di denaro anticipate nelle loro mani per l' acquisto delle medaglie.

Ma previo tutto ciò, che non soddisfarebbe il nostro Autore, per restare convinto, e convincere ugualmente chi legge, se non che le medaglie si ritrovano in *Tralles*, e che alcune hanno il tipo dell' Aquila, per crederla, come un simbolo di Giove Larasio, e altre una Vittoria, della quale sappiamo che in *Tralles* eravi un Tempio, e che avanti che si dasse la gran battaglia tra Cesare, e Pompeo nei Campi Farsalici, furono osservati in più luoghi diversi prodigi, tra i quali quello del nascimento di una Palma, come riporta l' istesso G. Cesare *de Bel. civil. Lib. III. Cap. CV. Trallibus in templo Victoriae, ubi Caesaris statuam consecraverant, palma per eos dies inter coagmenta lapidum ex pavimento exstitisse ostendebatur.* E Strabone L. XII. parlando dei diversi danni cagionati dai terremuoti a più Città dell' Asia così si spiega per la Città di Tralles: *Nam et nostra aetate tremores terrae Magnesiam dejecerunt, quando et Sardes et aliae nobilissimae urbes abiisdem sunt gravissime adflictae multis partibus. Imperator tamen instauravit, pecuniam largitus, quod beneficii ante etiam Trallianis praestiterit pater ejus, cum eorum corruisset gymnasium, itemque Laodicensibus.* Strabone adunque parla dei benefizii fatti a diverse Città dell' Asia da Augusto, e da Tiberio, e probabilmente il primo poteva aveva accordato, che *Tralles* si chiamasse onorificamente *Caesarea*, siccome abbiamo in altre medaglie più certe con il nome onorifico unitamente in ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. ΚΑΙCΑΡΕΩΝ.

Ma in altre autonome di *Tralles*, che descriverò a suo luogo, giacchè le medesime giungono nuove, si ha ΖΕΥC. senza il ΛΑΡΑCΙΟC. e si ha pure l' istesso nome magistrale di ΠΑΡΑCΙΟC. e nei Cistofori di *Tralles* si ha egualmente il nome magistrale domestico di ΜΕΝΑΝΔΡΟC. e nei quali seguita ΠΑΡΑC. che il nostro Autore crede di supplire in ΙΕΡΕΥC. in quello del M. Fiorentino, dove non fu veduto se non ΡΕΥC. come pure in altre si legge ΗΛΙΟC. ΛΑΡΑCΙΟC. con più il Capricorno, altro tipo di quelle credute di Cesarea della Bitinia, come altresì in una medaglia di Druso con Germanico che riporterò in seguito, si ha ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Che se non è nome onorifico, certamente questa Cesarea non può essere se non *Tralles* in concordia con *Sardes*.

Altre ragioni non trovo più opportune da addurre, se non che il Cel. Sigr. Ab. *Eckhel* meritamente sistenò, e restituì la medaglia data a Cesarea della Palestina da Vaillant, essendo di *Cyme* dell' Eolia, svista da me confessata da molto

tempo nelle Novelle letterarie di Firenze. Che la mia Autonoma con la *Sagitta*, meglio *Spica* l'ebbi dalle parti della Galazia, e che non la descrissi se non sotto Cesarea della Bitinia, indotto così dall' averne veduta una riportata da Pellerin, e direi ora, che tanto questa, che quella ascritta và a Cesarea della Cappadocia, mentre nelle due medaglie si ritrovano le lettere Ε. C. e Ε. Σ. il che ci fa vedere una maniera di quella Provincia, come egli respettivamente nota, e perciò coniate sotto Tiberio, che ne fece una Provincia Romana: come pure ΚΑΙΣΑΡΕΙΑΣ. si legge in altra autonoma certa di Cesarea della Cappadocia, e la quale sarà descritta a suo luogo, che così pensando avrò dato affatto il tracollo a detta Città della Bitinia, poco conosciuta dai Geografi sia nell'antico suo nome di *Smyralea*, sia nel nuovo di *Caesarea*.

CHALCEDON.

1. Caput Herculis barbatum laureatum)(ΚΑΛΧΑΔΟΝΙΩΝ. Tropaeum, in area monogramma [monogram] Æ. 3. *M. C.*

Sabina.

2. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΚΑΛΧΑΔΟΝΙΩΝ. Tripus, pone palmae ramus. Æ. 3. *Ex M. Casali.*

M. Aurelius.

T. VI. N. 1.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Neptunus d. pede saxo imposito d. delphinum, s. tridentem. Æ. 2. *Ex M. Bondacca.*

Elagabalus.

T. VI. N. 2.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΚΑΛΧΑΔΟΝΙΩΝ. ΑΟΝΙΩΝ. Templum quatuor columnarum, in quo Dea stans, ante quam adstat alia parva figura. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Veruna di queste medaglie era stata descritta, giunge peraltro particolare quest' ultima di Elagabalo, dove si osserva comunicata l'origine dei Calcedoni chiamati *Aonii*. Bisogna dire, che quando la Città fu fondata dai Megaresi, vi potessero essere uniti e Tebani e Beozii, Dorj, e Aonj, come mescolati si ritrovavano nell'altra d'Eraclea da loro egualmente fondata. Strabone *L. IX.* dice, che *Beotiam initio barbari tenuerunt Aones et Temmices a Sunio evagati, et Leleges ac Hyantes.* Dal che si rileva che gli Aonj erano Beozii, e che avevano prima di tutto abitato intorno al Sunnio. Vaillant ci ha lasciato, che in

alcune medaglie si trova scritto anco ΚΑΛΧΑΔΩΝΙΩΝ. la nostra proverebbe, in di lui favore, essendo giustamente così scritta; Che perciò si dovrebbe ammettere anco quest' altra maniera di permutare l' O. in Ω.

CIUS,
dein
PRUSIAS ad mare.

1. Caput Apollinis laureatum, infra ΚΙΑ.)(ΜΙΛΗΤΟΣ. Prora Navis. *AR*. 3. *M. A.*

*. Caput Apollinis laureatum)(ΚΝΙ. ΑΡΚΟ. Prora Navis, infra spica. *Æ*. 3. *Pell. Tb*. 67. *fg*. 34.

*. Caput Veneris)(ΚΝΙ. ΠΤΘΩΝ. Prora Navis. *Æ*. 3. *M. A.*

Ripeto quì la descrizione di queste medaglie, per credersi dal nostro Autore, che nella prima quel ΜΙΛΗΤΟΣ. stia non per nome di magistrato, ma per *Miletus* Città, e coniata allora, allorchè il Gius materno prevaleva nella Figlia, cioè che essendo Cio colonia dei Milesij, ΜΙΛΗΤΟΣ. dunque vien posto per denotare l' origine materna. Plausibile n' è l' idea, ma non da ammettersi, mentre essendovi in tutte ΚΙΑ. per ΚΙΑΝΩΝ. quel ΜΙΛΗΤΟΣ. viene ad essere un nome magistrale, come nelle altre, che hanno ΠΟΣΕΙΔΩΝΙΟΣ. ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. ΠΡΟΞΕΝΟΣ. e simili. Oltre di ciò la fabbrica è l' istessa, e dell' istesso tempo delle altre.

Le altre medaglie poi in bronzo, dirò che non appartengono a questa Città, ma a Cnidus, e che ΑΡΚΟ. e ΠΤΘΩΝ. sono nomi magistrali, mentre non si può leggere ΚΝΙΑΡΚΟ. ΚΝΙΠΤΘΩΝ. ma quel ΚΝΙ. si legge solo per il principio della Città, alla quale appartenere può benissimo il tipo della Nave, giacchè per la sua situazione godeva del vantaggio di Tre Porti, luoghi ancora frequentati dai nostri Bastimenti Europei, che per lo più vanno a caricarvi della Vallonea. La testa di Apollo che viene descritta in quella di Pellerin, non rappresentasi tale nel disegno, sembrando piuttosto una testa di Donna, cioè di Venere come nella nostra.

2. Caput imberbe Dei Mensis tectum pileo phrygio quem lauri ramus ornat cum signo Cornucopiae incuso)(ΚΙΑΝΩΝ. Clava, et duo monogrammata. *Æ*. 3. *M. A.*

3. Alius, sed in adversa signum incusum caput Bovis exprimens. *Æ*. 3. *M. A.*

Neuman *Num. Vet. P*. II. *Tb*. I. *fg*. 2. fu il primo che pubblicò una medaglia simile alle nostre due, e le quali variano per li contrassegni diversi, che portano.

Autonomi nomine PRVSIADIS.

4. 5. Caput Herculis barbatum diadematum)(ΠΡΟΥΣΙΕΩΝ. ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΘΑΛΑCCHN. Pharetra, arcus et clava. Æ. 1. et 2. *M. A.*

Volusianus.

6. ΑΥ. Κ. Γ. ΟΥ. Α. ΦΕΙ. ΓΑΛΛΟC. ΟΥΟΛΟΥC. Caput laureatum)(ΚΙΑΝΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Prego il noſtro Autore a ſcuſarmi, dopo avere deſcritto altre medaglie appartenti a *Cius*, ſe mi prendo la libertà di promovere un mio dubbio ſopra una medaglia che si dice di Elagabalo con la leggenda ΜΗΛΗΩΝ. così letta, e pubblicata dall' *Arigoni Num. Gr. Impp.* et *Urb. Tb.* 26. *fg.* 372. e con la deſcrizione: *Duo hirci pedibus anterioribus erectis juxta ſe ſtantes*, *diota intermedia*: e la quale appartiene a *Melos*-Iſola, mediante una piccola variazione da farſi nell'epigrafe, che deve eſſere ΜΗΛΙΩΝ. come nota detto noſtro Autore.

Della quale primaria, ed erronea lezione non poſſo del tutto reſtare convinto, e ciò in virtù, nell'oſſervare, che *Vaillant.* (*Graec. Impp. pag.* 102.) ſotto Caracalla, e nelle medaglie di *Cius* deſcrive una medaglia ſimile a queſta dell' Arigoni, eſiſtente nel Muſeo del *G. Duca*, cioè: ΚΙΑΝΩΝ. *Duo hirci hinc et inde, pedes anteriores ſuprà vas erigunt.* Æ. 2. Quali due deſcrizioni combinano con quella, ch'il noſtro Autore fa: *Duo hirci coniſcantes media diota:* Che perciò, mediante queſta dubbia claſſazione, rendesi neceſſaria una reſtituzione o giuſta fede di ambedue, cioè o ſono l'una e l'altra di Caracalla, e appartengono a *Cius*, oppure ſono di *Melos* Iſola, coniate in onore di Elagabalo.

Ma ſarei di ſentimento d'attenerſi alla claſſazione di Vaillant piuttoſto, che a quella dell'Arigoni, molto più che i diſegni eſibitici hanno biſogno di eſſere ſpeſſo medicati, eſſendo anco facile in una medaglia alquanto mal conſervata leggere erroneamente ΜΗΛΗΩΝ. in vece di ΚΙΑΝΩΝ.

Oltre di ciò, che relazione, o conneſſione può avere un tal tipo con le medaglie dell' Iſola *Melos*? Il noſtro Autore, per meglio aſſicurarſi della falſa lezione di ΜΗΛΗΩΝ. in ΜΗΛΙΩΝ. oſſerva pure l'iſteſſa foggia della *Diota*, in altra medaglia autonoma argentea, che pubblicata fu da *Pellerin* Rec. III. Tav. 103. fg. 12. quali confronti, in molte altre occaſioni si ritrovano giuſti, ma che in queſto caſo potrebbero non uniformarsi al vero ſignificato di queſte due conſimili medaglie, nelle quali si deve ricercare qualche alluſione di ſagrifizio, di feſta, o di altro appartenente al fanciullo *Hylas*, Compagno di Ercole, e il quale viene rappreſentato in altre medaglie imperiali di queſta Città di *Cius*, con un vaſo detto κάλπις, ſimile a

quello della medaglia *Arigoniana*, e simile pure a quello della medaglia *Pelleriniana*, e simile ugualmente ad altro vaso che si osserva rappresentato in una medaglia di *Nicea* della Bitinia coniata in onore di Vespasiano, e dove pure vi è un Leone che stà con la zampa posata sopra del medesimo, quale tipo descritto malamente da Vaillant: *Tigris cum urna*: mi fa pensare potere essere allusivo ad Ercole, e al suo Compagno Hylas, del qual fatto ne vollero anco i Nicei perpetuarne la memoria nelle lore medaglie, ed in conseguenza sembra evidente, che la medaglia dell' Arigoni fu malamente letta, dovendo essere di *Cius*, e non di *Melos*. Un' istesso tipo simile alle medaglie in questione si osserva pure in una coniata in *Ancyra* della Frigia in onore di Massimo, descrittaci da Vaillant Num. Gr. p. 145. e siccome secondo *Pomp. Mela* Geogr. L. I. C. XIX. (e *Plinio* Hist. Nat. L. V. C. XL.) abbiamo, che Cius era compresa come appartenente alla Frigia, così maggiormente possiamo dubitare della falsa lezione dell' Arigoni, e che un tal tipo niente abbia che fare con le medaglie dell' Isola *Melos*.

CRATIA,
serius
FLAVIOPOLIS.

Faustina Jun.

T. VI. N. 3.

1. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. ΝΕΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΚΡΗΤΙΕΩΝ. ΦΛΑΟΥΙΟΠ. Cervus stans. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Le medaglie Imperiali di questa Città non principiavano se non da quelle di Settimio Severo; questa ora le precede, e nuova giunge pure la seguente di Geta, ch' era del Museo *Brasciano*, ora *Vaticano*.

Geta.

2. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum)(ΚΡΗΤΙΕΩΝ. ΦΛΑΟΥΙΟΠΟΛΙ. Aquila basi insistens inter duo signa militaria. Æ. 2.

HADRIANI.

1. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

2. . . . . . ΝΟC. ΑΔΡΙΑΝΟC. . . Caput laureatum)(ΕΠ. . . . ΑΙΝΟΥ. ΑΡΧ. . ΑΔΡΙΑΝΩΝ. Jupiter seminudus sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1. *M. A.*

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. . . . Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΠΡΟC ΟΛΥΜΠΩ . . Pallas stans ante aram d. pateram, s. clypeum cum hasta. Æ. 2. *M. A.*

M. Aurelius.

T. VI. N. 4.

4. M. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΟΥΗΡΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΠΡΟC. ΟΛΥΜΠΟΝ. Mercurius nudus gradiens d. caduceum. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Commodus.

T. VI. N. 5.

5. ΑΥ. Κ. Λ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(Τ. Λ. Ο. Κ. ΔΙΟΔΩΡΟC. ΑΝΕ. ΑΔΡΙΑΝ. Π. ΟΛΥΜ. Ceres ſtans, ante aram ignitam d. ſpicas, s. facem. Æ. 1. *M. A.*

Neſſuna di queſte quattro medaglie Imperiali era ſtata deſcritta; ma quella di Commodo si è più particolare, mentre aumenta il numero di quelle che ſono ſcritte con l' ΑΝΕΘΗΚΕ. e queſto Diodoro potta forſe i prenomi di *Tito Lucio Vero Commodo* per quelle quattro ſigle, che in detta medaglia si leggono.

Severus.

6. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. CΕΠΤ. CΕΟΥΗΡΟC. ΠΕ. Caput laureatum)(ΕΠ. ΜΗΝΟΦΑΝΟΥC. ΤΙΜΟΚΡ. ΑΡΧ. ΑΔΡΙΑΝΕΩΝ. Aeſculapius et Hygia ex adverſo ſtantes cum attributis. Æ. m. m. *M. C.*

Vaillant Num. Graec. in altra medaglia di S. Severo leſſe ΕΠΙ. ΜΗΝΟΦΑΝΟΥC. ΤΙΜΟΘΕΟΥ. ΑΡΧ. Α. mentre in queſta si ha diverſamente.

7. . . . . . Λ. CΕ. CΕΟΥΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΕΩΝ. Aeſculapius ſtans d. baculo cum ſerpente innititur. Æ. 3. *M. C.*

HADRIANOPOLIS.

Dandosi in Numiſmatica molte medaglie, che portano il nome di *Hadrianopolis*, è ſtato un giuſto motivo per i Numiſmatici, il confonderne la claſſazione, ma le medaglie di queſta Città portano delle note, che la diſtinguono da tutte le altre. In un mio viaggio Aſiatico per la Bitinia oſſervai un' ora doppo la Città di *Boli*, creduta l' antica *Claudiopolis*, molti avanzi di Colonne e lapidi con iſcrizioni in onore di Adriano, e congetturai, che eſſendo ſtati queſti avanzi traſportati da più lontano, poteſſe eſſere ſtata in tali vicinanze l' antica *Hadrianopolis*. Vedasi il mio viaggio da Coſtantinopoli a Baſſora.

Di più si è data la fatalità, che in alcune di queſte medaglie vi hanno vedute del'e Epoche, e si ſono affaticati per fiſſarle, ma in darno, mentre le medeſime ſono ſtate lette malamente, come si vedrà. Le medaglie adunque che si hanno, e che convengono a queſta Città ſono le ſeguenti

Hadrianus.

1. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΔΡΙΑ . . . . Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑ-ΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΕΠΙ. CΤΡΑ. CΑΝΑΙΔΟΥ. Juppiter ſtans s. haſtam, adſtante hinc Pallade, inde Baccho, illa d. clypeo innixa, s. haſtam tenet, ille d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 1. *Pell. Rec.* II. *Tb.* 128. *fg.* 10.

Severus.

2. ΑΔΡΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΕΤ. ΒΞ. Diana Venatrix. Æ. 2.

E' queſta lo ſcoglio dei Numiſmatici per potere fiſſare l' Epoca; ma chi non ci dice, che Vaillant vi vedde ΕΤΒΞ. in vece di CΕΒΑ. per CΕΒΑCΤΩΝ. e avervi laſciato anco il nome del magiſtrato? Per provare una tale mia congettura, l' eſempio di una medaglia inedita di Caracalla, potrà meglio convincerci.

Caracalla.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤωΝΕΙ-ΝΟC. ΑΥ. Caput laureatum)(CΕΒΑ. ΑΔΡΙΑΝΟΠΟ. ΕΠΙ. ΑΡΙCΤΟΔΗΜΟΥ. Mulier turrita ſtans ad s. d. temonem, s. cornucopiae. Æ. m. m. *M. C.*

Abbiamo qui CΕΒΑ. che non può ſtare ſe non per CΕΒΑCΤΩΝ. titolo onorifico, che queſta Città preſe in onore di Severo, o di altro Imperatore dopo Adriano.

Geta.

4. Α. CΕΠ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum)(ΑΔΡΙΑ. ΑΡΧ. ΠΟΤΕΙΤΟΥ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Dubbia potrebbe eſſere la claſſazione di queſta altra medaglia non ſtata da altri conoſciuta potendo convenire anco ad *Hadriani*: ma *M. Couſinery* l' ebbe con l' altra di Caracalla nell' iſteſſo tempo, e porta un' iſteſſo tipo. L' epigrafe tronca ſta anco in favore di queſta Città, come pure il nome dell' Arconte ſenza la prepoſizione ΕΠΙ. come si ha in altra di Aleſſandro Severo, la di cui deſcrizione è la ſeguente

Alexander.

5. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. CΕ. ΑΛΕ-ΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(CΕ. ΑΛΕΞ. ΑΔΡΙΑ-ΝΟΠΟΛ. ΑΡΧ. ΔΙΟΦΑΝ-ΤΟΥ. Victoria gradiens ad s. Æ. 1. *Pell. Mel.* II. *p.* 180. et *T.* III. *p.* 210. *Tb.* 128. *fg.* XI.

Se nelle medaglie di Severo, e di Caracalla si è oſſervato, che queſta Città aveva preſo il nome onorifico di *Sebaſte*, queſta c' inſegna, che preſe anco quello di *Alexandriana.* Pellerin leſſe CΕ.

ΑΛΕΞ. per principio della leggenda non ostante che quel CE. si ritrovi posto nel campo della medaglia, ma migliore spiegazione non si può ritrovare, e perciò *Hadrianopolis* fu detta *Sebaste* sotto Severo, per le medaglie ora nuove, e restituite, e *Sebaste Alexandriana* sotto Alessandro, e che Pellerin spiegò per *Severiana*, e *Alexandriana*. Vedasi Mel. II. p. 369. quale particolarità fu del tutto omessa dal nostro Autore, la di cui approvazione sara di grande autorità a tutto ciò ch' egli non poteva aver veduto.

HADRIANOTHERAE.

Sabina.

1. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Caput hujus)(ΑΔΡΙΑΝΟΘΗΡΙΤΩΝ. Imperator paludatus stans d. pateram, s. demissâ, pro pedibus cervus. *Æ.* 3. *M. A.*

Antinous.

2. ΑΓΑΘΟC. ΑΝΤΙΝΟΟC. ΗΡΩC. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Taurus stans. *Æ.* 2. *M. A.*

Domna.

3. ΙΟΥ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑC. Hujus caput)(CΤΡ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΑΔΡΙΑΝΟΘΗΡ. Imperator eques decurrens, d. elata. *Æ.* 1. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano*.

S' ingannò Vaillant nel leggere in questa medesima medaglia ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΑΡ. per *Arconte*, mentre non è se non *Pretore*, il che si accorda con quelle pubblicate da Pellerin.

HERACLEA.

1. Caput Herculis barbatum pelle leonis tectum ad s.)(ΗΡΑΚ. Bos dimidius cornupeta ad s., retro lunula. *AR.* 3. *M. C.*

Una simile ne pubblicai nel *Tomo* III. Lettere *Tav.* II. *fig.* 5.

Trajanus.

2. . . . . ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. ΜΑΤΡΟΠΟΛΙΤΑΝ. Hercules uno genu flexus leonem suffocans, infra clava. *Æ.* 1. *M. A.*

Viene descritta a questa Città della Bitinia, ma posso dire, che io l' ebbi dalla Caria, e che in Caria si ritrovano molte medaglie autonome con l' epigrafe ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. e le quali descriverò a suo luogo, per farne vedere la differenza.

Geta.

3. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum)(ΗΡΑΚΛΗΑC. ΕΝ. ΠΟΝΤΩ. Caput Palladis. *Æ.* 3. *M. A.*

REGES HERACLEAE.

AMASTRIS.

Caput muliebre cultu peregrino tectum et laureatum)(ΑΜΑΣΤΡΙΟΣ. ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ. Arcus cum pharetra. Æ. 3. *M. C.*

Inedita è pure questa medaglia, con l'epigrafe intera, e con un tipo Pontico nel rovescio, mentre la testa sembra dell' istessa Regina Amastris.

DIONYSIVS.

Caput Bacchi hedera coronatum ad s. retro thyrsus)(ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ. Hercules stans d. elata, sinistra ex qua simul leonis exuviae pendent, tropeum adstitutum contingit, cui inclinatur clava. AR. 2. *M. A.*

Generalmente simile medaglia occorre in argento di terzo modulo, ma questa nostra si è più particolare per essere un Tridramma.

IVLIOPOLIS.

Trajanus.

1. ΑΥΤ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒ. ΓΕ. Caput laureatum)(ΙΟΥΛΙΟΠΟΛΙΤΩΝ. Deus Mensis stans d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus Pius.

2. ΑΥΤ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΙΟΥΛΙΟΠΟΛΙΤΩΝ. Duo signa militaria, intermedia aquila legionaria. Æ. 3. *M. A.*

Gallienus.

3. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΗΝΟϹ. *sic* Caput radiatum)(ΙΟΥΛΙΟΠΟΛΕΙΤ. Tria signa militaria. Æ. 3. *M. A.*

Se dobbiamo credere al nostro Autore, la prima medaglia deve essere d' *Juliopolis* della Frigia, ed in questo ha ragione: e le seconde di *Juliopolis* della Bitinia, ma tanto quelle con il Dio Mese, che le altre vengono dalle parti della Galazia, e non dalla Bitinia. Di più si persuade anco, perchè in una medaglia di Geta viene espresso il Fiume ϹΚΟΠΑϹ. e in altra di Severo, ripetuto si ha detto Fiume con il ϹΑΝΓΑΡΙΟϹ. e siccome questo secondo si legge anco nelle medaglie di Nicea, perciò queste d' *Juliopolis* sono della Bitinia.

Bey-Basar da me visitato, è l' antica *Juliopolis* della Frigia, sul confine quasi della Galazia, di sotto della quale scorre il Fiume *Scopas*, e il quale entra nel *Zakariè*, cioè nel Sangario, che poche ore resta distante da un tal luogo. Che perciò con tutta ragione i Giulіopoliti potevano aver messo il nome ora del lor Fiume *Scopas*, ed ora lo *Scopas* con il

Sangarius, perchè il primo si perde in quest' altro più magnifico, e della giurisdizione pure in parte di questi popoli. E il Fiume *Scopas* non ha niente che fare nella Bitinia, ma bensì il *Sangarius*, che nel suo corso viene a passarvi, per il che potevano quei di Nicea gloriarsi di nominarlo nelle loro medaglie.

Questa *Juliopolis* della Frigia era frontiera della Galazia, e potevano essere state messe delle legioni di stazione, per impedire le sollevazioni od altro, e insino al giorno d' oggi mantiene sotto il Turco l' antico uso, cioè vi è stazione di Timariotti, e Zaimi. Celebre è bensì questo luogo per diverse sorti di Pere di ottima qualità, che in grande abbondanza vengono portate a Costantinopoli, e le più particolari destinate dalla Città in tributo al Sultano.

MYRLEA.

Vedasi sotto Apamea, dove descrissi una medaglia autonoma di questa Città, non stata da altri riportata.

NICAEA.

1. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Caput Bacchi)(ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ. ΠΑΠΙΡΙΟΥ. ΚΑΡΒΩΝΟΣ. Thyrsus cum taeniis. Æ. 3. *M. A.*

2. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Caput muliebre laureatum, ante quod [A]. infra ΔΚΣ.)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. *M. C.*

3. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Caput muliebre)(ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ. ΟΥΙΒΙΟΥ. ΠΑΝΣΑ. *infra* ΕΛΣ. Victoria gradiens d. elata coronam, s. palmae ramum, in area duo monogrammata. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

4. ΝΕΙΚΕΑ. Caput muliebre turritum)(ΝΕΙΚΑΙΕΩΝ. . . . . Victoria gradiens ad s. Æ. 3. *M. C.*

Messalina.

5. ΜΕΣΣΑΛΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. ΝΕΑ. ΗΡΑ. Hujus caput, ante duae spicae)(ΕΠΙ. Γ. ΚΑΔΙΟΥ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. ΠΑΤΡΩΝΟΣ. Caput Britannici nudum ad s. in area hinc monogr. [monogr.]. inde ΝΚ. an Metropolis Nicaea? Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Domitianus.

6. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΝΕΙΚΑΙΕΙΣ. ΠΡΩΤΟΙ. ΤΗΣ. ΕΠΑΡΧΕΙΑΣ. Spes gradiens ad s. Æ. m. m. *Ex M. Borgia.*

Trajanus.

7. ΑΥΤ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑ. Caput laureatum)(Ara luculenta. Æ. 3. *M. A.*

8. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙCΤ. CΕΒΑ. Caput laureatum)(ΔΙΟC. ΑΓΟΡΑΙΟΥ. Ara luculenta. Æ. 3. *M. A.*

Antoninus Pius.

9. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput nudum)(ΝΕΙΚΑΙΕΩΝ. Ara, cui ſerpens involutus. Æ. 3. *M. A.*

10. Alius, ſed Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 3. *M. A.*

11. ΑΥΤΟ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. ΤΟΝ. CΩΤΗΡΑ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. *M. A.*

12. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΤΟΝ. CΩΤΗΡΑ. ΝΙΚΑΙΕΙC. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

13. Μ. ΑΥΡΗΛΙ. ΑΝΤΩΝΙΝ. . . . Caput nudum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Mulier turrita ſtans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 1. *M. A.*

L. Verus.

14. ΑΥΤ. ΚΑΙC. Λ. ΑΥΡ. ΟΥΗΡΟC. Caput nudum)(CΩΤΗΡΑ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Ara cui ſerpens involutus. Æ. 3. *M. A.*

Commodus.

15. ΑΥΤ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput juvenile nudum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Pallas ſtans d. haſtae innixa, s. clypeum humi poſitum contingit. Æ. 2. *M. C.*

sic

16. ΑΥ. ΚΟΜΔΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΟΜΗΡΟC. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Homerus ſedens. Æ. 3. parvo. *M. C.*

17. . . . . ΑΝΤΩΝ. . . . Caput laureatum)(ΙΕΡΟC. ΑΓΩΝ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Athleta nudus ſtans, d. capiti admota, s. palmae ramum. Æ. 3. parvo. *M. C.*

18. ΑΥ. Μ. ΑΥ. ΚΟΜ. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput laureatum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Aquila basi inſiſtens inter duo ſigna militaria. Æ. 2. *M. A.*

Severus.

19. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΝΕΙΚΑΕΩΝ. Telesphorus cucullatus ſtans. Æ. 3. *M. C.*

Domna.

20. ΙΟΥΛΙΑ. ΠΙΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Pallas ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

21. ΙΟΥΛΙΑ. ΑΥΓΟΥCΤ. Hujus caput pectore tenus ad s.)(Eadem epigraphe. Aquila legionaria inter duo ſigna militaria. Æ. 2. *M. A.*

22. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ Hujus caput, pone quod Victoriola incuſa)(ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΙΑ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Capita adverſa, Caracallae laureatum, et Getae nudum. Æ. 1. *Ex M. Bracciano, nunc Vaticano.*

Vaillant leſſe malamente queſta medaglia, nella quale laſciò ΑΝΤΩΝΙΝΟC. e preſe ΑΥΓ. ΓΕΤΑC. per ΑΥΓΟΥCΤΙΑ. Il noſtro Autore, che non mancò di viſitare l'iſteſſo Muſeo, non fa che riportare l'iſteſſa incongruità di Vaillant.

Geta.

23. ΓΕΤΑC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Serpens in ſpiras aſſurgens. Æ. 3. parvo. *M. A.*

Alexander.

24. ΜΑΡ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

25. . . . . . CΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥ. Caput laureatum cum Mamaeae capite incuſo)(Eadem epigraphe. Mercurius ſtans d. crumenam, s. caduceum cum palliolo. Æ. 2. *M. C.*

26. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΘ· *sic* ΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Nemeſis ſtans d. ori admota, s. rhombum, ad pedes rota. Æ. 2. *M. A.*

Mamaea.

27. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ΑΥΓΟΥCΤ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Maximinus.

28. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΖΙΜΕΙΝΟϹ. ΑΥ. Caput laureatum, in area signum incusum caput muliebre velatum exprimens)(Eadem epigraphe. Ceres velata sedens d. spicas, s. facem oblongam. Æ. 2. *M. A.*

29. ΑΥΤ. Κ. Ι. ΟΥΗΡ. ΜΑΖΙΜΕΙΝΟϹ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas sedens d. pateram, s. hastam pone clypeus. Æ. 2. *M. C.*

Maximus.

30. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΖΙΜΟϹ. Κ. Caput nudum, in area signum incusum caput muliebre velatum exprimens)(Eadem epigraphe. Templum sex columnarum. Æ. 2. *M. C.*

31. Alius, sed sine signo incuso, et Mulier stolata et tutulata sedens d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

32. Alius, sed Serapis sedens s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus Pius.

33. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Ν. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Templum sex columnarum. Æ. 2. *M. A.*

Tranquillina.

34. ϹΑΒ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΙΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. pateram, s. hastam. Æ. 3. *M. A.*

Hostilianus.

35. Γ. ΟΥΑΛ. ΒΝΤ. ΟϹΤ. ΜΕϹ. Κ. ΚΟΥΝΤΟϹ. Κ. (*sic*) Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Bacchus seminudus stans d. botrum, s. thyrsum. Æ. 2. *M. C.*

Gallus.

36. ΑΥ. . . . . . . ΓΑΛΛΟϹ. ΑΥΓ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata stans d. caput solis, s. caput lunae. Æ. 2. *M. A.*

37. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΒΕΙΒ. ΓΑΛΛΟϹ. Ν. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Nemesis stans. Æ. 2. *M. A.*

38. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Valerianus sen.

39. ΠΟΤ. ΑΙ. ΟΤΑΛΕΡΙΑ-ΝΟϹ. ϹΕ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſedens d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

40. Alius, ſed Mulier ſedens d. temonem et ſimul urnam ex qua erumpunt duae palmae, s. cornucopiae et pariter aliam urnam ſuſtinet. Æ. 2. *M. A.*

41. ΠΟΤ. ΑΙΚ. ΟΤΑΛΕΡΙΑ-ΝΟϹ. ΑΤ. Caput radiatum)(ΚΕΝΔΡΕϹΕΙΑ. ΠΤΘΙΑ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Menſa, ſupra quam tres Urnae, in quarum media duae palmae, in aliis una. Æ. 2. *M. A.*

Di queſti giuochi ΚΕΝΔΡΕϹΕΙΑ non viene fatta menzione ſe non per alcune medaglie di Filippopoli della Tracia, coniate in onore di Elagabalo, e i quali ora ſi vede, che non erano ſoltanto particolari a quella Città, ſiccome opina il noſtro Autore.

42. Γ. ΠΟΤ . . . . ΟΤΑΛΕ-ΡΙΑΝΟϹ. ΑΤΓ. Caput radiatum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. ΒΤ-ΖΑΝΤΙΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Mulier ſtans, quae et Nicaea dexteram porrigit viro barbato, id eſt Byzantio. Æ. 2. *M. A.*

Valerianus Sen., *Gallienus*, et *Valer. Jun.*

43. ΑΤΤ. ΟΤΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. ΟΤΑΛΕΡΙΑ-ΝΟϹ. ΚΑΙϹ. ϹΕΒΒΒ. Horum capita radiata, et adverſa)(ΜΕΓΙϹΤΩΝ. ΑΡΙ-ϹΤΩΝ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Tres urnae, in quarum media duae palmae, in aliis una. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

44. ΠΟΤ. ΑΙΚ. ΓΑΛΛΙΗ-ΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Imperator paludatus ſtans s. haſtam, dexteram porrigit et jungit cum alia figura paludata adſtante, id eſt Salonino, et s. haſtam tenente, inde alia figura togata id eſt Salonina ſtans d. pateram tenet. Æ. 2. *M. A.*

45. ΠΟΤ. ΑΙ. ΕΓ. ΓΑΛΛΙΗ-ΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum cum tridente incuſo)(Eadem averſa. Æ. 2. *M. C.*

46. Π . . . . ΕΓ. ΓΑΛΛ . . . ΟϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Bacchus ſedens in curru a 4. Elephantis

tracto d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 2. *M. A.*

47. ΠΟ. ΑΙ. ΕΓ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. ϹΕ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Cybele inter duos leones sedens d. pateram, s. tympano innixa. Æ. 2. *M. A.*

48. ΠΟΥ. ΛΙ. ΕΓ. ΓΑΛΛΙ. . . . . . . Caput radiatum)(ΑΡΙϹΤΩΝ. ΜΕΓ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Castra praetoria. Æ. 2. *M. A.*

Salonina.

49. ΚΟΡΝ. ϹΑΛΩΝΕΝΑ. Ι ϹΕΒ. Hujus caput)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Templum sex columnarum, in quo Fortuna stans, infra S. Æ. 2. *M. C.*

Quietus.

50. Μ. Τ. ΦΟΥΛ. ΚΥΗΤΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Castra praetoria. Æ. 2. *M. C.*

NICOMEDIA.

1. ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. Caput imberbe galeatum)(ΕΠΙ. ΓΑ. ΠΑΠΙ. Victoria gradiens ad s. lauream, s. palmae ramum, ante ℳ id est ΡΩΜΗ. Æ. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

2. ΝΙΚΟΜΗΔ. Caput muliebre)(ΕΠΙ. ΓΑ. ΠΑΠΙΡΙΟΥ. ΚΑΡΒΩ. . . . Diana stans d. facem, s. arcum et pharetram, in area ΔΚΣ. et mon. ℳ. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

T. VI. N. 6.

3. Epigraphe vitiata. Caput nudum . . . .)(ΜΑΡΙΟΥ. ΦΛΑΚΚΟΥ. Caput muliebre turgentibus e fronte binis cornubus, per aream monogrammata ΜΡ. Π. ΝΙΚ. an ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΣ. ΠΡΩΤΗ. ΝΙΚΟΜΗΔΙΑ? Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Claudius.

4. . . . . . ΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. . . . . Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΙΝΔΙΟΥ. ΒΑΛΒΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ΝΙΚΟ. intra lauream. Æ. 1. *M. A.*

Domitianus.

5. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. Caput laureatum)(ΝΕΙΚΟΜΗ. (literis colli-

gatis) H. ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΣ. ΚΑΙ. ΠΡΩΤΗ. ΒΙΘΥ. Caniſtrum Æ. 3. *M. A.*

Antoninus Pius.

6. ΑΝΤΩΝ. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒ. Caput nudum)(ΝΕΙΚΟ. ΔΗΜΗΤ. Ceres ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 3. *M. A.*

7. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤ. ΚΑΙ ΠΡΩΤ. ΝΙΚΟΜΗΔΕΙ. Cupido delphinum inequitans. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

8. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC ΟΥΗΡΟC. ΚΑΙCΑΡ. Cadut nudum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩC. ΝΙΚΟΜΗΔΕΙΑC. Aquila ſtans roſtro coronam, ante quam ſerpens erectus. Æ. 2. *M. C.*

9. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤ. ΝΕΩ. ΝΕΙΚΟΜΗΔΕΙΑC. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 2.

Severus.

10. ΑΥ. Κ. Λ. CΕ. CΕΥΗΡΟC. ΠΕ. Caput radiatum)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Templum octo columnarum. Æ. m. m.

11. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠΤΙ. CΕΥΗΡΟC. Π. Caput radiatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. m. m.

Caracalla.

12. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier rupi inſidens, d. extenſa, s. haſtam. Æ. 1.

Plautilla.

13. ΦΟΥ . . . . ΤΙΛΛΑ. CΕΒΑ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Triton. Æ. 3.

Alexander.

14. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam, pro pedibus clypeus. Æ. 2.

15. Eadem adverſa)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚ. Fortunae ſtantis typus. Æ 3.

16. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΜΗ-

ΔΕΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡ. Caput Cereris velatum, ante quod tres spicae. Æ. 3.

17. M. ΑΥΡ. CΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput radiatum)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΤΡΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Ceres velata stans d. spicas, s. facem oblongam. Æ. 2.

18. M. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΤΡΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Vir seminudus s. pede prorae navis insistens d. elata, s. ramum. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

Maximinus.

19. . . . . ΟΥΗ. ΜΑΞΕΙΜΙΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Ceres sedens d. spicas, s. facem. Æ. 2. *M. C.*

Gallus.

20. ΑΥΤ. Β. ΤΕΡ. ΓΑΛΛΟC. ΑΥΓ. Protome radiata ad s. d. hastam, s. clypeum)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚ. . . . . Imperator in equo citato. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

sic

Valerianus Sen., *Gallienus*, et *Valer. Jun.*

21. . . . . ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. ΓΑΛΛΗΝΟC. ΟΥΑΛΕ . . . ΒΒΒ. Tria capita, Valeriani et Gallieni laureata, Val. Jun. nudum)(ΝΙΚΟ. . . ΤΡΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Duo templa a latere opposita, intermedia ara ignita, superne aliud templum octo columnarum, intra quod Ceres stans d. spicas, s. facem. Æ. 1. *M. C.*

22. . . . . ΡΙΑΝΟC. ΚΑΙ. ΑΥΤ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. ΓΑΛ . . . CΑΡ. CΕΒΒΒ. Tria capita ut supra)(ΝΙΚΟΜΗΔΕΩΝ. ΤΡΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Tres Urnae cum palmis. Æ. 2. *M. A.*

PRUSA AD OLYMPUM.

1. ΠΡΟΥΣΑΕΩΝ. Caput Bacchae hedera coronatum, infra ΔΚΣ.)(ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ. ΠΑΠΙΡΙΟΥ. ΚΑΡΒΩΝΟΣ. Roma armis insidens ad s. d. victoriolam, s. hastam, infra ΡΩΜΗ. Æ. 3. *M. A.*

Pellerin *Rec.* II. *Tav.* 41. *fg.* 15. riporta una medaglia simile a questa, ma non così perfetta, come la nostra, sia riguardo all' epigrafe, come pure alla testa

di Bacca, e non di un giovine, come viene descritto dal nostro Autore.

Trajanus.

2. ΑΥ. ΝΕ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Κ. C. Γ. Δ. Caput laureatum)(ΠΡΟΥCΑΕΩΝ. Venus Pelagia ex adverso stans pro pedibus hinc inde equus marinus. Æ. 2. *M. A.*

L'istesso tipo si osserva in un' autonoma dell' istessa Collezione nel Tomo IV. Lettere pag. 105. No. 1. In una simile questo istesso tipo fu ravvisato dal Begero *Th.* B. *p.* 643. per Antromeda.

3. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. Κ. C. Γ. Δ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Proserpina gradiens utrâque manu facem. Æ. 2. *M. A.*

4. Alius, sed Proserpina ad s. et Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

5. . . . . ΤΡΑΙΑΝΟC. . . . . Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 3.

L. Verus.

6. . . . ΚΑΙ. Λ. ΟΥΗΡΟC. . . . Caput nudum)(Eadem epigraphe. Aesculapius stans. Æ. 2.

Commodus.

7. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΟΜΟΔΟC. ΑΝΤωΝ. Caput laureatum)(ΠΡΟΥCΑΕωΝ. Serapis sedens ad s. d. pateram pro pedibus Cerberus. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

8. Alius, sed Hygia stans serpentem ex patera pascit. Æ. 3. *M. A.*

9. Alius, sed Victoria stans d. coronam, s. palmae ramum. Æ. 2.

10. Alius, sed Aquila stans. Æ. 3.

11. Alius, sed Serpens in spiras erectus. Æ. 3. parvo.

Severus.

12. Α. Κ. Λ. C. CΕΟΥΗΡΟC. Π. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Templum sex columnarum. Æ. 3.

13. Α. Κ. Λ. CΕΥΗΡΟ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Idem templum variae architecturae. Æ. 3.

14. ΑΥΤ. Κ. Λ. CΕΠΤ. CΕΟΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΠΡΟΥCΑΕΩΝ. Jup-

piter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 2.

Caracalla.

15. ANTΩNINOC. AΥΓΟΥ-CTOC. Caput laureatum)(ΠΡΟΥCAЄΩN. Templum ſex columnarum. Æ. 2.

T. VI. N. 7.

16. M. AΥP. ANTΩNINOC. AΥΓΟΥCTOC. Caput laureatum)(ΠΡΟΥCAЄΩN. Imperator paludatus ſtans ad aram ſacrificat d. pateram, s. haſtam, apro adſiliente, juxta arbor, et aquila deſuper advolans. Æ. 2. *Ex M. V. Bellini.*

17. AΥT. K. M. AΥP. ANTΩNINOC. AΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Serapis ſtans d. elata, s. haſtam. Æ. 2.

18. Alius, ſed Ajax genuflexus juxta montem Olympum pugione ſe transfodit, humi clypeus. Æ. 2.

19. AΥT. K. M. AΥP. ANTΩNINOC. CЄ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cupido taedae inverſae innixus. Æ. 3. parvo. *M. C.*

Diadumenianus.

20. M. ΟΠΕΛ. ANTΩNINOC. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. K. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Ajax genu flexus juxta montem Olympum pugione ſe transfodit. Æ. 2.

21. M. ΟΠΕ. ANT. ΔΙΑΔΟΥ-ΜΕΝΙΑΝΟC. K. Caput nudum, in area ſignum incuſum caput Macrini laureatum exhibens.)(Eadem epigraphe. Neptunus s. pede ſcopulo inſiſtens, d. tridentem, s. delphinum. Æ. 2.

22. M. ΟΠ. ANT. ΔΙΑΔΟΥ-ΜΕΝΙΑΝΟC. K. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Idem typus. Æ. 2. *M. C.*

Maximinus.

23. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. MAZI-MЄΙΝΟC. AΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 2.

24. . . . . MAZIMЄΙΝΟC. A. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Diana Epheſia ſtans cum adminiculis. Æ. 3.

Maximus.

25. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC Κ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. clypeum humi poſitum contingit, s. haſtam. Æ. 2.

26. Alius, ſed Aquila ſtans roſtro coronam Æ. 3.

27. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum in cujus collo ſignum incuſum montem Olympum cum caſtro Pruſae exhibens)(Eadem epigraphe. Mulier ſtolata et tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

28. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Cybele ſedens inter duos leones. Æ. 2.

Philippus Sen.

29. Μ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Bacchus togatus ſtans d. capiti impoſita, s. thyrſum. Æ. 3.

Etruscilla.

30. ЄΡЄΝΝΙΑ. ЄΤΡΟΥϹΚΙΛΛΑ. СЄΒ. Hujus caput)(ΠΡΟΥϹΑЄΩΝ. Neptunus s. pede prorae navis impoſito, d. tridentem, s. delphinum. Æ. 2. *M. C.*

Gallus.

31. Γ. ΟΥΙΒΙΟϹ. ΤΡЄΒΩΝΙΑΝΟϹ. ΑΥΓ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſedens d. ſcipionem, s. ſellae innixa caput ſuſtentat. Æ. 3. *Omnes ex M. A. exceptis Ns.* 7. 16. 19. 22. et 30.

PRVSIAS AD HYPIVM.

Veſpaſianus.

1. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΙ. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΣΕΒΑΣΤΩ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΩ. ΠΡΟ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΑΡΚΟΥ. ΠΛΑΝΚΙΟΥ. ΟΥΑΡΟΥ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. Caput Herculis barbatum ad s. Æ. 1. *M. A.*

Domitianus.

2. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. Caput laureatum)(ΠΡΟΥΣΙΕΩΝ. Clava Herculis nodoſa. Æ. 3. *Ex M. Verità*

M. Aurelius.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. . . . Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput nudum)(ΠΡΟΥϹΙΕΩΝ. ΠΡΟϹ. ΥΠΙΩ. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 1. *M. C.*

Faustina Jun. T. VI. N. 8.

4. ΑΝ. ΝΕΑ. ΦΑΥϹΤΙΝΑ. *(sic)* Hujus caput)(. . . . . Ν. ΠΡΟϹ. ΥΠΙΩ. Vir gradiens ad s. d. elata botrum, s. strophium. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Commodus.

5. . . . . . . ΚΟΜ. ΑΝΤ. Caput nudum)(ΠΡΟΥϹΙΕΩΝ ΟΜΗΡΟϹ. Caput Homeri diademate cinctum. Æ. 3. *M. A.*

Alexander.

6. . . . . . ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. . . . Caput laureatum)(ΠΡΟΥϹΙΕΩΝ. Victoria stans d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. *M. A.*

Nel Tomo IV. delle mie Lettere pag. 107. descrissi sotto questa Città due medaglie, di Vespasiano l'una, di Domiziano l'altra. Se ne riportano qui due altre inedite, egualmente di Vespasiano, e di Domiziano. Dal nostro Autore si suppone che non avendo la nota caratteristica del ΠΡΟϹ. ΥΠΙΩ. debbano essere di *PRUSIAS ad Mare*, chiamata *Cius* anticamente. Ma io dubito, che possa sostenersi una tale classazione, mentre le medaglie col nome di CIVS, le abbiamo da Claudio insino a Gallieno: il che egli non ignora, ma ricorre ad una congettura con credere, che la mutazione dell'antico Nome di CIVS, sia seguito sotto Domiziano. Ma le medaglie di Vespasiano ci dicono il contrario, come pure quelle di Commodo, e di Alessandro Severo, mentre questa Città avrebbe fatto un *Lascia piglia* del suo nome antico, ed ora dell' altro posteriore, il chè ancor esso nel decorso del suo sistema c'insegna a non ammettere, che Città, che ha ripreso il suo antico nome, una voglia di lì a poco lasciarlo, e riprenderlo. Che perciò tutte queste medaglie spettano a *Prusias ad Hypium*; perchè quelle della Collezione Ainslieana sono venute dalle parti di *Sinope*; perchè il culto d'Ercole milita egualmente per questa Città, e perchè anco il nome del Proconsole si trova messo a similitudine delle Città di *Eraclea*, e di *Claudiopoli*. La medaglia poi d' Alessandro Severo descrittaci da Pellerin Mel. II. p. 184. doveva conoscerla per pensare diversamente, come diversamente queste altre di detto *M. A.* giacchè si vede, che non era senza parlare di quelle di Severo, e di Donna, sempre costante il mettere quel ΠΡΟϹ. ΥΠΙΩ; giacchè se *Prusias ad Mare* riprese il suo antico Nome di *Cius* nelle medaglie Imperiali specialmente, quest' altra poteva

temporariamente omettere quel distintivo, mentre osservato aveva, che non si poteva dare più dubbio con l'altra, che continuò insino a Gallieno a chiamarsi con l'antico Nome di *Cius*, nome che i Greci moderni hanno conservato in *Kiò*, e i Turchi in *Ghiumlek*.

A questa Città pure appartiene altra medaglia di Vespasiano descritta sotto *Nicomedia* nel M. Theup. pag. 850. e la quale così porta.

ΑΤΤΟΚ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟ. ΟΤΕΣΠΑΣΙΑΝΟ. Π. Caput Vespasiani laureatum)(. . . . . ΛΑΝΚΟΤ. ΟΤΑΡΟΤ. ΑΝΘΤΠΑΤ. Clava, arcus et pharetra. Æ. 2.

Si vede che fu scritto, o stampato per errore ΣΕΒΑΣΤΟ. ΟΤΕΣΠΑΣΙΑΝΟ. in vece di ΣΕΒΑΣΤΩ. ΟΤΕΣΠΑΣΙΑΝΩ. e non fu fatto caso della lettera Π. che stà per principio di ΠΡΟΤΣΙΕΙΣ. come nella nostra si ha soltanto ΠΡΟ. in monogramma messo, cioè il Π. e il Ρ. unito insieme, il che si doveva forse ritrovare in quest' altra nell' istessa maniera. Il tipo è simile ad altre autonome di *Prusias ad Mare*, ma essendo ancora questo un composto di simboli Eraclei, non repugna, come dissi, alla Città di *Prusias ad Hypium*, dove egualmente aveva l' istesso culto. La leggenda della *Postica* va supplita e ricorretta per ΕΠΙ. ΜΑΡΚΟΤ. ΠΛΑΝΚΙΟΤ. &c.

TIUM.

Antoninus Pius.

1. ΑΤΤΟ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΤΙΑΝΩΝ. Ara ignita capite bovis insculpto insignita. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Da Vaillant, e nel M. Theupolo p. 894. viene descritta questa istessa medaglia in 2. e 3. modulo, dicendo soltanto: *Ara ignita*: In questa vi è la particolarità della testa di Bove.

Commodus.

2. ΚΟΜ. ΑΤΡ. ΑΝΤΩΝΕΙ. Caput laureatum)(ΤΙΑΝΩΝ. Sol in citis bigis d. elata. Æ. 3. *M. A.*

REGES BITHYNIAE.

PRUSIAS. I vel II.

1. Caput Apollonis laureatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΠΡΟΤΣΙΟΤ. Victoria stans d. elata lauream, s. demissâ clypeum contingit, in area Σ. Æ. 1. *M. A.*

2. Alius, sed in adversa duae notae incusae, quarum una lyram, altera parvum caput humanum exhibet et in area aversae ΜΑ. Æ. 1. *M. A.*

3. Caput Apollinis laureatum)(Eadem epigraphe. Arcus pharetrae junctus. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput Apollinis laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Mulier galeata et alata ſtans d. elata coronam, s. clypeo innixa, in area ΜΑ. Æ. 2. *M. C.*

5. Caput imberbe galeatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens, in area monogramma. Æ. 1. *M. A.*

6. Caput Mercurii petaſatum, cum duobus ſignis incuſis caduçei, et tripodis)(Eadem epigraphe. Lyra. Æ. 3. *M. A.*

NICOMEDES. II.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ. Juppiter ſeminudus ſtans d. lauream, s. haſtam, in area Aquila fulmini inſiſtens, et monogr. [monogr.]. et ΝΡ. ΆR. 1. *M. A.*

2. Alius, ſed cum anno ΒΟΡ. et monogramma ΑΒ. ΆR. 1. *Ex M. Monaſt. s. Michaelis in Inſula Murano.*

MYSIA.

ABBAETI MYSI.

Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum.)(ΜΥΣΩΝ. ΑΒΒΑ. Clava, ſupra quam arcus, omnia intra quernam. Æ. 3. *M. A.*

Una medaglia ſimile fu riportata dall' Haym. La noſtra rimeſſa fu dalle parti dei Dardanelli, per crederla ſempre di queſti popoli.

ADRAMYTIUM.

1. Caput Adramyti barbatum diadematum)(ΑΔΡΑΜΥΤΗΝΩΝ. Eques in citato curſu. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Apollinis laureatum)(Eadem epigraphe. Cornucopiae inter duos pileos Dioſcurorum. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput Bacchae ad s. retro thyrſus)(Eadem epigraphe. Idem typus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

4. ΑΔΡΑΜΥΤ . . . . Caput Bacchae hedera coronatum)(Epigraphe extrita. Ceres ſedens. Æ. 3. *M. C.*

5. ΑΔΡΑΜΥΤΗΝΩΝ. Caput Palladis ad s.)(ЄΠ. CΤΡ. . . . . ΑΔΡΑΜΥ-

ΤΗΝΩΝ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Domna. VI.T. N. 9.

6. ΙΟΥΛΙΑ. CEBACTH. Hujus caput)(ΑΔΡΑΜΥΤΤΗΝΩΝ. Figura habitu curto ſtans d . . . . s. haſtam nodoſam. Æ. 3. *Ex M. Caſali.*

Caracalla.

7. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΜΑΡΚΙΑΝΟΥ. ΑΔΡΑΜΥΤΤΗΝΩΝ. ΚΑΙ. ΕΦΕCΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam, et Diana Epheſia cum adminiculis. Æ. m. m. *M. A.* et C.

Alexander.

8. . . . . . CEΥ. ΑΛΕΞΑΝΔ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΑΥΡ. ΓΑΙΟΥ. Β. ΝΕ. ΑΔΡΑΜΥΤΤΗΝΩΝ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Vaillant p. 134 - 217. leſſe ΓΑΡΟΥ. e l'iſteſſo nome del Pretore ſembra, che si debba interpetrare come ſopra nel medaglione *di Aleſſandro* pubblicato dal Cel. Sig^r^. Ab. *Eckhel Syl.* I. *p.* 35. *Tav.* IV. *fig.* 3. con l'epigrafe mancante in Ε . . ΑΥΡ. ΚΑ . . . ΙΟΥ. dovendo leggersi ΕΠΙ. CΤΡ. ΑΥΡ. ΓΑΙΟΥ. come nella noſtra.

ANTANDRVS.

Commodus.

ΑΥ. Κ. ΑΝ. ΚΟΜΟΔΟ. Caput barbatum nudum cum paludamento)(ΑΝΤΑΝΔΡΙΩΝ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. parvo. *Ex M. Verità.*

APOLLONIA.

Nerva.

1. ΑΥΤ. ΝΕΡΥΑ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. Π. ΡΥ . . . Apollo ſtolatus ſtans d. demiſſâ ramum, s. lyram columellae ſuperimpoſitam tenet. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

2. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝ . . . . Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΠΡΟC. ΡΥΝΔ . . . . . Mulier nuda gradiens cum ſueulo. Æ. 2. *M. A.*

Fauſtina Jun.

3. ΦΑΥCΤΙΝΑ. ΑΥΓ. CEBAC. Hujus caput)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΠΡΟC. ΡΥΝ . .

. . Apollo ſtans s. ramum et ſimul tripodi innititur. Æ. 2. *M. A.*

L. Verus.

4. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡΟϹ. Caput nudum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΠΡΟϹ. ΡΥΝΔΑ. Victoria ſtans d. coronat aquilam cippo ſuperimpoſitam. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

Severus.

5. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΥΗΡΟϹ. ΠΕ. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. . . . ΡΥΝΔΑΚ. . Aeſculapius et Hygia ſtantes cum attributis, intermedio Teleſphoro. Æ. m. m. *M. C.*

Caracalla.

6. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ΑΥΓΟΥϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. . . . . . . Imperator eques citato curſu. Æ. 1. *M. C.*

Maximinus.

7. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗΡ. ΜΑΖΙΜΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛ. . . . . ΠΡ. . . . ΡΥΝΔΑΚΩ. Apollo nudus ſtans juxta tripodem, cui ſerpens obvolvitur, dexteram pharetrae ex humero pendenti admovet, s. tropaeum, coronatur ab adſtante et alte ſuccincta Diana s. arcum tenente. Æ. m. m. *M. A.*

ASSUS.

T. VI. N. 10.

1. Caput Palladis galeatum ad s.)(ΑΣΣΙΟΝ. Tauri Cranium. *AR.* 3. *Ex M. Verità.*

Neſſuna medaglia d' argento era ſtata riportata di queſta Città, nella quale si oſſervà un tipo ſimile ad altre di bronzo, con la differenza, che quì è ſcritto ΑΣΣΙΟΝ. per nome poſſeſſivo, e che vi si vede un *Tauri Cranium*, invece di un *Caput Bovis.*

2. Caput Palladis adverſum cum ſigno incuſo noctuam exprimente)(ΑΣΣΙ. Gryphus, infra caput geminum. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput idem)(ΑΣΣΙ. Gryphus ad s. ſiniſtro pede anteriori Aſtro impoſito, infra caput parvum humanum. Æ. 3. *M. C.*

Nero et *Britannicus.*

4. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙ. ΒΡΙΤΑΝ. Capita Neronis et Britanni-

ci nuda adversa)(ΑΣΣΙΩΝ. Gryphus jacens. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Si ha una medaglia simile in Agrippina con Claudio pubblicata da Pellerin *Mel.* II. *Tav.* XXV. *fg.* 17. come pure altra di Nerone con Agrippina, come fu notato sotto *Argos* dell'Argolide pag. 213. e nella quale fu letto ΑΡΓΕΙΩΝ. in vece di ΑΣΣΙΩΝ.

ATARNEA.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΑΤΑΡ. Equus dimidius saliens, in cujus dorso serpens, in area ΔΡ. in monogrammate. Æ. 3. *M. C.*

2. Alius, sed in area ΔΡΑ. intra lauream. Æ. 3. *Ex Notis MSS. Pellerinii.*

3. Alius, sed in area [monogram]. Æ. 3. *Ex Notis MSS. Pellerinii.*

CISTHENE.

Nel T. V. delle mie Lettere *pag.* XXIV. *Tav.* II. *fg.* 3. pubblicai una medaglia autonoma di questa Città, esistente nel M. Cousiueriano.

CYZICUS.

1. Caput Proserpinae)(ΚΥ. Caput Leonis. AR. 3. *M. A.*

2. Caput Proserpinae spicis coronatum cum monili, et auripendentibus)(ΚΥΞΙ. Bos cornupeta, infra [monogram]. et piscis. Æ. 2. *M. C.*

3. ΚΥΖΙΚΟϹ. Caput Cyzici Conditoris diadematum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. Ara ignita inter duas taedas quibus serpens obvolvitur. Æ. 1. *M. A.*

4. Eadem adversa)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡ. Vir militaris stans d. hastam, juxta quam clypeus. Æ. 2. *M. A.*

5. Eadem adversa)(ΚΥΖΙ. intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

6. Eadem adversa)(ΚΥΖΙΚΗ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

7. Eadem adversa)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΔΟΥ. ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΔΙϹ. ΝЄΟΚΟΡΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

8. Eadem adversa)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Neptunus nudus stans d. pede scopulo insistit, s. baculum cui serpens, d. tridentem. Æ. 2. *M. C.*

9. ΚΥΖΙΚΟϹ. Caput Cyzici Conditoris diadematum, su-

pra quod caput parvum Caracallae incusum cum ΚΥ.)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. Duae taedae, quibus serpens obvolvitur. Æ. 2. M. C.

10. Caput galeatum)(ΚΥΖΙ. intra tres pisces in gyrum. Æ. 3. M. A.

11. Alius, sed Tripus, infra piscis. Æ. 3. M. A.

12. Caput Bacchi)(ΚΥΖΙ. Diota. Æ. 3. parvo. M. A.

13. Caput Apollinis laureatum)(ΚΥΖΙ. Lyra. Æ. 3. M. A.

14. Caput Apollinis laureatum, retro aquila alis expansis stans incusa)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Tripus, in area ΑΥ. Æ. 2. M. C.

15. Caput Proserpinae spicis redimitum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Tripus, supernè palmae ramus, in area Ж. Æ. 2. M. C.

Domitianus.

16. ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum)(ΚΥΖΙ. Taeda spicis ornata, Æ. 3. M. A.

17. ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙ. : . . . . . . Caput laureatum)(ΚΤΙΣ. . . . ΚΥΖΙ. . . . . Hercules nudus stans d. clavae innixâ, s. spolia leonis. Æ. 3. M. A.

Antoninus Pius.

18. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙΛ. ΑΔΡΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. Proserpina in curru serpentum utraque manu taedam. Æ. m. m. M. A. et C.

19. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΚΥΖΙΚΗ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. ΕΠΙ. CΤΡΑ. CΕΒ . . . . . Templum octo columnarum. Æ. 1. M. A.

20. Eadem epigraphe. Caput nudum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Proserpina gradiens utraque manu taedam. Æ. 3. M. A.

Commodus.

21. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. Lupa. Æ. 3. M. A.

22. Eadem adverſa)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟ. Triremis cum ſex remigantibus. Æ. 2. *M. C.*

Caracalla.

23. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟ. Caduceus. Æ. 3. *M. A.*

Diadumenianus.

24. Μ. ΟΠΕΛ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. ΚΕ. *sic* Caput nudum)(ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡ. Vacca gradiens. Æ. 3. *M. A.*

Philippus Jun.

25. Μ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΑΓ. Caput nudum)(CΤΡΑ. ΑΥΡ. Μ. ΟΥΗ· ΑΓΑΘΗΜΕΡΟΥ. ΚΥΖΙΚΗΝΩΝ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

26. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Protome laureata, d. elata)(CΤΡ. Α. CΤΗΛΑΟΥ. ΚΥΖΙΚΗ. ΔΙC. ΝΕΟΚΟ. Ara inter duas faces, quibus ſerpens obvolvitur. Æ. 2. *M. A. et C.*

GARGARA.

T. VI. N. 11.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΓΑΡΓ. Bos paſcens ad s. AR. 3. *M. A.*

T. VI. N. 12.

2. Caput idem)(ΓΑΡ. Equus deſultans ad s. ſupernè monogramma. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput idem)(ΓΑΡ. Equus decurrens. Æ. 3. *M. A.*

4. Alius, ſed infra equum botrus. Æ. 3. *M. C.*

Non avevamo ſe non una ſola medaglia autonoma in bronzo di queſta Città, e delle Imperiali una di Commodo. Si arricchiſce ora con queſte diverſe nei due metalli, cioè in argento, e in bronzo, e le quali portano tipi di Apollo. La prima può eſſere relativa al fertiliſſimo territorio di Gargara, mentre abbiamo, che Apollo si dilettava di paſcolare i Bovi: Pauſania L. VII. Cap. XX. *Delectatum vero bobus Apollinem in hymno, quem in Mercurium fecit, docet Alcaeus, boves ereptas Apollini a Mercurio memorans, ſed ante Alcaeum verſibus prodidit ſuis Homerus, certa mercede, Laomedontis armenta Apollinem paviſſe. Idemque ita loquentem Neptunum fecit:*

„Ipſe ego Trojanam vallabam moenibus urbem.

„Tam latis pulchrisque ut inexpugnabilis esset,

„Ac tu Phoebe boves camuras tunc pastor agebas.

GERME.

T. VI. N. 13.

1. ΙΕΡΑ. СΥΝΚΛΗΤΟС. Caput senatus)(ΕΠΙ. ΑΙΛ. ΑΡΙСΤΟΝΕΙΚΟΥ. ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Minerva basi, ex qua duo oleae rami exsurgunt, insistens, ante quam Hercules nudus ritu gradientis d. elata, s. clavam erectam, ara ignita intermedia. Æ. m. m. *Ex M. Bondacca.*

Non è questo il primo medaglione autonomo, che si conosca con l' istesso nome magistrale di *Elio Aristonico*. Altro se ne descrive dal nostro Autore, con *Apollo stans cum lyra, et ex adverso figura alia dubia juxta arborem*, la quale figura dubbia potrebbe essere la nostra Minerva, e forse, essendo il rovescio alquanto frusto, secondo una tale descrizione, azzarderei dire, che la medaglia è l' istessa istessissima della nostra, e la quale sembra coniata sotto Gordiano, per leggersi l' istesso nome magistrale in altre medaglie di questo Imperatore.

2. ΙΕΡΑ. СΥΝΚΛΗΤΟС. Caput juvenile senatus)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Caput muliebre laureatum. Æ. 3. *M. A. et C.*

3. Alius, sed caput muliebre, ante quod spica. Æ. 3. *M. A.*

4. Alius, sed Apollo stolatus stans d. pateram, s. lyram. Æ. 3. *M. C.*

5. Caput Herculis barbatum nudum)(ΓΕΡΜΗΝ. Leo gradiens. Æ. 3. parvo. *M. C.*

6. ΙΕΡΑ. ΓΕΡΜΗ. Caput muliebre turritum)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Pallas stans ad s. d. pateram, s. hastam et simul clypeo innixâ. Æ. 3. *M. C.*

7. Alius, sed Pallas stans ad s. ante aram, d. pateram, s. clypeum cum hasta contingit. Æ. 3. *M. C.*

Trajanus.

8. ΑΥΤΟΚ. ΤΡΑΙΑΝ. Caput laureatum)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Caput Cereris spicis redimitum, ante quod lauri ramus. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

9. ΑΔΡΙΑΝΟС. СΕΒΑС. Caput laureatum, ante quod

S. incusum)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Cornucopiae, omnia intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

Crispina.

10. ΚΡΙCΠΙΝΑ. CΕΒΑCΤ. Hujus caput)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Duae mulieres tunicatae stantes, utraque d. urceum, vase intermedio, hinc inde columna. Æ. 2. *M. C.*

Domna.

11. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠΙ ΚΑΠΙΤΩΝΟC. ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Juppiter seminudus sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. et 3. *M. C.*

Gordianus Pius.

12. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Hercules leonem suffocat. Æ. 3. *M. C.*

Otacilia.

13. Μ. ΩΤΑΚ. CΕ . . . . . CΕ. Hujus caput)(. . . . . . . ΡΟΥΦ . . ΓΕΡΜΗΝΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus panthera. Æ. 2. *Apud D. Willis mercatorem Anglum ad Dardanellos.*

LAMPSACUS.

Descrissi nel decorso delle mie Lettere tutte quelle medaglie appartenenti a Lampsaco, aggiungerò ora in aumento delle medesime la descrizione Ainslieana, come pure ne riporterò alcune di varj Musei.

1. Galea)(Quadratum incusum. AR. 4.

Questa medaglietta, ch' esiste duplicata nella Collezione Ainslieana, mi pervenne dalle parti di Lampsaco, e la quale si accorda con quella in rame di terza piccolissima forma descrittaci dal Cel. Sigr. Ab. *Eckhel.* (*Num. Vet. Tb.* XI. *fg.* 22.) come esistente nel *M. Savorgnan*, ora *Gradenigo*, e la quale pure si ritrova in detta Collezione.

2. ΛΑΜ. Caput Palladis)(Hercules juvenis nudus, vel Lacoon in genubus serpentes strangulans. Æ. 3. *M. A.*

Non si era osservato peranco questo tipo nel terzo metallo, non ostante che si veda ripetuto negli altri due, cioè in oro, e in argento.

3. Caput barbatum laureatum)(ΛΑΜ. Equus marinus alatus, infra botrus. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput Proserpinae)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput adverſum galeatum alatum)(Eadem epigraphe. Bacchus habitu curto ſtans, d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

Auguſtus.

6. CЄΒΑCΤΟΥ. ΛΑΜΨΑΚΗ. Caput laureatum)(ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput ſenatus. Æ. 3. *M. A.*

L' iſteſſa medaglia con l' epigrafe alquanto mancante si oſſerva *in Motraye Voyag. Tom.* I. *No.* XIV. *fg.* κβ.

Tiberius.

7. CЄΒΑCΤΟC. CЄΒΑCΤΟΥ. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚ. Baccha ſtans violenta jactatione omnium membrorum. Æ. 3. *M. A.*

8. . . . . . . CЄΒΑCΤΟΥ. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚ. Priapus ſtans. Æ. 3. *Motraye ibid. No.* XXVII. *fg.* 3.

La prima ha ſervito di norma per reſtituire queſt' altra di Motraye, e ambedue giungono nuove ſotto queſto Imperatore, come pure la ſeguente.

Hadrianus.

9. ΤΡΑΙΑΝ. ΑΔΡΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Priapus ſtans. Æ. 3. parvo. *Ex M. Sanclemente.*

M. Aurelius.

10. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput imberbe nudum)(Eadem epigraphe. Priapus ſtans. Æ. 3. parvo. *Ex M. Verità.*

11. ΑΥ. ΚΑΙ. ΜΑΡ. ΑΥ. ΑΝ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Priapus ſtans ante aram, d. cantharum, s. arundinem. Æ. 2. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

Commodus.

12. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. CΤΡΑ. Μ. CЄ . . . . . ΙΟΥΛΙЄΩΝ. ΛΑΜΨΑ. in area ΟΜΟΝΟΙΑ. Pallas galeata ſtans dextram jungit cum muliere turrita ex adverſo ſtante, illa s. clypeo innixâ, haec s. haſtam tenet. Æ. 2. *M. C.*

Neſſuna concordia si era letta nelle medaglie di Lampſaco. Il nome del Pretore, che appartiene a queſta Città, come pure la Pallade, ſembra che ſia un *Severo* e la concordia fatta da Lampſaco è con una Città della Frigia detta

Julia, e della quale ne parla *Plinio L.* V. *Cap.* 29.

Caracalla.

13. ΑΥΤ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Figura sedens d. pateram, pro pedibus sus. Æ. 3. M. *A.*

14. ΑΥ. Μ. ΑΥΡ. . . . . Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩ . . . Priapus stans. Æ. 3. *Motraye. ib. No.* XXVII. *fig.* 2.

T. VI. N. 14.

15. CΕΟΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Cupido delphinum inequitans. Æ. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

Geta.

16. Λ. CΕΠ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΛΑΜΨ . . . . Mercurius nudus stans d. crumenam, s. caduceum cum strophio, ante parva figura Priapi in Hermam desinens. Æ. 3. *M. A.*

Gordianus Pius.

17. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝ. Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝ. Equus marinus alatus. Æ. 3. *M. C.*

Etruscilla.

18. ΕΡΕΝΝΙΑ. ΕΤΡΟΥCΚΙΛΑ. . . . . Hujus caput)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΦΙΛΙΠΠΟ. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Pallas stans d. victoriolam, s. innititur clypeo. Æ. 2. *Tanini Suppl. ad Band. Numis. p.* 17. *ex Arrigoni.*

Gallienus.

19. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΝΟC. (*sic*) Caput laureatum)(ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Priapus in lapidem quadratum desinens, d. protensa, s. innititur hastae. Æ. 2. *Tanini ibid. p.* 82. *ex Arrigoni.*

20. Eadem epigraphe. Caput radiatum)(ΕΠΙ. ΦΙΡΜΟΥ. ΛΑΜΨΑΚΗΝΩΝ. Priapus togatus dextrorsum basi insistens, d. vasculum, s. hastam Æ. 2. *Tanini ibid. ex Arrigoni.*

21. Alius, sed Priapus barbatus in hermam desinens ad aram, d. cantharum, s. hastam. Æ. 2. *Tanini ibid. ex M. Verità.*

La medaglia d' Etruscilla, e quelle di Gallieno non erano state descritte nella pri.

ma mia numerazione, per mancanza dell' opera dell' Arrigoni. Ho stimato quì ripeterne la descrizione per potere in un colpo d' occhio conoscere tutte le medaglie appartenenti alla Città di Lampsaco, confrontandole con quelle descritte già nelle mie Lettere.

MILETOPOLIS.

1. Caput Palladis galeatum)(ΜΙΛΗΤΟΠΟΛΙΤΩΝ. Duae Noctuae in unum coalescentes. Æ. 3. *M. A.*

Trajanus.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. ΓΕΡ. ΔΑΚΙΚΟϹ. Caput laureatum)(ΜΙΛΗΤΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Caput Palladis galeatum. Æ. 2. *M. A.*

Alexander.

3. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΒΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ЄΠ. ϹΤΡ. ΑΙΛ. ΑΡΤΕΜΙΔΩΡΟΥ. ΜЄΙΛΗΤΟΠΟΛЄΙΤΩΝ. Mercurius rupi insidens ad s. d. caduceum, in area B. Æ. m. m. *Ex M Obizzi et Gradenigo.*

Gordianus Pius.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ϹΤΡ. ΑΥΡ. ЄΡΜΙΟΥ. ΜЄΙΛΗΤΟΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Venatrix gradiens, comite cane. Æ. 1. *M. C.*

PARIUM.

La Collezione Ainslieana può gloriarsi di possedere una delle più ricche serie di medaglie di questa Città tanto Greche, che di Colonia, mentre in aumento a quelle da me descritte si aggiungono le seguenti per essere nuove, e provenienti tutte da un terzo Deposito stato consecutivamente ritrovato nell' antico *Parium.*

Numi Autonomi Graeci.
Ex Argento.

1. Larva exerta lingua serpentibus horrens)(ΠΑΡΙ. Bos stans et respiciens, infra botrus. AR. 3.

2. Eadem adversa, superne ΨΕ.)(ΠΑΡΙ. Idem typus, infra corona. AR. 3.

3. Caput muliebre fascia revinctum)(. . . ΠΕΙΣΙΝ . . ΠΑΡΙ. Capra stans. AR. 1.

Wise Num. Bodl. Tav. 5. *fig.* 14. riportò questa medaglia sotto *Paros* Isola: sembra che sia l'istessa della *C A.* descritta sotto il No 4. pag 26 Tom. III. Lettere, e nella quale si legge ΑΝΑΞΙΚ . . .

Iidem ex Aere.

4. Caput imberbe galeatum)(ΠΑΡΙ. Fulmen alatum. Æ. 3.

Ripeto quì la descrizione di questa medaglia, per far conoscere, ch' esiste pure nella C. *A.* e *C.* e per avvalorare la mia restituzione per quella riportata da Combe sotto *Paros* Isola.

5. Caput Cereris velatum)(ΠΑΡΙ. Hordei spica inter duo papaverum capita. Æ. 3. *M. C.*

È questa simile ad altra che Pellerin riportò sotto *Paros* Isola *Tav.* CVI. *fig.* 3. e la quale si vede che non era di ottima conservazione, mentre non vi è se non una semplice testa di papavero.

6. Caput Medusae)(ΠΑΡΙ. Aquila stans intra lauream. Æ. 3.

Ecco pure un altra medaglia, che fu dall' istesso Pellerin creduta appartenere a *Paros* Isola, e descritta da me sotto il No. 53. p. 31. di detto Tomo sotto *Parium*, a cui appartiene, essendo quella di Pellerin meschinamente disegnata, in quanto alla testa di Medusa.

T. VII. N. 1. 2.

7. Caput idem)(ΠΑΡΙ. Noctua palmae ramo insistens. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

8. Caput idem)(ΠΑΡΙ. Caper stans. Æ. 3.

9. Larva exerta lingua)(ΠΑΡΙ. Bos gradiens. Æ. 3.

10. Caput Dianae prominente retro arcu cum pharetra)(ΠΑΡΙ. Cervus stans. Æ. 3.

11. Caput Mercurii petasatum retro caduceus)(ΠΑΡΙ. Lyra. Æ. 3.

Due tipi nuovi nella moneta Pariana, denotanti il culto di Diana, e di Mercurio, culto esteso per l' Ellesponto, come si osserva in altre medaglie, e quello di Diana, e di Apollo fu trasferito da Adrastea, per cui si construì la celebre Ara rappresentata in altre medaglie di questa Città.

12. Caput Priapi)(ΠΑΡΙ. Diana habitu succincto gradiens, d. arcum. Æ. 3.

Si vede qui ripetuto il culto di Diana con più quello di Priapo, celebre nella vicina Lampsaco, e Priapo, quale ultima fu spogliata di molte cose dai Pariani, come notò Strabone: *Parium quoque urbs est ad mare, portus habens quam Priapus majorem, et quidem rebus Priapenis aucta. Nam Pariani Attalicis regibus operam suam navantes, quibus subera Priapene, illorum permissu multa hujus ad se traxerunt.*

T. VII. N. 3.

13. Caput imberbe galeatum)(ΠΑΡΙ. Mulier nuda saxo insidens, s. sinui adposita,

d. ſerpentem, qui ejus corpus obvolvit, et e collo caput exiliit, in area monogramma. Æ. 3.

Egualmente è queſta una medaglia del tutto nuova in queſta ſerie, e particolare per il tipo che vi viene rappreſentato, e il quale ſi potrebbe ſpiegare per una *Pſyllis*, circondata avendo tutto il ſuo corpo da un Serpente. Ed infatti Strabone L. XIII. ci ragguaglia, che in Pario vi abitava una razza di Uomini chiamati *Ophiogenes*, per eſſere diſceſi da un' Eroe, ch' era ſtato Serpente, la quale gente aveva la virtù di guarire il morſo velenoſo delle vipere, come i Pſilli d' Africa: *Ibi locorum fabulantur Ophiogenes, id eſt, ſerpentigenas eſſe, qui cum ſerpentibus quamdam habeant cognationem: nam mares eorum medicari ajunt iis, qui a vipera morsi ſunt, continenter tangendo tamquam incantatores ſolent, ac primum in ſe transferre livorem, deinde inflammationem etiam, doloremque ſedare. Ferunt principem ejus generis e ſerpente in heroem fuiſſe mutatum, fortaſſe unus è Pſyllis Afris fuit, facultas ea aliquamdiu eo in genere manſit.* Plinio poi ſecondo Crate Pergameno, ci dice l' iſteſſa particolarità; Ma già Varrone aveva notato l'iſteſſo. *Ut habent Parii, qui vocantur Ophiogenes, et in Africa Pſylli, quorum Ophiogenes, cum arbitrantur ſuppoſitum eſſe aliquem in ſtirpe, ei admovent, ut pugnat, colubrum: cum pupugent, ſi de genere ſit, vivere: si non ſit, mori.*

Non ſarà più meraviglia, ſe ancor' oggi nell' Iſola di Cipro eſiſte una razza di queſti *Oſiogeni*, e i quali hanno la virtù di guarire quei che vengono morsi da una ſpecie particolare di ſerpe, che ſi ritrova in quell' Iſola, e la quale vien detta *Cuf.*, cioè la ſorda. E mediante alcune cerimonie che eſſi fanno, od altro ne liberano il paziente, come liberare lo potevano quei di *Parium*, che nella noſtra medaglia ſi vede una Donna, che poteva eſſere ſtata morſa da qualche ſerpente, o vipera e la quale combatte col ſerpente degli Ofiogeni per guarire, o morire.

14. Caput muliebre capillis filo revinctis)(ΠΑΡΙ. Caper cornupeta. Æ. 3.

L' iſteſſa ſi oſſerva in Pellerin *T. III. Tav.* CVI. *fig.* 4. ſotto *Paros* Iſola, e da noi reſtituita a *Parium.*

15. Bos ſtans, ſuperne monogramma ⩚.)(ΠΑΡΙ. Ara ignita. Æ. 3.

T. VII. N. 4.

16. Caput Bacchae hederâ redimitum, retro Π. magnum intra quod papaveris caput)(ΕΠΙ. ΑΣΩΠΙΟΥ. Neptunus ſtans ad s. d. victoriolam, s. tridentem, cum recuſo ſpicae et ΠΑΡΙ. Æ. 2. *Ex M. Caſali.*

E' particolare queſta medaglia di *Byzantium* riconiata in *Parium*, e la quale ſi oſſerva per lo più con tale doppio conio. Pellerin *Peup, Vol. I. Tav.* XXXIV.

fig. 17. in una simile senza essere riconiata lesse ΕΠΙ. ΣΩΠΙΟΥ. Nel *M. Hunt.* pag. 74. No. 7. si ha ΕΠΙ. ΑΣΩΠΙ. e con il *Testudine recusum*, se non fu preso il nostro Π. con la testa di papavero, per una testuggine, come è probabile. In un' altra poi del *M. Cousineriano* si legge così

Caput idem)(ΒΥΖΑΝ. ΕΠΙ-ΑΣΩΠΙΟΥ. Idem typus, sed *nova impressio* Ara, juxta quam cornucopiae. Æ. 3.

L' Ara pure è un' altro tipo di Parium, come costa da tante medaglie state da noi descritte.

Numi Coloniae Autonomi.

T. VII. N. 5.

17. C. G. I. P. Caput muliebre)(DD. Vas monotum. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Questa medaglia diversa dalle altre da me riportate per la posizione delle lettere in quadrato, servir potrà per levare ogni dubbio, e per assicurarsi che appartengono alla Colonia Pariana, senza pensare alle Colonie Ispane, mentre altro esempio ritroviamo anco in quelle delle Colonie *Deultum*, e *Apros*, ove l'epigrafe è posta nel mezzo delle medaglie, e qualche volta con ordine *Bustrophedon* praticato così dal capriccio forse dei Monetarj Greci, mentre la maniera *retrograda*, e *Bustrophedon* si osserva pure in altre medaglie sotto Augusto, e Claudio coniate in qualche Città dell' Isola di Candia.

L' altra medaglia della pag. 31. No. 3. che pubblicai con MVC. PIC. IIVIR. etc. accennerò, che esisteva da molto tempo non di ottima conservazione, e la quale si ritrova disegnata nel Thes. Morell. *Tav.* III. *No.* 7. e 8. sotto Livia, ma che nel rovescio non vi è se non M . . . PIC. che viene spiegato per *Marco Sulpicio*, lasciandosene dubbia la classazione, mentre non si sa, se leggere si doveva per *Colonia Julia Pia Carthago*, o per *Colonia Gemella Pia Julia Hippo*, ma per la nostra già nota si restituisce anco questa Morelliana, che non aveva potuto osservare, quando che fu.

Numi Imperatorii.

Augustus.

18. AVG. Caput Augusti nudum cum signo incuso capricornum exhibente)(Sine epigraphe. Duo Coloni unâ boves agentes. Æ. 3.

Molte di queste medagliette ho ritrovato sempre con quelle di Parium, per attribuirle a questa Colonia, giacchè la fabbrica, e il tipo sono simili ad altre, e le quali si ritrovano notate in diversi Cataloghi Numismatici, e in quello del M. Theup. p. 653. se ne descrive una simile senza la nostra contrammarca, alla Colonia Patrense.

Claudius.

19. TI. CLAV. AVG. Caput nudum)(C. G. I. P. Duo-

Coloni unâ boves agentes. Æ. 3. parvo.

E quì da osservarsi, che nelle medaglie di Augusto, di Tiberio, e di Claudio sono due Coloni, allusivi alla Colonia detta *Gemella*, per essere stata composta di due Legioni riunite insieme.

Domitianus.

20. DOMIT . . . . . . Caput laureatum ad s.)(C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3. parvo. *M. C.*

21. . . . . . IANVS. CAESAR. Caput laureatum)(AVGVSTVS. Capricornus, desuper cornucópiae. Æ. 2.

E' questo un secondo esempio della Colonia Pariana dimostrato a simillitudine di altre di Galba descritte alla pag. 33. di detto Tomo Terzo. Una simile si ritrova bensì pubblicata dal Piovene tra le Incerte, (*T.* IX. M. Parm.) e ripetuta dal Gessn. (*Tav. 66. No.* 7.) avendo nell' *Antica* una contrammarca, che rappresenta un *Caput Bovis*, simile ad altre medaglie di Parium con un tal tipo.

Nerva.

22. NERVA. AVG. Caput laureatum ad s.)(C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

23. IMP. CAES. TRA. ADR. . . . . Caput nudum)(C. G. I. H. P. Colonus agens boves. Æ. 3.

Antoninus Pius.

24. T. AEL. ADR. ANT. Caput laureatum. *In alio* Caput nudum ad s.)(Eadem epigraphe. Idem typus. Æ. 3. parvo. *M. C.*

25. . . . . . ANTO. P. P. A. Caput laureatum)(Eadem aversa. Æ. 3. parvo. *Ex M. B. de Schellersheim.*

26. C. G. I. H. PA. Genius seminudus stans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. Pembrock. P.* III. *Tb.* 80.

27. IMP. T. AEL. C. HAD. ANTO. Caput nudum)(ANTON. FAVS. Capita adversa M. Aurelii, et Faustinae Jun. Æ. 3. magno.

28. Eadem epigraphe et adversa)(ANTO. F. AVG. Eadem capita. Æ. 3. magno. *Omnes ex M. A. exceptis Ns.* 5. 16. 20. 22. 24. 25. et 26.

Queste due ultime medaglie senza indicazione della Colonia confermano l' altra di Pellerin, che qui classai, per essere venute dall' istesso luogo di Parium, ed essere dell' istessa Zecca.

M. Aurelius.

29. IMPE. C. MA. A. ANTONINVS. Caput nudum ad s)(C. G. I. H. P. Colonus agens boves. Æ. 3. *M. A.*

30. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, desuper cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

L. Verus.

31. IM. C. L. VERVS. Caput nudum)(C. G. I. H. PA. Colonus agens boves. Æ. 3. *M. A.*

Commodus.

32. IMP. CAI. (*sic*) M. A. COMMODV. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Colonus agens boves. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

33. ANTONINVS. PIVS.)(C. G. I. H. PA. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

34. ANTONINVS. PIVS. A. Caput laureatum)(DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens bovis ante se stantis pedem dextrum manibus tenens, velut exploraturus. Æ. 3. *M. A.*

Macrinus.

35. IMP. C. M. OPE. SEV. MACRINVS. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. *M. A.*

Alexander.

36. IMP. CA. SEVERVS. ALEXANDER. Caput laureatum)(DEO. AES. SVB. C. G. I. H. P. Idem typus, ut in No. 34. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius.

37. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Otacilia.

38. OTAC. SEVERA. AV. Hujus caput)(C. G. I. H. PAR. Lupa gemellos lactans. Æ. 2. *M. C.*

Aemilianus.

39. IMP. M. AEM. AEMILIANVS. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, ſupra quem cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Valerianus Sen.

40. IMP. C. VALERIANVS. AVG. Caput radiatum)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo et cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Gallienus.

41. IMP. EG. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum)(C. G. I. H. P. Mulier tutulata ſtans ante aram d. victoriolam, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Salonina.

42. CORNE. SALONINA. AVG. Hujus caput)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, ſupra quem cornucopiae. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Valerianus Jun.

43. IMP. VALERIANVS. NOB. C. Caput radiatum)(C. G. I. H. P. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

Cornelia Supera.

T. VII. N. 6.

44. C. CORN. SVPERA. AVG. Hujus caput ad s.)(C. G. I. H. P. Capricornus cum globo ad s. deſuper cornucopiae. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

45. C. CORN. SVPERA. Hujus caput)(C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Con tali depoſiti, e con tali fortune, che certamente non si danno a chi aſpetta vedere venire, si poſſono fare trionfare le Città in Numiſmatica, e queſta di Parium ne riporta un gran trionfo, reclamando bensì una ſua medaglia, che dal Cel. Sig^r. *Ab. Eckhel* nel *Cat. Vind.* *P.* I. *pag.* 193. *No.* 10. deſcrive ſotto Sardes, per eſſere la leggenda dubbia, e la quale è l'isteſſa da noi deſcritta in detto *Tomo pag.* 30. *No.* 43.

PERGAMVS.

1. Caput barbatum nudum)(ΜΩΔΑΙΩΝ. Caput Bovis adverſum, in area ferrum equinum incuſum, omnia intra rhombum. AR. 1. *Ex M. M. Ducis.*

Non ſiamo certi, ſe queſta medaglia ſia di queſta Città, e non viene attribuita ſe non per congettura da Pellerin, il quale fu il primo a riportarne una quasi

ſimile, oſſervandoſene altra nel *M. Hunteriano*, ma queſta differiſce da ambedue, per la contrammarca del ferro da cavallo, quali ferri in contrammarca si ritrovano pure in alcuni Medaglioni di M. Aurelio, e di Commodo coniati in Pergamo, e pubblicati dall' isteſſo Pellerin II. *Suppl. Pl.* V. *fg.* 2. e 3. il che potrebbe eſſere d' altra congettura in favore di queſta Città, tutte le volte, che ΜΩΔΑΙΩΝ. ſtià per nome Magiſtrale. Il noſtro Autore non manca di citare queſta medaglia, ma non fece conto alcuno di una tale contrammarca.

2. Duo Boves dimidii oppoſiti)(Pars anterior Bovis ad s. intra quadrum. *A*R. 3. *M. C.*

3. Caput Palladis galeatum et laureatum ad s.)(ΠΕΡΓΑ. Duo Boum capita oppoſita. Æ. 3. *M. C.*

4. Caput Palladis galeatum ad s.)(ΠΕΡΓΑ. Caput Bovis cum collo ad s. retro Noctua, et [A]. Æ. 3. *M. C.*

5. ΣΕΛΕΥΚΟΥ. Caput Jovis laureatum)(ΠΕΡΓΑ. Aquila fulmini inſiſtens Æ. 2. *M. A.*

6. Alius, ſed ſcriptum ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Æ. 3. *M. C.*

7. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. Caput Palladis galeatum ad s.)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Aeſculapius ſtans d. baculum cum ſerpente. Æ. 2. et 3. *M. A.* et C.

8. ΧΟΡΕΙΟΥ. Caput idem)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3. *M. A.*

9. ΚΤΙϹΤΗϹ. ΠЄΡΓΑΜΗϹ. Caput Pergami Conditoris barbatum diadematum)(ЄΠΙ. ϹΤΡΑ . . . . ϹΩΚΡΑΤΗϹ. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam juxta quam clypeus. Æ. 2. *M. C.*

Se l' Harduin mancò di deſcrivere una medaglia con il ΚΤΙϹΤΗϹ. ΠЄΡΓΑΜΟϹ. la Collezione Couſineriana ſuppliſce con queſta ſua, non ſtata da altri deſcritta e nella quale si legge ΠЄΡΓΑΜΗϹ.

Auguſtus.

10. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ Caput laureatum)(Α. ΦΟΥΡΙΟΣ. ΓΥΜΝΑΣΙΑΡΧΗΣ. Apollo nudus ſtans d. telum, s. arcum. Æ. 3. *M. C.*

11. ΣΕΒΑΣΤΩ. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΒΟΥΛΑΙΩ. Caput laureatum)(Α. ΦΟΥΡΙΟΣ. ΓΥΜΝΑΣΙΑΡΧΗΣΑΣ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Vas patulum trapezae impoſitum. Æ. 3. *M. C.*

La prima medaglia giunge nuova, e la seconda fu da altri letta diversamente, come riferisce il nostro Autore, e le quali confermano il di lui asserto, come si può riscontrare in detta sua opera.

12. ΠΕΡΓΑΜΗΝΟΙ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput laureatum, ante quod capricornus)(ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Templum 4. columnarum, in quo Augustus paludatus stans d. hastam. Æ. 2. et 3. M. A. et C.

13. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput laureatum)(ΣΕΒΑΣΤΩΝ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Eadem aversa. Æ. 3. M. C.

Cajus et *Lucius*.

14. Γ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Caput Caji nudum)(Λ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΔΗΜΟΦΩΝ. Caput Lucii nudum. Æ. 3. M. C.

Pellerin *Mel.* II. *p.* 20. *Tav.* XXV. *fg.* 9. riportò una medaglia simile, nella quale sembra che prendesse la testa di Lucio per quella di Cajo, e viceversa, come si osserva in questa meglio individuata.

Tiberius.

15. ΤΙΒΕΡΙΟΝ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput laureatum)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. ΣΑΡΑΝΤΗΣ. ΓΡΑ. in monogrammate et in medio numi. Duae figurae togatae dextras jungunt. Æ. 3. M. C.

16. Eadem aversa)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ in medio ΟΜΟΝΟΙΑ. Idem typus. Æ. 3. M. C.

Tiberius et *Julia M.*

17. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. ΣΕΒΑΣΤΗΣ. Capita adversa Tiberii laureatum, et Juliae M.)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΟΙ. ΘΕΟΝ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Templum 4. columnarum, in quo Augustus paludatus stans. Æ. 3. M. A.

18. CΕΒΑCΤΟΙ. ΕΠΙ. ΠΕΤΡΩΝΙΟΥ. ΤΟ. Γ. Capita adversa ut supra)(ΘΕΟΝ. CΕΒΑCΤΟΝ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΟΙ. Idem typus. Æ. 3. M. C.

Non istarò ad entrare nella questione, se i Greci dettero mai il nome di Sebaste a Livia, poichè io avrò qualche esempio in contrario da riportarsi a suo luogo. Quì peraltro non ha luogo un tal dubbio, mentre le medaglie sono coniate in onore di Tiberio, e di Livia, dopo la morte d'Augusto, e chè Petronio fu Proconsole dell'Asia sotto Tiberio, come si osserva in altre di Smirne coniate egualmente sotto Tiberio.

Nero.

19. ΝΕΡΩΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΠΙΣΙΔΩΡΟΥ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Caput adverſum Jovis Ammonis. Æ. 3. *M. A.*

Nero et *Agrippina.*

20. ΝΕΡΩΝΑ. CEBACTON. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. CEBACTHN. Capita Neronis et Agrippinae adverſa)(ΘΕΟΝ. CEBACTON. ΠΕΡΓΑ ..... Templum 4. columnarum, in quo Auguſtus paludatus ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Domitianus et *Domitia.*

21. ΚΑΙCΑΡΑ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΔΟ ...... Capita adverſa, Domitiani laureatum, et Domitiae)(ΘΕΟΝ. CEBACTON. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Eadem averſa. Æ. 3. *M. C.*

Trajanus.

22. ΑΥΤ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CEBACT. Caput laureatum)(ΦΙΛΙΟC. ΖΕΥC. ΠΕΡΓΑ. Juppiter ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 3. *M. C.*

23. ΑΥΤ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum)(ΦΙΛΙΟC. ΖΕΥC. Caput Jovis Philii diadematum. Æ. 3. *M. C.*

Vaillant e l' Harduin in altra medaglia di primo modulo leſſero ΠΕΙΟC. in vece di ΦΙΛΙΟC. Non oſtante che una tale lezione poſſa eſſere giuſta, peraltro in tante medaglie di Pergamo coniate in onore di Trajano ho veduto ſempre ΦΙΛΙΟC. e voglio quì ſupporre uno ſbàglio di ambedue, ſbaglio di quei tanti, che ci hanno laſciato à ricorreggere.

24. ΦΙΛΙΟC. ΖΕΥC. ΑΥΤ .. .... ΤΡΑ..... ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Juppiter ſedens, ex adverſo Imperator paludatus ſtans. s. haſtam.)(ΘΕΩ. CΩΤΗΡΙ. ΚΑΙ. ΤΩ. ΘΕΩ. CEBACTΩ. Templum 4. columnarum, in quo Imperator ſtans d. haſtam, coronatur a muliere s. cornucopiae. In area duo ſigna incuſa, Aeſculapii ſtantis, et capitis Hadriani laureati. Æ. 2. *M. C.*

25. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΤΡΑ. ΠΟΛΛΙΩΝΟC. Templum 4. columnarum, in quo Imperator plaudatus ſtans d. haſtam)(ΑΥΓΟΥCΤΟC. ΠΕΡΓΑ. Templum 4. columnarum, in quo Auguſtus ſtans d. pateram, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

26. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙ. ΑΡΙCΤΟΝ. ΓΕΡ. CEB. Caput

laureatum)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Mulier ſtans d. pateram, s. cornucopiae, in area ΧΛΕ. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

27. ΑΥ. ΚΑΙ. Ν. ΑΔΡΙΑΝ. Caput laureatum)(ΠΕΡΓΑ. CΤΡΑ. Λ. ΚΕΦΑΛΙΩΤΟ. Β. Telesphorus ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Si ha nella prima epigrafe un Sigla N. che ſembra ſcambiata dal Monetario, ſeppure non ſtà per ΝΕΡΟΥΑΣ. Wiſe (*Num. Bodl. Tav. XIV. fg.* 7.) riportò una medaglia nella quale leſſe ΠΕΡΙΝ. in vece di ΠΕΡΓΑ. come in queſta: e Spon (*Diſſert. XXXI. p.* 533.) malamente leſſe in altra ſimile ΕΠΙ. ΦΛΑΟΥΙΩ. ΤΟ. Β. ΠΕΡΓΑΙΕΩΝ.

Sabina.

28. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΠΟΛΛΙΩΝΟC ΚΟΡΩΝΙC. ΠΕΡΓΑ. Mulier velata adverſa ſtans manibus junctis. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Antoninus Pius.

29. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΚΛ. ΠΑΡΔΑΛΑ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Aeſculapius ſtans. Æ. 2. *M. C.*

30. Alius, ſed Aeſculapius et Hygia ex adverſo ſtantes cum attributis. Æ. 2. *M. C.*

Vaillant ſembra che leggeſſe in altra medaglia di Antonino Pio ΚΑ. ΔΙΔΑΛΑ. che nel *M. Theup.* in Add. *p.* 1310. si ha ΚΑ. ΩΔΙΔΑΛΑ. in vece di ΚΛ. ΠΑΡΔΑΛΑ. ſiccome diſtintamente si vede in queſti due eſempi.

31. ΑΥ. ΤΙ. ΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΚΟΥΑΡΤΟΥ. ΤΟ. Β. ΠΕΡΓΑ. Serapis ſedens, d. pateram, s. haſtam, pro pedibus cerberus. Æ. 3. *M. C.*

32. ΑΥΤ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. CΤΡ. ΚΟΥΑΡΤΟΥ. ΤΟ. Β. ΠΕΡΓΑ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

T. VII. N. 7.

33. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum cum paludamento)(ΕΠΙ. CΤΡ. Τ. ΚΑΛΛΙCΤΕΟΥ. *sic* ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Β. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. CΕΛΕΙΝΟΥC. ΚΗΤΕΙΟC. Baſis, cui inſiſtit

Aesculapius d. baculo cum serpente innititur, s. ramum, hinc Fluvius barbatus decumbens d. cornucopiae, s. ramum, inde alius Fluvius pariter barbatus decumbens d. ramum, s. arundinem, infra duae Coronae. Æ. m. m. *Ex M. Bondacca.*

Una simile medaglia fu nota a molti Numismatici, ma fu letta, e descritta diversamente, ed infatti Tristano (*T.* I. *p.* 641. *Tav.* 14. *fg.* 5.) lesse erroneamente ΕΠΙ. Β. ΚΑΛΥΣΤΕΟΥ. ΣΕΛΕΙΝΟΤΙΟΝ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΔΙΣ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Altri poi veddero ΣΕΛΕΙΝΟΣ &c. Ma Luca Olstenio sotto la voce ΣΕΛΙΝΟΥΣ. lesse nel Medaglione descrittoci da Vaillant, come nella nostra, ma non così nel nome del Pretore, che riportò per ΕΠΙ. ΣΤΡ. ΚΑΛΛΙΟΤΕΟΥ. La nostra adunque corregge le erronee descrizioni, e lezioni fatte da tanti Antiquarj. Pellerin poi (II. *Suppl. Pl.* IV. *fg.* 2.) pubblicò un' altro Medaglione di M. Aurelio coniato egualmente in Pergamo, con i due Fiumi come sopra, e nel quale lesse ΣΕΛΙΝΟΣ. vedendovi una foglia d' Apio tra le due ultime lettere Ο e Σ. Non è quello il luogo adeguato per una tale particolarità, mentre già Esculapio tiene una grande foglia di quest' Erba, come pure il Fiume *Selino*, ma è bensì il resto della lettera Υ. per ΣΕΛΙΝΟΥΣ. come nel nostro Medaglione.

Commodus.

34. ΑΥΤ. Κ. . . . ΚΟΜΟΔ . . . . . . Caput nudum cum paludamento)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. Α. *sic* ΝΙΚΟΜΗΔΟΥΣ. Β. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Pallas galeata stans s. hastam, dexteram adponit clypeo columnae imposito, juxta quam arbor et serpens erectus in spiras. Æ. m. m. *M. C.*

Simile Medaglione si ritrova descritto nel *M. Theup. p.* 789. 928. e da Vaillant pure, ma non così accuratamente, come si ha in questo Cousineriano.

Caracalla.

35. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΣ. Caput laureatum cum paludamento)(ΕΠ. ΣΤΡ. ΑΥΡ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. ΠΕΡΓΑ . . . . Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. m. m. *M. A.*

Elagabalus.

36. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. ΤΙΒ. ΚΛΑ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Θ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΤΡΙΣ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Mu-

lier sedens. d. serpentem ex patera pascit, s. hastam. Æ. m. m. *M. A.*

Alexander.

37. ΑΥΤΟΚΡ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΒΗΡΟC. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum cum paludamento)(ΕΠΙ. CΤΡ. Κ. ΤΕΡΤΙΟΥ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules nudus stans ante Jovem nudum sacra facientem supra arulam, ille s. globum, iste d. pateram, s. hastam. Æ m. m. *Ex M. Borgia.*

T. Decius.

38. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕC. ΚΥ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΔΕΚΙΟC. Caput radiatum)(ΕΠΙ. C. ΚΟΜ. Φ. ΓΑΥΚΩΝΟC. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. Decius sacra facit supra aram s. hastam, et Bacchus Nebridis pelle coopertus stat a sinistris illi coronam porrigit, et s. thyrsum praefert. Æ. m. m. *M. C.*

Gallienus.

39. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. C. ΑΥΡ. ΔΑΜΑ. ΑCΙΑΡΧ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Duo viri nudi stantes, ara intermedia, unâ caput Arietis tenent. Æ. 1. *M. C.*

40. Eadem adversa)(ΕΠΙ. CΕΞ. ΚΛ. ΚΑCCΙΑΙΑΝΟΥ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. Idem typus. Æ. m. m. *M. C.*

E' certo che Pellerin in un' altro simile lesse bene ΚΑCCΙΑΙΑΝΟΥ. come leggo pure in un' altro Medaglione che acquistai in Smirne l' anno 1791. pretendendo il Cel. Sigr. Ab. *Eckhel*, che la altra di Salonina stià CΕΙΑΙΑΝΟΥ.

Salonina.

41. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. C. Hujus caput)(ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Bacchus habitu curto stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

REGES PERGAMI.

EVMENES II.

Cista semiaperta, ex qua serpens provolvitur, omnia intra coronam ex hedera et corymbis contextam)(ΒΑ. ΕΥ. Duo serpentes implicatis caudis exsurgentes

pharetram complectuntur, quam mediam exornat quid acroſtolio ſimile, et ex qua ſuperne prominet arcus; deſuper fulmen, infra ΑΠΔΟΛ. ÆR. 1. *Fabricae vetuſtioris.*

La Collezione Confineriana ci dà un Ciſtoforo raro, e il quale non poſſo ſpiegare ſe non per congettura. Già la fabbrica del medeſimo è più antica degli altri Ciſtofori: ſecondariamente differiſce da quelli che hanno il nome della Città, in cui furono coniati: Queſto non ha tale diſtintivo, ma bensì nel mezzo del campo tra i due ſerpenti vi si legge ΒΑ. ΕΥ. che non ſaprei ſpiegare, ſe non per il nome del Re Eumene, mentre la Patria dei Ciſtofori fu nel dominio dei Rè di Pergamo, dove anzi lo credo coniato per il tipo del fulmine, e il quale si oſſerva pure in altri Ciſtofori certi di Pergamo. Il nome di ΑΠΟΛ. è il nome del magiſtrato Domeſtico, ignorandone il ſignificato della lettera Δ. ſolitaria, quali lettere ſolitarie si vedranno in altre del Re Filetero, che paſſerò a deſcrivere. Che ſe giuſta è la mia congettura, una tale medaglia ſervir potrebbe di aggiunta all' Iſtoria dei Ciſtofori. Ma forſe altri potrebbero interpetrarlo per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΕΥΠΑΤΟΡΟΥ. per denotare Mitridate, che fu padrone anco di Pergamo, e del quale pure abbiamo altre medaglie in oro, e in argento coniate in Pergamo, a ſimilitudine quaſi dei Ciſtofori, il che forſe ſarebbe la ſpiegazione la meno equivoca, ſe la fabbrica del medeſimo corriſpondere poteſſe con il regno di detto Re.

PHILETAERVS.

1. Caput Palladis galeatum)(ΦΙΛΕΤΑΙΡΟΥ. Serpens erectus, in area Δ. Æ. 3. *M. A.*

2. Alius, ſed in area Μ. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

3. Alius, ſed in area ΗΡ. Æ. 3. *M. C.*

4. Caput idem)(ΦΙΛΕΤΑΙΡΟΥ. Tripus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

5. Alius, ſed Arcus. Æ. 3. *M. C.*

6. Alius, ſed Thyrſus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

7. Alius, ſed hederae folium. Æ. 4. *M. C.*

Difficile è il potere diſtingnere, e aſſegnare a quale Re di Pergamo appartenere poſſono queſte medaglie; ma ſembra per la fabbrica bella delle medeſime, che coniate ſiano ſotto Attalo Terzo.

PERPERENE.

1. ΘΕΑΝ. ΡΩΜΗΝ. Caput Romae cum turri)(ΠΕΡΠΕΡΗΝΙΩΝ. Uvae race-

mus cum pampinis. Æ. 3. *M. C.*

T. VII. N. 8.

2. Caput Palladis galeatum pectore tenus cum aegide)(. . . ΕΡΗΝΙΩΝ. Uvae racemus. Æ. 3. *M. C.*

Nel fiftema del noftro Autore si dice, che *Perperene autonomis caret.* Non si potrà più così penfare per l' avvenire, mentre la Collezione Coufineriana fupplisce ad una tale mancanza con quefte due, delle quali una mi ritrovava avere il difegno favoritomi dall' iftesfo Posfesfore, che non oftante che l' epigrafe fia mancante in principio, viene afficurata dall' altra, ed ambedue hanno ΠΕΡΠΕΡΗΝΙΩΝ. come si legge in quelle Imperiali, in vece di ΠΕΡΠΕΡΗΝΩΝ.

Nero.

3. ΝΕΡΩΝΟC. ΚΑΙCΑΡΟC. ΗΓΕΜΟΝΙΑ. Caput muliebre fpicis redimitum)(ΠΕΡΠΕΡΗΝΩΝ. Uvae racemus cum pampinis. Æ. 3. *M. C.*

E' ftato letto da tutti gli altri ΚΛΑΥΔΙΟΥ. in vece di ΚΑΙCΑΡΟC. ma il noftro Autore *Vol.* VI. *P.* II. *p.* 279. torna a defcrivere quefta medaglia come nella noftra, forfe per averne offervato un' altro efemplare. Fu egualmente veduta una tefta di Donna laureata, la quale si prende per la tefta fimbolica del *Principato* di Nerone, ma la noftra medaglia rappresenta piuttofto una tefta di Cerere, per denotare fertilità, e abbondanza, come per l' abbondanza del vino denota il tipo della *Poftica.*

Hadrianus.

4. ΑΥ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΠΕΡΠΕΡΗΝΙΩΝ. Bacchus habitu curto ftans d. cantharum, s. thyrfum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

Commodus.

5. ΑΥΤΟΚ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔ. Caput laureatum)(ΠΕΡΠΕΡΗΝΙΩΝ. Aefculapius ftans. Æ. 3. *M. C.*

Si trovano afcritti a quefta Città due Medaglioni di M. Aurelio e i quali fono creduti infino ad ora di dubbia lezione, come faviamente nota il noftro Autore: ma offervo, che in un' altro Medaglione di Commodo si ha ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΚΕΑ. ΙΕΡΕΩC. ΔΙΑ. ΒΙΟΥ. ΤΩΝ. CΕΒ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. e perciò io dubito, che in vece di ΠΕΡΠΕΡΗ. debba effere ΠΕΡΓΑΜΗ. ovvero ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. molto più, che anco in quefto Medaglione viene rappresentato l' iftesfo Bacco, come in quello creduto di Perperene.

PIONIA.

Severus. T. VII. N. 9.

ΑΥ. Κ . . . . ΡΤ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΠΙΟΝΕΙΤΩΝ.

Aesculapius stans. Æ. 3.
Ex M. Borgia.

A riserva di una Concordia di questa Città con la vicina Asso, coniata in onore di G. Donna, non si conosceva alcun' altra medaglia Imperiale. Questa è di Set. Severo, con supplire la mancante leggenda in ΑΥ. Κ. Λ. C. ΠΕΡΤ. ΑΥΓ. Di questa Città ne parla Strabone, Plinio, come pure Pausania L. IX. C. XVIII. in occasione, che gli abitanti della medesima andavano a sacrificare sopra la tomba di Pionis: *Est ibi modica urbs Pioniae appellata, cujus conditorem Pionin de posteris Herculis unum perhibent* etc.

Ma ritornando alla Concordia con Asso, mi sia permesso di fare la seguente osservazione. Vaillant che la descrisse, la ripportò dal *Patin*, il che mi fa sospettare di qualche equivoca lezione, mentre per una Concordia non vi vedo, che un Tempio: di più vi manca l' ΟΜΟΝΟΙΑ. ma questa si può intendere, e non sarebbe una ragione di più, come pure il Tempio e la Dea poteva essere comune alle due Città, ma quello che mi fa sospettare maggiormente si è, che non si ha se non un Pronome del Pretore in ΑΥΡ. onde quell' ΑCCΙΩΝ. che ne segue certamente fu letto male, in vece di ΑΠΙΩΝ.

PITANE.

1. ΘΕΑΝ. ΡΩΜΗΝ. Caput Romae cum turri)(ΠΙΤΑΝΑΙΩΝ. Clypeus, supra quem Pentagonum. Æ. 3. *M. A.*

Una medaglia simile fu pubblicata nel M. Pembrock, P. II. Tav 24. e nella quale si legge ΠΙΣΑΝΑΙΩΝ. il che ci fa vedere, che la medaglia fu letta, o incisa scorrettamente, mentre nella nostra si legge adequatamente, come nelle altre.

Geta.

2. Α. СЕП. ΓΕΤΑС. ΚΑΙСΑΡ. Caput nudum)(ЄΠ. СΤΡ. ΑΠΟΛΛΩΝ. Α. ΠΙΤΑΝΑΙΩΝ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Non più di tre sono le medaglie Imperiali di una tale Città, questa di Geta giunge nuova, e aumenta la serie Imperatoria delle medesime.

PRIAPUS.

Nel *Tomo* V. *Lettere pag.* 69. e 70. descrissi diverse altre medaglie autonome della Collezione Ainslieana spettanti a questa Città. Nel sistema del nostro Autore non viene accennata la medaglia imperiale di Gordiano Pio descrittaci dal Vaillant, con la leggenda ΠΡΙΑΠΗΝΩΝ.

TROAS.

ABYDUS.

1. Persona modesto ore)(Quadratum incusum AV. 3. *M A.*

2. Caput imberbe nullo cultu)(Persona exerta lingua intra quadratum. AV. 3.

3. Cancer squilla)(Quadratum incusum. AV. 6.

4. Persona exerta lingua)(Quadratum incusum. *A*R. 3.

5. Persona exerta lingua serpentibus horrens)(Ancora, in area cancer squilla. *A*R. 3.

6. Alius, sed praeterea in aversa litera A. *A*R. 3.

7. Ancora, in area cancer squilla)(Quadratum incusum. *A*R. 3.

8. Aquila stans)(Quadratum incusum. *A*R. 4.

9. Aquila stans ad s.)(AB. *In alio* ABY. Persona exerta lingua serpentibus horrens intra quadrum. *A*R 3. *M. A.* et *C.*

10. Caput Apollinis laureatum)(ABT. ΚΕΦΑΛΟΤ. Aquila stans ad s. pro pedibus clava, intra lauream. *A*R. 3. p. *M. C.*

11. Caput Dianae super lunula)(ABY. Aquila trunco arboris insistens. Æ. 3.

12. Caput Dianae adversum corona fastigiata.)(ABT. Idem typus. Æ. 3.

13. Caput Dianae)(ABT. Gryphus stans ad s. anteriorem pedem dextrum elevat. Æ. 3.

Il tipo di questa medaglia mi fa pensare ad altra descrittaci dal Cel. Signr. Ab. *Eckhel* (*Num. Vet. p.* 54.) con le Lettere AB. per *Abdera* della Tracia, e la quale sembra, che possa quì convenire, molto più che nessuna medaglia di Abdera è stata osservata con la testa di Giove.

14. Caput Apollinis laureatum)(ABT. Aquila stans. Æ. 3.

E' questa simile a quella dell' Arrigoni, nella quale fu letto APY. e malamente descritta sotto *Arycia* del Lazio.

15. Alius, sed in area caput Bovis. Æ. 4.

16. Alius, sed in area tridens. Æ. 4.

17. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ABT. Aquila stans, prae qua lunula. Æ. 3. *M. C.*

18. Caput Apollinis laureatum)(ABT. Aquila fulmini insistens. Æ. 4. *M. C.*

19. Caput idem)(ΑΒΤΔΗΝΩΝ. Diana ſtans d. pateram, s. facem. Æ. 3.

20. Caput Apollinis radiatum adverſum)(A. Ancora erecta. Æ. 4.

21. Caput Apollinis laureatum adverſum)(ΑΒΤΔΗ. Lyra. Æ. 4. *M. C.*

Auguſtus.

T. VII. N. 10.

22. ΚΑΙCΑΡ. intra lauream)(ΑΒΤ. *per aream numi.* Diana ſtans expanſis manibus. Æ. 2.

23. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput laureatum)(ΓΕΣΣΙΟΥ. ΑΒ. Eques decurrens. Æ. 3. *M. C.*

Nero.

24. ΝΕΡΩΝ. ΣΕ . . . . . . Caput nudum ad s.)(ΑΒΤ. *per aream numi.* Diana ſtans expanſis manibus. Æ. 3.

Trajanus.

25. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(ΑΒΤ. Dioſcuri in equis ex adverſo ſtantes, intermedia lunula. Æ. 3.

Severus.

26. CЄΠΤΙΜΙ. CЄΤΗΡ. Caput laureatum)(ΑΒΤΔΗΝΩΝ. Cervus ſtans. Æ. 3. parvo. *Omnes ex M. A. exceptis Ns.* 9. 10. 17. 18. 21. et 23.

ALEXANDRIA TROAS.

1. Caput Apollinis trilaureatum)(ΑΛΕΞΑΝ. Equus paſcens, infra hordei granum. Æ. 3.

2. Caput Apollinis laureatum)(ΑΛΕΞΑΝ. Equus paſcens, infra X. in imo fulmen. Æ. 3.

3. Caput Apollinis laureatum cum ſignis Aquilae et Aſtri incuſis)(ΑΛΕΞΑΝ. Equus paſcens cum ſigno lyrae incuſo. Æ. 3.

4. Caput Apollinis laureatum)(ΑΛΕ. Equus paſcens, intra cujus pedes K. infra haſtae pilum. Æ. 4.

5. Alius, ſed intra pedes H. Æ. 4.

6. Alius, ſed intra pedes K. infra fulmen alatum. Æ. 3. *M. C.*

7. Caput Apollinis laureatum adverſum)(ΑΛΕΞΑΝ. Lyra, infra quam ΣΤΙ. omnia intra lauream. Æ. 3. *M. C.*

8. Caput Apollinis laureatum adverſum cum ſigno lyrae incuſo)(ΑΛΕΞΑΝ. Lyra intra lauream. Æ. 2.

9. Caput Apollinis laureatum)(ΑΛΕΞ . . . Diana gradiens ex cujus dorſo pharetra promicans, d. pomum, s. arcum cum ſagitta, pro pedibus mus. Æ. 3.

10. Caput imberbe adverſum turritum adpoſito Lauri ramuſculo)(ΑΛΕΞΑΝ. Eques gradiens d. elata coronam. Æ. 3.

Numi nomine Coloniae.

11. CO. ALEX. TRO. AV. Caput muliebre turritum, retro vexillum, cui inſcriptum CO. AV.)(COL. AVG. TROAD. Templum ſex columnarum, in cujus medio Apollo togatus ſtans ante tripodem. Æ. 3.

12. ALEX. Caput idem etc.)(COL. . . AVG. TRO. Genius ſtans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

13. ALE. TRO. AV. Caput idem etc.)(COL. ALE. AVG. TRO. Apollo togatus gradiens d. pateram, s. arcum. Æ. 3. *M. C.*

14. . . . . ALEX. TRO. Caput idem etc.)(COL. AVG. TROAΔ. (*sic*) Neptunus nudus d. pede cippo inſiſtens, d. ramum, s. retro demiſſâ. Æ. 3. *M. C.*

15. CO. ALEX. TRO. Caput idem etc.)(COL. AVG. TRO. Apollo togatus cippo inſiſtens ante tripodem, d. pateram, s. arcum, ex adverſo vir togatus ſtans d. ramum tenet. Æ. 3. *M. C.*

16. COL. ALEX. A. TRO. Caput idem etc.)(COL. AVGO. (*sic*) Equus paſcens. Æ. 3. *M. C.*

17. COL. TRO. A. Caput idem etc.)(COL. AVG. TRO. Equus paſcens. Æ. 3. *M. C.*

18. CO. TR . . . . Caput idem)(COL . . . Antrum cui insistit Apollo ante quem adstat Silenus dexteram attollens, s. pedum cum Bove ferociente. Æ. 3.

19. CO. ALEX. A. TRO. Caput idem, retro vexillum)(COL. AVG. TRO. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. *M. C.*

20. COL. TROA. Caput idem, retro vexillum)(AVGO. TROA. Aquila caput Bovis unguibus auferens. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

T. VII. N. 11.

21. ADRIANO. AVG. Caput laureatum)(APOLLIN. SMINTHEI. Apollo nudus stans d, murem, s. arcum, Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Si conoscono diversi Tetradrammi di *Alexandria Troas* con il nome di ΑΠΟΛΛΩΝΟΣ ΣΜΙΘΕΩΣ. ma nessuna medaglia in tempo di Colonia, come questa di Adriano, dove si vede, che la terminazione latina si accorda, secondo Omero, che lo chiama *Smintheus*, e non *Sminthius*, come altri. Di Apollo Sminteo n' è stato ragionato da molti, e il quale aveva un tempio in Alessandria di Troja. Vedasi Pausania in Phocid. Cap. XII. dove parla della Sibilla Eropile sagrestana del Tempio di Apollo Sminteo, e che essendo morta in Troja, il di lei sepolcro sussisteva nel Bosco sacro di Apollo Sminteo.

Appartiene dunque questa medaglia ad una tale colonia per la sua particolarità non solo, ma ancora, perchè ritrovo in una medaglia Autonoma di questa istessa Colonia, dei vestigj del nome di detto Apollo Sminteo, medaglia incisa nel *M. Pembrockiano P.* III. *Tav.* 81. ma con epigrafe frusta, che si ristabilisce, mediante questa nostra, ed è

COL. AVG. TROAD. Aquila stans cum palmae ramo transverso)(. . . . . ANTHE . . . Apollo supra cippum, d. pateram, ante tripus cum igne. Æ. 3.

In una medaglia con epigrafe così mancante, e con il solo indizio di poche lettere, si vede, che si doveva leggere APOLLIN. SMINTHEI. come nella nostra, esempli non rari nelle medaglie di Colonia; e forse dice l' istesso altra medaglia incerta del Mus. Ces. P. I. p. 289. No. 39. e nella quale da Froel. Not. Elem. p. 113. fu letto ΣΜΙΝΘΕΙΑ. in vece di SMINTHEI. A.

22. IMP. CAES. TRA. HADRIAN. Caput laureatum ad s.)(COL. AVG. TROAS. Colonus agens boves. Æ. 3.

Commodus.

23. COMMODVS ANTONINVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROAD. Apollo ſtolatus cippo inſiſtens ante tripodem d. pateram, s. arcum. Æ. 2. *M. C.*

sic

24. IMP. CAI. M. AV. COMMODVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROAD. Lupa gemellos lactans. Æ. 2. *M. C.*

25. IMP. CAE. M. AV. COMMOD. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Neptunus nudus d. pede ſaxo inſiſtens, d. ramum, s. ſupra femur. Æ. 2.

Criſpina.

T. VII. N. 12.

26. CRISPINA AVGVSTA. Hujus caput)(COL. AVG. TRO. Mons cui inſiſtit Apollo ſtolatus cum arcu et patera, ante quem Vir ruſticus ritu orantis s. pedum, pone aries ſaliens et retro reſpiciens. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Un' iſteſſo tipo di queſta medaglia si oſſerva in un' Autonoma del *M. Pembrok* P. III, *Tav.* 81. *fig.* 11. dove per altro viene rappreſentato un Cervo, in vece di un' Ariete; ma in altra ſimile del *M. Wak.* deſcritta dal *Geſſ.* Pop. p. 351. vi si accenna un' ariete, come nella noſtra, che ſembra rappreſentare il Monte Ida, con la ſtatua d' Apollo, avanti del quale si avanza un Paſtore, e si ferma come pregando la divinità.

Caracalla.

27. M. AV. ANTONINVS. Caput laureatum)(COL. AV. TROAD. Apollo ſtolatus cippo inſiſtens d. pateram, s. arcum, ante quem adſtat Silenus d. elata, s. pedum cum Bove ferociente et retro reſpiciente. Æ. 2.

28. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum)(COL. ALEXAND. AVG. Apollo cippo inſiſtens d. pateram, s. arcum. Æ. 3. *M. C.*

29. M. AVREL. ANTONINVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Neptunus nudus ad s. d. pede cippo inſiſtens, d. ramum. Æ. 2. *M. C.*

30. M. AVREL. ANTON. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Equus paſcens. Æ. 2. *M. C.*

31. . . . . ANTONIN. Caput laureatum)(COL. AVG. TR. Equus paſcens, pone quem arbor, a latere equi figura ruſtica d. pedum gerens. Æ. 2.

32. AV. M. AV. ANTONIN. Caput laureatum)(COL. ALEXAND. AVG. Lupa gemellos lactans. Æ. 2. *M. C.*

33. AV. M. AV. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(COL. ALEX. AVG. Idem typus. Æ. 2.

34. AV. M. AV. ANTONIN. Caput laureatum)(COL. ALEXAND. TR. AVG. Statua Apollinis cippo impoſita, juxta Imperator in citato equo d. elata. Æ. 2.

35. M. AVREL. ANTONINVS. PIVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Silenus basi inſiſtens d. elata, rejecto poſt humerum utre. Æ. 2.

36. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum cum ſigno Pegasi incuſo)(COL. ALEXAN. AVG. Neptunus nudus d. pede ſaxo inſiſtens, d. ramum. Æ. 2.

Geta.

sic

37. IMP. CAI. PO. SE. GETAS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Lupa gemellos lactans. Æ. 3.

38. . . . . PO. GETAS. Caput laureatum)(COL. AV. TRO. Tripus. Æ. 3. parvo.

Elagabalus.

39. ANTONINVS. PIVS. AV. Caput laureatum)(COL. ALEX. AVG. Equus paſcens. Æ. 2. *M. C.*

40. ANTONINVS. PIVS. FEL. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Statua Apollinis cippo impoſita, juxta tripus. Æ. 2.

Alexander.

41. IMP. ALEXANDER. AV. Caput laureatum)(COL. A. TRO. Equus paſcens. Æ. 3.

42. IM. SE. ALEXANDER. AVG. Caput laureatum)(COL. AL. AVG. TROA. Equus paſcens. Æ. 2. *M. C.*

43. Eadem adverſa)(COL. . . . TROAS. Equus paſ-

cens, pone quem Arbor: a latere equi figura rustica d. pedum gerens. Æ. 2. M. C.

44. Eadem epigraphe. Protome laureata cum hasta et clypeo)(COL. AVG. . . . TROAS. Idem typus. Æ. 2.

45. IM. SE. ALEXANDER. A. Caput laureatum)(COL. AVG. TROAS. Apollo stolatus basi insistens d. pateram, s. arcum, adstat figura paludata super tripode ignito sacrificans, supernè Aquila caput bovis unguibus auferens. Æ. 2. M. C. et A. in cujus adversa legitur M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG.

46. IMP. SE. ALEXAND. . . . . Caput laureatum)(COL. . . . . TR. Aquila unguibus caput bovis cum collo auferens. Æ. 3.

Mamaea.

47. IOTAIA. MAMAIA; AVGO; *sic* Hujus caput)(COL. ALEX. AV. TRO. Equus pascens. Æ. 2.

Maximinus.

48. IMP. MAXIMINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum)(COL. ALEX. AVG. TROA. Neptunus d. pede saxo insistens, d. ramum. Æ. 2.

49. Eadem adversa)(COL. AVG. TRO. Lupa gemellos lactans. Æ. 2. M. C.

Maximus.

50. IVL. V. MAXIMVS. C. Caput nudum)(COL. AVG. TRO. Aquila alis expansis caput bovis unguibus amovens. Æ. 2.

Gordianus Pius.

51. IMP. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Apollo stolatus gradiens dorso pharetra appensa d. pateram, s. arcum. Æ. 3. M. C.

Gallus.

52. IMP. C. VIB. TREB. GALLVS. AVG. Caput laureatum)(COL. AVGO. *sic* TRO. Equus pascens. Æ. 2. M. C.

53. Eadem adversa)(COL. AVG. TROAD. Silenus gradiens, d. elata, rejecto post humerum utre. Æ. 2.

54 IMP. C. VIB. TREB. GALLVS. AV. Caput laureatum

)(COL. AVG. TROA. Lupa gemellos lactans. Æ. 2.

55. IMP. VIB. TREB. GALLVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Aquila alis expanſis caput bovis unguibus amovens. Æ 3.

56. IMP. VIB. TRIB. GALLVS. AVG. Caput laureatum)(COL. AVG. TROAD. Hercules Farneſius. Æ. 2. *M. C.*

Valerianus Sen.

57. IMP. LICINN. VALERIANVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TRO. Lupa gemellos lactans. Æ. 3.

58. Alius, ſed ſcriptum IMP. VALERIANVS. A. Æ. 2. *M. C.*

59. IMP. LIC. VALERIANVS. *In alio ſequitur* AVG. Caput laureatum)(COL. AVG. TRO. Equus paſcens. Æ. 3.

60. Alius, ſed ſcriptum COL. AVGV. TRO. Æ. 3.

61. IMP. LIC. VALERIAN. Caput laureatum)(COL. AVG. TRO. Equus paſcens, retro Colonus cum pede. Æ. 3.

62. IMP. LIC. VALERIANVS. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Aquila caput bovis unguibus auferens. Æ. 3. *M. C.*

63. Eadem adverſa)(COL. AVG. TROADE. Silenus ſtans dexteram attollens, s. humero utre rejecto. Æ. 3. *M. C.*

Gallienus.

64. IM. PO. LIC. GAL. Caput laureatum)(COL. AVG. TROA. Caput muliebre pectore tenus, retro vexillum, cui inſcriptum AV. CO. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

65. IMP. GALLIEN. Caput idem)(TROAD. Idem typus. Æ. 2. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 6. 7. 13. 14. 15. 16. 17. 19. 20. 21. 23. 24. 26. 28. 29. 30. 39. 42. 43. 45. 49. 51. 52. 56. 58. 63. et 64.

66. IM. PO. LICI. GALLIENVS. Caput idem)(COL. AVG. TRO. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. *M. C.*

67. IMP. LICIN. GALLIENVS. Caput laureatum)(

COL. AVG. TR. Equus pascens. Æ. 3. *M. C.*

68. Eadem adversa)(COL. AVG. TRO. Aquila alis expansis caput Bovis unguibus amovens. Æ. 3. *M. A.*

69. Eadem adversa)(COL. TROADE. Silenus cippo insistens dexteram attollens, s. utrem super humero rejectum tenet. Æ. 3. *M. C.*

DARDANVS.

1. Eques currens, infra †ΙΑΟ-ΚΡΑ. et noctua)(ΔΑΡΔΑΝ. Gallus stans, ante quem palladium. Æ. 3. *M. C.*

Severus.

2. ΑΥΤ. Κ. Λ. CΕ. CΕΒΗΡΟC. ΠΕΡΤΙΝΑΞ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΑΡΧ. ΟΥ. ΜΕ-ΝΙΠΠΟΥ. ΔΑΡΔΑΝΙΩΝ. Imperator togatus stans, d. elata. Æ. m. m. *M. C.*

Vaillant in altra di Severo lesse ΕΠΙ. ΑΡΧ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. avendosi in questa diversamente.

ILIVM.

1. Caput Palladis galeatum)(ΙΛΙ. Aeneas cum Anchyse et Julo profugus. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Palladis)(ΑΘΗ-ΝΑΣ. ΙΛΙΑΔΟΣ. in imo ΑΠΗΜΑΝΤΟΥ. Pallas tutulata gradiens d. hastam taeniis ornatam super humero, s. taedam, pro pedibus noctua, in area [monogram]. et caduceus. ÅR. 1. *M. A.*

Caligula.

3. ΓΑΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΘΕΟC. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. CΕΒΑ-CΤΟΙ. Capita nuda adversa Caligulae et Augusti)(ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. ΙΕΡΑ. CΥΝ-ΚΛΗΤΟC. ΙΛΙ. Pallas in cippo inter capita Romae et Senatus. Æ. 2. *M. A.*

Nel *Tomo* IV. *p.* 110. descrissi una medaglia di Caligola, il quale viene detto ΓΑΙΟC. ΚΛΑΥΔΙΟC. e nella quale il nostro Autore *Vol.* VI. *P.* II. pag. 227. ritrova due cose contrarie all' Istoria della medesima, cioè che gli Jliesi avessero rinnovata con questo monumento pubblico la memoria di Caligola, e che in secondo luogo repugna il nome gentilizio di Claudio *inique* attribuito a Caligola; e che dopo altre ragioni, non che riflessioni conchiude, o che la medaglia è falsa, o che la leggenda è stata malamente letta, o che gli Iliesi fossero ignoranti delle cose Romane. Nego, che la madaglia sia falsa. E nego pure, che sia stata malamente letta, mentre la leggenda è intera, e non vi è nè una lettera di più,

nè di meno. Bensì non posso negare che gl' Iliesi fossero ignoranti delle cose Romane. Del resto chi possiede ora questa medaglia, potrà soddisfare il pubblico letterario, nel rappresentare la verità della medesima.

Vespasianus.

4. Epigraphe extrita. Caput laureatum)(ΤΙ . . . ΔΟΜΙ . . . ΙΑΙ. Pallas inter Titi et Domitiani capita. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

T. VII. N. 13.

5. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟ . . Caput juvenile laureatum)(ΙΑΙΕΩΝ. Minerva Ilias basi insistens d. hastam transversam, s. facem, ante quam Figura muliebris taurum erectum in duos pedes, mactat. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Un simile tipo denotante qualche sacrifizio avanti la statua di Minerva, si ritrova pure in una medaglia di Faustina moglie di M. Aurelio, ma descrittoci diversamente da Vaillant, e nel M. Theupolo.

Commodus.

6. ΑΥ. Κ. Μ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput nudum)(ΙΑΙΕΩΝ. Pallas tutulata stans d. hastam, s. taedam. Æ. 3. *M. A.*

7. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput nudum)(ΙΑΙΕΩΝ. ϹΚΑΜΑΝΔΡΟϹ. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixâ. Æ. 2. *M. A.*

8. Epipraphe vitiata. Caput nudum)(ΙΑΙ. ΔΗΜΟϹ. Caput Palladis galeatum. Æ. 3. *M. A.*

Questa medaglia potrebbe dare qualche lume per altre di G. Donna, e Geta, e nelle quali è stato letto ΔΟϹ. ΔΩΝ. ΑΘΗ. e ΔΑΙ.

9. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΙΑΙΕΩΝ. Ganymedes pileo phrygio tectus scopulo insidens aquilam Jovis ad bibendum praebet, retro arbor. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

Donna.

10. ΙΟΥΛΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΙΑΙΕΩΝ. Pallas pendentibus ex humero alis, d. hastam, s. . . . pro pedibus globus, ut videtur. Æ. 2.

Questa medaglia insieme con altra di Geta e di Gordiano che descriverò quì sotto, l'osservai appresso di *Mr. Willis* negoziante Inglese stabilito ai Dardanelli,

e le quali si devono ora ritrovare nella Collezione del mio Mercante, giacchè le medesime erano destinate per il medesimo.

Caracalla.

11. . . . . . ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΚΤΩΡ. ΙΛΙЄΩΝ. Hector armatus in citis bigis ad s. Æ. 3. *M. C.*

Geta.

12. Π. ϹЄΠΤ. ΓЄΤΑϹ. ΚΑΙ. Caput nudum)(ϹΚΑΜΑΝΔΡΟϹ. ΙΛΙЄΩΝ. Fluvius decumbens. Æ. 2.

Gordianus Pius.

13. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟ . . Caput laureatum)(ΙΛΙЄΩΝ. Pallas tutulata ex adverso stans, d. hastam transversam, s. palladium, pro pedibus globus. Æ. 3.

14. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput radiatum cum paludamento)(ΙΛΙЄΩΝ. Fortunae stantis typus ad s. Æ. 2. *Ex M. Casali.*

OPHRYNIUM.

Non ostante che la medaglia della *Tav.* VII. *fig.* 14. sia stata riportata dall' Haym, e accennata anco da Pellerin, questa gli è simile, ed esiste pure nella Collezione Ainslieana, dove non vi è alcun vestigio di lettere. La medesima mi pervenne dai Dardanelli.

SCEPSIS.

1. Equus marinus alatus)(ϹΚΑΨ . . . Arbor intra quadratum. Æ. 3. *M. A.*

2. Alius, sed scriptum ΣΚ. Æ. 3. *M. C.*

3. Alius, sed scriptum ΣΚΗ. Æ. 3. *M. A.*

Commodus.

T. VII. N. 15.

4. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput barbatum laureatum cum paludamento)(ΖЄΥϹ. ЄΙΔΑΙΟϹ. ϹΚΗΨΙΩΝ. Juppiter Idaeus stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Nessuna medaglia di *Scepsis* è stata riportata, che specifichi il titolo di Giove Ideo, il che potrebbe essere di conferma, per non distinguere in Numismatica se non una sola *Scepsis*, e non due, come fu di sentimento Pellerin, mentre secondo il di lui asserto dovrebbe questa appartenere a *Scepsis* della Misia, non ben stabilita dai Geografi.

SIGEUM.

Caput Palladis adversum)(ΣΙΓΕ. Duae Noctuae in

unum caput coalitae, pone luna crescens. Æ. 3. *met. crasso. M. C.*

TROAS.

Vide supra Alexandria Troas.

TENEDVS Insula.

1. Caput Apollinis laureatum)(TE. Securis bifida. AV. 6.

Non si era peranco veduta la moneta in oro di questa Isola; eccone ora una piccolissima della Col. A. e la quale oltre che porta i simboli appartenenti a questo luogo, fu ritrovata in Tenedos istesso.

2. Capita bina instar Jani, quorum unum barbatum laureatum, alterum muliebre)(TENE. Securis, omnia intra lauream. AR. 3.
3. Eadem adversa)(TENEΔΙΟΝ. *Bustrophedon.* Securis, in area hinc botrus, inde Lyra. AR. 3.
4. Eadem adversa)(TENEΔΙΩΝ. Securis, in area hinc flos papaveris, inde botrus et Δ. omnia intra lauream. AR. 3. *M. C.*
5. Eadem adversa)(TENEΔΙΩΝ. Securis, in area botrus et duo pilei Dioscurorum, et ΓΑ. in monogrammate, omnia intra lauream. Æ. 3.
6. Caput Dianae prominente retro arcu cum pharetra.)(TENE. Securis, omnia intra lauream. Æ. 3. parvo. *M. C.*
7. Caput Palladis galeatum cum signo noctuae incuso)(TENE. Securis. Æ. 3.
8. Caput idem)(TEN. Securis, in area ΓΑ. in monogrammate. Æ. 3.
9. Securis)(Tridens. Æ. 4. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 4. et 6.

AEOLIS.

AEGAE.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΑΙΓΑΕΩΝ. Capra stans. Æ. 3. *M. C.*
2. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput juvenile senatus)(ΑΙΓΑΕΩΝ. Pallas vel Roma stans ad s. d. victoriolam, s. scuto innixâ hastam tenet. Æ. 3. *M. C.*
3. Caput Herculis barbatum)(ΔΙ. Μ. Π. ΑΙΓΕΑΙΩΝ. Clava et pharetra cum arcu. Æ. 3. parvo. *Ex M. Casali.*

Augustus.

4. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum ad s.)(ΑΙΓΕΑΙΩΝ. ΑΡΙ. intra lauream. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

Le medaglie certe di questa Città portano costantemente l'epigrafe ΑΙΓΑΕΩΝ. tanto nelle Autonome, che nelle imperiali, e quelle d' *Aegae* della Cilicia hanno ΑΙΓΕΑΙΩΝ, come nella 3. Autonoma, e in questa di Augusto, e le quali certamente dovrebbero essere classate sotto quella Provincia, se non si potesse scorgervi piuttosto un' incostanza nello scrivere il di lei nome gentile. La 3. medaglia Autonoma ha ΔΙ. Μ. Π. che sembra contenere delle iniziali di un nome magistrale, con interpetrare la lettera Π. per ΠΡΥΤΑΝΙΣ. magistrato, che si ritrova spesso nelle medaglie delle diverse Città di questa Provincia. Ma un' altra spiegazione potrebbe essere per ΔΙΑ. ΜΑΡΚΟΥ. ΠΑΝΗΓΥΡΙΣΤΟΥ. e allora potrebbe essere della Cilicia, come pure se si volesse interpetrare per ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟΥ-ΜΑΚΡΕΙΝΟΥ-ΠΟΛΙC. L'altra poi d' Augusto contiene ugualmente un nome magistrale troncato in ΑΡΙ. per ΑΡΙΣΤΙΩΝ. se non è messo per ΑΡΙΣΤΩΝ. per *Optimorum.* E' certo che difficile n' è il vero senso, ma sembrano della Cilicia, e non le ho descritte qui se non per farne osservare la differenza.

Vespasianus.

5. ΟΥΕCΠΑC . . . . . Caput laureatum)(. . . ΑΠΟΛΛΩΝΙΟΥ. ΑΙΓΑΕΩΝ. Mulier seminuda gradiens d. ramum pendentibus vittis tenet. Æ. 3. *M. C.*

Domna.

6. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠ. CΤΡ. ΑΥ. ΑΠΟΛΛΟΔΩΡΟΥ. ΑΙΓΑΕΩΝ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. 1. *M. C.*

Più sicure sono queste non state da altri descritte, e le quali portano il nome del Pretore, particolarità che conviene a questa Città.

CYME.

1. Caput juvenile revinctis filo crinibus)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Equus gradiens suspenso altius pede anteriore, humi vas monotum, infra ΜΗΤΡΟ†ΑΝΗΣ. omnia intra lauream. *AR.* 1. *M. A.*

2. ΠΡΟΔΗΚΟC. Aquila stans retro respiciens)(ΚΥ. Equi pars anterior, infra hederae folium. *AR.* 3. *M. C.*

A riserva dei Tetradrammi, come sopra, non era stata descritta, nè conosciuta altra medaglia in argento con una tale peristasi, ovvia in quelle di rame.

3. ΚΥ. Equi pars anterior)(ΞΩΙΛΟΣ. Pharetra et thyrſus. Æ. 3. parvo. *M. C.*

4. ΚΥ. Equi pars anterior, infra ΔΙΟΝΥCΙΟC.)(Vas monotum, in area ΜΑ. Æ. 3. *M. C.*

5. ΚΥ. Equi pars anterior, infra ΜΥΝΗΝΙΑC.)(Vas monotum, in area ⸸. Æ. 3. *M. C.*

6. Aquila ſtans)(ΚΥ. Vas monotum. Æ. 4. *M. A* et *C.*

7. ΜΟΣΧΟΣ. Aquila ſtans)(ΚΥ. Vas monotum. Æ. 3. *M. C.*

8. Alius, ſed ΔΩΜΑΤΡΙΟΣ. Æ. 3. *M. C.*

9. Alius, ſed ΜΟΝΥCΙΟC. Æ. 3. *M. C.*

10. Alius, ſed ΦΙΛΟΔΟΞΙΟΣ. Æ. 3. parvo. *M. C.*

11. Caput juvenile diadematum)(ΚΥ. ΠΥΘΙΣ. Equus gradiens, infra vas monotum. Æ. 3. *M. C.*

12. Caput idem)(ΚΥ. ΑΡΙΣΤΟΦΑΝΗΣ. Idem typus, ante Α. Æ. 3. *M. A.*

13. Alius, ſed ante Ν. Æ. 3. *M. C.*

14. Caput idem)(ΚΥ. ΜΟΝΙΚΟΣ. Idem typus, infra equum Ρ. Æ. 3. *M. A.*

15. Caput idem)(ΚΥ. ΑCΣΗΤ. Equi pars anterior, retro vas monotum. Æ. 3. *M. C.*

16. Caput Dianae prominente retro arcu cum pharetra.)(ΚΥ. ΑΠΑΤΟΥΡΙΟΣ. Vas monotum pendentibus lemniſcis. Æ. 3. *M. C.*

17. Caput imberbe galeatum)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Aquila ſtans. Æ. 3. parvo. *M. C.*

18. Caput Serapidis)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Prora Navis. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

19. ΚΥΜΗ. Caput muliebre turritum ad s.)(Aquila ſtans. Æ. 3. parvo. *M. C.*

20. ΚΥΜΗ. Caput muliebre altè turritum)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Iſis ſtans cum loto in capite d. ſiſtrum, s. ſitulam. Æ. 3. *M. A.*

21. ΚΥΜΗ. Caput muliebre turritum)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Mulier tutulata ſtans ad s.

d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

22. ΚΥΜΗ. Caput idem)(ЄΡΜЄΙΑϹ. ΚΥΜΑΙΟΙϹ. Idem typus ad s. Æ. 3. *M. C.*

23. Alius, sed ЄΝЄΙΑϹ. Æ. 3. *M. A.*

24. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput senatus)(Є. ΔΑ. ΑϹΚΛΗΠΙΑΔΟΥ. ΚΥΜΑΙΩΝ. Fotunae stantis typus. Æ. 2.

25. Eadem adversa)(ΑϹΚΛΗΠΙΑΔΟΥ. Ν. ΚΥΜΑΙΩΝ. Idem typus. Æ. 2.

26. Alius, sed ЄΠΙ. ЄΛΠΙΔΗΦΟΡΟΥ. Ν. Æ. 2.

Si legge nelle medaglie di Valeriano, e di Gallieno.

27. Alius, sed Є. ϹΥΝΦЄΡΟΝΤΟϹ. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Si legge nelle medaglie di Gordiano, e di Tranquillina e nel *M. Theup. p.* 1260. fu malamente visto per ΣΕΥΗ. ΦΟΡΟΝΤΟΣ.

28. Eadem adversa)(Ϲ. ΑϹΚΛΗΠΙΑ. ΚΟΡ. ΚΥΜΑΙΩΝ. Proserpina gradiens utrâque manu taedam. Æ. 2. *M. A.*

29. Eadem adversa)(. . . . ΑϹΚΛΗΠΙΑΔΟΥ. ΚΥΜΑ. . . . . Aesculapius stans. Æ. 2. *M. C.*

30. Eadem adversa)(ΚΥΜΑΙΩΝ. ЄΡΜΟϹ. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixâ. Æ. 2. *M. C.*

31. Eadem adversa, in area Δ. magnum incusum)(ΚΥΜΑΙΩΝ. ΖΑΝΘΟϹ. Fluvius decumbens. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius. T. VIII. N. 1.

32. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠ. ϹΤ. ΦΑ. ΜΗΝΟΦΑΝΤΟΥ. ΚΥΜΑΙΩΝ. Aedificium vel Templum quadratum sine operculo, multis columnis suffultum, ante portam urbis cum duabus turribus, intra quas desuper vir nudus quasi fugiens utraque manu globum, vel ingentem petram supra caput sustinet. Æ. 1. *Ex M. Verità.*

Ritrovo quest' istessa medaglia riportata nel *Tb. Reg. Suec.* 34. 4. e nel *Gessn. Tb.* 175. *fg.* 16. leggendovisi ΕΠΙ. ΦΑ. in vece di ЄΠ. ϹΤ. ΦΑ. e si osserva questo tipo ripetuto in altra medaglia di Valeriano il Padre, e nella

quale forse viene rappresentato il Portico dei Cumei, che una volta avevano impegnorato per una somma di danaro secondo la testimonianza di *Strabone Lib.* XIII.

Tranquillina.

33. ΦΟΥΡ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. C. Hujus caput)(Ε. СΥΝΦΕΡΟΝΤΟC. ΝΕ. ΚΥΜΑΙΩΝ. Neptunus d. pede scopulo insistens d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *M. C.*

Gallienus.

34. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(ΕΡΜΕΙΑC. ΠΡΥΤ. ΚΥΜΑΙΟΙC. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

35. Α. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(ΚΥΜΑΙΩΝ. Castor stans d. protensâ, s. equum capistro retinet. Æ. 3. *M. C.*

ELAEA.

1. Caput imberbe galeatum)(ΕΛΑΙ. (retrograde) Corona oleaginea. AR. 3. *M. A.*

2. Caput idem ad s.)(ΕΛ. Granum hordei intra coronam. Æ. 3. *M. C.*

Questa medaglia fu meritamente attribuita dal Combe a questa Città, mentre la nostra fu ritrovata con le altre del M. Cousineriano, e un terzo esemplare simile si ritrova descritto malamente sotto l' Elide dal Gesnero, come esistente nel *M. Wack.*

3. ΗΡ. Caput muliebre spicis ornatum)(ΕΛΑΙΤΩΝ. Papaver, omnia intra coronam oleagineam. Æ. 3. *M. C.*

4. Caput idem)(ΕΛΑΙΤΩΝ. Taeda accensa intra coronam quernam. Æ. 4. *M. C.*

5. Alius, sed Taeda accensa intra coronam oleagineam. Æ. 3. *M. A.*

6. Alius, sed culmus spicae, intra duplicem coronam spicis contextam. Æ. 3. *M. A.*

7. Caput idem)(ΕΛΑΙΤΩΝ. ΚΑΠΙΤΩΝΟ . . . Minerva galeata stans d. noctuam, s. hastam. Æ. 3. *M. C.*

8. Caput idem cum signo incuso Delphinum tridente infixum exhibente)(ΕΛΑΙΤΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

9. Caput idem)(ΕΛΑ. Eques currens, intra coronam oleagineam triplici ordine contextam. Æ. 3. *M. C.*

10. ΓΕΩΡΑΟΣ. (linea perpendiculari) Caput muliebre spicis et monili ornatum)(ΕΛΑΙΤΩΝ. Taeda accensa, omnia intra coronam. Æ. 3. *M. C.*

Questo vocabolo di ΓΕΩΡΑΟΣ. messo nel campo della medaglia in un modo particolare, è forse relativo alla testa di Cerere, il che verrebbe ad intendersi per *Agrorum custos* vel *Tutatrix*.

Augustus.

11. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΕΛΑΙΤΩΝ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΑΗΝΩΔΟΤΟΥ. Papaver inter duas hordei spicas. Æ. 3. *M. C.*

Lucius Caes.

12. ΛΟΥΚΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ϹΛΑΙΤΩΝ. Canistrum frugibus refertum. Æ. 3. parvo. *M. C.*

Nero.

13. ΝΕΡΩ. ΚΛΑΥΔΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΕΛΑΙΤΩΝ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΤΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Idem typus. Æ. 3. parvo. *M. C.*

Hadrianus.

14. ΕΛΑΙΤΩΝ. Caput Hadriani laureatum)(ΕΠΙ. ΠΕΛΛΩΝΙΟΥ. Idem typus. Æ. 3. parvo. *M. A.*

15. ΑΥΤ. Κ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ϹΛΑΙΤΩΝ. Manipulus spicarum cum papavere in medio. Æ. 3. *M. A.*

16. Alius, sed Taeda accensa. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

17. ΑΥ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. Caput laureatum)(ΕΛΑΙΤΩΝ. Protome Faustinae Jun. d. spicas cum papavere. Æ. 3. *M. A.*

Commodus.

18. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΚΟΜΜΟΔ. Caput laureatum)(ϹΛΑΙΤΩΝ. Protome Crispinae d. spicas cum papavere. Æ. 3. parvo. *M. C.*

19. Alius, sed ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔ. Æ. 3. *M. A.*

20. ΚΟΜΟΔ. Caput laureatum)(ϹΛΑΙΤΩΝ. Canistrum frugibus refertum. Æ. 4. *M. C.*

Severus.

21. . . . . ϹΕΟΥΗΡΟϹ . . . Caput laureatum)(ϹΛΑΙ-

ΤΩΝ. Ceres ſtans d. facem, s. ſpicas. Æ. 3. *M. A.*

MYRHINA.

1. Caput imberbe galeatum)(ΜΥΡΙ. Diota. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

2. Caput idem)(ΜΥΡΙ. Noctua capite gemino ſtans alis expanſis. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput Apollinis laureatum)(ΜΥΡΙ. Diota, in area lyra. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

4. Caput idem)(ΜΥΡΙΝΑΙΩΝ. Lyra, in area palmae ramus. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput idem)(ΜΥΡΕΙΝΑΙΩΝ. Lyra. Æ. 3. et 4. *M. C.*

6. Caput Palladis galeatum pectore tenus)(ΜΥΡΕΙΝΑΙΩΝ. Lyra. Æ. 4. *M. A.*

7. ΜΥΡΕΙΝΑ. Caput muliebre turritum ad s.)(ΜΥΡΕΙΝΑΙΩΝ. Mulier ſtans d. temonem, s. pateram. Æ. 3. *M. C.*

8. ΜΥΡΙΝΑΙΩΝ. Caput muliebre laureatum, ante quod Lauri ramus)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. ΜΗΤΡΟ. Lyra. Æ. 3. *M. C.*

9. ΙΕΡΑ. ΣΥΝ. Caput Senatus)(ΜΥΡΙ. Caput muliebre hedera ornatum, retro thyrſus. Æ. 3. *M. A.*

Domitianus et *Domitia.*

10. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. Capita adverſa Domitiani laureatum, et Domitiae)(ΕΠΙ. ΜΑΙΟ . . . ΑΡΧΟΝΤΟΣ. in area ΜΥΡΙ. Apollo ſtolatus ſtans d. demiſſa, s. ramum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

In una medaglia Antonoma Pellerin leſſe ΑΡΚΟΜΗΑΙΟΥ. Forſe per una migliore lettura vi ſi ritroverebbe ΑΡΧΟΝ. ΜΑΙΟΥ. come nella noſtra, mentre la teſta laureata con la clamide, che vi ſi rappreſenta, ſembra di Domiziano Ceſare. Intanto la dignità d'Arconte non ſi era letta in neſſuna medaglia di queſta Città.

Trajanus.

11. Α. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. . . . . . Caput laureatum)(ΘΕΑΝ. ΡΩΜΗΝ. ΜΥΡΙ. Caput Hadriani turritum ſub effigie Deae Romae. Æ. 3. parvo. *Ex M. Sanclemente.*

Hadrianus.

12. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝΟΣ. Caput laureatum)(

ЄΠΙ. . . . M. ΚΛΑΥΔΙΑΡ-
ΝΟΥ. ΜΥΡ. Juppiter ſe-
minudus ſedens d. pateram,
s. haſtam. Æ. 1. *M.* C.

TEMNVS.

1. ΖЄΥϹ. ΑΚΡΑΙΟϹ. Caput Jovis laureatum)(ΤΗΜ-ΝЄΙΤΩΝ. Juppiter ſeminudus ſedens s. ramum. Æ. 3. *M. A.*

2. ϹЄΡΑΠΙϹ. Caput Serapidis)(ΤΗΜΝЄΙΤΩΝ. Aquila ſtans. Æ. 3. parvo.

3. ΤΗΜΝΟϹ. Caput muliebre turritum)(ΤΗΜΝЄΙ-ΤΩΝ. Fortuna ſtans, in area Φ. Æ. 3. *M. A.* et C.

4. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput Senatus)(ЄΠΙ. ϹΤΡΑ. ΚΑ. ΑΠΟΛΛΩΝΙΟΥ. ΤΗΜΝЄΙΤΩΝ. Duae Nemeſes ex adverſo ſtantes. Æ. 2.

5. Alius, ſed Є. ϹΤ. ΑΥ. ϹΤΡΑΤΟΝЄΙΚΙΑΝΟΥ. Æ. 2.

6. Alius, ſed Є. ΑΥ. ϹΤΡΑ-ΤΟΝЄΙΚΙΑΝΟΥ. ♀ B. ΤΗΜΝ. Æ. 2.

7. Alius, ſed ϹΤ. ΑΥ. ΝΙ-ΚΟϹΤΡΑΤΟΥ. ΤΗΜΝ. Æ. 2.

Auguſtus.

8. ΚΑΙϹΑΡ. ϹЄΒΑϹΤΟϹ. ΠΛΟΥϹΙΑϹ. ΥΠΑΤ. Caput Auguſti nudum)(ΑΠΟΛΛΑϹ. ΦΑΙΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. Pallas ſtans ad s. d. victoriolam, s. haſtam et clypeum humi poſitum contingit, ante botrus. Æ. 3.

9. ΑϹΙΝΙΟϹ. ΓΑΛΛΟϹ. . . . . Caput Auguſti nudum)(ΑΠΟΛΛΑϹ. ΦΑΙ-ΝΙΟΥ. ΤΑΜΝΙΤΑΝ. Caput Bacchi hedera coronatum. Æ. 3.

Ripeto quì la deſcrizione di queſte due medaglie, per fare oſſervare, che nella prima si legge ΥΠΑΤ. e non ΙΠΑΤ. . . . . non ammettendo la medaglia altre lettere di continuazione e che nella ſeconda, ch' eſiſte duplicata nella Collezione Couſineriana, e per altra del *M. A.* si legge intera l' epigrafe della *poſtica*, e che la teſta nei trei Eſemplari da me veduti, è una teſta di Bacco, e non di Apollo, come deſcrive il noſtro Autore, che poteva eſſere ſtato indotto da Mr. Couſinery con un primo eſemplare fruſto.

Julia Titi.

10. ΙΟΥΛΙΑ. CEBACTH. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΑΠΙΑΝΟΥ. ΤΗΜΝΙ. Pallas galeata ſtans d. victoriolam, s. haſtam et clypeum. Æ. 3. parvo.

Domitianus.

11. ΘΕΟΝ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΝ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. Caput laureatum)(CΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΠΟΛΕΩC. ΤΗΜΝΙΤΩΝ. Juppiter nudus ſtans d. victoriolam, s. haſtam. Æ. 1.

Nelle medaglie Autonome di queſta Città si ha ΖΕΥC. ΑΚΡΑΙΟC. che denota l' isteſſo di CΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΠΟΛΕΩC. come nella preſente del tutto nuova.

Mamaea.

12. ΙΟΥ. ΜΑΜΕΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΡΜΟC. ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. Fluvius decumbens. Æ. 3.

Gordianus Pius.

13. Α. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Philippus Sen.

14. Α. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput laureatum)(ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3.

Otacilia.

15. ΜΑ. ΩΤΑΚ. CΕΒΗΡΑ. CΕ. Hujus caput)(ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3.

16. Μ. ΩΤΑΚ. CΕΒΗΡΑ. CΕ. Hujus caput)(ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. ΕΡΜΟC. Fluvius decumbens. Æ. 3.

Philippus Jun.

17. Α. Κ. Μ. Ι. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput laureatum)(ΤΗΜΝΕΙΤΩΝ. ΕΡΜΟC. Fluvius decumbens. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 1. et 2.

LESBVS.

ERESVS.

1. Caput Proſerpinae ſpicis coronatum)(ΕΡ. in monogrammate intra coronam ſpiceam. AR. 3.

2. Caput idem)(ΕΡ. Taeda, omnia intra coronam ſpiceam. Æ. 3.

3. Caput Minervae galeatum.)(EP. (in monogrammate) Juppiter nudus gradiens et alte respiciens, d. fulmen, s. hastam, in area taeda. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

In altra occasione scrissi, che la prima medaglia attribuita a questa Città, poteva appartenere ad Eretria dell' Eubea, ma per queste due ultime avute da Mitilene istesso, bisogna ammettere, che anco la prima debba seguire l'istessa classazione. L' ultima è nuova, ed è forse particolare, mentre si legge, che in Lesbo vi fu un luogo chiamato *Hyperdexios*, dal quale prefero il nome e Giove e Minerva, che fu detto il primo Ζεὺς Ὑπεϱδέξιος, e la seconda Ἀθηνᾶ Ὑπεϱδεξία. Dove esistesse questo luogo, non si sà, forse era della giurisdizione d' Ereso, che rappresentò le due Deità tutelari, con più il simbolo della Taeda, che si osserva nella seconda medaglia, come principale tipo.

METHYMNA.

Augustus.

1. CEBACTOC. Caput nudum, ante lituus)(ΛΑΕΞΑΝΔΡΟC. ΜΑΘΥΜΝΑΙѠΝ. Capita jugata nuda Caji et Lucii. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Severus.

2. AY. KAIC. Λ. CEПТI. CEOYHPOC. ПEP. Caput laureatum cum paludamento)(ЄПI. CT . . . MHTANΔPOY. MHΘYMNAIΩN. Caput Palladis galeatum cum aegide in pectore. Æ. m. m. *Ex Museo privato.*

Caracalla.

3. A. K. M. AYP. ANTΩNIN. Caput laureatum)(MHΘYMNAIΩN. Fortuna stans. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Alexander.

4 . . . . ЄΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ЄПI. CTP. B. . . ΛΟΛΛΙΑΝΟΥ. MHΘYMNAIΩN. Roma armis insidens d. victoriolam, s. hastam, in area signum incusum Apollinem cum Lyra stantem exhibet. Æ. m. m. *M. A.*

MYTILENE.

1. Caput Apollinis laureatum)(MYTI. Lyra, ex qua pendet taenia, in area hordei spica, omnia intra quadrum. AR. 1. *M. C.*

2. Caput idem)(MYTI. Lyra, pone Serpens, omnia intra quadrum. AR. 3. *M. A.*

T. VIII. N. 2.

3. Caput idem)(ΜΥΤΙ. (Bustrophedon) Caput Bovis cum collo intra quadrum. AR. 3. *Ex M. Borgia.*

4. Caput muliebre capillis filo revinctis ad s.)(Eadem epigraphe et aversa. AR. 3. *M. C.*

La medaglia Borgiana, e questa Cousineriana serve per restituirne altra di Pellerin attribuita ad *Icarus* Isola, e nella quale leggesi egualmente *Bustrophedon* ΜΥ IT e non ΚΑΡ. I I

5. Caput Apollinis laureatum)(ΜΥΤΙ. intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

6. Caput barbatum Jovis Ammonis)(ΜΥΤΙ. Herma supra prora navis, in area hinc inde uvae racemus. Æ. 3. *M. C.*

7. Alius, sed in area hinc botrus, inde hederae folium. Æ. 3. *M. C.*

8. Caput barbatum diadematum)(ΜΥΤΙ. Herma, in area hederae folium. Æ. 3. *M. A.*

9. Caput idem)(ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Herma supra prora navis, in area hinc botrus, inde piscis. Æ. 3. *M. C.*

10. Caput imberbe diadematum et cum cornu arietino,)(ΜΥΤΙ. Herma, in area botrus. Æ. 3. *M. A.*

11. Alius, sed in area ꟷ. et hederae folium. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

12. Alius, sed in area ΚΡ. et corona. Æ. 3. *M. C.*

13. Alius, sed in area thyrsus, acrostolium, et Ⱨ. Æ. 3. *M. A.*

14. Caput Palladis galeatum pectore tenus, humeris hasta.)(ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Telesphorus stans. Æ. 3. parvo. *M. C.*

15. ΠΡΩΤΗ. ΛΕϹΒΟΥ. ΜΥΤΙΛΗΝ. Caput muliebre altè turritum)(ΕΠΙ. Γ. ΒΑΑ. ΑΡΙϹΤΟΜΑΧΟΥ. ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. ΚΑΙ. ϹΜΥΡ. in area $^{OM}_{O.}$ Mulier velata ac turrita ex adverso sedens d. pateram, s. sceptrum, hinc inde Nemesis stans. Æ. m. m. *Ex M. V. Bellini.*

Olstenio ad Steph. sotto Μυτιλήνη descrive un'altra concordia fatta da questa Città con quella di Pergamo, e legge nella parte *Antica* ΟΥΛΠΙΑС. СЄΟΥ. ΜΥΤΙΛΗΝΗС. come se si fosse chiamata la Città di *Mytilene, Ulpia Severiana;* ma abbiamo delle riprove, che Olstenio non si è dimostrato un grande Numismatico, per restare alla di lui autorità, giacchè io dubito, che in vece di ΠΡΩΤΗ. ΛЄСΒΟΥ. abbia letto, come sopra, essendo facile di vedere

ΟΥΛΠΙΑССЄΟΥ.

Per ΠΡΩΤΗΛЄСΒΟΥ:

essendo le lettere uguali, e la leggenda più adattata a questo genere di medaglie.

16. ΙΟΥ. ΠΡΟΚΛΑΝ.' ΗΡΩΙΔΑ. Caput muliebre comptum fere more Faust. Sen.)(ЄΠΙ. СΤΡΑ. ΑΠΟΛΛΩΝ. ΜΥΤΙ. Mulier in cathedra sedens d. elata. Æ. 2. *M. A.*

Fu da me ritrovata in Metellino istesso, e dove la Cattedra, in cui sede la Donna, è ornata come la ΠΡΟЄΔΡΙΑ di Potamone esistente tuttavia in Metellino, e della quale ne detti una relazione stampata in Roma l'anno 1794.

Nel *Tomo* V. delle mie Lettere &c. feci osservare, che la medaglia di *Theophanes* Filosofo, era stata malamente letta dall'Editore del M. Theupolo, ed egualmente da Neuman, e come dissi, non poteva aver più luogo un tal'Eroe. Bensì Metellino ne ripete due altri, che nel sistema del nostro Autore sono stati tralasciati indietro: Cioè si è lasciato di citare una medaglia di *Lesbonax*, che fu pubblicata dal Cary, e della quale ne parlai nel mio viaggio da Costantinopoli a Bukoresti stampato in Roma l'anno 1794. ed è

17. ΛЄСΒΩΝΑΞ. ΗΡΟС. ΝЄΟС. Caput Lesbonactis (sub effigie Bacchi Brisaei) hedera cum corymbis coronatum)(ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Vir senex pallio indutus, id est, Potamon redux d. demissã chartam, s. baculum. Æ. 2. *Cary Diss. sur la fond. de la ville de Marseille, p.* 131.

Una tale medaglia che disegnata si osserva in detto Opuscolo, passò nel M. Regio, e credo, che Cary ci abbia data la descrizione di ciò che vedde, e che meritò di essere illustrato come fece nella sua dotta Dissertazione, la quale sembrami che non fu nota al nostro Autore, mentre avrebbe pensato alla restituzione di un'altra medaglia coniata egualmente in Mitilene in onore di un'altro Filosofo, cioè di Sesto, essendo la seguente

T. VIII. N. 3.

18. СЄΞΤΟΝ. ΗΡΟΑ. Caput barbatum nudum cum pallio)(ΦΛΑ. ΝЄΙΚΟΜΗΔΗС. ΜΥΤΙΛΗ. Caput muliebre comptum more Faustinae Jun. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Tale è la vera lezione di una medaglia simile riportata mancante dallo Sponio *Miscell. p.* 140. e 141. e nel *M. Pembroek. P. II. Tav.* 43. e la quale fu coniata in Mitilene in onore di Sesto Filosofo, che si crede esser quello di Cheronea della Beozia, Nipote di Plutarco, e il quale viveva sotto M. Aurelio, e L. Vero, i quali anzi assistito avevano alle di lui lezioni: e bisogna, che sia una tale medaglia rife ita a questo Filosofo, mentre la testa del rovescio si accorda con l'acconciatura di quella di Faustina la giovine. Ma comunque siasi, dobbiamo la prima restituzione al prefato Cary, il quale l. c. *pag.* 136. così osservò: „*Il faut encore restituer à la ville de Mytilène une medaille que Spon a publiée d'un Sextus. J'en ai vû une mieux conservée que celle de Spon, sur le revers de la quelle on lit bien distinctement* ΜΥΤΙΛΗ. *Ainsi Sextus est quelque homme illustre de Mytilène, different de Sextus de Cheronée pour le quel Spon a crû que cette medaille a été frappée.*"

Egli osservò bene, come nella nostra, in quanto all' epigrafe, ma in quanto alla di lui opinione, io credo che nessuno converrà, mentre la medaglia porta tutti i caratteri del tempo di M. Aurelio, sotto cui viveva il nostro Filosofo.

Cajus et *Lucius.*

19. Γ. ΚΑΙϹΑΡΑ. Caput Caji nudum, ante ΜΥ.)(Λ. ΚΑΙϹΑΡΑ. Caput Lucii nudum, ante botrus. Æ. 3. *M. C.*

Tiberius et *Julia.*

20. ΤΙ. ΘΕΟϹ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. ΜΥΤΙ. Caput Tiberii nudum)(ΙΟΥ. ΘΕΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. ΜΥΤΙ. Caput Juliae. Æ. 3. *M. C.*

Altri hanno letto ΙΟΥ. ΘΕΑϹ. ϹΕΒΑϹΤΗϹ. che potrebbe stare, ma in questa si ha diversamente.

Julia Caligulae Soror.

21. ΙΟΥΛΙΑΝ. ΝΕΑΝ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΥ. ΜΥΤΙ. Caput Juliae ad s.)(Γ. ΚΑΙϹΑΡΑ. ϹΕΒΑϹΤΟΝ. ΜΥΤΙ. Caligula velatus stans d. pateram. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Domitianus et *Domitia.*

22. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΩ. ΔΟΜ. . . . . Capita adversa, Domitiani laureatum, et Domitiae)(. . . . . . ΜΥΤΙ. Apollo stolatus stans d. demissa, s. ramum, Æ 3. *M. C.*

Trajanus.

23. . . . ΤΡΑ. . . . . . . Caput laureatum)(ΠΛΩΤ. . . . . ΜΑΡΚ. . . . ΜΥΤΙ. Capita adversa Plotinae et Marcianae. Æ. 3. *M. C.*

L. Verus.

24. ΛΟΥΚΙΟϹ. ΑΥ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΜΥΤΙΛΗ. Triremis, ſuper qua ſerpens in ſpiras adſurgens. Æ. 3. *M. C.*

25. Eadem adverſa)(ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Herma ſuper prora navis. Æ. 3. *M. C.*

Commodus.

26. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡΗΛΙ. ΚΟΜΜΟΔΟΝ. ΚΑΙϹΑ. Caput nudum)(ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Victoria ſtans d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 2. *M. A.*

27. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟ . . . . . . Caput laureatum, ante quod ſignum incuſum hermam ſuper prora navis exhibens)(ЄΠΙ. ϹΤΡΑ . . . . ΜΑΧΟΥ. ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Imperator ſtans, s. haſtam, d. lauream a Victoria adſtante accipit. Æ. m. m. *M. C.*

Il Buonarroti *Tav. 7. fig.* 11. pubblicò un medaglione quasi ſimile a queſto, la di cui epigrafe mancante si può ſupplire in ЄΠΙ. ϹΤΡΑ. ΒΙΒΑΙΟΥ. ЄΠΙΜΑΧΟΥ. ſeppure non è il nome del Pretore ΑΠЄΛΛΟΥ. ΜЄΝЄΜΑΧΟΥ.

Caracalla.

sic T. VIII. N. 4.

28. ΑΥΤΚΡΑΤ. Κ. ΜΑΡ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ϹΤΡ. ΑΠЄΛΛΟΥ. Β. ΜЄΝЄΜΑΧΟΥ. ΜΥΤΙΛΗΝΑΙΩΝ. Imperator eques coronatur a Victoria retro ſtante, ante tropaeum juxta quod captivus ſtans et alius humi ſedens manibus retro revinctis. Æ. m. m. *Ex M. Caſali.*

IONIA.

ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. ЄΥ. Caput Antonini Pii laureatum cum paludamento)(ΚΟΙ. . . . ΙΓ. ΠΟΛЄΩΝ. in area: ΠΡΟ. ΚΑ. ΦΡΟΝΤΩΝΟϹ. ΑϹΙΑΡΧΟΥ. ΚΑΙ. ΑΡΧΙЄΡ ΙΓ. ΠΟΛЄΩΝ. in ambitu. Pluto in quadrigis Proſerpinam rapiens, deſuper Victoriola advolante cum face accenſa. Æ. m. m. *Ex M. Verità.*

Vaillant deſcriſſe una ſimile medaglia con qualche mancanza nel roveſcio, leggendo tanto in queſta, che in tre altre di Antonino Pio, e in due M. Aurelio ΠΡΟΔΙ. ΟΝ. per ΠΡΟΔΙΚΟΥ. ΟΝΤΟΣ. cioè *Curatore exiſtente*, del-

la quale interpetrazione la maggior parte degli Antiquarj non resta del tutto soddisfatta: ma se Vaillant così lesse in cinque medaglioni, quale interpetrazione ne daremo mai al ΠΡΟ del nostro? Ma se si ritrovasse, che il caso fosse diverso, mentre sembrano tutti con epigrafe mancante, direi che quel ΠΡΟ. stesse per principio di ΠΡΟΕΔΡΕΤΟΝΤΟΣ. cioè per *Praesidente*, e allora il senso accorderebbe meglio con il restante dell' epigrafe, e il quale sarebbe: *La Comunità delle* 13. *Città* coniò questa medaglia, *presidendo Claudio Frontone Asiarca, e Pontefice delle istesse* 13. *Città*, mentre io credo, che Vaillant leggesse ΠΡΟΔΙΟΝ. in vece di ΠΡΟΕΔΡΕ. e forse questa doveva essere la leggenda la meno equivoca. ΠΡΟΕΔΡΕΤΟΝΤΟΣ. si ritrova spesso in diversi marmi Greci antichi: seppure non è un prenome di Claudio Frontone.

CLAZOMENE.

1. Aper alatus)(Larva exerta lingua anguibus horrida intra quadratum. *A*R. 3. *M. A.*

2. Aper alatus)(Caput Apri intra quadratum incusum. *A*R. 3. *M. A.*

3. Aper alatus)(Facies Leonis intra quadratum incusum. *A*R. 3. *M. C.*

4. Apri alati pars anterior, juxta pisciculus)(Caput Apri intra quadratum incusum *A*R. 3. *M. A.*

5. Apri alati pars posterior)(ΚΛΑ. intra quadratum quadripartitum. Æ. 3. p.

6. Caput muliebre adversum laureatum)(ΚΛΑ. ΑΝΤΙΦΑΝΟΣ. Cygnus ad s. alis elevatis. *A*R. 3.

7. Alius, sed ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΣ. *A*R. 3. parvo.

8. Eadem adversa)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Caduceus, omnia intra lauream. Æ. 3.

9. Caput Palladis galeatum adversum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Aries gradiens, ante quem botrus. Æ. 3.

10. Alius, sed ante fulmen. Æ. 3.

11. Alius, sed Aries gradiens cum thyrso. Æ. 3.

12. Caput idem)(ΒΙΩΝ. Aries gradiens, ante globus. Æ. 3.

13. Caput idem)(ΗΝΟΔΟΤΟC. Aries gradiens ad s. Æ. 3. parvo.

14. Caput Martis galeatum)(ΚΛΑΖ. Aries stans. Æ. 3.

15. Caput juvenile laureatum)(ΚΛΑ. Caput Arietis. Æ. 3. parvo.

16. Caput imberbe galeatum)(ΚΛΑΞΟΜΕΝΙΩΝ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΣ. Aries jacens. Æ. 3.

17. Caput idem)(ΕΤΗΝΟΣ. Aries jacens ad s. Æ. 3. *Omnes ex M. C.*

18. Caput Medusae)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Cygnus stans alis explicatis. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

19. Caput barbatum laureatum)(ΚΛΑΞΟΜΕΝΙΩΝ. Clava. Æ. 3. *M. C.*

20. Caput idem)(Eadem epigraphe et ΕΡΜΞΙΛΟΧΟΣ. Cygnus stans ad s. cum recuso capitis galeati. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

21. Caput muliebre turritum)(ΚΛΑ. intra quadratum quadripartitum. Æ. 4. *M. A.*

22. ΚΛΑΖΟΜΕΝΗ. Caput muliebre turritum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

23. Alius, sed Deus Mensis stans s. pede aliquid calcat, s. globum. Æ. 3. *M. C.*

24. Alius, sed Mulier stans veste succincta, s. extensa. Æ. 3. *M. A.*

25. ΡΩΜΗ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Capita Deae Romae turritae, et Senatus adversa)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

26. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput Senatus)(ΕΠ. ΣΤ. ΖΩΣΙΜΟ . . . ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Mulier capite tutulato stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano*.

27. ΘΕΑ. ΚΛΑΖΟΜΕΝΗ. Caput muliebre turritum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Cybele stans inter duos leones. Æ. 2. *Ex eodem Museo.*

Altra simile viene descritta dal nostro Autore, ch'essendo alquanto frusta, non vedde se non *Figura stolata stans sinistram extendit versus animal adstitutum.* In una medaglia di Adriano, che descriverò qui sotto, si osserva l'istesso tipo della Cibele, e perciò credo, che anco in questa del M. Cesareo fossevi rappresentata l' istessa Dea.

Augustus.

28. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΚΤΙΣΤΗΣ. Caput nudum)(ΚΛΑΖΟ-

ΜΕΝΙΩΝ. Noctua ſtans. Æ. 3. M.C.

Livia.

29. ΘΕΑ. ΛΙΒΙΑ. Hujus caput)(ΚΤΙΣΤΗΣ. ΚΛΑΖΟ. Caput Auguſti laureatum. Æ. 3. M. A.

Germanicus.

30. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΝ. Κ. Caput nudum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Caput Palladis galeatum. Æ. 2.

Antonia M. Claudii.

31. ΘΕΑΝ. ΑΝΤωΝΙΑΝ. Hujus caput)(ΚΛΑΖΟΜΕ-ΝΙωΝ. Mulier tutulata et velata ſtans. Æ. 3.

Claudius.

32. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΚΛΑΖΟ-ΜΕΝΙωΝ. Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam cum clypeo. Æ. 3.

Veſpaſianus.

33. ΟΥΕCΠΑCΙΑΝΟC. ΚΑΙ-CΑΡ. Caput laureatum)(ΕΙΡΗΝΗ. ΚΛΑΖΟΜΕΝΙ-ΩΝ. Mulier ſtans d. ſpicas, s. caduceum. Æ. 2.

L'iſteſſa medaglia eſiſte pure nella C. A. e la quale fu da me deſcritta nel *Tom.* IV. *Lett. p.* 113. No. 2.

Trajanus.

34. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΝΕΡΒ. ΤΡΑ-ΙΑΝΟΝ. C. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΚΛΑΖΟΜΕ-ΝΙΩΝ. Diana ſtans ad s. d. telum, s. arcum. Æ. 2.

Hadrianus.

35. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙΑ. ΑΔΡΙΑ-ΝΟC. Caput laureatum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. CΤΡ. ΑΘΕΝΑΓΟΡΑC. Cybele ſtans inter duos leones. Æ. 1.

La dignità del Pretore non si hà ſe non in una medaglia Autonoma, e in un'altra di G. Donna, in queſta di Adriano ſe ne hà ora un'altro eſempio.

Caracalla.

36. ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΥ. ΑΝΤΩ-ΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Ceres ſtans d. ſpicas, s. facem. Æ. 2.

Gallienus.

37. Α. Κ. Π. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗ-ΝΟC. Caput nudum)(ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. Ceres ſtans d. ſpicas, s. facem. Æ. 3.

38. Alius, ſed Pallas ſtans d. pateram, s. haſtam cum clypeo. Æ. 3. *Omnes ex M. Couſinery.*

COLOPHON.

1. Caput muliebre)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΟΝ. Lyra intra quadratum. AR. 3.

2. Caput muliebre retro A.)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΟΝ. Eadem averſa. AR. 3.

3. Caput muliebre laureatum)(ΚΟΛΟΦ. ΣΗΝΗΣ. Lyra. AR. 3.

4. Alius, ſed ΑΡΙΣΤΕΙΔΗΣ. AR. 3. *Omnes ex M. C.*

5. ΑΠΟΛΛΑΣ. Homerus ſedens ad s. d. ori admota, s. volumen)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Apollo Clarius gradiens d. plectrum, s. lyram. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

6. ΠΥΘΕΟΣ. Homerus ſedens ut ſupra)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

7. Caput Apollinis laureatum)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Eques currens d. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

8. Caput idem)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

9. Caput idem)(ΚΟΛΟ . . . . . . ΚΕΤΙΟΥ. Idem typus, in area Lyra. Æ. 3.

10. Eques currens d. haſtam, infra canis decurrens)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΣ. Apollo ſtans ante tripodem, d. pateram, s. lyram. Æ. 3.

11. Caput Apollinis laureatum)(ΚΟΛΟ. ΕΞΦΑΝ. Equus dimidius. Æ. 3.

12. Caput idem)(ΚΟΛΟΦΩ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΣ. Lyra Æ. 3.

13. Caput imberbe vittâ redimitum)(ΚΟ. Lyra. Æ. 4. *M. A.*

14. Caput idem)(ΚΟΛ. Lyra, in area pharetra. Æ. 4.

15. Caput Dianae prominente retro arcu et pharetra)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΣ. Duo pilei Dioſcurorum, aſtris inſigniti. Æ. 3.

Macrinus.

16. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠ. ΜΑΚΡΕΙΝΟC. Caput laureatum)(

ЄΠ. CTPA. A. APTEMI-ΔΩΡΟΥ. ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Apollo ſedens d. ramum, s. lyram ſellae ſuperimpoſitam tenet. *Æ.* 1.

Maximus.

17. Γ. I. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. ΚΑΙC. Caput laureatum)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Idem typus. *Æ.* 1.

Otacilia.

18. M. ΩΤΑΚ. . . . CЄΟΥΗΡΑ. Hujus caput)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Satyrus nudus et caudatus, an Marſyas Cygno inſidens d. fiſtulam. *Æ.* 2. *M. A.*

19. M. ΩΤΑΚ. CЄΒΗΡΑ. Hujus caput)(ЄΠ. CTP. AI. ΑΥΡ. ΛΥΚΙΩΝ. ΦΙΛΟCЄΒ. ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Diana Claria cum adminiculis. *Æ.* 2. *M. A.*

Philippus Jun.

20. M. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Fortuna ſtans. *Æ.* 3.

Decius.

21. ΑΥΤ. K. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΔЄΚΙΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΠΟ. ΑΙΛ. ΑΤΤΙΚΟΥ. ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Apollo ſedens d. ramum, s. lyram. *Æ.* 1.

Herennius.

22. ЄΡ. ЄΤΡΟΥ. ΔЄΚΙΟC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΚΟΛΟΦΩΝΙΩΝ. Fortuna ſtans. *Æ.* 3.
Omnes ex M. C. exceptis Nrs. 14. 18. 19.

Gallus.

23. . . . ΒΩΝΙΑΝΟC. ΓΑΛΛΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. temonem globo incumbentem, s. cornucopiae. *Æ.* 3. *M. A.*

EPHESVS.

1. ЕΦ. Apis)(ΗΓΕΚΑΗΣ. Cervus dimidius reſpiciens, retro palma arbor. *AR.* 1. *M. C.*

2. Alius, ſed ΑΡΙΣΤΑΓΟΡΗΣ *AR.* 1. *M. A.*

3. ЕΦ. Apis)(Quadratum incuſum. *AR.* 3. *M. A.* et *C.*

4. Alius, ſed in area adverſae N. *AR.* 3. *M. A.*

5. ЕΦ. Apis)(ЕΦ. Duo Capita Cervorum adverſa. *AR.* 4. *M. C.*

6. ΕΦ. Apis)(Quadratum in formam crucis sectum, in cujus medio ΜΕΝΕΣΘΕΥ. AR. 3. *M. A.*

7. ΕΦ. Apis intra lauream)(ΣΩΣΙΚΡΑΤΟΣ. Cervus pascens, desuper pharetra clavo suspensa. Æ. 3. *M. C.*

8. Apis intra lauream)(ΙΑΣΩΝ. Cervus stans cum vittâ in ore, retro taeda. Æ. 3. *M. C.*

9. Caput Dianae cum arcu et pharetra)(ΕΦ. Duo Cervi ex adverso stantes, intermedia taeda accensa, supra ΔΗΜΗΤΡΙΟC. in medio ΚΩΚΟΣ. infra ΣΩΠΑΤΟΡΟΣ. Æ. 3.

10. ΕΦ. Apis)(ΑΙΧΑΣ. Cervus stans, retro Palma. AR. 3. *M. A.*

11. Alius, sed ΧΑΛΧΙΔΕΟΥΣ. AR. 3. *M. C.*

12. ΕΦ. Apis)(ΚΥΑΙΠΠΟΣ. Cervus in genubus et respiciens, in area astragalus. Æ. 3. *M. C.*

13. ΕΦ. Apis intra lauream)(ΣΟΠΥΡΟΣ. Cervus stans, retro palma arbor. Æ. 3. *M. A.*

14. Eadem adversa)(ΕΡΜΙΑC. Cervus stans, retro taeda. Æ. 3. *M. A.*

Augustus.

15. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΓΡΑΜΜΑΤΕΥΣ. ΑΡΙΣΤΩΝΟΣ. ΜΗΝΟΦΑΝΤΟΥ. ΕΦ. Cervus stans. Æ. 3. *M. A.*

Vaillant in altre simili lesse ΑΡΙΣΤΙΩΝ. e ΑΡΙΣΤΙΩΝΟΣ.

Augustus et *Livia.*

16. Sine epigraphe. Capita jugata, Augusti laureatum, et Liviae)(ΓΡΑΜΜΑΤΕΥΣ. ΜΕΟΝΩΝΘΥΔΙΣ. ΕΦΕ. Cervus stans, superne Pharetra suspensa. Æ. 2. *M. C.*

17. Eadem adversa)(ΑΡΧΙΕΡΕ. ΑΣΚΛΑ. ΤΡΥΦΩ. ΕΦ. Cervus stans. Æ. 3. *M. A.*

Vaillant lesse ΑΣΚΛΗΠ. ma la nostra si uniforma con la lezione del *Morelli*, e dell' *Haym.*

Claudius et *Agrippina.*

18. Sine epigraphe. Capita jugata Claudii et Agrippinae ΚΟΥCΙΝΙΟC. ΓΡΑ. ✝.Δ. ΕΦΕ. Cervus stans. Æ. 3. *M. C.*

Altra simile fu da me attribuita a Trajano, e Plotina, come si può riscontrare alla *pag.* 113. del *Tomo* IV. *Lettere*, e la quale ora esiste pure in detta *Coll. Couf.* Pellerin la descrisse sotto Augusto e Livia (*Mel.* II. *pag.* 10.) ma Mr. Cousinery che ne possiede ora due Esemplari, mi scrive, che ha anco delle riprove certe che sono medaglie coniate in onore di Claudio, e di Agrippina, come sarà in stato di convincerci.

Domitianus.

19. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟϹ. Caput laureatum)(ΑΝΘΥ. ΚΑΙϹΕΝ. ΠΑΙΤΟΥ. ΟΜΟΝΟΙΑ. ΕΦΕ. ϹΜΥΡ. Diana Ephesia. Æ. 1. *M. C.*

20. Alius, sed duae Nemeses stantes. Æ. 2. *M. C.*

21. Eadem adversa)(ΕΠΙ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. ΡΟΥϹΩΝΟϹ. ΟΜΟΝΟΙΑ. ΕΦΕ. ΖΜΥΡ. Diana Ephesia inter duas Nemeses. Æ. 1. *M. A.*

22. Alius, sed duae Amazones dextras jungunt et s. bipennem utraque gerit. Æ. 1. *M. C.*

Vaillant in quella del No. 21. lesse ΕΠΙ. ϹΤΡΑ. ΟΨΕΩΝΟϹ. per la quale incongrua lezione il nostro Autore *Vol.* II. *P.* I. *p.* 519. è di sentimento, che fosse coniata in Smirne, e non in Efeso: ma per questi due Esemplari le crederemo coniate in Efeso.

Con piccola differenza lesse l' Autore Anonimo della Syll. Lond. e l' Avercampo (*Num. Reg. Christ. Tb.* VIII.) in un' altra simile ha soltanto . . . . ΩΝΟϹ. per finale di ΡΟΥϹΩΝΟϹ. e che Piovene ne riportò altra con ΚΑΠΙΤΩΝΟϹ. il che sembra egualmente mal letto.

Domitianus et *Domitia.*

23. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΔΟΜΙΤΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Capita adversa, Domitiani laureatum et Domitiae)(ΝΕΙΚΗ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΥ. in area ΕΦ. Victoria gradiens ad s. Æ. 3. *Ex M. V. Bellini.*

Domitia.

24. ΔΟΜΙΤΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΝΘΥ. ΚΑΙϹΕΝ. ΠΑΙΤΟΥ. ΟΜΟΝΟΙΑ. ΕΦΕ. ΖΜΥΡ. Diana Ephesia. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

25. Alius, sed duae Nemeses ex adverso stantes. Æ. 3. *M. A.*

Hadrianus.

26. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΟΛΥΜΠΙΟϹ. Caput nudum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Templum

8. columnarum, in quo Diana Ephesia ſtans cum verubus. Æ. 1. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

27. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΑΡΤΕΜΙC. ΕΦΕCΙΑ. Diana Ephesia ſtans. Æ. 1. *M. A.*

28. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Templum 8. columnarum, in quo Diana Ephesia. Æ. m. m.

Antoninus Pius.

29. Τ. ΑΙΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΝΘΥ. ΚΑΙCΕΝ. ΠΑΙΤΟΥ. ΕΦΕ. CΜΥ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Diana et Apollo ſtantes cum attributis. Æ. 1. *M. A.*

30. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΠΑΙΤΟΥ. ΕΦΕCΙΩΝ ΝΕΩΚ. Diana Venatrix ſtans in templo diſtylo. Æ. 3. Fabricae barbarae.

31. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Diana Ephesia. Æ. 3. *M. A.*

32. Τ. ΑΙΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΕΦΕCΙΩΝ. M. Aurelius eques. Æ. m. m.

M. Aurelius.

33. Μ. ΑΥΡ. ΚΑΙC. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Cervus ſtans. Æ. 3.

Fauſtina. Jun.

34. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. CΕΒΑ. Hujus caput)(ΕΦΕCΙΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

Commodus.

35. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΑΠΗΝΗ. ΙΕΡΑ. ΕΦΕCΙΩΝ. Figura in carpento a duabus mulis tracto. Æ. 1.

Severus.

36. ΑΥ ..... CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Severus et Caracalla ſacra faciunt ſuper aram, ante Dianam Ephesiam. Æ. m. m. *M. A.*

37. .... CΕΠΤΙ. CΕΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Idem typus. Æ. m. m.

38. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 3. *M. A.*

39. A. K. A. CE. CEOTHPOC. Caput laureatum)(ΕΦΕ-
sic
CIΩN. B. NEOKOPΩN. Fortunae typus. Æ. m. m.

40. Alius, sed Diana Ephesia inter Caystrum et Cenchrium fluvios humi decumbentes. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

41. AT. M. ATP. ANTΩNEI-NOC. Caput laureatum)(ΕΦΕCIΩN. TPIC. NEΩ-KOPΩN. Diana Cervum cornubus adripiens. Æ. 3.

42. ATT. K. M. ATP. ANTΩ-NEINOC. ATΓ. Caput laureatum cum paludamento)(ΕΦΕCIΩN. MOνων AΠA-CΩN. TETPAKI. NEΩKO-PΩN. Mensa praegrandis, supra quam duae urnae intermediis totidem coronis, intra mensae fulcra lebes, et hinc inde palmae ramus. Æ. 1. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

Vaillant attribuì ad Elagabalo le medaglie con tale leggenda, l' Harduin peraltro a Caracalla; il che sembra; che distinguesse meglio, e che il quarto Neocorato, non fosse accordato da Elagabalo, ma da Caracalla, mentre in quelle di Elagabalo quel Δ. NEΩKOPΩN. non credo che stia per TETPAKIC. ma per ΔIC.

Geta.

43. ATT. K. ΠO. CE. ΓETAC. Caput laureatum)(ΕΦΕ-
sic
CIΩN. B. NEOKOPΩN. Diana tunicata stans ambabus taedam ardentem. Æ. 2.

44. Eadem adversa)(ΕΦΕ-CIΩN. ΠPΩTΩN. ACIAC. Triremis cum multis remigantibus. Æ. m. m.

45. Eadem adversa)(ΕΦΕ-CIΩN. Aper conto transfixus. Æ. 3.

46. A. ΓETAC. AT. Caput laureatum)(ΕΦΕCIΩN. Cervus. Æ. 3.

Macrinus.

47. K. M. OΠEA. CEOT. MA-KPEINOC. Caput laureatum)(ΕΦΕCIΩN. ΠPΩ-TΩN. ACIAC. Diana Venatrix gradiens, comite cane. Æ. 1.

48. .... ΟΠΕΛ. C. ΜΑΚΡΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Cervus ſtans ad s. Æ. 3.

Elagabalus.

49. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Fortuna ſtans. Æ. 2.

Maeſa.

50. ΙΟΥΛ. ΜΑΕCΑΝ. CΕΒ. Hujus caput)(ΕΦΕCΙΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

Alexander.

51. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Aper telo transfixus. Æ. 3. parvo.

52. Alius, ſed inſcriptum ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. C. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Æ. 3. parvo.

53. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΤΥΧΗ. Fortuna ſtans, in area aſtrum. Æ. 3.

54. Eadem adverſa)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΚΕΝΧΡΕΙΟC. Fluvius decumbens. Æ. 2.

Mamaea.

55. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. CΕΒ. Hujus caput)(ΑΡΤΕΜΙC. ΕΦΕCΙΩΝ. Diana Epheſia. Æ. 1.

56. Eadem adverſa)(ΑΠΗΝΗ. ΙΕΡΑ. ΕΦΕCΙΩΝ. Carpentum a 2. mulis tractum. Æ. 1.

57. Eadem adverſa)(ΕΦΕCΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Diana Venatrix, comite cane. Æ. 1.

Orbiana.

58. ΒΑΡΒΙΑ. ΟΡΒΙΑΝΗ. CΕΒ. Hujus caput)(ΑΠΗΝΗ. ΕΦΕCΙΩΝ. Thenſa a 2. mulis tracta, infra quam aſtrum. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Maximinus.

59. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3.

60. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟC. ΑΥΤ. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Cervus ſtans. Æ. 3. parvo.

61. ΑΥ. Κ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΦΕCΙΩΝ. Tem-

plum 4. columnarum, in quo Diana Ephesia ſtans. Æ. 2.

62. ΑΥΤ. Κ. Γ. Ι. ΟΥ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΤΥΧΗ. Fortuna ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. M. A.

Gordianus Pius.

63. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum cum Ϲ,: incuſo)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΤΥΧΗ. Fortunae typus. Æ. 2.

64. Alius, ſed mulier tutulata ſtans d. ſimulacrum Dianae, s. cornucopiae. Æ. 2.

65. ΑΥ. Κ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ΑΥ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Aper. Æ. 3. parvo.

Philippus Jun.

66. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum cum Ϲ,. incuſo)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΑΡΤΕΜΙϹ. ΑϹΥΛΟϹ. Diana Epheſia ſtans cum cervis et fulcris. Æ. 1.

67. Eadem adverſa)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Diana Epheſia ſtans inter duos fluvios humi ſedentes Æ. 2.

Decius.

68. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥΝ. ΔΕΚΙϹ. ΤΡΑΙΑΝ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑϹΙΑϹ. Diana Venatrix, comite cane. Æ. 1.

69. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΔΕΚΙΟϹ. Caput radiatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑϹΙΑϹ. Vacca vitulum lactans. Æ. m. m.

Etruſcilla.

70. ΕΤΡΟΥϹΚΙΛΛΑ. ϹΕ. Hujus caput ſuper lunula)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Apis. Æ. 3.

Valerianus Sen.

71. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Δ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Diana Venatrix et Apollo ſtantes. Æ. 1.

72. Eadem adverſa)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Diana Venatrix, comite cane. Æ. 1.

73. Alius, ſed Carpentum a 2. mulis tractum. Æ. 2.

74. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. ΤΥ-

XII. Mulier tutulata ſtans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

75. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑ-ΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΡΤΕΜΙϹ. ΕΦΕ-ϹΙΩΝ. Diana Venatrix ſtans cum cane, retro arbor. Æ. 1.

76. Eadem adverſa)(ΕΦΕ-ϹΙΩΝ. Duo pueri nudi humi ſedentes, intermedia Diana Epheſia. Æ. 3.

Gallienus.

77. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙ. ΓΑΛ-ΛΙΗΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Δ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Diana Venatrix gradiens, comite cane. Æ. 1.

78. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput idem)(ΕΦΕϹΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟ-ΡΩΝ. et aſtrum. Mulier gradiens d. Apollinis s. Dianae Venatricis ſignum geſtat. Æ. 1.

79. Alius, ſed Diana nuda capite galeato gradiens, ſupra ſin. humerum ſpiculum et ſpolia apri s. tenet, d. clypeum; pone arbor. Æ. 1.

80. Alius, ſed Diana tunicata ſtans, prominente retro pharetra, utraque taedam geſtat, in area Ϲ. incuſum. Æ. 1.

81. Alius, ſed Diana Venatrix genu ſupra cervum humi decumbentem ambabus cornua ejus diſcerpit. Æ. 3.

82. Alius, ſed Diana Venatrix ſcopulo inſidens d. pateram, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

83. Alius, ſed Diana et Apollo ex adverſo ſtantes. Æ. 2. *M. A.*

84. Alius, ſed Carpentum a 2. mulis tractum. Æ. 1.

85. Eadem adverſa, in area B. incuſum)(Eadem epigraphe. Diana habitu venatorio ſtans d. haſta aprum transfodit, s. extenta clypeum, pro pedibus canis. Æ. 1.

86. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛ-ΛΙΗΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΡΤΕΜΙϹ. ΕΦΕϹΙΩΝ. Diana Epheſia ſtans. Æ. 1.

87. Eadem adverſa)(ΕΦΕ-ϹΙΩΝ. Α. ΑϹΙΑϹ. Diana

Venatrix gradiens comite cane. Æ. 2.

88. Eadem adversa)(ΕΦΕ-ΣΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑΣΙΑΣ. Diana Ephesia stans. Æ. 2. *M. A.*

89. Eadem adversa, in area B. incusum)(Eadem epigraphe. Diana Venatrix stans d. telum è pharetra depromit, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

90. . . . ΠΟ. ΑΙ. ΓΑΛΛΙΗΝ. Caput velatum)(ΕΦΕ-ΣΙΩΝ. ΤΥΧΗ. Mulier turulata stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

Salonina.

91. ΣΑΛΩΝ. ΧΡΥΣΟΓΟΝΗ. ΣΕ. Hujus caput)(ΕΦΕ-ΣΙΩΝ. Δ. ΝΕ ΩΚΟΡΩΝ. Diana Venatrix gradiens comite cane. Æ. 2.

92. ΣΑΛΩΝ. ΧΡΥΣΟΓΟΝΗ. Σ. Hujus caput super lunula)(ΕΦΕΣΙΩΝ. Γ. ΝΕΩ-ΚΟΡΩΝ. Diana ut supra. Æ. 2.

93. Alius, sed Diana Venatrix gradiens ambabus facem gestat, comite cane. Æ. 2.

94. Eadem adversa)(ΕΦΕ-ΣΙΩΝ. Α. ΑΣΙΑΣ. Diana ambabus taedam ardentem. Æ. 2.

95. ΚΟΡΝ. ΣΑΛΩΝΙΝΑ. ΣΕ-ΒΑΣ. Hujus caput super lunula)(ΕΦΕΣΙΩΝ. Γ. ΝΕ-
sic
ΟΚΟΡΩΝ. Diana Venatrix scopulo insidens, d. pateram, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

Saloninus.

96. ΛΙΚ. ΣΑΛ. ΟΥΑΛΕΡΙΑ-ΝΟΣ. Caput nudum)(ΕΦΕ-ΣΙΩΝ. ΚΑΥΣΤΡΟΣ. Fluvius decumbens. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

97. ΚΟΡ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΣ. ΚΑΙ. Caput laureatum)(
sic
ΕΦΕΣΙΩΝ. Γ. ΝΕΟΚΟΡΩΝ. Diana s. pede supra cervum humi flexum s. cornu disrumpit. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 27. 29. 31. 42. 58. 62. 82. 83. 89. 95. 96.

Augustus. **ERAE.** T. VIII. N. 5.

ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΕΡΑ. Delphinus tridenti intortus. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Questa piccola medaglia ci arricchisce di un' altra Città della Jonia, che insino ad ora non aveva avuto sede nella Geografia Numismatica. Di *Era* ne parla Tucidide *L.* VIII. dicendo, che quei di Scio fecero, che le Città di Lebedo, e di Era si ribellassero: Οἱ Χῖοι Λέβεδον ἀπέςησαν, καὶ αὖθις Ἐράς. e più sotto continua a dire, che Diomedone venendo con dieci Navi Ateniesi, fece patti con i Tei, che ricevessero ed esso, e quei ch' erano con esso; e quindi partitosi andò ad Era, e avendo dato l' assalto alla terra, nè potendola pigliare, fece vela. Oltre di ciò Strabone ci assicura, che questa Città esisteva pure a suo tempo, mentre al *L.* XIV. così si spiega: *Antequam Erythras veniatur, primum* ERAI. *sunt Tejorum oppidulum.* Dal che si rileva, che questa Città era marittima, e a cui conviene il tipo della nostra medaglia. Stefano poi sembra, che parlare intenda di questa Città sotto ΑΙΡΑΙ, πόλις Μακεδονίας. ἔςι, καὶ ἄλλη Ἰωνίας.

ERYTHRAE.

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΕΡΥ. ΠΕΛΟΠΙΔΗΣ. Clava, arcus pharetrae junctus, et Noctua, in area mon. Ξ. *A*R. 3. *M. C.*

2. Caput idem)(ΕΡΥ. ΦΑΝΝΟΘΕΜΙΣ. Clava, arcus pharetrae junctus, Noctua et vas monotum. *A*R. 3. *M. A.*

3. Caput idem cum signo Astri incuso)(ΕΡΥ. ΚΑΛΛΙΣ. Clava, arcus pharetrae junctus cum eodem signo incuso, in area ΛΑ. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput idem)(ΕΡΥ. ΑΛΚΕΜΩΝ. ΕΠΙΚΡΑΤΟΥ. Clava, arcus pharetrae junctus, in medio caput Herculis adversum leonis exuviis tectum. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

5. Alius, sed ΔΑΜΑΛΗΣ. ΜΕΝΕΚΡΑΤΟΥ. Æ. 2.

6. Alius, sed ΗΡΑΚΛΕΩΤΗΣ. ΗΡΑΚΛΕΩΤΟΥ. Æ. 2.

7. Alius, sed ΜΕΝΕΚΡΑΤΗΣ. ΔΗΜΕΟΥ. Æ. 2.

8. Caput idem)(ΕΡΥ. ΑΓΑΧΙΚΛΗΣ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. in area numi sine typo. Æ. 3. *M. A.*

9. Alius, sed ΑΠΟΛΛΩΝΙΟΣ. ΑΠΟΛΛΙΝΟΣΟΤΟΥ. Æ. 3. *M. A.*

10. Alius, sed ΑΥΤΟΝΟΜΟΣ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Æ. 3.

11. Alius, sed ΔΑΜΑΛΗΣ. ΑΡΧΕΑΝΑΚΤΟΥ. Æ. 3.

12. Alius, ſed ΜΗΤΡΑΣ. ΔΑΜΑΛΟΥ. Æ. 3. *M. A.*

13. Alius, ſed ΠΟΛΥΚΡΙΤΟΣ. ΠΟΛΥΚΡΙΤΟΥ. Æ. 3. *M. A.*

14. Caput idem)(ΕΡΥ. Clava, et arcus pharetrae junctus, in area monogr. |Σ. Æ. 3. parvo.

15. Caput idem)(ΕΡΥ. ΑΡΤΟΝΟΜΟΣ Idem typus. Æ. 2.

T. VIII. N. 6.

16. Caput Herculis barbatum pelle Leonis tectum cum ſigno incuſo apem exhibente)(ΕΡΥ. ΙΑΤ. ΗΡΑ. Clava, arcus cum pharetra et Apis. Æ. 3. parvo. *Ex M. B. de Schellersheim.*

17. Caput Herculis barbatum cum pelle Leonis ad collum)(ΕΡΥ. ΝΟΚΑΠΗ. Uvae racemus. Æ. 3.

18. Caput Bacchae hedera et corymbis ornatum)(ΕΡΥ. ΒΑΤΑΚΟΣ. ΠΑΡΑΜΟΝΟΥ. et botrus, in area numi. Æ. 3.

19. Alius, ſed ΓΝΩΤΟΣ. ΕΚΑΤΩΝΥΜΟΥ. Æ 3.

20. Alius, ſed ΜΗΤΡΑΣ. ΔΑΜΑΛΟΥ. Æ. 3.

21. Caput Palladis galeatum)(ΕΡΥ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΣ. ΠΡΩΤΙΔΗΜΟΥ. in area numi. Æ. 3. parvo.

22. Caput muliebre laureatum cum pharetra incuſa)(ΕΡΥ. ΗΡΟΔΟΤΟΣ. ΗΡΑΚΛΕΙΟΥ. Arcus clavae junctus. Æ. 3. parvo.

23. ΕΡΥΤΡΑΙ. Caput muliebre turritum)(ΕΡΥΘΡΑΙΩΝ. Porta urbis. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

24. Alius, ſed Prora Navis. Æ. 3. *M. A.*

25. Alius, ſed Serpens ex ciſta prorepens. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

26. ΙΕΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput ſenatus laureatum cum Δ. incuſo)(C. CΚΑΜΑΝΟΥ. ΕΡΥΘΡΑΙΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 2.

27. ΕΡΥΘΡΑΙΩΝ. Protome Cereris ad s. capite velato d. elata duas ſpicas, s. cornucopiae)(ΕΠ. CΤ. ΑΙΛ. ΠΑ. ΔΙΟΓΕΝΙΑΝΟΥ. $\overset{?}{\text{Τ}}$. Β. Hercules nudus ſtans d. clavam attolit, s. porrecta leonis ſpolia. Æ. 2. *M. A.*

L'isteſſa medaglia si ha nel *M. Theup. p.* 1267. ma letta diverſamente cioè ΕΠ. ΣΤ. ΑΙΛΠΙΑΝΟ. ΑΔΙΟΓΕΝΤ. Τ. Β. la noſtra corregge tale falſa lezione.

28. ΔΗΜΟϹ. ΧΙΩΝ. Caput imberbe diadematum)(ΟΜΟΝΟΙΑ. ΧΙΩΝ. ЄΡΤΘΡΑΙΩΝ. Hercules ut ſupra. Æ. 2. *M. A.*

Auguſtus.

29. ΕΡΤ. Caput laureatum, ante quod Lituus)(ΜΗΤΡΩΝΑΞ. ΖΩΠΤΡΟΤ. in medio numi ſine typo. Æ. 3.

Trajanus.

30. ΑΤΤΟΚ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. CΕ. ΓΕΡ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(CΤΡΑ. ΟΥΗ. ΝΕΙΚΩΝΟϹ. ЄΡΥ. Hercules nudus ſtans d. clavam altè attolit, s. telum. Æ. 2.

Otacilia.

31. Μ. ΩΤΑΚΙΑ. CΕΟΤΗΡΑ. Hujus caput)(ЄΡΤΘΡΑΙΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

HERACLEA ad Latmum montem.

1. Caput Palladis galeatum cum ſigno aquilae ſtantis incuſo)([monogram]. Noctua ſtans, pone clava, infra [monogram]. omnia intra lauream. Æ. 3.

2. Caput idem)([monogram]. Noctua ſtans, pone clava, infra ΑΙ. omnia intra lauream. Æ. 3.

3. Caput idem cum ſigno incuſo aquilae ſtantis)(ΑΚ. Noctua ſtans, pone clava, infra Ο[monogram]. omnia intra lauream. Æ. 3.

4. Caput idem cum ſignis aquilae et capitis Meduſae incuſis.)([monogram]. Noctua ſtans, pone clava, omnia intra lauream. Æ. 3.

5. Caput idem)(Noctua ſtans, pone clava, infra ΔΗΜΟϹ. omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

6. Caput idem)(ΗΡΑ. Noctua ſtans, pone clava, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

7. Caput barbatum galeatum)(ΗΡ. Pegaſus volans, infra caduceus. Æ. 3. parvo.

8. Caput juvenile)([monogram]. Pegaſus volans, infra ΗΡ. Æ. 3.

9. Caput muliebre)(HP. Pegasus volans, infra HP. Æ. 3. parvo.

10. Victoria gradiens ad s. d. elata coronam, s. tropaeum)(HP. Thyrsus cum taenia intra coronam hederaceam. Æ. 3. parvo.

11. Eadem adversa)(HP. Thyrsus cum taenia intra coronam hederaceam. Æ. 3. parvo.

12. Caput Palladis galeatum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Pharetra cum arcu, et clava, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

13. Caput idem)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Pharetra, et clava, omnia intra lauream. Æ. 3. parvo.

14. Noctua stans)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Delphinus. Æ. 4.

15. Noctua stans)(ΗΡΑ. Aquila stans rostro coronam. Æ. 3. *M. A.*

16. Noctua stans)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Pisciculus cum hamo transfixo. Æ. 3. parvo. *M. A.* et *C.* *Editus in meis literis Tom.* III. *Tb.* 2. *fg.* 3. sub *Heraclea Cariae.*

17. Caput Herculis rictu leonis tectum)(Sine epigraphe. Clava spicis ornata inter arcum et pharetram. Æ. 1.

18. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΗΡΑ. Pegasus volans. Æ. 3. *M. A.* et *C.* *vide meas lit.* *T.* IV. *p.* 118.

19. Caput idem)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Pegasus volans. Æ. 4.

20. Caput idem)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Clava, et thyrsus cum taenia. Æ. 4.

21. Clava et Pharetra cum arcu)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Cuspis. Æ. 3. parvo.

22. Caput muliebre obversum hedera redimitum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Clava, et Pharetra cum arcu. Æ. 3.

23. ΗΡΑΚΛΕΙΑ. Caput muliebre turritum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Uvae racemus. Æ. 3.

24. ΗΡΑΚΛΙΑ. Protome turrita d. thyrsum, s. cornucopiae ad s.)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Mercurius nudus stans d. crumenam, s. ca-

duceum cum ſtrophio. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 5. 6. 12. 15. 16. 18. vide *Peller. Rec.* II. *Tb.* 66. *fg.* 28. ſub *Heraclea Cariae* et *Goltz. Gr. Tb.* 4. *fg.* 10.

25. Caput Herculis barbatum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Amazon ſtans ad s. d. pateram, s. bipennem. Æ. 3. *M. Hunt. Tb.* 29. *fg.* 12. ſub *Heraclea Cariae.*

26. Caput muliebre vittâ, gemmis ornata, redimitum, retro thyrſus et mon. ⩚. id eſt ΛΑΤ.)(Pegaſus volans, infra |ͣP. id eſt ΗΡΑ. *AR.* 3. *M. Hunt. Tb.* XXIX. *fg.* 7. ſub *Heraclea Acarnaniae.*

27. Caput muliebre)(ΗΡΑ. Delphinus. Æ. 3. *M. Hunt. Tb.* XXIX. *fg.* 29. ſub *Heraclea in Italia.*

28. ΙЄΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput juvenile ſenatus)(ΗΡΑΚΛЄΩΤΩΝ. Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. facem oblongam. Æ. 2. *Pell. Rec.* II. *Tb.* 61. *fg.* 18. ſub *Heracl. Lyd.* Alios vide apud *Geßnerum, p.* 261.

29. . . . . ΙΣ. ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. Caput Herculis barbatum pelle leonis tectum)(ΣΤ. ΑΤΤΑΛΟΣ. ΑΙΧΙΑΤΡΟΣ. melius ΑΡΧΙΑΤΡΟΣ. Diana Epheſia ſtans. Æ. 2. *M. Theup. p.* 1267. ſub *Heraclea Thraciae.*

Nel Catalo di *D' Hennery No.* 2816. si legge in una medaglia di M. Aurelio in Æ. 1. così: CT. ΑΤΤΑΛΟC. Α. . . . ΤΡΟC. ΗΡΑΚΛΕΩΤΩΝ. *in imo* ΝΕΟΙC. *fors* ΝΕΟΚ. *Aeſculapius ſedens, ante quem ſerpens.*

Auguſtus.

30. ΓΑΤΚΩΝ. ΙЄΡЄΤC. ΗΡΑΚΛЄΩΤΩΝ. Amazon ſtans d. pateram, s. bipennem. Æ. 3. *Haym Tb. Br.* II. *Tb.* I. *fg.* 6. ſub *Heraclea Ioniae.*

Sabina.

31. CΑΒЄΙΝΑ. CЄΒΑCΤΗ Hujus caput)(ΗΡΑΚΛЄΩΤΩΝ. Pharus. Æ. 3. *M. C.*

Il noſtro Autore non accoſtumato a ritrovare dei Teſori Numiſmatici per l' Aſia, non ha potuto diſtinguere niente d' Eraclea della Jonia: ma a tali teſori, o depoſiti mi ſono imbattuto più di una volta e perciò di uno ſimile ſe ne dà ora un piccolo avviſo, e il quale fu ſcoperto nelle vicinanze di Mileto, a tal ſegno, che ſimili medaglie si reſero communi in Smirne per la grande quantità, che ne furono trovate. Alcune ne vennero nella Collezione Ainslieana, ma il numero mag-

giore fu in quella Cousineriana per compra fatta di una collezione di medaglie Greche formata in Smirne dal fu Dott[r]. Zimmermann, che fu il primo, che godette del vantaggio di un tal deposito, e tra le quali si osserva la differenza dei tempi, e dei tipi, che rappresentano, e molte delle quali non erano state da altri descritte.

Per attribuirle a questa Città, prima di tutto è in favore della medesima, il ritrovamento fattone nelle vicinanze di Mileto, poichè la Città di Eraclea n'era vicina, e della quale Strabone Lib. XIV. *Sequitur Latmicus sinus, in quo Heraclea sub Latmo dicta, oppidulum cum statione. Id ante Latmos ab imminente supra monte appellatum est.*

Latmos pure fu denominata, che se facciamo attenzione ad alcuni Monogrammi, sembra, che in principio usò mettere il suo nome in monogramma per A P, in vece di HP, scritto *Aeolice*, inde HP. ed HPA. come si vede nei monogrammi HP. HP. Di più in altre medaglie vedo un monogramma che si scioglie per Π. ΛA. cioè *ad Latmum*, e in quella del Museo Hunteriano descritta sotto Eraclea dell' Italia, da una parte ha ΛAT. in monogramma, e dall' altra ha HPA. egualmente in monogramma, che direi per ΛΑΤΜΟΣ. ΗΡΑΚΛΙΑ. di come venne chiamata anticamente, e successivamente. Mileto pure usò nelle sue medaglie di mettere MI. in monogramma, come pure Magnesia in MAΓ. facendo qui esempio, per essere due altre Città Joniche. Non facciamo caso del monogramma primo, mentre altri possono diversificare, e contenere nomi o di magistrato, o di monetarj, per altro quello del HP. e HPA. è costante, e perciò domandano tutte l'istessa classazione dell' altre, con epigrafe intera, per essere state tutte ritrovate insieme come dissi.

Molti tipi sono allusivi ad Ercole, per il nome della Città, della quale egli ne fu il fondatore, secondo la medaglia del M. Teupolo, che si restituisce a questa Città.

Altri poi sono tipi Attici, ed infatti *Plinio L. V. Cap.* 30. ci dice, che fu edificata dagli Jonj, che vennero da Atene, e perciò si ritrovano tipi Attici, e tipi Erculei, o degli Eraclidi, ch' erano Ateniesi.

Altre medaglie portano un delfino, un Tirso, e un grappolo d' Uva, per denotare la pesca, o porto di mare, e per il culto di Bacco. Il *Pharus*, e il *Mercurius* conviene ad una Città marittima, come era questa. Il Pegaso, e la testa di Medusa recusa sono allusivi a Perseo. Cerere era pure una delle Loro Deità, mentre si ritrova rappresentata in alcune di queste medaglie, e unito il di lei culto con Ercole, come si osserva nella medaglia del No. 17. dove la clava d' Ercole è ornata di Spighe di grano, simbolo di Cerere. Il tipo della testa turrita, e quello dell'Amazone è un tipo pure della Jonia, volendosi gloriare, che Eraclea aveva avuto qualche origine da un' Amazone così detta, e la quale porta un tirso, simbolo

di Bacco, e non uno scettro, come vedde Pellerin, in quella del No. 24. Tali sono le mie scoperte, e le mie osservazioni per attribuire a questa Città le suddette medaglie, la provenienza delle quali è molto favorevole, non che i tipi, che vi si osservano.

Altra medaglia poi di Giulia Donna fu pubblicata dall' Haym (Tes. Br. II. p. 239.) e attribuita a questa Città della Jonia.

LEBEDVS.

Sabina.

1. CABEINAN. CEBACTHN. Hujus caput)(ANTAΓOPHCCINOC. ΛEBE. Isis stans d. elata, s. sceptrum. Æ. 2. *M. C.*

Domna. *sic*

2. IOTAIA. ΔOMMNA. CEBAC. Hujus caput)(ΛEBEΔIΩN. Bacchus seminudus stans d. botrum, s. thyrsum. Æ. 1. *M. C.*

Geta.

3. .... CE. ΓETAC. K. Caput laureatum)(ΛEBEΔIΩN. Bacchus stans d. poculum, s. thyrsum. Æ. 3. parvo. *Ex M. Borgia.*

Le medaglie di questa Città giungono rare, e nuove sono quella di Sabina, e l' altra di G. Donna. La terza di Geta fu descritta pure da Vaillant, ma in secondo modulo, come esistente nel M. di Francia.

MAGNESIA ad Maeandrum.

1. Caput Dianae cum arcu et pharetra a tergo prominentibus)(MAΓNHTΩN. EΥΦHMOΣ. ΠΑΥΣΑΝΙΟΥ. Apollo nudus capite laureato s. demissâ monile tenet, tripodi dextro cubitu innixus, Maeandri flexibus insistit, omnia intra lauream. AR. 1. *M. A.*

2. Eques armatus citato cursu)(MAΓN. ANAΞIMBPOTOΣ. Bos cornupeta, retro spica, infra flexus Maeandri. AR. 3. *M. A.* et *C.*

3. Alius, sed KΛEANΔPOΣ. AR. 3. *M. A.*

4. Eques idem)(MAΓN. ΔIOΠEIOΣ. Bos cornupeta ad s. retro spica, omnia intra coronam ex Maeandri flexibus compositam. AR. 3. *M. A. Begerus in alio simili legit* ΔIOΠEIΘHΣ.

5. Alius, sed ΛΥKOMHΔ AR. 2. didr. *M. A.*

6. Alius, sed MAΓ. ΛΥKOMH. AR. 3. *M. C.*

7. Alius, sed MAΓN. NIΣAIOΣ. AR. 3. *M. A.*

8. Eques similis)(ΜΑΓΝ. infra ΚΥΔΡΟΚΛΗΣ, Bos cornupeta ad s. Æ. 3. *M. C.*

9. Alius, sed ΜΑΝΟΡΟΣ. Æ. 3. *M. A.*

10. Alius, sed ΠΑΛΛΑΙΑΝΑΣ. ΕΥΚΛΗ. Æ. 3. *M. C.*

11. Caput Palladis galeatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΑΡΤΕΜΙΔΟΣ. ΛΕΥΚΟΦ. Eques armatus citato cursu. Æ. 2. *M. C.*

12. Caput idem)(ΜΑΓ. in monogrammate. Bos Cornupeta. Æ. 2. *M. C.*

Trajanus.

13. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΛΕΥΚΟΦΡΥϹ. ΜΑΓ. Diana Leucophryne. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Antoninus Pius.

14. Τ. ΑΙΛΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Α. ΔΙΟϹΚΟΥΡΙΔΟΥ. ΓΡΑΤΟΥ. ΜΗΤΡ. ΜΑΓΝΗ. Ceres in curru duorum draconum d. elata facem, s. demissâ facem. Æ. 1. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

M. Aurelius.

15. Μ. ΑΥ. ΟΥΗΡΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΕΠ. Γ. ΔΗΜΟϹΤΑ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Diana Leucophrys stans. Æ. 3. *M. C.*

Severus.

16. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕ. ϹΕ . . . . . Π. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΓΡ. ΦΛΑΚΚΟΥ. ΚΑΙΝΤΡΕΙΜΟΥ. Pluto in quadrigis Proserpinam rapiens. Æ. m. m. *M. A.*

Vaillant in una medaglia d' Elagabalo con un tipo simile vedde i nomi di due *Scribi* leggendo ЄΠΙ. ΓΡ. ΦΛΑΚΚΟΥ. ΚΑΙ. ΠΑΥΛЄΙΝΟΥ. Ma io credo, che la medaglia sia di Caracalla, e che abbia l' istessa leggenda, come nella nostra, ch' è un medaglione ben conservato.

Caracalla.

17. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΓΡΑ. ϹЄΚΟΥΝΔΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Fortunae typus. Æ. 1. *M. C.*

Maximinus.

18. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Diana Leucophryne cum verubus et Cervis, volitante circa caput

utrimque Victoria. Æ. 3. *M. C.*

Maximus T. VIII. N. 7.

19. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. ΚΑΙ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Γ. ΤΕΙΜΟΘΕΟΥC. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Vulcanus ſedens d. malleum, s. galeam, quam incudi imponit. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

20. Γ. Ι. ΟΥΗΡ. ΜΑΞΙΜΟC. Caput laureatum)(ΕΠ. ΓΡΑ. ΤΕΙΜΟΘΕΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Fortunae typus. Æ. 1.

21. Γ. Ι. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. Caput idem)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Iſis ſtans ad s., d. ſiſtrum, s. ſitulam. Æ. 3.

22. Γ. Ι. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput idem)(Eadem epigraphe. Fortunae typus. Æ. 3.

23. Eadem adverſa)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Aquila alis expanſis Cippo inſiſtens. Æ. 3. *Omnes ex M. C.*

Alexander.

24. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗΡ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΓΡ. CΤΑΤΟΝΕΙΚΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΤΗC. ΑΡΤΕΜΙΔΟC. Templum 4. columnarum, in quo Diana Leucophrys ſtans. Æ. m. m. *M. C.*

25. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput idem)(ΜΑΓΝΗΤωΝ. ΕΠΙ. CΤΡΑ. ΤΥΧΙΚΟΥ. Aeſculapius ſtans d. baculo cum ſerpente innixus, ad s. ſerpens erectus. Æ. m. m. *Ex M. Obizzi.*

Gordianus Pius.

26. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠ. Γ. ΑΜΑΡΑΝΤΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Fortunae typus. Æ. 1. *M. C.*

27. Alius, ſed ΕΠ. ΓΡ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Æ. 3. *M. A.*

28. Alius, ſed ΕΠ. Ρ. ΕΡΜΕΡΩΤΟC. Æ. 1. *M. C.*

29. Eadem adverſa)(ΕΠ. Γ. ΑΘΗΝΟΔΟΡΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Pallas ſtans d. haſtae innixa, s. clypeum tenet. Æ. 1. *M. C.*

30. Eadem adverſa)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Aquila roſtro coronam cippo inſiſtens. Æ. 3. *M. C.*

31. ΑΥΤ. Κ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Bacchus nudus manibus elatis ciſtae myſticae inſidens. Æ. 3. *M. A.*

Philippus Sen.

32. ΑΥΤ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.*

33. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput idem)(ΕΠ. Γ. ΔΗΜΟϹΤΡΑΤΟΥ. ΕΥΤΥΧ. ΜΑΓΝΗΤωΝ. Hercules bovem ex antro per funem ligatum trahit. Æ. 1. *M. C.*

Philippus Jun.

34. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput juvenile laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Duae Aquilae ſtantes roſtro lunulam cum aſtro unâ tenent. Æ. 2. *M. C.*

35. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput idem)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Fortunae typus. Æ. 3. *M. A.*

36. Alius, ſed ΤΥΧΗ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Æ. 3. *M. C.*

ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΣ.

Severus.

1. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Π. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. . . . . . . Imperator in citato equo. Æ. 2.

Mamaea.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΤΩΝ. ЄΝ. ΙΩΝΙΑ. Cybele ſedens d. pateram, s. tympano innixâ, pro pedibus leo. Æ. 1.

Otacilia.

3. Μ. ΩΤΑΚ. ϹΕΟΥΗΡΑ. ϹЄΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Imperator paludatus ſtans, cui adſtat Mars d. haſtam, s. clypeum humi poſitum contingit. Æ. 1.

Gallienus.

4. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſtans d. ſigillum Martis cum haſta et clypeo tenet, s. cornucopiae. Æ. 1. *Omnes ex M. A.*

MILETVS.

1. Caput Apollinis laureatum ad s.)(ΒΙΩΝ. ΤΙΜΟΘ. Leo reſpiciens aſtrum AR. 3.

2. Caput idem ad s.)(ΜΙ. in monogrammate. ΔΑΜΑΣ.

Leo respiciens astrum ad s. AR. 3.

3. Alius, sed ΡΟΔΙΟΣ. AR. 3. parvo.

4. Caput idem)(ΜΙ. ut supra. ΠΟΛΥΞΕΝΟΣ. Leo respiciens astrum, ante ⵎ. Æ. 3.

5. Alius, sed ΔΑΜΑΝΔΡ. Æ. 3.

6. Alius, sed ΑΛΚΙΜΕ. . . . Æ. 4.

7. Alius, sed ΔΗΜΗΤΡΙΟΣ. Æ. 3.

8. Apollo Didymeus stans d. arcum, s. cervum)(Leo jacens astrum respiciens, infra ΑΥΤΟΚ. . . Æ. 3.

9. ΜΙ. in monogrammate. Eadem adversa)(Idem typus, infra ΣΩΣΤ. Æ. 3.

10. Alius, sed infra ΣΩΣΤΡΑΤΟ. Æ. 3.

11. Caput Apollinis laureatum adversum)(ΜΙ. ut supra. Leo respiciens astrum, infra ΣΙΜΟΝ. . . . . . Æ. 3.

Hadrianus.

12. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΡΟΥΦΟΥ. ΜΙΛΗϹΙΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. arcum. Æ. 3.

Commodus.

13. ΜΑΡ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΜΙΛΗϹΙΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3.

Domna.

14. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ϹΕΒΑϹΤ. Hujus caput)(ΔΙΔΥΜΕΥϹ. ΜΙΛΗϹΙΩΝ. Apollo Didymeus nudus adversus stans d. cervum, s. arcum. Æ. 2.

Gallienus.

15. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗΝ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΑΡ. ΔΙΟΓΕ. (*ordine inverso*) ΜΙΛΗϹΙΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Apollo Didymeus stans d. cervum, s. arcum. Æ. 3.

Omnes ex M. C.

ΝΕΑΠΟLIS.

Gordianus Pius. T. VIII. N. 8.

ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝ. . . Caput laureatum cum paludamento)(ΑΡΠΑΣΗΝΩΝ. ΚΑΙ. ΝΕΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΟΜΟΝΥΑ. (*sic*) Diana Ephesia è fronte stans, ad cujus pedes cervus eam

respiciens, ex adverso Pallas galeata d. elata hastam, s. clypeum praetendit, juxta Dianae caput astrum. Æ. m. m. *Ex M. Sanclemente.*

Nel *Tomo V.* delle mie Lettere *Tav.* II. *fg.* 4. pubblicai una medaglia coniata da questa Città in onore di Treboniano Gallo. Ora poi si ha un medaglione raro di Gordiano Pio non stato da altri descritto, nè conosciuto, unitamente all' altra medaglia, e il quale ci dà una Concordia dei Neapolitani con quei di Arpaso della Caria, riportando i tipi delle due Deità tutelari, cioè la Pallade per Arpaso, e la Diana per Neapoli, i di cui popoli furono ora sotto il dominio dei Samj, ed ora sotto quello degli Efesj, seppure non è questa la Diana Municlria, che aveva un Tempio nella vicina terra di *Figela.*

Forse qui mi si potrà obiettare, che anco nella Caria vi era una Città di Neapoli, e che possa essere quella Concordia con Arpaso Città egualmente della Caria; l' obiezione potrebbe in qualche maniera aver luogo, giacchè tuttavia si ritrovano due luoghi detti in Turco, uno *Arpasà*, e l' altro Neabùl, cioè per *Arpasus*, e *Neapolis*; ma la medaglia di Treboniano me la fece ravvisare per questa Città della Jonia, e perchè pure le medaglie di Gordiano Pio coniate in Efeso hanno la contrammarca ⊏̣ come quella di Treboniano, quale contrammarca si osserva in molte medaglie d' Efeso; ma oltre di ciò, il luogo moderno di *Scala* nuova, ossia *Kusce-Adasi* in turco, che si crede essere l' antico *Neapolis*, detto tuttavia Νεαπόλι dai Greci, era più a portata per una Concordia fatta per vantaggio di Commercio, che per altro fine, essendo un porto, o *Scalo* di mare, come lo è pure per le Città di *Nasetly*, o sia *Nysa*, di *Ghiusel-Hyssar*, o sia *Magnesia ad Macandrum*, e di altre parti della Jonia, e della Caria, e perciò Arpaso poteva aver fatto benissimo una Concordia con quei di Neapoli, per essere marittimi e per potere con più facilità, e vantaggio vendere le sue produzioni, e ritirare altri generi di necessità, giacchè i Territori della Caria sono fertilissimi in Grano, Orzo, Vino, Olio, Cotone, e frutti, e specialmente in Fichi secchi, e Uve passe.

E' vero pure, che nel M. Hunteriano si riporta una medaglia autonoma a *Neapolis* della Caria, che dal nostro Autore viene restituita senz' alcuno fondamento a *Neapolis* della Macedonia, mentre ora per queste due Imperiali dovrebbe subire l' istessa classazione, e oltre di ciò le medaglie macedoniche comuni in quelle parti, e abbondanti nei M M. Ainslieani, e Cousineriani, tutte hanno ΝΕΟΠ. e non ΝΕΑΠ. Di più nelle medaglie di *Teos*, altra Città della Jonia, si ritrova l' istesso tipo, che porta la medaglia del *M. Hunteriano.* Prendiamolo per il culto di Bacco, oppure per la grande abbondanza e coltura delle vigne del suo Territorio, come lo è tuttavia, non si potrà negare, che tali luoghi condiscono non solamente la Capitale dell' Imperio Turco, e molte altre parti, ma ancora

le Provincie del Nord con i suoi *Usùm-Zib*, cioè *Uzibibbi*, o *Uve secche*, con arilli, e senz' arilli, le di cui Viti appuntò hanno una foglia divisa in cinque lobi, come l' istessa medaglia Hunteriana ci fa osservare non solo, ma anco quelle di *Teos*. Le Uve così celebri di tali Territori vengono chiamate dai Turchi, *Rasakky*, e *Cisnisce*.

Finalmente resta ancora da classare un' altra medaglia autonoma del *M. Pembrock. P. II. Tav.* 22. e la quale così si descrive

Caput muliebre obversum corona eminentiore redimitum, vel galea tectum)(ΝΕΑΠ . . ΛΙΤΩΝ. Aquila stans. Æ. 3.

E' facile supplirla, e leggervi ΝΕΑΠΟΛΙΤΩΝ. potendo anco questa militare per *Neapolis* della Jonia, e non della Campania, mentre le medaglie di quest' ultima hanno ΝΕΟΠΟΛΙΤΩΝ.

Egualmente a questa Città si può restituire altra medaglia letta, e descritta malamente dal Gusseme, che nel Lexicon rei Num. del *Rasche*, Vol. III. P. II. pag. 1588. si ha così

Nopolis incerti situs. Exhibet *Gusseme V. p.* 269. Valeriani Junioris numum, in quo: ΑΥΤ. Μ. Τ. ΑΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput illius radiatum)(ΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Duae Figurae utriusque Sexus stantes. Æ. —.

Da una tale descrizione di Gusseme si vede, che una tale medaglia, se mai ha esistito, è stata veduta non troppo plausibilmente, giacchè sono molti errori fattivi, e perciò la vera leggenda, e descrizione dovrebbe essere la seguente

ΑΥΤ. Κ. Π. ΑΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput Valeriani Sen. radiatum)(ΝΕΑΠΟΛΙΤΩΝ. Duae Figurae stantes. Æ. --.

Che se così fosse, una tale Città di *Neapolis* principierebbe a trionfare alquanto nella Geografia Numismatica.

PHOCAEA.

1. Caput Palladis)(ΦΩ. Gryphus stans, infra ΗΡΑΚΛ. ΑΣΚΛΗΠΙ. Æ. 3. *M. C.*
2. Caput idem)(ΦΩΚΑΙΩΝ. Gryphus gradiens. Æ. 2. *M. C.*
3. Caput idem ad s.)(Sine epigraphe. Caput Gryphi, infra ΑΝΘΗ. . . . Æ. 3. *M. C.*
4. ΦΩΚΕΑ. Caput muliebre turritum)(ΦΩΚΑΙΩΝ. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum clypeo. Æ. 3. *M. C.*
5. Alius, sed Navis, supernè duo pilei Dioscurorum cum astris. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

6. Alius, sed scriptum ΦΩΚΑΙ-ΕΩΝ. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

7. Eadem adversa)(ΦΩΚΑΙ-ΕΩΝ. *In alio* ΦΩΚΑΕΩΝ. Lupus aureus Squalum Caniculam decertans. Æ. 3.

Non è stata decisa la rappresentanza del tipo di questa medaglia, mentre si crede, che sia una *Phoca*, o vitello marino, allusivo al nome della Città. Da altri fu descritto per un Cane, per Lupo e per Volpe pure, giacchè è un' animale a quattro gambe, ma avendone vedute diverse di queste medaglie, ho osservato, che questo animale è un *Lupo-Cane*, cioè il *Lupus Aureus* di Linnéo, detto *Ciakal* in turco, comune in tali parti, e il quale di notte tempo vaga per il littorale. La preda poi è un pesce Cane copioso in tali mari.

8. ΦΩΚΕΑ. Caput muliebre turritum)(ΦΩΚΑΙΕΩΝ. Gryphus gradiens ad s. Æ. 3.

9. ΦΩΚΑΕΥΝ. Caput idem)(Gryphus gradiens. Æ. 3.

10. Caput Jovis barbatum diadematum)(ΦΩΚΑΙΩΝ. Gryphus stans ad s. Æ. 3.

11. Caput Mercurii cum petaso ad s.)(Gryphi pars anterior ad s. infra ΑΘΗΝΑ-ΔΗΣ. Æ. 2. et 3. *M. A.* et *C.*

12. Alius, sed infra ΠΟΛΥ. . . . Æ. 2.

13. Alius, sed ΑΡΙΣΤΟΔ . . . ΟΣ. Æ. 3. *M. A.*

14. Alius, sed ΒΩΙΟΤ . . . . Æ. 3.

Una medaglia simile del M. Pembrockiano fu malamente data alla Beozia.

15. Alius, sed . . . . ΚΑΓΕ-ΝΗΣ. Æ. 3.

16. Alius, sed ΤΙΜΟΘΕ. Æ. 3. *M. A.*

17. Caput idem ad d.)(ΦΩ. Idem typus, infra ΙΣΙΔΩ-ΡΟ. Æ. 3.

18. Alius, sed infra ΠΥΘΙΣ. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

19. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(ΕΠ. C. ΚΛ. CΚΡΕΙΒΩΝΙΑΝΟΥ. ΦΩΚΑΙ. Castor et Pollux nudi stantes ambo d. elata spiculum, s. clypeum tenent. Æ. 2.

20. Eadem adversa)(ΕΠ. C. ΑΥ. ΑΠΦΙΑΝΟΥ. ΦΩΚΑΙ-ΕΩΝ. Serapis sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

21. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus laureatum)(ΦΩΚΑΙΕΩΝ. Cybele turrita stans inter duos leones d. pateram, s. crotalum. Æ. 3.

Claudius.

22. TI. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ΦΩ. Gryphi pars anterior, infra ΚΛΛΛΕ. Æ. 3.

Domna.

23. ΙΟΥΛΙΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΦΩΚΑΙЄΩΝ. Aesculapius ſtans. Æ. 2.

24. Eadem adverſa, cum Ϛ. incuſo)(ЄΠΙ. CΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ΡΟΥΦΟΥ. ΦΩΚΑΙ. Cybele ad cujus pedes leo, et mulier turrita ſtantes. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

25. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ЄΠΙ. CΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ЄΥΤΥΧΟΥC. ΦΩΚΑЄΩΝ. in area ΤЄΡΗ. Figura muliebris decumbens d. ramum. Æ. m. m.

Maximinus et *Maximus.*

26. ΑΥ. . . . . . ΜΑΞΙΜЄΙΝΟC. Κ. ΜΑΞΙΜΟC. Κ. Capita adverſa Maximini laureatum, Maximi nudum)(ΦΩΚΑΙЄΩΝ. infra CΜΑΡΔ. Mulier humi ſedens d. arundinem, juxta Avis. Æ. 2.

Gordianus Pius.

27. Α. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΦΩΚΑΙЄΩΝ. Neptunus nudus ſtans ad s. s. pede ſcopulo impoſito, d. delphinum, s. tridentem. Æ. 2.

Otacilia.

28. ΜΑ. ΩΤΑΚ. CЄΥΗΡΑ. Hujus caput)(ΦΩΚΑΙЄΩΝ. Idem typus. In alio ſimili in adverſa Ϲ incuſum. Æ. 2. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 13. 16. 24.

PRIENE.

1. Caput Palladis galeatum)(ΠΡΙΗ. ΑΥΣΑΓΟ. Tridens intra coronam ex Maeandri flexibus compoſitam. *A*R. 2.

2. Alius, ſed minor. *A*R. 3.

3. Alius, ſed capite Palladis galeato ad s. *A*R. 3. *Omnes ex M. A.*

Si ricercherà nel ſiſtema del noſtro Autore, ſe hanno eſiſtito medaglie d'argento di queſta Città, e si vedrà di nò, eppure la prima ch'è un didramma fu deſcritta nel *Tomo* IV. *Lettere p.* 114. ma non fu dal medeſimo forſe creduta così: creda ora ad altre due, che ſono Dramme, e che portano differenza di Conio

e credo pure anco alle feguenti, leggendovisi in tutte e tre ΛΥΣΑΓΟ. e non ΛΥΣΑΙΙ. nè ΑΡΣΑΓ. come altri hanno veduto in quelle di rame.

4. Caput Palladis galeatum)(ΠΡΙΗ. ΠΑΤΡΙΣΚΟΥ. Tridens, intra coronam ex Maeandri flexibus compofitam. Æ. 3.

5. Caput idem)(ΠΡΙΗ. ΔΙΟΝΥ. intra coronam ut fupra. Æ. 3.

6. Alius, fed ΘΡΑΣΥ. Æ. 3.

7. Alius, fed ΜΕΝΕΚΡ. Æ. 3.

8. Alius, fed ΜΕΝΤΩ. Æ. 3.

9. Alius, fed ΠΟΛΙ. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

10. Caput idem)(ΠΡΙΗ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΣ. Noctua Diotae infiftens, infra fpica, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

11. ΠΡΙΗΝΕΩΝ. Caput muliebre velatum)(ΕΛΙΙ. . . . . . . ΑΡΧΟΝΤΟϹ. Caput Martis galeatum. Æ. 3. *Omnes ex M. C.*

In quefta medaglia si offerva una tefta velata di Livia, e una tefta di Tiberio in quella di Marte, ma comunque fiasi ftabilifce che quefta Città fu governata dagli Arconti. Una medaglia fimile, ma alquanto frufta, si riporta nel *M. Hunteriano Tav.* 44. *fg.* VI. e nella quale fu letto ϹΕΡΑΤΟ : : : : ΑΛΧΟ . . . . quale ultime Lettere ci fanno vedere, che ftanno per ΑΡΧΟΝΤΟϹ.

Caligula. T. VIII. N. 9.

12. ΚΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. Caput Caligulae laureatum)(ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΠΡΙΗΝΕΩΝ. Caput Germanici laureatum ad s. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Fauftina Jun.

Pellerin nelle fue note MSS. fcriffe, che poffedeva una medaglia di Fauftina, e la quale mancò di defcrivere. Tale nota MSS. efifte nel mio efemplare al *Tom.* II. *Peuples p.* 78. Nuova è peraltro l'altra di Caligola, e Germanico.

SMYRNA.

1. Caput Mercurii cum petafo)(Leopardus intra quadratum AV. 3. *M. A.*

2. Caput muliebre turritum)(ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΕΡΜΙΠΠΟΣ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Leopardus gradiens, omnia intra lauream. AR. 1.

3. Caput muliebre turritum)(ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΦΑΝΗΣΜΑ.

ΤΡΩΝΟΣ. Leopardus gradiens, omnia intra coronam quernam. Æ. 1.

4. Caput muliebre turritum)(ΣΜΥΡ. ΔΙΟΝΥ. ΕΡΜ. Ara ignita. Æ. 3. *M. A.* et C.

5. Caput muliebre laureatum)(ΣΜΥΡ. ΞΕΝΟ. . . . Tripus, infra cancer narval. Æ. 3.

6. Caput idem)(ΣΜΥΡ. ΑΠΟΛ. Tripus, infra ΑΜΥ. Æ. 3. parvo.

7. Alius, sed infra ΑΜΥΝ. Æ. 3. parvo.

8. Alius, sed infra ΜΕΝΕΚΡ. Æ. 3. parvo.

9. Alius, sed infra ΠΑΡΑΜΟΝΙΣ. Æ. 3. parvo.

10. Alius, sed ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΦΙΛΑΝΙΔΗΣ. Æ. 3. parvo. *M. A.*

11. Caput idem)(ΣΜΥΡ. ΑΠΟΛ. ΠΑΡ. Lyra. Æ. 4.

12. Alius, sed ΜΗΤΡΟ. ΑΠΟ. Æ. 4.

13. Alius, sed ΣΩΠΑ. ΠΑΡ. Æ. 4.

14. Caput idem)(ΣΜΥΡ. . . . . . ΔΗΜΟΚΡΑΤΟΣ. Palma arbor. Æ. 4.

15. ΖΕΥϹ. ΑΚΡΑΙΟϹ. Caput Jovis)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Isis stans d. sistrum, s. situlam. Æ. 3. *M. A.*

16. Alius, sed Nemesis stans, pro pedibus rota. Æ. 3.

17. Alius, sed Victoria gradiens d. palmam, s. coronam. Æ. 3. *M. A.*

18. Eadem adversa)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΤΥΧΗ. Fortuna stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

19. ΟΠΛΟΦΥΛΑΞ. Caput Herculis barbatum nudum cum pelle leonis ad collum)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

20. ΖΜΥΡ. Caput Bacchi hedera coronatum)(ЄΠΙ. ΒΙΩΝΟϹ. Duae spicae intermedio papavere. Æ. 3.

21. ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Caput Serapidis cum modio)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Prora Navis, infra piscis. Æ. 3. p.

22. ΣΤΡΑ. Caput idem)(ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. Prora Navis, infra piscis. Æ. 3.

23. Eadem adversa)(ΖΜΥΡΝΑΙΩΝ. Triremis. Æ. 3.

24. ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. Caput Aesculapii diadematum ad s.)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ΣΟΦΙ. Serpens erectus. Æ. 3.

25. Eadem adversa)(ΣΤΡ. ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ΣΟΦΙ. ΣΜ. Mulier turrita sedens d. coronam, s. ancoram et simul triremi innixa. Æ. 3.

26. ΘΕΟΝ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Senatus)(ΕΠΙ. ΣΤ. Α. ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ΣΟΦ. ΣΜΥΡ. Hercules bibax stans ad s. Æ. 2.

27. Eadem adversa)(ΣΤΡ. ΣΤΡΑΤΟΝΕΙΚΙΑΝΟΥ. ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. Nemesis stans. Æ. 2.

28. Alius, sed scriptum ΣΜΥΡ. et Pallas galeata ad s. stans d. pateram, s. hastam. Æ. f. 1.

29. Eadem adversa)(ΣΜΥΡ. Γ. ΝΕ. ΕΠΙ. ΤΕΡΤΙΟΥ. ΑΣΙ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

30. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput Senatus)(ΣΜΥΡ. Γ. ΝΕ. ΕΠΙ. Σ. ΦΙΛΗΤΟΥ. Idem typus. Æ. 2. *M. A.*

31. Eadem adversa)(ΣΜΥΡ. Γ. ΝΕ. ΕΠ. ΝΕΟΚΛΕΟΥΣ. Duae Nemeses stantes. Æ. 2.

32 Alius, sed ΣΜΥΡ. ΓΑ. ΚΑ. ΒΙΩΝΟΣ. ΤΑΜΙΟΥ. Æ. f. 1.

33. Eadem adversa)(ΣΜΥΡ. Γ. ΝΕ. ΕΠ. ΕΠΙΚΤΗΤΟΥ. Templum 4. columnarum, in quo Fortuna stans. Æ. 2.

34. Eadem adversa)(ΣΜΥΡ. Γ. ΝΕ. ΕΠ. ΜΕΝΕΚΛΕΟΥΣ. Eadem aversa. Æ. 2. *M. A.*

35. ΑΔΡΙΑΝΗ. ΣΜΥΡΝΑ. Caput muliebre laureatum pectore tenus ad s.)(ΘΕΥΔΙΑΝΟΣ. ΑΝΕΘΗΚΕ. Leo stans s. pedem anter. tympano imponit. Æ. 3.

36. Alius, sed Gryphus stans s. pede rotae imposito. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Augustus.

37. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΖΜΥΡΝΑΙΩΝ.

ΚΟΒΩΝΟΣ. Capricornus. Æ. 3.

38. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. Caput nudum)(ΔΙΟΝΥΣΙΟΣ ΚΟΛΛΥΒΑΣ. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. tropaeum. Æ. 3.

Augustus et Tiberius.

39. ΚΑΙCΑΡΑ. CEBACTON. TIBEPION. Capita Augusti et Tiberii nuda adversa)(ΖΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΚΟΒΩΝΟC. ΑΙΒΙΑΝ. Mulier stolata et tutulata stans d. scipionem, s. victoriolam et simul columellae innixâ, in area monogramma ΠΡ. Α. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

La prima medaglia di Augusto fu pubblicata dal Morelli in Aug. *Tb.* 47. *fg.* 12. *p.* 435. senza leggenda dalla parte della testa, mettendo ΚΩΚΩΝΟΣ. nella *Postica.* Egualmente questa di Augusto e Tiberio fu dal Vaillant, e da altri interpetrata non che letta per ΚΑΙΣΑΡΑ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. ΤΙ. ΣΕΒ. ΥΙΩΝ. cioè *Caesarem Augustum Tiberium, Augusti filium*, dovendo essere *per Caesarem Augustum et Tiberium.* Fu pure letto anco in questa ΚΟΡΩΝΟC. in vece di ΚΟΒΩΝΟC.

Tiberius.

40. TIBEPIOC. CEBACTOC. Caput nudum)(ΖΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΙΕΡΩΝΙΜΟC. Ara, in qua corona. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Caligula.

41. ΓΑΙΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΝ. ΕΠΙ. ΑΟΥΙΟΛΑ. Caput laureatum)(ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΜΗΝΟΦΑΝΗΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΝ. ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑΝ. Capita Germanici, et Agrippinae adversa. Æ. 3. *M. A.*

42. Eadem adversa)(ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΜΗΝΟΦΑΝΗΣ. ΔΡΟΥΣΙΛΛΑΝ. Drusilla sedens d. spicas, s. hastam. Æ. 2.

43. ΣΜΥΡ. Capita jugata Caligulae et Agrippinae)(ΕΠΙ. ΦΙΛΙΣΤΟΥ. ΕΙΚΑΔΙΟΣ. Cybele sedens. Æ. 3.

Agrippina.

44. ΘΕΟΝ. CΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Agrippinae, in area ΖΜΥ.)(ΘΕΑΝ. ΡΩΜΗΝ. ΦΙΛΟΠΑΤΡΙC. Claudius paludatus stans d. scipionem, s. tropaeum. Æ. 3.

Nero.

45. ΝΕΡΩΝΑ. CEBACTON. Caput laureatum)(ΝΕΙΚΗ. ΠΟΠΠΑΙΑ. ΖΜΥΡ.

Victoria ſtans ad s. |d. lauream. Æ. 3.

46. Eadem adverſa)(A. ΓΕCCIOC. ΦΙΛΟΠΑΤΡΙC. in area ΣΜΥΡ. Homerus ſedens ad s. Æ. 3.

Nero et *Agrippina.*

47. ΝΕΡΩΝΑ. CΕΒΑCΤΟΝ. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. Capita adverſa, Neronis laureatum, et Agrippinae)(Eadem epigraphe. Nemeſis alata ſtans dexteram ori admovet, s. caduceum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Titus et *Domitianus.*

48. ΤΙΤΟC. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙ. Capita adverſa, Titi laureatum, Domitiani nudum)(CΤΡΑ. ΑΠΡΩΝΙΟΥ. ΙΤΑΛΙΚΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Fluvius decumbens d. duas ſpicas, s. cornucopiae et ſimul urnae innititur. Æ. 2.

Julia Titi.

49. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠΙ ΦΛΟΡΟΥ. ΑΝΘ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Cybele ſedens. Æ. 3.

50. Alius, ſed ſcriptum ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Domitianus et *Domitia.*

51. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Κ. ΔΟΜΙΤΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Horum capita adverſa)(ΕΠΙ. ΔΗΜΟCΤΡΑΤΟΥ. CΤΑΤ. . . . . CΜΥΡ. . . . Hercules bibax. Æ. 2.

Da Vaillant, e da altri fu letto CΤΡΑΤΗΓΟΥ. CΕΜΝΟΥ. per *Practore Venerando* ma non poſſo quì aſſicurare una tale lezione, mentre dopo si legge CΤΑΤ . . . il che peraltro non ſtarebbe per principio di CΤΡΑΤΗΓΟΥ. ma per il nome di un'altro magiſtrato, ſeppure non è CΤΡΑΤΗΓΟΥ. CΕΙΟΥ.

Veſpaſianus Jun.

52. ΟΥΕCΠΑCΙΑΝΟC. ΝΕΩΤΕΡΟC. Caput juvenile nudum)(ΖΜΥΡΝΑΙΩΝ. Victoria ad s. ſtans d. coronam, s. palmae ramum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Ripeto quì la deſcrizione di queſta medaglia ſtata da altri deſcritta, affinchè si poſſa convenire ſecondo Svetonio, che un tale Veſpaſiano fu rappreſentato nella ſua età giovenile.

Trajanus.

53. ΑΥ. ΝΕΡΟΥΑΝ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. Caput laureatum)(ΖΜ. ΑCΙ. ΦΟΥCΚΩ. ΑΝΘΥ. CΤΡ. ΡΟΥ. Mulier

ſtans d. duas ſpicas cum papavere, s. cornucopiae. Æ. 2.

Il noſtro Autore ravviſa in queſtà medaglia una Concordia con Smirne, e Atia Città della Frigia, il che ſembra probabile, mentre il Proconſole Fuſco ſtà per la Città dell'Aſia, e il quale Proconſole lo ritrovo in un' altra medaglia di Traiano coniata in Tiatira, e il quale doveva eſſere quel Fuſco *Salinator*, di cui ne parla Plinio a Traiano iſteſſo, come ſarà accennato a ſuo luogo. Il Pretore Rufo ſtà per Smirne, mentre l'altro era Proconſole generale della Provincia Aſiatica.

Hadrianus.

54. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ϹЄ. Caput laureatum)(ЄΠ. C. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ϹΜΥΡ. Templum ſex columnarum. Æ. 2.

Sabina.

55. ϹΑΒЄΙΝΑ. ϹЄΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΠΟΛЄΜΩΝ. ΑΝЄΘΗΚЄ. ϹΜΥΡ. Prora navis. Æ. 3.

56. Eadem adverſa)(ϹΜΥΡ. ΚΑΛΕΩΝ. Fluvius humi ſedens d. cornucopiae. Æ. 3.

Duplicata veddi queſta medaglia nel M. Couſineriano, per non ammettere dubbj nella lezione di un Fiume, che giunge nuovo in Numiſmatica, e che quello ch' è di più, conferma il teſto di Pauſania, che ha appunto ΚΑΛΕΩΝ. e il quale dice in Ach. Lib. VII. Cap. 3. *Eſt Andraemonis Sepulcrum ad militaris viae laevam Colophone diſcedentibus in ulteriore Calaontis amnis ripa.*

Non ſtando quì per nome magiſtrale, ma per il nome del Fiume *Caleonte*, e non *Calaonte*, come nel Teſto latino, che viene figurato nella medaglia, ſi potrà egualmente reſtituire a queſta Città la medaglia di Marciana pubblicata dall' Arigoni, e nella quale leſſe ΑΛΕΩΝ. per *Alea* Città dell' Arcadia, che eſſendo fruſta in quanto all' epigrafe, ſi deve ſupplire per ΚΑΛΕΩΝ. ϹΜΥΡ. giacchè nella medeſima viene rappreſentato l' iſteſſo tipo del Fiume indicato come nella medaglia di Sabina.

Antoninus Pius.

57. ΑΥ. ΚΑΙ. Τ. ΑΙ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΜЄΙΛΗϹΙΩΝ. Duae Amazones ex adverſo ſtantes cum bipenni dextras jungunt. Æ. m. m. *Ex M. Borgia.*

58. ΑΥΤΟ. ΑΝΤΩΝЄΙΝ . . . . . Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. ΑΠΡΩΝΙΑΝΟΥ. ϹΜΥΡ. Manipulus ſpicarum. Æ. 3. *M. A.*

Faustina Sen.

59. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑΝ. ϹΕΒΑϹΤΗΝ. Hujus caput)(ϹΜΥΡΝΑΙΟΝ. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. clypeo innixa. Æ. 2.

60. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3.

M. Aurelius.

61. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΘΕΥΔΕΙΑΝΟϹ. ϹΤΡΑΤ. ΑΝΕΘΗΚΕ. ϹΜΥΡΝΑΙΟΙϹ. Alexander M. dormiens ſub arbore, cui binae Nemeſes adſtant. Æ. m. m.

62. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΤΤΑΛΟϹ. ϹΟΦΙϹΤΗϹ. ΤΑΙϹ. ΠΑΤΡΙϹΙ. ϹΜΥΡ. ΑΛΟ. Juppiter d. aquilam, s. haſtam, ſtans inter duas Nemeſes. Æ. m. m.

63. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum ad s.)(ΕΠΙ. ϹΤΡ. ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ϹΟΦΙϹΤΟΥ. ϹΜΥΡ. Genius vrbis ſedens d. templum ſuſtinet, s. haſtam. Æ. 1.

Fauſtina Jun.

64. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΘΕΥΔΕΙΑΝΟϹ. ΑΝΕΘΗΚΕ. Leo gradiens. Æ. 3. *M. A.*

65. Alius, ſed Gryphus s. pede rotae impoſito. Æ. 3.

L. Verus.

66. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΒΗΡΟϹ. ϹΕ. Caput laureatum)(ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ϹΟΦΙϹΤΟΥ. ϹΜΥΡ. Juppiter ſeminudus ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 1.

Commodus.

67. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ϹΤΡ. ΑΙ. ΗΡΑΚΛΕΙΔΟΥ. ϹΜΥΡ. ΛΛΚΕΔΛ. ΟΜΟ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam, ex adverſo Pallas galeata ſtans d. ramum, s. haſtam, ad latus clypeus. Æ. 1. *M. A.* et *C.*

68. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡ ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ϹΤΡ. Μ. ϹΕΛΛΙΟΥ. ϹΜΥΡΝΑΙΩ. ΟΜΟ. ΝΕΙΚΟΜ. in area ΚΟΜΟΔΩ. Imperator paludatus capite roſtrato in bigis triumphalibus ſtans d. acroſtolium, s. haſtam. Æ. m. m.

Questa medaglia non giunge nuova, mentre una simile si trova descritta nel M. Theup. p. 930. ma molto mutilata nelle due leggende, non che nel tipo non bene descritto. Sembra dedicata a Commodo in occasione di qualche Vittoria, od altro.

Una tale medaglia serve pure per restituirne altra di Commodo, di secondo modulo, malamente letta dall' Avercampo, (*Num. Reg. Christ. p.* 451.) per le Tavole di Santi Bartoli, e dove in vece di ΑΥΡΗΛΙΩ. ΜΗ. ΝΙΚΟΜ. ΑΜ. CΕΛΛΟΥ. *in area* ΚΟΜΜΟΔΩ deve leggersi CΤΡ. Μ. CΕΛΛΙΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩ. ΟΜΟ. ΝΕΙΚΟΜ. ΚΟΜΟΔΩ,

Crispina.

69. ΚΡΙCΠΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CΤΡ. Μ. CΕΛΛΙΟΥ. ΟΜΟ. CΜΥΡ. ΝΕΙΚΟΜ. Ceres stans d. spicas, s. taedam. Æ. 2.

70. Alius, sed Fortuna stans. Æ. 2.

Severus.

71. ΑΥ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Π. CΕ. ΓΕΤΑC. Κ. Severus sedens inter Caracallam, et Getam Filios)(ΕΠΙ. CΤΡΑ. ΚΛ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. CΟΦΙ. in ambitu: ΠΡΩΤΑ. ΚΟΙΝΑ. ΑCΙΑC. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. in corona. Æ. m. m.

Domna.

72. ΙΟΥ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΘΕΑC. ΡΩΜΗC. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟ. Roma sedens ad s. d. victoriolam, s. hastam, juxta clypeus. Æ. 2. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

73. Eadem adversa)(ΕΠΙ. ΚΡΗΤΑΡΙΟΥ. CΜΥΡΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Roma sedens d. templum parvum tetrastylon, s. hastam, juxta quam clypeus. Æ. 1.

74. Eadem adversa)(ΕΠ. CΤΡ. ΚΛ. ΑΡΙCΤΟΦΑΝΟΥC. CΜΥΡΝΑΙ. Duae Nemeses stantes. Æ. 2.

75. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠ. CΤΡ. CΤΡΑΤΟΝΕΙ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Fortuna stans. Æ. 2.

76. Alius, sed Ε. CΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ΓΕΜΙΝΟΥ. Æ. 2.

77. Alius, sed CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Æ. 2.

78. Eadem adverſa)(ЄΠ. CΤΡ. ΑΙΛ. ΑΠΟΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Duae Nemeſes ſtantes. Æ. 2.

79. Eadem adverſa)(ЄΠ. CΤ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3.

80. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CΜΥΡΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. ΤΩΝ. CЄΒΑCΤΩΝ. Roma ſedens d. templum parvum tetraſtylon, s. haſtam. Æ. 2. M. A.

Caracalla.

81. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput laureatum)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. ЄΠΙ. CΤΡ. ΓЄΛ. ΔΙΟΓЄΝΟΥ. Tria templa, in quorum medio Fortuna ſedens. Æ. m. m.

82. Eadem adverſa)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. circa ambitum: ΤΩΝ. CЄΒΑCΤΩΝ. ΚΑΛΛЄΙ. ΚΑΙ. ΜЄΓЄΘЄΙ. intra lauream. Æ. m. m.

83. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput idem)(ЄΠΙ. CΤΡ. ΚΛ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. CΟΦΙ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam. Æ. 1.

84. Eadem epigraphe. Caput idem cum ſigno incuſo, et capite Getae laureato cum CЄΒ. pariter incuſo)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠЄΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. in area Τ. Π. Μ. Juppiter, et Aeſculapius ex adverſo ſtantes cum attributis, in area ſignum ♁. incuſum. Æ. 1.

In altra medaglia di G. Donna coniata in Laodicea si oſſervano l' iſteſſe lettere, e ſigle, come ſarà accennato ſotto la medeſima.

Caracalla et Plautilla.

85. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. CЄΒΑCΤΟC. ΠΛΑΥΤ....... Capita adverſa Caracallae laureatum, et Plautillae)(ЄΠ. ΧΑΡΙΔΗΜΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Hercules bibax. Æ. 2.

Alexander.

86. Α. Κ. Μ. ΑΥΡ. CЄ. ΑΛЄΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ЄΠ. C. ΠΟΛЄΙΤΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Γ. ΝЄΩΚ. ΤΩΝ. CЄΒ. Caput Alexandri Severi radiatum, et Caput Mamaeae

in luna crescente adversa. Æ. m. m.

Mamaea.

T. VIII. N. 10.

87. ΕΠ. C. Μ. ΟΤΙΝΙ. ΠΟΛΕΙΤΟΥ. Protome Mamaeae sub effigie Cereris velatae d. spicas, s. cornucopiae)(CΜΤΡΝΑΙΩΝ. ΠΡ. ΑCΙΑC. Γ. ΝΕ. ΤΩΝ. CΕΒ. Amazon ad s. stans d. pateram, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. m. m.

Il nostro Autore non ammette questa adulazione dei Greci nel simboleggiare le teste delle diverse Imperatrici, e Auguste in quella d'Iside, di Giunone, di Cerere, di Proserpina, di Diana, di Roma, o del Genio turrito della Città. Egli se ne ha fatto un sistema nella sua opera: ma ogni sistema è sottoposto a variazione, e perciò non so, se da altri sarà adottato, abbracciato, e seguitato, giacchè ho osservato in tante medaglie, che ho veduto con tale particolarità, che i tratti delle faccie sono sempre adattati alla sembianza delle diverse Auguste, che si sono volute così adulare con quella delle diverse Deità già accennate, ed in questa tutto contribuisce per crederlo un' altro atto di adulazione greca verso di Mamea, la di cui leggenda combina troppo bene con quella di Alessandro Severo.

88. ΙΟΤ. ΜΑΜΕΑ. CΕΒΑCΤ. Hujus caput)(CΜΤΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΕΠ. C. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Amazon stans d. templum parvum, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. I.

89. Alius, sed ΕΠ. CΤΡ. etc. et Roma sedens d. templum parvum, s. hastam, juxta clypeus. Æ. I.

Maximinus.

90. Α. Κ. Γ. Ι. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟC. Caput laureatum ΕΠ. C. Μ. ΑΤ. ΠΟΠΑΙΟΤ. CΜΤΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Amazon stans d. templum sustinet, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. I.

Otacilia.

91. Μ. ΩΤΑΚΙΛΙΑ. CΕΤΗΡΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Mulier tutulata et stolata stans ambabus templum parvum 6. columnarum sustinet. Æ. I.

Gallienus.

92. Α. Κ. Π. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(CΜΥΡ. ΝΕΩΚΟ. ΕΠ. C. Μ. ΑΥΡ. CΕΞΤΟΥ. Amazon stans d. templum sustinet,

s. bipennem cum fcuto, pro pedibus prora navis. Æ. 2.

93. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput idem)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. ΕΠ. ϹΕϹΤΟΥ. Roma fedens d. templum fuftinet, s. haftam, juxta clypeus. Æ. 2.

94 Eadem adverfa cum figno 𐅀 incufo)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. ΕΠ. Ϲ. Μ. ϹΕϹΤΟΥ. Cybele turrita fedens, pro pedibus leo. Æ. 3.

95. Eadem adverfa cum eodem figno incufo)(ϹΜΥΡΝΑ. Γ. ΝΕΩ. ΕΠΙ. ϹΕϹΤΟΥ. Roma fedens ut fupra. Æ. 2. *M. A.*

96. Eadem adverfa fine figno incufo)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΕΠ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΞϹΤΟΥ. Navis cum velo expanfo. Æ. 1.

97. Eadem adverfa)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΕΠ. ϹΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΞϹΤΟΥ. circa ambitum: ΠΡΩΤΑ. ΚΟΙΝΑ. ΑϹΙΑϹ. ΕΝ. ϹΜΥΡΝΗ. Γ. ΝΕΩ. intra lauream. Æ. m. m.

Salonina.

98. ΚΟΡ. ϹΑΛΩΝΕΙΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Amazon ftans d. templum fuftinet, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. 2.

Valerianus Jun.

99. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

TEOS.

T. VIII. N. II.

1. Diota, ex qua pendet hinc inde botrus)(Quadratum incufum in 4. partes fectum. AR. 2. *Ex M. Borgia.*

Attribuifco una tale medaglia anepigrafe a quefta Città non tanto per la fua fabbrica, quanto per il fuo tipo, e fimboli del culto di Bacco celebre in *Teos*, non che per la fimilitudine del Vafo ad altre medaglie certe della medefima. Accennerò quì di paffaggio, che una volta ritrovandomi in Smirne furono portate alcune medaglie d' oro di groffo pefo, e di antica fabbrica, tre delle quali ne veddi appreffo Mr. Fufibé Negoziante Francefe, e le quali tutte rapprefentavano un *Gryphus fedens*, come in quella d' argento pubblicata nel *M. Hunteriano Tav.* 57. *fg.* 27. e un quadrato incufo, come in

questa. Le medesime con molte altre furono sei anni fà rimesse in Francia, ma essendo restate per qualche tempo invendute, furono rispinte in Levante, e delle quali tutte era io in trattato per farne l'acquisto, che dovetti abbandonare per differenza di prezzo; lusingandomi ora, che passate siano insieme con molte altre nella Collezione Cousineriana.

2. Gryphus sedens s. pede elevato, in area botrus)(Quadratum incusum. *AR.* 2. *M. A.*

3. Alius, sed in area ΣΑΙ. et caput Apri. *AR.* 2. *M. A.*

Tali medaglie si ritrovano sempre nell' antica Teos, e vengono portate spesso in Smirne, e non dalle parti della Tracia, per crederle d'*Abdera* come altri pensano.

4. ΤΗΙΩΝ. Caput Neptuni, retro tridens)(ΣΤ. ΠΑΝΚΡΑΤΟΥ. Aesculapius stans. *Æ.* 3. *M. A.* et *C.*

5. ΤΕΩΣ. Caput muliebre turritum pectore tenus, retro thyrsus)(ΣΤ. ΑΥΡ. ΕΥΤΥΧΟΥ. ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. *Æ.* 2. *M. A.*

6. ΤΕΩΣ. Caput muliebre galeatum, retro thyrsus)(ΤΗΙΩΝ. Gryphus. *Æ.* 3. *M. A.*

Il nostro Autore ha creduto di vedere per una simile descritta nel Cat. d' *Ennery* p. 105. No. 309. una specie di Galea, o forse una Bipenne, Arme delle Amazoni, come quì Teos, n' era una; ma in ambedue è un *Thyrsus*, che sembra scambiato per la *Bipennis*, come l'Arme di Bacco, a cui era dedicata tutta la Città.

7. ΤΗΙΩΝ. Caput Serapidis cum calatho)(ΤΗΙΩΝ. ΕΙΩΝΩΝ. Aesculapius stans. *Æ.* 3. *M. C.*

8. ΤΗΙΩΝ. Diana stans prominente retro pharetra, s. arcum)(ΕΙΩΝΩΝ. Apollo nudus stans d. lyrae columellae impositae innixus. *Æ.* 3. *M. C.*

Il nostro Autore per aver troppo veduto non ha peraltro osservato queste medaglie, le prime che si conoschino nel denotarci l'origine di questi popoli, ch' erano *Jonj*, e i quali furono condotti da Apoecus, come c' insegna *Pausania L.* VII. *Cap.* III. In una medaglia di Valeriano il Giovine egualmente inedita, si osserverà fatta menzione dell' istessa origine dei Teii.

9. Gryphus sedens)(ΤΗΙΩΝ. ΔΙΟΝΥΣΑΣ. Diota, supra quam botrus. *Æ.* 3. *M. C.*

10. Gryphus decurrens)(ΤΗΙΩΝ. ΒΙΩΝ. Lyra. *Æ.* 3. *M. A.* et *C.*

11. Alius, sed ΠΟΛΥΦΟΡΟΥΣ. Æ. 3. M. A.

12. Gryphus decurrens)(ΤΗΙΩΝ. Botrus. Æ. 3. M. A.

13. Gryphi pars anterior)(ΤΗΙΩΝ. ΑΘΗΝ. Lyra intra coronam hederaceam. Æ. 3. parvo. M. C.

14. Caput Herculis barbatum nudum)(ΤΗΙΩΝ. Gryphus stans ad s. d. pede Diotae imposito. Æ. 3. M. A. et C.

15. Caput Bacchi)(ΤΗΙΩΝ. Botrus. Æ. 3. M. C.

Nel *M. Pembrock.* P. II. Tav. 48. si riporta una medaglia sotto *Athenae*, leggendovisi ΑΘΗΝΙΑΣ. per nome di magistrato, e la quale appartiene a *Teos*, per essere simile a quella pubblicata nel *M. Hunteriano* Tav. 57. *fg.* 21, che Combe legge ΑΘΗ . . . ΡΗΣ.

Augustus.

16. ΘΕΟΝ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Senatus)(ΤΗΙΩΝ. Caput Augusti laureatum, ante quod Gryphus. Æ. 3. M. C.

Ad Augusto pure io credo, che si possa dare l'altra medaglia del *M. Theup.* p. 1304, malamente così descritta.

ΘΕΩΝ. ΣΙΝΚΑ. Caput imberbe laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Vir stans d. vas, s. hastam. Æ. 3.

e la quale si potrebbe così ravvisarla

ΘΕΟΝ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Augusti laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum.

17. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΚΤΙΣΤΗΣ. Caput nudum intra templum 4. columnarum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 3. M. C.

Nero.

18. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Caput laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ 3. M. C.

Octavia.

19. ΟΚΤΑΟΥΙΑ. Hujus caput, ante astrum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 3. M. A.

Domitianus.

20. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. . . . . Caput laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus

ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. M. A.

Sabina.

21. CABEINA. CEBACTH. Hujus caput)(CT. ΕΡΕΙΝΟC. ANTAΓΟΡ. in medio numi ΤΗΙ. Diana Epheſia cum adminiculis. Æ. 3. M. C.

L'iſteſſo nome di *Antagoriſſino* si legge in un'altra medaglia di Sabina coniata in *Lebedus*, da me deſcritta; e il pretore Erino potrebbe eſſere figlio di queſto iſteſſo Antagoriſſino.

Gallienus.

22. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(CT. CEΞ. ΛΟΥΚΙΟΥ. ΤΗΙΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. M. C.

23. ΑΥ. ΚΑΙ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput idem)(ΕΠΙ. CΤΡΑ. ΚΛΑ. ΝΕΙΚΗΦΟΡΟΥ. ΤΗΙΩΝ. Idem typus. Æ. 2. M. A.

Valerianus Jun.

42. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput juvenile nudum)(ΤΗΙΩΝ. ΙΩΝΩΝ. Apollo ſedens lyram pulſat. Æ. 3. M. C.

INSVLAE IONIAE.

ICARIA.

Sotto *Mytilene* Città dell' Iſola *Lesbus* feci oſſervare, che la medaglia attribuita ad *Icaria* da Pellerin, non porta la leggenda ΙΚΑΡ. ma ΜΥΤΙ. meſſo *Buſtrophedon*, come si può riſcontrare a ſuo luogo.

SAMVS.

Numi Anepigraphi. Ex Auro.

1. Facies leonis)(Quadratum incuſum. AV. 3. M. A.

Numi cum duabus lit. urbis initialibus. Ex Aere.

2. Caput muliebre)(CA. Facies leonis. Æ. 3. M. A.

Una ſimile si ritrova deſcritta tra le Incerte dal Wiſe Num. Bodl. p. 7. e alla pag. 342. n' è riportata la figura ſotto il No. 4. con le lettere ΣΑ.

Numi cum epigraphe certa. Ex Argento.

3. Facies leonis)(ΣΑΜΙΩΝ. Dimidia pars bovis, ante ſpica, pone vas, infra ΙΑΙ. AR. 3. Ex M. Sanclemente.

Similes. Ex Aere.

4. Caput muliebre vittâ redimitum)(ΣΑΜΙΩΝ. Facies leonis. Æ. 3. *M. C.*

Quest' ultima stabilisce l' altra con la leggenda CA, o ΣA.

CARIA.

ABA.

L. Verus.

T. VIII. N. 12.

1. ΛΟΥΚΙΟC. ΑΥΡΗ . . . . . . Caput nudum)(ΑΒΕΩΝ. Pallas stans d. hastam intorquet, s. clypeum praefert, pro pedibus serpens. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Pellerin riportò due medaglie di *Aba*, una coniata in onore di M. Aurelio, e di Alessandro Severo l'altra. Questa è la terza in onore di L. Vero, che si conosca essere ora pubblicata, e può servire di conferma ad ammettere questa Città della Caria, a preferenza di qualunque altra, che chiamata venga con l'istesso nome.

ALABANDA.

1. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Roma sedens, in area signum incusum)(ΑΤΕΛΕΙΑC. intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

Nel Tom. IV. Lettere p. 116. descrissi altra medaglia simile a questa, ma diversa in quanto alla disposizione delle due epigrafi, e sembra ancor questa confermare la spiegazione data dal nostro Cel. Autore Vol. II. P. I.ª p. 571. per il vocabolo ΑΤΕΛΕΙΑC. non da prendersi per nome magistrale, ma per *Immunitas a tributis*, concessa dai Romani alla Città di Alabanda, il che peraltro deve essere seguito temporariamente, e forse sotto Alessandro Severo per le contrammarche che ambedue portano.

2. ΑΛΑΒΑΝΔΕΟΝ. (*sic*) Aquila stans)(Lauri ramus in tres partes divisus, ex quo vitta pendet. Æ. 3. *M. A.*

3. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Aquila stans)(Lauri ramus in tres partes divisus. Æ. 3. *M. C.*

Augustus.

4. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. ΛΙΟΥΙΑ. Caput Liviae. Æ. 3. *M. A.*

Nel *M. Sanclemente* si ritrova l'istessa medaglia di Augusto, e Livia da una parte, e dall' altra con le teste di Agrippa, di Caio, e Lucio, secondo la descrizione che riporta il nostro Autore, con la differenza, che distintamente si legge ΣΕΒΑΣΤΟΙ. e non ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Egli non ammette tal leggenda per Livia, come infatti ha ragione, ma qui sono cinque Teste comprese sotto quel ΣΕ-

ΒΑΣΤΟΙ. Altrimenti bisognerebbe dire, che le due prime Teste sono di Tiberio, e Giulia.

Livia.

5. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae spicis redimitum)(Epigraphe vitiata. Capricornus, cui insistit caput Augusti nudum. Æ. 3. *M. A.*

6. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae velatum)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Tiberius ex adverso stans d. caduceum, s. coronam. Æ. f. 2. *M. C.*

7. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae velatum)(ΕΠΙ. Γ. ΑΝ . . . . Α. ΝΙΚΩΝΟ. Ceres stans d. pateram, s. facem. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Hadrianus.

8. ΑΥ. Κ . . . . ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Pallas stans d. victoriolam, s. hastam et clypeum contingit. Æ. 1. *M. C.*

Severus.

9. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΠΕΡ. Caput laureatum, ante quod caput Caracallae incusum)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. ramum, pone cippus, cui Lyra. Æ. m. m. *M. C.*

Domna.

10. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Ϲ. Hujus caput, retro caput Getae laureatum incusum cum ΓΕ.)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Ramus lauri tripartitus cum taenia ex eodem pendente. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Caracalla.

11. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Ϲ. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. lauri ramum tripartitum, pro pedibus lyra, ex adverso Diana Ephesia. Æ. m. m. *M. C.*

12. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput idem et cum signo incuso caput Getae cum Α. exhibente)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. m. m. *M. C.*

13. Eadem adversa. *In alio* idem signum incusum)(

Faustina Sen.

59. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑΝ. ϹΕΒΑϹΤΗΝ. Hujus caput)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. clypeo innixa. Æ. 2.

60. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3.

M. Aurelius.

61. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΘΕΥΔΕΙΑΝΟϹ. ϹΤΡΑΤ. ΑΝΕΘΗΚΕ. ϹΜΥΡΝΑΙΟΙϹ. Alexander M. dormiens ſub arbore, cui binae Nemeſes adſtant. Æ. m. m.

62. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΤΤΑΛΟϹ. ϹΟΦΙϹΤΗϹ. ΤΑΙϹ. ΠΑΤΡΙϹΙ. ϹΜΥΡ. ΛΑΟ. Juppiter d. aquilam, s. haſtam, ſtans inter duas Nemeſes. Æ. m. m.

63. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum ad s.)(ΕΠΙ. ϹΤΡ. ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ϹΟΦΙϹΤΟΥ. ϹΜΥΡ. Genius vrbis ſedens d. templum ſuſtinet, s. haſtam. Æ. 1.

Faustina Jun.

64. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΘΕΥΔΕΙΑΝΟϹ. ΑΝΕΘΗΚΕ. Leo gradiens. Æ. 3. *M. A.*

65. Alius, ſed Gryphus s. pede rotae impoſito. Æ. 3.

L. Verus.

66. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΒΗΡΟϹ. ϹΕ. Caput laureatum)(ΚΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ϹΟΦΙϹΤΟΥ. ϹΜΥΡ. Juppiter ſeminudus ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 1.

Commodus.

67. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ϹΤΡ. ΑΙ. ΗΡΑΚΛΕΙΔΟΥ. ϹΜΥΡ. ΛΑΚΕΔΑ. ΟΜΟ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam, ex adverſo Pallas galeata ſtans d. ramum, s. haſtam, ad latus clypeus. Æ. 1. *M. A.* et *C.*

68. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡ ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ϹΤΡ. Μ. ϹΕΛΛΙΟΥ. ϹΜΥΡΝΑΙΩ. ΟΜΟ. ΝΕΙΚΟΜ. in area ΚΟΜΟΔΩ. Imperator paludatus capite roſtrato in bigis triumphalibus ſtans d. acroſtolium, s. haſtam. Æ. m. m.

Questa medaglia non giunge nuova, mentre una simile si trova descritta nel M. Theup. p. 930. ma molto mutilata nelle due leggende, non che nel tipo non bene descritto. Sembra dedicata a Commodo in occasione di qualche Vittoria, od altro.

Una tale medaglia serve pure per restituirne altra di Commodo, di secondo modulo, malamente letta dall' Avercampo, (*Num. Reg. Christ. p.* 451.) per le Tavole di Santi Bartoli, e dove in vece di ΑΥΡΗΛΙΩ. ΜΗ. ΝΙΚΟΜ. ΑΜ. ϹΕΛΛΟΥ. *in area* ΚΟΜΜΟΔΩ deve leggersi ϹΤΡ. Μ. ϹΕΛΛΙΟΥ. ϹΜΥΡΝΑΙΩ. ΟΜΟ. ΝΕΙΚΟΜ. ΚΟΜΟΔΩ,

Crispina.

69. ΚΡΙϹΠΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ϹΤΡ. Μ. ϹΕΛΛΙΟΥ. ΟΜΟ. ϹΜΥΡ. ΝΕΙΚΟΜ. Ceres stans d. spicas, s. taedam. Æ. 2.

70. Alius, sed Fortuna stans. Æ. 2.

Severus.

71. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Π. ϹΕ. ΓΕΤΑϹ. Κ. Severus sedens inter Caracallam, et Getam Filios)(ΕΠΙ. ϹΤΡΑ. ΚΛ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. ϹΟΦΙ. in ambitu: ΠΡΩΤΑ ΚΟΙΝΑ ΑϹΙΑϹ. ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. in corona. Æ. m. m.

Domna.

72. ΙΟΥ. ΔΟΜΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΘΕΑϹ. ΡΩΜΗϹ. ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟ. Roma sedens ad s. d. victoriolam, s. hastam, juxta clypeus. Æ. 2. *Ex M. Bellini ex Auximo.*

73. Eadem adversa)(ΕΠΙ. ΚΡΗΤΑΡΙΟΥ. ϹΜΥΡΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Roma sedens d. templum parvum tetrastylon, s. hastam, juxta quam clypeus. Æ. 1.

74. Eadem adversa)(ΕΠ. ϹΤΡ. ΚΛ. ΑΡΙϹΤΟΦΑΝΟΥϹ. ϹΜΥΡΝΑΙ. Duae Nemeses stantes. Æ. 2.

75. ΙΟΥΛΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΕΠ. ϹΤΡ. ϹΤΡΑΤΟΝΕΙ. ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Fortuna stans. Æ. 2.

76. Alius, sed Ε. ϹΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ΓΕΜΙΝΟΥ. Æ. 2.

77. Alius, sed ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Æ. 2.

78. Eadem adverfa)(ЄΠ. CΤΡ. ΑΙΛ. ΑΠΟΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Duae Nemefes ftantes. Æ. 2.

79. Eadem adverfa)(ЄΠ. CΤ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3.

80. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CΜΥΡΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. ΤΩΝ. CЄΒΑCΤΩΝ. Roma fedens d. templum parvum tetraftylon, s. haftam. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

81. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput laureatum)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. ЄΠΙ. CΤΡ. ΓЄΑ. ΔΙΟΓЄΝΟΥ. Tria templa, in quorum medio Fortuna fedens. Æ. m. m.

82. Eadem adverfa)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. circa ambitum: ΤΩΝ. CЄΒΑCΤΩΝ. ΚΑΛΛЄΙ. ΚΑΙ. ΜЄΓЄΘЄΙ. intra lauream. Æ. m. m.

83. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput idem)(ЄΠΙ. CΤΡ. ΚΛ. ΡΟΥΦΙΝΟΥ. CΟΦΙ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Juppiter fedens d. victoriolam, s. haftam. Æ. 1.

84. Eadem epigraphe. Caput idem cum figno incufo, et capite Getae laureato cum CЄΒ. pariter incufo)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠЄΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. in area Υ. Π. Μ. Juppiter, et Aefculapius ex adverfo ftantes cum attributis, in area fignum ꝸ. incufum. Æ. 1.

In altra medaglia di G. Donna coniata in Laodicea si offervano l' iftefse lettere, e figle, come farà accennato fotto la medefima.

Caracalla et Plautilla.

85. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. CЄΒΑCΤΟC. ΠΛΑΥΤ .... Capita adverfa Caracallae laureatum, et Plautillae)(ЄΠ. ΧΑΡΙΔΗΜΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Hercules bibax. Æ. 2.

Alexander.

86. Α. Κ. Μ. ΑΥΡ. CЄ. ΑΛЄΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ЄΠ. C. ΠΟΛЄΙΤΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΠΡΩΤΩΝ. ΑCΙΑC. Γ. ΝЄΩΚ. ΤΩΝ. CЄΒ. Caput Alexandri Severi radiatum, et Caput Mamaeae

in luna crescente adversa. Æ. m. m.

Mamaea.

T. VIII. N. 10.

87. ЄΠ. C. M. OΥΡΙΝΙ. ΠΟΛЄΙΤΟΥ. Protome Mamaeae sub effigie Cereris velatae d. spicas, s. cornucopiae)(CMΥΡΝΑΙΩΝ. ΠΡ. ΑCΙΑC. Γ. ΝЄ. ΤΩΝ. CЄΒ. Amazon ad s. stans d. pateram, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. m. m.

Il nostro Autore non ammette questa adulazione dei Greci nel simboleggiare le teste delle diverse Imperatrici, e Auguste in quella d'Iside, di Giunone, di Cerere, di Proserpina, di Diana, di Roma, o del Genio turrito della Città. Egli se ne ha fatto un sistema nella sua opera: ma ogni sistema è sottoposto a variazione, e perciò non so, se da altri sarà adottato, abbracciato, e seguitato, giacchè ho osservato in tante medaglie, che ho veduto con tale particolarità, che i tratti delle faccie sono sempre adattati alla sembianza delle diverse Auguste, che si sono volute così adulare con quella delle diverse Deità già accennate, ed in questa tutto contribuisce per crederlo un' altro atto di adulazione greca verso di Mamea, la di cui leggenda combina troppo bene con quella di Alessandro Severo.

88. ΙΟΥ. ΜΑΜЄΑ. CЄΒΑCΤ. Hujus caput)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. ЄΠ. C. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Amazon stans d. templum parvum, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. 1.

89. Alius, sed ЄΠ. CΤΡ. etc. et Roma sedens d. templum parvum, s. hastam, juxta clypeus. Æ. 1.

Maximinus.

90. Α. Κ. Γ. Ι. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜЄΙΝΟC. Caput laureatum ЄΠ. C. Μ. ΑΥ. ΠΟΠΛΙΟΥ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. Amazon stans d. templum sustinet, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. 1.

Otacilia.

91. Μ. ΩΤΑΚΙΛΙΑ. CЄΥΗΡΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. Mulier tutulata et stolata stans ambabus templum parvum 6. columnarum sustinet. Æ. 1.

Gallienus.

92. Α. Κ. Π. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(CΜΥΡ. ΝЄΩΚΟ. ЄΠ. C. Μ. ΑΥΡ. CЄΞΤΟΥ. Amazon stans d. templum sustinet,

s. bipennem cum scuto, pro pedibus prora navis. Æ. 2.

93. ΑΥΤ. Κ. Π. ΑΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput idem)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. ΕΠ. ϹΕϹΤΟΥ. Roma sedens d. templum sustinet, s. hastam, juxta clypeus. Æ. 2.

94 Eadem adversa cum signo Ρ incuso)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚ. ΕΠ. Ϲ. Μ. ϹΕϹΤΟΥ. Cybele turrita sedens, pro pedibus leo. Æ. 3.

95. Eadem adversa cum eodem signo incuso)(ϹΜΥΡΝΑ. Γ. ΝΕΩ. ΕΠΙ. ϹΕϹΤΟΥ. Roma sedens ut supra. Æ. 2. M. A.

96. Eadem adversa sine signo incuso)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΕΠ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΞϹΤΟΥ. Navis cum velo expanso. Æ. 1.

97. Eadem adversa)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΕΠ. ϹΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΞϹΤΟΥ: circa ambitum: ΠΡΩΤΑ. ΚΟΙΝΑ. ΑϹΙΑϹ. ΕΝ. ϹΜΥΡΝΗ. Γ. ΝΕΩ. intra lauream. Æ. m. m.

Salonina.

98. ΚΟΡ. ϹΑΛΩΝΕΙΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Amazon stans d. templum sustinet, s. peltam et clypeum, pro pedibus prora navis. Æ. 2.

Valerianus Jun.

99. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput nudum)(ϹΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules bibax. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

TEOS.

T. VIII. N. 11.

1. Diota, ex qua pendet hinc inde botrus)(Quadratum incusum in 4. partes sectum. AR. 2. *Ex M. Borgia.*

Attribuisco una tale medaglia anepigrafe a questa Città non tanto per la sua fabbrica, quanto per il suo tipo, e simboli del culto di Bacco celebre in *Teos*, non che per la similitudine del Vaso ad altre medaglie certe della medesima. Accennerò quì di passaggio, che una volta ritrovandomi in Smirne furono portate alcune medaglie d' oro di grosso peso, e di antica fabbrica, tre delle quali ne veddi appreso Mr. Fusibé Negoziante Francese, e le quali tutte rappresentavano un *Gryphus sedens*, come in quella d' argento pubblicata nel *M. Hunteriano Tav.* 57. *fig.* 27. e un quadrato incuso, come in

questa. Le medesime con molte altre furono sei anni fà rimesse in Francia, ma essendo restate per qualche tempo invendute, furono rispinte in Levante, e delle quali tutte era io in trattato per farne l' acquisto, che dovetti abbandonare per differenza di prezzo; lusingandomi ora, che passate siano insieme con molte altre nella Collezione Cousineriana.

2. Gryphus sedens s. pede elevato, in area botrus)(Quadratum incusum. AR. 2. *M. A.*

3. Alius, sed in area ΣΑΙ. et caput Apri. AR. 2. *M. A.*

Tali medaglie si ritrovano sempre nell' antica Teos, e vengono portate spesso in Smirne, e non dalle parti della Tracia, per crederle d'*Abdera* come altri pensano.

4. ΤΗΙΩΝ. Caput Neptuni, retro tridens)(CT. ΠΑΝΚΡΑΤΟΥ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

5. ΤΕΩC. Caput muliebre turritum pectore tenus, retro thyrsus)(CT. ΑΥΡ. ΕΥΤΥΧΟΥ. ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 2. *M. A.*

6. ΤΕΩC. Caput muliebre galeatum, retro thyrsus)(ΤΗΙΩΝ. Gryphus. Æ. 3. *M. A.*

Il nostro Autore ha creduto di vedere per una simile descritta nel Cat. d' *Ennery* p. 105. No. 309. una specie di Galea, o forse una Bipenne, Arme delle Amazoni, come quì Teos, n' era una; ma in ambedue è un *Thyrsus*, che sembra scambiato per la *Bipennis*, come l' Arme di Bacco, a cui era dedicata tutta la Città.

7. ΤΗΙΩΝ. Caput Serapidis cum calatho)(ΤΗΙΩΝ. ΕΙΩΝΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

8. ΤΗΙΩΝ. Diana stans prominente retro pharetra, s. arcum)(ΕΙΩΝΩΝ. Apollo nudus stans d. lyrae columellae impositae innixus. Æ. 3. *M. C.*

Il nostro Autore per aver troppo veduto, non ha peraltro osservato queste medaglie, le prime che si conoschino nel denotarci l'origine di questi popoli, ch' erano *Jonj*, e i quali furono condotti da Apoecus, come c' insegna *Pausania L. VII. Cap. III.* In una medaglia di Valeriano il Giovine egualmente inedita, si osserverà fatta menzione dell' istessa origine dei Teii.

9. Gryphus sedens)(ΤΗΙΩΝ. ΔΙΟΝΥΣΑΣ. Diota, supra quam botrus. Æ. 3. *M. C.*

10. Gryphus decurrens)(ΤΗΙΩΝ. ΒΙΩΝ. Lyra. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

11. Alius, sed ΠΟΛΥΘΡΟΥΣ. Æ. 3. *M. A.*

12. Gryphus decurrens)(ΤΗΙΩΝ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

13. Gryphi pars anterior)(ΤΗΙΩΝ. ΑΘΗΝ. Lyra intra coronam hederaceam. Æ. 3. parvo. *M. C.*

14. Caput Herculis barbatum nudum)(ΤΗΙΩΝ. Gryphus stans ad s. d. pede Diotae imposito. Æ. 3. *M. A.* et C.

15. Caput Bacchi)(ΤΗΙΩΝ. Botrus. Æ. 3. *M. C.*

Nel *M. Pembrock.* P. II. *Tav.* 48. si riporta una medaglia sotto *Athenae*, leggendovisi ΑΘΗΝΙΑΣ. per nome di magistrato, e la quale appartiene a *Teos*, per essere simile a quella pubblicata nel *M. Hunteriano Tav.* 57. *fig.* 21, che Combe legge ΑΘΗ . . . ΡΗΣ.

Augustus.

16. ΘΕΟΝ. CΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Senatus)(ΤΗΙΩΝ. Caput Augusti laureatum, ante quod Gryphus. Æ. 3. *M. C.*

Ad Augusto pure io credo, che si possa dare l'altra medaglia del *M. Theup. p.* 1304. malamente così descritta.

ΘΕΩΝ. ΣΙΝΚΑ. Caput imberbe laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Vir stans d. vas, s. hastam. Æ. 3.

e la quale si potrebbe così ravvisarla

ΘΕΟΝ. CΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Augusti laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum.

17. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΚΤΙΣΤΗΣ. Caput nudum intra templum 4. columnarum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 3. *M. C.*

Nero.

18. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Caput laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ 3. *M. C.*

Octavia.

19. ΟΚΤΑΟΥΙΑ. Hujus caput, ante astrum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 3. *M. A.*

Domitianus.

20. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. . . . . Caput laureatum)(ΤΗΙΩΝ. Bacchus

ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. A.*

Sabina.

21. CABEINA. CEBACTH. Hujus caput)(CT. EPEI-NOC. ANTATOP. in medio numi THI. Diana Epheſia cum adminiculis. Æ. 3. *M. C.*

L'iſteſſo nome di *Antagoriſſino* si legge in un' altra medaglia di Sabina coniata in *Lebedus*, da me deſcritta; e il pretore Erino potrebbe eſſere figlio di queſto iſteſſo Antagoriſſino.

Gallienus.

22. AYT. K. ΠΟ. ΛΙΚΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum)(CT. CEΞ. ΑΟΥΚΙΟΥ. THIΩN. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. C.*

23. AY. KAI. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput idem)(ΕΠΙ. CTPA. ΚΛΑ. ΝΕΙΚΗΦΟΡΟΥ. THIΩN. Idem typus. Æ. 2. *M. A.*

Valerianus Jun.

42. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput juvenile nudum)(THIΩN. IΩNΩN. Apollo ſedens lyram pulſat. Æ. 3. *M. C.*

INSVLAE IONIAE.

ICARIA.

Sotto *Mytilene* Città dell' Iſola *Lesbus* feci oſſervare, che la medaglia attribuita ad *Icaria* da Pellerin, non porta la leggenda IKAP. ma MYTI. meſſo *Buſtrophedon*, come si può riſcontrare a ſuo luogo.

SAMVS.

Numi Anepigraphi. Ex Auro.

1. Facies leonis)(Quadratum incuſum. AV. 3. *M. A.*

Numi cum duabus lit. urbis initialibus. Ex Aere.

2. Caput muliebre)(CA. Facies leonis. Æ. 3. *M. A.*

Una ſimile si ritrova deſcritta tra le Incerte dal Wiſe Num. Bodl. p. 7. e alla pag. 342. n' è riportata la figura ſotto il No. 4. con le lettere ΣΑ.

Numi cum epigraphe certa. Ex Argento.

3. Facies leonis)(ΣΑΜΙΩΝ. Dimidia pars bovis, ante ſpica, pone vas, infra ΙΑΙ. AR. 3. *Ex M. Sanclemente.*

ΒΑΣΤΟΙ. Altrimenti bisognerebbe dire, che le due prime Teste sono di Tiberio, e Giulia.

Livia.

5. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae spicis redimitum)(Epigraphe vitiata. Capricornus, cui insistit caput Augusti nudum. Æ. 3. *M. A.*

6. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae velatum)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Tiberius ex adverso stans d. caduceum, s. coronam. Æ. f. 2. *M. C.*

7. ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Caput Liviae velatum)(ΕΠΙ. Γ. ΑΝ . . . . Α. ΝΙΚΩΝΟ: Ceres stans d. pateram, s. facem. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Hadrianus.

8. ΑΥ. Κ . . . . ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Pallas stans d. victoriolam, s. hastam et clypeum contingit. Æ. 1. *M. C.*

Severus.

9. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΠΕΡ. Caput laureatum, ante quod caput Caracallae incusum)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. ramum, pone cippus, cui Lyra. Æ. m. m. *M. C.*

Domna.

10. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. C. Hujus caput, retro caput Getae laureatum incusum cum ΓΕ.)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Ramus lauri tripartitus cum taenia ex eodem pendente. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Caracalla.

11. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. C. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. lauri ramum tripartitum, pro pedibus lyra, ex adverso Diana Ephesia. Æ. m. m. *M. C.*

12. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput idem et cum signo incuso caput Getae cum Α. exhibente)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. m. m. *M. C.*

13. Eadem adversa. *In alio* idem signum incusum)(

ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Lyra. Æ. 2. *Ex M. D. Caruso* et *Cousinery*.

14. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput idem)(ΑΛΑΒΑΝΔΕΩΝ. Tres lauri rami in crucem dispositi, quibus taenia suspensa. Æ. 2. *M. A.* et C.

Questo tipo ripetuto, nelle medaglie Autonome e Imperiali è allusivo ad Apollo, e nel quale si osserva una Vitta, o Fascia attaccata a questo ramo di Lauro, quale particolarità viene trascurata da tutti, nelle averle descritte.

ALINDA.

1. Caput Herculis imberbe leonis exuviis tectum)(ΑΛΙΝΔ . . . . . . Clava et thyrsus intra coronam quernam. Æ. 3. *M. A.*

2. ΑΛΙΝΔΕΩΝ. Caput Herculis imberbe cum leonis pelle ad collum)(ΜΟΥ. . . . . . ΔΟΥΑΙ. ΑΡΧ. Victoria gradiens. Æ. 3. *M. A.*

La Vittoria, che incorona Ercole, e l'istesso nome dell' Arconte, cioè di ΜΟΥΚΙΑΝΟΥ. ΔΟΥΑΙΑΔΟΥ. si osserva in una medaglia di Plautilla pubblicata dall' *Haym*, *Tb. Br.* II. *Tb.* 41. *f.* 7.

Severus.

3. ΑΥΤ. Κ. Λ. CΕΥΗΡΟC . . . . ΑΞ. Caput laureatum, ante quod duo capita incusa, nempè Caracallae et Getae)(ΕΠΙ. ΑΡΧ . . . . . . CCΙΠΠ . . . . ΑΛΙΝΔΕΩΝ. Apollo stans e fronte d. plectrum, s. lyram. Æ. 1. *Ex M. D. Caruso.*

Caracalla et *Plautilla.*

4. ΑΥ. Κ. . . . . . ΑΝΤΩΝΙΝΟC. . . . . . ΚΑΙ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. . . . Horum capita adversa)(ΕΠΙ. . . . . . ΜΟΥ . . ΑΝ . . . . ΔΟΥΑΙΑΔΟ . . ΑΛΙΝΔΕΩΝ. Apollo ut supra. Æ. m. m. *Ex M. D. Caruso.*

Due medaglie egualmente nuove, ma alquanto maltrattate dal tempo, ci danno il nome d'un Arconte, che in quella di Severo n' è difficile il ravvisarvelo: Bensì in quest' altra viene ripetuto il nome di ΜΟΥΚΙΑΝΟΥ. ΔΟΥΑΙΑΔΟΥ. come nella nostra Autonoma, e come in altra di Plautilla già accennata.

ANTIOCHIA.

1. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput muliebre. *In alio* Caput Senatus)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Mulier turulata stans in templo tetrastylo d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Meschinissimo è l'esemplare del *M. Hunteriano*, disegnato alla *Tav.* V. *fig.* 8. che in sostanza è una delle nostre medaglie di migliore conservazione di quella.

2. ΖΕΥϹ. ΟΛΥΜΠΙΟϹ. Caput Jovis Olympii ad s.)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Juppiter togatus stans ad s. d. pateram, s. hastam. Æ. 2. met. cr. *M. C.*

Nelle medaglie Imperiali di Antonino Pio, e di M. Aurelio si ha ΖΕΥϹ. ΚΑΠΙΤΟΛΙΕΥϹ. Questa giunge nuova nel nominarlo ΖΕΥϹ. ΟΛΥΜΠΙΟϹ.

3. ΔΗΜΟϹ. Caput barbatum nudum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΕΠΙ. ΜΥΩΝΟϹ. Fluvius decumbens. Æ. 3. *M. A.*

Patin. Imp. 8. e l'Harduin Opel. Sel. p. 19. hanno descritto, e malamente attribuito una medaglia simile alla nostra.

4. Caput Palladis galeatum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Noctua stans. Æ. 3. *Ex M. M. D.*

Eckhel Num. Vet. p. 275. *Tb.* XV. *fig.* 4. riporta questa istessa medaglia sotto Antiochia della Siria, ma sembra un tipo più per questa Città, che per l'altra. Se fosse di Soria, sarebbe comune in quelle parti, come sono comuni le medaglie di quella Città, e naturalmente qualche altro esemplare ne avrei riscontrato trà le diverse migliaja di medaglie, che hò avuto dell'Imperio Antiocheno.

5. Caput Apollinis laureatum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Columba stans, in area ΜΛ. Æ. 4. *M. A.*

6. Caput Palladis galeatum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Mercurius cum palliolo stans capite et pedibus alatis, d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3.

Pellerin Tav. 76. *fig.* 10. attribuì egualmente questa medaglia ad Antiochia della Siria, ma sembra non convenire questo tipo alla moneta di quella Città.

Tiberius.

T. VIII. N. 13.

7. ΤΙΒΕΡΙΟϹ. Caput nudum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Caput muliebre turritum. Æ. 4. *Ex M. Boudacca.*

L. Verus.

8. ΑΥΤ. Κ. Λ. ΟΥ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. Caput nudum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Pallas armata gradiens. Æ. 2. *M. C.*

Etruscilla.

9. ΕΡΕΝ. ΕΤΡΟΥϹΚΙΛΛΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. Fluvius decumbens d. arundinem, s.

cornucopiae et ſimul urnae innititur. Æ. 2. *Ex M. Caruſo.*

APHRODISIAS.

1. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput juvenile laureatum)(ΑΦΡΟΔЄΙϹΙЄΩΝ. Menſa, ſupra quam Vrna praegrandis cum palmae ramo; Urnae inſcriptum ΓΟΡΔΙΑΝΗΑ. adſtantibus aliis duabus parvis Urnis, intra menſam ΑΤΤΑΛΗΑ. Æ. 2.

Pellerin *Vol.* II. *Tav.* LXVI. *fg.* 16. riportò una medaglia ſimile, e nella quale non vi leſſe ΓΟΡΔΙΑΝΗΑ. come si ha nella grande Urna della noſtra.

2. Eadem adverſa)(ΑΦΡΟΔΙϹΙЄΩΝ. Venus ſtolata ſtans d. Cupidinem, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

3. ΙЄΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum)(ΑΦΡΟΔЄΙϹΙЄΩΝ. Cupido utraque taedam geſtans. Æ. 3.

Combe in altra del *M. Hunteriano Tav.* VI. *fg.* 1. vedde una Vittoria con un trofeo in ambedue le mani: ma la noſtra rappreſenta un tipo, che corregge l'altra.

4. Alius, ſed Cupido arcum tendens. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput barbatum petaſo conico tectum, retro haſta)(ΑΦΡΟΔΙϹΙЄΩΝ. Tropaeum. Æ. 3. *M. A.*

Auguſtus.

6. ϹЄΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΑΦΡΟΔΙϹΙЄΩΝ. Bipennis. Æ. 3.

Soaemias.

7. ΙΟΥΛΙΑ. ϹΟΑΙΜΙΑϹ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 1.

Gordianus Pius.

8. ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ϹЄ. Caput radiatum)(ΑΦΡΟΔЄΙϹΙЄΩΝ. Centaurus ſtans. Æ. 1. *M. A.*

Gallienus.

9. ΑΥ. ΚΑ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput radiatum ad s.)(Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in quo Venus ſtolata et tutulata ſtans Cupidinem ambabus tenet. Æ. 2.

10. ΑΥ ΚΑΙ. ΠΟ. ΛΙ. ΓΑΛ . . . . . . Caput idem ad s.)(Eadem epigr. Templum 4. columnarum, in quo Juppiter Capitolinus ſtans cum calatho in capite Æ. 2.

11. ΑΥ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. ϹЄΒ. Caput idem ad s.)(Eadem epigraphe. Imperator eques ad s. in citato curſu. Æ. 2.

12. ΑΥ. ΚΑ. ΠΟ. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput idem ad s.)(ΑΦΡΟΔΙϹΙЄΩΝ. Menſa praegrandis, ſupra quam duae Urnae magnae cum palmae ramo, in quarum una ſcriptum ΕΠΙΝ. in altera ΟΛΥΜ. adſtantibus duabus aliis parvis. Æ. 2.

Nelle medaglie di queſta Città non si era peranco oſſervato che foſſe ſtata fatta menzione dei giuochi ΕΠΙΝΕΙΚΙΑ. ΟΛΥΜΠΙΑ.

Salonina.

13. ΠΟ. ΛΙ. ΚΟΡ. ϹΑΛΩΝΙΝΑ. C. Hujus caput ſuper lunula. *In alio* ſine lunula)(Eadem epigraphe. Venus ſtolata et tutulata ſtans manibus expanſis, juxta ejus caput hinc aſtrum, inde lunula, pro pedibus hinc Cupido, inde Vas floribus plenum. Æ. 2. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

APOLLONIA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΠΟΛ . . . . . . Amazon cum bipenni in equo ſupra flexus Maeandri. Æ. 3.

2. Caput Mercurii cum petaſo alato)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. Caduceus. Æ. 3. *M. C.*

M. Aurelius.

3. ΑΥ. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟ. Caput barbatum nudum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩ. Diana Venatrix gradiens. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Fauſtina Jun.

4. ΦΑΥϹΤЄΙΝΑ. ϹЄΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. Apollo nudus ſtans d. arcum et ſimul columnae innititur, s. retro admota, ante quem arbor, cui ſerpens implicitus. Æ. 1.

5. Alius, ſed Fluvius barbatus decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixus. Æ. 2. *M. C.*

Severus.

6. ΑΥ. ΚΑΙ. Α. ϹЄΠΤΙ. ϹЄΟΥΗΡΟϹ. ΠЄ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 3.

7. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΠΕ. Caput idem)(Eadem aversa. Æ. 3.

Donna.

8. ΙΟΥΛΙΑ. ΑΥΓΟΥϹΤΑ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Apollo nudus stans d. elata telum, s. arcum, ante mulier nuda genuflexa ambabus manibus arborem, cui serpens involutus sustinet. Æ. 3.

Caracalla.

9. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ΑΥΓΟΥϹΤΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fortuna stans. Æ. 3.

Diadumenianus.

10. Μ. ΟΠ. ΑΝ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Fortuna stans. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Maximus.

11. . . . . ΜΑΞΙΜΟϹ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Pan gradiens hircum cornubus d. trahit, s. pedum. Æ. 3.

Philippus Jun.

12. ΑΥΤ. Κ. ΜΑ. ΙΟΥΛΙΟϹ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Pallas ex adverso stans d. hastam, s. clypeo imposita. Æ. 2. *M. C.*

Salonina.

13. ΚΟΡΝ. ϹΑΛΩΝΙΝΑ. ϹΕ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Telesphorus cucullatus stans. Æ. 2. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs. jam notatis.*

Ho quì descritte tutte quelle medaglie da me osservate con la semplice leggenda di ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ, e le ho quì classate, per avere avute quelle del M. Ainsliano dalle parti della Caria – E' vero che ciò non è un' argomento sufficiente, ma trà le difficoltà di collocarle ad una delle tante Città con il nome d' *Apollonia*, servire potrà questa induzione, essendo probabile, che alcune siano di Apollonia della Misia, e altre di Apollonia della Jonia – L' Apollonia della Licia, ha diverse peristasi nelle sue medaglie, e quelle della Pisidia non sono peranco conosciute, e perciò non vi resta la difficoltà se non trà quella della Caria, e della Jonia.

BARGASA.

1. ΔΗΜΟϹ. Caput imberbe)(ΒΑΡΓΑϹΗΝΩΝ. Bacchus seminudus stans d. botrum, s. cubito columnae innititur, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

Nero.

2. ΝΕΡ . . . . ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(ΒΑΡΓΑΣ-ΣΗΝΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis, in area signum incusum. Æ. 2. *M. C.*

Le medaglie Imperiali non principiavano se non da M. Aurelio. Questa di Nerone non era stata peranco descritta da altri.

M. Aurelius.

3. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΟΥΗΡΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ЄΠΙ. ΚΑΝΔΙΔΟΥ. ΚЄΛϹΟΥ. ΒΑΡΓΑϹΗΝΩΝ. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Una simile fu descritta da Pellerin *Mel.* II. *p.* 87. con piccola differenza.

Alexander.

4. ΑΥ. Κ . . . . . ΑΛЄΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΑΥΡ. ΚΟΜωΝΟϹ. ΒΑΡΓΑϹΗΝΩΝ. Imperator eques pacificatoris habitu. Æ. 1. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

E' questa l'istessa medaglia, ch'era del M. della Regina di Svezia, e nella quale Vaillant vedde ΔΙΩΝΟϹ. in vece di ΚΟΜωΝΟϹ.

BARGYLIA.

Cervus stans)(ΒΑΡΓΥΛΙΗΤΩΝ. Diana Myndias stans. Æ. 3. *Ex M. Vaticano.*

Non si conosceva se non un solo tipo tra le Autonome di questa Città. Ora poi ne abbiamo un'altro nuovo, con la Diana Myndias, tipo, che si osserva in una medaglia di Tito riportata da Pellerin *Mel.* II. *Tav.* XXVI. *fig.* 5.

Rendo poi grazie al nostro Autore nel volere fare simile la medaglia Ainslieana a quella dell' Arrigoni, ma fu da me notato essere di Argento, come lo è tuttavia, e con l'epigrafe ΒΑΡΓΥΛΛΙΗΤΩΝ. mentre in detta Collezione vi è pure quella in bronzo simile all' altra Arrigoniana. Egli muta i metalli a suo beneplacito di certe medaglie che non ha potuto avere sotto l'occhio.

Si osserverà, che diverse Città della Caria si trovano scritte con doppie consonanti, e specialmente quelle di ΑΡΠΑΣΣΕΩΝ. di ΒΑΡΓΑΣΣΗΝΩΝ. d'ΙΑΣΣΕΩΝ. e non sarà meraviglia, se in una Ainslieana si legge ΒΑΡΓΥΛΛΙΗΤΩΝ. in vece di ΑΡΠΑΣΕΩΝ. ΒΑΡΓΑΣΗΝΩΝ. ΙΑΣΕΩΝ. e ΒΑΡΓΥΛΙΗΤΩΝ.

CNIDUS.

T. VIII. N. 14.

Caput Bacchi hedera coronatum ad s.)(ΑΡΧΙΑΣ. ΚΝΙ. Duo botri pendentes. Æ. f. 1. *Ex M. Borgia.*

Si trova descritta pure nel *M. Theup.* *p.* 1271. con l'intera epigrafe in ΚΝΙΔΙΩΝ. ma non riportata in disegno, e la quale ci fa restituire altra simile di Pellerin pubblicata nel Tomo III. *Isles Pl.* CV. *fig.* 1. sotto l' Isola di *Myconus*, per avervi veduto . . . . . ΚΩΝ. In vece di ΚΝΙΔΙΩΝ. Egualmente fu la medesima messa in dubbio dal nostro Autore Vol. II. P. I. p. 333. ma fu mancato di ravvisarne la fabbrica, e la sua vera restituzione. Si osservi il nome di ΕΚΑΤΑΙΟΣ. e di ΑΡΧΙΑΣ. in ambedue posto in due Linee; i due Botri, e non *Botrus*, come descrive detto Autore, e l'epigrafe che in alcune è ΚΝΙ. e in altre ΚΝΙΔΙΩΝ. e non vi sarà più da promuovere alcun dubbio, oltre la testa di Bacco, ch' è l'istessa, giacchè Gnido era celebre per i suoi Vini, al dire di Strabone Liv. XIV. *Cnidus*, *Smyrna*, *aliaque obscuriora loca vino excellunt*, *sive ad jucunditatem*, *sive ad usus medicos requiras.*

CYON.

Caput Dianae cum arcu et pharetra)(ΚΥ. Apis intra lauream. *Æ.* 4. *M. A.*

EVIPPE.

Di questa Città pubblicai nel T. V. p. XXVI. una medaglia coniata in onore di Lucilla, non venendo rammentata se non da Stefano di Bizzanzio e malamente noai l'autorità di Plinio, mentre egli parla di *Thyatira* della Lidia, che fu chiamata *Euhippa*, seppure non vi è qualche alterazione nel testo. Sembra bensì, che appartenga a questa Città della Caria, mentre l'altra si ritrova costantemente chiamata *Thyatira* nelle sue medaglie, e in quelle pure di Lucilla. Bensì detto Stefano non la chiama se non *populus Cariae*, il quale poteva aver' abitato una Città col nome di EVIPPE. e aver fatta coniare questa medaglia in onore di Lucilla, allorchè L. Vero venne a prenderla ad Efeso. Sembra che questa Città prendesse il nome da Evippo figlio di Alabando, da cui *Alabanda*, altra Città della Caria.

EVROMVS.

Egualmente in detto Tomo V. p. XXVI. pubblicai una medaglia Autonoma di questa Città, l'unica che si conosca insino ad ora, alla quale Città pure deve essere restituita altra da me descritta al T. IV. p. 125. sotto *Eumenia* della Frigia per avervi veduto ΕΥΜΕΝΕΩΝ. in vece di ΕΥΡΩΜΕΩΝ. e la quale ora si ritrova nel *M C.* e dove i tipi anco di questa combinano con il culto di Giove Euromeo. Di tale restituzione ne sono debitore alla somma esperienza dell' istesso possessore.

HALICARNASSVS.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΛΙΚΑΡ. ΑΡΙΣ. Tripus. *Æ.* 3. *M. A.*

2. Caput idem)(ΑΛΙΚΑΡ . . . . . Tridens, in area cornucopiae. *Æ.* 3. *M. A.*

HARPASA

T. VIII. N. 15.

ΔΗΜΟϹ. ΑΡΠΑϹΗΝΩΝ. Caput juvenile)(ЄΠΙ. ΛЄΩΝΙΔΑ. Pallas gradiens d. haſtam intorquet, s. clypeūm praetendit. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Non vedo ſe non una ſola medaglia Autonoma riportata da Pellerin *Tav.* LXV. *fg.* 14. e un' altra dal P. Panel. Queſta ſarebbe la terza, e la quale ha l' iſteſſo nome magiſtrale come in altra di Antonino Pio, e come ſi legge pure in alcune Autonome di Stratonicea.

Gordianus Pius.

Sotto Neapolis della Jonia p. 345. deſcriſsi una Concordia con queſta Città, come ſi può riſcontrare.

HERACLEA.

Le medaglie che quì deſcriverò ſono ſtate ritrovate nella Caria, e non nel Ponto; le medeſime hanno l' epigrafe ſcritta *Doricè*, il che ſi dovrebbe penſare a claſſarle ſotto Eraclea del Ponto, ma alcune hanno dei tipi che non ſi riconoſcono per quella Provincia. Onde biſogna dire che fu queſta Città abitata dai Dorj, giacchè queſti avevano nella Caria una Regione detta la Doride. Mancandoci le autorità degli Antichi, è neceſſario qualche volta ſervirsi delle congetture, allorchè ſi ſanno le provenienze delle medaglie, delle quali eccone la deſcrizione.

1. Deus Menſis ſtans ante aram, d. ſtrobilum, s. haſtam, pone incertum quid et monogramma [PAB].)(ΗΡΑΚΛЄΩΤΑΝ. Juno Pronuba, ut videtur, basi inſiſtens ante aram ignitam d. . . . s. haſtam. Æ. 3. *M. C.*

Pellerin *Pl.* CXXIII. *fg* 10. pubblicò una medaglia alquanto fruſta nella leggenda, ma per il monogramma, e per il roveſcio ſimile alla noſtra in qualche circoſtanza; eccone la deſcrizione.

Hercules cum leone dimicans, retro pharetra, ante clava, infra PAB.)(ΗΡΑΚΛΕ. Τ . . . Minerva basi inſiſtens ante aram, d. pateram, s. clypeum. Æ. 3.

Non avendo altri dati, fu di ſentimento, che foſſe una medaglia d' Eraclea della Cirenaica, e nella quale ſi deve ſupplire l' epigrafe, come nella noſtra.

2. Caput imberbe galeatum)(ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. Clava, arcus pharetrae junctus, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

3. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(Eadem epigraphe. Leo ſtans p. dextro Grypho ſuperimpoſito in area ΗΙ. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput idem)(Eadem epigraphe. Leo decurrens infra clava, ſuperne ME. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput Herculis barbatum pelle leonis tectum)(Eadem epigraphe. Clava et Pharetra cum arcu. Æ. 2. *M. A.*

Queſte due ultime furono deſcritte da altri (ma dovrebbero eſſere d' Eraclea del Ponto, ſecondo il noſtro Autore) e furono date a varie Eraclee di altre Provincie: ma pervennero le medeſime dalla Caria, come pure quelle, che il Sigr. Conte C. de L . . . . . . volle depoſitare nel M. Ceſareo: le medeſime deſcritte, e attribuire ad Eraclea della Bitinia dall' iſteſſo noſtro Autore, n' ebbi pur' io diverſe duplicate dalle parti della Caria, unitamente alla medaglia di Trajano con la leggenda di ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ ΜΑΤΡΟΠΟΛΙΤΑΝ. e non è certo che ancora queſta, ed altre con ſimile leggenda appartenghino alla Bitinia, mentre le le Autonome ſono di una Eraclea della Caria, coſa repugne per le altre?

Stefano di Bizzanzio mette nel 5. poſto una Eraclea della Caria: indi ſotto ΠΛΕΙΣΤΑΡΧΙΑ. dice, *urbi Cariae, quae ante et poſtea Heraclea nominata fuit.* Se dobbiamo dare qualche ſpiegazione al nome di Πλεισταρχια, che portò queſta Città di Eraclea, io penſo, che fu così chiamata per Antonomaſia ci è origine, o Capo di molte altre *Città*, e perciò poteva dirsi e *Metropolis* e ΜΑΤΡΟϹ ΑΠΟΙΚΩΝ. ΠΟΛΙΩΝ. come nel medaglione di Gordiano Pio pubblicato dal Buonarroti. Se poi è ſcritto *Aeolicè*, e non *Doricè*, allora militano per Apollonia della Jonia.

IASUS.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΙΑ. ΜΟΛΠΟΥ. Puer delphino vectus. Æ. 3. parvo. *M. C.*

2. Capita jugata Apollinis et Dianae)(ΙΑ. ΑΡΤΑΞΙΣ. Idem typus. Æ. 3. *M. A.* et C.

Hadrianus.

3. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡΑ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. ΑΔΡΙΑΝΟΝ. ϹΕΒΑϹΤΟΝ. Caput laureatum)(ΖΕΥϹ. ΑΡΕΙΟϹ. ΙΑϹϹΕΩΝ. Juppiter Martialis galeatus ſtans d. elata telum, s. clypeum, prò pedibus aquila. Æ. 2. *M. C.*

Queſta medaglia ci da un nuovo attributo di Giove, che non si era peranco ritrovato in Numiſmatica, come pure neſſuna medaglia era ſtata deſcritta di queſto Imperatore, e della ſeguente. Di Giove Areo ne parla Pauſania L. V. C. XIV. e del quale gli Elei avevano un' altare nell' iſteſſo Tempio di Giove, pretendendo essi, che Oenomaus ſoleva ſacrifica-

re sopra questo altare tutte le volte che intraprendeva una pugna contro quei che ricercavano la sua figlia Ippodamia in matrimonio.

Caracalla.

4. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤ . . . . Caput laureatum)(ΙΑΣΕΩΝ. Juppiter Serapis sedens d. papaver cerbero adstanti porrigit, s. hastam. Æ. 1. *M. A.*

MYLASA.

1. Equi pars anterior)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Tridens. Æ. 3.

Augustus.

2. Sine epigraphe. Caput Augusti nudum)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Caput Jovis Labradei cum calatho, vel cippo in capite. Æ. 3.

3. ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Idem caput)(ΓΡΑΜΜΑΤΕΥΟΝΤΟΣ. ΥΒΡΕΟΥ. intra lauream. Æ. 2.

4. . . . . ΛΑ . . . . . Bacchus in citis quadrigis, retro signum tripodis incusum)(ΘΕΟΚΛΗΣ. ΠΑΥΣΑ . . . . . intra lauream. Æ. 3.

Questa medaglia l' osservai in Lipsia l' anno 1794. in una piccola raccolta del fu Rettore Martini, e la quale è simile ad altra riportata dal Morelli in quanto ai tipi, nell' antica della quale leggesi ΣΕΒΑΣΤΩ. ΜΥΛΑΣΕΩΝ. che sembra potersi supplire anco in questa, diversa peraltro nell' epigrafe del rovescio.

Antoninus Pius.

5. ΚΑΙΣΑΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ. Caput laureatum)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Faustinae Sen. caput. Æ. 3.

M. Aurelius et Faust. Jun.

6. Α. Κ. Μ. Α. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΣ. ΦΑ . . . . Capita adversa M. Aurel. et Faust. Jun.)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. m. m.

Severus.

7. ΑΥ. ΚΑΙ. Α. ΣΕΠΤ. ΣΕΒΗΡΟΣ. ΠΕΡΤΙΝΑΞ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. max.

Caracalla.

8. . . . . ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ. . . . . Caput laureatum cum palu-

damento)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3.

9. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ . . . . Caput idem)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3.

Geta.

10. ΠΟ. ΣΕΠΤΙ . . . . ΓΕΤΑΣ. ΚΑΙΣ. Caput nudum)(ΜΥΛΑΣΕΩΝ. Juppiter Labradeus stans in templo 4 columnarum d. peltam, s. hastam. Æ. max. *Omnes Ex M. C.*

MYNDVS.

Caput Jovis laureatum)(ΜΥΝΔΙΩΝ. ΔΗΜΟΦΩΝ. Flos loti duabus spicis et botro ornatus, infra fulmen. *A*R. 2. *M. A.*

NYSA.

1. Caput Bacchae hedera ornatum, retro thyrsus; in area signum Botri incusum)(ΝΥΣΑΕΩΝ. Pluto in quadrigis Proserpinam rapiens. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

2. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput muliebre velatum)(ΝΥΣΑΕΩΝ. ΜΟΥΣΩΝΙΟΥ. Bacchus togatus stans. Æ. 3. *M. A.*

Faustina Jun.

3. ΦΑΥΣΤΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput cum signo aquilae incuso)(ΓΡ. ΑΥΡ. ΔΙΟΔΟΤΟΥ. ΝΥΣΑΕΩΝ. Victoria gradiens ad s. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

4. Eadem adversa sine signo incuso)(ΝΥΣΑΕΩΝ. Pluto in quadrigis Proserpinam rapiens. Æ. 2. *M. C.*

Commodus.

5. Α. ΑΥΡ. ΚΟΜΜΟΔΟΣ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Fortuna stans. Æ. 2. *M. A.*

Severus.

6. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΣΕΠ. ΣΕΥΗΡΟΣ. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Bacchus cum strophio stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus panthera. Æ. 1. *M. A.*

Domna.

7. . . . . ΜΝΑ. ΣΕΒ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Pluto in quadrigis

Proſerpinam rapit. Æ. 3. *M. A.*

Elagabalus.

8. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΥϹΑΕΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

9. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΓΡΑ. ΑΥΡ. ΑΡΙϹΤΑΝΔΡΟΥ. ΝΥϹΑΕΩΝ. ΚΑΙ. ΕΦΕϹΙΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Deus Menſis et Diana Epheſia ſtantes. Æ. m. m. *M. C.*

Rare ſono le Concordie di queſta Città, e queſta è nuova in un tal medaglione, nel quale vengono rappreſentate le due Deità Tutelari di *Nyſa*, e d'*Efeſo*.

Maeſa.

10. ΙΟΥΛ. ΜΑΙϹΑ. Hujus caput)(ΓΡ. ΑΡΙϹΤΑΝΔΡΟΥ. ΝΥϹΑΕΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

Maximinus.

11. Α. Κ . . . . ΜΑΞΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΥϹΑΕΩΝ. Apollo nudus ſtans d. capiti admota, s. tripodi, cui ſerpens innititur, retro columna, ſuper qua lyra. Æ. 3. *M. C.*

12. ΑΥΤ. Κ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟϹ. Caput idem ((ΝΥϹΑΕΩΝ. ΑΘΥΜΒΡΟϹ. Athymbrus nudus et juvenis ſtans ante aram d. pateram, s. haſtam cum palliolo. Æ. 2. *M. C.*

Maximus.

13. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟϹ. Κ. Caput nudum)(ΕΠΙ. Ρ. ΠΡΕΙΜΟΥ. ΝΥϹΑΕΩΝ. Taurus a ſeptem puerulis nudis ad ſacrificium effertur. Æ. m. m. *M. C.*

Gordianus Pius.

14. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠ. Ϝ. ΑΥΡ. ΑΤΤΙΚΟΥ. Δ. ΝΥϹΑΕΩΝ. Deus Menſis ſtans d. ſtrobilum, s. haſtam. Æ. m. m. *M. C.*

Haym in altra leſſe ΑΤΤΙΚΟΥ. In queſta si ha diverſamente con più che fu *Scriba* per la ſeconda volta, come si rileva dalla lettera Δ. che ne ſegue.

Philippus Jun.

15. . . . . ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Κ. Caput laureatum)(ΝΥϹΑΕΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. A.*

Gallienus.

16. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛ-ΛΙΗΝΟϹ. Caput laureatum cum B. magno incuso)(ΕΠ. Γ. Κ. ΑΠ. ΤΡΥΦΩΝΟϹ ΙΑΡ. ΝΥ-ϹΑΕΩΝ. Idem typus. Æ. 1. *M. C.*

17. Eadem adversa sine litera incusa)(ΕΠΙ. Γ. Κ. ΑΠΟΛΛ-Λ . . . . . . ΝΥϹΑΕΩΝ. Pallas stans d. clypeum, s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

18. ΑΥ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛ-ΛΙΗΝΟϹ. C. Caput laureatum)(ΝΥϹΑΕΩΝ. in ambitu circa lauream, intra quam ϹΓ. Æ. 3. *M. C.*

ORTHOSIA.

1. Victoria gradiens d. tropaeum, s. palmae ramum)(ΟΡΘΩ. Thyrsus tum taeniis intra coronam hederaceam. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput muliebre ad s.)(ΟΡΘΩΣ. Aquila alis explicatis insistit basi in cujus medio corona. Æ. 4. *M. A.*

Trajanus.

3. ΑΥΤ. ΝΕΡΒ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚΙΚΟϹ. Caput laureatum)(ΟΡΘΩ-ϹΙΕΩΝ. Dioscuri stantes cum hastis, ara intermedia, singuli singulos equos capistro tenent. Æ. 1. *M. C.*

Maximinus.

4. ΑΥ. Κ. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑ-ΖΙΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΟΡΘΩϹΙ . . . . . Idem typus. Æ. 1. *M. C.*

Insino ad ora le medaglie di Vespasiano, Trajano, Adriano, e di M. Aurelio con la semplice leggenda ΟΡΘΩϹΙΕ-ΩΝ, e con il tipo dei Dioscuri sono state da tutti gli Antiquari attribuite ad Ortosia della Fenicia, indotti soltanto dalla rappresentanza di un tal tipo, comune nelle medaglie di Tripoli, e di Ascalona, senza fare attenzione alla fabbrica delle medesime, e le quali certamente non ci pervengono dalle parti della Soria, ma da quelle della Caria, come appunto queste della Collezione Cousineriana.

Il tipo dei Dioscuri non suffraga appunto per la Città della Fenicia, mentre è quello comune ad altre Città di diverse Provincie, e molto più a varie della Caria istessa. Simboli dei Dioscuri vengono espressi anco nelle medaglie di Apamea, che situata era intorno al Fiume Meandro, come lo era la nostra Città di Ortosia.

Di più non è probabile, che la Città di Ortosia della Fenicia volesse omettere nelle medaglie di Vespasiano, di Traiano, Adriano, M. Aurelio, e Massimino, di marcare la propria Epoca, siccome lo praticò in diverse Autonome, e in quelle im-

periali di Antonino Pio, e di Alessandro Severo.

Già tra le due Città con l'istesso nome di Ortosia, della Caria l'una, e della Fenicia l'altra, gli Antiquarj furono di vario sentimento nel sistemare le medaglie con la sola epigrafe ΟΡΘΩΣΙΕΩΝ. e tanto è vero, che quella di Auguste con il ratto di Proserpina, e altra di Vespasiano furono date a quella della Fenicia, e indi qui restituite.

L'Harduin *(Oper Sel. p. 129.)* ne attribuì altra di Adriano del M. Regio ad Ortosia della Fenicia, descrivendola: *Imperator decurrit cum spiculo*: quale medaglia non viene riportata da Vaillant, e la quale è dubbia in quanto alla sua lezione e sede, giacchè non sempre è sicura la testimonianza di un tal Letterato, essendo anzi di sentimento, che sia l'istessa medaglia descritta da Vaillant ora sotto ΟΔΗϹϹΕΙΤΩΝ. ed ora sotto ΑΛΗϹΕΙΤΩΝ. con l'istesso tipo dell' Imperatore a Cavallo, e della quale ambigua lezione si deve supporre, che una tal medaglia non possa più convenire nè all' una, nè all'altra Ortosia.

PLARASA.

1. ΠΛΑ. Bipennis)(Ara intra quadrum. *Æ. 4. M. A.*

Nessuna medaglia era conosciuta di questa Città, all' eccettuazione di quelle d'argento in concordia con Aphrodisias e delle quali altra se ne descrive, per essere diversa in quanto ai nomi magistrali.

2. Caput muliebre velatum)(ΠΛΑΡΑΣΕΩΝ. ΑΦΡΟΔΙΣΙΕΩΝ. Aquila fulmini insistens, per aream ΜΥΩΝΑΡ..ΓΕΝΗΣ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΣ. *AR. 3. M. A.*

STRATONICEA.

T. VIII. N. 16.

1. Caput Dianae cujus capiti imminet luna)(CT. in area. Victoria gradiens d. elata, ante manus, superne ΗΡΑΚΛΕΙΤΟϹ. omnia intra quadrum. *AR. 3. M. A.* et *C.*

Nel Tomo IV. Lettere pag. 118. descrissi una medaglia simile a questa, ma con differenza di nome magistrale, e nella quale si legge ΛΕѠΝΙΔΟϹ. Che per persuadere meglio quello che giudicasse, che tali medaglie fossero da considerarsi trà le incerte, ho pensato di mettergli sotto l'occhio un disegno di una di queste, per osservare che le lettere CT. sono poste nel mezzo, e sono più grandi o più majuscule dei nomi magistrali di sopra nominati, per denotare appunto il principio della Città a cui appartengono: Che il quadrato è un segno evidente della Caria, come le medaglie di Rodi: Che la Vittoria è il tipo allusivo al nome della Città, e che la Diana è un'altro tipo frequente nelle medaglie di *Stratonicea*, e che queste di argento ritrovate da Mr. *Cousinery*, e da me nella Caria, non erano da altri nè conosciute nè da pensarsi a

che Città potessero convenire, giacchè dal nostro Autore non furono considerate, che riguardo al metallo, fanno rarità.

2. Caput muliebre)(CTPATONIKEΩN. Taeda intra quadrum. Æ. 4. M. C.

Hadrianus.

3. AΥT. TPAIANOC. AΔPIANOC. Caput laureatum)(INΔI. CTPA. CΥNKAHTOC. Caput juvenile Senatus. Æ. 3. M. A.

4. AΥ. TPAI. AΔPIANOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. M. C.

Domna.

5. IOΥ . . . . . . CEBACTH. Hujus caput)(EΠI. MECANΔPOΥ. CTPATO : . . . . . . Cybele sedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus leo. Æ. 3. M. A.

Caracalla.

6. AΥT. K. M. AΥP. ANTΩNEINOC. CEB. Caput laureatum)(EΠI. AΥP. ΔIONΥCIOΥ. CTPATONIKEΩN. Juno Pronuba stans. Æ. 2. M. A.

Gordianus Pius.

7. AΥT. K. M. ANT. ΓOPΔIANOC. Caput laureatum cum paludamento)(EΠI. AAKINIOΥ. CTPATONIKEΩN. Fortuna stans. Æ. 2. M. C.

Saloninus.

8. K. Π. AIK. BAAEPIAN. Caput juvenile laureatum)(CTPATONIKEΩN. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 3. M. C.

TABAE.

1. TABHNΩN. Caput Bacchi hedera coronatum)(. . . . . APTEMIΔΩ . . . . . Duo Thyrsi in decussim. Æ. 3. M. C.

Domitianus.

2. . . . . ΔOMITIANOC. Caput laureatum)(TABHNΩN. Duo viri nudi stantes d. spiculum jactant, s. clypeum praeferunt. Æ. 2. M. A.

Faustina Sen.

3. ΘEA. ΦAΥCTEINA. Hujus caput)(TABHNΩN. Victoria gradiens. Æ. 3. M. C.

Valerianus Sen.

T. VIII. N. 17.

4. ΑΥ. ΚΑΙ. ΠΟ. ΛΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput radiatum cum paludamento)(ΕΠΙ. ΑΡΧ. CΤ. ΑΓΑΤΟΚΛΕΟΥC. ΤΑΒΗΝΩΝ. Diana Venatrix ſtans cum pileo Phrygio d. haſtam, ex adverſo ſtans Menſis habitu curto cum pileo item Phrygio d. pateram, s. haſtam. Æ. max. *Ex M. Bondacca.*

Il tipo è ſimile come in altre medaglie di Taba, e queſto medaglione non varia ſe non per il nome dell' Arconte.

Salonina.

5. ΙΟΥΛ. ΚΟΡΝ. CΑΛΩΝΙΝΑ. Hujus caput)(ΤΑΒΗΝΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. A.*

6. Eadem adverſa)(ΤΑΒΗΝωΝ. Menſa, ſupra quam Urna ludorum, infra ΠΥΘΙΑ. Æ. 2. *M. C.*

In veruna medaglia di Taba si era letta la celebrazione dei giuochi *Pithii.*

TRAPEZOPOLIS.

1. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum)(ΤΡΑΠΕΖ . . . . Venus ſtans d. capiti admota, s. cupidini adblanditur. Æ. 3. *M. C.*

Auguſtus.

T. VIII. N. 18.

2. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum, ante lituus)(ΤΡΑΠΕΖΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΑΝΔΡΟΝΙΚΟΥ. ΓΟΡΓΙΠΠΟΥ. Thyrſus. Æ. 3. *Ex M. Bond.*

Neſſuna medaglia d' Auguſto era ſtata pubblicata, appartenente a queſta Città, con epigrafe, e tipo certo. In altra di Caio F. d' Agrippa coniata in Tripoli della Caria si legge pure ΑΝΔΡΟΝ . . . . per ΑΝΔΡΟΝΙΚΟΥ. come in queſta e la quale fu pubblicata dal Cel. Sigr. Ab. *Eckhel Num. Vet. pag.* 215.

TRIPOLIS.

1. ΔΗΜΟC. Caput virile nudum)(ΖΕΥC. CΑΡΑΠ. ΤΡΙΠΟΛΕΙ. Serapis ſedens d. cerbero pro pedibus adſtanti aliquid porrigit, s. haſtam. Æ. 2.

2. Caput Jovis Serapidis)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Iſis ſtans d. ſiſtrum, s. ſitulam. Æ. 3.

3. Caput Palladis galeatum pectore tenus)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Victoria ſtans ad s. Æ. 3.

4. Caput idem)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. in ambitu coronae,

intra quam ΛΗΤΩΕΙΑ. Æ. 2.

5. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Latona gemellos vlnis complexa. Æ. 2.

6. Protome Palladis cum aegide in pectore)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam. Æ. 3.

Mamaea.

7. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΕΑ. ΑΥΓ. Hujus caput cum ſigno incuſo)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 1. *Omnes ex M. C.*

REGES CARIAE.

Dei Rè di Caria la Collezione Ainsleana, e Couſineriana non ſomminiſtra niente d'intereſſante, e quelle che si conſervano, furono già pubblicate da altri.

INSVLAE CARIAE.

COS.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΚΩΙΩΝ. ΑΡΙΣΤ. Lyra, omnia intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

2. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ΚΩΙΩΝ. Caput muliebre velatum. Æ. 3. *M. A.*

Auguſtus.

3. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΠΥΘΟΝΙΚΟΣ. ΤΙΜΟΞΕΝΟΥ. ΚΩΙΩΝ. Baculus cum ſerpente. Æ. 3. *M. C.*

4. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΚΩΙΩΝ . . . . Baculus cum ſerpente, in area clava. Æ. 3. *M. A.*

5. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΚΩΙΩΝ . . . . . . Caput Aeſculapii laureatum. Æ. 3. *M. C.*

RHODVS.

1. Caput Solis radiatum)(ΡΟ. ΤΙΜΟΚΩ. Flos Balauſtii, omnia intra coronam. AV. 3.

2. Caput Solis obverſum crinitum)(ΡΟ. Flos roſaceus, in area Apis. AR. 2.

3. Caput idem)(ΡΟΔΙΩΝ. Flos Balauſtii, in area Α. et tridens. AR. 2.

4. Caput idem)(ΡΟΔΙΩΝ. Idem flos in area ΕΥ. et botrus. AR. 2.

5. Caput idem)(ΡΟ. ΑΙΑΙΔΑΜΟΣ. Idem flos, in area figura decurrens utrâque manu taedam. *Æ*R. 2.

6. Caput idem)(ΡΟΔΙΩΝ. ΑΥΚΩΜΟΣ. Idem flos, in area ancora. *Æ*R. 2.

7. Caput idem)(ΡΟ. ΜΝΑΣΙΜΑΧΟΣ. Idem flos, a d. Minerva ſtans d. haſtam. *Æ*R. 2. *M. C.*

8. Caput Solis radiatum)(ΡΟ. ΑΓΑΘΑΒΥΟΣ. Idem flos, in area tridens. *Æ*R. 3.

9. Caput idem)(ΡΟ. ΑΝΑΞΙΛΟΤΟΣ. Idem flos, in area ſerpens in gyrum convolutus capite erecto, omnia intra quadratum incuſum. *Æ*R. 3.

10. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΙΣΤΟΞΙΟΣ. Idem flos, in area clava. *Æ*R. 3.

11. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΤΕΜΑ. Idem flos. *Æ*R. 3.

12. Caput idem)(ΡΟ. ΔΕΞΙΚΡΑΤΗΣ. Idem flos. *Æ*R. 3.

13. Caput idem)(ΡΟ. ΑΥΜΜΑΧΟΣ. Idem flos. *Æ*R. 3.

14. Caput idem)(ΡΟ. ΜΝΗΜΩΝ. Idem flos. *Æ*R. 3.

15. Caput idem)(ΡΟ. ΝΙΚΗΦΟΡΟ. Idem flos. *Æ*R. 3. *M. C.*

16. Caput idem)(ΡΟ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΣ. Idem flos, in area manus ſpicam et caput papaveris tenens. *Æ*R. 3.

17. Caput Solis obverſum crinitum radiatum)(ΡΟ. Idem flos, in area pileus aſtro inſignitus, omnia intra quadrum. *Æ*R. 3.

18. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΤΕΜΟΝ. Idem flos, in area clava. *Æ*R. 3.

19. Caput idem)(ΡΟ. ΣΙΝΟΦΑΝΤ. Idem flos, in area aſtrum. *Æ*R. 3.

20. Caput idem)(ΡΟ. ΤΙΜΟΞΕΝΟΣ. Idem flos, in area in arca hinc guttus, inde tripus. *Æ*R. 3.

21. Caput Solis obverſum crinitum)(ΡΟ. ΑΙΝΗΤΩΝ. Idem flos, a d. papilio volitans. *Æ*R. 3. *M. C.*

22. Caput idem)(ΡΟ. ΑΙΝΗΤΩΝ. Idem flos, a d. caduceus. *Æ*R. 3. *M. C.*

23. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΙΣΤΟΚΡΑ. Idem flos, a d. clava. *AR.* 3. *M. C.*

24. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΙΣΤΑΚΟ. Idem flos, a d. caduceus. *AR.* 3. *M. C.*

25. Caput idem)(ΡΟ. ΑΡΙΣΤΟΒΟΥΛΟΣ. Idem flos, in area hederae folium. *AR.* 3.

26. Caput idem)(ΡΟ. ΑΣΚΛΗΠΙΑΣ. Idem flos, a d. tridens. *AR.* 3. *M. C.*

27. Caput idem)(ΡΟ. ΓΟΡΓΟΣ. Idem flos, a d. corytus cum arcu. *AR.* 3. *M. A.* et *C.*

28. Caput idem)(ΡΟ. ΕΥΒΙΟΣ. Idem flos, a d. piscis. *AR.* 3. *M. C.*

29. Caput idem)(ΡΟ. ΚΑΛΛΙΞΟΣΙΩΝ. Idem flos, a d. clava. *AR.* 3. *M. C.*

30. Caput idem)(ΡΟ. ΚΑΛΛΙΣΤΡΑΤΟΣ. Idem flos, a d. clava. *AR.* 3. *M. C.*

31. Caput idem)(ΡΟ. ΠΗΝΗΤΟΣ. Idem flos, a d. papilio. *AR.* 3. *M. C.*

32. Caput idem)(ΡΟ. ΠΗΝΗΡΩΡ. . . . Idem flos, a d. caduceus. *AR.* 3.

33. Caput idem)(ΡΟ. ΣΤΑΣΙΩΝ. Idem flos, in area clava. *AR.* 3.

34. Alius, sed in area arcus clavae junctus. *AR.* 3.

35. Caput idem)(ΡΟ. ΣΩΣΙΚΡΑΤΗΣ. Idem flos, in area caduceus. *AR.* 3.

36. Caput idem)(ΡΟ. ΞΕΝΟΚΡΑΤΗΣ. Idem flos, in area tripus. *AR.* 3. *M. C.*

37. Caput idem)(ΡΟ. Idem flos. *AR.* 3. et 4. *M. A.* et *C.*

38. Caput idem)(ΡΟ. Idem flos, in area Δ. *AR.* 3.

39. Caput Medusae alatum)(ΡΟ. ΑΙΝΗΤΩΝ. Idem flos, in area caduceus. *AR.* 3. *M. C.*

40. Caput Solis radiatum ad s.)(ΕΠΙ. ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. ΡΟΔΙΩΝ. Victoria flori insistens d. elata lauream, s. palmae ramum. *Æ.* max. *M. C.*

41. Caput Solis radiatum et hedera coronatum)(ΕΠΙ. ΑΝΤΙΓΟΝΟΥ. ΡΟΔΙΩΝ. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. *Æ.* 1.

42. Caput Solis radiatum)(PO. Flos balauftii, in area Pallas ftans. *Æ.* 1. *M. C.*

43. Caput idem)(PO. Idem flos, in areà hinc hamus, inde palladium. *Æ.* 2.

44. Caput idem)(PO. Idem flos intra quadratum. *Æ.* 3. et 4. *M. A.* et *C.*

45. Caput idem)(PO. Idem flos, in area caput parvum muliebre. *Æ.* 3.

46. Caput idem)(PO. ΕΥΤΥΧΗΣ. Flos rofaceus. *Æ.* 3. *M. C.*

47. Caput idem)(PO. ΣΦΑΙΡΟΣ. Idem flos. *Æ.* 3. *M. C.*

48. Caput idem)(ΡΟΔΙΩΝ. Idem flos. *Æ.* 3. *M. C.*

49. Caput idem)(ΡΟΔΙωΝ. Flos rofaceus. *Æ.* 3. *M. C.*

50. Caput idem)(PO. Victoria gradiens d. acroftolium, s. palmae ramum, in area . . . . *Æ.* 3.

51. Caput idem)(ΡΟΔΙΩΝ. Caput Serapidis. *Æ.* 3. *M. C.*

52. Caput Aefculapii diadematum)(PO. Flos radiatus. *Æ.* 3. *M. C.*

53. Caput idem laureatum)(PO. Flos radiatus. *Æ.* 3. et 4. *M. A.* et *C.*

54. Caput muliebre)(PO. Balauftium, in area thyrfus. *Æ.* 3.

55. Alius, fed in area tridens. *Æ.* 3. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs. jam notatis.*

56. Caput idem)(PO. Victoria gradiens ad s. d. elata lauream, s. palmae ramum. *Æ.* 3. *M. C.*

Nero.

57. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput radiatum)(ΡΟΔΙΩΝ. Victoria gradiens, ante Flos rofaceus. *Æ.* max. *Ex M. Bracciano, nunc Vaticano.*

Nerva.

58. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. ΝΕΡΟΥΑϹ. Caput laureatum)(ΔΙΔΡΑΧΜΟΝ. ΡΟΔΙΩΝ. Figura ftans cum calatho in capite d. victoriolam, s. haftam. *Æ.* 1. *Ex eodem Mufeo.*

Trajanus.

59. . . . . . . CAPA. NEPOΥ-AN. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Neptunus ſtans d. pede ſcopulo impoſito, d. delphinum, s. tridentem. Æ. 1. *Ex eodem Muſeo.*

L Y C I A.

Nero.

1. . . . . . ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙ-CAP. CE. . . . . Caput laureatum)(ΓΕΡΜΑ-ΝΙΚΟC. ΑΥΤΟΚΡΑΤωΡ. Lyra, in area ΑΥ. ΑR. 3. *M. C.*

Si conoſcono altre medaglie di Domiziano, di Nerva e di Traiano appartenenti alla Provincia della Licia: ma la più particolare si è queſta del M. Couſineriano coniata ſotto Nerone, non ſtata da altri deſcritta. La leggenda del roveſcio ſeguita con quella dalla parte della teſta, come si vede praticato nelle medaglie Aleſſandrine.

Domitianus.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΔΟΜΙΤΙΑ-NOC. CEBACTOC. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΕΤΟΥC. ΙΔ. ΥΠΑΤΟΥ. ΙΖ. Duae Lyrae, caduceo intermedio. ΑR. 3. *M. C.*

APOLLONIA.

Motraye Voy. T. I. N°. XXVII. fg. 9. riportò una medaglia incerta, che così deſcrivesi,

Caput Apollinis laureatum)(Α. ΑΥ. Cervus ſtans. Æ. 3.

Queſta medaglia potrebbe eſſere reſtituita a queſta Città, e la quale conſtaterebbe l' altra autonoma deſcritta alla pag. 90. del T. III. delle mie Lettere, e che dal noſtro Autore Vol. III. P. I. p. 2. viene rigettata, mentre dice: *ſed non ſatis perſuadent rationes, quas* Seſtinus *adfert.* Poſſa perſuaderlo queſta di Motraye, che si è tralaſciata, e la quale porta tutti i caratteri di fabbrica Licia, oltre l' epigrafe Α. ΑΥ. che si ſpiega per ΑΠΟΛΛΩ-ΝΙΑΤΩΝ. ΛΥΚΙΩΝ.

CORYDALLA.

T. IX. N. 1.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΑΥ. ΚΟ. Tripus, in area hinc ſpica, inde litera Ɓ. uti fibula. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput idem ad s.)(Eadem averſa. Æ. 3. *Ex M. Monaſt. S. Michaelis in Inſula Murano.*

Erano pure ignote le autonome di queſta Città, e non ſe ne conoſcevano ſe non due Imperiali in onore di Gordiano l' una, di Tranquillina l' altra. La prima del *M. A.* eſiſte anco nel deſcritto Muſeo dei RR. MM. Camaldolesi di S. Michele in

Murano, e dove si conserva parimente la seconda diversa dalla prima in quanto alla posizione della testa di Apollo.

MEROE.

1. Caput Apollinis laureatum)(ΕΤΘΤΜΕ. Tripus in area hinc Β. uti fibula, inde spica. *Æ.* 3. *Ex Pellerinio Tb.* XXV. *fg.* 25.

Questa medaglia è simile a quelle di *Corydalla* da me di sopra descritte, e perciò vi si può ravvisare un tipo Licio, e un' altra Città Licia. Pellerin prendendo la Lettera Β. per iniziale della Città l'attribuì a *Thespiae* della Beozia, con leggere ΕΤΘΤΜΕ. per nome di Magistrato, il che fu da altri controverso. Ma la medaglia ha tutta l'apparenza di non essere stata ben letta, per essere frusta, e perciò vi si deve ammettere qualche confusione, e forse dovrebbe essere per ΑΤΚΙ. ΜΕ. per *Meroe* Città della Licia, rammentataci peraltro dal solo Stefano di Bizzanzio: oppure per ΑΤΚΙ. ΜΤ. per *Myra*; il che sembrerebbe più probabile.

MYRA.

T. IX. N. 2.

Tranquillina.

CAB. ΤΡΑΝΚΤΛΛΕΙΝΑ. ϹΕΒ. Hujus caput)(ΜΥΡΕѠΝ. Juno Pronuba in templo duarum columnarum, pone ara, cui globus. *Æ.* 1. *Ex M. V. Bellini.*

Dopo aver fatto disegnare questa medaglia, la ritrovo riportata dal Bianchini Inst. 536. 4. come esistente nel *M. Ottoboni*, e forse si potrà credere l'istessa, mentre i Musei Romani, parlando di alcuni, hanno subito qualche traslazione, e specialmente quello sopraddetto, che più non esiste. La medesima porta un tipo simile ad altre di Gordiano, e a quelle, che nel M. Theupoli furono lette per ΛΑΤΡΕѠΝ. in vece di ΜΤΡΕѠΝ. come sopra.

E' da farsi quì un' osservazione tralasciata dagli altri Numismatici, cioè, che siccome si è veduto, che molte Città del Peloponneso, coniarono medaglie in onore di tutta la famiglia di Settimio Severo, così si potrà dire, che molte Città della Licia, cioè *Antiphellus*, *Arycanda*, *Corydalla*, *Lymira*, *Myra*, *Patara*, *Phaselis*, *Phellus*, per una medaglia inedita che si descriverà in appresso, e *Podalia* lo praticarono in onore di Gordiano, e Tranquillina, il che deve essere stato relativo a qualche circostanza particolare ad una tale Provincia.

PATARA.

1. ΠΑΤΑΡΕΩΝ. Caput Dianae ad s.)(Caput Apollinis obversum laureatum. *Æ.* 3. parvo. *M. C.*

Ecco quì un' altra medaglia che stabilisce la vera Città della Licia, a cui appartiene, cioè a *Patara*, come a *Patara* devono appartenere quelle d'argento con ΠΑ. soltanto, non ostante che dal nostro

Autore Vol. III. P. I. p. 5. si dica, che vi farebbe anco la probabilità, che poteffero effere di ΠΑΓΑΙ. fecondo Eufebio: Ma fe il ΠΑΓΑΙ. di Eufebio è il ΓΑΓΑΙ. degli altri Geografi, fembrami, che non si poffa dar luogo ad un tale fuo dubbio, fe tali Geografi hanno bene fcritto.

PHASELIS.

Prora Navis, fuperne aftrum)(ΦΑΣΗ. Navis pars altera. Æ. 3. *M. C.*

PHELLVS.

T. IX. N. 5.

Gordianus Pius.

ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ϹЄΒ. Caput laureatum cum paludamento)(Λ. ΦЄΛΛЄΙΤωΝ. Mulier velata gradiens ad s. d. florem. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

Neffuna medaglia di quefta Città era ftata pubblicata, nè verun' altra fu cognita al noftro Autore, al quale devono difpiacere tali forprefe, che nel fondo fono neceffarie per occupare lo fpazio nelle di lui lagune. E' particolare poi, che avanti l' epigrafe vi fia la lettera Λ. che non può ftare fe non per ΛΥΚΙΩΝ. ΦЄΛΛЄΙΤωΝ. avendosi altro efempio in quelle Imperiali di Apollonia, nelle quali si legge ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΛΥΚ. etc. combinando appunto la diftribuzione dell' epigrafe pofta in ugual numero di lettere da ogni parte. Ma già fenza di quefta particolarità, molti Geografi parlano di quefta Città della Licia, fopra di chè si può rifcontrare il Cellario nella fua Geografia Antica.

PAMPHYLIA.

ARIASSVS.*

Caracalla.

ΑΥΤ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΡΙΑϹϹЄΩΝ. Hercules nudus ftans d. clavam, s. poma et fpolia leonis. Æ. 3. *M. C.*

Di Geta foltanto si hanno due medaglie, quefta ora è la terza, che si conofca, cioè la prima di Caracalla.

ASPENDVS.

1. Duo Luctatores nudi, infra fignum incufum Noctuam exhibens)(ΣΤΑΕΔΙΥ. Vir nudus ftans elatis alte manibus duplicatum funem intendit, in area aftragalus, et laurea, omnia intra quadrum, infra fignum incufum Sagittarii Darici. AR. 1. *M. C.*

2. Duo Luctatores nudi, in area Noctua recufa)(ΕϚΤΓΕΔΙΙΥϚ. Idem typus, in area Π. et triquetra. AR. 1. *M. A.*

3. Duo Luctatores nudi, inter quos ΞΟ. et Noctua recu-

sa)(FEΔIIϒΣ. Idem typus, sed figura cum indusio etc. in area triquetra. *Æ*R. 2. *M. C.*

4. Duo Luctatores nudi, inter quos BA. et noctua stans ad s. recusa)(FEΔIIϒΣ. Idem typus, in area triquetra et Φ. *Æ*R. 1. *M. C.*

5. Duo Luctatores nudi, inter quos EΣ. infra Noctua recusa)(Eadem aversa, in area triquetra. *Æ*R. 1. *M. C.*

6. Duo Luctatores nudi, in area Noctua recusa)(EΣT-FEΔIIϒΣ. Idem typus, in area triquetra, et signa Bovis, et Lupi incusa. *Æ*R. 1. *M. C.*

7. Duo Luctatores nudi, inter quos ΠO. in area Noctua recusa.)(Eadem epigraphe et aversa, infra OΠ. *Æ*R. 1. *M. A.*

8. Duo Luctatores nudi, inter quos ΠO. infra Noctua recusa)(TFEΔII. Idem typus, in area triquetra et signum incusum Palladem stantem exhibet. *Æ*R. 1. *M. C.*

9. Duo Luctatores nudi, inter quos Π. in area duo signa incusa Noctuae, et personae modesto ore)(EΣTFEΔIIϒΣ Idem typus, in area triquetra. *Æ*R. 1. *M. C.*

10. Duo Luctatores, inter quos EΣ. infra duo signa incusa ut supra)(EΣFEΔII . . . Idem typus, in area triquetra, et signum Lupi cum lunula incusum intra quadrum. *Æ*R. 1. *M. C.*

11. Duo Luctatores, in area idem signum personae)(EϟTFEΔIIϒϟ. Idem typus, in area triquetra, infra Π. *Æ*R. 1. *M. A.*

12. Duo Luctatores, infra persona incusa)(. . ΣFEΔIIϒΣ. Idem typus inter crura Π. in area triquetra et signum Lupi incusum. *Æ*R. 1. *M. C.*

13. Duo Luctatores, inter quos ΠO. *In alio* in area persona incusa)(TFEΔIIϒΣ. Idem typus, in area triquetra et M. *Æ*R. 1. *M. C.*

14. Duo Luctatores, inter quos Π. in area signum incusum caput Bovis exprimens)(Eadem epigraphe et aversa. *Æ*R. 1. *M. A.*

15. Duo Luctatores nudi)(. . TAEII . . . Idem typus,

in area astragalus. *AR.* 2. *M. C.*

16. Duo Luctatores, inter quos ΦΚ.)(≶ FEΔIIT. Idem typus, in area triquetra. *AR.* 2. *M. C.*

17. Duo Luctatores, inter quos AA.)(E⋝TFEΔTIIT≶. Idem typus, in area triquetra *AR.* 1. *M. A.*

18. Alius, sed inter Luctatores BA. *AR.* 1. *M. A.*

Sono queste medaglie particolari per le loro contrammarche, una particella di un deposito, che fu ritrovato nelle vicinanze di Pergamo unitamente a molti Tetradrammi di Re di Soria, e di Alessandro il grande, particolari per le Città, e per le Epoche, che molti avevano, e dei quali ne comprai più di 80 per la Collezione Ainslieana, ma come dissi, mancami la descrizione dei medesimi. Il pubblico dovrà aspettarsi di non sentire più parlare di questa Collezione, mentre dubito, che il Mercante Proprietario non si darà verun impegno nel farla celebrare, per non incorrere nel delitto di lesa Autocrazia Numismatica, siccome volle sostenermi una volta, per aver fatto celebrare il di lui Museo in parte con le stampe. A tale barbara ingratitudine l' oracolo di Delfo risponda per me, per non avere più che fare con questo Mercante Ex-Ministro.

Gordianus Pius.

19. AΥΤ. K. M. . . . ΓΟΡΔΙ. . . . CEB. Caput laureatum, ante signum Aquilae incusum)(ACΠΕΝΔΙωΝ. Varia capita circum Coronam ex qua in superiore parte emergunt duo palmae rami, et intra quam ΘΕΜΙ ΔΟC ΤΟ. Β. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

In una medaglia di Salonina riportata da Pellerin Mel. II. p. 227. si legge ΤΕΜΙΔΟC. ΤΟ· Ε. Dal nostro Autore se ne fà un nome di magistrato, cioè di una sacerdotessa per nome *Themis*, ma se quel ΤΕΜΙΔΟC. richiede un ΑΓΩΝ. in vece di un ΕΠΙ. allora il sentimento di Belley sarebbe da non disprezzarsi, molto più che la laurea, e le due palme denotano i premj dei Giuochi in onore di *Themis*.

ATTALIA.

1. Caput Palladis galeatum)(ΑΤΤΑΛΕΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3. *M. A.*

T. IX. N. 4.

2. Duo capita jugata galeata)(ΑΤΤΑΛΕΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3. *M. C.*

3. Duo capita jugata galeata)(. . . ΑΛΕ . . Juppiter sedens ad s. Æ. 3.

4. Caput Jovis diadematum)(ATTA . . . . Victoria ut fupra. Æ. 3.

Le prime due medaglie non ammettono difficoltà per crederle di quefta *Attalia*. La terza fu da *Pellerin Vol.* I. *Tav.* XXI. *fg.* 6. claffata con dubbio fotto *Alea* Città dell' Arcadia, con notare, che la leggenda era mancante, e che domandava altre lettere in principio, che poffono fupplirsi in ATTAΛΕΩΝ. giacchè le due tefte si accordano con quelle della noftra, e il Giove fedente è un tipo ripetuto in molte medaglie Imperiali di quefta iftefsa Città. La quarta poi fù dall' iftefso *Pellerin Tav.* CXVII. *fg.* 13. meffa tra le incerte, ma le lettere AT I A. ftanno egualmente per ATTAΛΕΩΝ. non che il tipo della Vittoria, e della tefta di Giove.

ISINDUS.

Mancavano le medaglie Imperiali di quefta Città: egualmente ne pubblicai una di Valeriano della Collezione Coufineriana, come si può rifcontrare alla *Tav.* II. *fg.* 8. di detto *Tomo* V. e la quale fu al folito ignota al noftro Celebre Autore.

PERGA.

Domitianus.

1. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(ΑΡΤΕΜΙΔ. ΠΕΡΓΑΙΑC. Diana gradiens cum luna humeris adpofita, d. elata telum, s. extentâ arcum. Æ. 3. *M. C.*

Pellerin Mel. II, *p.* 46. defcriffe una medaglia fimile a quefta, non variando fe non nell' epigrafe, che ha ΑΡΤΕΜΙΔΟC: ma il noftro Autore non principia fe non da quelle di Trajano, e da una di Augufto; eppure quefta di Domiziano appartiene a Perga.

Trajanus.

2. ΤΡΑΙΑΝΟC. . . . . Caput laureatum)(ΠΕΡ. Puppa Navis, retro palma arbor. Æ. 3. *M. A.*

Altri penferebbero, che poteffe effere quefta medaglia o di *Perinthus*, o di *Pergamus*, o di altra Città che poteffe combinare col principio di quefte lettere; ma fembrami che fia di quefta Città, non folo per averla avuta dalle parti della Caramania, ma ancora per ritrovare in una medaglia di Aleffandro Severo, che quì fotto defcriverò, l' ifteffo fimbolo della Nave.

Antoninus Pius.

3. ΑΥΤΟΚ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. . — Caput laureatum)(ΠΕΡΓΑΙΩΝ. Aefculapius ftans. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

4. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΠΕΡΓΑΙΩΝ. Diana ftans d. demiffâ, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

5. A. ΓΕΤΑC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΠΕΡΓΑΙΩΝ. Idem typus. *Æ*. 3. *M. C.*

Alexander.

6. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. CΕΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput radiatum ante quod aſtrum)(ΠΕΡΓΑΙΩΝ. Mulier ſtolata et tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae, in area puppa Navis. *Æ*. 3. *M. A.*

Di ſopra deſcriſſi una medaglia di Trajano con il tipo della mezza Nave; in queſt' altra abbiamo il ſimbolo iſteſſo della mezza Nave, la quale poteva convenire a Perga che reſtava ſituata intorno al Fiume Ceſtro, e per il quale si navigava contr' acqua dall' imboccatura del mare inſino a Perga per lo ſpazio di 60. ſtadj, al dir di Strabone: *Deinceps eſt Ceſtrus Fluvius, quo adverſo ad ſexaginta ſtadia navigatur Pergam.*

SIDE.

1. Malum punicum)(Caput Palladis intra quadratum. AR. 3. *M. C.*

2. Caput Palladis)(Victoria gradiens d. coronam praefert, in area malum punicum, et ΔΕ. AR. 1. *M. A.*

3. Alius, ſed ΔΕΙ. In alio eſt ΔΕ. AR. 1. et 2. *M. C.*

4. Alius, ſed ΔΕΙΝΟ. AR. 1. *M. C.*

5. Alius, ſed ΔΗ. et in adverſa ſignum ancorae incuſum. AR. 1. *M. A.*

6. Alius, ſed ΔΗΜ. AR. 1. *M. A.*

7. Alius, ſed ΔΙ. et fulmen alatum. AR. 1. *M. A.*

8. Alius, ſed ΚΛΕΥΧ. et in adverſa ſignum ancorae incuſum. AR. 1. *M. A.*

9. Alius, ſed in area CT. AR. 1. *M. C.*

10. Alius, ſed in area ΣΤΗ. (ΣΤ. colligatis) AR. 1. *M. C.*

11. Caput Palladis galeatum)(ΣΙΔΗΤΩΝ. Victoria gradiens, in area ΑΡ. et galea. AR. 3. *M. A.*

In molti Tetradrammi di Aleſſandro il Grande si oſſerva ſpeſſo queſto ſimbolo della *Galea* accompagnato con le Lettere ΑΡ.

12. Caput Apollinis laureatum)(CΙΔΗΤΩΝ. Pallas ſtans d. victoriolam. *Æ*. 3. *M. C.*

Macrinus.

13. A. K. M. OΠ. CEΤΗ. MAKPINOC. Caput laureatum)(CIΔΗΤΩΝ. Pallas ſtans retro reſpiciens ad s. d. pateram, s. haſtam transverſam. Æ. 2. *M. C.*

Paula.

14. IOΤΛ. KOP. ΠΑΤΛΑ. CEB. Hujus caput)(CIΔΗΤΩΝ. Pallas ſtans retro reſpiciens d. lauream, s. haſtam. Æ. 2. *Ex M. Verità.*

Orbiana.

15. . . . . . OPBIANA. CEB. Hujus caput)(CIΔΗΤΩΝ. Bacchus ſeminudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 1. *M. A.*

T. IX. N. 5.

Gordianus Pius.

16. K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(CIΔΗΤΩΝ. Mulier ſtans, s. palmae ramum, d. coronat aram, cui inſcriptum ΔΩΡΕΑ. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Queſta medaglia giunge particolare, e la voce ΔΩΡΕΑ. è nuova in Numiſmatica, e la quale si deve ſpiegare per DONVM *poſuit*, o *dedit*, come dicevano i Latini in occaſione di eſſere collocata qualche ſtatua, ara, tripode, od altro, che nella ſuddetta medaglia si deve dire eſſere un'ara collocata in onore di Gordiano relativamente a qualche benefizio conceſſo alla Città di Side dall'iſteſſo Gordiano, in occaſione della guerra contro i Parti, non oſtante, che poteſſe avere altra ſpiegazione, o di AETERNVM BENEFICIVM, o d' IMMVNITAS, ricevuto, o accordata dall' iſteſſo Imperatore ad una tale Città.

Tranquillina.

17. CAB. TPANKΤΛΛEINA. C. Hujus caput)(CIΔΗΤΩΝ. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. parvo. *Ex mus. privato.*

Gallienus.

18. AΥΤ. KAI. ΠΟΥ. ΛΙ. EΓΝ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput radiatum)(CIΔΗΤΩΝ. NEΩKOPΩN. Mulier galeata ſedens d. urnam ludorum, s. palmam. Æ. 1. *M. A.*

Salonina.

19. KOPNHΛΙΑ. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. Hujus caput, in area I.)(CIΔΗΤΩΝ NEΩKOPΩN. Pallas galeata ſtans d. calculum in ſubjectam urnam mittit, s. palmae ramum. Æ. 1. *M. C.*

Saloninus

20. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΠΟΥ. ΛΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. . . . Caput nudum, infra quod Aquila alis expansis, et in area Є. incusum)(Eadem epigraphe. Tripus. Æ. 1. *M. A.*

SILLYUM.

T. IX. N. 6.

Augustus.

1. Caput Augusti laureatum)(ΣΙΛΛΥΕΩΝ. Vir togatus stans cum lyra, ante Γ. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Una simile con poca differenza fu pubblicata dal Cel. Sig^r. Ab. *Eckhel* nella *Syll.* I. *p.* 43. *Tav.* IV. *fig.* 14. essendo la nostra laureata, per crederla piuttosto una testa di Augusto, a cui anzi rassembra.

T. IX. N. 7.

Severus.

2. ΑΥ. . . . ΚΑΙ. Λ. ϹΕΠΤ. ΟΥ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΠΕ. Caput laureatum)(ϹΙΛΛΥΕΩΝ. Deus Mensis in equo gradiente. Æ. max. *M. A.*

Questa medaglia viene quì prima di tutto pubblicata per rendere un' attestato almeno più che direttamente sia possibile alla vera amicizia del Sig^r. Dottore Caruso Napoletano stabilito in Smirne da molto tempo con merito della sua professione, il quale me ne fece un grazioso dono, ed io non sò, se nel passarla nella Collezione Ainslieana, me nè facessi un demerito, nel gettare le perle in darno.

Seguito quì la classazione del nostro Autore, convenendo i tipi delle medesime a questa Provincia: Una particolarità poi, che si osserva, consiste nella leggenda dalla parte della testa, per quelle due lettere ΟΥ. il che non sembra un errore del Monetario, ma che non sarei lontano dal dire, che quelle istesse lettere stiano per principio di ΟΥΗΡΟϹ, sapendosi dall' Istoria, che Settimio Severo nel nominare Cesare il di lui figlio Bassiano, gli mutò il nome in quello d' Antonino, per rispetto, e stima particolare, che dimostrava del Grande M. Aurelio, ed egli stesso volle esser considerato come respettivo suo Figlio, come si legge in varie medaglie Latine, che hanno DIVI. M. PII. F. &c. quale adozione viene notata all' anno di Roma 948. In una medaglia poi di *Nicopolis* della Mesia inferiore che fu descritta a suo luogo, si legge Λ. ΟΥ. Α. per ΛΟΥΚΙΟϹ. ΟΥΗΡΟϹ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. e in un' Iscrizione dell' anno 205. riportata dal *Grutero*, *p.* 265. 5. viene chiamato Figlio di L. Vero, il che verrebbe confermato da queste due medaglie.

Gallienus et *Salonina.*

3. ΑΥ. Κ. ΠΟ. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. ΚΟΡΝ. ϹΑΛ . . . . . . Capita adversa, Gallieni laureatum, et Saloninae, I. magno intermedio)(ϹΙΛΛΥΕΩΝ. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam, infra laurea. Æ. max. *M. C.*

Salonina.

4. Epigraphe vitiata. Caput Saloninae ſuper luna)(CIAΑΤΕΩΝ. Caput Menſis pileo Phrygio ornatum increſcente Luna. Æ. 1. *M. A.*

Il noſtro Autore nei Prolegomeni alla Pamfilia fa una numerazione di tutte le Note, che si ritrovano ſopra diverſe medaglie da Valeriano, e ſua Famiglia, e in alcune di Claudio Gotico, coniare in varie Città di queſta iſteſſa Provincia, e anco della Piſidia, e della Cilicia. Ma tralaſcia di entrare in materia, per non dare in congetture frivole, e pericoloſe, come infatti non si potrebbe penſare diverſamente. Peraltro si oſſerva, che in tutte queſte medaglie, o si fa commemorazione dei diversi Giuochi celebrativi, o vi ſono tipi, o ſimboli, che indicano celebrazione dei Giuochi, o premj dei medeſimi, che ſenza ſtare a farne di tutte un Catalogo, si faccia attenzione alla medaglia di ſopra deſcritta di Gallieno e Salonina, dove da una parte vi è una Nota I. e dall' altra una laurea, il che deve eſſere analogo o a giuochi, o a feſte, o ad altro.

PISIDIA.

ANTIOCHIA.

Molte altre medaglie appartenenti a queſta Colonia si ritrovano nelle Collezioni Ainslieana, e Couſineriana, e le quali aumentano il catalogo di quelle riportate, o pubblicate da altri, motivo per cui non manco di quì deſcriverle, a ſolo rifleſſo per farne oſſervare e i tipi diverſi, e il numero delle medeſime.

Tiberius.

Nella medaglia che eſiſteva nel M. Bracciano, ora Vaticano, si legge COL. CAE. ANTIOCH. e non ANTI, come vedde Vaillant.

Antoninus Pius.

1. ANTONINVS. AVG. PIVS. P. P. TR. P. COS. III. Caput laureatum)(GENIO. COL. ANT . . . . . . Mulier ſtans ante aram, d. pateram, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

2. ANTONINVS. AVG. PIVS. P. P. TR. P. COS. III. Caput laureatum)(CERERIS. COL . . . . . Mulier ſedens ad s. d. ſpicas. Æ. 2.

Ritrovo queſta medaglia tra quelle di diverſe Colonie nel *M. Pembrock. P. III. Tav.* 80. *fg.* 1. ma non viene individuato a quale Colonia poſſa appartenere. Per l' iſteſſa epigrafe della noſtra dalla parte della teſta, ſembrerebbe, che doveſſe eſſere di queſta Colonia, mentre io dubito, che in una medaglia fruſta, come queſta, ſia ſtato ben letto quel CERERIS in vece di CHENSIS finale di ANTIOCHENSIS.

Severus.

3. L. CAES. SEV. PERT. AVG. IMP. P. P. Caput laureatum

)(VICTORIAE. DD. NN. COL. ANT. in area S. R. Victoria gradiens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. max. *M. C.*

In detta Collezione Cousineriana si ritrova pure il medaglione di Severo descritto alla pag. 137. No. 10. T. IV. delle mie Lettere &c.

Domna.

4. IVLIA. AVGVSTA. Hujus caput)(GEN. COL. CAES. ANTIOCH. Mulier tutulata stans d. ramum, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

In detta Collezione Ainslieana si osserva pure il medaglione di G. Donna descritto alla pag. 138. No. 19. di detto Tomo.

Caracalla.

5. IMP. C. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput radiatum)(GENIO. COLON. CAES. ANTIOCHEN. Imperator velatus stans ante tripodem sacrificat d. pateram, s. sceptrum. Æ. m. m. *M. A.*

6. IMP. CAE. M. AVR. ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum)(VICT. D. N. COL. ANTIOCH. in area S. R. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. Æ. m. m. *M. A.*

T. IX. N. 8.

Geta.

7. IMP. CAES. P. SEPT. GETA. AVG. Caput laureatum)(COL. CAES. ANTIOCH. in area S. R. Sacerdos velatus terram arans bovibus aratro junctis, juxta duo signa militaria. Æ. m. m. *M. A.*

8. IMP. CAES. P. SEP. GETA. Caput nudum)(COL. ANT. Aquila ex adverso stans rostro coronam. Æ. 3. *M. C.*

In detta Collezione Cousineriana si ha un medaglione di Geta simile al No. 41. di detto Tomo.

Elagabalus.

9. ANTONINVS PIVS. AVG. Caput laureatum)(COL. CAE. ANTIOCHEN. Mulier tutulata stans d. ramum, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Gordianus Pius.

10. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS AVG. Caput laureatum)(VICTORIA DOMINI. ANTI. COLONI. S. R. Victoria gradiens d. coronam, s. palmae ramum. Æ. m. m. *M. C.*

11. Eadem adversa)(COLONIA. CAESARIA. ANTIOCHIA. in ambitu: ANTIOCH.

S. R. COLONIA. in medio numi ſine typo. Æ. m. m. *M. C.*

12. Eadem adverſa)(COL. CA. ANTIOCH. S.R. Duae Victoriae tenentes clypeum palmae adfixum, humi duo captivi ſedentes. Æ. m. m. *M. A.*

Philippus Sen.

13. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. P. FEL. A. Caput radiatum)(ANTIOCHI. COL. S. R. Aquiſa legionaria inter duo ſigna militaria. Æ. 3. *M. A.*

14. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. P. FEL. AVG. Caput radiatum)(ANTHOS. ANTIOCH. COL. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innixâ. Æ. 2. *M. A.*

Abbiamo in queſta medaglia il tipo dell' immagine d'un Fiume, con più ANTHOS. che ſembra eſſere il ſuo nome, e del quale Fiume, o Fonte che ſia, non trovo fatta commemorazione dagli Antichi Geografi, e il quale doveva eſſere particolare a queſta Antiochia. Bensì si legge in altre medaglie di queſta iſteſſa Colonia, pubblicate nel Muſeo Theupoli, e nel Catalogo d'Ennery, alla quale particolarità non fu fatto attenzione alcuna.

CRETOPOLIS.

Nel *T. V.* Lettere *Tav.* II. *fg.* 7. pubblicai una medaglia con la leggenda ΚΡΗ. così diſegnata, ma che in realtà ha ΚΡΗΤΟΠ. per crederla di queſta Città, tanto più che il fulmine, che vi si rappreſenta, viene eſpreſſo come attributo principale di Giove, il di cui culto ſembra che ſtabilito foſſe dai Coloni pervenuti in principio dall' Iſola di *Creta*, oſſia ora *Candia*.

SAGALASSVS.

1. Caput Palladis galeatum)(ΣΑΓΑΛΑΣΣ. . . . Victoria gradiens, d. elata lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. parvo.

Nerva.

2. ΝΕΡΟΥΑϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ϹΑΓΑΛΑϹϹΕѠΝ. Pluto nudus gradiens Proſerpinam raptam tenet. Æ. 3.

M. Aurelius.

3. ΜΑΡ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum ad s.)(ϹΑΓΑΛΑϹϹΕΩΝ. Pluto ſedens d. pateram, s. haſtam, pro pedibus cerberus. Æ. 2.

Severus.

4. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹΕΠΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΑΥΓ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe.

Fortuna ſtans in templo tetraſtylo ſtatuis et tropaeis in vertice ornato. *Æ.* 1. *M. A.*

Diadumenianus.

5. Μ. ΟΠΕΛ. ΑΝΤΩΝ. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. Κ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. *Æ.* 3.

Gordianus Pius.

6. . . . . ΓΟΡΔΙΑΝ . . . Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam. *Æ.* 2. *Omnes ex M. C. excepto N o.* 4.

SELGE.

Duo Luctatores nudi, inter eosdem ΜΟ.)(ΣΕΛΓΕΩΝ. Vir ſtans elatis alte manibus duplicatum funem intendit, in area triquetra et clava. *AR.* 1. *M. C.*

TERMESSVS.

1. ΤΕΡΜ . . . . Caput barbatum galeatum)(ΤΩΝ. ΜΕΙΖΟΝΩΝ. Vir militaris ſtans d. haſtam, s. parazonium. *Æ.* 2. *M. C.*

2. ΤΕΡΜΗCCΕΩΝ. Caput Mercurii, retro caduceus)(ΤΩΝ. ΜΕΙΖΟΝΩΝ. Θ. Mulier ſtans d. haſtam, s. demiſſa. *Æ.* 1. *M. C.*

3. Caput Bacchae, retro thyrſus)(. . . ΜΗΣΣΕΩΝ. Fulmen alatum, in area duo ſigna incuſa Apis, et capitis muliebris. *Æ.* 3. *M. A.*

Alexander.

4. ΑΥΤ. CΕΒ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΤΕΡΜΗC. . . . Fortuna ſtans. *Æ.* 2. *M. A.*

I S A V R I A.

LALASSIS.

Dal noſtro Autore Vol. III. P. I. p. 29. si deſcrive una medaglia del *M. Pembrock. P. II. Tav.* 27. nella quale, per eſſere fruſta nell' epigrafe, non vi si ravviſano da una parte ſe non le lettere R. P. F. S. . . e per tipo un ramo di Lauro, o altro che ſia, e dall' altra parte SALASI. . . . . e una triquetra, e si crede, che si debba leggere LALASI. con più ſicurezza, e probabilità: *Ex Triquetrae typo conjicio, tutius forte legendum* LALASI, *quo pacto huc pertinebit. Sed quid reliqua epigraphe ſignificet, et cur latina ſit, ex numo vitiato colligi nequit.*

Eſſendo dunque tutto confuſo in una tale medaglia, con difficoltà si potrà ammettere queſta ſua dubbioſa reſtituzione; ma ſe la medeſima deve eſſere attribuita ad altra Città, direi che non potrebbe meglio

convenire se non ad *Agrigentum* della Sicilia, cioè per quel SALASI, che per la vera lezione deve essere SALASSO, come si ha in altre; e che nella medaglia compariscono altre lettere, e le ultime sono C . . MI, che stanno per COMITIAE. e come ugualmente si legge nelle medesime: Che le lettere S . . . . R. . F . . P. se fossero state ben conservate, potrebbero essere le iniziali di SEXTO. REO, e di RVFO. PROCOS. Che oltre di ciò i tipi pure sono di questa Città, mentre la Triquetra, oltre l'essere tipo siculo, si osserva in altre medaglie latine di *Agrigentum*, e il ramo di Lauro, o altro che sia, si riscontra come simbolo in altre greche dell'istessa Città, e perciò vi è maggiore probabilità che sia una medaglia latina di *Agrigentum*, dopo che fatta fu Colonia, che di *Lalassis*, mentre si caderebbe in un'altro scoglio per vedere attribuita una medaglia latina a questa Città dell'Isauria, e perciò scuserà il nostro Autore, se ho osato di delineargli un'altro sentiero.

Di questa Città pensai, che fosse una medaglia d'argento con l'epigrafe AA-AA. descritta alla pag. 11. dove si può osservare il già notatovi, se vi è probabilità di restarne persuasi per una tale classazione.

LYCAONIA,

ICONIVM.

Nel T. V. Lettere Tav. II. fg. XI. pubblicai una medaglia di Adriano, che non era stata conosciuta da altri, soggiungendo qui, che l'istessa esiste pure nel M. del Sigr. B. *de Schellersheim.*

Colonia Iconium.

Gallienus.

sic

IMP. Γ. P. LIC. ΓALLIENVE. P. F. A. Caput radiatum)(ICONIEN. COLO. S. R. Hercules stans d. clavae innixus, s. spolia leonis. Æ. 2. *M. A.*

PARLAIS.

Severus.

1. CAES. L. SEP. SEVERVS. P. Caput laureatum)(IVL. AVG. COL. PARLAIS. Aesculapius et Hygia stantes cum attributis, intermedio Telesphoro cucullato. Æ. 2. *M. C.*

Gallienus.

2. . . . . . . ΓΑΛΛΙΗΝΟC. . . . . Caput radiatum cum paludamento)(ΠΑQΑΛΙωΝ. Mensa, super qua Cista mystica, infra lebes. Æ. 2. *M. A.*

Il tipo della prima medaglia giunge nuovo in questa serie, e quello della seconda di fabbricazione barbara è quasi simile ad altra riportata da Pellerin.

Nel M. Theup. p. 700. si descrive la seguente medaglia di S. Severo, ma viene classata tra le Incerte

IMP. CAES. C. SEP. SEVE. PI. Caput laureatum)(. . . . LIAR. MIS. Vir pileatus stans cum luna crescente ad humeros, d. hastam, s. . . . Æ. 3.

E' facile restituirla a questa Colonia, mentre essendo stata una medaglia frusta, nella parte *Antica* fu letto C. PI. in vece di L. PE. e nella Postica fu veduto LIARMIS. in vece di . . . . L. PARLAIS. ossia tutta la leggenda in IVL. AVG. COL. PARLAIS. con il tipo del Dio *Mensis* ripetuto in altre medaglie simili di Settimio Severo dell' istessa Colonia.

CILICIA.

ADANA.

1. Caput muliebre)(ΑΔΑΝΕΩΝ. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam in area . . . . Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Paulina Hadriani Soror.

2. ΠΑΤΑΕΙΝΑ. . . . . . . Hujus caput)(ΑΔΡΙΑΝωΝ. ΑΔΑΝΕωΝ. Caput Sabinae velatum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Se le medaglie che sono genuine si accordano con l'Istoria, non si può negare che questa non sia stata coniata in onore di Paolina, Sorella di Adriano, e moglie di Serviano Console, e il quale era stato giudicato da Trajano, degno di succedergli nell' Imperio: la madre pure di Adriano si chiamava Domizia Paolina, il che non si può qui bene distinguere, per essere il restante della leggenda, mancante in fine. Bensì troppo visibile è la testa di Sabina, per crederla una medaglia coniata in onore di essa, e di Paolina sua Cognata.

M. Aurelius.

3. . . . . ΑΤΡΗΛΙ. ΟΤΗΡΟC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΑΔΑΝΕΩΝ. M. Aurelius et L. Verus togati stantes, dexteras jungunt. Æ. 2. *M. A.*

Belley provò in una Dissertazione, che *Adana* fu detta anco *Antiochia ad Sarum*, e che avanti M. Aurelio non si ritrovi alcuna medaglia con il nome di *Adana*: Ma abbiamo ora una medaglia di Paolina con Sabina, con il nome di *Adana*, e una medaglia di M. Aurelio ancora Cesare, ugualmente con il nome di *Adana*, il che sarebbe di contrario argomento a quel tanto, che detto Belley avanzò nella sua Dissertazione. Bensì dubito della vera leggenda della prima medaglia, riguardo a quel ΠΑΤΑΕΙΝΑ.

Diadumenianus.

4. Μ. ΟΠΕΛ. ΔΙΑΔΟΤΜΕΝΙΑΝΟC. ΑΝΤΩ. Κ. Caput nudum ad s.)(ΜΑΚΡΕΙΝΙΑΝΩΝ. ΑΔΑΝΕΩΝ.

Mulier turrita rupi insidens, d. spicas, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 1. *M. A.*

Tra i diversi Nomi onorifici, che prese questa Città, non si era osservato quello in onore di Macrino, come si ha in questa medaglia. Dall' *Odrici* non viene ammesso quello di *Massiminiana*, che prende in una medaglia di Massimino descritta nel solo M. Theupolo. E' egli possibile, che fu letto ΜΑΞΙΜΕΙΝΙΑΝΩΝ. in vece di ΜΑΚΡΕΙΝΙΑΝΩΝ? e se ciò fosse, il sentimento dell' *Odrici* si ritroverebbe giusto, giacchè non si persuade, che *Adaneos Imperatoris* Maximini *inimicissimi nomen praeferre voluisse*. Il nostro Autore poi tralascia anco di riportarlo nell' indice, o Catalogo delle Città con il nome degli Imperatori, come si può riscontrare al *Vol.* IV. *P.* I. *pag.* 329.

Gordianus Pius.

5. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum)(ΦΟΥ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑΝ. CEB. ΑΔΑΝΕΩΝ. Caput Tranquillinae. Æ. 1. *M. C.*

Valerianus Sen.

6. ΑΥ. Κ. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum cum capite parvo Gallieni incuso)(ΑΔΡΙΑΝωΝ. ΑΔΑΝΕωΝ. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1. *M. C.*

AEGAE.

1. Caput Palladis galeatum)(ΑΙΓΑΕΩΝ. Juppiter nudus stans d. aquilam, s. hastam, in area [monogram]. [monogram]. [monogram]. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput Palladis galeatum, supra quod harpa incusa)(ΑΙΓΑΕΩΝ. Juppiter nudus stans d. victoriolam, s. hastam, in area [monogram]. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput Regis (Antiochi IV.) diadematum)(ΑΙΓΕΑΙΩΝ. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum, in area Μ. ΔΙ. Æ. 3. *M. A.*

Vi è in questa medaglia una nota dell' anno 14. che non saprei da quale epoca possa procedere.

Claudius.

4. . . . . ΚΛΑΥΔΙΟC. Caput laureatum)(ΑΙΓΕΑΙΩΝ. ET. PA. intra lauream. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Avanti le medaglie di Adriano non si conosceva altra medaglia di *Aegae*. Questa è nuova, che secondo l' epoca stabilita nell' anno 707. cade nel 808. di Roma, nell' autunno del quale finisce l' anno 101. della nostra medaglia. Ma Claudio cessò di vivere nel giorno 13. di Ottobre dell' anno 807. e perciò poteva essere stata co-

niata avanti la di lui morte, cioè nel principio dell' Autunno del 807. in cui entrava l' anno 101.

Diadumenianus.

5. M. ΟΠ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΜΑΚΡΕΙΝΟΥΠ. ΑΙΓΕ. Μ. ΕΥΓ. ΠΑ. Θ. ΓΞϹ. Hercules nudus ſtans Antaeum inter brachia comprimit, retro clava, et capra ſtans. Æ. m. m. *M. A.*

In queſto medaglione ben conſervato, e non deſcritto da altri ſi legge ΠΑ. Θ. e non Π. Θ. come in altri, per non poterlo interpetrare per ΠΙΟϹ. come in una ſola medaglia vedde Haym, ſenza notare, o accompagnare quel ΠΙΟϹ. della Lettera Θ. il che ci fa dubitare di qualche incauta lezione, nell' avere veduto Π. Ο . . in vece di Π. Θ. e avere immaginato ΠΙΟϹ. Qui ſi ha ΠΑ. Θ. che ſpiegherò per *Panegyriſta Deorum*, come penſò Vaillant, e come può convenire in tutte le altre, molto più che la Città era celebre per il Tempio d' Eſculapio, a cui conveniva queſta Dignità eſercitata da Marco Eugene. Di più ſe queſto M. Eugene aveva avuto queſt' altro nome o cognome di Pius, perchè non ſi trova nella medaglia di Aleſſendro Severo nella quale ſoltanto ſi legge ΜΑΡ. ΕΥΓΕΝΟΥϹ. ΝΕΩΚΟΡΟΥ? E' ſegno, che eſſendo egli *Neocoro*, tralaſciò l' altra dignità di *Panegyriſta Deorum*,

6. M. ΟΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ΚΑΙ. *In alio* ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΜΑΚΡΙΝΟΥΠ. Μ. ΕΥΓ. Π. Θ. ΑΙΓΕΩΝ. ΔΞϹ. Caper ſtans ante quem ramus humo excreſcens. Æ. I. *M. A.*

Quattro eſemplari ſimili ſi ritrovano in detta Collezione, in uno dei quali vi ſono tre ſegni incuſi, cioè della teſta di Macrino, di quella di Diadumeniano, e quello di un' Aquila con le ale aperte.

Pupienus, Balbinus et *Gordian.*

7. ΑΥΤΟΚ. ΠΟΥΠΙΗΝΟϹ. Κ. ΒΑΛΒΙΝΟϹ. Κ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. C. Tria capita Pupieni, Balbini et Gordiani per mediam aream)(ϹΕΥ. ΑΔΡΙΑ . . . . . ΑΙΓΕωΝ. ΔΠϹ. Aeſculapius et Hygia ſtantes cum attributis, inter quos Teleſphorus. Æ. m. m. *M. A.*

Gordianus Afr. cum *Filio.*

8. ΘΕΟΥϹ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΥϹ. ϹΕΜΝ. ΑΦΡ. ϹΕΒΒ. Capita Gordianorum adverſa laureata)(ϹΕΥ. ΑΔΡΙ. ΑΙΓΕΑΙΩΝ. ΝΕ. ΝΑ. in area Δ Π C Ara ſuper qua Aquila roſtro coronam ſtringens. Æ. m. m. *Ex M. Sanclemente.*

Tali medaglioni non erano ſtati pubblicati da altri; e i quali si accordano con l'Iſtoria, cioè che alla morte dei due Gordiani, il Senato fece Ceſare Gordiano il Giovine Nipote di Gordiano l'Africano, e l'unì con i due Auguſti Puppieno, e Balbino, e la prima cura di queſti fu di fare attribuire la Divinità ai due Gordiani morti in Africa, e dove si vede, che la Città d'*Aegae* lo praticò nella noſtra medaglia in onore dei medeſimi.

Valerianus Sen.

9. . . . . ΟΥ. ΑΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΑΔ. ΑΙΓΑΙΩΝ. ΝΕΩΚ. ΝΑΥ . . . . Fortuna ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

ALEXANDRIA.

1. Caput muliebre turritum)(ΑΛΕΞΑΝΔΡΕΩΝ. ΜΡ. Spica. Æ. 3. *M. A.*

Trajanus.

2. Epigraphe vitiata. Caput Trajani laureatum)(. . . ΡΕωΝ. ΚΑΤ. ΙϹϹΟΝ. ЄΤΟΥϹ. ΑΠΡ. Caput Plotinae. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

Le medaglie di queſta Città giungono rare, e queſte due non erano ſtate da altri deſcritte. Per la noſtra Autonoma si vede la nota dell'anno 140. che caderebbe nell'anno 827. (ſe si ſtabiliſce all'anno 687.) e la quale ſarebbe ſtata coniata nell'anno appunto, quando da Veſpaſiano fu ridotta in provincia la Cilicia.

AMANIENSES.

Nella *Geographia Numismatica* di *Wacker* morto poco dopo la pubblicazione della medeſima, e la quale si trova aggiunta alla Traduzione delle Diſſertazioni ſopra la rarità delle medaglie Antiche di Pinkerton, con la data di Dreſda 1795. si deſcrive una medaglia di queſti popoli, dicendo: „*Teneo numum Æ. 3. in quo capita Jovis et Junonis jugata, ad dexteram. Rev.* ΑΜΑΝ. *in ſummo, deſuper literae fugientes.* ΙΤΩΝ. *in imo. In medio Serpens convolutus repens ad s. Omnia coronam ambit.*" Si vede un grande apparato di parole per una ſemplice deſcrizione di una medaglia, che non conviene a queſti Popoli.

Mr. *Wacker*, che si proclama dal Traduttore Lipſius, cioè Mr. *Wacker*, ſotto il ricercato nome naſcoſto di Lipſius, procura di farsi in vita un panegirico, nell'aſſerire di ſe ſteſſo: *C' eſt le fruit des remarques, obſervations, et de l' experience de près de quarante ans* &c, dirò, che queſta ſua lunga eſperienza non ci farà adottare in tutto nè la ſua Geografia Numismatica ripiena di ogni incongruità, nè ci farà credere una medaglia ſimile a quelle, che portano ΑΜΑΝΤΩΝ. e non ΑΜΑΝΙΤΩΝ. giacchè l'iſteſſa medaglia ſimile ſimiliſſima era ſtata deſcritta giuſtamente nel *M. Theup. p.* 1245. per crederla di *Amantia* dell'Illirico, il che non doveva ignorare, allorchè ſcriveva così, anzi che nò.

ANAZARBUS.

Trajanus Decius.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΚΥΝ. ΔΕΚΙΟϹ. . . . . . Caput laureatum)(ΑΝ. Μ. ΚΟΙΝΟΝ. ΒΟΥΛΗ. ΕΤΟΥϹ. ΘΖϹ. Mulier ſedens d. tabellam, ut litera V. in ſubjectam urnam mittit, s. haſtam. Æ. I. *M. C.*

Valerianus Sen.

2. ΑΥΤ. Κ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΑΝΑΖΑΡΒΟΥ. ΕΤ. ΒΟϹ. in area Γ. Α. Μ. Κ. Mercurius nudus ſtans ad s. d. crumenam, s. caduceum cum palliolo. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

3. ΑΥΤ. Κ. Π. ΑΙ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΑΝΑΖΑΡΒΟΥ. ΕΝΔΟΞ. ΜΗΤΡΟΠ. Α. Μ. Κ. Γ. Γ. ΕΤ. ΒΟϹ. Sex Urnae, tres ſupra per transverſum, et tres aliae infra ſimiliter per transverſum, in media ſuperiore palmae ramus. Æ. max. *M. A.*

ANEMURIUM.

Domitianus.

I. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ΑΝΕΜΟΥΡΙΕΩΝ. Diana ſtans d. telum ex pharetra dorſo adpenſa depromit, s. arcum, pro pedibus cervus. Æ. 2. *Ex M. Bondacca.*

ANTIOCHIA Maritima.

Philippus Sen.

T. IX. N. 9.

. . . . . . ΦΙΛΙΠΠΟϹ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΤΗϹ. ΠΑΡΑΛΙΟΥ. Aquila ex adverſo ſtans alis explicatis. Æ. I. *Ex M. Sanclemente.*

Neſſun Geografo, per quanto io ſappia, viene in ſoccorſo per ſtabilire queſta Città di Antiochia detta Marittima. La fabbrica ſembra di queſta Provincia, e inſino ad ora i Nautici ſeguitano a chiamare Antiochetta un porto della Spiaggia della Cilicia, e della quale Baudrand diſſe, ch' era l'antica Antinchia ſituata *in ora maris Cilicii*, che il noſtro Autore non vuole ammettere, per aver fatto vſo di una tale autorità per un' altra medaglia Autonoma appartenente ad un'Antiochia incerta della Cilicia, mentre per eſſere l' epigrafe mancante in fine non ſi legge ſe non ΑΚΩΙ. Così egli penſa ad affermare, poichè vi ſi potrebbe leggere anco ΑΡΩΙ. per ſupplirla in ΣΑΡΩΙ. e allora ogni difficoltà ne ſarebbe tolta, giacchè è facile ſenza prevenzione, vedere, e perſiſtere in un K. in vece di un P, e così ſi avrà un' altra medaglia di Antiochia ad Sarum, mentre

io non aveva allora discusso un tal punto se non per la sua grande asserzione in A'K Ω I. che disse distintamente, chiaramente, evidentemente, sicuramente, ed infallibilmente essere, e così sia. Intanto si pubblica quì la nostra medaglia, per servire di argomento ad altri, nello stabilire la vera situazione di questa Antiochia ΤΗC. ΠΑΡΑΛΙΟΥ. che i Turchi chiamano tuttavia *Alá-jala*, dove vi si vede la parola greca moderna intrusa, cioè *Jalá*, per *Jalòs*, cioè *Marittima*, che intendono di *Antiochia*, il che è conforme alla nostra medaglia.

AVGVSTA.

Augustus.

1. ΣΕΒΑΣΤΩΝ. Caput Augusti nudum)(ΑΥΓΟΥCΤΑΝΩΝ. Capricornus s. pede globum tenens. Æ. 3. *M. A.*

Io non posso ora assicurare, se io abbia scritto per inavvertenza ΣΕΒΑΣΤΩΝ. in vece di ΣΕΒΑΣΤΟΣ, mentre non sono più in stato di riscontrare questo mio errore, e di assicurarmi per un tal dubbio venutomi in appresso, giacchè il mio MSS. così porta, e non altrimenti. Ma in caso che la leggenda sia tale, non vedo, che una tale lezione repugnare possa a ciò, mentre se gli Anazarbeni si chiamarono, al dir di Plinio L. V. C. 26. Caesar-Augustani: *Intus autem dicendi Anazarbeni, qui nunc Caesar-Augustani vocantur*, gli Augustani potevano secondo la nostra medaglia chiamarsi anco *Sebasto-Augustani.*

Valerianus Sen.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput radiatum cum signo X. incuso)(ΑΥΓΟΥCΤΑΝΩΝ. ΑΜC. Pallas stans d. clypeum humi positum contingit, s. hastam. Æ. 1. *M. A.*

CORYCVS.

1. Caput muliebre turritum, retro ΣΑ.)(ΚΩΡΥΚΙΩΤΩΝ. Mercurius nudus stans d. pateram, s. caduceum, in area ΥΒ. ΜΕ. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Dianae ante quod acrostolium, et ΟΡΟΝ.)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. C.*

Severus.

3. ΚΩΡΥΚΙΩΤΩΝ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Mulier turrita prorae navis insistens d. acrostolium, s. hastam. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Il nostro Autore dice, che si ritrova questa Città chiamata *Autonomia* nelle medaglie di Gordiano e di Gallieno. Ma io la vedo prima di tutto in questa di Severo, e l'aveva osservato in una medaglia di Macrino descritta da *Pellerin Mel.* II. *p.* 261. e in una di Alessandro Severo riportata dal *Neumann Num. Vet. P.* II. *Tb.* 2. *fg.* 7. E

vedo pure, che si è qui servito del Lexicon del *Rasche*; poichè quando pubblicò la Lettera C, non gli era ancor nota l'opera di *Neumann* suddetto, e quella di *Pellerin* si vede, che gli è sempre mancata insino alla fine del di lui *Lexicon*.

DIOCAESAREA.

Philippus Sen.

ΑΤΤ. Κ. Μ. ΙΟΤΛΙΟC. ΦΙΛΙΠ . . . . . . Caput radiatum)(ΑΔΡΙΑ. ΔΙΟΚΕCΑΡΕΩΝ. ΜΗΤ. ΚΕΝΝΑΤΩ. Hercules nudus Hippopotamo decumbens d. clavam. Æ. 1. *M. A.*

Il tipo di questa medaglia non fu ben descritto dall'Haym, che fu il primo a riportarla, e dove si osserva molto bene questo animale nelle due medaglie, che sono simili.

HIEROPOLIS.

Caput muliebre velatum turritum)(ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΤΩ. ΠΤΡΑΜΩ. Mulier stolata, et tutulata sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 3. *M. A.*

IRENOPOLIS.

M. Aurelius.

1. ΑΤΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΕΙΡΗΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΦΑΤCΤΕΙΝΑ. CΕΒ. ΘΙΡ. Caput Faustinae Jun. Æ. 2.

2. ΑΤ. Κ. Μ. ΑΤΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2.

Gordianus Pius.

3. Epigraphe vitiata. Caput radiatum)(ΕΙΡΗΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. ΕΤ. ΒϘΡ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. 1. *Omnes ex M. A.*

Nessuna medaglia di M. Aurelio era stata descritta come appartenente a questa Città; quella poi di Gordiano si trova descritta anco in Vaillant.

MALLVS.

Augustus. T. IX. N. 10.

Sine epigraphe. Caput laureatum)(ΜΑΛΛΩΤΩΝ. Mulier velata et turrita rupi insidens, pro pedibus duo Fluvii emergentes manibus expansis. Æ. 2. *met. cr. Ex M. Sanclemente.*

Nel M. Theupoli se ne ritrova descritta una simile tra le Autonome, e nella quale fu ravvisata essere la testa barbata. Questa sembra meglio distinta, per sistemare anco l'altra.

Il nostro Autore non dà notizia delle medaglie Imperiali di questa Città, se non dell' unica di Antonino Pio, che pubblicata venne da Pellerin. Eppure se ne conosce un' altra di Sabina, che riportò l' Haym. (Tes. Brit. P. II. Tav. VIII. fg. 11. p. 213. Ediz. Ital.) e la quale per avere la leggenda in principio alquanto maltrattata, fu dal medesimo congetturato potervisi leggere ΦΑΝΩΤΩΝ. per *Phanote*, Città della Focide; quale congettura alquanto debole non si può sostenere, mentre essendo distinta la finale di una tale leggenda in ΛΩΤΩΝ. non si può pensare se non a ΜΑΛΛΩΤΩΝ. alla quale Città conviene il tipo della medesima ch' è *Mulier velata ac turrita rupi insidens, pro pedibus fluvius natans*, come si ha in altra di Augusto di sopra descritta, denotando questo essere il Fiume Piramo, intorno alle foci del quale era situata la Città di Mallus, a cui si restituisce con tutto fondamento una tale medaglia.

MOPSVS.

Antoninus Pius.

. . . . ΙΝΟC. CΕΒΑC. Caput laureatum)(ΑΔΡΙΑΝΩΝ. ΜΟΨΕΑΤΩΝ. CΙΒ. Pallas galeata stans d. victoriolam, s. hastam, juxta quam clypeus. Æ. 3. *M. A.*

POMPEIOPOLIS

ΓΝ. ΠΟΜΠΗΙΟC. Caput Pompeii M. nudum)(ΠΟΜΠΗΙΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΘΚC. Mulier velata ac turrita sedens, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Altra medaglia quasi simile si trova descritta da Vaillant, dal Morelli, e da varj altri, ma senza la nota dell' anno 229. come si osserva in questa, coniata peraltro sotto M. Aurelio, e L. Vero.

SELEVCIA AD *CALYCADNVM.*

Tiberius.

. . . . . ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum cum signo incuso caput muliebre velatum exhibente)(. . . . . ΚΕΩΝ. ΤΩΝ. ΚΑΛΥ . . . . . Caput muliebre turritum. Æ. 2. *M. C.*

Macrinus.

Nel Tomo V. Lettere p. LXIII. descrissi una medaglia di questo Imperatore simile ad altra che Pellerin riportò sotto Seleucia della Siria, con erronea Lezione, a tal segno che il nostro Autore per mancanza di altri Esemplari, fu obbligato di seguitare la classazione non adeguata di detto Pellerin.

SELINVS TRAIANOPOLIS.

Severus. T. IX. N. 11.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥ. Caput laureatum)(ΤΡΑ-

ΙΑΝΟ. CΕΛΙΝΟ. ΤΗC. ΙΕ-ΡΑC. Juppiter feminudus fedens ad s. d. fulmen, s. haftam, intra templum 4. columnarum, in cujus tympano ΘΕΟΥ. ΤΡΑ. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

Non si era peranco veduto in Numismatica un monumento fimile, e il quale ci conferva i due nomi di come una tal Città della Cilicia fu chiamata, cioè Traianopolis Selinus in onore di Trajano, Città così onorata, per effervi morto. Dione Caffio *Lib.* 68. p. 786. nel parlare appunto della morte di Trajano così riferifce: *Tandem perlatus Selinuntem, urbem Ciliciae, quam nos Trajanopolim appellamus, mortem illico obiit:* e la quale Città si vede che aveva un Tempio dedicato al Divo Trajano, quale tempio di Giove godeva pure del titolo di Sacro, Onori tutti ftati compartiti dall' ifteffo Settimio Severo in memoria di un sì ottimo Principe, fecondo che l' ifteffa medaglia ce ne fomminiftra perora tutte le pruove.

SYEDRA.

Decius.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙC. Γ. ΜΕCC. ΚΥ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΔΕΚΙΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(CΥΕΔΡΕΩΝ. Tres figurae ftantes junctis manibus, quarum media capite galeato eft, et quae a finiftris s. flagellum tenet. Æ. 1. *M. A.*

Volufianus.

2. . . . ΓΑΛ. ΟΥΟΛΟC . . . . . . Caput laureatum)(CΥΕΔΡΕΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

TARSUS.

1. ΚΟΙΝΟC. ΚΙΛΙΚΙΑC. ΤΑΡCΟΥ. ΔΙC. ΝΕΩΚΟΡΟΥ. Corona contexta VIII. capitibus, quorum 5. virilia, et 3. muliebria)(ΑΔΡΙΑΝΗ. ΚΟΜΟΔΙΑΝΗ. ΤΑΡCΟC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΙC. Mulier turrita rupibus infidens d. fpicas, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

Quefta medaglia, che fu del Mufeo del Cardinale Ottoboni, si ritrova pubblicata dal Bianchini Inft. 536. 8. e nella quale fu letto ΚΟΙΝΟΝ. in vece di ΚΟΙΝΟC.

Trajanus.

2. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙΣΑΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΣΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ΕЅ. ΥΠΑΤ. Ε. Π. Π. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. in area ΤΑΡ. in monogrammate. Mulier velata et turrita rupibus infidens d. palmae ramum, pro pedibus fluvius emergens. AR. m. m. *M. C.*

Giunge nuova questa medaglia in argento coniata in onore di Trajano, e accompagna un'altra di Adriano pubblicata, e descritta dal nostro Autore.

Antinous.

3. ΑΝΤΙΝΟΟϹ. ΗΡΩϹ. Hujus caput ad s.)(ΑΔΡΙΑΝΗϹ. ΤΑΡϹΟΥ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. ΝΕΩΚΟΡΟΥ. infra ΚΥΔΝΟϹ. Fluvius decumbens. Æ. max. *M. C.*

Antoninus Pius.

4. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. ϹΕΒ ΕΥ. in area Π. Π. Juppiter sedens ad s. d. victoriolam, s. hastam)(ΑΔΡΙΑ. ΤΑΡϹΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. Mulier turrita et velata sedens d. spicas cum papavere, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2. met. cr. *Ex M. Sanclemente.*

Questa medaglia è simile ad altra riportata dal *Liebe* nella *Goth. Num. p.* 452. dove forse si lesse male ΚΙΛΙΚΙΑϹ. in vece di ΑΔΡΙΑ. mentre sarebbe diversità nel senso, anzi nella costruzione. Combe poi nel *M. Hunt. Tav.* 56. *fig.* XIX. la descrisse tra le Autonome, e non essendo la leggenda ben conservata, vedde confusamente delle lettere senz'alcun senso, che in sostanza tanto quella di *Liebe*, che questa descritta dal Combe vengono ad essere l'istessa medaglia come sopra.

Severus.

5. ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. Λ. ϹΕΠΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ϹΕΒ. in area Π. Π. Caput laureatum)(ΕΠ. ΑΡΧ. Γ. ΟΜ. ϹΕΥΗΡΙΑΝ. ΤΑΡϹΟΥ. ΜΗΤΡ. ΤΩΝ. ΚΙΛΙΚΩΝ. ΙϹΑΥΡΙΑ. ΚΑΡΙΑ. ΛΥΚΑΟΝΙΑ. Mulier turrita scopulis insidens, pro pedibus fluvius emergens, adstant duae foeminae turritae Isauriam et Cariam repraesentantes coronam d. tenent, Lycaonia retro stans Tarso coronam imponit. Æ. max. *M. A.*

Vaillant lesse in un' altro medaglione simile ΕΠΙ. ΑΡΧ. Γ. ΟΜ. id est *sub Pontifice Cajo Omphalione*, ma secondo la nostra medaglia sembra una Concordia di Tarso con le tre Provincie, cioè l'Isauria, la Caria, e la Licaonia, per concorrere e celebrare insieme diversi giuochi, o feste in onore dell' Imperatore Severo, se l'epigrafe nostra ammette questo senso di ΕΠΑΡΧΙΩΝ. ΤΡΙΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. in vece di quello di Vaillant, che viene controverso.

Caracalla.

6. . . . . . . ϹΕΟΥΗΡΟϹ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ϹΕΒ. in area Π. Π. Caput nudum ad s.)(ΤΑΡϹΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. Corona, intra quam ΟΛΥΜΠΙΑ. Æ. I. *M. C.*

Alexander.

7. . . . . . . CЄΤ. ΑΛЄΞΑΝΔ. . . . . Caput radiatum)(ΤΑΡCΟΤ. ΜΗΤΡΟΠΟΛ. ΑΡΙC. Δ. Є. Mulier turrita rupibus insidens, ad cujus pedes fluvius emergens, hinc mulier adstans d. temonem, s. cornucopiae, inde vir militaris d. elata coronam. Æ. I. *M. A.*

Il nostro Autore hà saviamente ravvisato che le note A. M. K, che si leggono nelle diverse medaglie di Tarso, possono spiegarsi per Αϱίϛης Μεγίϛης Κιλικίας. Sembra che ciò venga confermato dalla nostra medaglia, che ha APIC. per Αϱίϛης. Domandano altra spiegazione quelle due lettere Δ. Є. che forse stanno per Δόγματι Ἐπαϱχίας.

Balbinus.

8. ΑΤΤ. Κ. ΔЄ. ΚЄΛ. ΒΑΛΒЄΙΝΟC. CЄΒ. in area Π. Π. Caput laureatum)(ΤΑΡCΟΤ. ΜΗΤΡΟΠΟΛЄΩC. in area Α. Μ. Κ. Γ. Β. Roma sedens d. victoriolam, s. hastam, juxta quam clypeus. Æ. max. *M. C.*

Pupienus.

9. ΑΤΤ. ΚΑΙ. Μ. ΚΛΟΔ. ΠΟΤΠΙΗΝΟC. CЄΒ. in area Π. Π. Caput laureatum)(Eadem epigraphe, in area Α. Μ. Κ. Γ. Β. Aesculapius et Hygia stantes, quos inter Telesphorus. Æ. max. *M. A.*

10. ΑΤΤ. ΚΑΙ. Μ. ΚΛΟΔ. ΠΟΠΑΗΝΙΟC. (*sic*) CЄ. in area Π. Π. Caput radiatum)(Eadem epigraphe, in area Α. Μ. Κ. Γ. Β. Scylla canibus succincta, d. elata, s. gubernaculum erectum tenet. Æ. max. *M. A.*

Gordianus.

11. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΙΟC. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CЄΒ. in area Π. Π. Caput radiatum)(Eadem epigraphe, in area Α. Μ. Κ. Γ. Β. Hercules nudus stans d. clavam, s. exuvias leonis, ante quem baculus, cui serpens implicitus. Æ. max. *M. A.*

12. Alla *Tav.* X. *fig.* 12. si riporta un medaglione di Gordiano esistente nel *M. Sanclemente*, ed il quale ha un tipo del tutto nuovo nella moneta di Tarso, dove sembrami, che si faccia un sacrifizio avanti la Dea Diana assistita da una Sacerdotessa, e il quale sacrifizio viene celebrato in presenza di Gordiano, e Tranquillina, che si tengono avanti l'ara, abbasso della quale comparisce la vittima scannata, di un Toro, e dove pure tutta

la Ceremonia è accompagnata da un Vittimario, che il disegnatore peraltro si è ingannato nel mettergli nella finiſtra mano una lira, in vece di un iſtrumento da ſacrifizio, per eſſere la medaglia in un tal punto alquanto maltrattata.

Tranquillina.

13. CABEINIAN. TPANKTΥΛΛΛΕΙΝΑΝ. CEB. Hujus caput ſuper luna bicorni)(ΤΑΡCΟΥ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩC. in area A. M. K. Γ. B. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus panthera. Æ. 1. *M. A.*

Philippus Sen.

14. ΑΥΤΟΚ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΕΥC. CEBAC. in area Π. Π. Caput radiatum)(Eadem epigraphe, in area A. M. K. Γ. B. Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 1. *M. A.*

Valerianus Sen.

15. AΥ. KAI. ΠΟΥ. AI. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. CE. in area Π. Π. Caput radiatum)(Eadem epigraphe, in area A. M. K. Γ. Γ. Mulier alata et galeata ſtans d. temonem et ſpicas, s. cornucopiae, humi rota. Æ. 1. *M. A.*

Il Banduri I. 126. deſcrive un' iſteſſa medaglia, ma non così accuratamente nel tipo del roveſcio, che non altro rappreſenta, ſe non una *Nemeſis.*

CYPRVS.

IDALIVM.

Caput Apollinis laureatum)(ΙΔΑΛΕΩΝ. Gryphus ad s. d. pede rotae impoſito. Æ. 3.

Ripeto quì la deſcrizione di una medaglia, che il Golzio (Gr. 27. 7.) pubblicò, e attribuì a queſta Città, ſull' aſſerzione di *Wacker*, il quale ci dice ſotto *Idalia* nella ſua Geografia Numiſmatica pag. XXV. *Unum genuinum, ut Goltzii* 27. 7. *vidi.* Peraltro nella Syll. Lond. p. 34. ſe ne deſcrive un' altra quaſi ſimile.

L' altra poi medaglia del Golzio 27. 8. e nella quale leſſe da una parte ΧΑΛΧΙΚΟΝ. e dall' altra ΙΔΑΛΕΩΝ. ognun vedrà ch' è una di quelle tante medaglie con la leggenda ΚΑΙΝΟΝ. o ΚΑΙΝΩΝ. credute di *Caene* Iſola.

CLIDES Inſulae.

Sotto *Sicione* dell' Acaja p. 196. feci oſſervare, che la medaglia attribuita da Pellerin a queſti ſcogli, non può più convenire per un' altra ſimile, che porta la leggenda della ſua patria, a cui appartiene.

LYDIA.

ACRASUS.

1. Caput Herculis barbatum nudum)(ΑΚΡΑΣΙΩΤΩΝ. Telesphorus ſtans. Æ. 3. parvo.

2. Alius, ſed Apis. Æ. 3. p.

Rare ſono le medaglie Autonome di queſta Città, mentre il noſtro Autore non cita ſe non le due riportate dall' Haym, la prima delle quali viene ad eſſere l'iſteſſa, giungendo nuova la ſeconda con il tipo dell' Ape. Bensì un'altra medaglia Autonoma con il tipo della Vittoria fu pubblicata nel *M. Pembrock P.* II. *Tav.* 3. *fig.* 4. che viene tralaſciata dal noſtro Autore.

Commodus.

3. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput imberbe laureatum)(ЄΠΙ. ϹΤΡ. ΒΑϹϹΟΥ. ΑΚΡΑϹΙΩΤΩΝ. Fluvius barbatus decumbens d. arundinem, s. urnae innixâ. Æ. 2.

Severus.

4. ΑΥΤ. Κ. Λ. ϹЄΠ. ϹЄΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΑΚΡΑϹΙΩΤΩΝ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. parvo. *M. A.* et *C.*

Plautilla.

5. ΦΟΥΛ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Diana Epheſia cum cervis et fulcris. Æ. 2.

Alexander.

6. ΑΛЄΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3. parvo. *Omnes ex M. C.*

APOLLONIS APOLLONIDEA.

1. Caput Herculis barbatum nudum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΔЄΩΝ. Clava. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Herculis rictu leonis tectum)(Eadem epigraphe. Fulmen alatum. Æ. 3. *M. C.*

3. ΘЄΟΝ. ϹΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Juliae Titi)(Eadem epigraphe. Lyra. Æ. 3. *M. C.*

4. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput Domitiani laureatum)(Eadem epigraphe. Caput Domitiae. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput Domitiae laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Pharetra et arcus. Æ. 3. *M. A.*

In queſte medaglie ſi raffigura la teſta di Giulia di Tito, quella di Domiziano, e Domizia, come l'iſteſſo ci aſſicurà Pelle-

rin per altre simili, e per quella specialmenta descritta sotto il No. 4.

APOLLONOSHIERON.

Nero.

1. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΑΠΟΛΛΩΝΙΕΡΕΙΤΩΝ. Apollo stolatus stans d. pateram, s. lyram. Æ. 3. *Ex M. Bracciano,* nunc *Vaticano.*

2. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ: Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Apollo stolatus stans ad s. d. pateram, s. demissa lyram. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Hostilianus.

3. Γ. ΟΥΑΛ. ΜΕ. ΟСΤΙ. Κ. Caput nudum cum signo incuso)(ΑΠΟΛΛΩΝΟΙΕΡΕΙΤΩΝ (*sic*) Serapis stans ad aram d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. C.*

Non si conoscono se non le medaglie di Tiberio, e di Nerone, ma questa di Ostiliano giunge nuova, e dà molte speranze per l'avvenire, per ritrovarne altre di mezzo, delle quali tuttavia manchiamo.

ASIA.

Della Concordia di questa Città con Smirne vedasi una medaglia di Trajano sotto *Smyrna* della Jonia, p. 354.

ATTALIA.

1. ΚΟΡΗ. Caput Dianae ad s.)(ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. Aquila stans. Æ. 2.

2. Caput Bacchae corymbis ornatum)(Eadem epigraphe. Faunus gradiens d. botrum, s. pedum. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput Palladis galeatum pectore tenus cum aegide)(Eadem epigraphe. Fortuna stans. Æ. 3.

4. Alius, sed Leo gradiens. Æ. 3. parvo.

5. ΙΕΡΑ. СΥΝΚΛΗΤΟС. Caput Senatus)(Eadem epigraphe. Aquila stans. Æ. 3.

Severus.

6. ΑΥ. Κ. Λ. СΕΠ. СΕΟΥΗΡΟС. Π. Caput laureatum)(ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3.

Caracalla.

7. ΜΑ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟС. Caput laureatum)(ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. Diana ad s. stans retro respiciens, d. telum e pharetra depromit, s. extenta arcum. Æ. 2

Geta.

8. ΠΟ. ΚΑΙ. ΓΕΤΑC. Caput nudum)(ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. Geta in equo gradiente. Æ. 3. *Omnes ex M. C. excepto No. jam notato.*

E' un'altro inciampo in Numismatica per potere ben classare le medaglie a due Città coll' istesso nome di *Attalia*, una cioè di questa Provincia, e l'altra della Pamfilia, mentre variano alcune nell'epigrafe in ΑΤΤΑΛΕΩΝ, e in ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ.

Il nostro Autore n'é pure indeciso, mentre secondo il solito ne ignora le provenienze. Qui sopra adunque se ne sono descritte diverse tanto Autonome, che Imperiali, alcune delle quali incognite certamente al medesimo, e le quali non sono venute mai dalle parti della Pamfilia, ma dai Campi Cilbiani, per crederle tutte di questa Città, come della Pamfilia le altre con l'epigrafe ΑΤΤΑΛΕΩΝ. e le quali certamente hanno dei tipi convenienti ad una tale provincia, e queste altre ne hanno di quei proprj alla Lidia. Ma il solo ostacolo si è il ritrovare in due medaglie con l'epigrafe suddetta il nome del magistrato, e per il quale si pensa che non possono convenire alla Pamfilia, mentre si suppone, che le Città di una tale Provincia non abbiano usato di ciò praticare. Falso potrebbe essere questo giudizio, il che viene posto senz'alcun fondamento, come se volessimo essere a portata di tutte le circostanze, e variazioni, che le diverse Città facevano, o erano obligate di fare, e come se da quelle poche medaglie che conoschiamo di queste due Città, si possa di tutto decidere, e dare delle regole certe; che perciò un sistema meno equivoco si è di classare quelle con la leggenda ΑΤΤΑΛΕΩΝ. sotto Attalia della Pamfilia, e quelle che hanno ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. ad *Attalia* della Lidia.

Ma ritorniamo alle nostre medaglie, per darne qualche ragione, per un tal sistema. Già la prima medaglia si ritrova simile ad altra, che l'Haym pubblicò, e la quale rappresenta una Testa di Diana, e come il Tipo della Diana si ritrova nella medaglia di Geta, così può essere la Diana Persica dei Lidj, e non la Diana Pergea della Pamfilia. La seconda potrebbe portare del torto alla nostra classazione, mentre Pellerin riportò una medaglia con la testa di un Fauno, ma con l'epigrafe ΑΤΤΑΛΕΩΝ. la nostra ha ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ. e vi è una grande differenza dall' altra Pelleriniana, che descrisse sotto la Lidia, e che deve essere della Pamfilia secondo la leggenda diversa, non repugnando simili tipi ad ambo le Provincie. La terza è simile ad altra pubblicata nel *M. Pembr.* P. II. *Tav.* 6. ed esistente pure nel M. Cesareo, tipo frequente, e modulo, e fabbrica di molte medaglie di diverse Città della Lidia, come pure si è quello della quarta, che giunge nuovo, ma comune nella suddetta Provincia Numismatica, essendo la quinta egualmente inedita, che con più certezza appartiene a questa Classe, e la quale pure ha il ti-

pò dell' Aquilà, come nella prima, che veniva assegnata dal nostro Autore alla Pamfilia: Le tre Imperatorie poi di Severo, Caracalla e Geta convengono quì, mentre altre medaglie dell' istessa Famiglia hanno ΑΤΤΑΛΕΩΝ, come altre di Commodo hanno ΑΤΤΑΛΕΩΝ, e ΑΤΤΑΛΕΑΤΩΝ, e ciò praticato tanto nelle Autonome, che nelle Imperiali per distinzione delle due Città che si chiamavano con l' istesso Nome.

AVRELIOPOLIS.

Commodus.

. . . . Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΜΟΔΟC. Caput barbatum laureatum cum paludamento)(ΑΠΟΛΛΩΝΙ . . . . ΑΝΕΘ. ΑΥΡΗΛΙΟΠΟΛΕΙ. Diana in bigis serpentum, d. facem. Æ. m. m. *Ex M. Verità.*

In questa medaglia descritta, e riportata da altri sembra, che si debba preferire la lezione in ΑΠΟΛΛΩΝΙΔΗC. come lesse il Buonarroti, e non ΑΠΟΛΛΩΜΕΔΗC. secondo Vaillant. ΑΠΟΛΛΩΝΙΔΗC. CΤΡΑ. &c. si legge in altra di Commodo pubblicata dal *Wheler* No. 91. ch' egli alla pag. 343. Lib. 3. Tom. I. dice per sbaglio essere di Caracalla.

BAGAE.

1. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile laureatum)(CΟΖΥΜΟC. ΑΝΤΙΠΑΤΟC ΕΡΜΟC. ΒΑΓΗΝΩΝ. Fluvius imberbis decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et simul urnae innixâ. Æ. max. *M. C.*

Caracalla.

2. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥ. Α. ΑΝΤΙ. ΒΑΓΗΝΩΝ. in area ΑΡΧ. Α. ΤΟ. Β. Fortuna stans. Æ. max. *M. C.*

In questa medaglia viene messo il nome di due Arconti, come si osserva in altra di Geta riportata da *Pellerin Tom.* III. *p.* 214. *Tav.* CXXIX. *fig.* 13.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝ. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. ΒΑΓΗΝΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

4. . : . . CΕΠ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΒΑΓΗΝΩΝ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis, Telesphoro intermedio. Æ. 2. *M. A.*

E' questa ad altra simile descritta dal Vaillant, e il quale lesse ΑΡΧΙ. in vece di ΑΡΧ. Α. e la quale non può dare più luogo al di lui ΑΡΧΙΕΡΕΩ.

Saloninus.

5. Κ. ΠΟ. ΚΟΡ. ΒΑΛΕΡΙΑ-ΝΟC. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. ΒΑΓΗΝΩΝ. Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

BLAVNDVS.

1. Caput Jovis laureatum)(ΒΛΑΥΝΔΕΩΝ. Mulier ſtans ad s., d. pateram, s. caduceum, in area AE, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput idem)(ΒΛΑΥΝΔΕ. ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ... ΘΕΟΓΕΝ. Aquila ſtans inter caduceum et palmae ramum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

3. ΔΗΜΟC. ΒΛΑΥΝΔΕΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ΒΛΑΥΝ . . . . . Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innixus cornucopiae tenet, infra ΙΠΠΟΥΡΙΟC. Æ. 2. *M. C.*

Nero.

4. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(ΤΙ. ΦΛΑΥ. ΚΑΛΛΙΓΕΝΗΣ. ΒΛΑΥΝ-ΔΕΩΝ. Apollo ſtolatus ſtans s. lyram. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Queſta medaglia ſupplisce la mancante epigrafe di altra ſimile del M. Ceſareo, e può correggere altra egualmente ſimile deſcritta da Pellerin Mel. II. p. 31. nella quale per eſſere fruſta fu letto ΤΗΜ . . . . . . ΚΑΛΛΙΠΗ.

M. Aurelius.

5. Μ. ΑΥΡΗΛΙ. ΟΥΗΡΟC. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΒΛΑΥΝΔΕΩΝ. ΜΑΚΕΔ. Juppiter nudus ſtans ante aram, aquila deſuper advolante, d. pateram, s. fulmen. Æ. 2. *M. C.*

BRIVLA.

Trajanus.

. . . . . ΤΡΑΙΑΝΟΥ. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ . . . . Imperator paludatus ſtans d. victoriolam, s. haſtam)(ΔΗΜΟC. ΒΡΙ-ΟΥΛΕΙΤΩΝ. Caput juvenile diadematum. Æ. 2. *M. A.*

Rare ſono le medaglie Imperiali di queſta Città, mentre non ſe ne conoſce ſe non che una di M. Aurelio, eſſendo Ceſare, e la quale pubblicata fu dall' Haym. Poche Città hanno uſato di ſervirsi di tali periſtasi, una ſimile si oſſerva in altre di Tripoli della Caria.

CILBIANI ſuperiores.

1. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤ... Caput Senatus, cum ſigno incuſo Victoriae gradientis)(. . . . . ΚΙΛΒΙ.

ΤΩΝ. ΑΝ. . . Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 2. *M. C.*

Augustus.

2. . . . . . ΟΥ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput nudum)(ΔΙΟΝΥΣΙΟΣ. ΚΙΑ. ΑΝ. Caput Liviae. Æ. 3. *M. C.*

Domitianus.

3. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΚΙΑΒ. ΤѠΝ. ΑΝѠ. intra lauream. Æ. 2. *Ex. M. Sanclemente.*

E' simile ad altra, che Pellerin (*Mel. II. Tav.* 26. *fg.* 9.) pubblicò, con leggenda dalla parte della testa, in ΔΟΜΙΤΙΑ. . . . . ΑΣΙΑΝΟΣ.

In una medaglia poi di G. Donna dei *Cilbiani superiori* Vaillant lesse ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΑΥΡΗ. ΔΙΟΝΥϹΙΟΥ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. ΤΩΝ. ΑΝΩ. L'Harduin leggendo ΔΙΟΝΥϹΙΟ. Κ. ΜΗΤΡΟΠ. ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΑΥΡΗ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. ΤΩΝ. ΑΝΩ. inconsideratamente ne formò una triplice Concordia trà Dionisiopoli, Metropoli, e questi Cilbiani. Meglio osservò il sopranominato Vaillant, il quale non mancò di riportare in disegno una tale medaglia, come si può riscontrare alla pag. 89. dei suoi *Num. Graec.*, nella quale medaglia peraltro dopo quel ΔΙΟΝΥϹΙΟΥ. vi è un sufficiente spazio per altre lettere, e che diversamente tutta la leggenda sarebbe stata collocata contro l'arte del monetario, e perciò si deve restituire Κ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΥ. il che viene a correggere l'erronea lezione dell'Harduin in quel ΜΗΤΡΟΠ. e allorà si renderà giustizia all'artefice, e si vedrà, che viene ad essere l'istessa epigrafe, e l'istesso tipo che porta altra medaglia di Caracalla descritta dal Cel. Sig^r. Ab. Zarillo nella sua dotta, ed erudita Dissertazione sopra una medaglia dei *Cajstrani*, e sopra questi popoli, stampata in Napoli l'anno 1755. e perciò la vera lezione sarà ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΑΥΡΗ. ΔΙΟΝΥϹΙΟΥ. Κ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΥ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. ΤΩΝ. ΑΝΩ.

NICAEENSES CILBIANI.

Caius et *Lucius.*

1. ΓΑΙΟϹ. ΛΕΥΚΙΟϹ. Horum capita jugata nuda)(ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ, ΝΕΙΚΑΙΩΝ. Mulier stolata stans. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

2. ΓΑΙΟΝ. ΛΕΥΚΙΟΝ. Eadem capita)(ΑΡΑΤΟΣ. ΓΡΑΜΜΑΤΕΥ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. ΝΙΚΑΙΕΩΝ. Venus stans d. pomum tenet. Æ. 3. *Ex eodem Museo.*

La prima di queste medaglie non era stata da altri descritta, e la seconda constata l'altra riportata dal *Froelich* IV. *Tent.* p. 158.

Domna.

3. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΝΕΙΚΑΕΩΝ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

Caracalla.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. CΤΡΑ. ΑΠΟΛΛΩΝΙΔΟΥ. ΦΙΛΟCΕΒ. ΑΡΧ. ΝΕΙΚΑΕΩΝ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. Templum ſex columnarum, in quo Diana Epheſia ſtans. Æ. m. m. *M. C.*

5. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum cum incuſo Victoriae ſigno)(ΝΕΙΚΑΕΩΝ. ΚΙΑΒΙΑΝΩΝ. Imperator ſedens coronatur a Victoria retro ſtante. Æ. 1. *M. C.*

DALDIS.

1. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile laureatum)(ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3.

2. ΔΗΜΟC. ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Caput idem ad s.)(Ε. C. ΠΕΙΟΥ. ΟΛΥΜ. Idem typus. Æ. 3.

3. ΔΗΜΟC. Caput idem)(ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Idem typus. Æ. 2.

4. Caput muliebre cum turri)(ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Botrus. Æ. 3. *M. A.*

Auguſtus.

5. CΕΒΑCΤΟC. Caput nudum)(ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Caput Jovis laureatum. Æ. 3.

Philippus Jun.

6. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput nudum)(ΕΠ. ΦΛΑΒ. ΠΡΕΙCΚΟΥ. ΔΑΛΔΙΑΝΩΝ. Hercules nudus ſtans, d. retro admota, s. clavae, cui leonis ſpolia, innititur. Æ. 2. *Omnes ex M. C. excepto Nro. 4.*

Mancavano le medaglie di Auguſto, come pure quelle di Filippo Figlio, cioè queſte due non ſtate da altri accennate.

DIOSHIERON.

L. Verus.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΔΙΟCΙΕΡΕΙΤΩΝ. Juppiter ſeminudus ſedens d. pateram, s. haſtam. Æ. 1. *M. C.*

Domna.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CEBA-CTH. Hujus caput)(ЄΠΙ. ΤΑΤΙΑΝΟΥ. ΠΟΠΛΑΙ. ΔΙ-ΟCIЄPЄITΩN. Juppiter ſedens ad s. d. pateram, s. haſtam. Æ. 1. *Ex M. Verità.*

Mamaea.

3. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΕΑ. CEB. Hujus caput cum Ϛ. incuſo)(ЄΠΙ. CTPA. M. ΟΡΔ. CATOP-NЄΙΝΟΥ. ΔΙΟCIЄPЄITΩN. Idem typus. Æ. 2. *M. C.*

GORDIVS IVLIA.

1. ΓΟΡΔΟC. Caput muliebre turritum)(ЄΠΙ. CTP. Τ. ΦΛ. ΠΡΟΚΛΟΥ. Diana ſtans cum adminiculis. Æ. 3. *M. A.*

2. Eadem adverſa)(ЄΠΙ. CTP. ΔЄΛΙΟΥ. Aeſculapius ſtans. Æ. 3. *M. A.*

3. Eadem adverſa)(ЄΠΙ. ΑΥ-ΔΟΥ. Diota. Æ. 3. *M. C*

Nel *M. Hunt. Tb.* 28. *fg.* 19. si legge ЄΠΙ. ЄΛΙΔΟΥ. forſe per ЄΠΙ. C. ΑΥΔΟΥ. Il noſtro Autore non ebbe ſentore delle medaglie che menzione faceſſero della dignità pretoriale, come ſopra.

4. ΙΟΥΛ. ΓΟΡΔΟC. Caput muliebre turritum)(ΓΟΡ-ΔΗΝΩΝ. Diana ſtans cum adminiculis. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput Herculis barbatum nudum)(ΙΟΥΛΙЄ. ΓΟΡ-ΔΗΝΩΝ. Teleſphorus cucullatus ſtans. Æ. 3. parvo. *M. C.*

6. Caput idem)(ΙΟΥΛ. ΓΟΡ. Bacchus ſeminudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *M. A.*

7. ΙЄΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(ΙΟΥΛΙЄ-ΩΝ. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *M. C.*

8. Alius, ſed praeterea pro pedibus tigris. Æ. 3. M. C.

Severus.

9. ΑΥΤ. Κ. Λ. CЄΠ. CЄΟΥΗ-ΡΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. Pallas ſtans d. haſtam intentat, s. clypeum praetendit. Æ. 2. *M. C.*

10. ΑΥΤ. Λ. CЄΠ. CЄΟΥΗ-ΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΙΟΥΛΙЄΩΝ. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. Pallas ſtans d. fulmen vibrat, s. haſtam cum clypeo. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

11. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠ. Ι. ΟΛΒΙΟΥ. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. ΙΟΥ. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

HERMOCAPELIA.

1. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput juvenile Senatus)(ΘЄΑΝ. ΡΩ. ЄΡΜΟΚΑΠΗ. Caput juvenile turritum, ante quod Ⓡ. Æ. 3. *M. C.*

2. Eadem adverſa)(ΘЄΑΝ. ΡΩ. ЄΡΜ . . . . . Caput idem, ante quod ΙΟΙ. Æ. 3. *M. A.*

3. Eadem adverſa)(ЄΡΜΟΚΑΠΗΑ. Caput muliebre turritum. Æ. 3. *M. C.*

4. Alius, ſed ЄΡΜΟΚΑΠΗΛΙ. Æ. 3. *M. A.*

5. Alius, ſed ЄΡΜΟΚΑΠΗΛΙΤΩΝ. in area ΑΝ. Æ. 3. *M. A.*

Severus.

6. ΑΥΤ ΟΚ. ϹЄΟΥΗΡΟϹ. *In alio* ϹЄΒΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ЄΡΜΟΚΑΠΗΛЄΙΤΩΝ. Mercurius ſtans d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Elagabalus.

7. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ЄΠΙ. ϹΤΡ. ΤΡΥΦ. ΑΠЄΛΛΑΝΟϹ. ЄΡΜΟΚΑΠΗΛЄΙΤΩΝ. Cybele ſedens ad s. d. pateram, s. ſceptrum, pro pedibus leo. Æ. m. m. *Ex M. Sanclemente.*

Abbiamo quì e una nuova medaglia, e un nuovo Pretore, giacchè neſſuna n' era ſtata annunziata di Elagabalo.

HERMUPOLIS.

Lo *Spanheim* nell' Epiſ. 2. ſcritta al *Morelli* pag. 120. parla di una medaglia di Treboniano Gallo, che rimeſſa fu da Smirne per il Gabinetto Regio, e nella quale egli leſſe ЄΡΜΟΠΟΛЄΙΤΩΝ. ЄΠ ΑΥΡ. ΜΗΝΟΦΑΝΟΥ. Β. ΑΝΔΡΟΝЄΙΚΟΥ. Sembra, che leggeſſe male, mentre in altra ſimile riportata da Pellerin II. Suppl. Pl VII. fg. 4. si ha ЄΠΙ ΑΥΡ. ΜΗΝΟΦΙΛΟΥ. Β. Κ. ΑΝΔΡΟΝΙΚΟΥ. ЄΡΜΟΚΑΠΗΛЄΙΤΩΝ. e che con qualche piccola differenza così fu letta la medeſima dal Vaillant per HERMOCAPELIA, a cui appartiene.

HIEROCAESAREA.

1. ΠЄΡϹΙΚΗ. Caput Dianae Perſicae cum pharetra et arcu)(ΙЄΡΟΚΑΙϹΑΡЄΩΝ Ara ignita. Æ. 3.

2. Alius, ſed Taurus gibboſus ſtans. Æ. 3.

3. Caput Dianae cum arcu et pharetra)(Eadem epigraphe. Ara ignita. Æ. 3.

4. Diana ſtans d. arcum, s. telum intra lauream)(Eadem epigraphe. Cervus ſtans. Æ. 3.

5. ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΙΑ. Caput muliebre turritum pectore tenus cum ſigno incuſo caput parvum muliebre turritum exhibente)(Eadem epigraphe. Fortunae typus, retro ſpica. Æ. 3.

6. ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΙΑ. Idem caput)(Eadem epigraphe. Diana habitu ſuccincto gradiens arcum tendens. Æ. 3.

7. Eadem adverſa)(ΑΝΘΥΠΑΤΩ. ΨΕΡΟΚΙ. Diana ſtans cum arcu, et telum e pharetra promens, ad pedes canis. Æ. 2. *M. A.*

Veſpaſianus.

8. ΟΥΕϹΠΑϹΙΑΝΟϹ ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΩΝ. Cervus ſtans. Æ. 3.

Lucilla.

9. ΛΟΥΚΙΛΛΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΩΝ. Diana ſtans d. telum e pharetra retro appenſa depromit, s. arcum praetendit. Æ. 3. *Omnes ex M. C. excepto Nro. 7.*

Commodus.

10. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΩΝ. Mulier ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Il noſtro Autore non ammette neſſuna medaglia Imperiale di queſta Città, mentre quelle che hanno ΙΕΡΟΚΑΙϹΑΡΕΩΝ. ΚΟΜΑΝΕΩΝ. certamente non poſſono quì aver luogo, ma non erano note le ſopradeſcritte che si ritrovano nelle duè Collezioni A. e C. Di più a chì attribuirà eglì mai il medaglione di M. Aurelio del M. Albani riportato alla *Tav.* 34 *fg.* 1. *p* 69? E' egli falſo? o non è ſtato ben letto? E ſe nelle due ſupposizioni, perch' egli non ſe ne dà per inteſo?

HYPAEPA.

1. Caput Herculis barbatum cum pelle ad collum)(ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Bacchus nudus ſtans ad s. d. cantharum, s.

thyrſum. Æ. 3. *Ex muſ. Verità.*

Tiberius. T. X. N. 1.

2. ΤΙΒΕΡΙΟΝ. ΣΕΒΑΣΤΟΝ. Caput laureatum)(ΜΕΝΕΚΡΑΤΗΣ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. *Ex M. Bonducca.*

Hadrianus.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CE. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΥ. ΚΗΤΩΡΟC. CΤΡΑ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Cybele ſedens d. pateram, s. crotalo innixa, pro pedibus leo. Æ. 1.

Severus.

4. Λ. CЄΠ. CЄΟΥΗΡΟC. Π. Caput laureatum)(ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Diana Venatrix gradiens. Æ. 3.

Domna.

5. ΙΟΥΛΙΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput cum ſigno Junonis Pronubae incuſo)(ЄΠΙ. ΙЄΡΑΚΟC. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Templum 4. columnarum, in quo Juno Pronuba. Æ. 2.

Decius.

6. ΑΥΤ. Κ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΔЄΚΙΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. CΤΡ. Α. ЄΡΜΟΛΑΟΥ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Duo pueri humi decumbentes adverſi, qui veluti inter ſe digladiari videntur, ſuperne Juno Pronuba. Æ. 3.

Valerianus Sen.

7. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΟΥΑΛЄΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΚΟΝΔΙΑΝΟΥ. CΤΡ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Juno Pronuba. Æ. 2.

8. Alius, ſed Fortuna ſtans. Æ. 2.

9. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΒΑΛЄΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΚΟΝΔΙΑΝΟΥ. CΤΡ. ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Idem typus, in imo aſtrum. Æ. 2. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano.*

Vaillant leſſe in questa iſteſſa medaglia ЄΠΙ. CЄΚΟΝΔΙΑΝΟΥ. controverſo ora dalle due Couſineriane eziamdio.

Gallienus.

10. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum, ſupra quod Γ. incuſum)(ΥΠΑΙΠΗΝΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. ſimulacrum

Junonis Pronubae, s. cornucopiae. Æ. 3.

11. Alius, sed duo pueri etc. ut in Decii numo. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 1. 2. 9.

HYRCANIA.

1. ΥΡΚΑΝΙϹ. Caput muliebre turritum)(ΥΡΚΑΝΩΝ. Fortuna stans. Æ. 3.

2. Caput Herculis imberbe rictu leonis tectum)(ΥΡΚΑΝΩΝ. Leo gradiens. Æ. 3. parvo.

3. Caput Herculis barbatum nudum)(Eadem epigraphe. Telesphorus stans. Æ. 3. parvo.

4. Caput Palladis galeatum pectore tenus cum aegide)(Eadem epigraphe. Leo gradiens. Æ. 3. parvo.

Philippus Jun.

5. Α. Κ. Μ. Ι. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. Caput laureatum)(ΥΡΚΑΝΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *Omnes ex M. C.*

MAEONIA.

1. ΜΑΙΟΝΙΑ. Caput muliebre velatum turritum)(ΜΑΙΟΝΩΝ. Mulier stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Herculis barbatum nudum)(ΜΑΙΟΝΩΝ. Omphale gradiens d. spolia leonis, s. clavam supra humerum. Æ. 3. *Numus summae elegantiae.*

3. ΖΕΥϹ. ΟΛΥΜΠΙΟϹ. Caput Jovis diadematum ad s.)(ΕΠΙ. ΑΠΦ... ΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΤΟ. Β. ΜΑΙΟΝΩΝ. Roma armis insidens d. victoriolam, s. parazonium. Æ. 2.

4. ΙΕΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput Senatus ad s.)(ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΠΦΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΜΑΙΟΝΩΝ. Proserpina velata, more Junonis Pronubae, d. spicam, s. papaver. Æ. 3.

5. ΜΑΙΟΝΕѠΝ. Apollo nudus stans d. telum, s. arcum,)(. . ѠΜΑ . . . . Diana Ephesia stans d. peltam, s. fulcro innixa, in area signum cervi stantis incusum. Æ. 3.

Nero.

6. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΚΑ . . . . ΜΑΙΟΝΩΝ. Deus Mensis stans d. pateram, s. hastam. Æ. 3. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano*.

Vaillant non vedde se non ΜΑΙΟΝΩΝ. sembra che leggere si debba il nome dell'*Arconte*, come si ritrova in altre di questa Città.

M. Aurelius.

7. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΟΥΗΡΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΕΡΜΟΓΕΝΟΥϹ. ΑΡ. ΜΑΙΟΝΩΝ. Bacchus habitu curto stans, d. uvae racemum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2.

Faustina Jun.

8. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ ΝΕΑ. ϹΕΒΑϹΤ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΚΟΥϹΙΝΙΟΥ. ΑΡΧ. Α. ΜΑΙΟΝΩΝ. Ceres velata stans d. spicas, s. hastam. Æ. 3.

9. Eadem epigraphe, sed vitiata. Hujus caput)(ΜΑΙΟΝΩΝ. Templum 4 columnarum, in quo Diana stans. Æ. 3.

Geta.

10. Λ. ϹΕΠΤ. ΓΕΤΑϹ. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΜΑΙΟΝΩΝ. Telesphorus stans. Æ. 2. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs.* 1 *et* 6.

MAGNESIA.

1. ΜΑΓΝΗϹΙΑ. Caput muliebre turritum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ϹΙΠΥΛ. Cybele turrita stans inter duos leones d. pateram, s. crotalum. Æ. 2.

2. Eadem epigraphe et adversa)(ΜΑΓΝΗΤ. ϹΙΠΥΛ. Taurus gibbosus. Æ. 2.

3. Eadem epigraphe et adversa)(ϹΙΠΥΛΟΥ. Fortuna stans. Æ. 3.

4. Alius, sed Tripus. Æ. 3.

5. ϹΙΠΥΛΟϹ. Caput barbatum diadematum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Mulier stolata et tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

6. Alius, sed Aesculapius stans. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

7. Alius, sed Tripus. Æ. 3. *M. A.*

8. Eadem adversa)(ЄΡΜΟC. Fluvius decumbens. * Æ. 3. parvo.

9. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. Caput Herculis barbatum nudum)(ЄΡΜΟC. Fluvius decumbens. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

10. Caput Herculis barbatum diadematum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Pallas ſtans d. palladium, s. clypeo innixâ, in area ΣΑ. Æ. 2.

11. Caput Aesculapii laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. Serpens ab ara adſurgens, infra M. Æ. 3. parvo.

12. Alius, ſed Tripus. Æ. 3. parvo.

13. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Caput muliebre turritum)(CΙΠΥΛΟΥ. Tripus. Æ. 3. *M. A.*

14. Alius, ſed Cybele ſedens inter duos leones. Æ. 3. *M. A.*

15. Caput Dianae prominente retro arcu cum pharetra)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Figura togata, et Mercurius nudus ex adverſo ſtantes, pileo retro defluente d. marſupium, s. ſcipionem una tenent. Æ. 3.

16. ΙЄΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo. Æ. 3.

17. Caput muliebre turritum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥ. Idem typus. Æ. 2.

18. ЄΠΙ. CΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ΜΑΤΡΟΔΟΡΟΥ. Caput Jovis laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. Mulier ſtans d. pateram, s. capiti admota. Æ. 3. *M. A.*

Auguſtus.

19. ΣΕΒΑΣΤΩΝ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ, ΑΠΟ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Capita jugata Auguſti et Liviae)(ΕΠΙ. ΔΙΟΝΥΣΙΟΥ. ΚΙΛΛΑΙΔΙΑΝΟΥ. ΙΕΡΕΩΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Capita Caii et Lucii nuda adverſa. Æ. 3.

* Se la medaglia di Vaillant, dell' Harduin, del M. Teupoli, e del M. Ceſareo è l' iſteſſa noſtra, ſembra, che tutti abbiano errato, nella lezione della medeſima, mentre queſta c' inſegna, che i Magnesj si chiamarono Sebaſti, e che Dioniſio era Prete di Auguſto, e non ΥΙΟΙ. ΣΕΒΑΣΤΩΝ. nè ΥΙΟΙ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. come da altri.

20. ΡΩΜΗΝ. ΜΑΓΝΗΤ ..... ΤΩΝ. *Prima impreſſio:* Caput Romae turritum: *Secunda Impreſſio:* Caput Augusti)(.... ΡΩΜΗ. ΜΑΓ .... ΠΑΤΟΥ. *Prima Impreſſio:* Caput muliebre: *Secunda Impreſſio.* Cybele ſedens inter duos leones. Æ. 3. *M. A.*

Livia.

21. ΤΩΝ. ΣΕΒΑΣΤΩΝ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ... ΟΥ. ΔΙΟΝΥΣ ... Caput Liviae)(ΜΑΓΝ .... ΕΥΜΗΝΙΟΥ. ...... Cybele ſedens inter duos leones. Æ. 3.

Le medaglie del No. 20. e 21. la prima delle quali si ritrova triplicata nella Collez. Ainsl. ſono medaglie ricuſe, e anco maltrattate nelle leggende, ma vi si vede peraltro che le medaglie ſono di Augusto, e Livia, e che pure in queste Magnesia si decorava del nome di Sebaste, che non si era peranco ritrovato nelle ſue medaglie.

Caligula.

22. ΓΑΙΟΝ. ΚΑΙCΑΡΑ. CΕΒΑCΤΟΝ. Caput radiatum)(ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΝ. ΚΑΙ. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. in medio $^{A}_{M}$ ΑΠΟ. CΙΠΥ. Germanicus velatus ſtans d. pateram, et Agrippina ſenior d. duas ſpicas, s. haſtam. Æ. 3.

23. Alius, ſed in medio $^{A}_{M}$ [A] Ο CΙΠΥ. Æ. 3.

Haym leſſe in altra ſimile ΜΑ. ΠΡ. ma oltre queſti due eſempi ho veduto in altre ſempre ΑΠΟ. come ΜΑΓ. ΑΠΟ. si ha in quella Haymiana.

Nero.

24. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙCΑΡΑ. Caput juvenile nudum ad s.)(ΘΕΑΝ. CΥΝΚΛΗΤΟΝ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥ. Caput juvenile ſenatus. Æ. 3.

25. Eadem epigraphe. Caput nudum)(ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠ. Caput juvenile ſenatus. Æ. 3. *M. A.*

26. ΝΕΡΩΝ. CΕΒΑC. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. Caput muliebre turritum ad s. Æ. 3.

Domitianus.

27. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥ. Apollo ſtolatus ſedens d. pateram, s. cubito lyrae cippo impoſitae innititur. Æ. 2

28. Alius, ſed ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΑΠΟ. ΣΙΠΥ. Æ. 3.

Domitia.

29. ΔΟΜΙΤΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΜΑΓΝΗ. ΣΙΠ. Fluvius decumbens. Æ. 3.

Sabina.

30. ΣΑΒΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput: *In alio* ſignum ſcorpionis incuſum)(ΜΑΓΝΗΤ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Mulier tunicata et tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Antoninus Pius.

31. ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. Τ. ΑΙΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Figura paludata ſtans s. haſtam, d. equum capiſtro retinet. Æ. 2.

M. Aurelius.

32. ΑΥΡΗΛΙΟΣ. ΚΑΙ. Caput juvenile nudum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Silenus gradiens ambabus induſium ſublevat. Æ. 3.

Fauſtina Jun.

33. ΦΑΥΣΤΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣ. Hujus caput)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. ΕΡΜΟΣ. Fluvius decumbens. Æ. 2.

Commodus.

34. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜ. . . . . . Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. Α. ΑΙΥΛΙΟΥ. ΜΑΓΝ . . . . ΣΙΠ. Victoria d. coronat tropaeum, juxta captivus ſtans manibus retro advinctis. Æ. 1.

Criſpina.

35. ΚΡΙΣΠΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤ. Hujus caput)(ΣΤΡ. Α. ΑΙΥΛΙΟΥ. ΜΑΓΝΗΤ. ΣΙΠΥΛΟ. Templum 4. columnarum, in quo Cybele ſtans inter duos leones cum crotalo ſuper humeris. Æ. max.

36. ΚΡΙΣΠΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Templum 2. columnarum, in quo Cybele ut ſupra. Æ. max.

37. ΚΡΙΣΠΕΙΝΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟ. Fluvius decumbens. Æ. 3.

Domna.

38. ΙΟΥΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟ. Taurus gibboſus ad s. Æ. 2.

39. Eadem adverſa)(ΜΑΓΝΗ-ΤΩ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Mulier ſtans d. pateram, s. velum ſibi e capite obducit, pro pedibus leo. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

40. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩ-ΝΕΙΝΟϹ. Caput radiatum)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. Μ. ΑΥΡ. ΓΑΙ-ΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥ-ΛΟΥ. Victoria d. coronat tropaeum adſtitutum, juxta quod captivus retro manibus adligatis. Æ. 1.

41. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙ-ΝΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠ. Bacchus nudus ſtans d. pateram, s. haſtam, ad pedes tigris. Æ. 3. *M. A.*

Alexander.

42. Α. Κ. Μ. ΑΥΡ. ϹΕ. ΑΛΕ-ΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ϹΤ. ΦΛ. ΜΑΞΙΜΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Cybele ſedens inter duos leones d. pateram, s. tympano impoſita. Æ. max.

43. Α. Κ. Μ. Α. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓ-ΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Caſtor nudus d. equum capiſtro retinet, s. haſtam. Æ. 3.

Mamaea.

44. ΙΟΥ. ΜΑΜΕΑ. Α. Hujus caput.)(ΕΠ. ϹΤΡΑ. ΕΡΑ-ϹΕΙΝΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥ. Cybele ſedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus leo. Æ. 2.

45. ΙΟΥ. ΜΑΜΕΑ. ϹΕΒΑϹ. Hujus caput)(ΜΑΓΝΗ-ΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Apollo habitu muliebri ſedens d. ramum, s. lyrae cippo impoſitae innititur. Æ. 2.

46. ΙΟΥ. ΜΑΜΑΙΑ. ϹΕΒΑϹ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Bos gibboſus ad s. Æ. 3.

Gordianus Pius.

47. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑ-ΝΟϹ. . . . . . Caput laureatum)(ϹΤ. ΑΥ. ΘΕΟΔΟ-ΤΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥ-ΛΟΥ. Mater ſipylene ſtans coronatur a retro ſtante Victoria. Æ. 1.

48. Α. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑ-ΝΟϹ. Caput laureatum)(ΜΑΓΝΗΤΩΝ. ΣΙΠΥΛΟΥ. Bos gibboſus ad s. Æ. 3.

Philippus Sen.

49. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠ-ΠΟϹ. Caput laureatum. *In alio* ſignum incuſum capitis

muliebris turriti)(ЄΠ. CTP. AYP. KAЄITIANOY. B. MAΓNHTΩN. CIΠΥ. Apollo cippo insidens d. ramum, s. cubito lyrae basi impositae innititur. Æ. 1.

Otacilia.

50. M. ΩTAK. CЄBHPA. CЄB. Hujus caput super lunula)(MAΓNHTΩN. CIΠΥ. Cybele sedens d. pateram, s. tympano imposita, pro pedibus leo. Æ. 2.

51. M. ΩTA. CЄBHPA. C. Hujus caput. *In alio* signum incusum ut supra)(ЄΠ. AIΛIOΥ. MAΓNHTΩN. CIΠΥ. Idem typus. Æ. 2.

52. Eadem adversa cum eodem signo incuso, et Δ.)(ЄΠ. AIΛIOΥ. MAΓNHT. CIΠΥΛ. Cybele stans in templo tetrastylo. Æ. 2.

53. Eadem adversa sine ullo signo)(ЄΠ. AIΛIOΥ. IΠ. MAΓNH. CIΠΥΛ. Templum 4. columnarum, in cujus medio Fortuna stans. Æ. 2.

Etruscilla.

54. ЄPЄN. ЄTPOΥCKIΛΛA. C. Hujus caput)(ЄΠ. CTP. APTЄ. MAΓNH. TOΥ. CIΠΥ. Cybele inter duos leones stans in templo tetrastylo. Æ. 2.

55. ЄPЄN. ЄTPOΥCKIΛΛA. Hujus caput cum signo incuso capitis muliebris turriti)(ЄΠ. CTP. APTЄMAΓOΥ. MAΓNH. T. CIΠΥ. Idem typus. Æ. 2.

Se giusta è la leggenda del No. 54. in MAΓNH. TOΥ. CIΠΥ. sembra che debbasi così leggere anco in quest' altra.

Gallienus.

56. AIKIN. ΓAΛΛIHNOC. Caput laureatum)(ЄΠ. CTP. AΥP. ΦPONTΩNOC. MAΓNH. CIΠ. Imperator eques ocissime currens, infra duo Tritones ex adverso stantes Hermam fluvium obsignantes. Æ. 1.

57. Eadem adversa)(ЄΠΙ. CTP. AΥP. ΦPONTΩNOC. MAΓNHTΩN. CI. Urna praegrandis cum duobus palmae ramis, in cujus medio legitur ЄNMONIΔЄIA. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

58. Eadem adversa)(ЄΠ. AΥP. ΛOΓΓЄINOΥ. MAΓNHTΩN. CIΠΥ. Eadem aversa cum mentione ludorum ut supra. Æ. 1.

Salonina.

59. ΙΟΥ. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. Hujus caput)(ΕΠ. ΦΡΟΝΤΩΝΟC. ΜΑΓΝΗ. Τ. CΙ. Cybele ſtans in templo tetraſtylo. Æ. 3. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

MASTAVRA.

1. ΜΑΣΤΑΥΡΕΙΤΩΝ. Apollo ſtolatus ſtans, s. cubito columnae innititur)(ΕΠΙ. ΖΩΙΛΟΥ. Fluvius decumbens. Æ. 3.

2. Thyrſus cum taeniis inter duos hederae ramos)(ΜΑΣΤΑΥΡΕΙΤΩΝ. Cornucopiae. Æ. 3. *Ex M. B. de Schellersheim.*

Veſpaſianus.

3. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ΜΑΣΤΑΥΡΕΙΤΩΝ. Imperator paludatus ſtans d. haſtam. Æ. 2.

Mamaea.

4. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. CΕΒ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΑΜΙΑΝΟΥ. Β. CΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΜΑCΤΑΥΡΕΙΤΩΝ. Bacchus ſeminudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum et ſimul columnae innititur, pro pedibus tigris. Æ. 1.

Devo qui avvertire che quel ΚΛΑΥΔΙΟΥ. non si legge con ſicurezza, mentre vi è la poſſibilità che dica anco ΚΑΝΙΝΙΟΥ.

Gordianus Pius.

5. ΑΥΤ. Κ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΜΑCΤΑΥΡΕΙΤΩΝ. Taurus gibboſus. Æ. 3.

Philippus Jun.

6. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier tunicata ſtans utroque brachio puerulum geſtat. Æ. 3. *Omnes ex M. C. excepto Nro. jam notato.*

7. . . . . . ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Cervus ſtans. Æ. 3. *Ex M. Bracciano* nunc *Vaticano.*

Vaillant erroneamente deſcriſſe queſt' iſteſſa medaglia ſotto Filippo Padre.

MOSTENE.

1. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Caput muliebre turritum)(ΜΟCΤΗΝΩΝ. Amazon ſtans d. ſpicas, s. bipennem. Æ. 3. *M. A.*

Vespasianus.

2\. . . . ΟΤΕϹΠΑϹΙΑΝΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ΜΟϹΤ . . . Amazon eques humeris bipennem, ante quam ara et Cupressus. Æ. 2. *M. A.*

Domna.

3\. ΙΟΤ. ΔΟΜ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΕΠ. ϹΤΡ. ΜΕΝΕΚΡΑΤΟΤϹ. Β. ΜΟϹΤΗΝΩΝ. Tripus, ex quo duo rami erumpunt. Æ. 2. *M. C.*

Salonina.

4\. ΙΟΤ. ΚΟΡ. ϹΑΛΩΝΕΙΝΑ. Hujus caput)(ΜΟϹΤΗΝΩΝ. Idem typus. Æ. 3. *M. C.*

NACRASA.

1\. ΙΕΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput juvenile Senatus)(ΕΠΙ. ϹΤ. ΚΛ. ΑΡΤΕΜΙΔΩΡΟΥ. ΝΑΚΡΑϹΕΙΤΩΝ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2.

2\. ΘΕΟΝ. ϹΤΝΚΛΗΤΟΝ. Caput idem)(ΝΑΚΡΑϹΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum verubus et cervis. Æ. 2. et 3. *M. A.* et C.

Domitianus.

3\. ΑΤ. Κ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟϹ. ϹΕ. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΝΑΚΡΑϹΙΤΩΝ. *in alio* ΝΑΚΡΑϹΕΙΤΩΝ. Victoria gradiens ad s. Æ. 3. *M. A.* et C.

Trajanus.

4\. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. ϹΕ. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΝΑΚΡΑϹΙΤΩΝ. Victoria gradiens ad s. Æ. 3.

5\. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. ϹΕ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΘΕΟΦΑΝΟΤ. ΝΑΚΡΑϹΙΤ. Templum 4. columnarum, in quo Diana stans. Æ. 3.

Hadrianus.

6\. ΑΥΤ. Κ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΝΑΚΡΑϹΙΤΩΝ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. A.*

Faustina Jun.

7\. ΦΑΤϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΝΑΚΡΑϹΙΤΩΝ. Juppiter togatus stans s. demissa, s. hastam. Æ. 3.

L. Verus.

8\. ΑΥΤ. Κ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ϹΤΡ. Λ. ΜΙΛΩΝΟϹ. ΤΟ. Β

ΝΑΚΡΑCΕΩΝ. Bacchus habitu ſuccincto ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. max. *Omnes ex M. C. excepto Nro. 6.*

PHILADELPHIA.

1. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum)(ΦΛ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Venus ſtans d. velum e capite obducit, s. pomum. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

2. Alius, ſed Diana Venatrix gradiens, comite Cane. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

3. Alius, ſed Leo gradiens. Æ. 2.

4. ΔΗΜΟC. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Caput imberbe diadematum)(Κ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Cybele ſedens d. pateram, s. crotalo impoſita, pro pedibus Leo. Æ. 2.

L' iſteſſa medaglia si oſſerva riportata nel *M. Hunteriano Tav.* 51. *fg.* XXII. e nella quale Combe leſſe *in area* ΙΘΑ. *et* ΟΟΟ. in vece d' ΟΜΟΝΟΙΑ. e di più ne fece la preſente ineſatta deſcrizione, per eſſere la medaglia in peſſimo ſtato: *Figura cum modio in capite ſedens ad s. d. pateram*, che in ſoſtanza è la *Cybele* della noſtra medaglia.

5. ΦΛ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Caput muliebre turritum)(ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Diana Epheſia ſtans. Æ. 3.

6. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Victoria gradiens ad s. Æ. 3.

7. ΖΕΥC. ΚΟΡΙΦΑΙΟC. Caput Jovis Coriphaei laureatum)(ΕΠΙ. Α. ΠΟΛΛΙΑΝΟΥ . . . . ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Mulier ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

8. Caput Jovis diadematum)(ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Lyra, infra [monogram]. omnia intra lauream. Æ. 3.

9. Caput muliebre hedera coronatum)(ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Satyrus propere gradiens ad s. manus attollens. Æ. 3.

Veſpaſianus.

10. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΦΛΑΟΥ ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. Diana Ephe-

sia stans cum adminiculis, et duabus apibus. Æ. 3.

Domitia.

11. ΔΟΜΙΤΙΑ. ΑΥΓΟΥϹ. Hujus caput)(ΦΙΛΑΔΕΛΦ. . . . Botrus. Æ. 3.

Plotina.

12. ΠΛΩΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. intra lauream. Æ. 3. *M. C.* et *A.* nec non *B. de Schellersheim.*

Faustina Jun.

13. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΑΛΛΙ. ϹΕΒΗΡΟΥ. ΑΡΧ. ΦΙ. . . . . ΦΕΩΝ. Mulier tutulata stans d. pateram, s. simulacrum Dianae Ephesiae. Æ. 1.

Alexander.

14. Μ. ΑΥΡ. ϹΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΦΛ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Victoria gradiens. Æ. 3.

15. Α. Κ. Μ. ΑΥ. ϹΕ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΦΛ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 1. *M. A.*

Gordianus Pius.

16. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΦΛ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚ. Roma galeata thoraci insidens d. simulacrum Dianae Ephesiae. Æ. 2.

Herennius.

17. ΑΥ. Κ. ΕΥΡΟΥϹ. Κ. ΔΕΚΙΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Juppiter togatus stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 2.

18. Alius, sed Bacchus nudus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

Nel sistema del nostro Autore viene notato, che leggesi il Neocorato in una medaglia di Antinoo, e la quale fu descritta, ed osservata da Vaillant nel museo della Regina di Svezia con la leggenda: ΕΠΙ. ΑΙΑ. ΚΑΠΙΤΩΝΟϹ. ΑΡΧ. Α. ΤΟ. Β. ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. *Antinous in templo tetrastylo. Æ. 1.* quale medaglia ha dalla parte della testa non ΑΝΤΙΝ. per Antinoo, ma ΑΝΤΩΝ. per *Antonino* Caracalla, e la quale l'Harduin istesso non mancò di metterla in dubbio, dicendo: *Vereor, ne sit potius hic nummus Antonini Caracallae:* Ed infatti Vaillant sotto le medaglie di Caracalla torna a descrivere un'istessa medaglia esisten-

te appresso Galland, e la quale porta l'istesso nome dell'Arconte, e cou il tipo, che dice: *Caracalla paludatus sacra facit ante templum octo columnarum* etc. per il che si deve sospettare, che anco la medaglia del museo della R. di Svezia sia dell'istesso Caracalla di conio differente e non di Antinoo.

Di più, il Neocorato non si legge se non nelle medaglie di G. Donna, e di Caracalla, non essendo stato ritrovato peranco in quelle di Settimio Severo.

Lo Spanemio cita una medaglia di Antonino Pio con ЄΠΙ. M. AΥP. CITONOC. APX. ΦΙΛΑΔΕΛΦЄΩΝ. ΝЄΩΚΟΡΩΝ. senz' altra indicazione, e la quale si vede, che malamente fu ravvisata per essere medaglia di Ant. Pio, e peggio letta, in vece di ЄΠΙ. M. AΥP. (o ЄΠΙ. KA. secondo Pellerin) KAΠΙΤΩΝΟC. APX. &c.

Nulla credenza daremo all'altro esempio di Neocorato, che si legge nella medaglia di M. Aurelio descrittaci arbitrariamente dall' incongruo Gusseme; che perciò mediante tali dubbj, possiamo con ragione sospettare, che la medaglia di Antinoo fosse erroneamente letta, e descritta, potendo essere una medaglia di Caracalla, e che il Neocorato non potette essere accordato se non dall' istesso Imperatore, come anco lo indica il tipo di tali medaglie, con il Tempio.

SAETTAE.

1. CAITTAI. Caput muliebre turritum)(CAITTHNΩN. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. A.*

Una tale medaglia, che giunge nuova, ci dimostra come la Città dei popoli detti *Saetteni* era scritta, giacchè i Geografi non ne parlano, mentre la testa turrita rappresenta il Genio della Città.

2. Caput Herculis barbatum cum pelle leonis ad collum)(CAITTHNΩN. Cervus gradiens. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

3. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(CAITTHNΩN. Imperator paludatus ex adverso stans d. signum militare, s. hastam. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Severus.

4. AΥΤ. K. . . CЄΠ. CЄΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. . . . . APX. TO. . . CAITTHNΩN. Aesculapius et Hygia stantes cum attributis, Telesphoro intermedio. Æ. max. *M. A.*

Domna.

5. ΙΟΥΛΙΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CAITTHNΩN. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

6. M. AΥ. ANTΩNЄINOC. CЄB. Caput radiatum)(

CAITTHNOC. ЄPMOC. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae aquam vomenti innititur. Æ. 3. *M. A.*

Gordianus Pius.

7. AYT. K. M . . . . NOC. Caput laureatum ad s. cum Δ incuſo)(CAITTHNΩN. Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. C.*

Tranquillina.

8. CAB. TPANKΥΛΛЄINA. Hujus caput cum Δ incuſo)(CAITTHNΩN. ЄPMOC. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innititur. Æ. 3. *M. C.*

Philippus Jun.

9. M. IOΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. K. Caput nudum)(CAITTHNΩN. Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. C.*

Gallienus.

10. AΥT. K. Π. ΛΙ. ΓΑΛΛΙΗΝOC. Caput laureatum)(ЄΠ. ΦΗCTΩN. CAITTHNΩN. Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. C.*

SARDES.

1. Caput muliebre velatum turritum)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Juppiter togatus ſtans d. pateram, in area ΣΡ. Æ. 2. *M. A.*

2. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Juppiter ſedens ad s.)(ΑΙΣΙΑΣ. Clava intra quernam. Æ. 3.

3. Caput muliebre hedera coronatum)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Panthera gradiens ad s. d. pede elevato ramum tenet, in area [monogram]. Æ. 3.

4. Alius, ſed Leo dimidius, in area [monogram]. Æ. 3.

5. Eadem adverſa)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. ΑΣΚΛΗΠΙΑΔΗΣ. ΒΟΥΤΟΥ. Ceres ſtans d. ſpicas, s. taedam. Æ. 2.

6. Caput Dianae cum arcu et pharetra)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo, in area [monogram]. Æ. 2. *M. A.*

7. Caput Herculis imberbe laureatum)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Omphale nuda ſtans d. avim, s. ramum, in area [monogram]. [monogram]. omnia intra lauream. Æ. 3.

8. ΖΕΥC. ΛΥΔΙΟC. Caput Jovis diadematum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Hercules nudus ſtans d. clavae innixus, s. ſpolia leonis. Æ. 3. parvo.

9. CΑΡΔΙC. Caput muliebre velatum turritum, ante quod aſtrum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Proſerpina velo usque ad pedes et tututulo ornata ſtans, hinc ſpica, inde papaver. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

10. ΜΗΝ. ΑCΚΗ. Caput Dei Menſis pileo phrygio tectum, cum luna retro adpenſa)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΕΡΜΟC. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innititur. Æ. 2.

11. Eadem epigraphe et adverſa)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Manipulus 4. ſpicarum. Æ. 2.

12. Eadem epigraphe et adverſa)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. intra lauream. Æ. 3. p.

13. Caput Herculis cum pelle leonis ad collum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Leo gradiens. Æ. 3. p.

14. ΕΠΙ. ΤΙΜΝΑCΕΟΥ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Caput idem)(CΕΒΑCΤΗ. Victoria gradiens ad s. Æ. 3.

Nel *M. Hunt. Tav.* 47. *fg.* XVI. si ritrova l' iſteſſa medaglia, ma alquanto fruſta, che mediante la noſtra si viene a ſupplire quel ΒΑCΓΗ. che Combe vedde, in vece di CΕΒΑCΤΗ.

15. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Protome Romae galeata)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hercules nudus ſcopulo inſidens, d. impoſita ſuper arbore. Æ. 3. *M. A.*

16. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(ΕΠΙ. Τ. ΦΛ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΥ. ΤΟ. Γ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. clypeum contingit, juxta quem haſta. Æ. max.

17. Eadem adverſa)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 1.

18. Alius, ſed Hercules nudus ſtans d. clavae innixâ, s. leonis ſpolia. Æ. 3.

19. Alius, ſed Templum 4. columnarum. Æ. 3.

Augustus.

20. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΑΠΟΛΩΤΟΣ. ΕΡΜΟΦΙΛΟΥ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Juppiter togatus ad s. ſtans d. aquilam, s. haſtam. Æ. 3.

Neſſuna medaglia di Auguſto era ſtata deſcritta, che ci aſſicuri eſſere coniata in queſta Città, come la preſente.

Drusus et *Germanicus.*

21. ΔΡΟΥΣΟΣ. ΚΑΙ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΚΑΙΣΑΡΕΣ. ΝΕΟΙ. ΘΕΟΙ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΙ. ΑΔΕΛΦΟΙ. Druſus et Germanicus ſedentes)(ΕΠΙ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. ΚΛΕΩΝΟΣ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. circa coronam, in qua ΚΟΙΝΟΝ. ΑΣΙΑΣ. Æ. 2.

22. ΔΡΟΥΣΟΣ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Caput Druſi nudum)(ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Caput Germanici nudum. Æ. 3. *M. A.*

Quì si ha un doppio ſenſo, cioè quello di Concordia, e quello di ún titolo onorifico, cioè del nome di Ceſarea. Di queſto ſecondo si potrebbe dubitare, mentre si ſarebbe meſſo prima ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. ſe dopo ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Sembrerebbe piuttoſto una Concordia di Sardes con una Città detta Ceſarea, e la quale non potrebbe eſſere ſe non la Città di Tralles, e ſe ciò si verificaſſe, avrei abbattuto tutti gli sforzi del noſtro Autore nel ſoſtenere che ſono medaglie di Ceſarea della Bitinia. Ma voglio credere, che Sardes poteva gloriarsi anco del nome onorifico di Ceſarea, come ſembra rilevarsi dall' iſtituzione di una tale medaglia, così detta in onore di Druſo, e di Germanico.

Germanicus.

23. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum ad s.)(ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. ΑΜΑΣΕΑΣ. Pallas ſtans ad s. d. pateram, s. haſtam cum clypeo. Æ. 3.

Altri hanno letto ΑΜΑΣΙΑΣ. e ΜΝΑΣΕΑΣ. Morelli poi, e il Parin hanno creduto queſta medaglia eſſere di Claudio.

Nero.

24. ΝΕΡΩΝ. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΙΝΔΙΟΥ. ΑΡΧ. in monogrammate ♀. Β. Caput Herculis imberbe laureatum cum pelle leonis ad collum. Æ. 3.

Agrippina.

25. ΘΕΑΝ. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΜΙΝΔΙΟΥ. ΑΡΧ. ΤΟ. Β. ΣΑΡΔΙΑΝΩΝ. Iſis ſtans. Æ. 3.

Domitianus.

26. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum)(

ΕΠΙ. Τ. Φ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΥ. ΤΟ. Β. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Pallas galeata ſedens d. victoriam, s. haſtam, juxta clypeus. Æ. 1.

27. Alius, ſed Apollo ſedens s. capiti impoſita, dexteram extendit adverſus Herculem adſtantem, d. femori admota, s. clavae cum leonis exuviis innixa. Æ. 1.

Domitianus et *Domitia*.

28. Epigraphe vitiata. Horum capita jugata)(. . . . . . ΝΙΟΥ. ΤΟ. Α. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Amazon eques. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Domitia.

29. ΔΟΜΙΤΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΜΗΤΡΟΔΩΡΟΥ. ΤΟ. Γ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Duae mulieres ſtantes, dexteras jungunt. Æ. 3. *M. A.*

Marciana.

30. ΜΑΡΚΙΑΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΠΕΔΟΥ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Trajanus Oriens in equo currente d. flagellum. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Domna.

31. ΙΟΥΛΙΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Juppiter infans nudus ſedens brachiis extenſis, Aquila ſupra eum alas explicat. Æ. 2.

32. Alius, ſed Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

33. Eadem adverſa)(ΕΠΙ. ΡΟΥΦΟΥ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Deus Menſis ſtans d. aliquid conoideum, s. haſtam. Æ. 2.

Caracalla.

34. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput radiatum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 2.

Alexander.

35. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. . . . . Μ. ΑΥΡ. ΔΑΜΙΑΝΟ . . . . ΧΡΥCΑΝΘΕΙΝΑ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. . . ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Urna cum palmae ramo. Æ. 1. *M. A.*

Mamaea.

36. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. CΕ. Hujus caput)(ΕΠ. Γ. ΑCΙΝ.

ΝΙΚΟΜΑΧΟΥ. ΑΡΧ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Cista, ex qua serpens exsilit, hinc spica, inde papaver. Æ. 1. *M. A.*

37. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. Hujus caput cum signo incuso caput parvum exhibente)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Fasciculus 4. spicarum. Æ. 2.

Gordianus Pius.

38. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum. *In alio* Δ incusum)(ΕΠΙ. ΡΟΥΦΕΙΝΟΥ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. *sic* ΝΕΟΚ. *In alio* ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Caput Bovis et culter intra coronam. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

39. Eadem epigraphe cum Δ incuso)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2.

Tranquillina.

40. ΦΟΥΡ. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. CΕΒ. Hujus caput)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Ceres stans d. spicas, s. facem, pro pedibus serpens. Æ. 3.

Philippus Jun.

41. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput nudum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Bacchus nudus stans d. botrum, s. thyrsum, et simul columnae innititur, pro pedibus tigris. Æ. 2.

42. Alius, sed Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 2.

43. Alius, sed Pallas stans d. victoriolam, s. hastam et clypeum. Æ. 3.

44. Μ. ΙΟΥΛ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(CΑΡΔΙΑΝΩΝ. ΚΑΙ. CΜΥΡΝΑΙΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Juppiter stans s. hastam d. aquilam figurae turritae ex adverso stanti praebet. Æ. 1.

Salonina.

45. CΑΛΩΝ. ΧΡΥCΟΓΟΝΗ. C. Hujus caput)(ΕΠ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑCΙΑΡ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Γ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Proserpina velo usque ad pedes et tutulo ornata. Æ. 1. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

SILANDVS.

1. ΕΠΙ. ΕΛΕΝΟΥ. Caput Herculis barbatum nudum)(

ΣΙΑΑΝΔΕΩΝ. Leo gradiens. Æ. 3. *M. C.*

L' istessa si ha nel M. Hunteriano, e nella quale fu letto ΕΔΕΝΟ. che il nostro Autore Vol. III. P. I. p. 118. trovò senz' alcuna significazione. Pellerin Mel. II. p. 153. in una di Caracalla lesse ΕΠΙ. ΓΛΕΝΟΥ. che sembra essere il nostro ΕΠΙ. ΕΔΕΝΟΥ. in ambedue le sopraddette medaglie.

2. ΣΙΑΑΝΔΕΩΝ. Caput Palladis galeatum ΕΠΙ. ΣΑΝΤΙΑΙΑΝΟΥ. Fortuna stans. Æ. 3. *M. C.*

Commodus.

3. ΑΥΤΟΚ. ΑΙΛ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΣΤΡ. Α. ΤΑΤΙΑΝΟΥ. ΣΙΑΑΝΔΕΩΝ. Bacchus pantherae gradienti insidens d. capiti imposita, s. thyrsum. Æ. 1. *M. A.*

TEMENOTHYRAE.

1. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput Senatus)(ΤΗΜΕΝΟΘΥΡΕΩΝ. Mulier stans d. spicas, s. hastam. Æ. max. *M. A.*

2. Eadem epigraphe et adversa)(ΝΙΚΟΜΑΧ . . ΑΡΧ. Α. ΤΟ. Β. ΤΗΜ. . . Deus Menfis stans d. . . . s. hastam. Æ. max. *M. A.*

Mamaea.

3. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ΣΕΒΑΣΤ. Hujus caput cum ☾. incuso)(ΜΑΡΚΟΣ. ΑΡΧ. Α. ΤΗΜΕΝΟΘΥΡΕΥΣΙΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. C.*

4. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Juppiter togatus stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 2. *M. C.*

Philippus Jun.

5. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput nudum)(ΝΕΙΚΟΜΑΧΟΣ. ΑΡΧΩΝ. ΤΗΜΕ . . . . . Philippus Jun. in equo gradiente. Æ. 2. *M. C.*

Valerianus Sen.

6. ΑΥ. Κ. ΠΟ. ΛΙΚ . . . . . . ΑΝΟΣ. Caput radiatum)(ΤΙΤΙΑΝΟΣ. ΑΡΧΙΕΡΕΥΣ. ΤΗ . . . . . . ΡΕΥΣΙΝ. Hercules nudus stans d. clavae superimpositae, s. spolia leonis et simul pharetrae innititur, pone Arbor, cui serpens implicitus. Æ. max. *M. C.*

7. ΚΤΙϹΤΗϹ. ΤΗΜΕΝΟϹ. Caput Valer. Sen. laureatum cum paludamento)(ΤΙΤΙΑΝΟϹ. ΤΗΜΕΝΟΤΥΡΕΤϹΙΝ. Mercurius nudus ſtans d. crumenam s. caduceum cum palliolo. Æ. 2. *M.C.*

Dalla deſcrizione di queſte medaglie, alcune delle quali non note al noſtro Autore, ſi rileva, che in queſt' ultima vien fatta menzione di Temeno Fondatore della Città, ma ſembra ſimboleggiato l'iſteſſo Valeriano, giacchè la teſta è tale, e oltre di ciò il Nome del ſommo Pontefice si trova nell' altra deſcritta ſotto il No. 6. La medaglia poi di Filippo ci dimoſtra, che, dove si trova ΑΡΧ. ſoltanto, può eſſere per ΑΡΧΩΝ. e non per ΑΡΧΙΕΡΕΥΣ. come ſarebbe portato il noſtro Autore ad eſſere di queſto ultimo ſentimento.

THYATIRA.

1. ΔΗΜΟϹ. ΘΥΑΤΙΡΗΝΩΝ. Caput imberbe laureatum cum capite virili nudo incuſo)(ΕΠΙ. ΜΟϹΧΙΑΝΟΥ. ΘΥΑΤΙΡΗΝΩΝ. Hercules nudus ſtans d. clavae innixa, s. ſpolia leonis. Æ. max.

2. Alius, ſed ſine ſigno incuſo et cum capite diademato. Æ. max. *M. A.*

3. Eadem adverſa cum eodem incuſo)(ΕΠΙ. ϹΤΡΑ. ΚΑ. ϹΤΡΑΤΟΝΕΙΚΙΑΝΟΥ. Apollo nudus ſtans d. ramum, s. telum et ſimul columnae innititur. Æ. max.

1. L'iſteſſo nome del Pretore si legge in altre di Fauſtina, Commodo, Soemias, e di Caracalla, ſe non fu sbagliata queſt' ultima, in vece di Elagabalo. In una medaglia di Soemias fu letto ΕΠΙ. ϹΤΡΑΤ. ϹΤΕΦΑΝΟΥ. ΝΕΙΚ. ovvero ΕΠΙ. ϹΤΡΑ. ΤΟ. ϹΤΕΦΑΝΟΥ. ΝΕΙΚΩΝΟϹ. ma dubito che ſia così, mentre in altra ſimile l' iſteſſo Vaillant leſſe ΕΠΙ. ΑΥ. ϹΤΡΑΤΟΝΕΙΚΙΑΝΟΥ.

T. X. N. 2.

4. ΙΕΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput juvenile Senatus)(ΕΠΙ. ϹΤΡΑ. Μ. ΠΩΛΛΙΑΝΟΥ. ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Mulier turrita cum velo ſinuato d. ſigillum Vulcani tenet. Æ. max. *Ex M. Bondacca.*

Queſto medaglione ſembra coniato ſotto Aleſſandro Severo, giacchè nelle ſue medaglie si legge l'iſteſſo nome del Pretore ma letto ϹΤΡ. ΑΜ. ovvero ϹΤΡ. ΑΜΑΡ. in vece di ϹΤΡΑ. Μ. o ΜΑΡ.

5. Eadem adverſa)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Ceres ſtans d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 3.

6. Alius, ſed Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam. Æ. 3.

7. ΘΕΟΝ. ϹΥΝΚΛΗΤΟΝ. Caput Senatus)(Eadem

epigraphe. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innixus. *Æ*. 2.

8. ΘΥΑΤΕΙΡΑ. Caput muliebre turritum)(Eadem epigraphe. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. *Æ*. 3.

9. Alius, ſed Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innititur. *Æ*. 3. *M. A.* et *C.*

10. Caput muliebre hedera cinctum)(Eadem epigraphe. Faunus gradiens ad s. d. botrum, s. pedum paſtorale. *Æ*. 3. parvo.

11. Alius, ſed Satyrus gradiens ad s. d. botrum, s. pedum et pellem hircinam. *Æ*. 3.

12. Caput Palladis galeatum pectore tenus cum aegide et haſta)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo. *Æ*. 3.

13. Alius, ſed in adverſa ſignum incuſum caput parvum Caracallae exprimens. *Æ*. 3.

14. Caput idem cum eodem ſigno incuſo)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. *Æ*. 3.

15. Caput Palladis cum aegide)(Eadem epigraphe. Aquila ſtans et retro reſpiciens roſtro coronam. *Æ*. 3. parvo.

16. Caput juvenile galeatum)(Eadem epigraphe. Bipennis. *Æ*. 3. parvo.

17. Caput Apollinis laureatum)(Eadem epigraphe. Tripus pendentibus duobus ramis, ſuperne *N*. omnia intra lauream. *Æ*. 2.

18. Caput muliebre laureatum, retro aſtrum incuſum)(Eadem epigraphe. Tripus, ſuperne ♍. *Æ*. 3.

19. Caput idem)(Eadem epigraphe. Bipennis. *Æ*. 3.

20. Caput Herculis barbatum nudum)(Eadem epigraphe. Bos gradiens. *Æ*. 3. p.

21. Alius, ſed Leo gradiens. *Æ*. 3. p.

22. Alius, ſed Aquila ſtans retro reſpiciens. *Æ*. 3. p.

23. Alius, ſed Aquila ſtans alis explicatis, roſtro coronam. *Æ*. 3. parvo.

24. Alius, ſed Tripus. *Æ*. 3. parvo.

25. Alius, ſed Bipennis. Æ. 3. parvo.

26. Caput Herculis barbatum nudum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. intra lauream. Æ. 3. p.

27. Alius, ſed ſcriptum ΘΥΑΤΙΡΗΝΩΝ. Æ. 3. *M. A.*

28. Caput Dianae)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Bipennis, pone arcus. Æ. 3. *M. A.*

29. ΒΟΡΕΙΤΗΝΗ. Caput Dianae ad s. prominente retro pharetra)(Eadem epigraphe. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innixus. Æ. 3. *M. A.*

30. Alius, ſed Aquila fulmini inſiſtens alis explicatis alte reſpicit. Æ. 2. et 3. *M. A.* et C.

31. Eadem adverſa cum ſigno aſtri incuſo)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. telum, s. arcum, in area ΜΕ. Æ. 2. *M. A.*

32. ΒΟΡΕΙΤΗΝΗ. Caput Dianae ad s.)(ΘΥΑΤ. Κ. ΣΜΥΡ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Neptunus d. pede prorae navis inſiſtens d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *M. A.* et C.

Nero.

33. ΝΕΡΩΝ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΓΕΡ. Caput nudum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Bipennis Æ. 3. p. *M. A.* et C.

Julia Titi.

34. ΙΟΥΛΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Hujus caput)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Lyra. Æ. 3. parvo. *M. A.*

Domitianus.

35. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Victoria gradiens d. elata lauream, s. palmae ramum. Æ. 3. *M. A.*

36. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens. Æ. 3.

Trajanus.

37. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΝ. ΓΕΡ. ΔΑΚΙΚΟΝ. Caput laureatum)(.... ΑΝΘΥΠΑΤΟΥ. ΑΔΡΙΑΝΟΥ. ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Apollo nudus ſtans d. ſerpentem, s. offam ei porrigit, et ſimul s. cubito columnae impoſito. Æ. 3.

Questa medaglia non fu conosciuta dal nostro Autore, il quale avrebbe potuto aggiungere la dignità Proconsolare esercitata da Adriano, allorch' era privato, e poteva anco citare l' altra del M. Bodleiano, *(Wise Tb. 9. fg. 2. p. 273.)* nella quale si legge il nome di altro Proconsole chiamato Fusco, che abbiamo veduto anco nella medaglia della Concordia di *Smyrna* con la Città di *Asia*, e il quale Fusco poteva essere quel Fusco *Salinator*, del quale Plinio ne parla a Trajano istesso, e il quale fu Consolo l' anno 871. di Roma sotto l' anno secondo dell' Imperio di Adriano.

38. ΑΤ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ. ΑΡΙ. ϹЄ. ΓΕΡ. ΔΑ. ΠΑΡ. Caput laureatum)(ΘΤΑΤЄΙΡΗΝΩΝ. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum clypeo. Æ. 2.

Plotina.

39. ΠΛΩΤЄΙΝΑ. ϹЄΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Genius stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 3.

40. Eadem adversa)(ΘΤΑΤЄΙΡΗΝΩΝ. intra lauream. Æ. 3.

Commodus.

41. ΑΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ϹΤΡΑ. Μ. ΑΤΡ. ΑΘΗΝΑΙΟΤ. ΘΤΑΤЄΙΡΗΝΩΝ. Vulcanus sedens galeam malleo tundit, quam Pallas tenet. Æ. max. *M. A.*

Si ritrova descritto, e pubblicato da altri un' istesso medaglione, ma sembra il nome del pretore malamente letto, e veduto, per essere stata la leggenda forse frusta, e mancante.

Severus.

42. Λ. ϹЄ. ϹЄΤΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΘΤΑΤЄΙΡΗΝΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3.

43. Alius, sed Faunus gradiens ad s. d. botrum, s. pedum. Æ. 3.

Domna.

44. ΙΟΤΛΙΑ. ϹЄΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum clypeo. Æ. 2.

Caracalla.

45. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. pateram, s. clypeum attingit. Æ. 3.

46. Alius, sed Ceres velata stans d. spicas, s. facem. Æ. 3. *M. A.*

47. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(

Eadem epigraphe. Mulier galeata ſedens d. palladium, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

sic

48. ΑΥΤΚΡ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. intra coronam ex apio contextam. Æ. max. *M. A.*

Plautilla.

49. ΦΟΥΑΒ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. ϹΕ. Hujus caput)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Fluvius decumbens. Æ. 2.

Geta.

50. Λ. ϹΕ. ΓΕΤΑϹ. ΚΑΙ. Caput nudum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Mulier ſtans d. ſiſtrum, s. haſtam. Æ. 3. *M. A.*

51. ΑΥΤ. Κ. ΠΟ. ϹΕΠ. ΓΕΤΑϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΙΕΡΩΝΙΜΟΥ. ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam. Æ. 1.

Elagabalus.

52. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Diana lucifera habitu ſuccincto gradiens cum luna creſcente ſuper humerum, ambabus facem tenet. Æ. 2.

53. Alius, ſed Menſa ſuper qua laurea, in cujus medio tria poma, erumpentibus duobus palmae ramis, ſub menſa lebes. Æ. 2.

Maximus.

54. ΜΑΞΙΜΟϹ. Κ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 3.

Alexander.

55. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput nudum)(Eadem epigraphe. Faunus gradiens d. botrum, s. pedum. Æ. 3. *M. A.*

56. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Urna, ex qua erumpunt duo palmae rami. Æ. 3. *M. A.*

57. ΑΥΤ. Κ. Μ. Α. ϹΕ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epipraphe. Diana lucifera cum luna creſcente ſuper humerum, ambabus facem. Æ. 2.

58. Alius, ſed Lupa tres puellos lactans. Æ. 2.

Mamaea.

59. ΙΟΥ. ΜΑΜΑΙΑ. CEB. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Fluvius decumbens. Æ. 2.

Gordianus Pius.

60. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΘΥΑΤ. Κ. CΜΥΡ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Pallas ſtans d. ſiſtrum, s. haſtam cum clypeo. Æ. 2. *M. A.*

61. Eadem adverſa)(ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Diana Venatrix gradiens comite cane. Æ. 2.

Valerianus Sen.

62. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. C. ΟΚΤ. ΑΡΤΕΜΙΔΩΡΟΥ. ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. ΑΥΓΟΥCΤΕΙΑ. ΠΥΘΙΑ. ΑΔΡΙΑΝΑ. ΟΛΥΜΠΙΑ. Duae urnae cum palmis ſupra menſam, infra Vas. Æ. max. *Omnes ex M. C. exceptis Nrs. jam notatis.*

Vaillant, e il Buonarroti in un' altro medaglione ſimile leſſero ΑΥΓΟΥCΤΕΙΑ. ΑΡΙCΤΑ. ΟΛΥΜ. ovvero ΟΛΥΜΠΙΑ. ma ſecondo il noſtro eſemplare ſembrarebbe, chę ambedue aveſſero errato.

Salonina.

63. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. CEB. Hujus caput)(ΕΠΙ. C. ΟΚΤ. ΑΡΤΕΜΙΔΩΡΟΥ. ΘΥΑΤΕΙΡΗΝΩΝ. Apollo nudus ſtans utraque manu ſerpentem tenet, et ſimul columnae innititur. Æ. 1. *M. A.* et C.

TMOLVS.

ΤΜΩΛΟC. Caput ſenile barbatum)(ΤΜΩΛΕΙΤΩΝ. Omphale gradiens cum Herculis omni cultu. Æ. 2.

L' Harduin ne citò una del M. Regio, ma ſenza il tipo dalla parte della *Poſtica.* Queſta l' oſſervai nelle mani del Sigr. Dottore *Giraldi*, di un lavoro ſimile a quella di Meonia, a tal ſegno che raſſembrano a due Cammei per il loro conio.

TRALLES.

1. ΖΕΥC. Caput Jovis diadematum)(ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Bos gibboſus. Æ. 3. *M. A.*

2. ΗΛΙΟC. ΠΑΡΑCΙΟC. Caput Solis radiatum)(Eadem epigraphe. Capricornus. Æ. 3. *M. A.*

3. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile laureatum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. A.* et C.

4. Alius, sed Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

5. Alius, sed Urna ludorum cum duobus palmae ramis, cui inscriptum ΠΥΘΙΑ. Æ. 3. *M. C.*

6. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Caput Solis radiatum)(ΕΠΙ. ΜΑΙΟΥ. ΓΡΑΜ. Capricornus. Æ. 3. *M. C.*

7. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Caput imberbe nudum)(ΕΠΙ. Γ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Vas cum spicis et papavere. Æ. 3. parvo. *M. C.*

Hadrianus.

8. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Caput Hadriani laureatum)(CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput juvenile Senatus. Æ. 3. *M. C.*

T. X. N. 3.

9. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝΟC. ΚΤΙCΤΗC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΑΠΕΛΛΟΥ. ΓΡΑ. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam, ex adverso Diana Ephesia stans cum verubus et cervis. Æ. max. *Ex M. V. Bellini.*

L'Harduin *Num. ill. p.* 502. e *Op. Sel.* 171. cita una medaglia simile a questa in quanto all' epigrafe, e tipo del rovescio, senza dirci in che modulo. La medesima esiste duplicata in detta Collezione, e porta la particolarità nel chiamare Adriano Fondatore, per i benefizj recati alla Città, mediante i Terremuoti che la rovinarono, e da ciò si deve ripetere, perchè non si ritrova più chiamata *Caesarea Tralles.*

Antoninus Pius.

10. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙΛ. ΑΔΡΙΑ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΓΡ. ΠΟ. ΤΥΧΙ. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Mulier tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Vaillant in altra di Antonino Pio lesse ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΡΙCΤΕΟΥ. In altre di M. Aurelio, di L. Vero, e di Commodo si ha ΕΠΙ. ΓΡΑ. ΕΥΑΡΕCΤΟΥ. Nel medaglione di L. Vero, descritto nel T. IV. lettere p. 122. dove lessi ΕΠΙ. CΤΡΑ. va ricorretto, e letto ΕΠΙ. ΓΡΑ. e così si legge in altro duplicato di detta Collezione.

M. Aurelius.

11. ΑΥ. ΚΑΙ . . . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. . . ΕΥΑΡΕCΤΟΥ. ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Victoria gradiens d. coronam, s. palmam. Æ. 1. *M. A.*

Commodus.

12. M. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΤΡΑΛ-ΛΙΑΝΩΝ. Diana Venatrix ſtans. Æ. 2. *M. C.*

Maximinus.

13. A. K. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙ-ΜΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ. Mulier velata ex adverſo ſtans d. haſtam, s. cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

Gordianus Pius.

14. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑ-ΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΤΡΑΛΛΙΑ-ΝΩΝ. ΕΠΙ. ΓΡ. Μ. ΑΥΡ. ΚΡΙΤΙΟΥ. Capita adverſa Tranquillinae et Gordiani ſub effigie lunae et ſolis. Æ. 1. *M. C.*

In altra ſimile nel T. IV. lettere p. 122. fu da me letto ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΜΑΥΡ. &c. ma queſta ora ne fa vedere lo ſbaglio, dovendo dire ΕΠΙ. ΓΡ. Μ. ΑΥΡ. &c.

Gallienus.

15. ΠΟ. ΛΙΚΙΝ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. K. Caput laureatum)(ΤΡΑΛ-ΛΙΑΝΩΝ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. A. et C.*

16. Alius, ſed Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

17. Alius, ſed Urna, cui inſcriptum ΠΥΘΙΑ. in ea duo palmae rami. Æ. 3. *M. C.*

sic

18. ΠΟ. ΛΙΚ. ΓΑΛΙΗΝΟϹ. K. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria ſtans ad s. Æ. 3. *M. C.*

Sotto *Caeſarea Bithyniae* deſcriſſi tutte quelle medaglie con l' epigrafe ſoltanto di ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. e provai che tali medaglie ſono di *Tralles*, che portò il nome onorifico di *Caeſarea*, ed ora dalla deſcrizione di queſte altre autonome si potrà fare un confronto dei Tipi, di quelle che hanno ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ, o ΚΑΙ-ΣΑΡΕΩΝ ΤΡΑΛΛΙΑΝΩΝ, con le altre che hanno ſoltanto ΚΑΙΣΑΡΕΩΝ. Cioè prendiamo le medaglie autonome, e le Imperiali infino a Domiziano, ſotto di cui si vede, che per quelle ritrovate, la Città di *Tralles* si gloria ſempre di chiamarsi *Ceſarea*.

Si faccia adunque queſto confronto, e primieramente si ritroverà il ΖΕΥϹ. ΛΑ-ΡΑϹΙΟϹ. in quelle di *Tralles*, e in quelle di *Ceſarea* ſoltanto ΛΑΡΑΣΙΟΣ. il che non viene ammeſſo dal noſtro Autore, ma ΔΙΟΣ ΛΑΡΑΣΙΟΥ. si ha in una di *Ceſarea* in onore di Britannico. Il ΠΑΡΑΣΙΟΣ. si legge in *Tralles*, e in *Ceſarea*. Si oſſerva pure in ambedue le ſuddette Città il Capricorno, l' Aquila, e la Vittoria. Il *Faſciculus ſpicarum*

in una di *Cesarea*, e all'incontro un *Vas frugibus refertum* in altra di *Tralles*. Un Giove sedente in una di *Cesarea*, il Giove in piedi in altra di *Tralles*. Insomma quando le medaglie portano gli stessi tipi, e che si ritrovano nell'istesso luogo, io credo, che si possa uno ben persuadersi, che *Tralles* ora si è detta soltanto *Cesarea*, ed ora *Tralles Cesarea* insino ai tempi di Domiziano per le medaglie già note.

PHRYGIA.

ACMONIA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΚΜΟΝΕΩΝ. ΘΕΟΔΟΤΟΣ. ΙΕΡΟΚΑ . . . Aesculapius stans. *Æ*. 3. *M. C.*

2. Alius, sed ΑΚΜΟΝΕ. ΘΕΟΔΟΤ. ΔΕΙΟΤΑΣ. *Æ*. 3. *M. A.*

3. Alius, sed ΑΚΜΟΝΕ. ΜΗΝΟΔΟ. ΣΙΛΛΩΝ. *Æ*. 3. *Ex M. Bondacca.*

4. Caput Palladis galeatum)(ΑΚΜΟΝΕΩΝ. Leo jacens. *Æ*. 3. *M. C.*

5. Caput idem)(ΑΚΜΟΝ . . . ΤΙΜΟΘΕ . . ΜΗΤΡ. Aquila inter duo astra volitans super fulmen. *Æ*. 2. *M. A.*

Claudius.

6. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟϹ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Caput nudum)(ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. ΑΚΜΟΝΕΩΝ. Caput Agrippinae. *Æ*. 3. *M. C.*

Nero.

7. ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum inter caduceum et lunulam)(ϹΕΡΟΥΗΝΙΟΥ. ΚΑΠΙΤΟΝΟϹ. ΚΑΙ. ΙΟΥΛΙΑϹ. ϹΕΟΥΗΡΑϹ. ΑΚΜΟΝΕΩΝ. in area Π. ☧. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus Aquila. *Æ*. 2. et 3. *M. A.* et *C.*

8. ΝΕΡѠΝ. ϹΕΒΑϹΤΟϹ. ΑΚΜΟΝΕΙϹ. Caput laureatum)(ϹΕΡΟΥΗΝΙΟΥ. ΚΑΠΙΤѠΝΟϹ. ΚΑΙ. ΙΟΥΛΙΑϹ. ϹΕΟΥΗΡΑϹ. in area Π. ☧. Τ. Γ. Juppiter sedens ad s. d. pateram, s. hastam, intra sellam aquila. *Æ*. 3. *M. C.*

Poppaea.

9. ΘΕΑΝ. ΡѠΜΗΝ. ΑΚΜΟΝΕΙϹ. Caput Poppaeae turritum)(ϹΕΡΟΥΗΝΙΟΥ. ΚΑΠΙΤѠΝΟϹ. ΚΑΙ. ΙΟΥΛΙΑϹ. ϹΕΟΥΗΡΑϹ. in area Π. ☧. ☧. Γ. Victoria gradiens d. coronam, s. palmae ramum. *Æ*. 3. *M. C.*

Il nostro Autore non resta persuaso nella spiegazione di questi monogrammi, che in questi quattro esemplari, ho osservato, che sono messi in tre diverse maniere, per credere, che debbano essere interperrati per ЄΠΙ. ΑΡΧΟΝΤΟC. come meritamente spiegò prima di tutti il Sig[r]. Canonico *Neumann Num. Vet. P. II. p.* 63: e tale è pure il monogramma della medaglia pubblicata dall'Haym e nella quale vedde male ЄΙΧΑΡ. ΤΟ. Γ. in vece di ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΤΟ. Γ. il che si vede anco in quest' altra medaglia di Poppea simboleggiata sotto la Dea Roma. Abbiamo molti esempli in Numismatica, che ΓΡΑ. ΣΤΡ. è messo in monogramma, per denotare *Scriba*, e *Praetor*; repugna forse il monogr. ΑΡΧ. per ΑΡΧΟΝΤΟC. giacchè si osserva praticato in altre medaglie?

Caracalla.

10. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΚΜΟΝЄΩΝ. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Elagabalus.

11. Α. Κ. Μ. ΑΥ ΑΝΤΩΝЄΙΝΟC. Caput laureatum)(ΑΚΜΟΝЄΩΝ. Idem typus. Æ. 2. *M. C.*

Maximinus.

12. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗΡ. ΜΑΞΙΜЄΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius.

13. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum cum paludamento)(Eadem epigraphe. Mercurius nudus stans d. crumenam, s. caduceum, pro pedibus aries. Æ. 2. *M. A.* et C.

Gallus.

14. ΑΥΤ . . . . . ΤΡЄΒ. ΓΑΛΛΟC. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus stans d. botrum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

15. ΑΥΤ. Κ. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΗΝΟC. *(sic)* Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 1. *M. A.*

Saloninus.

16. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΚΟΡ . . . . CA. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Fortuna stans. Æ. 1. *M. A.*

AEZANIS.

Nel Tomo III. Lettere p. 47. sotto il No. 13. descrissi una medaglia autonoma

di questa Città, la quale peraltro deve essere restituita a Maeonia Città della Lidia, mentre è l'istessa riportata nel M. Hunteriano sotto la fig. 19. della Tav. XII. e la quale và così letta e supplita in

ΔΗΜΟϹ. ΜΑΙΟΝΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ЄΠΙ. ΑΤΡ. ΖΗΝΩΝΟϹ. ΑΡΧ. Juppiter stans ad s. d. aquilam, s. hastam. Æ. I. *M. A.*

Di più *Wise Num. Bodl. p.* 7. descrive una medaglia autonoma ad Aezanis, cioè

ΔΗΜΟϹ. ΑΙΖΑΝЄΙΤΩΝ. Caput genii populi)(ЄΠΙ. ΙΟΥ. ϹЄΤΗΡЄΙΝΟΥ. ΑΡΧ. Γ. ΝЄΩΚΟΡ. Sol adversus in quadrigis d. flagellum, s. globum. Æ. 2.

E' impossibile, che questa medaglia sia stata ben letta, e che possa essere di questa Città sia per quel ΑΡΧ. Γ. sia per il ΝЄΩΚΟΡ. Appartiene piuttosto a *Cotiaeum*, o a *Colossae*, *quia habebant Archontes et Neocoratum*, il che non si osserva insino ad ora in tante medaglie Autonome, e Imperiali di questa istessa Città, oltre di che porta un tipo simile come in altre medaglie di dette due Città.

Nel *M. C.* si osservano molte altre medaglie appartenenti ad *Aezanis*, e le quali si descrivono in aumento delle medesime.

1. ΙЄΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput Senatus laureatum)(ΑΙΖΑΝЄΙΤΩΝ. Apollo radiatus stans d. elata, s. globum. Æ. I.

2. ΙЄΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput imberbe laureatum, retro signum leonis gradientis incusum)(Eadem epigraphe. Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympano innixâ, pro pedibus leo. Æ. 2.

Agrippina.

3. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. ϹЄΒΑϹΤΗΝ. Hujus caput)(ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput muliebre velatum, ante quod duae spicae. Æ. 3.

Caligula.

4. ΓΑΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΛΟΛΛΙΟΥ. ΚΛΑϹϹΙΚΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Juppiter cum palliolo stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3.

5. ΓΑΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput *sic* radiatum)(ЄΠΙ. ΛΟΛΛΙѠΝ. ΚΛΑϹϹΙΚΟΥ. ΑΙΖΑΝЄΙΤѠΝ. Idem typus. Æ. 3.

6. Γ. ΚΑΙϹΑΡ. ΓЄΡΜΑΝΙΚΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΝΑΜΗΛΟΥ. ΜΗΦΟΡΟΥ. etc. Idem typus. Æ. 3.

Claudius.

7. ΚΛΑΥΔΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΠΡΩΤΟΜΑΧΟΥ. ϹΩΚΡΑΤΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Idem typus. Æ. 3.

Patin. p. 79. pubblicò una medaglia simile, che per essere frusta, la lasciò tra le incerte.

Commodus.

8. ΑΥ. ΚΑΙ. ΚΟΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis, circa ejus caput hinc lunula, inde astrum. Æ. 3. *M. A.*

Gallus.

9. ΑΥΤ. Κ. ΤΡΕΒ. ΓΑΛΛΟϹ. ϹΕΒ. Caput radiatum)(ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum verubus et cervis. Æ. 1.

ALIA.

Gordianus Pius.

1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΛΙΗΝΩΝ. Deus Mensis eques. Æ. 1. *M. C.*

2. Alius, sed Bacchus nudus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

AMORIUM.

Antoninus Pius.

1. ΤΙΤΟϹ. ΑΙΛΙΟϹ, ΚΑΙϹ. . . . . . Caput laureatum)(ΕΠΙ . . . . . ΑΜΟΡΙΑ. . . . Duae Mulieres stantes, ara ignita intermedia, dexterior d. temoni innixâ, s. elata spicas, quae a s. d. pateram, s. temonem inversum. Æ. 1. *M. C.*

Geta.

2. ΑΥΤ. Κ. Π. ϹΕΠ. ΓΕΤΑϹ ΑΥΓΟΥϹ. Protome laureata cum hasta et clypeo)(ΕΠΙ. ΑΝΤΩΝΙΝΟΥ. ΑΡΧ. ΤΟ. Β. ΑΜΟΡΙΑΝΩΝ. Diana et Apollo stantes, ara intermedia. Æ. 1. *M. A.*

Gallienus.

3. ΑΥ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟϹ. Caput radiatum ad s.)(ΑΜΟΡΙΑΝΩΝ. Imperator eques citato cursu ad s. Æ. 2. *M. C.*

Al nostro Autore non erano note le medaglie di questa Città se non insino a Geta. Si aggiunga ora questa di Gallieno; e si aggiunga pure la dignità d' Arconte per quella di Geta, come sembra doversi credere anco in quella di Antonino Pio, e di Vespasiano descritta da *Pellerin Mel. II. p.* 38. che nel portare le leggende incomplete, era difficile lo stabilirne la specie di magistratura, sen-

za il foccorfo di quefta di Geta foprad-detta,

ANCYRA.

1. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Caput Romae turritum)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Bacchus ftans d. cantharum, s. thyrfum cum ftrophio, ad pedes tigris. Æ. 2. *M. A.*

2. ΙΕΡΑ. ϹΥΝΚΛΗΤΟϹ. Caput juvenile Senatus)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. intra lauream. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

Nero. T. X. N. 4.

3. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. ΚΑΙϹαρα ανΚΥΡΑΝΩΝ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΑΡΤΕΜΙΔΩΡΟΥ. ΙΕΡΕΩϹ. Vir nudus ftans d. ancoram, s. haftam. Æ. 2. *Ex M. V. Bellini.*

Si mancava tuttavià delle medaglie con la fola tefta di Nerone. Il tipo di quefta è fimile a quelle di Poppea, di Antonino Pio, e di L. Vero: ma la dignità di ΙΕΡΕΩϹ. non si era peranco offervata in verun' altra di quefta Città.

Domitia.

4. ΔΟΜΙΤΙΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Diana Ephefia ftans cum adminiculis. Æ. 3. *M. C.*

Hadrianus.

5. ΑΥ. ΚΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΤΡΑ. ϹΕ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΗΝΟΔΩΡΟΥ. ΑΡΧ. ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Vir nudus ftans in utraque ancoram. Æ. 2. *M. C.*

Sabina.

6. ϹΑΒΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Diana Ephefia. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Antoninus Pius.

7. ΑΥ. ΚΑΙ. Τ. ΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΑΡ. ΛΟΥΠΟΥ. ΑΡΧ. ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Cybele turrita fedens d. pateram, s. crotalo innixâ, pro pedibus leo. Æ. 1. *M. C.*

M. Aurelius.

8. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput nudum)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Idem typus. Æ. 2. *M. A.*

Fauftina Jun.

9. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. Diana Ephefia ftans cum adminiculis. Æ. 3. *M. C.*

L. Verus.

10. AΥ. KAI. Λ. AΥPHΛI-OΥHPOC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. MHNOΔΩPOΥ. NЄ. ANKΥPANΩN. Vir nudus ſtans d. ancoram, s. haſtae innixâ. Æ. 2. *M. C.*

Otacilia.

11. M. ΩTAK. CЄBHPA. CЄ. Hujus caput)(ЄΠ. Λ. NЄI-KANΔPOΥ. TPΥΦ. APX. A. *sic* AΓKΥPANΩN. Hecate ſtans, ad pedes canis. Æ. 3. *M. C.*

Gallienus.

12. Epigraphe vitiata. Caput radiatum)(ANKYPANωN. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

APAMEA.

1. Caput Palladis galeatum)(AΠAMEΩN. ANTIΦΩNOΥΣ. MENEKPATOΥ. Flexus Maeandri, ſupra quos volans aquila, hinc inde pileus dioſcurorum. Æ. 2.

2. Caput Jovis laureatum)(AΠAME. HPAKAEI. Juno Pronuba. Æ. 3.

3. ΔHMOC. Caput barbatum laureatum)(AΠAMЄΩN. Cupido arcum tendens. Æ. 3.

4. Alius, ſed Figura virilis ſedens d. puellum, s. lyrae innixâ. Æ. 3.

5. Alius, ſed Marſyas inſiſtens flexibus Maeandri binas tibias inflat. Æ. 3. *M. A.*

6. ΔHMOC. Caput ſenile diadematum)(AΠAMЄΩN, Cornucopiae. Æ. 3.

Nero.

7. NEPΩN. KAIΣAP. Caput laureatum)(AΠA. COΥ . . . . . . HΓЄCIΠ-ΠOC. Juppiter togatus ſtans d. fulmen, s. haſtam. Æ. 3. *Omnes ex M. C. excepto Nro.* 5.

8. NEPΩN. ΣEBAΣTOΣ. Caput nudum)(EΠI. M. OΥETTIOΥ. NIΓPOΥ. KOINON. ΦPΥΓIAΣ. AΠA-MЄΩN. Marſyas ſtans duas tibias inflat. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Commodus.

T. X. N. 5.

9. AΥ. KAI. M. AYP. KOMO-ΔO. CЄB. Caput laureatum cum paludamento)(AΠA-MЄΩN. ΠAPA. CTPATO-NIKIANOΥ. Leo gradiens, ante thyrſus, deſuper ciſta

mystica. Æ. max. *Ex M. V. Bellini.*

Si conoscono altre medaglie Imperiali di Apamea con questo istesso tipo, e simboli denotanti tutti un culto di Bacco, o una festa Sabazia. Vedasi Falconieri, e Buonarroti, i quali riportarono un medaglione di Filippo, del Museo del Cardinale Carpegna con l'istesso tipo, descritto da Vaillant non esattamente. Ma la nostra medaglia fu primieramente accennata da Luca Holstenius sotto Ἀπαμεια, ma letta malamente. Egli così la descrive: *In nummo Commodi rarissimo circum leonem gradientem cum thyrso et cista* ΙΕΡΑC. ΑΠΑΜΕΩΝ. *fultus* ΠΑΡΑ. ΣΤΡΑΤΙ. ΝΙΚΙΑΝΟΡ. Vaillant poi Gr. p. 67. il quale osservò quest' istessa medaglia del Museo del Cardinale Barberini in Roma, egualmente scambiò nella leggenda, e nella descrizione della medesima, mentre egli vedde ΕΠΙ. ΑΥΡ. in vece di ΠΑΡΑ, e *Leo praegrandis, pone quem templum in vertice, ante baculus, cui apex.*

La preposizione ΠΑΡΑ. in vece di ΕΠΙ, s' incontra in altra medaglia di Valeriano coniata eziamdio in *Apamea*, come fu osservato dal Banduri. Dirò pure, che poteva essere anco in altra di Decio secondo Occone pag. 451. che lesse così: ΠΑ . . . . ΤΡΑΤΟΝΙΚΙΑΝΟΥ. ΠΑΜΗΓΗΡ. ΑΠΑΜΕΩΝ. che certamente si deve supplire, e ricorreggere in ΠΑΡΑ. CΤΡΑΤΟΝΙΚΙΑΝΟΥ. ΠΑΝΗΓΥΡιαρχου. ΑΠΑΜΕΩΝ. e perciò non ΠΑ Υ. come Band. I. p. 15. Tristan. p. 591. Patin 392. nè come l' Hardouin *p.* 25. il quale credette, che leggere si dovesse ΕΠ. ΑΥ. ma come Occone, e come per l' esempio della nostra medaglia, dove Stratoniciano era Panegiriarca, quale dignità viene omessa. Sembra finalmente, che si debba interpetrare per ΠΑΡΑ. CΤΡΑΤΟΝΙΚΙΑΝΟΥ. in quel Π. CΤΡΑΤΟ. che si legge in altro medaglione di Decio pubblicato dal Seguin p. 186. e che Vaillant nel descrivere l' istesso, vedde ΕΠΙ. CΤΡΑΤΟΝ.

E' questo il solo esempio, cioè in alcune medaglie di *Apamea*, nelle quali si trova usata la preposizione ΠΑΡΑ. in vece dell' ΕΠΙ, e per la dignità di un Panegiriarca. Quale ne potesse essere la ragione, difficile mi sembra l' addurne alcuna, ma per dire qualche cosa, è egli possibile che queste feste fossero state celebrate, o fatte celebrare da Stratoniciano istesso, e non sotto Stratoniciano, che n' era il Panegiriarca?

Philippus Sen.

10. Alla *Tav.* X. *fg. 6.* si riporta un medaglione esistente nel M. Bellini in Roma, ed il quale dirò essere l' istesso, ch' esisteva nella serie del Cardinale Ottoboni. Il tipo è del tutto cognito, e sopra il quale è stato tanto descritto. Si può dire sottoposto a nessun' sospetto di falsità, e l' iscrizione nell' Arca favorisce molto il sistema del nostro Cel. Autore, il quale legge in altri ΝΩ. . . . Qui senza avere detto niente al Disegnatore Romano peritissimo nelle medaglie, si

troverà comparire ΝΩ . . . . / Κ . . . . . in due linee, che se la lettera K. della seconda linea è principio di altro nome, repugnerebbe forse leggere ΚΙΒΩΤΟϹ? e allora si avrebbe giusto il significato dell' *Arca di Noè*.

ATTAEA.

Trajanus.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. ΝΕΡ. ΤΡΑ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΑΝΘ. ϹΕΚΟΥΝ. ΑΤΤΑΙΤΩΝ. Juppiter seminudus stans d. demissâ fulmen, s. hastam. Æ. 3.

Questa medaglia da me acquistata in un' Isola dell' Arcipelago, portatavi da un Papàs Greco, passò nelle mani del Sigr. B. *De Schellersheim:* La medesima è simile a quella che pubblicata fu da *Pellerin Rec. III. Tav.* 129. *fg* 3. ma nel T. II. *Mel. p.* 51. non raffigurò il tipo di Giove, che in ambedue vi si rappresenta.

Commodus.

2. ΑΥΤΟΚ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟϹ Caput laureatum)(ΕΠ. ϹΤ. ΦΛ. ΡΟΥΦΟΥ. ΑΤΤΑΙΤΩΝ. Hygia et Aesculapius ex adverso stantes. Æ. 1. *M. A.*

Egualmente l' istesso *Pellerin Rec. III. Tav.* 129. *fg.* 4. pubblicò un'altra medaglia di Commodo con l' istesso nome del pretore, ma essendo giustamente dopo la preposizione ΕΠΙ. alquanto frusta, non potette rilevare le sigle ϹΤ. ΦΛ. come nella nostra, che ammette la dignità di Pretore.

Severus.

3. ΑΥ. Κ. Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ Caput laureatum)(ΑΤΤΑΙΤΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

ATTUDA.

T. X. N. 7.

ΒΟΥΛΗ. ΔΗΜΟϹ. ΑΤΤΟΥΔΕ. Capita duo adversa, muliebre velatum *Senatus*, virile nudum *Populi*)(ΔΙΑ. ΚΛΑΥΔΙΑΝΟΥ. ΥΙΟΥ. ΠΟΛΕΩϹ. Cybele turrita sedens inter duos leones, d. tympano innixâ, s. pateram. Æ. 1.

Tra le tante medaglie rare del Mus. C. si osserva questa Autonoma di *Attuda* coniata per, o sotto Claudiano *Figlio della Città*, allorchè fu ascritto alla Cittadinanza di detta Città, con il tipo della Dea *Attuda*, cioè *Cibele*, tipo cognito nelle medaglie della Frigia.

Sembra poi singolare, che si ritrovi in alcune medaglie di *Attuda*, e in altre di *Laodicea*, e di *Cidra*, Città egualmente della Frigia, la preposizione ΔΙΑ. in vece di ΕΠΙ. o ΥΠΟ. avendo bensì osservato in altre di *Apamea* la preposizione ΠΑΡΑ.

Il *P. Khell* Obs. 70. Mus. Brit. ne ignorò la ragione, e credette anzi che si dovesse leggere in un'altro esempio ΔΙΑ.

per *Aelio*, il che non sussiste, mentre in diverse medaglie Autonome, e Imperiali di questa istessa Città s iha

1. ΔΙΑ. ΜΕΝΙΠΠΟΥ. *Pell, Peup. T. II, Tav. XLII, fg.* 24.

2. ΔΙΑ, ΜΕΝΙΠΟΥ. *Eckhel. M, Caes.*

In altra di *Haym Tav. XI. fg.* 3. si ha malamente

3. ΔΙΔΙ . . . . Π. ΟΥ. per ΔΙΑ. ΜΕΝΙΙΙΙΙΟΥ.

4. ΔΙΑ. ΚΛΑΥΔΙΑΝΟΥ. *Haym ib. fg.* 5.

Nome istesso come nella nostra

5. ΔΙΑ. ΦΛΑΒΙΑC. ΙΕΡΕΙΑC. *Haym* ib. *fg.* 2.

E in una medaglia di G. Donna della *C. A.* non stata descritta da altri, si legge il nome di questa istessa Sacerdotessa, cioè

6. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΔΙΑ. ΚΛ. ΦΛΑΒΙΑC. ΑΡΡΙ. ΙΕΡΕΙΑC. ΑΥΤΟΥΔΕΩΝ. Ceres velata stans d. spicas, s. facem. Æ. I.

E' egli possibile, che s' intenda quì nominata quell' istessa *Arria*, per la quale Settimio Severo ne aveva una stima particolare, per essere stata una Donna di spirito, e molto applicata alla Filosofia, e alla lettura di Platone, e alla quale Diogene Laërzio indirizzò il suo libro, come a una Donna celebre per la sua erudizione, e la quale poteva essere Sacerdotessa di Cerere, come viene espresso in questa medaglia? Ciò sia detto per incidenza, e per analogia di nome, ma più per la giusta combinazione dei tempi, mentre ritornando io alla conclusione del mio argomento, dirò, che per tanti esempli di sopracitati si rileva, che a detta preposizione ΔΙΑ. non gli si può dare quell' interpetrazione di ΑΙΛ. per *Aelio*.

Haym poi nel riportare due medaglie di Domizia coniate in Laodicea della Frigia, con la seguente epigrafe ΔΙΑ. ΚΟ. ΔΙΟCΚΟΥΡΙΔΟ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. e altra ΔΙΑ. Κ. ΔΙΟCΚΟΥΡΙΔΟΥ. nella quale Vaillant lesse erroneamente, e soltanto ΔΙΟCΚΟΥΡΙΔΗΣ, e Spanheim ΔΙΟΣ. ΚΟΥΡΙΑ, spiegò detto Haym per ΚΟσμου: cioè *Per Praesidem Dioscuridem Laodicensium*, e il Traduttore Khell pensò in una Nota di leggere ΔΙΑ. ΚΟ. vel Κ. non ΚΟσμȣ, ma ΚΟΙΝΤΟΥ. cioè *Laodicensium*, scilicet, *populus Jovem colit sub Quinto Dioscuride:* ma sembra, che tutti insieme non dessero nel vero punto, dovendo dirsi per *Cornelium Dioscuridem*, in vece di *sub Quinto Dioscuride*, mentre tutte queste medaglie con tale preposizione ΔΙΑ. stimo che siano state coniate in onore dei medesimi, e specialmente per quei che hanno ΥΙΟΥ. ΠΟΛΕΩC. esempio non raro in Numismatica di vedere chiamati, ed essere ascritti degli Uomini illustri alla Cittadinanza delle varie Città, per esservi nati, o per onore, o per adulazione, ma

più per meritò, giacchè ne abbiamo altri esempli nelle medaglie di *Aphrodisias* Città della Caria, in quelle di *Cotiaeum*, Città della Frigia, e in altre, che quì tralascio di nominare. Una tale medaglia da noi pubblicata osservo, che fu pure partecipata al nostro Autore giacchè la trovo citata nel Vol. III. P. I. p. 142. ma da molto tempo ne aveva il disegno accompagnato con tali note

ΔΗΜΟϹ. Caput imberbe laureatum)(ΑΤΤΟΤΔΕΩΝ. Basis, super qua tres strobyli, intermediis duabus aris. Æ. 3. *M. C.*

Una simile fu riportata da Pellerin, ma questa non ammette se non tale descrizione. Il tipo sembra patrio, cioè una grande Base spettante a Cibele Attuda, dove gli strobili, o le pine sono allusive alla favola, cioè ch'ella fece trasformare Atys in un albero di Pino.

BRVZVS.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΒΡΟΥΖΗΝΩΝ. Juppiter seminudus sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

Maximus.

2. Γ. ΙΟΥ. ΟΥ. ΜΑΞΙΜΟϹ. Κ. Caput nudum)(ΒΡΟΥΖΗΝΩΝ. Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 3.

Gordianus Pius.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter sedens s. hastam, dexteram cum adstante muliere jungit; illa d. hastam tenet. Æ. 2.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Juppiter sedens in templo 4. columnarum d. pateram, s. hastam. Æ. 2. *Omnes ex M. C.*

Nessuna medaglia d'Antonino Pio era stata descritta da altri, mentre in questa serie non principiavano le medaglie Imperiali se non da quelle di M. Aurelio.

CADI.

Caracalla.

1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩ.. . . . . . Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΑΧΙΜΗΝΙΟΥ. ΛΟΥΚΙΔΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Aesculapius et Hygia ex adverso stantes cum attributis, Telesphoro intermedio. Æ. 1. *M. C.*

Mamaea.

T. X. N. 8.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΜΑΙΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΕΠΙ. ΑΙΑ. ΓΕΝΟΔΟΧΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑ-

ΔΘΗΝΩΝ. Mercurius nudus ſtans d. crumenam, s. caduceum cum palliolo. Æ. 1. Ex M. V. Bellini.

CERETAPE

Commodus.

ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput nudum)(ΔΙΟΚΑΙCΑΡΕΩΝ. ΚΕΡΕΤΑΠΕΩΝ. Cybele ſedens ad s. inter duos leones. Æ. max. *Ex M. Sanclemente.*

CIBYRA.

1. Caput imberbe galeatum)(ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. Eques galeatus citato curſu d. haſtam. AR. 3. *M. C.*

2. ΚΙΒΥΡΑ. Caput muliebre velatum turritum)(ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

Commodus.

3. ΑΥ. ΚΟΜΜΟ. ΚΑΙCΑΡΙ. . . . . . . Caput laureatum)(ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. Ceres velata ſtans d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 1. *M. A.*

Geta.

4. Α. CΕΠ. ΓΕ . . . . . . Caput nudum)(ΠΥΘΙΑ. ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. Urna praegrandis quadrata. Æ. 2. *M. A.*

Elagabalus.

5. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput radiatum)(ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. in area ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. infra ϚϘΡ. Cybele vel Ceres in curru leonum vecta d. caniſtrum capiti impoſitum tenet, s. taedam. Æ. 1. *M. C.*

Neſſuna medaglia di Elagabalo era ſtata conoſciuta di queſta Città, e ſpecialmente con l'anno 196. Peraltro un tipo ſimile ſi oſſerva in una di Caracalla riportata dall' Haym (*Th. Br.* II. *Tav.* 40. *fig.* 2.), e nella quale Belley vedde, che vi ſi poteva leggere ΓΟΡ. per l'anno 173. il che ſarebbe giuſto per crederla di Caracalla: ma ſiccome ſembra, che vi poſſa eſſere qualche difficoltà, molto più che non viene citata dal noſtro Autore, perciò ſi potrebbe ſoſpettare ch'eſſere poteſſe l'iſteſſa noſtra medaglia, e che in vece di ΓΟΡ. debba eſſere ϚϘΡ. eſſendo facile d'ingannarſi in una medaglia non ben diſtinta, che così eſſendo ſi avrèbbe la reſtituzione di un'altra medaglia ſimile alla noſtra, alla quale poſſono convenire i principj dell' Epoca ſtabiliti all'anno 776. di Roma, come pure l'anno 777. e anco l'anno 778.

Egualmente io credo, che l'iſteſſo Haym ſcambiaſſe nell'attribuire a Caracalla altra medaglia di Cibira, e la quale pubblicata fu alla pag. 263. Tom. I. dell'edizione italiana, come ſegue

. . . . . . ΑΝΤΩΝΙΝΩC. *(sic)* ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. ΚΙΒΥΡΑΤΩΝ. *(in area vestigia epochae et fors* ΕqΡ.) Bacchus seminudus stans ad s. d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. *Æ*. max.

Diverse possono essere le ragioni per non crederla di Caracalla, ma di Diadumeniano. Primieramente se si farà attenzione alla testa, si osserverà, ch'è una testa con chioma, o zazzera rotonda, come si riscontra nella testa di Diadumeniano, anzi n'è tutta la sua figura. In secondo luogo la leggenda mancante si supplisce in M. ΟΠΕΛ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Leggenda, che spesso si ritrova in varie altre medaglie coniate da diverse Città Greche, in onore di Diadumeniano, e perchè fu così chiamato dal Padre; e vaglia il vero, che tale deve essere detta epigrafe, abbiamo in altra medaglia di Diadumeniano, coniata nell'istessa Città di Cibira, ed è M. ΟΠ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. ΔΙ. ΚΑ. e nella quale leggerei in fine ΚΑΙCΑ. e non come lesse Pellerin (*Mel.II. p.* 170.) Finalmente l'epoca, che comparisce nel campo della medaglia, denotante l'anno 195. non può convenire a Caracalla Cesare, ma bensì a Diadumeniano, quale medaglia caderebbe segnata nell'anno 971. di Roma, per il che si potrà essere di vario sentimento, e quasi con certezza dire, che queste due medaglie credute di Caracalla dall'Haym, sono una di Elagabalo, e di Diadumeniano l'altra.

REGES CIBYRAE.

MOAGETES.

1. Caput barbatum nudum, prominente retro clava, juxta Ε.)(Β. ✕Α. Leo stans. *Æ*. 3. *M. A.*

AMYNTAS.

Pagurus)(Β. ΑΜΕΙΝΤΟΥ. Μ. in medio numi sine typo. *Æ*. 3.

Diversi esemplari esistono di questa medaglia nella Collezione Ainslieana, e i quali pervennero dalla Caramania. Varia n'è stata insino adora la sede e varia pure la lezione di queste medaglie: ma sembra che appartenga a questo Re, per quella lettera Β. per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. e per quel Μ. che spiego per ΜΟΑΓΕΤΟΥ. nome, che poteva aver preso, in quanto al possedere tal luogo.

CIDYESSUS.

Philippus Pater et *Fil.*

ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. C. ΙΟΥΛΙΟΥ. C. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. CΕΒ. Capita adversa Philipporum, Patris radiatum, Filii laureatum)(ΚΙΔΥΗCCΕωΝ. Neptunus ex adverso stans d. tridentem, s. delphinum. *Æ*. 1. *M. A.*

Le due figle C. ſtanno in queſt' epigrafe per CЄΟΥΗΡΟΥ. nome che portarono i due Filippi, e le quali pure si potrebbero interpetrare anco per CATOΥΡΝΙΝΟΥ. ſecondo Vittore il Giovine. Ma è meglio attenersi alla prima interpetrazione, e la quale si accorda non ſolo con l' iſcrizione dei medeſimi, ma anco con altre medaglie.

COLOSSAE.

1. ΚΟΛΟCCΗΝΩ . . . . Caput muliebre velatum)(. . . . . ΒΡΙ. ΑΝΕΘΗΚΕΝ. Bacchus ſeminudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, pro pedibus tigris. Æ. 3. *M. C.*

2. ΔΗΜΟC. ΚΟΛΟCCΗΝΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ΚΟΛΟCCΗΝΩΝ. Sol adverſus quadrigis vectus. Æ. 1. *M. C.*

COTIAEVM.

Caracalla.

1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗ. CΕΥΗΡΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ЄΠΙ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑЄΩΝ. Juppiter Serapis ſtans d. elata, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

Alexander.

2. Μ. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΙΝΤΟΥ. ΚΥΙΝΤΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele in bigis leonum. Æ. 1. *Ex M. Duc. Bracciano, nunc Vaticano.*

Queſta medaglia è ſimile ad altra deſcritta nel M. Theupoli, ed è l' iſteſſa, che fu oſſervata da Vaillant, e nella quale leſſe ΚΟΥΙΝΤΙΑΙΑΝΟΥ. in vece di ΚΟΙΝΤΟΥ. ΚΥΙΝΤΙΑΝΟΥ.

3. ΑΥΤ. ΑΛЄΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΚΟΤΙΑЄΩΝ. Duae dexterae junctae. Æ. 3. *M. A.*

Maximus.

4. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. Κ. Caput nudum)(ЄΠΙ. Π. ΑΙ. ЄΡΜΑΦΙΛΟΥ. Α. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑЄΩΝ. Hercules nudus ſtans d. clavae innixus, s. puerulum Telephum. Æ. 2. *M. C.*

Valerianus Sen.

5. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΟΥΑΛЄΡΙΑΝΟΝ. Caput radiatum)(ЄΠ. Π. ΑΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΙΠ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑЄΩΝ. Cybele in bigis Leonum. Æ. 2. *M. C.*

6. Eadem adverſa)(ЄΠΙ. Π. ΑΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΙΠΠ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑЄΩΝ. Aeſculapius et Hygia ſtan-

tes, intermedio Telesphoro. Æ. 2. *M. C.*

DIONYSOPOLIS.

Augustus. T. X. N. 9.

ϹΕΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΔΙΟΝΥϹΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Caput Palladis galeatum cum aegide ad pectus. Æ. 3. *Ex M. Bondacca.*

Nessuna medaglia imperiale era stata riconosciuta, o pubblicata di questa Città. Il Museo Bondacca principia con la presente di Augusto.

DOCIMEVM.

1. ΔΟΚΙΜΟϹ. Caput barbatum laureatum)(ΔΟΚΙΜΕΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 2.

2. Caput Herculis)(ΔΟΚΙΜΕΩΝ. Genius stans s. cornucopiae. Æ. 3.

Faustina Sen.

3. ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(ΜΑΚΕΔΟΝΩΝ. ΔΟΚΙΜΕΩΝ. Templum sex columnarum. Æ. 2. *M. C.*

L. Verus.

4. ΑΥ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡ. ΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ϹΤΡΑΤ. Μ. Λ. ΑΛΕΖΑΝΔ. ΑΡΧΩΝΤΟϹ. Α. ΔΟΚΙΜΕΩΝ. Pallas stans d. hastam intorquens, s. clypeum. Æ. 1. *Omnes ex M. A. excepto No.* 3.

Le medaglie di questa Città non avevano somministrato al nostro Autore alcuna magistratura: Questa ora ci fa vedere un pretore, e un Arconte nell' istesso tempo.

DORYLAEVM.

Hadrianus.

T. XI. N. 1.

1. ΑΥΤ. ΚΑ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Neptunus stans d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Commodus.

2. Α. Κ. ΚΟ. ΑΝΤΩΝ. Caput barbatum laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 3. parvo. *Ex M. Verità.*

Gordianus Pius.

T. XI. N. 2.

3. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Α. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Cupido taedae inversae innititur. Æ. 3. p. *Ex M. Bondacca.*

EUCARPIA.

T. XI. N. 3.

1. ΔΗΜΟC· ΕΥΚΑΡΠΕΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ΑΙΘΗCΑΜΕΝΟΥ. Π. ΚΛ. ΜΑΞ. ΜΑΡΚΕΛΛΙΑΝΟΥ. Diana seminuda stans versus ortum respiciens d. telum è pharetra dorso adpensa depromit, s. arcum, ad latus dexterum Cervus Deam suspiciens et ad sinistrum Nympha, ut videtur. Æ. 2. *Ex M. V. Bellini.*

In una medaglia Autonoma di *Alia* Città della Frigia si ha questo istesso titolo di ΑΙΘΗCΑΜΕΝΟΥ. che Pellerin lesse ΑΝΘΗCΑΜΕΝΟΥ. vedendo le prime tre lettere ΑΝΤ. legate insieme, che così potevano comparire, e non essere in sostanza se non ΑΙΤ. per dire ΑΙΘΗCΑΜΕΝΟΥ. Egualmente in una medaglia di Poppea coniata in *Ancyra* altra Città della Frigia si legge questo istesso titolo. Il terzo esempio si osserva ora in un' altra medaglia di una terza Città parimente della Frigia, e perciò bisogna ammettere la vera leggenda dataci da Vaillant, e dall' Harduin, creduta d' *iniquae lectionis* dal nostro Autore Vol. III. P. I. p. 131. E sussistendo ora la vera lezione per questi tre sopraddetti esempi, stabilire si può questo nuovo titolo di magistratura, spiegatoci da Vaillant per *Postulans*, il di cui incarico doveva essere forse di domandare al Proconsole della Provincia la permissione di battere moneta in rame, giacchè abbiamo molte altri esempli, che il Proconsole aveva l'autorità di dare simile permissione.

L' istesso tipo poi si osserva in altra medaglia di M. Aurelio riportata dall' Arrigoni, e alquanto scorrettamente descrittaci nella seguente maniera; *Mulier stolata stans, quae dexteram attollit, s. parvam figuram manu ducit, adstat ad dexteram quadrupes, forte dama.*

Ma vediamo se posso citare un quarto esempio di questo nuovo titolo di magistratura in Numismatica. Eccomi. Combe in una medaglia Autonoma di *Ancyra* lesse ΒΑΣΣΕΜ. ΑΡΤΗΓΑΑC. ma essendo la medaglia frusta, e l' epigrafe mancante, è di nessun senso quello che viene accennato, ed in conseguenza facciamo un nostro paralello nella seguente maniera

ΒΑΣΣΕΜ. ΑΡΤΗΓΑΑC.

si riscontri | Y | | | Y

in altro ΒΑΣΣΙΛΑ. ΑΙΘΗCΑΜ

modo

così, e si osserverà una lezione più analoga per il conosciuto nome di *Bassilao Postulante*, come per la medaglia di Poppea.

Geta.

2. Α. CΕΠ. ΓΕΤΑC. Κ. Caput nudum.)(ΕΠ. Α. ΠΑΡΤΕΝΙΟΥ. ΕΥΚΑΡΠΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(

si accorderebbe con ΑΧΑΙΩΝ. e tale ne sembrerebbe la vera restituzione.

HIERAPOLIS.

1. ΛΑΙΡΒΗΝΟC. Caput Solis radiatum)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mulier tutulata sedens ad s. d. serpentem adsurgentem ex patera pascit, pone basis, cui insistit Telesphorus. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

Ripeto quì la descrizione di questa medaglia descritta, e letta con qualche varietà, e la quale ci assicura la vera lezione di ΛΑΙΡΒΗΝΟC. e non ΛΔΙΡΒΗΝΟC. nè ΑΑΙΡΒΗΝΟC. ma due medaglie del *M. C.* una delle quali simile a quella di Pellerin con la *Lupa gemellos lactans*, e l' altra a quella da me descritta al Tomo IV. Lettere p. 126. No. 2. portano ΑΑΙΡΒΗΝΟC. della quale lezione ebbi luogo di così assicurarmene, onde bisogna dire, che si ritrovi scritto ΑΑΙΡΒΗΝΟC, e ΛΑΙΡΒΗΝΟC.

2. ΑΡΧΗΓΕΤΗC. Caput Apollinis laureatum, ante quod Lyra)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia. Æ. max. *M. A.*

Medaglia di perfetta conservazione, ed è la seconda che si conosca con l' attributo di Apollo Arcageta, portando questa un tipo diverso dall' altra, che pubblicata fu dall' Haym.

3. ΚΩΣΙΟΣ. Caput barbatum. *Epigraphes hujus explicationem non tento, cum de ejus sinceritate dubitem.* (Arigoni.)

Così nota il nostro Autore (*Vol III. P. I. p.* 454.) E' certo che la medaglia dell' Arigoni fu malamente letta, e difficile n' è la spiegazione, ma sembra che al nostro Autore non era nota la Lettera di *Wacker* scritta a *Schahmann* con le stampe di Dresda fin dell' anno 1767. e il quale dice: „*Meine Münze von Jerapolis in Phrygien* „*ist, in Ansehung eines neuen Beynah*„*men des Jupiters schäzbar: der Nahme* „*desselben ist* ΖΕΥC. ΒΩCΙΟC. *Eben* „*diese Münze hat Arigoni vor sich gehabt,* „*übel gelesen, und noch schlechter zeichnen* „*lassen.*" Dunque questa notizia ci mette a portata di correggere la medaglia dell' *Arigoni*, e di prendere quel *caput barbatum*, per la testa di Giove *Bosio*, cioè *Pastore*, come ΒΩCΙΟC io credo, che si debba ancor leggere nella medaglia autonoma di Dionysopolis, altra Città della Frigia, nella quale fu letto ΠΟΤΗΟC. e così mi persuado, mentre la medaglia sembra frusta, e l' estensore del Catalogo delle medaglie di d' Ennery forse non puotette scorgerne la vera lezione.

Queste due Città godevano di grandi pianure per i pascoli, e perciò potevano riverire Giove Pastore, per la conservazione degli Armenti, come lo riverirono quei di Nicea sotto la denominazione di Giove *Melio*.

L' istessa medaglia Wackeriana si osserva pure riportata nel Mus. Muselliano Tav. 15.

fg. 5. ma con leggenda mancante, a tal segno, che fu descritta sotto Filippopoli della Tracia. Bensì dalla parte della testa vi fu letto ΒΩΣΙΟC. come sopra, ma con falsa interpetrazione di Giove *Sabazio*.

4. Caput Herculis barbatum, retro clava, infra M.)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Hygia et Aesculapius ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2. *M. A.*

5. ΔΗΜΟC. Caput barbatum ad s.)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΧΡΥCΟΡΡΟΑC. (*sic*) Fluvius decumbens d. florem, s. urnae innititur. Æ. 3. *M. C.*

6. ΔΗΜΟC. Caput imberbe laureatum)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Fortunae typus. Æ. 1. *M. C.*

7. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput Senatus)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum clypeo. Æ. 1. *M. C.*

8. Eadem adversa)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Ceres velata stans ad s. d. spicas, s. taedam. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini ex Auximo.*

9. ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Κ. CΑΡΔΙΑΝΩΝ. Caput imberbe cornutum, retro sceptrum)(ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Deus Lunus stans d. lapidem conoidicum tenet, s. hastam, pede dextro caput bovis premit. Æ. 3. *M. A.*

Augustus.

10. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΑΥΓΚΕΥC. ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΣ. ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Lyra. Æ. 3. *M. C.*

Pellerin riportò una medaglia di *Augusto*, e nella quale leggendo ΜΕΝΙΣΚΟΣ. ΔΙΦΙΛΙ. Υ. ΤΟ. Γ. spiegò la lettera Υ. per ΥΙΟΣ. ma io non vi vedo questa necessità, giacchè s' intende che Menisco è figlio di Difilio; anzi essendovi lo spazio per la lettera Ο. sembra più probabile che debba essere letto ΔΙΦΙΛΙΟΥ. che tutt' altro.

Trajanus.

11. ΑΥ. ΚΑΙ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. . . . ΔΑΚΙΚΟC. Caput radiatum)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia. Æ. 1. *M. A.*

Elagabalus.

12. Α. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Ceres velata stans d. spicas, s. facem. Æ. 1. *M. C.*

Otacilia.

13. M. ΩΤ. CΕΤΗΡΑ. Hujus caput)(ΙΕΡΑΠΟΛΕΙ-ΤΩΝ. ΚΑΙ. ΕΦΕCΙΩΝ. ΝΕΩ-ΚΟΡΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Duae coronae, in quarum una ΠΥ. in altera O. Æ. 2. *M. C.*

Abbiamo qui ΠΥ. per ΠΥΘΙΑ. giuochi celebrati in Jerapoli, e O. per ΟΛΥΜΠΙΑ. giuochi proprj d' Efeso, secondo la Concordia di queste due Città.

IVLIA.

Caracalla.

ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥC-ΤΟC. Caput laureatum)(ΙΟΥΛΙΕΩΝ. Imperator eques citato cursu d. hastam. Æ. 1. *M. C.*

LAODICEA.

Dal nostro Cel. Autore *Vol. IV. P. I. p.* 355. al Cap. de *Cistophoris* si trova così notato, nel parlare di quei Cistofori coniati in questa Città: *Caduceum omnes addunt, qui tamen in hactenus notis ejus autonomis nondum comparuit.* E' impossibile in una sì vasta opera di potere tutto combinare, giacchè il caduceo si osserva nelle medaglie autonome di questa Città, medaglie da me state ritrovate sull'istesso luogo, e le quali furono descritte nel *Tomo V. Lettere pag.* 67. medaglie peraltro state attribuite impunemente a *Laodicea Syriae*, ed eccone il motivo, per cui egli non potette citare questo esempio.

La medaglia dunque in questione si riscontra primieramente in Golzio *Tav.* 25. *fg.* 7. M. Gr. dove in vece di ΛΑΟΔΙ-ΚΕΩΝ. lesse ΙΠΠΩΝΙΕΩΝ. dico così, perchè simile medaglia non è stata mai ritrovata, ne da altri riportata, e perchè è l'istessa di quella *De la Motraye Voy. T. I. No. XIV. fg.* 17., e di quella dell' *Arigoni Tav.* 46. *fg.* 127. Ma con miglior fondamento, e disegno è quella di *Pellerin Peup. Vol. II. Tav.* LXXIX. *fg.* 56. e altra del *M. Hunteriano Tav.* XXXII. *fg.* 3. attribuite ambedue a Laodicea della Siria.

Ne descrissi allora altre simili per far vedere la concordanza del tipo, ora con un Cornucopia e il caduceo, ed ora con il doppio Cornucopia senza il caduceo, e una con il Cornucopia solamente, ma con la particolarità sicura di essere di questa Città, per credere in conseguenza anço le altre da me ritrovate, come dissi, sull' istesso luogo, e perciò combina ora il caduceo dei Cistofori con le medaglie autonome di Laodicea.

1. Lupus sedens anteriore dextro pede bipennem tenet intra lauream oleagineam)(ΛΑ-ΟΔΙΚΕΩΝ. Mulier stans d. pateram, s. demissa, in area Ⴖ. Æ. 3. *M. A.*
2. Caput muliebre laureatum)(ΛΑΟΔΙΚ. Diana stans d. arcum. Æ. 3. parvo. *M. C.*

Nnn 2

3. Caput idem)(ΛΑΟΔΙΚΕ-ΩΝ. Diana ſaxo inſidens d. arcum, s. telo innixâ. Æ. 3. M. C.

4. Alius, ſed Tripus. Æ. 3. M. C.

5. ΛΑΟΔΙΚΕΙΑ. Caput muliebre velatum turritum)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Duae dexterae junctae. Æ. 3. M. A.

6. ΕΠΙ. ΑΠΟΚΡΑ. Caput barbatum nudum)(ΛΑΟΔΙ-ΚΕωΝ. ΦΟΡ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. M. A. et C.

7. ΔΗΜΟΣ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Caput barbat. diadematum)(Π. ΚΛ. ΑΤΤΑΛΟΣ. ΑΝΕ-ΘΗΚΕΝ. Juppiter togatus ſtans ad s. d. haſtam. Æ. max. M. C.

8. ΔΗΜΟΣ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ΙΟΥΛΙΟΣ. ΑΝΔΡΟΝΙΚΟΣ. ΕΥΕΡΓΕΤΗΣ. Juppiter Laodicenſis ſtans d. aquilam. Æ. 2. M. C.

9. ΔΗΜΟΣ. Caput juvenile laureatum cum incuſo ΡΗ.)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Juppiter togatus ſtans s. infantem tenet, dexteram ad capram adſtantem extendit. Æ. 3. M. A.

10. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput Senatus ad s.)(ΑΝΕΘΗΚΕΝ. ΑΤΤΑΛΟΣ. ΕΠΙΝΙΚΙΟΝ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Templum 8. columnarum. Æ. max. M. C.

11. ΙΕΡΑ. ΣΥΝΚΛΗΤΟΣ. Caput Senatus)(ΛΑΟΔΙ-ΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Mulier tutulata ſtans ante aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. M. A.

Auguſtus.

12. ΑΥΓΟΥΣΤΟΥ.. Caput nudum)(ΠΟΛΕΜΩΝ. ΦΙΛΟΠΑΤΡΙΣ. ΛΑΟΔΙΚΕ-ΩΝ. Juppiter ſtans d. aquilam, s. haſtam, in area ΝΓ. Æ. 3. M. C.

13. ΚΑΙ . . . . ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput nudum)(ΠΟΛΕΜΩΝ. . . . . ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Bacchus nudus ſtans d. cantharum, s. thyrſum. Æ. 3. M. A.

Nero.

14. ΝΕΡΩΝ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΖΗ-ΝΩΝΟΣ. ΖΗΝΩΝ. ΥΙΟΣ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΣΜΥΡΝΑΙΩΝ.

in area ΟΜΗΡΟΣ. Mulier turrita et Juppiter togatus ſtantes cum haſtis dextras jungunt. Æ. max. *M. C.*

Sabina.

15. CABEINA. CEBACTH. Hujus caput)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

16. M. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΒΗΡΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(Π. ΚΛ. ΑΤΤΑΛΟC. ΑΝΕΘΗ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Pallas galeata pendentibus ex humero alis d. noctuam, s. haſtam, juxta quam clypeus. Æ. max. *M. C.*

Criſpina.

17. ΚΡΙCΠΕΙΝΑ. CEBACTH. Hujus caput)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Pallas ſtans d. noctuam, s. haſtam cum clypeo. Æ. 1. *M. A.*

Domna.

18. ΙΟΥΛ. ΔΟΜΝΑ. CEB. Hujus caput)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Nemeſis ſtans. Æ. 3. *M. A.*

Caracalla.

19. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput radiatum cum incuſo ΗΡ.)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Fortuna ſtans, in area n. Τ. Μ. Æ. 2. *M. C.*

20. ΑΥ . . . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum cum incuſo ΗΡ. et alio ſigno Capitis Getae)(Eadem epigraphe. Cybele ſedens inter duos leones, d. pateram, s. tympano innixâ. Æ. 1. *M. C.*

21. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum, ante quod ΗΡ. incuſum)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΕΦΕCΙΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. Diana Epheſia et Juppiter Laodicenſis ſtantes, in area Τ. Π. Μ. et ſignum incuſum ⚹. Æ. 1. *M. A.*

Il noſtro Autore opina, che quel ΠΤΗ. ovvero ΤΠΜ. o ΤΠΗ. ſecondo altri, ſtia per un' epoca, ma qui abbiamo altri eſempli che non ammettono epoca alcuna. Di più la contrammarcà coſtante in ΗΡ. che ſembra per monogramma d'*Heraclea*, e perchè non ſi può dire, che era uno ſtabilimento piantato intorno al Meandro, non oſtante che il Meandro passi in alcune terre dell'antica ſua giurisdizione. E' vero, che la Città di Laodicea era ſituata verſo il Fiume Lico, e Capro, anzi queſti due Fiumi ſcorrono per la di lei vaſta pianura, come ebbi luogo di oſſervare, ma il Lico entra

nel Meandro, e perciò potevano dirsi i popoli di Laodicea ΠΡΟΣ. ΤΩΝ. ΜΑΙΑΝΔΡΟΝ. vel ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΜΑΙΑΝΔΡΟΝ. per quelle figle ΠΤΜ, avvero Τ. Π. Μ.

Il dire poi, che in una medaglia di Pellerin vi è un' altra epoca in ΛΣ. questa pure non viene ammessa, mentre non è certo, che appartenga la medesima a questa Città, come l'istesso Pellerin ci fa osservare, e come pure non si sà come debba leggersi, giacchè io vi vedo un ΜΗΝΗ. ΑΣΚΗΝΟΣ. nella pretesa epigrafe ΚΡΟΛΙΝΗ. ΛΣ. Di più Pellerin nelle sue note Mss. dice: *Je me suis trompé en disant, que les deux lettres* ΛΣ. *qui sont sur cette medaille pouvoient être une epoque.* Egli pure alla pag. 41. dice: *On ignore ce que peuvent signifier les lettres qui sont au revers de cette medaille, et dont on ne sauroit former aucun mot &c.* Dunque non si potrà far caso di una medaglia, la di cui leggenda è confusa, e non ben decisa.

In un' altra medaglia pure di Caracalla, ma erroneamente da noi letta per ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. in vece di ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. (vedi a pag. 358. No. 84.) si hanno le istesse lettere, e le medesime contrammarche ΗΡ. In quella vi è un monogramma, che si scioglie ΤΟ. Β. In questa poi, altro che sembra essere composto di ΑΡΧΟΝΤΟC. o di ΚΑΥCΤΡΟC.

Maesa.

22. ΙΟΥΛΙΑ. ΜΑΙCΑ. CΕΒ. Hujus caput)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. ΔΟΓΜΑΤΙ. CΥΝΚΛΗΤΟΥ. Pallas sedens d. victoriolam, s. clypeo innixa. Æ. 2. *M. C.*

Otacilia.

23. Μ. ΩΤΑΚΙΛ. CΕΒΗΡΑ. CΕ. Hujus caput)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. Hecate stans cum cane ad pedes. Æ. 1. *M. C.*

LYSIAS.

Gordianus Pius.

ΑΥ. Κ. Μ. ΑΝΤΩ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC Caput laureatum)(ΛΥCΙΑΔΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 3. *M. C.*

METROPOLIS.

1. Caput muliebre turritum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΤΩΝ. in area numi. Æ. 3. *M. C.*

2. Caput Palladis galeatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤωΝ. Fulmen alatum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Antoninus Pius.

3. Epigraphe vitiata. Caput laureatum cum nota ΑΓ. incusa)(ΕΠΙ. . . . . . . ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Templum rotundum 4. columnis suffultum, intra quod Idolum. Æ. 1. *M. A.*

Geta.

4. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙC. Caput nudum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 2. *M. C.*

Maximinus.

5. A. K. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 2. *M. C.*

6. Alius, ſed Mars ſtans d. clypeo innixâ, s. haſtam. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius.

7. ΑΥΤ. K. M. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠ. CΤ. A. ΙΟΥ. ΗΡΑΚΛΕΟΥC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Cybele turrita ſedens d. pateram, s. tympano innixâ, ad pedes leo. Æ. 1. *M. C.*

8. A. K. M. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Mars galeatus ſtans d. haſtam, s. clypeo innixâ. Æ. 2. *M. C.*

9. ΑΥΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fluvius decumbens d. arundinem, s. cornucopiae et ſimul urnae innititur. Æ. 3. p. *M. C.*

Otacilia.

10. M. ΩΤΑΚΕΙΛΙΑ. CΕΒΗΡΑ. CΕΒ. Hujus caput)(ΕΠ. CΤ. ΑΥ. CΕΞΤΟΥ. Β. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Cybele turrita ſedens d. pateram, s. tympano impoſita, pro pedibus leo. Æ. 1. *M. C.*

Philippus Jun.

11. M. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum)(CΕΒΑCΤΑ. ΚΑΙCΑΡΕΑ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Urna praegrandis cum duobus palmae ramis. Æ. 1. *M. C.*

Valerianus Sen.

12. ΑΥΤ. K. Π. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

13. Alius, ſed Mars galeatus ſtans d. haſtae innixus, s. clypeo humi poſito. Æ. 3 *M. A.*

Saloninus.

14. ΛΙΚ. CΑΛΩΝ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. C.*

* Quali ſieno le ragioni per claſſare quì queſte medaglie, è difficile l'addurne al-

cuna; ma quello ch' è certo si è, che tali medaglie non pervengono dalle parti della Jonia, o da Efeso, ma bensì dalle parti della Frigia, come furono ritrovate le sopradescritte, e le quali ripetono spesso i diversi tipi insino alla fine delle Imperiali.

E' qui da notarsi, che la medaglia di Valeriano il giovine che pubblicata fu da Pellerin *Mel.* II. *Tav.* 32. *fig.* 10. non appartiene a questa classe, essendo una medaglia di Valeriano il Padre coniata in Amfipoli della Macedonia, come fu accennato nel Tomo V. Lettere pag. 60.

MIDAEVM.

Trajanus.

ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ-ΓΕΡ. ΔΑ. Caput laureatum)(ΜΙΔΑΕΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

OTRVS.

Nessuna medaglia Autonoma di questa Città fu a cognizione del nostro Autore. Una ne fu pubblicata per la prima volta in detto Tomo V. Tav. II. fg 9.

PELTAE.

1. Caput Jovis laureatum)(ΠΕΛΤΗΝΩΝ. Fulmen alatum. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Martis galeatum)(ΠΕΛΤΗΝΩΝ. Leo decumbens ad s. infra ΔΟΜΙ. Æ. 3. *M. C.*

PHILOMELIVM.

1. Caput turritum Victoriae alatae pectore tenus)(ΦΙΛΟΜΗ .... Tripus. Æ. 2. *M. C.*

Domna.

Pellerin *Mel.* I. *p.* 345. *Tav.* XXIV. *fg.* 6. riportò una medaglia di G. Donna, e nella quale lesse ΦΙΛΟΜΗΛΕΩΝ. ΑΔΡΙΑΝΩΝ. con credere, che fosse una Concordia di questa Città con quella di *Hadriani* in *Bithynia* il che è controverso meritamente dal nostro Autore, ma dubito che la medaglia sia stata ben letta, mentre in altre di Severo, e di Geta si ha ЄΠΙ. ΑΔΡΙΑΝΟΥ. e ЄΠΙ. ΚΛ. ΤΡΑΙΑ. e che in altra di Severo l'istesso Pellerin vedde ЄΠΙ. ΚΑΙΡΑΙΑ. onde potrebbe essere erronea questa lezione di ΑΔΡΙΑΝΩΝ. in vece di ЄΠΙ. ΑΔΡΙΑΝΟΥ.

Alexander.

2. ΑΥΤ. CΕΟΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟϹ. Caput laureatum)(ЄΠΙ. Μ. ΙΟΥ. ΠΑΤΑΕΙΝΟΥ. ΦΙΛΟΜΗΛΕΩΝ. Pallas stans pendentibus ex humeris alis, d. victoriolam, s. hastam, juxta clypeus. Æ. max. *M. A.*

Vaillant lesse in una medaglia simile ЄΠΙ. ΜΑΡΚΟΥ. in vece di ЄΠΙ. Μ. ΙΟΥ.

PROSELENE.

Caracalla.

ΑΥΤ. ΚΑΙC. Μ. ΑΥΡΗ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠ. CΤΡ. CΤΥΦΟΝΙΝΟΥ. Α. ΠΡΩCΕΛΗΝΗ. ſequitur in area ΤΩΝ. Α. Mulier tutulata ſtans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

Si avrebbe in queſta medaglia una Città nuova in Numiſmatica, cioè *Proſelene*, e della quale ne parla Tolomeo, che la colloca trà le Città della Frigia Minore. Gli Arcadi furono detti anco *Proſelini*, onde non ſaprei ſe per quelle due A. ſe ne debba interpetrare una per ΑΡΧΟΝΤΟC, altra dignità che poteva avere il Pretore Sipfonino, e l'altra per ΑΡΚΑΔΩΝ, a differenza di *primùm*, il che ci farebbe vedere una Colonia di queſti popoli ſtabiliti nella Frigia.

Se nella medaglia di Nerva riportata dal Piovene (*Muſ. Farn. T.* X. *Tav.* 2. *fig.* 8.) e ripetuta dal *Geſſ. Tav.* LXXII. *fig.* 10. non vi è alcun ſoſpetto, e nella quale si legge malamente ΠΕΡΓΑΜΗΝΩΝ. ΟΜΟΝΟΙΑ. ΠΡΟCΚΥΝΕΟΥC. ſembra, che il nome dell'altra Città in Concordia con Pergamo debba dire ΠΡΟCΕΛΗΝΗΤΩΝ. il che poteva eſſere difficile, per penſare ad una tale lezione in una medaglia fruſta, molto più che verun' altra medaglia era ſtata ritrovata portante il nome di Proſelene, e ſe i noſtri dubbj poſſono eſſere verificati, si avrebbe allora un' eſempio di più in Numiſmatica.

PRYMNESSVS.

T. XI. N. 4.

1. ΜΙΔΑC. Caput Midae pileo Phrygio tectum)(ΠΡΥΜΝΗCCΕΩΝ. Fluvius decumbens. Æ. 3. parvo. *Ex M. Bondacca.*

2. ΒΟΥΛΗ. Caput juvenile laureatum)(ΠΡΥΜΝΗCCΕΩΝ. Mulier tutulata ſtans d. bilancem, s. ſublata ſpicas. Æ. 1. *M. A.*

Tiberius.

3. . . . . ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΥΠΑΤΟΣ. ΦΙΛΩΤΗΣ. ΠΡΥΜΝ . . . . . . Mulier parvae basi inſiſtens d. bilancem, s. ſublata ſpicas. Æ. 3. *M. A.*

Queſta medaglia conſtata l'altra pubblicata dall' *Haym Th. Br.* II. *Tav.* 27. *fig.* 1. *p.* 227.

Nero.

4. ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. ΠΡΥΜΝΗΣΣΕΙΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΤΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΠΡΟΚΛΟΥ. Mulier ſtans d. bilancem, s. ſublata ſpicas. Æ. 3. *M. C.*

Alla pag. 239. si è parlato di un'altra medaglia di Nerone, e la quale appartiene a questa Città.

SALA.

1. Caput Palladis galeatum pectore tenus)(CAΛITΩN. Vas cum tribus papaveribus et duabus spicis. Æ. 3. p. *M. C.*

2. Alius, sed Vas cum papavere et 4. spicis. Æ. 3. p. *M. C.*

3. Caput Herculis barbatum nudum)(CAΛEITΩN. Leo gradiens. Æ. 3. p. *M. C.*

4. CAΛEITΩN. Caput imberbe laureatum)(ЄΠI. CT. KAΓINOY. Vas cum spicis et duobus papaverib. Æ. 3. parvo. *M. C.*

5. Caput Palladis galeatum pectore tenus)(CAΛHNΩN. Fluvius decumbens. Æ. 3. p. *M. C.*

6. CAΛHNΩN. Protome Palladis)(ЄΠI. AΛЄΞ. IЄ. Cybele sedens d. pateram, s. tympano innixâ, pro pedibus leo. Æ. 3. *M. A.*

7. CAΛHNΩN. Protome Palladis)(Epigraphe vitiata. Apollo nudus stans d. demissa plectrum, s. lyram. Æ. 2. *M. A.*

8. ΔHMOC. CAΛHNΩN. Caput barbatum laureatum)(ЄΠI. ANΔPONЄIKOY. Mercurius stans d. crumenam, s. caduceum cum palliolo. Æ. 3. p. *M. C.*

9. ΔHMOC. CAΛHNΩN. Caput barbatum nudum)(ЄΠI. AΛЄΞANΔPOY. IЄPЄ. Mercurius stans ut supra. Æ. 3. *M. A.*

Golzio vedde una di queste due ultime medaglie ma secondo il solito le imbastardì, mentre alla *Tav. 16. fig. 9. inf. Gr.* lesse da una parte CAMЄIΩN. e dall' altra AICZANΔPOY. e in conseguenza la riportò sotto *Samos* Isola: e Gussème III. p. 399. osservò malamente ΔHMOΣ EΛΛHNΩN. per *Populus Graecorum.*

Domitia.

10. ΔOMITIA. CЄBACTH. Hujus caput)(CAΛHNΩN. ΔOMITIANΩN. Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympano innixâ, pro pedibus leo. Æ. 2. *M. C.*

Di Domizia non era stata descritta alcuna medaglia appartenente a questa Città, e la quale è molto particolare,

mentre non si era ritrovato in numismatica, alcuna Città, che si fosse decorata del titolo, o nome di Domiziana, e la quale aggiungere si potrà nel novero delle Città così chiamate in onore dei diversi Imperatori.

Antinous.

11. ΗΡΟC. ΑΝΤΙΝΟΟC. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΓΟΥΑΛΑΝΔΡΟΥ. CΑΑΗΝΩΝ. Bacchus ſtans d. botrum, s. diotam et ſimul columellae innititur. Æ. 2. *M. C.*

In queſta medaglia così diſtintamente leggeſi; in altra del *M. A.* si ha ΓΟΥΑΝΔΡΟΥ. e in una di Adriano fu letto dal noſtro Autore ΓΟ. ΑΑΑΝΔΡΟΥ. ma forſe deve leggerſi in tutte ΕΠΙ. Γ. ΟΥΑΛΑΝΔΡΟΥ.

Fauſtina Jun.

12. ΦΑΥCΤΕΙΝΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput)(ΑΓΡΕΥC. ΑΡΧ. ΤΟ. Β. Τ. CΑΑΗΝΟΙC. Apollo nudus ſtans d. arcui innixâ, s. ramum et ſimul tripodi impoſita. Æ. 3. *M. C.*

Elagabalus.

13. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum cum paludamento)(ΕΠ. ΛΟΥΚΙΟΥ. ΙΕΡΕ. ΑΡΧ. Α. ΤΟ. Β. CΑΑΗΝΩΝ. Fortuna ſtans. Æ. 1. *M. C.*

Queſta Città acquiſta maggior pregio in Numismatica per le medaglie di nuova ſcoperta, e nelle quali si oſſerva ſcritto ora CΑΑΗΝΩΝ. ed ora CΑΑΙΤΩΝ. o CΑΑΕΙΤΩΝ. mentre ſe altri voleſſero ſoſtenere che deve eſſere letto ΕΑΑΙΤΩΝ. s'ingannano, ed io ch' ebbi luogo di eſaminarle tutte, feci rifleſſione ad una tale obiezione. Che perciò a torto ſembrerebbe, che si è rimproverato a Vaillant, che nelle ſue medaglie Imperiali con CΑΑΙΤΩΝ, debba eſſer letto ΕΛΑΙΤΩΝ, e ad Elea dell' Eolia reſtituirle: ma per le noſtre si dovrebbe opinare diverſamente, giacchè nelle medaglie d' Elea non viene fatta petora menzione di alcun' Arconte, come si ha in queſte certe di Sala, e perciò il ſoſpetto di Pellerin non fu ben fondato, come pure prima di lui penſò il P. Harduin, che parimente s' ingannò.

STECTORIUM.

T. XI. N. 5.

ΕΠΙ. Φ.. ΛΙΚΙΝΝΙΑΝΟΥ. Caput Solis radiatum)(CΤΕΚΤΟΡΗΝΩΝ. Lunula, cui imminent duo aſtra, infra bucranium. Æ. 3. *Ex. M. Verità.*

Nel Tomo V. Lettere Tav. II. fg. 10. pubblicai altra medaglia autonoma di queſta Città con l'iſteſſo nome magiſtrale di Fabio Licinniano. La preſente che giunge nuova in quanto alla vera leggenda, ſervirà di norma per correggerne diverſe altre ſimili ſtate attribuite a varie Città.

Prima di tutto ammetto per sicura una medaglia del Golzio non in argento, come egli dice, nè nella sua leggenda, ch' egli vedde, ma in quanto ai tipi, parlare intendo della medaglia, ch' egli alla Tav. 4. fg. 9. così ha.

ΗΡΑΚΛΗΤΩΝ. Caput Herculis imberbe pelle leonis tectum)(ЄΠΙ. CΤΡ. ΚΑΠΩΛΗΔΙΜΝΟC. Lunula, cui imminent duo astra, infra caput bovis, vel bucranium.

Si vede, che la medaglia poteva essere sincera, ma per una certa malignità Golziana conoscere anco si può quanto la medaglia sia stata degradata in ΗΡΑΚΛΗΤΩΝ. in vece di CΤЄΚΤΟΡΗΝΩΝ. e nell' epigrafe del rovescio in vece di ЄΠΙ. ΦΑ. ΛΙΚΙΝΝΙΑΝΟΥ. dico così, perchè il tipo del rovescio è simile alla nostra medaglia, come la testa d' Ercole si ha in quella da me riportata in detto V. Tomo. Onde sembra, che tale ne dovesse essere la vera lezione.

Ma perdoniamo al Golzio, giacchè altre simili furono egualmente lette male dall' Arrigoni, e dal Combe, cioè il primo in una medaglia simile alla nostra lesse ΚΑΡΡΗΝΩΝ. ЄΤC. e l' attribuì a *Carrhae* della Mesopotamia. Si prendino le ultime tre lettere per principio di tutta l' epigrafe, si avrà allora ЄΤCΚΑΡΡΗΝΩΝ. ma se si legge in | | | | vero senso, CΤЄΚΤΟΡΗΝΩΝ ne sarebbe la vera lezione, e ne sarebbe pure l' istessa nostra medaglia, e cesseranno allora le tante difficoltà per ritrovare l' epoca, che non si è peranco riscontrata nelle medaglie di *Carra*, Città della Mesopotamia.

Quella poi del M. Hunteriano, ch' è pure l' istessa di questa e della nostra, fu descritta dal Combe sotto *Eucarpia* della Frigia (*Tav.* 27. *fg.* 13.) in tale scorretta maniera, per essere stata frusta,

ЄΥΚΑΡ . . . .
Caput Apollinis radiatum)(ЄΠΙ. Κ. . . . . . . ΡΗΝΩΝ. Luna crescens, duae stellae, infra caput bovis.

Non si può negare che la medaglia non possa convenire ad *Eucarpia* della Frigia, in quanto al tipo del rovescio, ma non in quanto alla testa di Apollo radiata, mentre in altre di Eucarpia si ha una testa d' Antinoo sotto quella di Mercurio, e perciò l' epigrafe del rovescio che porta ЄΠΙ. Κ . . . ΡΗΝΩΝ.. si vede che deve essere CΤЄΚΤΟΡΗΝΩΝ. e che nel diritto quell' ЄΥΚΑΡ . . . . è il principio di ЄΠΙ. ΦΑ. &c. Del resto se per questa nostra medaglia si viene a rilevare l' incongrua lezione del Golzio, dell' Arrigoni, e del Combe, accennerò pure, che altra incogruità si ha nella medaglia della Tav. 51. fg. 7. che l' istesso Combe descrive sotto altre medaglie di *Smyrna*, e la quale appartiene ad Eucarpia; e di una tale erronea lezione ne fu prima d' ora dato discarico nel suddetto

Tomo V. pag. LVII. dove ugualmente accennai, che l' altra di Eucarpia era dubbia, e che per questa nostra di nuova scoperta si viene a restituire a questa Città di *Stectorium*, e della quale pure feci conoscere una medaglia Imperiale in onore di Filippo il Padre, giacchè al nostro Autore non era cognita se non quella sola di Faustina Jun. descrittaci dal Vaillant.

SYNAOS.

T. XI. N. 6.

1. ΔΗΜΟϹ. ϹΥΝΑΕΙΤΩΝ. Caput imberbe laureatum)(ΕΠΙ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. ϹΥΝΑΕΙΤΩΝ. Amazon in equo gradiente d. peltam. Æ. max. *M. C.*

2. ΡΩΜΗ. Caput muliebre cum turri)(ϹΥΝΑΕΙΤΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

Le medaglie di questa Città sono rare, mentre non se ne hanno se non due Autonome, e una di Nerone e Agrippina. Le nostre ne aumentano ora il numero, essendo la prima la più particolare per il tipo dell' Amazone, e per il suo modulo di medaglione.

Altra peraltro ne viene descritta dal Gessnero, con ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥ. ϹΥΝΑΕΙΤΩΝ, e la quale sembra essere genuina, cioè l' istessa pubblicata nel Mus. Wakiano, le di cui medaglie si osserva, che passassero in quello Pellerinia-no, per ritrovarne molte simili nei due Musei.

SYNNADA.

1. Caput Jovis barbatum)(ΣΥΝΝΑ. superne et infra sequitur Δ . . . . . Papaver et spica inter duos Dioscurorum pileos astris insignitos. Æ. 2.

Questa medaglia l' osservai a Roma nel Museo dei P P. Francescani di S. Barrolommeo in Isola, Museo ora disperso in altri Romani, e dove non vi restavano se non poche medaglie, le quali pure furono vendute in questi ultimi tempi, ed in conseguenza un Museo di meno. L' Harduin (*Oper. Sel. p.* 162.) descrisse una simile medaglia esistente nel Mus. Regio, con l' epigrafe ΣΥΝΝΑΔΕΩΝ. ΜΗΔΙΤΩ. ΑΘΗΝΑΙΟΥ. ma vedde un *malum granatum*, in vece di un *papaver*.

2. Caput muliebre turritum)(ΣΥΝΝΑΔ. ΜΕΝΕΣΤΑΤΟΥ. Juppiter stans ad s. d. fulmen, s. hastam. Æ. 3. *M. A.*

Gordianus Pius.

3. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ϹΥΝΝΑΔΕΩΝ. Mulier stans d. sceptrum, s. infantem Jovem tenet, pro pedibus capra. Æ. 1. *M. C.*

T. XI. N. 7. *Sabina.*

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(CΥΝΝΑΔΕΩΝ. Diana Ephesia cum verubus et cervis. Æ. 2. *Ex M. V. Bellini.*

THEMISONIUM.

Alexander.

ΑΥΤ. Κ. CΕΥ. ΑΥΡ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. (*sic*) Caput laureatum)(ΘΕΜΙCΩΝΕΩΝ. Hygia et Aesculapius ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2. *M. A.*

TIBERIOPOLIS.

1. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput juvenile Senatus)(ΕΠΙ. CΩCΤΕΝΟΥ. ΤΙΒΕΡΙΟΠΟΛΙ. Diana Ephesia stans cum verubus et cervis. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Hadrianus.

2. ΑΥ. ΚΑΙ. ΑΔΡΙ . . . . Caput laureatum)(ΕΠΙ. Τ. ΑΙΛΙΟΥ. CΩCΘΕΝΟΥ. ΤΙΒΕΡΙΟ. Apollo nudus stans d. elata ramum, s. columellae innititur. Æ. 2. *M. A.*

Sabina.

3. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑC. Hujus caput)(ΤΙΒΕΡΙΟΠΟΛΙΤΩΝ. Diana Venatrix stans, comite cane. Æ. 3. *M. A.*

TRAIANOPOLIS.

1. ΔΗΜΟC. Caput juvenile)(ΤΡΑΙΑΝΟΠΟΛΙΤΩΝ. Cybele sedens inter duos leones d. pateram, s. crotalo innixâ. Æ. 3. *M. C.*

2. Alius, sed Roma sedens d. pateram. Æ. 3. *M. A.*

Descrivendo quì queste due medaglie, è una riprova che restiamo persuasi delle ragioni del nostro Autore, per crederle di questa Città della Frigia, quale Provincia non manca di distinguersi di più per le medaglie state osservate in appresso, e quanto mai la Collezione Cousineriana non l'arricchirà per tante altre ch'ella possiede, ma non peranco cognite alla Repubblica dei Numismatici, che restano con il vivo desiderio di vederle illustrate dal Dotto Possessore, e accompagnate dai disegni delle medesime, come egli stesso ci fa sperare. Di questa Città sembra, che siano due altre medaglie imperiali, una di Trajano *cum capite Palladis*, riportata dal *Motraye Voyages* &c. e l'altra di Commodo con il Dio Mese, descritta da Vaillant, sotto Trajanopolis della Tracia, con l'epigrafe ΤΡΑΙΑΝΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. quali peristasi sono piuttosto Asiatiche, che Europee.

GALATIA.

ΚΟΙΝΟΝ ΓΑΛΑΤΙΑΣ.

Nero.

1. ΝΕΡΩΝ. CEBACTOC. Caput laureatum ad s.)(ΚΟΙΝΟΝ. ΓΑΛΑΤΩΝ. Templum 4. columnarum. Æ. 3. *M. C.*

Vespasianus.

2. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΠΟ. ΚΟΙΝΟΝ. ΓΑΛΑΤΙΑΣ. Deus Lunus ſtans. Æ. 3. *M. C.*

Trajanus.

3. ΑΥΤ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. *In alio* Aſtrum incuſum. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑCCΟΥ. ΚΟΙΝΟΝ. ΓΑΛΑΤΙΑC. Cybele ſedens inter duos leones. Æ. 1. *M. A.*

4. Alius, ſed ΕΠΙ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑΣ. ΚΟΙΝΟΝ. ΓΑΛΑΤΙΑΣ. et Ceres ſedens d. ſpicas, s. ſceptrum. Æ. 1. *M. C.*

5. Alius, ſed ΕΠΙ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ. ΒΑΣΣΟΥ. ΚΟΙΝΟΝ. ΓΑΛΑΤΙΑΣ. et Juppiter ſedens d. fulmen, s. haſtam. Æ. 1. *M. A.*

6. Alius, ſed Templum ſex columnarum. Æ. 1. *M. C.*

ANCYRA.

Vespasianus.

1. ΑΥΤΟ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΜΑΡΚΟΥ. ΝΕΡΑΤΙΟΥ. ΠΑΝΣΑ. ΠΡΕΣΒΕΥΤΟΥ. in area Ν. Κ. Α Σ. id'eſt ΑΝΚΥΡΑΣ. Templum ſex columnarum. Æ. 1. *M. A.*

2. ΑΥ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΟΥΕΣΠΑΣΙΑΝΟΣ. Caput laureatum)(ΕΠΙ. Ν. Π. ΚΟΛΛΗΓΑ. ΠΡΕΣ. ΑΥΤΟΚΡΑ. in area Ν. Κ. Α. Σ. Templum ſex columnarum, Æ. 1. *M. A.* et *C.*

Ho oſſervato un doppio eſemplare di queſta medaglia, la quale porta il nome di un' altro Legato dell' Imperatore, che non vedo in altre medaglie. Se queſti è Collega Celere, il medeſimo fu Conſole ſotto Domiziano.

Antoninus Pius.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΩ. CEB. ΠΙΩ. Caput nudum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΙC. ΤΗC. ΓΑΛΑ . . .

Amazon ſtans d. extenta clypeum et peltam, s. ancoram tenet. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Fauſtina Jun.

4. ΦΑΥСΤЄΙΝΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟ. Deus Menſis ſtans d. ancoram. Æ. 2. *M. A.*

L. Verus.

5. ΑΥΤ. Λ: ΑΥΡΗΛ. ΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟΠΟ. Imperator in bigis. Æ. 1. *Ex M. Bondacca.*

Severus.

6. ΑΥΤ. Κ. Λ. CЄΠΤΙ. CЄΟΥΗΡΟC. ΑΓ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛЄΩC. ΑΝΚΥΡΑC. Mulier ſedens d. pateram, s. cornucopiae, pro pedibus ara ignita. Æ. 1. *M. C.*

Domna.

7. ΙΟΥΛΙΑ. CЄΒΑCΤΗ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mulier turrita ſedens d. pateram, s. ancoram. Æ. 1. *M. A.*

8. ΙΟΥΛΙΑ. ΑΥΓΟΥCΤΑ. Hujus caput)(Eadem epigraphe. Mercurius ſtans d. crumenam, s. caduceum cum ſtrophio.. Æ. 2. *M. A.*

9. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑΝΩΝ. ΜΗΤ. Caput Serapidis. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

10. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum)(ΑΝΚΥΡΑC. Mulier tutulata ſtans ad s. d. pateram, s. cornucopiae, pro pedibus ancora. Æ. 1. *M. C.*

11. Eadem adverſa)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΑΝΚΥΡΑC. Hygia ſerpentem ex patera paſcens. Æ. 1. *M. A.*

12. Alius, ſed Templum octo columnarum. Æ. 1. *M. A.*

13. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΠΙΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum ad s.)(ΜΗΤΡΟΠΟΛΕ. ΑΝΚΥΡΑC. Juppiter rupi inſidens d. haſtam, s. victoriolam. Æ. 1. *M. C.*

14. Eadem epigraphe. Caput laureatum ad d.)(ΑCΚΛΗΠΙΑ. CΩΤΗΡЄΙΑ. ICΘ. ΠΥΘΙΑ. ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟ. Tres Luctatores nudi ſtan-

tes, inter quos urna ludorum. Æ. 1. *M. A.*

Valerianus Sen.

15. ATT. Π. ΑΙΚ. ΟΤΑΛΕΡΙΑΝΟC. . . . Caput radiatum)(ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟΠ. Β. Ν. Deus Menſis ſtans d. haſtam, s. victoriolam, et s. pede caput arietis calcat. Æ. 2. *M. A.*

16. ΠΟΤΒ. ΑΙΚ. ΟΤΑΛΕΡΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput radiatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛ. Β. Ν. ΑΝΚΥΡΑC. Diana Venatrix gradiens comite cane, pone caput parvum Gallieni. Æ. 1. *M. C.*

17. Alius, ſed Aeſculapius ſtans. Æ. 1. *M. C.*

Gallienus.

18. . . . . ΠΟ . . . . . . ΟC. ΓΑΛΛΗΝVS. ΑΤΓ. *sic* Caput radiatum)(ΑΝΚΤΡΑC. ΜΗΤ. Β. Ν. Tres urnae, ex quibus duo palmae rami prominent. Æ. 1. *M. A.*

19. Epigraphe vitiata. Caput radiatum, ante quod AC.)(ΑΝΚΤΡΑC. . . . . Templum 4. columnarum. Æ. 2. *M. A.*

20. ATT. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΑΝΚΥΡΑC. Μ . . . Β. Ν. Fortuna ſtans. Æ. 3. *M. A.*

21. ΠΟΥΒ. ΑΙΚ. ΓΑΛΛ . . . . Caput radiatum)(ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟΠ. Β. Ν. Ancora, in area Ϛ. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

22. ΠΟΥΒ. ΑΙΚ. ΓΑΛΛ . . . . . . Caput radiatum)(. . . . ΕΩC. Β. Ν. ΑΝΚΤΡΑC. Apollo ſtolatus ſtans e fronte d. ramum, s. arcum. Æ. 2. *M. C.*

23. ΠΟ. ΑΙ. ΕΓ. ΓΑΛΛΙΗΝ. . . . . . Caput radiatum)(ΜΗΤΡΟ. Β. Ν. ΑΝΚΤΡΑC. Mercurius ſtans ad s. d. crumenam, s. caduceum cum ſtrophio. Æ. 3. *M. C.*

24. ATT. ΓΑΛΛΗΝΟC. . . . . . Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟ. Γ. Ν. ΑΝΚΤΡΑC. Urna ludorum, cui inſcriptum ΑΓΩΝ. ΙCΘ. ΠΤΘΙΑ. in ea duo palmae rami. Æ. 2. *M. C.*

Salonina.

25. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. CΕΒ. Hujus caput)(ΑΝΚΥΡΑC. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩC. Β. Ν. Tres urnae, ex quibus duo

palmae rami prominent. *M. Aurelius.*
Æ. 1. *M. A.*

PESSINUS.

Claudius.

1. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΠΕCCΙΝΟΥΝΤ . . . . ΓΑ. . . . . . . Templum sex columnarum. Æ. 2. *M. A.*

2. Eadem adversa)(ΠΕCCΙΝΟΥΝΤ. ΕΠΙ. ΜΑΚΡΙΝΙ . . . . . . Templum sex columnarum. Æ. 2. *M. A.*

Nero.

3. ΑΥΤ. Κ. ΝΕΡΩΝ. ΚΛΑΥΔ. ΣΕΒ. Caput Neronis laureatum)(ΠΟΠΠΑΙΑ. ΣΕΒΑΣΤΗ. Caput Poppaeae Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Questa medaglia è simile a quella riportata nel *Tom. III. Lett. Tav. II. fg.* 8. e nella quale si legge ΠΕΣ. che manca in quest'altra per fallo della battuta fuori del segno, e la di cui fabbrica non può ammettere altra Città, se non questa della Galazia.

Antoninus Pius.

4. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΑΔΡ. ΑΝΤω. ΕΥ. CΕ. Caput laureatum)(ΠΕCCΙΝ. ΓΑ. ΤΟ. Aquila stans. Æ. 3. parvo. *Ex M. Verità.*

T. XI. N. 8.

5. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΙΟΥ. ΚΕ. (in area ΑΝΤΩΝ.) ΠΕCCΙΝ. Imperator stans d. elata ramum, s. globum. Æ. 2. *Ex M. Bondacca.*

L. Verus.

T. XI. N. 9.

6. Α. Κ. Λ. ΟΥ. CΕΒΑCΤΟC. Caput nudum ad s.)(ΠΕCCΙΝΟΥΝΤΙΩΝ. Cybele sedens in curru a duobus leonibus tracto. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

7. Alius, sed Cybele turrita leone vehitur d. tympanum, s. sceptrum. Æ. 1. *M. A.*

8. Alius, sed scriptum ΠΕCCΙΝΟΥΝ. et Cybele turrita sedens d. tympano innixâ. Æ. max. *M. C.*

9. Alius, sed Mercurius stans d. crumenam, s. caduceum. Æ. 2. *M. A.*

Geta.

10. Π. CΕΒ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙC. Caput nudum)(ΠΕCCΙΝΟΥΝΤΙΩΝ. Hygia stans Æ. 3. parvo. *M. C.*

TAVIVM.

Nel *M. Theup. p.* 988. fu descritta tra le medaglie incerte la seguente di Caracalla

AT. K. M. ANTΩNINOC. Caput laureatum)(CETPO-TAOTIANΩN. . . . Pallas galeata stans d. hastam, s. . . . Æ. 1.

Si legga CE. TPO. TAOTIANΩN. per *Severianorum Trocmorum Tavianorum*, e sarà allora di questa Città. La medesima ammette altre lettere, e forse le note di qualche Epoca, come in altra di Severo.

CAPPADOCIA.

CAESAREA. olim *EYSEBIA.*

1. Caput muliebre turritum)(ΕΥΣΕΒΕΙΑΣ. Cornucopiae. Æ. 3. *M. C.*

2. Alius, sed Hordei spica, in area ΗΙ. Æ. 3. *M. C.*

3. Caput Palladis galeatum pectore tenus, in area ΒΞΕ.)(ΕΥΣΕΒΕΙΑΣ. Mons Argaeus. Æ. 2. *M. C.*

4. Caput Herculis cum pelle leonis ad collum)(Eadem epigraphe. Clava, ex qua pendent spolia leonis, infra monogramma. Æ. 3. *M. A.*

5. Caput Bacchi hedera coronatum)(Eadem epigraphe. Mons Argaeus, cui insistit Aquila, infra Є. HT. vel HI. Æ. 3. *M. C.*

6. Caput idem)(ΚΑΙΣΑΡΕΙΑΣ. Mons Argaeus, cui insistit Aquila. Æ. 3. *M. C.*

Tiberius.

7. ΤΙΒΕΡΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΘΕΟΥ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. ΥΙΟΣ. Figura nuda insistens monti Argaeo d. globum, s. hastam. AR. 3. *M. A.*

Vespasianus.

8. ΑΥΤΟΚΡΑ. ΚΑΙCΑΡ. ΟΥЄCΠΑCΙΑΝΟC. CЄΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΝΙΚΗ. CЄΒΑCΤΗ. Victoria gradiens. AR. 2. *M. C.*

9. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙCΑΡ. ΟΥЄC. . . . NOC. CЄΒΑ. Caput laureatum)(ЄΤ . . . . Victoria gradiens. AR. Q. *M. C.*

Titus.

10. ΤΙΤΟC. ΚΑΙCΑΡ. CЄΒ. . . Caput laureatum)(ЄΤ. . . . Victoria gradiens. AR. Q. *M. A.*

11. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΤΙΤΟC. ΚΑΙ. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΕΠΙ. ΠΑΝCΑ. ΠΡΕCΒΕΥΤΟΥ. ΕΤ. 1. intra lauream. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Domitianus.

12. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙC. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕΙΑC. ΕΤ. Ι. Mons Argaeus, cui corona. Æ. 3. *M. C.*

Trajanus.

13. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΔΗΜ. ΕΞ. ΥΠΑ . . . . . . Figura nuda insistens monti Argaeo d. globum, s. hastam. *A*R. 2. *M. A.*

14. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤΟ. Β. Idem typus. *A*R. 3. *M. A.*

15. ΑΥΤΟ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒΑCΤ. Caput laureatum)(ΕΤ. Δ. Victoria gradiens. *A*R. Q. *M. A.*

Hadrianus.

16. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΥΠΑΤΟC. Γ. ΠΑΤΗΡ. ΠΑΤΡΙΔΟC. Clava, hinc astrum, inde lunula. *A*R. 2. *M. A.*

17. Alius, sed Fortuna sedens. *A*R. 3. *M. A.*

18. Eadem adversa)(ΠΑΤΗΡ. ΠΑΤΡ. ΥΠΑΤΟC. Γ. Clava. *A*R. 2. *M. C.*

19. Alius, sed Mons Argaeus. *A*R. 2. *M. A.*

20. Alius, sed Templum 4 columnarum, in quo Fortuna stans. *A*R. 2. *M. A.*

21. Eadem epigraphe. Caput idem ad s.)(ΥΠΑΤΟ. ΤΟ. Γ. . . . Clava. *A*R. 2. *M. A.*

22. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ΕΞ. ΥΠΑΤΟ. Γ. Mons Argaeus. *A*R. 2. et 3. *M. A.*

23. ΑΥΤΟΚ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒΑCΤ. Caput laureatum)(ΕΤ. Δ. Clava. *A*R. Q. *M. C.*

24. ΑΥΤΟ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑΝΟC. CΕΒΑCΤ. Caput laureatum)(ΕΤ. Ε. Victoria gradiens. *A*R. Q. *M. A.*

Antoninus Pius.

25. ΑΥΤΟΚ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΠΑΤΗΡ. ΠΑΤΡΙΔΟC. ΥΠΑΤΟC. Clava. *A*R. 2. *M. C.*

26. ΑΥΤΟΚΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΥΠΑΤΟC. Γ. Mons Argaeus, cui insistit Figura. *A*R. 2. *M. A.*

27. . . . . ΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(. . . . Τ. ΠΡ. ΑΡΓΑΙω. ΕΤ. ΚΔ. Mons Argaeus. Æ. 3. *M. A.*

28. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡ . . . . ΕΤ. ΚΔ. Mons Argaeus. Æ. 3. *M. A.*

M. Aurelius.

29. ΑΥΤΟΚΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΥΠΑΤΟC. Γ. Mons Argaeus, in cujus vertice astrum. *A*R. 2. *M. C.*

30. Alius, sed capite nudo et mons Argaeus, cui insistit figura. *A*R. 2. *M. A.*

31. ΑΥΤΟΚ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕωΝ. Τ. Π. ΑΡΓΑΙω. ΕΤ. Γ. Mons Argaeus. Æ. 3. *M. C.*

32. Alius, sed ΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Τ. ΠΡ. ΑΡΓΑΙΩ. ΕΤ. Ε. Æ. 3. *M. A.*

L. Verus.

33. ΑΥΤΟΚΡ. ΟΥΗΡΟC. CΕΒΑCΤΟC. Caput nudum)(ΥΠΑΤΟC. Β. Mons Argaeus, in cujus vertice Figura. *A*R. 2. *M. A.*

34. Alius, sed in cujus vertice astrum. *A*R. 2. *M. A.*

35. . . . . ΟΥΗΡΟC. . . . . . . Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟ. ΚΑCΙΑΡ. ΕΤ. Β. Imperator in equo currente d. hastam. Æ. 2. *M. C.*

Commodus.

36. ΑΥΤ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΥΠΑΤΟC. ΠΑΤ. ΠΑΤ. Mons Argaeus, in cujus vertice astrum. *A*R. 3. *M. C.*

37. Alius, sed ΥΠΑΤΟC. Β. ΠΑΤ. ΠΑΤΡΙ. AR. 3. *M. C.*

38. Eadem adversa)(ΥΠΑΤΟC. Δ. ΠΑΤ. ΠΑΤΡΙ.

Victoria globo insistens d. lauream, s. palmae ramum. *AR.* 3. *M. C.*

39. M. KOMOΔ. ANTωNIN. Caput nudum)(MHTPOΠO. KAICAPEIAC. ЄT. Γ. Ara, supra quam mons Argaeus cum antro. *Æ.* I. *M. A.*

40. AΥ. K. M. KOM. ANT . . . . Caput nudum)(MHTPOΠOΛЄΩC. KAICAPEIAC. ЄT. ΓI. intra lauream. *Æ.* 2. *M. A.*

41. A. K. M. A. KOMOΔOC. ANTωNINOC. Caput radiat.)(MHTPOΠO. KAICAPEIAC. Mons Argaeus supra aram, cui inscriptum ЄT. ΓI. *Æ.* I. *M. C.*

42. Alius, sed arae scriptum ЄT. infra in imo ΓI. *Æ.* I. *M. C.*

Crispina.

43. KPICΠЄINA. CЄBACTH. Hujus caput)(MHTPOΠ . . . KAICAP. . . Manipulus spicarum. *Æ.* 3. *M. C.*

Severus.

44. AΥ. A. CЄΠ. CЄOΥHPOC. Caput laureatum)(MHTPOΠO. KAICAPI. ЄT. B. Mons Argaeus, in cujus vertice astrum. *AR.* 3. *M. C.*

45. Eadem adversa)(MHTPO. KAICAPI. ЄT. B. Idem typus. *AR.* 3. *M. A.*

46. Eadem adversa)(MHTP. . . KAICAPIAC. ЄT. Є. Idem typus. *AR.* 3. *M. A.*

47. AΥ. K. A. CЄΠ. CЄOΥHPOC. Caput laureatum)(MHTPOΠO. KAICAPIA. ЄT Ϛ. Idem typus, in area Lunula. *AR.* 3. *M. A.*

48. Alius, sed MHTPO. KAICAPI. ET. IΓ. *AR.* 3. *M. A.*

49. AΥ. KAI. A. CЄΠTI. CЄOΥHPOC. Caput laureatum)(MHTPO. KAICAPEIAC. NЄΩKO. ET. IZ. Mulier monti Argaeo insistens d. ramum. *AR.* m. m. *M. A.*

50. Alius, sed MHTPO. KAICAP. NЄΩK. ЄT. IZ. et *AR.* 3. *M. A.*

Domna.

51. IOΥΛIA. ΔOMNA. CЄBACTH. Hujus caput)(MH . . . . . ЄT. Ϛ. Mons Argaeus, in cujus vertice astrum. *AR.* 3. *M. C.*

52. ΙΟΥΛΙΑ. ΔΟΜΝΑ. ΑΥΓ. Hujus caput)(ΜΗΤΡΟ. ΚΑΙϹ. ΝΕΩΚΟ. Γ. ЄΤ. ΙΔ. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. *Æ*R. 3. *M. A.*

53. Eadem adversa)(ΜΗΤΡΟ. ΚΑΙϹΑΡ. ЄΤ. ΙΗ. Mons Argaeus, in cujus vertice astrum. *Æ*R. 3. *M. A.*

Caracalla.

54. . . . . . . Μ. ΑΥΡΗΛΙ. ΑΝΤωΝЄΙΝ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΚΑΙϹΑΡΙΑ. ЄΤ. Β. Ara, supra quam mons Argaeus cum antro. Æ. 1. *M. A.*

55. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤωΝЄΙΝ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙϹΑ. Mons Argaeus supra aram, cui inscriptum ЄΤ. Γ. Æ. 1. *M. C.*

56. Eadem epigraphe. Caput laureatum cum signo capitis Getae incuso)(ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙϹΑ. Mons Argaeus supra aram, cui inscriptum ЄΤ. Δ. Æ. 2. *M. C.*

57. Eadem adversa)(ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙϹΑΡΙ. ЄΤ. Є. Mons Argaeus supra aram. Æ. 2. *M. A.*

58. Alius, sed cum anno ЄΤ. Ϛ. Æ. 1. *M. A.*

59. Eadem epigraphe. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΚΑΙϹΑ. ЄΤ. Η. Mons Argaeus intra aram, supra quam quatuor spicae. Æ. 2. *M. C.*

Geta.

60. Π. ϹЄΠΤΙ. ΓЄΤΑϹ. Κ. Caput nudum)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΚΑΙϹΑΡЄΙΑ. ЄΤ. ΙΒ. Mons Argaeus cum astro. *Æ*R. 3. *M. C.*

Elagabalus.

61. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤωΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum, in area signum incusum caput parvum radiatum exprimens.)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΚΑΙϹΑΡΙΑ. Mons Argaeus supra aram, cui inscriptum ЄΤ. Β. Æ. 2. *M. C.*

62. Eadem adversa cum eodem signo incuso)(Eadem epigraphe. Mons ut supra, sed infra ЄΤ. Γ. Æ. 2. *M. C.*

63. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΑΝΤωΝЄΙΝΟϹ. Caput laureatum)(. . . . ΟΠΟ.

ΚΑΙCΑΡΙ. ЄΤ. Δ. Ara, ſupra quam mons Argaeus cum antro. Æ. 1. *M. A.*

Alexander Caeſar.

64. . . . . . ΑΛЄΞΑΝΔΡΟC . . . Caput nudum)(ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙCΑΡ. ЄΤ. Є. Ara, ſupra quam mons Argaeus cum antro, in cujus vertice aſtrum. Æ. 2. *M. A.*

Alexander Auguſtus.

65. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. CЄΟ . . . . . . Caput laureatum)(. . ΤΡΟΠ. ΚΑΙCΑΡ. ЄΤ. Α. Ara, ſupra quam mons Argaeus cum antro, et aſtro in vertice. Æ. 2. *M. A.*

66. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. CЄΟΥ. ΑΛЄΞΑΝΔΡ. Caput laureatum cum incuſo caput Mamaeae exhibente)(ΜΗΤΡ. ΚΑΙCΑΡ. Mons Argaeus ſupra aram, cui inſcriptum ЄΤ. Α. Æ. 2. *M. C.*

67. ΑΥ. ΚΑΙ. . . CЄΟΥΗ. ΑΛЄΖΑΝΔΡΟC. Protome laureata ad s. d. haſtam, s. clypeum)(ΜΗΤΡΟΠΟ. ΚΑΙCΑΡ. . . ΝЄΩΚΟΡΟΥ. ЄΤ. Α. Juppiter monti Argaeo inſiſtens, ad cujus radices Templum 4. columnarum inter duas Urnas. Æ. max. *M. A.*

68. ΑΥ. Κ. CЄΟΥΗΡΟC. ΑΛЄΖΑΝΔΡΟC. Caput laureatum cum eodem capite Mamaeae incuſo)(Epigraphe extrita, in area ЄΤ. Γ. Serapis ſtans d. elata, ante quem mons Argaeus ſupra aram. Æ. max. *M. C.*

69. ΑΥ. Κ. CЄΟΥΗΡ. ΑΛЄΖΑΝΔ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡ. ΚΑΙC. ЄΤ. Δ. Faſciculus trium ſpicarum. Æ. 3. *M. A.*

70. ΑΥ. Κ. CЄΟΥΗ. ΑΛЄΖΑΝ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟ. ΚΑΙCΑΡ. ЄΤ. Δ. Ara ſupra quam mons Argaeus cum corona. Æ. 2. *M. A.*

71. . . . . ΑΛЄΞΑΝΔ. Caput laureatum, ante quod aſtrum incuſum)(ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙ . . . . ЄΤ. Є. Ara ſupra quam mons Argaeus cum aſtro in vertice. Æ. 1. *M. A.*

72. ΑΥ. Κ. CЄΟΥΗΡΟC. ΑΛЄΞΑΝΔΡ. Caput laureatum)(ΜΗΤΡΟΠΟΛЄωC. ΚΑΙCΑΡΕΙΑ. ЄΤ. Ϛ. intra coronam. Æ. 3. *M. C.*

73. AT. K. M. A. CEOT. AAE-ZANΔPOC. Caput laureatum)(MHTPOΠ. KAI. . . . . ET. Ϛ. Mons Argaeus supra aram. Æ. 2. M. C.

74. AT. K. CEOTHPOC. AAE-ZANΔPOC. Caput laureatum)(MHTP. . . KAI-CAPI. ET. Ϛ. Aquila monti Argaeo insistens inter duo signa militaria. Æ. 2. M. C.

75. AT. K. CEOTHPOC. AAE-ΞANΔPOC. CEB. Caput laureatum)(MHTPOΠO-ΛEΩC. KAICAPIAC. NEΩ-KOPOT. ET. Z. Mons Argaeus inter duos spicarum cumulos. Æ. max. M. C.

76. AT. K. CEOTH. AAE-ZANΔP. Caput laureatum)(MHTPOΠ. KAICAPI. ET. Z. Mons Argaeus. Æ. 2. M. A.

77. AT. K. CEOTH. AAEZ. . . . . . Caput radiatum)(MHTPOΠOΛEΩC. KAI-CAPEIAC. ET. Z. intra coronam. Æ. 2. et 3. M. A. et C.

78. AT. K. CEOTH. AAE-ZANΔ. Caput radiatum)(MHTPO. KAICA. ET. Z. Manipulus spicarum. Æ. 3. M. A.

79. AT. K. CEOT. AAEZ. . . . . Caput laureatum)(MHT. . . KAICA. ET. H. Fasciculus sex spicarum. Æ. 3. M. C.

Orbiana.

80. CA. . . . . BAPBIA. OPBI. Hujus caput)(MHT. KAI-CAPI. ET. E. Mulier sedens d. montem Argaeum sustinet, s. cornucopiae. Æ. 2. M. C.

Gordianus Pius.

81. AT. K. M. ANT. ΓOPΔIA-NOC. Caput laureatum)(MHTPO. KAICA. B. N. ET. Δ. Ara, supra quam Mons Argaeus cum antro. Æ. 2. M. A. et C.

82. Eadem adversa)(MHTP. KAI. B. NEOK. *(sic)* ET. Z. Ara supra quam sex spicae. Æ. 3. M. C.

TYANA.

Hadrianus.

1. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ϹЄΒΑϹΤΟϹ. Caput laureatum)(ΤΥΑΝЄΩΝ. ΤΩ. ΠΡ. Τ. ΙЄΡ. ΑϹ. in area ЄΤ. ΚΑ. Mulier turrita ad s. rupibus insidens, s. ſpicas, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2. *Ex M. de Schellersheim.*

Sembra, che il Cellario Not. Orb. Ant. aveſſe cognizione di una medaglia ſimile, giacchè l'accenna con l'anno ΚΑ. cioè 21. dicendo eſſere l'ultimo del regno di Adriano.

Colonia Tyana.

Caracalla. T. XI. N. 10.

2. M. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΑΝΤ. ΚΟΛΩ. ΤΥΑΝΩΝ. ЄΤ. ΙΖ. Hygia et Aeſculapius ex adverſo ſtantes cum attributis. Æ. 1. *Ex M. V. Bellini.*

3. M. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum cum capite Getae incuſo)(ΑΝΤ. ΚΟΛΩΝ. ΤΥΑΝΩΝ. ЄΤ. ΙΖ. Hygia et Aeſculapius ex adverſo ſtantes cum attributis, Teleſphoro intermedio. Æ. 1. *M. C.*

Ambedue queſte medaglie della Colonia Tyana giungono nuove, e ſono quaſi ſimili ad altra di G. Donna, che pubblicai nel *Tom. III. p.* 131. che di otto ora che ſe ne conoſcono, tre ſono ſtate da me oſſervate differenti dalle altre già note.

REGES CAPPADOCIAE.

ARIARATHES IX.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. ΕΥΣΕΒΟΥΣ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo, in area ΤΑ. infra annus Β. ÆR. 3. *M. C.*

2. Alius, ſed in area ☧. Κ. infra Β. ÆR. 3. *M. C.*

3. Alius, ſed infra ΑΑ. ÆR. 3. *M. A.*

4. Alius, ſed in area [monogram]. [monogram]. infra ΒΑ. ÆR. 3. *M. A.*

5. Caput juvenile diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Pallas ſimilis, in area monogramma Α. infra annus ΙΓ. ÆR. 3. *M. C.*

6. Alius, ſed in area hinc Α. inde Δ. infra ΕΙ. ÆR. 3. *M. C.*

7. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΙΑΡΑΘΟΥ. ΦΙΛΟΜΗΤΟΡΟΣ.

Pallas similis, in area ΝΓ. Λ. infra annus Η. *Æ*R. 3. *M. C.*

Seguito qui la classazione del nostro Autore, ma sembrami tutto dubbio, mentre le teste non sono le istesse, alcune sono in età giovenile, e altre più adulte. Di più alcune date si ritrovano le medesime ora in quelle che hanno ΕΥΣΕΒΟΥΣ. ed ora in quelle che hanno ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. il che ammetterebbe, che nell'istesso anno ora si è dato questo titolo, ed ora quest' altro, il che non mi sembra verisimile, e secondo me preferirei la classazione di Belley, e di Pellerin, piuttostoche questa del nostro Autore.

ARIOBARZANES I. PHILOROMAEUS.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΙΟΒΑΡΖΑΝΟΥ. ΦΙΛΟΡΩΜΑΙΟΥ. Pallas similis, in area [A]. infra annus ΙΓ. *Æ*R. 3. *M. C.*
2. Alius, sed infra ΖΧ. *Æ*R. 3.
3. Alius, sed infra ΚΗ. *Æ*R. 3.
4. Alius, sed infra ΘΚ. *Æ*R. 3.
5. Alius, sed infra ΓΑ. *Æ*R. 3.
6. Alius, sed in area ΓΑ. in monogrammate, infra ΔΑ. *Æ*R. 3. *Omnes ex M. A. excepto No.* 1.

ARIOBARZANES II. PHILOPATOR.

Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΡΙΟΒΑΡΖΑΝΟΥ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. Pallas similis, infra annus Η. *Æ*R. 3. *M. A.*

ARMENIA.

REGES ARMENIAE.

ARTAVASDES.

Caput Regis imberbe tiara armeniaca tectum, retro Aquila cum corona)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΑΡΤ. . . . . Caput Regis tiara armeniaca tectum. *Æ*. 3. *M. A.*

TIGRANES IV.

Nel Tomo V. delle mie lettere pubblicai una medaglia di questo Re, e nella quale viene pure espresso il nome di Erato sua Sorella, e i quali erano figli di Tigrane Terzo. Dopo ciò tralasciai di notare, che una medaglia simile, ma con leggenda diversa, e mancante nel nome di ΕΡΑΤΩ. si ritrova esistere nel *M. Hunteriano*, e la quale fu pubblicata da Mr. *Pinkerton* alla *Tav.* I. *fig.* 7. portando.

ΒΑCΙΛΕΥC. ΜΕΓΑC. ΝΕΟC ΤΙΓΡΑΝΗC. Caput Regis tiara armeniaca tectum)(. . . . . . ΤΙΓΡΑΝΟΥ.

ΑΔΕΛΦΗ. Caput muliebre sororis Tigranis ad s. Æ. 2.

SYRIA.

REGES SYRIAE.

La collezione Ainslieana era, mediante le mie assidue diligenze, e ricerche, molte ricca nella serie dei Re di Soria, la maggior parte dei quali sono, è vero, stati pubblicati da altri, e descritti, e perciò non descriverò se non quelle medaglie che sono meno comuni, o che portano delle note diverse dalle altre, e tralasciando da parte le medaglie dei primi Re, vengo alle seguenti.

ACHAEVS.

Caput Apollinis cincinnatum laureatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΧΑΙΟΥ. Aquila stans, in area signum incusum tripodem exhibens. Æ. 3.

ANTIOCHVS IV. DEVS EPIPHANES NICEPHORVS.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΘΕΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam, in area ♠. ꟿR. 1.

2. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΘΕΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Idem typus infra ♠. ꟿR. 1.

3. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Victoria gradiens. ꟿR. 3.

4. Caput Regis diadematum radiatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΘΕΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Tripus. ꟿR. 3.

5. Caput Regis radiatum diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΘΕΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Juppiter stans d. fulmen, s. hastam. Æ. 3.

6. Alius, sed pro pedibus Aquila, in area Z. Æ. 3.

7. Alius, sed in area H. Æ. 3.

8. Alius, sed Juppiter nudus d. elata fulmen vibrat, s. porrecta. Æ. 2.

9. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 3.

10. Alius, sed Aquila fulmini insistens. Æ. 2. et 3.

11. Alius, sed Diana veste succincta gradiens, dextra retracta, s. arcum. Æ. 3.

12. Alius, sed Apollo nudus stans d. arcum. Æ. 3.

13. Alius, sed Apollo nudus cortinae insidens d. sagittam, s. arcum. Æ. 3.

14. Caput Regis radiatum diadematum, retro ΤΟΘ.)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Isis tutulata sedens d. victoriolam, pro pedibus Ibis. Æ. 2. et 3.

15. Caput Isidis loto ornatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΘΕΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Aquila fulmini insistens. Æ. 1.

17. Caput Jovis laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. max.

DEMETRIUS I. SOTER.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΣΩΤΗΡΟΣ. ΗΝΡ. Mulier sedens d. sagittam, s. cornucopiae, in area monogramma et ΔΙ. AR. 1.

2. Alius cum anno ΘΝΡ. et in area duo monogrammata. AR. 1.

3. Alius cum anno ΞΡ. et in area duo monogrammata. AR. 1.

4. Alius cum anno ΑΞΡ. et in area duo monogrammata. AR. 1.

5. Caput Regis diadematum)(Eadem epigraphe cum anno ΑΞΡ. Cornucopiae, in area monogramma. AR. 3.

6. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΞΡ. Palma arbor. Æ. 3.

7. Caput Apollinis laureatum, retro pharetra cum arcu, *ora dentata*)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. Tripus. Æ. 1. et 2.

8. Caput Dianae cum pharetra, *ora dentata*)(Eadem epigraphe. Pharetra et arcus, infra ΜΑ. Æ. 3.

ALEXANDER I.

Theopator, Evergetes, Epiphanes, Nicephorus vulgo *BALA.*

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. ΘΕΟΠΑΤΟΡΟΣ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. ΓΞΡ. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam, in area cornucopiae infra monogramma. AR. 1.

2. Caput Regis diadematum)(Eadem epigraphe, infra ΓΞΡ. Apollo nudus cortinae insidens d. telum, s. arcum, in area monogramma. AR. 3.

3. Alius, sed infra Θ. AR. 3.

4. Alius, sed infra ⊢Τ. AR. 3.

5. Alius, sed infra Χ. AR. 3.

6. Alius, sed in area cornucopiae. AR. 3.

7. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. ΕΞΡ. Juppiter stans d. elata coronam. Æ. 3.

8. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Apollo nudus cortinae insidens d. telum, s. arcum. Æ. 3.

9. Caput Regis radiatum diadematum)(Eadem epigraphe. Apollo nudus stans d. sagittam, s. arcum, in area Φ. Æ. 3.

10. Caput Regis leonis exuviis tectum)(Eadem epigraphe. Idem typus, in area cornucopiae, infra monogramma. Æ. 3.

11. Alius, sed in area palmae ramus et ΔΕ. Æ. 3.

12. Alius, sed in area astrum. Æ. 3.

13. Alius, sed in area tridens et Α. infra monogramma. Æ. 3.

14. Alius, sed infra ΑΚ. Æ. 3.

15. Alius, sed infra ΔΥ. Æ. 3.

16. Alius, sed in area palmae ramus, et ΗΣ. in monogrammate. Æ. 3.

17. Alius, sed in area cornucopiae, infra ⊢Ⅎ. Æ. 3.

18. Caput Regis diadematum, *ora dentata*)(Eadem epigraphe. Pallas stans d. victoriolam, s. hastam, cum clypeo, in area astrum, et ΚΔ. Æ. 3.

19. Alius, sed in area monogramma, infra astrum et Δ. Æ. 3.

20. Alius, sed in area monogramma, ΚΑ. et ΠΑ. Æ. 3.

21. Alius, sed in area ⊢ΑΚ. id est ΗΡΑΚΛ. Æ. 3.

22. Caput Regis diadematum, *ora dentata*)(Eadem epi-

graphe. Neptunus ſtans d. delphinum, s. tridentem. Æ. 3.

23. Alius, ſed infra ancora. Æ. 3.

24. Caput Regis radiatum diadematum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3.

25. Caput Regis diadematum, *ora dentata*)(Eadem epigraphe. Tripus. Æ. 3.

26. Alius, ſed Elephas, in area ℞. Æ. 3.

27. Alius, ſed infra Φ. Æ. 3.

28. Caput Bacchi hedera coronatum, *ora dentata*)(Eadem epigraphe. Mulier ſtans d. ancoram, s. cornucopiae, in area Δ, et botrus. Æ. 3.

DEMETRIVS II.

Deus, Philadelphus, Nicator.

1. Caput Regis diadematum barbatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΘΕΟΥ. ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam, in area Σ. intra ſellam Δ. AR. 1.

2. Alius, ſed in area Σ. intra ſellam O. AR. 1.

3. Alius, ſed infra ΔΠΡ. intra ſellam ΣΔ. AR. 1.

4. Alius, ſed in area monogramma, intra ſellam A. infra ϟΠΡ. AR. 1.

5. Alius, ſed in area monogramma, intra ſellam ΑΠ. infra ΖΠΡ. AR. 1.

6. Alius, ſed infra ΣΑ. AR. 1.

7. Caput Regis diadematum barbatum)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. ſagittam, s. arcum, infra ΔΠΡ. Æ. 3.

8. Caput Jovis laureatum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens d. ramum, s. palmae ramum, in area Ξ. Æ. 3.

9. Alius, ſed in area Ξ. et hederae folium. Æ. 3.

10. Alius, ſed in area cornucopiae. Æ. 3.

11. Caput Jovis laureatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΘΕΟΥ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Pallas alata ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo. In alio eſt monogramma. Æ. 2.

12. Caput Apollinis cincinnatum laureatum)(Eadem epigraphe. Tripus, in area K. Æ. 3.

13. Alius, ſed in area Δ/. Æ. 3.

14. Alius, ſed in area Μ℞. Æ. 3.

15. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Ancora. Æ. 3.

16. Caput Dianae)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΗΞΡ. Cornucopiae, in area Η. Æ. 3.

ANTIOCHVS VI.

Epiphanes, Dionyſus.

1. Caput Regis diadematum radiatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΔΙΟΝΥΣΟΥ. ΗΞΡ. ΤΡΥ. Dioſcuri haſtati in citatis equis, in area ⩓. omnia intra coronam. AR. 1.

2. Alius, ſed cum anno ΘΞΡ. in area monogramma et ΤΡΥ. ΣΤΑ. AR. 1.

3. Alius, ſed cum anno ΟΡ. et in area ΤΡΥ. ΣΤΑ. AR. 1.

4. Caput idem)(Eadem epigraphe cum anno ΘΞΡ. Apollo nudus cortinae inſidens d. ſagittam, s. arcum, in area ΣΤΑ. et ΜΡ. AR. 3.

5. Alius, ſed cum anno ΟΡ. in area ΣΤΑ. et monogramma. AR. 3.

6. Caput idem)(Eadem epigraphe. Panthera ſtans d. pede elato ramum, in area ΣΤΑ. AR. 3.

7. Alius, ſed infra Χ. AR. 3.

8. Caput idem)(Eadem epigraphe. Galea adſtituto cornu, in area ΤΡΥ. et ꟻΠ. AR. 3.

9. Caput diadematum radiatum, et hedera cinctum, *ora dentata.* Elephas facem proboscide praeferens, in area ΣΤΑ. et aſtrum. Æ. 3.

10. Alius, ſed in area cornucopiae. Æ. 3.

11. Alius, ſed in medio averſae ſignum ancorae incuſum. Æ. 3.

12. Caput idem)(Eadem epigraphe. Diota, juxta palmae ramus, et ΠΑ. in monogrammate. Æ. 2.

13. Alius, ſed ΝΥ. in monogrammate. Æ. 2.

14. Alius, ſed infra ΔΙ. Æ. 3.

15. Alius, ſed infra ΑΡ. Æ. 3.

16. Caput idem)(Eadem epigraphe. Bacchus ſtans d. cantharum, s. thyrſum, in area ΠΑ. in monogrammate. Æ. 2.

17. Alius, ſed in area ΝΥ. ut ſupra. Æ. 2.

18. Caput idem, *ora dentata*)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens. Æ. 3.

19. Caput idem)(Eadem epigraphe. Apollo nudus ſtans d. ſagittam, s. tripodi innititur. Æ. 3.

TRYPHON Autocrator.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΤΡΥΦΩΝΟΣ. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΟΣ. Galea adſtituto cornu, in area ΑΣΚ. Æ. 3.

2. Alius, ſed in area duo pilei Dioſcurorum. Æ. 3.

3. Alius, ſed in area aſtrum. Æ. 3.

4. Alius, ſed in area acroſtolium. Æ. 3.

5. Alius, ſed in area palmae ramus. Æ. 3.

ANTIOCHVS VII. EVERGETES, vulgo SIDETES.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam cum clypeo, in area ♆. Α. omnia intra lauream. AR. 1.

Sono altri dodici ſimili in detta collezione, e i quali non variano ſe non nei diverſi monogrammi, eſſendo tutti queſti Tetradrammi ſenz' anno.

2. Caput Regis diadematum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens ad s. d. elata lauream, in area ♆. Ɍ. AR. 3.

Una medaglia ſimile giunge rara per eſſere in Dramma, e la quale non vedo riportata da altri.

3. Caput Leonis)(Eadem epigraphe. Clava, in area ΔΟΡ. et monogramma. Æ. 3.

4. Alius, ſed cum anno ΕΟΡ. Æ. 3.

5. Alius, ſed cum anno ΞΟΡ. Æ. 3.

6. Caput Cupidinis)(Eadem epigraphe. Flos loti et ΔΟΡ. Æ. 3.

7. Alius cum anno ΕΟΡ. in area cornucopiae. Æ. 3.

8. Alius cum anno ΕΟΡ. in area monogramma, infra aſtrum. Æ. 3.

9. Alius cum anno ϚΟΡ. in area ♆. infra aſtrum. Æ. 3.

10. Alius cum anno ϚΟΡ. infra palmae ramus. Æ. 3.

11. Alius cum anno ϚΟΡ. infra acroſtolium. Æ. 3.

12. Alius, cum anno ΖΟΡ. in area Δ. infra aſtrum. Æ. 3.

13. Alius cum anno ΘΟΡ. in area ♆. Æ. 3.

14. Alius cum anno ΒΠΡ. in area ♆. et cornucopiae. Æ. 3.

15. Alius cum anno ΒΠΡ. in area ♆. et palmae ramus. Æ. 3.

16. Flos loti)(Eadem epigraphe. Ancora et ΔΠΡ. Æ. 3.

ALEXANDER II. vulgo ZEBINA.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. Juppiter ſeminudus ſedens d. victoriolam, s. haſtam, in area Σ. intra ſellam Α. AR. 1.

2. Alius, ſed in area ΗΡ. intra ſellam Δ. AR. 1.

3. Caput idem)(Eadem epigraphe. Duplex cornucopiae, in area ΑΧΑΙ. AR. 3.

4. Alius, ſed idem nomen in monogrammate. AR. 3.

5. Caput Regis diadematum radiatum)(Eadem epigraphe. Duplex cornucopiae, in area aſtrum et ΑΠ. Æ. 2.

6. Alius, ſed in area acroſtolium. Æ. 2.

7. Alius, ſed in area ſpica. Æ. 2.

8. Alius, ſed in area clava. Æ. 2.

9. Alius, ſed in area corona. Æ. 2.

10. Alius, ſed in area palmae ramus. Æ. 2.

11. Caput idem)(Eadem epigraphe. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam, humi clypeus, in area ſpica et ΡΕ. in monogrammate. Æ. 2.

12. Alius, ſed in area acroſtolium, et ΣΤ. in monogrammate. Æ. 2.

13. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ ΔΠΡ. Bacchus ſtans d. cantharum, s. haſtam, in area ΣΙ. Æ. 3.

14. Alius, ſed in area aſtrum et monogramma. Æ. 3.

15. Alius, ſed in area palmae ramus et ΣΙ. Æ. 3.

16. Alius, ſed cum anno ΕΠΡ. in area ΣΙ. Æ. 3.

17. Alius, ſed cum anno ϚΠΡ. in area ſpica. Æ. 3.

ANTIOCHVS VIII. EPIPHANES, vulgo *GRYPVS*.

Numi Cleopatrae Matris, et Antiochi VIII.

1. Capita jugata Cleopatrae diadematum velatum, et Antiochi VIII. diadematum)(ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ ΚΛΕΟΠΑΤΡΑΣ, ΚΑΙ ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtam, in area ΣΤ. in monogram. AR. 1.

2. Caput Regis radiatum diadematum)(Eadem epigraphe cum anno ΘΠΡ. Flos loti, infra fulmen, in area ΣΤ. in monogram. Æ. 3.

3. Caput idem)(Eadem epigraphe cum anno ϘΡ. Noctua amphorae inſiſtens, in area ΙΕ. infra aſtrum. Æ. 3.

4. Alius, ſed infra duo pilei Dioſcurorum. Æ. 3.

5. Alius, ſed infra palmae ramus. Æ. 3.

6. Caput Dianae)(Eadem epigraphe cum anno ΔϘΡ. Pharetra, in area ΙΕ. Æ. 3.

CLEOPATRA Sola.

Caput Cleopatrae diadematum velatum)(ΒΑΣΙΛΙΣΣΗΣ. ΚΛΕΟΠΑΤΡΑΣ. ΘΕΑΣ. ΕΤΕΤΗΡΙΑΣ. ΖΠΡ. Duplex cornucopiae, in area ΣΤ. in monogram. AR. 1.

E queſta una medaglia del tutto nuova, mentre si ritrova eſſere Cleopatra nominata ſola, e non in compagnia di Antioco ſuo Figlio. Di più viene chiamata *Diva Ceres* per quel ΘΕΑΣ. ΕΤΕΤΗΡΙΑΣ. leggendosi nell' Iſcrizione di P. Licinio Priſco Juvenziano riportata dallo Spon, e dal Wheler, chiamata Cerere egualmente ΕΤΕΤΗΡΙΑΣ. ΚΑΙ. ΚΟΡΗΣ. id eſt *Cereris* et *Proſerpinae*, come si può riſcontrare nella medeſima Iſcrizione dove si parla di un Tempio di queſte Deità &c. — L'anno 187. si legge pure in al-

tre medaglie di questa Regina, ma in compagnia di Antioco VIII. suo Figlio, come di sopra accennai.

ANTIOCHVS Solus.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Juppiter seminudus stans d. astrum, s. hastam, supra caput luna falcata, in area ΙΕ. Α. omnia intra lauream. AR. 1.

2. Alius, sed in area ΙΕ. Α. Ν. AR. 1.

3. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΣΙΔΩ. ΙΕΡ. ΑΣ· ϚqP. Idem typus, in area ☧. AR. 1.

4. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Idem typus, in area [A]. E ☒. AR. 1.

5. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Σ. Idem typus, in area monogramma. AR. 1.

6. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. Tripus, super quo fulmen alatum, in area monogramma. Æ. 3.

7. Alius, sed Mulier stans d. ancoram, s. cornucopiae, in area monogramma. Æ. 3.

8. Alius, sed Duplex cornucopiae, in area monogramma et astrum. Æ. 2.

9. Caput diadematum radiatum)(Eadem epigraphe. Duplex cornucopiae. Æ. 3.

10. Caput idem)(Eadem epigraphe. Aquila stans cum sceptro transverso, in area ΒqΡ. Æ. 3.

11. Alius, sed infra ΒqΡ. Æ. 3.

12. Alius, sed cum anno ΓqΡ. in area ΙΕ. Æ. 3.

13. Alius, sed cum anno ΕqΡ. in area ΙΕ. Æ. 3.

14. Alius, sed cum anno ΖqΡ. in area ΙΕ. Æ. 3.

15. Alius, sed cum anno ΗqΡ. in area ΙΕ. Æ. 3.

16. Caput idem)(Eadem epigraphe. Urna juxta quam palmae ramus, in area ΔΙ. Æ. 3.

CLEOPATRA SELENE.

Che il nostro Autore voglia seguitare ad attribuire una medaglia frusta del M. Cesareo a questa Regina, egli n'è il mae-

ſtro, affine di non disdirsi per la deſcrizione una volta fattane nel ſuo Catalogo del Muſeo ſuddetto. Peraltro ci permetterà di metterla in dubbio, mentre può eſſere una medaglia di quelle tante da me vedute, avute, e riportate ſotto Seleuco VII. mentre le lettere ſoltanto . . . . ΕΛΕΝ. . . poſſono eſſere equivoche, potendo ſtare anco per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. e perciò non poſſiamo perora abbracciare queſta medaglia, fino a tanto che altre ben conſervate ci confermino la verità.

ANTIOCHVS IX.

PHILOPATOR vulgo *CYZICENVS.*

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. ΑΛΑ. Juppiter ſeminudus ſedens d. victoriolam, s. haſtam, intra ſellam Δ. omnia intra lauream. ÆR. 1.

2. Alius, ſed in area ΕΛΑ. Η. intra ſellam ⩑. ÆR. 1.

3. Alius, ſed intra ſellam Π. infra annus ΑΣ. ÆR. 1.

4. Caput Regis diadematum modice barbatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΦΙΛΟΠΑΤΟΡΟΣ. Pallas ſtans d. victoriolam, s. haſtam et clypeum, in area ΑΡ. ΕΣ. infra annus Σ. ÆR. 1.

5. Alius, ſed Victoria gradiens, in area parva figura. ÆR. 3.

6. Protome Cupidinis alata)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens, in area ΒΣ. Æ. 3.

7. Caput Regis diadematum)(Eadem epigraphe, et averſa, in area ΕΣ. Æ. 3.

8. Caput Regis diadematum radiatum)(Eadem epigraphe et averſa, in area Σ. et aſtrum. Æ. 2.

9. Caqut Regis diadematum)(Eadem epigraphe cum anno ΔΣ. Juppiter ſeminudus ſedens d. victoriolam. s. haſtam, pro pedibus ſpica. Æ. 3.

10. Caput pelle leonina tectum)(Eadem epigraphe cum anno ΑΙΣ. Clava, in area monogramma. Æ. 3.

SELEVCVS VI. EPIPHANES NICATOR.

Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΣΕΛΕΥΚΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΝΙΚΑΤΟΡΟΣ. Tripus. Æ. 3.

PHILIPPVS EPIPHANES PHILADELPHVS.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ

ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. Juppiter ſeminudus ſedens d. victoriolam, s. haſtam, in area ANT. in monogrammate, infra ΑΚΣ. AR. 1.

2. Alius, ſed in area idem monogramma, infra ΖΚC. AR. 1.

3. Alius, ſed in area idem monogramma, infra ΘΚΣ. AR. 1.

Le medaglie di queſto Re ſenz' epoca ſono comuniſſime, ma queſte tre ſono più particolari, molto più che il noſtro Autore non ha potuto citarne alcuna, e le quali ci portano dall' anno 660. inſino al 670. e per il monogramma uniforme, che si ſcioglie in ANT. si deve credere, che Filippo fu padrone di Antiochia fino a tanto che non venne Tigrane, e il quale entrò in Siria nell' anno 671.

TIGRANES.

1. Caput Regis tiara radiata et diademata ornatum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ. Mulier velata et turrita rupi inſidens d. palmae ramum, ſubtus fluvius emergens, in area Ɍ. in rupe Ħ. omnia intra lauream. AR. 1.

2. Alius, ſed in area ⸸. in rupe ⸸. AR. 1.

3. Alius, ſed in rupe ΣΘ. AR. 1.

4. Alius, ſed in area ΔΜΗ. AR. 1.

5. Alius, ſed in area ς. in rupe Σ. AR. 1.

6. Alius, ſed in area Θ. in rupe Σ. AR. 1.

7. Alius, ſed in area nihil, in rupe Σ. AR. 1.

8. Alius, ſed in area globulus, in rupe Σ. AR. 1.

9. Alius, ſed in area ⸸. in rupe Σ. AR. 1.

10. Eadem adverſa)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ. Mulier velata et turrita rupi inſidens, d. palmae ramum, ſubtus fluvius emergens, in area ΕΑ. Θ. AR. 2.

11. Eadem adverſa)(Eadem epigraphe. Idem typus, ſed ſine fluvio emergente, in area T. Æ. 2.

12. Eadem adverſa)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ. Mulier turrita ſeminuda rupi inſidens, d. extenta, s. cornucopiae, ſubtus fluvius emergens, in area H. Æ. 2.

13. Eadem adversa)(ΒΑΣΙΛΕ-ΩΣ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ. ΘΕΟΥ. Idem typus. Æ. 3.

14. Eadem adversa)(ΒΑΣΙΛΕ-ΩΣ. ΜΕΓΑΛΟΥ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ. Victoria in citis bigis d. palmae ramum. Æ. 2.

Pinkerton lesse malamente una medaglia simile del M. Hunteriano, e ch' egli riporta alla Tav. 2. fg. 12. sotto Timilao Figlio della Regina Zenobia, per avervi veduto ΒΑΣΙΛΕΥ. . . ΜΙΓΑΛΟ. . . ΤΙΜΗΛΑΟ. . . in vece di ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΕΓΑΛΟΥ. ΤΙΓΡΑΝΟΥ.

15. Eadem adversa, retro A.)(ΒΑΣΙΛΕΩ . . ΤΙΓΡΑΝ . . Victoria stans. Æ. 3.

SYRIA IN GENERE.

Trajanus.

1. ΑΥΤΟΚ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ΣΥΡΙΑϹ. Caput Nervae laureatum. Æ. 3. *Ex M. Bracciano*, nunc *Vaticano*.

2. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙϹ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΚΟΙΝΟΝ. ϹΥΡΙΑϹ. Caput muliebre turritum. Æ. 3. *M. A.* et *Vatic.*

COMMAGENE.

1. Cancer)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Lunula cum astro. Æ. 3. *M. A.*

2. ΠΙΣΤΙΣ. Duae dexterae junctae caduceum tenent)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Ancora. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

3. Capricornus, superne astrum)(Scorpio, superne astrum. Æ. 3. *M. A.*

DOLICHE.

M. Aurelius et *L. Verus.*

1. Epigraphe vitiata. Capita adversa, M. Aurelii et L. Veri, laureata)(ΔΟΛΙΧΑΙΩΝ. Α. intra coronam. Æ. 2. *M. A.*

2. Alius, sed B. Æ. 2. *M. A.*

Commodus.

3. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ΓΕΡΜΑΝ. ϹΑΡ . . . . . Caput nudum)(ΔΟΛΙΧΑΙΩΝ. Α. intra coronam. Æ. 2. *M. A.*

4. Alius, sed scriptum ΓΕΡΜΑ. ϹΑΡΜΑΤ. Æ. 2. *M. A.*

5. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΑΡΜΑ. Caput laureatum)(Eadem aversa. Æ. 2. *M. C.*

GERMANICIA CAESAREA.

Commodus.

1. . . . . M . . . KOMOΔOC. E. Caput laureatum)(KAIC. ΓЄPMANIKAIΩN. Mulier turrita rupibus insidens d. aquilam, infra fluvius emergens. Æ. 2. *M. A.*

Severus.

2. A. K. A. CЄΠ. CЄΥΗΡΟC. ΠЄΡ. CЄ. Caput laureat.)(KAICAPЄIAC. ΓЄΡΜΑΝΙΚΗΣ. Navis in portu, infra bos jacens, hinc columna cui victoria, inde mensa, super qua vellus. Æ. 1. *M. A.*

SAMOSATA.

1. Taurus cornupeta)(CA-MOCA . . . . Mulier velata et turrita rupi insidens d. spicas, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 1. *M. A.*

2. Aquila stans alis expansis)(CAMOCATωN. Juppiter sedens d. victoriolam, s. hastam. Æ. 3. *M. C.*

3. Eadem adversa)(CAMO-CATΩ. ΠΩΛЄΩC. Mulier turrita rupi insidens d. ramum. Æ. 2. *M. A.*

4. Alius, sed scriptum CΥΜO-CΥ. ΠOΥЄΥC. Æ. 3. *M. A.*

5. Leo gradiens)(CAMO . . . . ΠOΛ . . . Mulier turrita rupi insidens d. ramum. Æ. 3. *M. C.*

6. Caput Jovis laureatum)(CAMOCЄATΩN. Leo gradiens. Æ. 3. *M. A.*

7. Duae cornucopiae in decussim)(ЄΤ. ΘΝ. CA. Duae spicae. Æ. 3. *M. A.*

Hadrianus.

8. AΔPIANOC. CЄBACTOC. Caput laureatum)(CA. ЄΤ. ΝΘ. Caduceus. Æ. 3. *M. A.*

9. AΔPIANOC. CЄBAC. ЄΤ. Ξ. Caput laureatum)(ΦΛΑ. CAMO. MHTPO. KOM. intra coronam quernam. Æ. 3.

Antoninus Pius.

10. . . . . AΔPI. ANTωNЄINOC. Caput laureatum)(Φ. CAMOC. IЄP. ACΥ. AΥΤO. MHTP. KOM. Mulier rupi insidens d. spicas, in imo fluvius emergens. Æ. 2. *M. A.*

M. Aurelius.

11. A. K. M. AΥP. ANT . . . . Caput laureatum)(

Φ. CAM. IEP. ACΥΛΟΥ. ΑΥ. ΜΗΤ. ΚΟΜ. Idem typus, in area A. Æ. 2. *M. A.*

Verus.

12. Α. Κ. Λ. ΑΥΡΗ. . . ΟΥΗΡΟC. . . . Caput laureatum)(. . . . ΚΟΜ. CΑΜΟ. ΙΕΡ. ΑCΥ. ΑΥ. . . . . Idem typus. Æ. 2. *M. A.*

Severus.

13. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC CΕΒΑC. Caput laureatum ad s.)(. . . . . . ΑΥΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟ. Κ. . . . Capita duo muliebria adversa velata turrita. Æ. 2. *M. A.*

sic

14. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. CΕΟΗΡΟC. CΕΠ. ΠΕΡΤΙΝ. Caput laureatum)(ΦΛ. CΑΜΟ. . . . ΜΗΤΡΟ. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 2. *M. A.*

15. ΑΥΤ. Κ. Λ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡΟC. ΠΕΡΤΙΝ. Caput laureatum)(ΦΛ. CΑΜΟ. . . . ΑΥΤ. Ι. ΑC. ΜΗΤΡΟ. Caput idem. Æ. 2. *M. A.*

ZEVGMA.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙC. Τ. ΑΙΛ. ΑΔΡΙΑΝ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. Caput laureatum. *In alio.* Idem caput ad s.)(ΖΕΥΓΜΑΤΕωΝ. in area A. Templum in vertice montis cum gradibus, omnia intra coronam. Æ. 2.

2. Alius, sed infra Α. Æ. 2.

3. Alius, sed in area Β. Æ. 2.

4. Alius, sed in area Γ. Æ. 2.

5. Alius, sed infra Δ. Æ. 2.

6. Alius, sed infra ς. Æ. 2.

7. Alius, sed in area Θ. infra ΕΙ. et in adversa astrum incusum. Æ. 2.

L. Verus.

8. ΛΟΥ. ΑΥ. ΟΥΗΡΟC. Caput laureatum)(ΖΕΥΓΜΑΤΕωΝ. Α. intra lauream. Æ. 3.

9. Eadem epigraphe. Caput radiat.)(ΖΕΥΓΜΑΤΕωΝ. Δ. intra lauream. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

REGES COMMAGENES.

ANTIOCHUS I. ET MITHRIDATES I.

1. . . . . ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Caput Regis juvenile tiara Armeniaca tectum)(. . . . ΜΕΓ. ΜΙΘΡΑΔ. ΦΙΛ. . . . . . . Bos cornupeta. Æ. 2. M. A.

Duplicata esiste questa medaglia nella C. A. e la quale viene ad essere simile a quella pubblicata dal Cel. Sigr. Ab. *Eckhel* nella *Syl.* I. *p.* 88. *Tav.* VIII. *fg.* 10. che per essere nell' epigrafe alquanto frusta, congetturò poter convenire ad Antioco Figlio d'Antioco IV. quale congettura potrebbe aver luogo ora, giacchè nella leggenda della *Postica*, si legge il nome di un' altro Re, cioè quello di Mitridate, fratello d' Antioco, e in conseguenza figli ambedue di Antioco IV. e i quali non vengono distinti se non coi nomi di *Epifane*, e di *Callinico*. Se poi quel ΦΙΛ. . . . . stà per ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΥ. tutto sarebbe favorevole per la classazione data dal nostro Autore. Ma in un' altra medaglia si ha ΦΙΛΟ. il che distruggerebbe tutte le congetture di sopra allegate: onde bisogna dire che la medaglia, ch' è di una fabbrica molto diversa da quelle di Antioco IV. più grossolana cioè e più antica, dobbiamo crederla di Antioco I. che fu ricevuto da Pompeo nel numero degli amici, e al quale gli fu data parte della Mesopotamia: ed è l' istesso, e che somministrò delle truppe a Pompeo alla battaglia Farsalica. Che dopo assediato in Samosata da M. Antonio, nel 718. fu di nuovo ristabilito. Mitridate che ne viene appresso, e il quale fu da M. Antonio nella guerra Aziaca preso tra il numero dei Re confederati, al dir di Plutarco, poteva essere Figlio del nostro Antioco primo, e poteva dirsi Amico dei Romani, nell' avere il Padre dato delle truppe a Pompeo. Il *Taurus cornupeta* si osserva pure nelle medaglie Autonome di Commagene, come pure il Leone, che si ha nella seguente medaglia, ch' egualmente potrebbe essere di Antioco I.

2. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Leo gradiens. Æ. 3. M. A.

MITHRIDATES I.

Caput Regis tiara conica tectum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΜΙΘΡΑΔΑΤΟΥ. ΚΑΛΛΙΝΙΚΟΥ. Pallas stans ut in nummis regum Cappadociae. Æ. 3. M. A.

Egualmente duplicata si ritrova questa medaglia nella C. A. e le quali pervennero da Aleppo unitamente alle altre di sopra descritte. Se debbano essere di questo Mitridate, o di Mitridate 2. al quale in età giovenile, secondo Dione, fu data da Augusto nell' anno 734. la Commagene, non saprei deciderlo. Altri l' hanno attribuita ad un Mitridate dell' Armenia, ma restiamo tuttavia incerti di tale classazione.

ANTIOCHVS IV. EPIPHANES MAGNVS, DEVS.

1. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ. ΘΕΟΣ. Caput Regis diadematum cum signo incuso Ancoram et AC. exprimente)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Scorpius intra lauream. Æ. 1.

2. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ. ΘΕΟΣ. Caput Regis diadematum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 1.

3. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑC. ΑΝΤΙΟΧΟC. Caput idem)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΟΝ. (*sic*) Scorpius intra lauream. Æ. 1.

4. ΒΑCΙΛΕΥC. ΜΕΓΑC. ΑΝΤΙΟΧΟC. Caput idem)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 1. *M. C.*

5. ΒΑCΙΛΕΥΣ. ΜΕΓ. ΑΝΤΙΟΧΟC. ΕΠΙ. Caput idem)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Idem typus. Æ. 1.

6. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑΣ. ΑΝΤΙΟΧΟC. ΕΠΙ. Caput idem)(Eadem epigr. et aversa. Æ. 1.

7. ΒΑΣΙ. ΜΕΓΑΣ. ΑΝΤΙΟΧΟC. ΕΠΙ. Caput idem)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Capricornus, infra ancora, omnia intra lauream. Æ. 2.

8. ΒΑΣΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ. Caput idem)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Duo cornucopiae decussatim. Æ. 3.

9. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ. Caput idem)(ΛΑΚΑΝΑΤΩΝ. Scorpius, omnia intra lauream. Æ. 1. *Omnes ex M. A. excepto No. 4.*

10. ΒΑCΙΛΕΥC. ΜΕΓΑC. ΑΝΤΙΟΧΟC. Caput idem)(ΛΥΚΑΟΝΩΝ. Eadem aversa. Æ. 1. *M. C.*

11. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΜΕΓΑΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΣ. ΕΠΙΦΑΝ. Caput idem)(CΑΜΟCΑΤΕΩΝ. Diana stans d. telum e pharetra depromit, s. arcum praefert. Æ. 1. *M. C.*

In queste medaglie primieramente si vedono usate nell' istesso tempo le lettere Ε. e C. ed Ε. Σ. come si osserva in altre medaglie della Galazia, e della Cappadocia. Nelle prime due medaglie Antioco viene chiamato anco *Deus*, titolo che non vedo riportato dal nostro Autore. L' ultima poi giunge nuova, e la quale fu coniata in Samosata, portando per Tipo una Diana, che potrebbe esser quì la Diana Anaitis, e della quale ne parla Strabone L. XI. cioè che gli Armeni onoravano questa Diana di un culto particolare, e che non solamente gli consacravano le loro schiave, ma ancora le loro figlie, e le più distinte, e le quali si prostituivano

nel Tempio della Dea, e che in seguito si teneva uno ad onore di sposarle. Mr.° *Cousinery* ci renderà pubblica un' altra medaglia più particolare di questo Re, cioè d' una con l' epigrafe ΚΕΛΕΝ-ΔΡΙΤΩΝ. coniata in Celendris Città della Cilicia, e la quale aumenterà il numero di quelle, che si conoscono di altre Città della Cilicia marittima, che gli furono aggiunte da Caligola.

IOTAPE.

1. ΒΑΣΙΛΙΣΣΑ. ΙΟΤΑΠΗ. ΦΙΛΑΔΕΛΦΟΣ. Caput Reginae)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Scorpius intra lauream. Æ. 1.

2. Alius, sed ΒΑCΙΛΙCCΑ. ΙΩΤΑΠΗ. ΦΙΛΑΔΕΑ. Æ. 1.

EPIPHANES et CALLINICVS.

ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΥΙΟΙ. Uterque Filius in equis)(ΚΟΜΜΑΓΗΝΩΝ. Capricornus, supra astrum, infra ancora, omnia intra lauream. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

CYRRHESTICA.

BEROEA.

1. Caput muliebre velatum turritum)(ΒΕ. intra lauream. Æ. 4.

Non si conosceva se non una sola autonoma pubblicata nel M. *Hunteriano* con l' intiera leggenda in ΒΕΡΟΙΑ. questa non ha se non ΒΕ. essendo di un modulo piccolissimo, ma eguale nella rappresentanza dei tipi.

Trajanus.

2. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙCΤΟC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. ΠΑΡΘ. Caput laureatum)(ΒΕΡΟΙΑΙωΝ. Α. intra lauream, Æ. 2. et 3.

3. Alii cum literis Β. Γ. Δ. Η. Æ. 2.

Hadrianus.

4. ΑΥΤΟΚΡ. Κ. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureat.)(ΒΕ. Lauri ramus intra lauream. Æ. 4.

5. ΑΥΤΟΚ . . . ΤΡΑΙ. ΑΔ . . . . . . Caput laureatum)(ΒΕΡΟΙΑΙωΝ. Lauri ramus. Æ. 4.

Antoninus Pius.

6. ΑΥΤ. Τ. ΑΙΛ. ΑΔΡΙ. ΑΝΤ. . . . . Caput laureatum)(ΒΕΡΟΙΑΙωΝ. Α. *In alio* Β. intra lauream. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

CYRRHVS.

Regius.

1. Caput Alexandri I. diadematum)(ΚΥΡΡΗΣΤΩΝ. ΑΞΡ. Pallas stans d. victoriolam, s. hastam, juxta quam

clypeus, in area monogramma. Æ. 3.

Trajanus.

2. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙϹ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΡΙϹΤ. ϹΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. ΠΑΡΘ. Caput laureatum)(ΚΥΡΡΗϹΤωΝ. A. intra lauream. Æ. 2. et 3.

3. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΡΙϹΤ. ϹΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(ΚΥΡΡΗϹΤωΝ. B. intra lauream. Æ. 3.

M. Aurelius.

4. ΑΥΤ. ΚΑ. ΑΥΡΗΛ . . . . . . Caput laureatum)(ΚΥΡΡΗϹΤΩΝ. A. intra lauream. Æ. 2.

5. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΑΥΡΗΛ. ΑΝΤΩΝ . . . Caput laureatum)(ΔΙΟϹ. ΚΑΤΑΙΒΑΤΟΥ. ΚΥΡΡΗϹΤΩΝ. in area Γ. Juppiter sedens d. fulmen, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

Commodus.

6. ΑΥΤΟΚΡ. ΑΥΡΗΛ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa, in area A. *In aliis* Γ. Δ. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

HIEROPOLIS.

1. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Caput muliebre velatum turritum)(Bos gibbosus cornupeta, in cujus medio corpore luna falcata, supra astrum, infra ΖΝΥ. Æ. 3.

2. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤωΝ. Caput idem, ante quod Bos gibbosus cornupeta)(ΕΤ. ΖΝΥ. Ara luculenta, in area B. Æ. 3.

3. Eadem epigraphe. Caput Apollinis laureatum)(ΖΝΥ. Tripus, in area A. Æ. 3.

Trajanus.

4. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙϹ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum, ante quod nota incusa ΑΡΙ. id est ΑΡΙϹΤΟϹ.)(ΘΕΑϹ. ϹΥΡΙΑϹ. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙ. intra lauream. Æ. 2.

5. ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙϹ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΡΙϹΤ. ϹΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. ΠΑΡΘ. Caput laureatum)(ΘΕΑϹ. ϹΥΡΙΑϹ. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙ. A. *In alio* B. intra lauream. Æ. 2.

Antoninus Pius.

6. ΑΥΤΟ. ΚΑΙϹ. ΤΙ. ΑΙΛ. ΑΔΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟϹ. ϹΕΒ. ΕΥϹΕ. Caput laurea-

tum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠ. Α. intra lauream. *In aliis* literae Β. Γ. Δ. Ε. Ϛ. Η. Æ. 2.

M. Aurelius.

7. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟ. Α. ſuperne aſtrum, intra lauream. *In alio* palmae ramus, ſed infra Æ. 2.

8. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟ. Ε. intra lauream. *In aliis* Ζ. Η. Æ. 2.

L. Verus.

9. ΑΥΤΟ . . . . . ΟΥΗΡΟC. Caput radiatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟ. Α. ſuperne aſtrum, omnia intra lauream. Æ. 2.

10. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡ. ΟΥ . . . . . Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟ. Β. intra lauream. Æ. 2.

Commodus.

11. ΑΥΡΗΛΙΟΝ. ΚΟΜΟΔΟΝ. . . . . Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. Leo gradiens, omnia intra lauream. Æ. 2.

12. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΚΟΜΜΟΔΟC. Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. intra lauream. Æ. 2.

13. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡ. ΚΟΜΟΔΟC. CΕΒ. Caput idem)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤωΝ. Α. intra lauream. Æ. 2.

Caracalla.

14. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. Κ. Μ. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟΛΙΤΩΝ. Dea Syria leoni gradienti inſidens, d. haſtam. Æ. 1.

15. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΘΕΑC. CΥΡΙΑC. ΙΕΡΟΠΟΛΕΙΤΩΝ. Β. Dea Syria turrita ſedens inter duos leones, s. tympano innixa. Æ. 1.

Otacilia.

16. ΙΟΥ. ΟΤΑΚΙΑ . . . . Hujus caput ſuper lunula)(Eadem epigraphe ſine Β. Idem typus. Æ. 1. *Omnes ex M. A.*

CHALCIDENE.

CHALCIS.

1. ΧΑΛΚΟΤΣ. fine tipo)(ΕΤ. ϛΚ. Ancora. Æ. 3. *M. A. vid. M. Hunt. Tb.* 68. *fg.* XIV.

2. Caput Dianae)(ΧΑΛ. ΕΤΟΥΣ. ΔΙΡ. Pharetra et arcus. Æ. 3. *Ex Pell. Lett.* II. *Tb.* IV.

3. Caput Dianae)(ΧΑΛΚ. ΔΙΡ. Arcus pharetrae junctus. Æ. 3. *Ex M. Hunt. Tb.* 68. *fg.* XI.

4. Caput idem)(ΧΑΛΚΟΥΣ. Idem typus. Æ. 3. *Ex M. Hunt. ib. fg.* XII.

5. ΧΑ . . . . . Caput idem)(ΧΑΛΚΟΥΣ. Arcus et pharetra. Æ. 3. *Ex M. H. ib. fg.* XIII.

Ripeto qui la descrizione di queste medaglie, per averne una anco nella Collezione Ainslieana. Il nostro Autore difende la sua classazione per Antiochia, mentre quel ΧΑΛ. si spiega per ΧΑΛΚΟΤΣ. cioè per un *Filusso*, o *Quattrino*, siccome in altre si ha in intero, la detta voce di ΧΑΛΚΟΤΣ. Ciò sia accordato, ma nella medaglia del No. 5. vi sono nell' *Antica* due lettere visibili, che stanno per ΧΑ. . . e le quali sembra, che non siano messe per principio di ΧΑΛΚΟΤΣ, ma di ΧΑΛΚΙΔΕΩΝ. avendosi in altre autonome ΒΕ. e CΑ. per *Beroea*, e *Samosata*, e perciò vi poteva essere ΧΑΛ. per *Chalcis*.

Le medesime portano delle note, che ammettono due Epoche. La prima con l' anno 26. appartiene all' anno 845. e cade nell' anno 871. cioè nell' imperio di Adriano, e le altre con l' anno 114. possono essere dell' Era Cesariana, che cadendo nell' anno 819. sarebbero dell' Imperio di Nerone. E se è giusto ciò che detto Autore vedde in quella del No. 5. cioè una testa di Nerone laureata, la congettura ne sarebbe favorevole. Ma sembra piuttosto una testa di Donna laureata, cioè di Diana, come nelle altre.

Trajanus.

6. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙCΤ. CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. ΠΑΡΘ. Caput laureatum)(ΦΛ. ΧΑΛΚΙΔΕωΝ. Α. intra lauream. *In alio* Δ. Æ. 2. *M. A.*

Hadrianus.

7. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΦΛ. ΧΑΛΚΙΔΕΩΝ. ΚΕ. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

M. Aurelius.

8. ΑΥΤ. ΚΑΙC. Μ. ΑΥΡΗΛ. . . . . . . Caput laureatum)(ΦΛ. ΧΑΛΚΙΔΕωΝ. Β. intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

9. ΑΤΡΗΑΙΟΝ. ΑΝΤωΝΙΝΟΝ. CEB. Caput laureatum)(ΦΛ. ΧΑΛΚΙΔΕωΝ. ΕΠΙ...ΟCΕΙ-ΡΟCΙ. cum astro. Juno Biceps corona radiata tecta petrae quadratae, vel basi insistens e fronte, d. palmae ramum, s. hastam cum clypeo, in area B. infra ЄΤ. Ο. Æ. 2. *M. A.*

L. Verus.

10. ΑΥΤ. ΚΑΙC. Α. ΑΥΡ. ΟΥ-ΗΡΟC. ΑΥΓ. Caput nudum)(ΧΑΛΚΙΔΕΩΝ. ΗΡΑ. Juno Biceps corona radiata tecta rupi insidens, d. pateram, s. sceptrum. Æ. 2. *M. A.*

Nel T. V. lettere pag. LXII. descrissi l' istessa medaglia del No. 9. spettante a M. Aurelio, e nella quale vi si legge un nome di magistrato, senza poterne vedere la dignità, mentre la fatalità porta, che la leggenda è mancante in principio, come pure in altre di Trajano, e Adriano, e nelle quali fu veduto ΣΙΡΟΥ. o CΕΙΡΟΥ. e l' Hardouin lesse ЄΠΙ. CΩΤΕΙΡΙΚΟΥ. in altra di M. Aurelio, che in tal caso nessuna dignità portava questo nome di magistrato, come nessuna ne accenna la medaglia di Nerone attribuita da Pellerin a questa Città, e che duplicata esiste pure nella Collezione *Ainslieana*, e nelle quali vi si legge ЄΠΙ, ΚΛΑΥ. ЄΥΘΥΚΑΙ. ΧΑΛ., medaglie credute di Chalcis d' Eubea dal nostro Autore, come pure quella del No. 10. spettante a L. Vero, che Neuman ne riportò altra simile alla nostra sotto di questa provincia, a cui appartiene per ogni verso, unitamente all' altra di L. Vero classata sotto Chalcis d' Eubea, alla di cui autorità per ora non presterèmo credenza, mentre la Collezione *Ainslieana* ha ricevute sempre tali medaglie dalle parti della Siria, e quella *Cousineriana* non ne possiede alcuna, non ostante che il Possessore abbia avuto occasione di riceverne molte autonome dall' Eubea istessa.

Ma ritornando alla medaglia del No. 10. l' eruditissimo P. Abate *Sanclemente* mi rende inteso, che ne possiede altra di M. Aurelio, e nella quale legge ΗΛΙΟ-CЄΙΡ. . . . qual nome intero secondo la nostra, sarebbe ΗΛΙΟCЄΙΡΟ-CΙ, nome forse allusivo all' astro, che termina un tal nome.

SELEVCIS ET PIERIA.

Fratres Populi.

1. Caput Dianae laureatum, retro pharetra)(ΑΔΕΛ-ΦΩΝ. ΔΗΜΩΝ. ΕΞΡ. Tripus, omnia intra lauream. Æ. 3.

2. Caput Jovis laureatum)(ΑΔΕΛΦΩΝ. ΔΗΜΩΝ. ΔΠΡ. Fulmen, in area ΣΚ. ΑΞ. Æ. 3.

3. Duo capita jugata barbata laureata)(ΑΔΕΛΦΩΝ. ΔΗΜΩΝ. Mulier capite tutulato ſtans d. elata coronam, s. cornucopiae, in area Ѩ. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

ANTIOCHIA.

La Collezione *Ainslieana* acquiſtò molte altre medaglie dell' Imperio Antiocheno, e le quali si deſcrivono in aggiunta a tutte le altre notate nel Tomo IV. lettere, affine di conoſcerne di tutte il vero numero.

Tomo IV. p. 18. dopo il No. 20.

1. ΑΝΤΙΟΧЄωΝ. ΤΗϹ. ΜΗΤΡΟΠΟΛЄωϹ. Caput muliebre velatum turritum)(ЄΤ. ΖΟΡ. [177] Aries ſaliens et reſpiciens aſtrum et lunulam, in area A. Æ. 3.

2. Alius, ſed in area Γ. Æ. 3.

— — p. 19. dopo il No. 28.

3. ΑΝΤΙΟΧ. ΤΗϹ. ΜΗ. Caput Apollinis laureatum)(ЄΤΟΥϹ. ЄϘΡ. (195) Lauri ramus. Æ. 4.

— — p. 22. dopo il No. 17.

Macrinus.

4. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΟΠ. ϹЄ. ΜΑΚΡΙΝΟϹ. ϹЄ. Caput laureatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ЄΞ. ΥΠΑΤΟϹ. Aquila ſtans, intra cujus crura ara. AR. 1.

— — p. 23. dopo il No. 21.

Gordianus Pius.

5. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟϹ. ϹЄΒ. Caput laureatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ЄΞΟΥϹΙΑϹ. S. C. Aquila ſtans roſtro coronam. AR. 1.

— — p. 25. dopo il No. 37.

Voluſianus.

6. ΑΥΤΟΚ. Κ. Γ. ΑΦΙΝ. ΓΑΛ. ΟΥЄΝΔ. ΟΥΟΛΟΥϹϹΙΑΝΟϹ. ϹЄ. Caput radiatum)(ΔΗΜΑΡΧ. ЄΞΟΥϹΙΑϹ. S. C. Aquila ſtans roſtro coronam, intra cujus crura Δ. AR. 1.

— — p. 26. dopo il No. 4.

Veſpaſianus.

7. IMP. VESP. AVG. P. M. T. P. Caput laureatum)(ANTIOCHIA. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3.

— — ib. dopo il No. 5.

Domitianus.

8. CAESAR. DOMIT. COS. II. Caput laureatum ad s.)(ANTIOCHIA. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3.

— — p. 31. dopo il No. 25.

Vespasianus.

9. IMP. CAES. VESP. AVG. P. M. COS. IIII. Caput laureatum)(S. C. intra lauream. Æ 1.

— — ib. dopo il No. 28.

Titus.

10. T. CAESAR. IMP. PONT. Caput laureatum)(S. C. intra lauream. Æ. 3.

— — p. 45. dopo il No. 17.

Philippus Sen.

11. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum)(ΑΝΤΙΟΧΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠ. ΚΟΛΩΝ. Δ. Ε. S. C. Apollo stolatus stans ante aram, ex qua serpens assurgit, d. pateram, s. lyram. Æ. 2.

Alla pag. 40. l. c. descrissi una medaglia di Severo con un tipo simile a questo, ma la medesima fu messa in dubbio dal nostro Autore, per più ragioni. E' vero che la medaglia è alquanto viziata, e che tanto il Disegnatore che l'Incisore non rilevarono se non COLONIA. . . . . A. ma posso assicurare, che leggesi ANTIOCHIA. come potremo, mediante altre, restare convinti. Ch'essendo così, io non vedo, che possa repugnare, mentre se Antiochia non fu fatta Colonia da Severo, ma da Caracalla, la medesima poteva essere stata coniata in onore di Severo, sotto l'imperio di Caracalla, il che non distruggerebbe niente affatto l'autorità del G. C. Paolo.

APAMEA.

Regii.

Antiochus III.

1. Caput Regis diadematum)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΤΩΙ. ΑΞΙΩΙ. ΔΡ. Juppiter stans d. Victoriolam, s. hastam. Æ. 3.

Vaillant in una medaglia con tal' epigrafe, ma senza la nota dell' anno 104. ravvisò una testa di Alessandro I. a cui l' attribuì, ma dubito che sia stata ben descritta, mentre la nostra ci dà delle riprove in contrario. L' *Axius*, che è l' Oronte, si chiama tuttavia dagli Arabi, *Nahar-el-Assi*, nome che si è conservato sino al giorno d' oggi.

Alexander I.

2. Caput Regis diadematum)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΓΞΡ. Juppiter stans d. Victoriolam, s. hastam, in area monogramma. Æ. 2.

3. Alius, sed Juppiter stans d. galeam, s. hastam, in area ☧. Æ. 3.

Autonomi.

4. Caput muliebre velatum turritum)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΓΞΡ. [163] Figura militaris gradiens d. elata, s. haſtam cum clypeo. Æ. 3.

5. Caput Palladis)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΤΛΟΥ. ΒΟΣ. [272] Victoria gradiens ad s., infra ΑΝ. Æ. 3.

6. Caput Bacchi hedera coronatum, retro ΜΕ.)(Eadem epigraphe, ſed cum anno ΕΠΣ. [285] Thyrſus, infra ΕΙ. Æ. 3.

7. Caput Palladis gal.)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. in area ΒΠΣ. infra . . . . . Victoria gradiens. Æ. 3. *M. C.*

8. Caput Bacchi hedera ornatum, retro ΜΕ.)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ΔΤ. Thyrſus, infra ΜΑ. Æ. 3.

9. Alius cum eodem anno ΔΤ. ſed infra ΘΥ. Æ. 3.

10. Caput muliebre velatum turritum)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ΓΚΤ. Pallas ſtans d. Victoriolam, s. haſtam, juxta quam clypeus. Æ. 3.

11. Caput idem)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ϛΚΤ. Pallas gradiens. Æ. 3.

12. Caput Jovis laureatum)(ΚΛΑΥΔΙΑ. ΑΠΑΜΕ. ΕΤ. ΑΤ. Victoria gradiens d. elata coronam, s. palmae ramum.

Queſta medaglia è del tutto nuova, e dove la Città d' Apamea si glorifica del titolo di Claudia. L' Epoca può ſpiegarsi per l' anno ſeſto, in virtù di quell' *Episemon* meſſo ſopra le ſigle ΕΤ. e per l' anno 301. La prima nota potrebbe eſſere relativa all' Imperio di Claudio, ma la ſeconda nota non si accorda con l' epoca dei Seleucidi; e perciò biſogna che ſia ſegnata, o che proceda da un' altra epoca diverſa. La medaglia è per ſe ſteſſa particolare, e merita migliore dilucidazione.

Numi Epochae II.

13. Caput muliebre velatum turritum)(ΑΠΑΜΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. Victoria gradiens ad s. cum laurea, et palmae ramo, in area ϛΚ. infra ΑΝ. Æ. 3. *M. C.*

14. Caput Palladis)(Eadem epigraphe. Victoria gra-

ad s. in area ΔΚ. infra ΑΝ. Æ. 3.

15. Epigraphe vitiata. Caput Augusti laureatum)(Eadem epigraphe cum anno ΗΚ. Caput muliebre velatum turritum, infra ΔΜ. Æ. 3. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 7. et 13.

BALANEA.

M. Antonius.

Sine epigraphe. Caput nudum)(ΒΑΛΑΝΕΩΤΩΝ. M. Antonius in citis quadrigis. Æ. 2. *M. A.*

EMISA.

Domitianus.

1. . . . . . . ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣ. ΓΕΡ. Caput laureatum)(ΕΜΙΣΗ . . . . Aquila globo insistens rostro coronam. Æ. 2.

Antoninus Pius.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC . . . . . Caput laureatum)(ΕΜΙCΗΝΩΝ. Idem typus, in area Γ. *In alio* Ε. Æ. 2.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙC. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CΕΒ. ΕΥ. Caput laureatum)(ΕΜΙCΗΝΩΝ. Mulier turrita et velata rupi insidens, pro pedibus fluvius emergens, in area Ε. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

GABALA.

T. XII. N. 1.

1. ΓΑΒΑΛΕΩΝ. Caput muliebre turritum)(ΕΠ. CΙΛΑΝΟΥ. Mulier sedens d. clata, s. vas. Æ. 2. *Ex M. L. B. de Schellersheim.*

Si ritrova il nome di Silano che fu Rettore della Siria sotto Tiberio, nelle medaglie di Antiochia, di Berito, e di Seleucia, ma non si aveva nessuna medaglia autonoma di Gabala, con la particolarità del nome dell' istesso Rettore, come nelle altre di sopramenzionate.

Trajanus.

Nel T. V. delle mie Lettere p. LXVII. descrissi una medaglia di Trajano, e nella quale vi sono notate due epoche, cioè con la nota ΓΜΡ. e l' altra ΗΚΡ. che dissi essere l' Aziaca, e l' Augustana, e la quale medaglia serve di norma ad altra del M. Cesareo, che per esser frusta, non vi furono rilevate tali particolarità, come si osserva in quelle del *M. A.* e *Sanclementiano.*

2. ΝΕΡ. ΚΑΙC. ΤΡΑΙΑΝ. CΕΒ. ΓΕΡΜ. Caput laureatum)(ΓΑΒΑΛΕΩΝ. ΒΝΡ.

Mulier turulata ſedens inter duas Sphinges d. ſpicas cum papavere, s. haſtam. Æ 3. *M. A.*

Commodus.

3. Epigraphe vitiata. Caput laureatum ad s.)(ΓΑΒΑ-ΛΕΩΝ. ΓΑC. Sphinx, et Harpya muliebri facie ex adverſo ſtantes ſupra cippum. Æ. 2. *M. A.*

Severus.

4. . . . . CΕΤΗΡΟC. . . . . Caput laureatum)(ΓΑΒΑ-ΛΕΩΝ. ΑΝC. Juppiter ſeminudus ſedens d. Victoriolam, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

5. Alius, ſed Mulier turulata ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. A.*

Domna.

6. ΙΟΤ. ΔΟΜ . . . . Hujus caput, ante quod nota SAC. incuſa)(ΓΑΒΑΑ . . . . . ΘΝC. Mulier turulata ſedens inter duas Sphinges, d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

7. ΙΟΤΑΙΑ: CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(ΓΑΒΑΛΕΩΝ. Cybele turrita ſedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus Leo. Æ. 3. *M. C.*

Caracalla.

8. Κ. ΜΑΡ. ΑΤ. ΑΝΤΩΝΙΝ . . . . . . Caput laureatum)(ΓΑΒΑΛΕΩΝ. Fortuna ſedens, in area Η. *in alia* Θ. Æ. 3. *M. A.*

9. Epigraphe vitiata. Caput laureatum, ante quod nota SAC. incuſa)(ΓΑΒΑΛΕ-ωΝ. ΘΝC. Mulier turulata ſedens inter duas Sphinges d. ſpicas, s. haſtam. Æ. 2. *M. A.*

Macrinus.

10. ΑΤΤ. Κ. ΟΠ. ΜΑΚΡΙ . . . . Caput laureatum)(ΓΑΒΑ-ΛΕΩΝ. Cybele turrita ſedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus Leo. Æ. 2. *M. C.*

11. Alius, ſed Fortuna ſedens. Æ. 2. *M. A.*

LAODICEA.

1. Caput muliebre velatum turritum intra coronam)(ΛΑΟ-ΔΙΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΤΤΟΝΟΜΟΤ. Juppiter ſeminudus ſedens

d. Victoriolam, s. hastam, in area ΙΒ. intra sellam ♆. infra ΚΑ. omnia intra lauream. AR. 1.

2. Caput Jovis laureatum)(Eadem epigraphe. Tripus, in area ΔΙ. infra ΘΕ. Æ. 3.

3. Alius, sed in area ΓΑ. Æ. 3.

4. Alius, sed in area Β. infra ΕΠ. Æ. 3.

5. Caput Palladis)(Eadem epigraphe. Noctua stans, in area ΕΣ. Æ. 3.

6. Caput Palladis)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΤΩΝ. ΠΡΟΣ ΘΑΛΑΣΣ . . . . ΔΜ. Noctua stans. Æ. 3.

7. Caput muliebre velatum turritum)(ΛΑΟΔΙΚΕѠΝ. Victoria stans d. coronam, s. palmae ramum. Æ. 3.

8. Caput Solis radiatum)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Victoria gradiens d. elata coronam, s. palmae ramum, in area prora Navis. Æ. 3.

9. Caput muliebre velatum turritum)(ΙΟΥΛΙΕΩΝ. ΤΩΝ. ΚΑΙ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Victoria gradiens ut supra, in area ΒΑ. infra ΣΜ. Æ. 3.

10. Caput Palladis, retro hasta, infra ΑΣ.)(ΙΟΥΛΙΕѠΝ. ΤѠΝ. ΚΑΙ. ΛΑΟΔΙΚΕѠΝ. Caput Serapidis. Æ. 3.

11. Caput idem)(Eadem epigraphe. Caput Tauri adversum. Æ. 3.

12. Caput Dianae ad s. retro pharetra)(Eadem epigraphe. Caput Apri. Æ. 3.

13. Caput Solis radiatum, ante astrum)(Eadem epigraphe, infra ΖΜ. *Figura militaris* stans ad s. d. hastam, s. demissa. Æ. 3.

14. Caput juvenile laureatum)(Eadem epigraphe. Caput Apri. Æ. 3.

15. Caput muliebre velatum turritum)(Eadem epigraphe. Victoria gradiens in area ϛΚ. Æ. 3.

16. ΙΟΥΛΙΕΩΝ. ΤΩΝ. ΚΑΙ. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Caput juvenile diadematum et hedera cinctum, ante quod thyrsus)(Mulier stolata stans d. spicas, s. hastam, in area Δ. Æ. 3.

In quest' ultima medaglia viene rappresentata la testa di Bacco da una parte, e

Cerere dall'altra, e Strabone non può venire qui più a proposito allorchè ci fa la descrizione di questa Città: *Agrum habens praeter ceteram frugum ubertatem, vini feracissimum.*

Tiberius.

17. . . . . . CEBACTOY. Caput laureatum)(IOYΛIEΩN. TΩN. KAI. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Mulier stans d. temonem, s. cornucopiae, infra BΞ. [62] Æ. 3.

Domitianus.

18. AYTOK. KAI. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟΥ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΥ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa, in area XCA. Æ. 2.

19. AYTOKPAT. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. CEBACTOC. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Mulier stans d. elata coronam, s. cornucopiae, pro pedibus temo. Æ. 3.

20. AYTOKPATOPI. ΔΟΜΙΤΙΑΝΩ. CEB. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe. Mulier stans ad s. d. elata coronam s. cornucopiae. Æ. 3. M. C.

21. KAICAPI. CEBACTΩ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΩ. ΔΟΜΕΙΤΙΑΝΩ. Caput laureatum ad s. ante quod BAP. [132])(IOYΛΙΕΩΝ. TΩN. KAI. ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. Caput muliebre velatum turritum, in area XCA. et ΠΑ. in monogrammate. Æ. 2.

Trajanus.

22. AYTOKP. NEP. TPAIANOC. APICT. KAIC. CEB. ΓΕΡ. ΔΑΚ. ΠΑΡ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe cum anno BΞP. Caput muliebre velatum turritum, ante quod IOY. Æ. 2.

23. Alius, cum anno ΓΞΡ. ante quod KOM. Æ. 2.

24. Alius cum anno ΓΞΡ. ante quod IOY. Æ. 2. M. C.

25. Alius cum anno ΓΞΡ. ante quod [A]. Æ. 2. M. C.

Antoninus Pius.

26. AYTO. KAI. TI. AI. ΑΔΡΙ. ANTΩNINOC. CE. EYCEB. Caput laureatum ad s.)(Eadem epigraphe cum anno ΠΡ. Caput muliebre velatum turritum, ante ZO. ΘΕ. Æ. 2.

27. Alius cum anno ZΠΡ. ante MOYK. In adversa signum

incusum ejusdem Ant. Pii parvum caput referens. Æ. 2.

28. Alius cum anno ZΠP, ante ΦO. Æ. 2.

29. Alius cum anno HΠP, ante ΦO. Æ. 2.

30. Alius, sed in adversa tria signa incusa, id est caput parvum Ant. Pii, caput muliebre velatum turritum et SAC. Æ. 2.

31. Alius, sed in aversa, ante KAC. retro KP. Æ. 2. *M C.*

32. Alius, sed in aversa, ante MKΘ. Æ. 2. *M. C.*

M. Aurelius.

33. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(IOYΛIEΩN. TΩN. KAI . . . . . . AΩP. Diana Venatrix stans, pro pedibus canis. Æ. 2.

34. MAP. AY . . . . Caput laureatum)(IOYΛIEΩN. TΩN. Π. ΘAΛAC. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus panthera. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

Vedo quì un tipo appartenente a questa Città, e la quale non si chiama se non *Julia ad mare*, avendo lasciato temporaneamente il vero nome di Laodicea.

L. Verus.

35. AYTOKPATΩP. KAIC. M. ANT . . . . IOY. Caput M. Aurelii laureatum)(AYTOKPATΩP. KAICAP. OYHPOC. ΛΑΟ. Caput L. Veri laureatum. Æ. 2.

In questa medaglia abbiamo un' altro esempio anco in quelle di Antiochia con le teste di M. Aurelio, e di L. Vero, e con il nome della Città in sigle, come in questa abbiamo IOY. ΛAO. per IOYΛIEΩN. ΛAOΔIKEΩN.

Commodus.

36. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(IOYΛIEΩN. TΩN. KAI. ΛAOΔIKEΩN. Mulier stans d. temonem, s. Victoriolam, in area B. Æ. 2.

Severus.

37. AYT. KAI. CE. CEOYHPOC. . . . Caput laureatum)(IOYΛ. ΛAOΔI. CEOY. MHTPOΠOΛEΩC. intra lauream. Æ. 2.

38. Alius, sed in adversa nota COL. CÆ. incusa. Æ. 2.

39. Alius, sed Caput muliebre turritum in templo distylo. Æ. 2.

Caracalla.

40. ATT. K. M. AT. ANTΩ-NЄINOC. CЄB. Caput laureatum)(IOYΛIA. ΔOMNA. CЄB. Domna ſtans ante aram. Æ. 2.

Non abbiamo in queſta medaglia indicazione alcuna della Città, ma per la ſua fabbrica, ſembra di Laodicea.

41. ATT. K. M. ATP. ANTΩNINOC. Caput laureatum)(ΛΑΟΔΙΚΕΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟ. Δ. Є. Diana tutulata et tunicata ſtans inter duos cervos d. elata telum e pharetra dorſo adpenſa depromit, s. clypeum. Æ. 2.

Macrinus.

42. IMP. C. M. OP. SEV. MACRINOS. *(sic)* P. AVG. Caput laureatum)(ROMAE. FEL. Lupa gemellos lactans. Æ. 1.

Elagabalus.

43. IMP. C. M. AV. ANTONINVS. AVG. Caput radiatum)(LAVDICEΩN. *(sic)* Duo Luctatores nudi, infra Δ. Є. Æ 2.

44. IMP. C. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(LAΔICЄON. Caput muliebre turritum in templo diſtylo, infra Δ. Є. Æ. 3.

45. IMP. C. M. AV. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(COL. LAOΔICEAC. METROPOLEOS. Δ. Є. Templum diſtylon, in quo Aquila ſtans. Æ. 2.

46. M. CAI. AVG. ANTONINVS. . . . CЄR. C. Caput laureatum)(Epigraphe extrita. Duo Centauri ex adverſo ſtantes urnam ludorum 5. pomis aureis refertam ſuſtinent. Æ. 1. *Ex M. Borgiano.*

La medaglia và ſupplita per ANTONINIANA PVTI. per PYTHIA. come in altra.

Philippus Sen.

47. ATTOK. K. M. IOTΛI. ΦΙΛΙΠΠΟC. CЄB. Caput radiatum)(COL. LAOD. METROPOΛOS. *(sic)* Δ. Є. Aquila in templo diſtylo. Æ. 2.

48. Eadem adverſa)(COL. LAOD. METROPOLOS. Δ. Є. Mulier tutulata ſtans d. temonem, s. duos Cabiros. Æ. 3.

Gallus.

49. ATTOK. K. Γ. OTIB. TPEB. ΓΑΛΛΟC. CЄB. Caput laureatum)(COL.

Uuu

LAOD. METROPOLOS. Δ. Ε. Aquila in templo diſtylo. Æ. 2.

50. Eadem adverſa)(COL. LAOD. METROPOLIS. Δ. Ε. Diana tutulata et tunicata ſtans inter duos cervos d. elata telum e pharetra depromit, s. clypeum. Æ. 1.

Decius et *Etruſcilla.*

51. .... ETRV ... AV. .... Capita jugata, Decii laureatum, et Etruſcillae, ante nota CO. CA. incuſa)(COLONI. SEP. S. LA. METROPOLI. Aquila in templo diſtylo. Æ. 1. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs. jam notatis.*

NICOPOLIS SELEVCIDIS.

Alexander.

1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. CEΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. CEB. Caput laureatum, ante quod ſignum victoriae ſtantis incuſum)(ΝΕΙΚΟΠΟΛΕΙΤωΝ. CΕΛΕΥΚΙΔΟC. Mulier velata ſtans in templo diſtylo. Æ. 1. *M. A.*

2. ΑΥΤΟ. ΚΑΙC. CΕΟΥ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. CΕΒ. Caput laureatum cum eodem ſigno incuſo)(ΝΕΙΚΟΠΟΛΕΙΤωΝ. CΕΛΕΥΚΙΔΟC. Mulier velata ſtans in templo diſtylo, pro pedibus aſpergillum, infra Θ. Æ. 1. *M. A.*

PALTOS.

Nel T. V. Lettere p. LXVI. deſcriſſi alcune medaglie di Settimio Severo, come si potrà riſcontrare.

REPHANEA.

Elagabalus.

ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum. *In alio* caput radiatum)(ΡΕΦΑΝΕΑΤΩΝ. *In aliis* ΡΕΦΑΝΕΩΤΩΝ. Mulier turrita ſtans d. pateram, s. cornucopiae, pro pedibus Bos jacens, ſuperne hinc inde aquila roſtro coronam. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

RHOSVS.

Caput muliebre velatum turritum, retro palmae ramus)(ΡΩΣΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Ε. ⊏ΩΒ. Deus Terminus d. .... s. pugionem, in area hinc inde monticulus, cui pileus Dioſcurorum. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Il Maffei *Ant. Gall. p.* 116. ne descrisse una simile, ma per quanto sembra, non con tutta quella esattezza, che la medaglia richiedeva. Si ha dunque un' altra nota in detta nostra medaglia; cioè l'anno 272. ma non sò, se debba procedere dalle Epoche state assegnate dal Belley, cioè da quella Cesariana, o dall' altra Augustana. Per ora è indifferente. Il Dio Termine, che la medaglia esprime, forse è stato espresso, per Giove Casio, oppure perchè questa Città era frontiera alla Cilicia. I due monti che vi sono espressi, denotare possono i monti Rosii, secondo Plinio. *Oppidum Rhosos, et a tergo portae, quae Syriae appellantur, intervallo Rhosiorum montium, et Tauri.*

L'autonomia non era stata insino ad ora osservata, e per la quale Strabone Lib. XVI. riferisce che gli fu data da Pompeo: *Rhosus inter Issum et Seleuciam posita prius aquae flumina dicebatur, ea insignis munitio est, et urbs inexpugnabilis, quapropter excluso hinc Tigrane, Pompejus eam liberam pronunciavit.*

Questa Città peraltro sembra, che sia stata infelice in Numismatica, mentre alcune medaglie che gli appartenevano, furono ascritte ad altre Città, e primieramente una a *Dosa* dell' Assiria, come fu pensato dal Sig^r. Combe, ed ora altra ne vedo sotto Tarso della Cilicia, che l' istesso Combe descrisse nel *M. Hunteriano* così.

Scutum cum lupa ad d. gradiente ornatum)(. . . . ΡΣΕΩΝ. . ΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΤΛΟΥ. Terminus ut videtur, ad cujus basin hinc et inde pars anterior leonis cornuti, infra mon. [A]. Æ. 3.

L'istesso dubbio fu prodotto dal nostro Autore Vol. III. P. I. p. 72. ma pare ora con certezza, giacchè in vece di ΤΑΡΣΕΩΝ. può essere ΡΩΣΕΩΝ. molto più che il Dio Termine è l' istesso tipo della nostra medaglia, e che i due animali giacenti, o mezzi o interi, possono essere quì figurati per i monti Rosij, o il mentre Tauro, e monte Ammano, luoghi di Confine, nei quali monti esistevano delle Pantere, e tali possono essere questi animali, veduti dei leoni cornuti dal Combe. Tarso poi non si trova mai così chiamato, e perciò la medaglia è di *Rhosus*, e non di Tarso: si vede, che il *M. Hunteriano* possedeva due medaglie di una tal Città, ma trascurate dal gentilissimo Sig^r. Combe, nell' ascriverle ad altre Città, cioè nel leggerle diversamente.

Ma ciò non è tutto, mentre altra medaglia ritrovo descritta sotto Tripoli della Fenicia da *Pellerin*, il quale al *Vol. II. Peuples Tav.* LXXXII. *fig.* 35. per essere mancante, congetturò una tale classazione, ed è

Caput muliebre velatum turritum)(. . . . ΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Deus Terminus in utraque parvam figuram tenet, et in area hinc inde Dioscurorum protome. Æ. 3.

Esaminando bene lo spazio della medaglia, non vi è luogo per ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. ma per ΡΩΣΕΩΝ. Di più l'istessa leggenda si legge simile, come nella nostra. Il Dio Termine è un tipo parlante, o proprio di Rhosus, e i Dioscuri pure, che perciò la medaglia sembra piuttosto di Rhosus, che di Tripoli, e se così è, questa Città acquista ora non piccolo lustro in Numismatica.

SELEVCIA.

1. Caput muliebre velatum turritum)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Fulmen super mensa, infra quam ΓΙ. [13] in area ΔΩ. omnia intra lauream. *Æ*R. 1.

2. Alius, sed infra mensam ΕΙ. [15] in area ΔΩ. *Æ*R. 1.

3. Alius, sed infra mensam ΖΙ. [17] in area Μ. *Æ*R. 1.

4. Alius, sed infra mensam ΒΚ. [22] in area Μ. *Æ*R. 1.

5. Caput muliebre velatum turritum)(Eadem epigraphe. Fulmen super mensa, infra quam Κ. in area Α. Æ. 3.

6. Alius, sed infra ΗΝΡ. [158] Æ. 3. *M. C.*

7. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Caput Jovis laureatum)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Caput muliebre velatum turritum, in area ΕΚ. Æ. 3.

8. Caput Jovis laureatum)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΩΝ. ΕΜΠΙΕΡΙΑΙ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. Fulmen alatum, omnia intra lauream. Æ. 3.

9. Caput Jovis laureatum)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΩΝ. ΕΜΠΙΕΡΙΑΙ. Fulmen, superne Η. et duo pilei Dioscurorum, infra Β. et monogramma, omnia intra lauream. Æ. 3.

10. Caput idem)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΕΠΙ. ΣΙΛΑΝΟΥ. Fulmen alatum. Æ. 3.

11. Caput Apollinis laureatum, prominente retro pharetra cum arcu)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΩΝ. ΕΜΠΙΕΡΙΑΙ. Α. *In alio* Β. Tripus. Æ. 3.

12. Alius, sed Tripus intra lauream, in area Β. [monogram]. Æ. 3.

13. Ε. ΝΙΚΟΜΗΔΟΥ. ΗΠΡ. Caput muliebre velatum turritum, retro palmae ramus

)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Fulmen super mensa. Æ. 3. *M. A.*

* Pellerin così lesse in altre simili, e così ho sempre veduto in molte altre duplicate. Ma il nostro Autore nota, che si ha ΕΠΙ. ΚΟΜΟΔΟΥ. quale lezione si ritrova giusta, secondo altre simili del *Muf. Couf.*

Tiberius.

14. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput nudum)(ΕΠΙ. ΣΙΛΑΝΟΥ. ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. superne Γ. infra ΖΜ. omnia intra lauream. Æ. 2.

15. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. Caput laureatum)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Mensa super qua Fulmen, infra ΑΛΡ. [131] in area ΔΝ. [54] omnia intra lauream. AR. max.

Rara, e nuova è questa medaglia di Tiberio, nella quale vengono notate due Epoche, cioè quella detta dell'Autonomia, che unita agli anni 131. resterebbe segnata nell'anno 776. di Roma; l'altra con la nota 54. denota certamente Epoca *Aziaca*, mentre se secondo i Fasti siculi l'Epoca dell'*Autonomia* principiò l'anno 646. l'una e l'altra corrisponde all'anno 777. di Roma.

Dissi di sopra esser questa medaglia rara, e nuova, ma una simile alquanto mancante nella leggenda si ritrova riportata nel *M. Farnese* II. *Tb.* 19. *fg.* 2. come pure ripetuta in *Gessn. Impp. Tb.* 18. *fg.* 36. *. ma attribuita ad Augusto, per non comparirvi dalla parte della testa se non ΑΣΤΟΥ. finale di ΣΕΒΑΣΤΟΥ. e nell'*Aversa* ΣΕΛΕΥΚΕ . . . ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. . . . . . . e perciò sottoposta ad un tale sbaglio, che mediante la nostra si viene a restituire l'altra suddetta, e si potrà notare anco l'*Argento* nelle medaglie imperiali di *Seleucia*.

Una tale medaglia poi mi fà fare un' altra riflessione per altra simile in bronzo descritta ad Augusto egualmente sia dal Morelli, sia dal Vaillant, il primo dei quali ha così:

Antica incerta)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. L. ΔΡ. Mensa, super qua fulmen, in area Η. Α. Æ. 2. *Morell. Thes. Impp. I. in Aug. Tb.* 40. *fg.* 23.

Il secondo poi, cioè Vaill. *Num. Graec. p.* 5. legge l'istessa medaglia alquanto diversamente, ed è,

Antica incerta)(ΣΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. Idem typus, intra mensae fulcra ΙΔΡ. Æ 2.

Essendo questa l'istessa medaglia del M. Regio fu osservata diversamente da ambedue, in quanto alla nota dell' Anno,

che avendo veduto essere dalla parte dell' *Antica* ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. pensarono che fosse per Augusto; ma ambedue mancarono di notare dalla parte della testa la vera leggenda.

Morelli poi vedde L. ΔP. e anco H. A. Già la lettera L. per Λυκάβαντος non si osserva usata insino ad ora nelle medaglie di Seleucia, e perciò fu letto male in vece di AΛP. per 131. come fu letto male HA. in vece di NΔ. o di ΔN. per 54. giacchè per la prima nota Vaillant vedde IΔP. in vece di AΛP. come sopra, e perciò anco questa medaglia può essere dell' istesso tempo di quella d' Argento, dove egualmente vennero notate le due Epoche sopraddette: ed era naturale, che fosse coniata anco in questo terzo metallo: e se così è, nessuna medaglia abbiamo per ora di Seleucia coniata in onore di Augusto, giacchè quella del Golzio è mostruosa, e quella citata nel Catalogo D' Ennery è egualmente di Tiberio, e le quali medaglie stabiliscono, che la leggenda di ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΣΕΒΑΣΤΟΥ. appartiene a Tiberio, e non ad Augusto. L' istessa leggenda si ha nelle medaglie di Sauromate II e con la testa di Tiberio, come pure in altra di Livia, e con la testa di Tiberio, e non di Augusto, secondo Vaillant. Leggasi ciò che nota il nostro Autore sotto Livia alla pag. 153. del Vol. VI. Par. II. &c.

Trajanus.

16. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙCΤ. CΕΒ. ΓΕΡΜΑΝ. Caput laureatum)(CΕΛΕΥΚΕωΝ. ΠΙΕΡΙΑC. ΖΕΥC. ΚΑCΙΟC. Γ. Lapis conoideus intra templum 4. columnarum. Æ. 3.

17. ΑΥΤΟΚ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΑΡΙCΤ. CΕΒ. ΓΕΡ. ΔΑΚ. ΠΑΡ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa in area Β. *In aliis* Γ. Ε. Æ. 2.

18. Eadem epigraphe et adversa)(CΕΛΕΥΚΕωΝ. ΠΙΕΡΙΑC. Fulmen super mensa, intra quam Δ. *In alio* Ϛ. Æ. 2 et 3.

Severus.

19. ΑΥΤΟΚ. Λ. CΕΠΤ. CΕΥΗΡΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(CΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΠΙΕΡΙΑC. Lapis conoideus intra templum 4. columnarum. Æ. 2.

Caracalla.

20. ΑΥ. Κ. ΜΑ. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. CΕ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Caput Domnae. Æ. 2. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs. jam notatis.*

Macrinus.

Sotto Seleucia della Cilicia feci osservare che la medaglia di Macrino fu letta

male da Pellerin, e perciò non fi più efempio in quefta Serie, come fu obbligato di uniformarsi il noftro Autore, per mancanza di un' altro Efemplare più diftinto di quello fopraddetto.

COELESYRIA.

CAPITOLIAS.

M. Aurelius.

ATT. KAIC. M. ATP. ANTωNЄINOC. Caput laureatum)(KAΠITωΛIЄωN. I. AC. Mulier turrita ftans in templo fex columnarum, d. caput parvum humanum tenet, s. haftam. Æ. 2. *M. A.*

DAMASCVS.

1. Caput muliebre diadematum ad s.)(ΔAMAΣKHNΩN. EOΣ. Mulier turrita fcopulo infidens d. bacillum, s. cornucopiae, in area fpica, pro pedibus fluvius emergens. Æ3.

2. Caput muliebre turritum)(ΔAMAΣKHNΩN. Mulier turrita ad s. ftans d. temonem, s. cornucopiae, in area ZT. omnia intra lauream. Æ. 2. *Ex M. Monaft. S. Michaëlis in Infula Murano.*

ARETAS Damafci Rex.

3. Caput Regis diadematum)(BAΣIΛEΩΣ. APETOT. ΦIΛEΛΛHNOΣ. Mulier turrita fcopulis infidens d. fpicas, s. cornucopiae, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 3.

Auguftus.

4. Sine epigraphe. Caput nudum)(ΔAMAΣKHNΩN. LΣΠΓ. (*inverfo ordine.*) Mulier infidens rupi d. extenta, s. cornucopiae. Æ. 3.

5. ΣEBAΣTOΣ. Caput laureatum)(ΔAMAΣKHNΩN. L. EKT. Caput muliebre turritum intra lauream Æ. 3.

Tiberius.

6. Sine epigraphe. Caput nudum)(ΔAMACKHNΩN. ЄMT. Victoria rupi infidens d. coronam, s. palmae ramum, omnia intra lauream. Æ. 3.

7. KAIC. TI . . . . Caput nudum)(ΔAMACKHNΩN. ЄMT. Caduceus. Æ. 3.

Antoninus Pius.

8. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΔAMACKH-

ΝωΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕωC. Mulier turrita rupi insidens, d. extenta bacillum, s. cornucopiae, in area B. Æ. 2.

Alexander.

9. M. ATP. SEV. ΑΛΕΧΑΝ-ΔER. CAICA. (sic) Caput laureatum)(COL. ΔΑΜΑC. MET. Silenus nudus stans ante cupressum, d. elata, s. utrem super humero tenet, Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Herennius.

10. Epigraphe vitiata. Caput nudum)(CO. ΔΑΜΑS. METRO. Mensa tripes eximiè fabrefacta. Æ. 2.

Gallus.

11. . . . . TREB. GALLVS. P. F. AVG. Caput laureatum)(COL. ΔΑΜΑ. ME . . . . Vexillum, in quo LEG. III. GAL. hinc inde aquila. Æ. 2.

12. IMP. C. VIB. TREB. GALLO. AVG. Caput laureatum)(COL. ΔΑΜΑS. METR. Mulier turrita rupi insidens d. bacillum, s. cornucopiae, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2.

13. Alius, sed Bacchus nudus cippo insistens, dextrâ laevaque vitis palmitem hinc inde assurgentem tenet. Æ. 2.

Volusianus.

14. IMP. GALLO. VOLOSSIANO. AVG. (sic) Caput laureatum)(COL. ΔΑΜΑϚ. METR. Dama puello ubera praebens. Æ. 2. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 2. et 9.

HELIOPOLIS.

Severus.

1. IMP. L. SEV. PER. AVG. Caput radiatum)(COL. HEL. Caput muliebre velatum turritum, retro cornucopiae cum lauri ramo. Æ. 2.

Geta.

2. GETA. CAESAR. Caput nudum)(COL. HEL. Duae Aquilae legionariae, omnia intra lauream. Æ. 3.

Philippus Sen.

3. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG FEL. HEL. I. O. M. H. Cupressus intra templum 12. columnarum cum gradibus, ante quos ara. Æ. 1. *M. C.*

Philippus Jun.

4. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. HE. Vir cum chlamyde ſtans d. avim, s. caduceum. Æ. 2.

5. IMP. C. PHILIPPVS. CAE. Caput laureatum)(LEG. V. MACED. VIII. AVG. COL. HEL. Colonus agens boves, retro duo ſigna legionaria. Æ. 1.

Valerianus Sen.

6. IMP. CAES. P. LIC. VALERIANVS. P. F. AVG. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. HEL. CER. SAC. CAP. OEC. ISE. HEL. Tres ludorum urnae cum prominentibus palmae ramis. Æ. 1.

7. Alius, ſed urna, ex qua prominent duo palmae rami. Æ. 1.

8. Eadem adverſa)(COL. IVL. AVG. FEL. HEL. Vir nudus ſtans d. coronam, s. palmae ramum. Æ. 1.

9. Alius, ſed Menſa, ſupra quam urna ludorum. Æ. 1.

Gallienus.

10. IMP. CAES. P. LIC. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. HEL. Duo cornucopiae in decuſſim, intermedio caduceo. Æ. 2. *Omnes ex M. A. excepto No. 3.*

LEVCAS.

Claudius.

1. ΛΕΥΚΑΔΙΩΝ. Caput Claudii radiatum)(ΚΛΑΥΔΙΕΩΝ. ΘΠ. Caput Agrippinae ſpicis redimitum. Æ. 3.

Pellerin I. *Suppl. Tav.* 2. *fig.* 5. riportò una medaglia ſimile, ma per eſſere la ſua ſruſta, vi ravvisò una teſta di Adriano: ma non ſembra così, mentre la noſtra medaglia ben conſervata, ci da una teſta di Claudio, e di Agrippina, e l' Epoca Prima ſtabilita all' anno 717. con gli anni 89. corrisponde ugualmente ai tempi di Claudio cioè all' anno 806. di Roma.

Trajanus.

2. Epigraphe vitiata. Caput laureatum, ante quod incuſum ΔΑΚ. id eſt ΔΑΚΙΚΟC.)(ΚΛΑΥΔ . . . . ΕΝ. [55] Imperator paludatus agit quadrigas, s. aquilam. Æ. 3.

Macrinus.

3. ΑΥ. Μ. ΟΠΕΛ. ΜΑΚΡΙΝΟC. CΕ. Caput laureatum)(

ΛΕΤΚΑΔΙΩΝ. ΔΝC. Sol in quadrigis d. elata, s. globum. Æ. 1. *Omnes ex M. A.*

TRACHONITIS, ITVRAEA.

CAESAREA PANIAS.

1. Apollo ſtans d. arcum, s. telum, pro pedibus columba)(ΚΑΙΣΡ. ΠΑΝΙ. Diana Venatrix gradiens intra lauream. Æ. 3. *M. C.*

Neſſuna medaglia Autonoma era ſtata deſcritta di queſta Città.

Auguſtus.

2. AVGVST. TR. POT. Caput laureatum)(AT CA intra lauream. Æ. 2. *M. A.*

M. Aurelius.

3. M. ΑΤΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. CΕ. Caput laureatum)(ΡΟΒ. ΚΑΙCΑΡ. ΠΑΝΙΑΔΟC. intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

La maniera di mettere in alto l' epoca, e la leggenda *intra lauream*, favoriſce molto la claſſazione di quella di Auguſto, il che non era ſtato fatto attenzione ad una tale particolarità.

Caracalla.

T. XII. N. 2.

4. . . . . . . ΝΕΙΝΟC. CΕΒ. Cap. laureat.)(. . . ΠΑΝΙΑC. in area CIΔ. Mulier galeata d. pede prorae navis vel ſaxo impoſito, d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Elagabalus.

T. XII. N. 3.

5. ΑΤΤ. ΚΑΙC. Μ. ΑΝΤ. . . . . Caput laureatum)(ΚΑΙC. CΕΒ. ΙΕΡ. Α. . . Π. ΠΑΝ. in area CΚΑ. Aſtarte turrita ſtans d. gubernaculum, s. cornucopiae. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

GABA.

Trajanus.

1. ΑΤΤΟΚΡ. ΚΑΙC. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ. ΓΕΡΜ. ΔΑΚ. Caput laureatum)(ΚΑ. ΦΙ. ΓΑΒΗΝωΝ. in area ΑΟΡ. Victoria ad s. ſtans d. lauream, s. tropaeum. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

Sabina.

2. CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑ. ΓΑΒΗ. Hujus caput)(ΑΤ. ΚΑΙ. . . . . ΑΔΡΙΑΝΟC. . . . C. [200] Caput Hadriani laureatum. Æ. 1. *M. A.*

Antoninus Pius.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΑΝΤΩΝΕΙ-ΝΟC. CEB. ΕΥC. Caput laureatum)(ΓΑΒΗΝΩΝ. ΖΙC. Mensis stans d. hastam, circa ejus caput hinc astrum, inde lunula. Æ. 2. Ex M. Borgiano, et A.

Noi abbiamo qui due medaglie non state descritte da altri, con l' anno 171. in Trajano, e l' anno 200. in Adriano: quale anno non si accorda con l' epoca stabilita all' anno 693. onde bisogna dire, che l' Epoca di Gaba sia la Pompejana, e la quale deve essere fissata all' anno 690. ma repugna la medaglia di Adriano con l' anno 177., ed è la sola eccezione che si può fare, nel non ammettere il principio dell' anno 690. Ma la medaglia che viene riportata dal Noris è frusta dalla parte della testa, a tal segno, che l' epigrafe poteva stare per Trajano, e non per Adriano e avere espressa la testa barbata nel disegno, come pure il tipo del rovescio, che si osserva simile alla nostra, seppure non è ΖϘΡ. in vece di ΖΟΡ. e se così fosse, come sembra probabile, si avrebbe ristabilita alla vera data, o principio l' Epoca di Gaba, cioè la Pompeiana.

DECAPOLIS.

ANTIOCHIA ad Hippum.

L. Verus. T. XII. N. 4.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. Λ. ΑΥΡ. ΟΥΗΡΟC Caput laureatum)(ΑΝΤΙΟΧ. ΠΡ. ΙΠ. ΙΕΡ. ΑC. ΘΚC. Mulier turrita stans equum capistro retinet, s. cornucopiae. Æ. 2. Ex M. V. Bellini.

CANATHA.

Claudius.

ΤΙ. ΚΛΑ . . . . Caput laureatum)(ΚΑΝΑΤΗΝΩΝ. ΒΙΡ. Caput muliebre turritum. Æ. 3. M. A.

DIUM.

Caracalla.

. . . . . . ΑΝΤΩΝΕΙ . . . . . . Caput radiatum)(ΔΕΙΗΝΩΝ. ΕΟC. Mulier nuda sedens d. elata, s. . . . . in imo fluvius emergens. Æ. 3. M. A.

Tre medaglie soltanto di Geta si conoscono di questa Città con le note ΗΞC. ΟC. ΕΟC. Nessuna di Caracalla era stata peranco descritta, quale epoca è la Pompeiana.

GADARA.

Nero.

ΝΕΡΩΝ. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum)(ΓΑΔΑΡΕΩΝ. ΑΛΡ. Duplex cornucopiae decussatim positum. Æ. 3. M. A.

Xxx 2

PHOENICE.

BERYTVS.

1. Caput barbatum pileo conico tectum ad s.)(BIPY. Clava, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput Neptuni laureatum, retro tridens)(BHPYTIΩN. L. ΓN. Neptunus vectus in quadrigis equorum marinorum. Æ. 2. *M. A.*

Augustus.

3. DIVOS. AVGVSTVS. Caput nudum)(COL. IVL. AVG. FEL. BER. Colonus velatus agens jugum bovum. Æ. 2. *M. C.*

Claudius.

4. TI. CLAVDIVS. CAESAR. AVG. Caput laureatum)(COL. BER. V. VIII. Duo Aquilae legionariae. Æ. 3. *M. A.*

Nero.

5. IMP. NERO. CLA .... CAE ...... Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. BER. Colonus arans. Æ. 3. *M. A.*

Nerva.

6. IMP. NERVA. CAESAR. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Colonus agens jugum bovum. Æ. 2. *M. C.*

Hadrianus.

7. IMP. CAES. TRAI. HADRIANVS. AVG. P. P. Caput laureatum)(COL. BER. Duo Aquilae legionariae, omnia intra lauream. Æ. 1. et 2. *M. A.*

8. Alius, sed Neptunus pede dextro prorae navis insistens. d. delphinum, s. tridentem. Æ. 2. *M. A.*

Commodus.

9. IMP. COMM .... Caput laureatum)(COL. BER. Duae Aquilae legionariae. Æ. 2. *M. A.*

Caracalla.

10. ANTONINVS. CAES. Caput laureatum)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2. et 3. *M. A.*

Diadumenianus.

11. M. OP. DIADVMENIANVS. CAES. Caput nudum)(COL. IVL. FEL. BER. Templum 4. columnarum, in quo Ne-

ptunus ſtans d. tridentem, juxta victoriola columnae inſiſtens, ejus capiti coronam imponit, hinc inde Cabirus basi inſiſtens manus elatas tenet, infra duo cupidines alati delphinum equitantes cum tridente, in imo duo lavacra. Æ. max. *M. A.*

Elagabalus.

12. IMP. CAES. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. BER. Idem typus. Æ. max. *M. A.*

13. IMP. C. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Neptunus s. tridentem, d. Nympham amphoram geſtantem et humi inclinatam dextra arripit, ſuperne Triremis. Æ. 2. *M. C.*

Gordianus Pius.

14. IMP. CAES. M. ANT. GOR . . . . . . COS. II. P. P. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in quo Protome Aſtartes capite tutulato inter duas Aquilas legionarias, infra Navicula. Æ. 2. *M. A.*

15. IMP. GORDIANVS. AVG. COS. II. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Bacchus nudus ſtans d. cornu, s. thyrſum et botrum, pro pedibus panthera. Æ. 2. *M. C.*

16. IMP. CAES. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput radiatum)(Eadem epigraphe. Aſtarte tutulata et ſeminuda ſtans d. haſtam cruce praefixam, s. pede prorae navis inſiſtit, juxta columna, cui victoria coronam Deae offert. Æ. 2. *M. A.*

Gallienus.

17. IMP. P. LIC. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum ad s.)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 1. *M. C.*

18. IMP. C. P. LIC. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum)(COL. IVL. AVG. FEL. BERV. Leo gradiens. Æ. 1. *M. A.*

Salonina.

19. CORNELIA. SALONINA. AVG. Hujus caput)(Epigraphe et averſa ut in No. 16. Æ. 1. *M. A.*

CAESAREA ad Libanum.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙΛ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝ . . . . . Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕΙΑC. ΤΩΝ. ΠΡΟC. ΛΙΒΑΝΩ. in area ΑΞΥ. Caput muliebre turritum. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

2. ΑΥΤΟ. Κ. Τ. ΑΙΛ. ΑΔΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΚΑΙCΑΡΕΙΑC. ΛΙΒΑΝΟΥ. in area ΖΞΥ. Vir paludatus ſtans d. vexillum, s. arcum. Æ. 2. *M. A.*

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΙ . . . . Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Caput muliebre velatum, retro ΑΣ. Æ. 2. *M. C.*

In queſta terza medaglia si vede ſegnata un' altra epoca, e la teſta velata di Fauſtina, come Fauſtina pure viene ſimboleggiata nella teſta turrita della medaglia dell No. 1. L' anno adunque 201. non può derivare dall' Epoca Seleucidica, ma deve aver avuto principio forſe dall' anno 708. e si deve ripetere da quando la Città d' Arca preſe il nome di Ceſarea. Se foſſe così, la medaglia con l' anno 461. procedente dall' Epoca Seleucidica, caderebbe nell' anno 909. come l' anno 201. proveniente dall' anno 708. egualmente combinerebbe con l' anno 909.

Alexander.

4. ΑΥΡ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟS. (*sic*) ΚΑΙSAR. Caput nudum)(ΚΑΙSARIA. ΒΑΦ. Templum 4. columnarum cum gradibus intra quod Aſtarte turrita ſtans d. haſtam cruce praefixam, coronatur ab ſtante retro figura paludata, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2. *M. C.*

DORA.

1. Caput Jovis laureatum)(ΔωΡΕΙΤωΝ. L. ΑΛΡ. Aſtarte ſtans d. haſtam in crucis formam, s. cornucopiae. Æ. 3.

Trajanus.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ . . . . Caput laureatum)(ΔωΡ. ΙΕΡ. ΑCΥΛ. ΑΥΤΟΝ. ΝΑΥΑΡ. Є ΡΟΕ. Caput Jovis diadematum. Æ. 2.

Hadrianus.

3. . . . . ΑΔΡΙΑΝ . . . . . Caput laureatum)(ΔωΡ. ΙΕΡ. ΑCΥΛ. ΑΥΤ . . ΡΠΓ. Caput Jovis diadematum. Æ 3. *Omnes ex M. A.*

ORTHOSIA.

Antoninus Pius.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΙΛ. ΑΔΡ. ΑΝΤωΝΕΙΝΟC. Caput laureatum)(ΟΡΘωCΙΕωΝ. ΒΞΤ. Astarte fluvium d. pede calcat, d. hastam in crucis formam, coronam ei praefert Victoria cippo imposita. Æ. 2. *Ex M. olim Gualtieri*, nunc *de Schellersheim*.

SIDON.

1. Caput muliebre velatum turritum, retro Β.)(ΣΙΔΩΝΙΩΝ. L. Α. et duae literae Phoeniciae. Astarte Navi insistens, d. acrostolium, s. hastam crucigeram. Æ. 3. *M. C.*

2. Caput idem, retro ΑΝ.)(ΣΙΔΩΝΙΩΝ L. ΖΑ. addita epigraphe Phoenicia. Astarte Navi insistens d. temonem, s. hastam crucigeram. Æ. 3. *M. A.*

3. Caput Herculis barbatum cum signo botri incuso.)(ΣΙΔΩΝ. L. ΗΑ. Clava. Æ. 3. *M. A.*

4. Caput muliebre velatum turritum)(ΣΙΔΩΝΙΩΝ. ΤΗΣ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. L. ΑΠ. Aquila prorae Navis insistens, retro palmae ramus, in area ΠΑ. in monogrammate. AR. 1. *M. A.*

5. Caput Bacchi hedera coronatum ad s.)(ΣΙΔΩΝΟΣ. ΘΕΑΣ. Cista mystica, superne L. ΞΡ. Æ. 3. *M. C.*

6. Caput muliebre velatum turritum)(ΣΙΔΩΝΟΣ. ΘΕΑΣ. ΘΞΡ. Navis, infra epigraphe Phoenicia. Æ. 3. *M. A.*

7. Templum 4. columnarum, hinc inde Herma)(ΣΙΔΩΝΙΩΝ. ΖΚΡ. Europa tauro vecta. Æ. 3. *M. A.*

8. Caput muliebre velatum turritum, ante astrum et acrostolium)(ΣΙΔΩΝΟΣ. ΘΕΑΣ. Navis, superne ΗϘΡ. Æ. 3. *M. C.*

TRIPOLIS.

1. Caput muliebre velatum turritum)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. L. ΑΙΣ. Mulier stans d. elata coronam, omnia intra lauream. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput idem, retro thyrsus)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. L. ΘΚ.

Navis, superne duo pilei Dioscurorum. Æ. 3. *M.A.*

3. Capita jugata, M. Antonii laureatum et Cleopatrae diadematum, intra lauream)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. in area L. Λ. Mulier turrita stans d. ancoram, s. cornucopiae, Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Diverse sono state le opinioni intorno a questa terza medaglia, nella quale comparisce una testa di M. Antonio con quella di Cleopatra, e con l' anno 30. ch' essendo segnata con l' epoca Pompejana, caderebbe nell' anno 720. di Roma, ossia quando M. Antonio trionfò in Egitto, dopo aver debellata l' Armenia, e fatto prigioniero il Re Artavasde, chiamando allora Cleopatra Regina delle Regine.

4. Capita duo jugata et barbata)(ΤΡΙΠΟΛΙΤ. ΜΗΤΡ. L. ΜΔ. Victoria Navi insistens d. lauream. Æ. 2. *M.A.*

5. Capita duo jugata Dioscurorum)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. L. ΑΣ. Mulier turrita stans d. ancoram, s. cornucopiae, omnia intra lauream. Æ. 2. *M.A.*

Trajanus.

6. ΑΥΤΟ. ΚΑΙϹΑΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΡΙϹΤ. Caput laureatum)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤΩΝ. ΗΚΥ. Duo pilei Dioscurorum cum astris. Æ. 3. *M.A.*

7. Alius, sed Astarte stans d. hastam, s. pede prorae navis imposito. Æ. 2. *M.A.*

Hadrianus.

8. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙϹΑΡ. ΤΡΑΙΑΝΟϹ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. Caput laureatum)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ ΗΚΥ. Victoria triremi insistens ad s. d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 2. *M. C.*

9. Alius ΤΡΙΠΟΛΕΙΤѠΝ. ΗΚΥ. et Astarte stans s. pede prorae navis insistens d. hastam. Æ. 2. *M. A.*

Antoninus Pius.

10. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΙ. ΑΔΡ. ΑΝΤѠΝΕΙΝΟϹ. ϹΕΒ. Ε. Caput laureatum)(ΤΡΙΠΟΛΕΙΤѠΝ. ΘΝΥ. Capita Dioscurorum jugata. Æ. 2. *M. A.*

Elagabalus.

11. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤѠΝΙΝΟϹ. Caput laureatum cum paludamento)(ΤΡΙΠΟΛ. ΝΑΥΑΡ. in imo ΑΛΦ. Triremis cum

velo expanso, desuper Dioscurorum pilei. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

12. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. Caput idem)(ΤΡΙΠΟΛΙ. ΝΑΥΑΡ. . . . . Idem typus, desuper duo astra, infra ΑΛΦ. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Sono due altre medaglie, che confermano la restituzione fatta da Pellerin, per quelle lette male da Vaillant, e date una a Tiro, e l' altra a Sidone.

13. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥΡ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΤΡΙΠΟΛΙΤΩΝ. ΒΛΦ. Templum 8. columnarum cum tribus fastigiis, in cujus medio Astarte stans. Æ. 1. *M. A.*

14. Alius, sed Templum 4. columnarum, in cujus aditu ara ignita, hinc Apollo, inde Diana. Æ. 2. *M. A.*

TYRUS.

Demetrius II.

1. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΤΥΡ. (*in monog.*) ΙΕΡΑΣ. ΕΞΡ. Navis et epigraphe phoenicia. Æ. 3.

2. Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΤΥΡΙΩΝ. L. ΗΞΡ. Navis, et infra epigraphe phoenicia. Æ. 3.

3. Alius, sed cum anno ΔΠΡ. Æ. 3.

Antiochus VII.

4. Caput Regis diadematum)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Α. ΙΕ. ΑΣΥ. ΤΥΡ. (*in monog.*) supra clavam ΞΟΡ. Aquila temoni insistens, intra cujus pedes ΓΠ. in monogrammate, retro palmae ramus. AR. 1.

5. Alius cum anno ΗΟΡ. AR. 1. et 2.

6. Alius cum anno ΔΠΡ. AR. 1.

Numi cum Aera Tyriorum.

* 7. Caput Herculis laureatum)(ΤΥΡΟΥ. ΙΕΡΑΣ. ΚΑΙ. ΑΣΥΛΟΥ. ΖΚ. Aquila gubernaculo insistens, retro palmae ramus, in area clava, et [monogram]. AR. 1.

* 8. Alius, sed in area ΒΞ. et [monogram]. AR. 1.

* 9. Alius, sed in area ΘΘ. et ΒΥΒ. in monog. AR. 1.

* 10. Alius, sed in area ΠΘ. et ΔΟΙ. in monog. AR. 1.

* 11. Alius, sed in area ΔΚΡ. et monog. AR. 1.

* 12. Alius, ſed in area PKZ. KP. et ℞. AR. 1.

* 13. Alius, ſed L. B. et ΓΠΡ. in monog. AR. 1. *M. C.*

* 14. Capita jugata Dioſcurorum)(ΤΥΡ. (*in monog.*) ΙΕΡΑΣ. ΝΘ. Mulier turrita ſtans d. elata, s. cornucopiae, in area monog. Æ. 3.

15. Caput muliebre velatum turritum)(ΤΥΡ. (*in mon.*) ΙΕΡΑΣ. ΓΣ. Palma arbor. Æ. 3.

16. Caput Herculis imberbe laureatum cum pelle leonis ad collum ad s.)(ΤΥΡΟΥ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ΘΣ. et tres litterae phoeniciae. Clava, omnia intra lauream. Æ. 2.

17. Caput idem ad d.)(ΤΥΡ. (*in monog.*) ſuper clava. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ΚΣ. et littera phoenicia, omnia intra quernam. Æ. 2. *M. C.*

* 18. Caput Herculis laureatum)(ΤΥΡ. *in mon.* ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩΣ. ΔΚΣ. et tres litterae phoeniciae. Clava, omnia intra lauream. Æ. 2.

19. Caput muliebre velatum turritum)(ΜΗΤ. ΤΥΡ. (*in mon.*) ΛΣ. Aſtarte navi inſiſtens d. acroſtolium, s. haſtam crucigeram. Æ. 3.

20. Caput idem)(ΤΥΡ. (*in mon.*) ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. ΙΕΡΑϹ. ΛΣ. Palma arbor. Æ. 3.

* 21. Alius, ſed cum anno ΓΛΣ. Æ. 3.

22. Caput Herculis laureatum cum pelle leonis ad collum)(ΤΥΡ. (*in monog.*) ſuper clava. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. ΗΛΣ. et littera phoenicia, omnia intra quernam. Æ. 2. *M. C.*

23. Caput muliebre velatum turritum)(ΤΥΡ. (*in mon.*) ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. ΙΕΡΑϹ. ΓΜΣ. Palma arbor. Æ. 3.

24. Caput idem, retro palmae ramus)(ΜΗΤ. ΤΥΡ. (*in mon*) ΓΜϹ. Aſtarte navi inſiſtens d. acroſtolium, s. ſceptrum. Æ. 3.

* 25. Caput idem, retro palmae ramus)(ΤΥΡ. (*in mon.*) ΙΕΡΑϹ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕΩϹ. ΗΟϹ. *in alio* ΘΟϹ. Navis, in-

infra epigraphe phoenicia. Æ. 2.

26. Caput idem)(TYP. (*in mon.*) ΙΕΡΑϹ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕωϹ. ΘΟϹ. Palma arbor. Æ. 3.

* 27. Caput idem)(TYP. (*in mon.*) ΙΕΡΑϹ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕωϹ. ΒqϹ. fine typo. Æ. 3.

28. Alius, fed cum anno ΔqϹ. Æ. 3.

* 29. Caput Herculis laureatum, ante quod aftrum)(ΤΥΡΡΟΥ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΕωϹ. ΗΤ. et tres litterae phoeniciae. Clava, omnia intra lauream. Æ. 2.

30. Caput muliebre velatum)(ΜΗΤ. ΤΥΡ. (*utrumque in monogrammate*) ΙΕΡ. ΑΣΤ. Palma arbor. Æ. 3.

31. Caput idem, retro palmae ramus)(ΤΥΡ. (*in mon.*) Α. ΙΕ. ΑΣ. Navis, infra tres litterae phoeniciae. Æ. 3.

Avendo il noftro Autore defcritte tutte le medaglie con le diverfe Epoche fegnate, e appartenenti a quefta Città, noterò, che tutte le medaglie di fopradefcritte, e notate con un' Afterisco, giungono tutte nuove in quanto all' anno diverfo, che portano, che fanno ferie con le altre già note, fenza contare la varietà dei tipi di alcune altre che hanno l' ifteffa nota.

Alexander.

32. M. AV. ALEXANDER. CAESAR. Caput nudum, ante quod fignum incufum)(COL. MET. TYRO. Typus ut infra. Æ. 1.

Decius.

33. IMP. C. Q. MES. Q. TRA. DECIVS. . . . Caput laureatum)(COL. TYRO. MET. Aftarte ftans dexteram tropaeo imponit, s. haftam, coronatur a victoria columellae infiftente, hinc Silenus, inde murex. Æ. 1. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 13. 17. et 22.

Sembrami che neffuna medaglia di Decio fia ftata defcritta, come appartenente a quefta Colonia.

ARADVS Infula.

1. Apis, in area ΡΑΞ.)(ΑΡΑΔΙΩΝ. Cervus ftans, retro palma. AR. 3.

2. Alius, fed in adverfa ΗΤ. et ΜC. in monogrammate. AR. 3.

3. Alius, ſed in adverſa q R. AR. 3.

4. Alius, ſed in adverſa A R E. AR. 3.

5. Alius, ſed in adverſa Θ Υ 3. AR. 3.

6. Caput muliebre velatum turritum)(ΑΡΑΔΙΩΝ. ΓΞΡ. Victoria ſtans d. acroſtolium, s. palmae ramum, in area littera phoenicia et M C. omnia intra lauream. AR. 1.

7. Alius, ſed cum anno ΖΞΡ. littera phoenicia et ΑC. AR. 1.

8. Alius, ſed cum anno ΗΞΡ. littera phoen. et ΔC. AR. 1.

9. Alius, ſed cum anno ϛ qP. littera phoen. et ΑΣ. AR. 1.

10. Alius, ſed cum anno ϛ qP. littera phoen. et ΚΣ. AR. 1.

11. Caput muliebre velatum, et mitella cinctum)(ΑΡΑ-ΔΙΩΝ. Bos gibboſus currens, per aream ΑΤ. ΑΝ. infra Π. et duae litterae phoeniciae. Æ. 3.

12. Caput muliebre laureatum, ante quod aliud parvum caput)(ΑΡΑΔΙΩΝ. ΖΝ. et littera phoenicia. Idem typus. Æ. 3.

13. Caput muliebre)(ΑΡΑ-ΔΙΩΝ. L. ΝΡ. Duae ſpicae ex parva baſi exſurgentes cum vitis palmite. Æ. 3. *M. C.*

14. Alius, ſed Ρ Ο Δ. per aream ΦΞ. CN. N. addita littera phoenicia. Æ. 3.

15. Caput muliebre velatum)(Ρ Ο Є. Bos currens, per aream Κ Ν. ΠC. ΜΡ. Æ. 3.

16. Alius, ſed Ρ Ο Є. per aream ΕΝ. ΠC. ΜЄ. Æ. 3.

Domitianus.

17. Epigraphe vitiata. Caput laureatum)(ΑΡΑΔΙΩΝ. ΒΝΤ. Vas cum duobus palmae ramis inter duas ſphinges. Æ. 3.

Trajanus.

18. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩ . . . . . . CЄΒ. ΓЄΡ. ΔΑΚ. . . . Caput laureatum)(ΑΡΑΔΙΩΝ. ΔΟΤ. Fortuna temoni inſidens, s. cornucopiae. Æ. 2.

19. Alius, ſed cum anno ЄΟΤ. Æ. 2.

M. Aurelius et *L. Verus.*

20. ΑΥΡΗΛΙΟϹ. ΚΑΙ. ΟΥΗΡΟϹ. Horum capita adversa laureata)(ΑΡΑΔΙΩΝ. Ε. ΑΚΥ. Fortuna temoni insidens d. coronam, s. cornucopiae. Æ. 3. *Omnes ex M. A. excepto No.* 13.

PALAESTINA.

GALILAEA.

DIOCAESAREA.

Il Cl. Sigr. Ab. Le Blond (*Observ. sur quelq. medail. du Cab. de Mr. Pellerin pag.* 24. *Tav.* I. *fig.* 9.) pubblicò una medaglia di questa Città coniata in onore di Caracalla, con la seguente singolare leggenda, messa nel mezzo di una Laurea.

ΔΙΟΚΙ
ΕΡΑϹΤΑ
ΑΥΤΠΦΕ
ΙΕΡΒϹΚΑ
ΔΡ

Quale leggenda in verità di difficile senso, fu dal medesimo in parte interpetrata con esattezza in quanto al principio della medesima, cioè ΔΙΟΚ*αισαρειας* ΙΕΡ*ας* ΑϹΥΛου ΑΥΤ*ονομου*, e la quale spiegazione viene avvalorata da due altre medaglie di Antonino Pio, descritteci dall' istesso Autore, e dal Cel. Sigr. Ab. Eckhel, con ΔΙΟΚΑΙ. ΙΕΡ. ΑϹΥΛ. ΑΥΤΟ. Ma il più difficile si ritrova nel rimanente dell' epigrafe, per il che vedendone egli molto intrigato il modo per ben riuscirvi, fu costretto a deporne il pensiero, con lasciare ad altri libero il campo per una migliore intrapresa. Contuttociò per non omettere alcunchè, in fine delle sue Osservazioni tenta di darne un' intero scioglimento, con leggere ΓΙΦΕ. e non più ΠΦΕ. supponendo poter' essere le iniziali di un nome di Magistrato: Indi vede ΙΕΡ. Β. per ΙΕΡΕΥϹ. Β. *sacerdos* B vel *secunda vice:* crede poi che le lettere ϹΚΑ. siano per un equivalente di ΑΝΕΘΗΚΕ. o di ΕΧΑΡΑΞΕ. e finalmente nelle ultime lettere ΔΡ. vi ravvisa l' anno 104.

Ma sembra, che una tale interpetrazione non incontrasse tutta l' approvazione dell' istesso possessore, poichè Mr. Pellerin riprodusse questa medaglia (Additions p. 32.) con la seguente spiegazione, in quanto alle lettere che sono di continuazione, dopo quel ΑΥΤ. cioè.

Π. per Π*ρωτον Primo* - ΦΕ. per le iniziali d' un' antico nome di questa Città, il quale viene ignorato - ΙΕΡ. per ΙΕΡ*α*, *Sacra* - Β. per Δ*ευτερως Secundo* - C. per iniziale di *Sepphoris* - ΚΑ. per ΚΑ*λουμενη*, *vocata*, *nominata*, e finalmente ΔΡ. per l' anno 104. come pensò il prefato Le Blond.

Ma anco questo secondo tentativo non incontra, nè può incontrare il genio, e soddisfazione degli altri Numismatici, restandone piuttosto sempre difficoltoso l' enigma, come tale sembrò pure all' eruditissimo Sigr. Ab. Eckhel, il quale anzi non manca di notare, che l' Epoca stabi-

sita all' anno 858. ad esempio di alcune Città dell' Arabia Petrea, non può sostenersi, mentre l' anno 961. è di Caracalla quasi il vigesimo, poichè la medaglia in questione ce lo rappresenta con volto barbato assai avvantaggiosamente, ed in conseguenza è sottoposta ad essere differita per alcuni anni di più.

Ma per non sopprimere tutte le idee, come nota l' istesso le Blond, aggiunghiamo quelle, che una tale curiosa leggenda ci somministra, con darne una interpetrazione meno equivoca, e più numismatica.

Ferma stante l' ultima lezione di Pellerin, diremo, che il senso di questa singolare iscrizione sia il seguente: ΔΙΟΚΑΙCΑΡΕΙΑC. ΙΕΡΑC. ΑCΥΛΟΥ. ΑΥΤΟΝΟΜΟΥ. ΠΡΩΤΗC. ΦΟΙΝΙΚΗC. ЄΤΟΥC. ΙЄΡΟΥ. Β. CЄΥΗΡЄΙΑ. ΚΑΙ. ΑΝΤΩΝЄΙΝΙΑ. *ετους* ΔΡ,

Ma venghiamo alle prove: Per l' interpetrazione delle prime quattro parole, o sigle, già come dicemmo, non vi è alcuna difficoltà, giacchè tale formula onorifica si ha in altre di Ant. Pio. Noi interpetriamo quel Π. Φ. per *primae Phoenices*, giacchè questa Città, essendo stata la capitale della Galilea, e questa una regione della Palestina, poteva dirsi ΠΡΩΤΗ. ΦΟΙΝΙΚΗC, mentre tutta la Palestina fu detta *Phoenice*: La frase n' è numismatica, non che le sigle, e Π. Π. per ΠΡΩΤΗ. ΠΟΝΤΟΥ. si ha in diverse, e più medaglie di Amasia, il che fa esempio anco in questa medaglia: Spiegamo Є. ΙЄΡ. Β. per *anno sacro secundo*, frase pure numismatica, essendo analogo a celebrazione di giuochi, o di feste, per il che si ammetteva la parola di *Sacer*, e la *Laurea* della suddetta medaglia è anco allusiva a ciò, come premio, o segno simbolico dei giuochi, e i quali crediamo, che venghino espressi nelle lettere CΚΑ. alle quali abbiamo data la disopra spiegazione, per essere stati celebrati in onore di Settimio Severo, e di Caracalla.

Finalmente, l' epoca stabilita da Le Blond, venendo controversa, pensiamo, che la Città di *Sepphoris*, che mutò il suo antico nome sotto Trajano in quello di *Diocaesarea*, principiasse a contare i suoi anni da un tale periodo, il che deve essere seguito nell' anno di Roma 867. allorchè Trajano si portò a fare la guerra ai Partj, il che ci darebbe l' anno 970. di Roma, nel quale anno egualmente Caracalla preparava altra guerra ai medesimi Partj, e se così fosse, si sarebbero riuniti i due fatti eguali nel datare una tale medaglia con l' anno 104. e allora questa nuova data si ritroverebbe conforme alla faccia barbata di Caracalla, espressa nella medesima medaglia.

TIBERIAS.

Trajanus.

1. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΝЄΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC, CЄΒ. ΓЄΡ. Caput laureatum)(ΤΙΒЄΡ. ΚΛΑΥ. ЄΤ. ΙϚ. Duplex cornucopiae, intermedio palmae ramo. Æ. 3.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙΣ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝ. . . . . . Caput laureatum)(ΚΛΑΥΔΙΟΤΙΒΕΡΙΕΩΝ. ΕΤ. ΑΠ. Fortuna ſtans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

Hadrianus.

3. ΤΡΑ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. ΚΑΙ. . . . . . Caput laureatum)(ΚΛΑΥ. ΤΙΒΕΡ. Ι. ΑΡ. Victoria ſtans d. coronam, s. palmae ramum. *Omnes ex M. A.*

4. ΑΥ. ΚΑΙ. ΤΡ. ΑΔΡΙΑΝΟϹ. . . . Caput laureatum)(ΚΛΑ. . ΤΙΒ. ΕΤ. ΑΡ. Juppiter ſedens d. fulmen, s. haſtam. Æ. 2. *Ex M. Sanclemente.*

SAMARITIS.

CAESAREA.

Hadrianus.

1. IMP. TRAIA. HADRIANO. CA. AV. Caput laureatum)(COL. PR. F. CAESAR. . . . . Mulier turrita habitu ſuccincto ſtans d. caput parvum humanum, s. haſtam, pede ſuper flumine emergente poſito. Æ. 2. *M. A.*

Etruscilla.

2. ERENNIA. ETRVSCILLA. AV. Hujus caput)(COL. P. F. AV. FE. CAE. METRO. Caput muliebre turritum. Æ. 3. *M. C.*

Hoſtilianus.

3. HOSTILIANO. QVINTO. C. Caput radiatum)(COL. P. AV. F. CAE. METRO. Caput muliebre turritum cum ſtola ad humeros. Æ. 3. *M. A.*

DIOSPOLIS.

Severus.

1. . . ΑΡ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥΗ. . . . . Caput laureatum)(ϹΕΟΥΗ. ϹΕΠΤ. . . . ΑΙϹ. Mulier turrita ſedens d. calculum in vas pro pedibus adſtitutum immittit, s. cornucopiae, ante Ara. Æ. 2.

Domna.

2. ΙΟΥΛ. . . ΔΟ. . . . ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Λ. ϹΕ. . . . . ΔΙΟϹΠΟΛΙϹ. Ε. Θ. Protome Cereris velata d. taedam. Æ. 2.

3. . . . . . . ΔΟΜΝΑ. ΑΝ. ϹΕΒΑϹΤΗ. Hujus caput)(Λ. ϹΕΠ. ϹΕΟΥ. . Ε. Ι. Caput Serapidis. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

Nessuna medaglia di Severo era stata descritta: L' epigrafe della terza medaglia di G. Donna contiene di più un AN. che potrebbe stare per ANTΩNINOY. intendendovisi *Mater*, come sembra probabile.

NEAPOLIS.

M. Aurelius.

1. ATPHAIOC. KAICAP. ЄT. CЄB. CЄB. T. Caput nudum)(ΦA. NЄAΠOA. CT. PIAC. ΠAAAICT. ЄT. ΠH. Dea capite tutulata et inferiore corpore instar Dianae formato stans d. flagellum, s. spicas, pro pedibus hinc inde Bos gibbosus. Æ. 1. *M. A.*

Macrinus.

2. ATT. K. M. OΠ. CЄ. MAKPINOC. CЄB. Caput laureatum)(ΦA. NЄAΠOΛЄΩC. CTP. ΠA. Caput Jovis laureatum, infra globus. Æ. 1. *M. A.*

SEBASTE.

1. Caput muliebre turritum)(CЄBACTHNΩN. TΩN. EN. CAM . . . . . ΘIC. Juppiter sedens d. aquilam, s. hastam, in area monogramma. Æ. 3. *M. A.*

Nuova medaglia Autonoma, che ci fa distinguere, che appartiene ai Sebasteni di Samaria EN. CAMAPEITIΔI. e la quale cade nel regno di Commodo, come viene confermato dall' anno 219. e dalla forma del Σ. quadrato.

Domitianus.

2. CAESAR . . . . . Caput Domitjani cum litteris C. S. C. F. incusis)(CEBACTHNωN. Astarte ad s. stans d. caput humanum, s. hastam, d. pede prorae navis imposito. Æ. 2. *Ex M. Borgia.*

Caracalla.

3. AT. K. M. ANT. . . . . . . Caput laureatum)(CЄBAC. . . . . . CMB. [242] Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2. *M. A.*

IVDAEA.

AELIA CAPITOLINA.

Hadrianus.

Gli Antiquarj leggeranno nei lessici, e Cataloghi Numismatici l' incongrua lezione di una medaglia di Adriano attribuita alla Colonia *Nicephorium* dall' Harduin Num. pop. in oper. sel. p. 121. e dal Mdb. p. 185. come esistente nel M. Mau-

roceno, per descrizione fattane dal D. Bon, e la quale così si riporta.

IMP. CAESAR. HADRIANVS. AVG.)(COLONIA. NICEPH. COND. Figura togata cum bovibus et vexillo legionario.

Ma si riscontri *Pellerin Mel.* I. *p.* 239. e si troverà, ch' egli riporta l'istessa medaglia, e nella quale si legge COL. AEL. CAPIT. COND. e perciò ambedue non sono se non l'istessa medaglia; ma Pellerin nel descrivere la sua, non pensò a rilevarne questa falsa lezione.

Antoninus Pius.

1. IMP. CAESAR. ANTONINO Caput laureatum)(K. A. C. Sus. Æ. 3.

Pellerin pubblicò tra le Incerte questa medaglia, come si può osservare nel II. *Supl. p.* 52. *Tav.* 2. *fg.* 12. dove nel disegno la seconda lettera comprisce un Λ. ma che in sostanza deve essere un A. per il che si crede, che questa medaglia possa esser qui restituita, portando le tre sigle per *Colonia Aelia Capitolina.* Oltre di che il tipo del Porco, sembra un carattere di questa Città, giacchè Adriano fece mettere un porco di marmo sulla porta della Città, che conduceva a Bethlem, in riprova della intera suggezione degli Ebrei, ai quali un tale animale è sempre in orrore. La lettera K. per C. non porta ostacolo alla nostra restituzione.

M. Aurelius et *L. Verus.*

2. IMP. CAES. ANTONINVS. ET. L. VERVS. AVG. Capita adversa laureata)(COL. AE. CA. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. Æ. 1. *M. A.*

3. IMP. CAES. ANTONINO. ET. VERO. AVG. Capita nuda)(COL. AEL. CAP. Mulier turrita sedens d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *M. C.*

ASCALON.

1. Caput Jovis laureatum)(ΑΣΚΑ. ΔΙ. Aquila stans, intra cujus crura ΚΑ. Æ. 3. *M. A.*

2. Caput muliebre turritum)(ΑΣ. Prora Navis. Æ. 3. *M. A.*

Augustus.

3. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput laureatum)(ΑϹΚΑΛΩ. ϚΙΡ. Astarte navi insistens d. hastam in crucis formam, s. acrostolium, in area hinc columella, inde columba. Æ. 2. *M. A.*

Claudius.

4. ΤΙΒΕΡ. ΚΛΑΥΔΙΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. Capita jugata Clau-

dii, et Meſſalinae)(ΣΕΒΑΣΤΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΣ. in area ΑΣ. ΝΡ. Juppiter ſedens d. victoriolam, s. haſtaem. *A*R. max. *M. C.*

La collezione *Couſineriana* ci arricchisce ſempre di nuove medaglie rare, e di ſommo pregio. Felice quel Mónarca, o quel particolare, che potrà acquiſtarla e poſſederla a qualunque prezzo, giacchè la medeſima ſorpaſſa il numero di 8000. tutte medaglie Greche, molte delle quali non ſtate da altri vedute, nè pubblicate, eſſendo pure non conoſciuti a me ſteſſo i tanti nuovi acquiſti fatti dopo il tempo che manco dal Levante, che ſecondo la relazione avutane per lettera dall' iſteſſo Poſſeſſore, ſono infiniti, e di grandi nuove ſcoperte per l'arte noſtra, a tal ſegno, che vedremo un ſiſtema più eſatto, e più completo, di quello che si ſia dato dal noſtro Celebre Autore, che n' avrà ſempre gloria immortale, nell' averlo ſpianato. Ma ritornando al noſtro Cimelio, si vede che porta una data dell' Epoca II. cioè dell' anno 650. al quale aggiuntovi l' anno 150. si troverà eſſere dell' anno 800. Epoca bene ſtabilita, mentre nel 801. Meſſalina fu uccisa.

Severus.

5. ΑΥ. Κ. Λ. C. CΕΟΥΗΡΟC. ΠΕΡΤ. Caput laureatum)(ΑCΚΑΛΩ. ΒΤ. Mulier cum loto in capite d. columbam, s. haſtam, Decreto piſci concham d. tenenti inſiſtens. Æ. max. *M. C.*

Diadumenianus.

6. ΚΑΙ. Μ. ΟΠ. . . . ΜΕΝΙΑΝΟC. Caput nudum)(ΑCΚΑΛΩΝ. ΑΚΤ. Ara magna ignita. Æ. 2. *M. A.*

AZOTVS.

Severus.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. CΕΠ. CΕΟΥΗΡ. . . . . Caput laureatum cum nota C. ΑΥ.)(ΑΥΓ. ΔΟΜΝΑ. ΤΥΧΗ. ΑCΩΤΙΩΝ. Protome Domnae in templo diſtylo. Æ. 2. *M. A.*

GAZA.

1. ΜΕΙΝΩ. Vir militaris capite galeato et habitu ſuccinto ſtans d. ramum arboreum contingit, s. ſceptrum)(ΓΑΖΑ. Γ. Ε. ΒϘΡ. (ϘΡ. *in monogrammate*) Arbor. Æ. 3. *M. A.*

Caligula.

2. CΕΒΑCΤΟC. Caput laureatum)(ΓΑΖΑ. L. Ρ. Mulier turrita ſtans d. palmae ramum, s. acroſtolium, in area Gazae ſymbolum. Æ. 2. *M. A.*

RAPHIA.

Philippus Sen.

Α. Κ. Μ. Ι. ΦΙΛΙΠΠΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(ΡΑΦΙΑ.

ΔT. Mulier tutulata ſedens d. parvam figuram adſtantem protegit, retro alia parva figura ſtans. Æ. 2.

Oſſervai vendibile queſta medaglia in Smirne l' anno 1792. nelle mani di un' Armeno, che ritornato era dal ſuo Pellegrinaggio della Terra Santa, ma non mi fu poſſibile di acquiſtarla. La medeſima peraltro è di gran ſoccorſo per fiſſare l' Epoca di queſta Città, la quale non si può ripetere nè dall' anno 691. nè da quello 693. come pensò Noris, ma dall' anno 696. come è di ſentimento il noſtro Autore, ſenza conoſcere queſta nuova medaglia con l' anno 304.

Numi Principum Iudaeae.

CLASSIS I.

ALEXANDER IANNAEVS.

BAΣΙΛ ΑΛΕΞ. Ancora)(Duae Cornucopiae, intermedio caduceo. Æ. 3. *M. C.*

CLASSIS II.

Numi Regum et *Principum Herodiarum.*

AGRIPPA II.

ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput Domitiani laureatum)(ΒΑ. ΑΓΡΙΠΠΑ. ΕΤΟ. ΚΓ. Victoria flexo uno genu inſcribens clypeo. Æ. 3. *M. C.*

CLASSIS III.

Numi Iudaici Auguſtorum nomine cusi.

Auguſtus.

* 1. ΚΑΙCΑΡΟC. Spica)(L. ΛΔ. Palma. Æ. 3.

* 2. Alius, ſed L. ΛϚ. Æ. 3.

3. Alius, ſed L. ΛΘ. Æ. 3.

4. Alius, ſed L. ΑΜ. Æ. 3. *M. C.*

Tiberius et *Julia Mater.*

* 5. ΤΙΒ. ΚΑΙCΑΡ. intra coronam)(ΙΟΥΛΙΑ. L. Δ. Palma arbor. Æ. 3.

* 6. Alius, ſed L. Ε. Æ. 3.

7. ΤΙΒΕΡΙΟΥ. ΚΑΙCΑΡΟC. Lituus)(L. ΙΑ. intra coronam. Æ. 3. *M. C.*

* 8. ΤΙΒΕΡΙΟΥ. ΚΑΙCΑΡΟC. L. ΙϚ. Simpulum)(ΙΟΥΛΙΑ. ΚΑΙCΑΡΟC. Tres ſpicae colligatae. Æ. 3.

9. ΤΙΒΕΡΙΟΥ. ΚΑΙCΑΡΟC. Lituus)(L. ΙΖ. intra lauream. Æ. 3.

Claudius et *Agrippina Jun.*

10. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΓΕΡΜ L. ΙΔ. Duae ſpicae decuſſatae)(ΙΟΥΛΙΑ.

ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. intra lauream. Æ. 3. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs.* 4. et 7.

Nero.

11. ΝΕΡωΝΟϹ. intra lauream)(ΚΑΙϹΑΡΟϹ. L. Ε. Palmae ramus. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Le medaglie con l' Asterisco non erano cognite al nostro Autore.

ARABIA.

ADRAA.

Caracalla.

T. XII. N. 5.

ΑΥ. Κ. ϹΕ. ΑΥ. ΑΝΤωΝΙΝΟϹ. Caput juvenile laureatum)(ΑΔΡΑΗΝωΝ. ΔΟΥϹΑΡ. Mensa supra quam Urna intra duas icunculas, sub mensa torcular. Æ. 3. *Ex M. Boudacca.*

Nuova è questa medaglia in quanto alla testa, ma riguardo al tipo, è simile ad altra di Emiliano. Abbiamo qui ΔΟΥϹΑΡ. per ΔΟΥϹΑΡΙΑ. giuochi in onore di Bacco, che gli Arabi chiamavano *Dusaris:* quali giuochi, e lo strettojo, o *Torcular* vengono pure indicati nelle medaglie di Bostra, e sopra i quali n'è stato a lungo parlato da altri.

BOSTRA.

Antoninus Pius.

1. ΑΥΤΟ. ΚΑΙϹ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟϹ. ϹΕΒ. Caput laureatum, ante quod signum incusum Torcular exprimens)(ΤΥΧΗ. ΝΕΑϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. ΒΟϹΤΡΑϹ. Astarte velata ac turrita ex adverso stans d. hastam, s. tridentem. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

M. Aurelius.

2. . . . . . ΗΛΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. ϹΕΒ. ΕΥϹΕΒ . . . Caput nudum)(ΝΕΑϹ. ΤΡΑΙΑΝΗϹ. ΒΟϹΤΡΑϹ. Caput Faustinae velatum. Æ. 1. *Ex M. Sanclemente.*

La prima medaglia differisce da quella pubblicata da *Pellerin Vol.* III. *Tav.* CXXXIV. *fig.* 10. e la seconda non si osserva essere stata descritta da altri.

Caracalla.

3. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. . . . ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ. Caput laureatum)(ΔΟΥϹΑΡ. ΑΚ. ΝΕ . . . . . ΑΝΤΩΝΙ. ΒΟ. Mensa, supra quam lebes. Æ. 2. *M. A.*

Si ha quì un' altra medaglia non stata da altri pubblicata, e nella quale vengono notati in primo luogo i Giuochi ΔΟΥ—ϹΑΡΙΑ. ΑΚΤΙΑ e si osserva, che

Bostra si gloriò d'essere chiamata *Antoniniana* in onore di Caracalla, il che non si era peranco ritrovato in altre medaglie.

Alexander.

4. IMP. CAES. M. AVR. SEV. ALEXANDER. P. FELIX. Caput laureatum)(COLONIA. BOSTRA. Caput Jovis Ammonis cum globo. Æ. 3. *M. C.*

Mamaea.

5. IVLIA. MAMAEA. AVGVSTA. Hujus caput)(N. TR. ALEXAN. BOSTRA. Astarte stans in templo 4. columnarum, d. hastam in crucis formam, s. cornucopiae, pro pedibus duo centauri buccinam inflantes. Æ. I. *M. C.*

MESOPOTAMIA.

ANTHEMVSIA.

Caracalla.

AT. K. M. ATPHA. ANTωNEINOC. Caput laureatum)(ANΘEMOTCIωN. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3. *M. A.*

CARRHAE.

L. Verus.

1. ATT. KAI. A. AT . . . . . . Caput laureatum)(KAPHNωN. ΦIA. Luna cum astro. Æ. 3.

Severus et *Domna.*

2. CEΠ. CEOTHPOC. IOT. ΔOMNA. Horum capita adversa)(KAPPHN. KO. Caput Caracallae nudum, ante quod Basis, cui luna cum astro. Æ. 3.

Elagabalus.

3. ATT. ANTωNEINOC. Caput laureatum, *in alio* Caput radiatum)(KAP. KO. M. Π. Lunula cum astro. Æ. 3.

Le sigle M. Π. stanno per *Metropolis Prima*, avendosi in altre M. A. che denotano l'istesso.

Alexander.

4. ATT. K. M. A. CE. AΛEZANΔPOC. Protome laureata cum clypeo)(MHT. KO. KAPPHNωN. Mulier velata turrita rupi insidens d. spicas, pro pedibus ara ignita et fluvius emergens. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

5. ATT. K. M. ATP. CЄT. ΛΛЄZANΔP. Caput laureatum)(KAPPA. KOΛ. MH. MЄCon. in area A. Mulier ut ſupra, pro pedibus tantum fluvius emergens. Æ. 2. *M. C.*

EDESSA.

Commodus.

1. ATT. KAIC. KOMOΔOC. Caput laureatum)(KOΛ. M. ЄΔЄCCA. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Sono più eſemplari che ho oſſervato di queſta medaglia nelle due indicate Collezioni, il che ci farebbe vedere che la Colonia fu condotta da M. Aurelio, come la Colonia d'Edeſſa, oppure che queſta medaglia è ſtata reſtituita ſotto Caracalla, mentre nelle ſue medaglie viene chiamata Marcia Aurelia, che potrebbe eſſere alluſivo tanto al nome di M. Aurelio, quanto all'iſteſſo Caracalla.

Caracalla.

2. ATT. KAIC. M. ATP. ANTωNЄIN. Caput laureatum ad s.)(KOΛω. MAP. ЄΔЄCCA. Mulier turrita rupi inſidens d. ſpicas, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2.

3. ATTO. KAIC. MAP. ATP. ANTωN. Caput laureatum [*in alio* ad s. *In aliis* Caput radiatum ad d. et ad s.])(KOΛω. MAP. ЄΔЄCCA. Caput muliebre velatum ad s. Æ. 3.

4. ATTO. KAIC. MAP. ATP. ANTωNЄINON. Caput radiatum ad s.)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3.

5. ATT. KAIC. MAP. ATP. AN. Caput radiatum)(Eadem epigraphe et averſa. Æ. 3.

6. ATT. K. M. A. ANTΩNЄINOC. Protome laureata cum haſta et clypeo)(MAP. ATP. KOΛ. ЄΔЄCCA. Duo capita muliebria velata turrita adverſa, infra Ara. Æ. 2.

7. ANTωNЄINOC. ЄTC. CЄB. Caput laureatum)(KOΛωNЄIA. ЄΔЄCCA. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3. *M. C.*

Macrinus.

8. M. O. C. MAKPINOC. Caput laureatum)(O. M. ЄΔЄCCA. Caput muliebre velatum turritum, *in alio* ad s. Æ. 3.

Elagabalus.

9. ΑΤΤ. . . . . . ΤΩΝΕΙΝ. CE. Caput laureatum)(ΜΑΚ. ΑΤΡ. ΚΟ. ΕΔΕCCA. Mulier turrita rupi insidens d. pateram, ante ara, infra fluvius emergens. Æ. 2.

10. Alius, sed Mulier turrita rupi insidens, d. spicas, infra fluvius emergens. Æ. 2.

11. . . . . . ΩΝΕΙΝΟC. C. Caput radiatum)(. . . . ΚΟΛ. ΕΔΕCCA . . ΟΠΟ. Mulier turrita rupi insidens, juxta quam cornucopiae, infra fluvius emergens. Æ. 2.

12. . . . . . : ΝΕΙΝΟC. C. Caput radiatum)(ΜΑΚ. ΑΤΡ. ΑΝ. Κ. . . . . . . Mulier turrita rupi insidens, d. pateram, ante quam serpens in spiras erectus. Æ. 2.

Abbiamo in questi quattro esempli la certezza, che appartengono ad Elagabalo per il nome ΜΑΚ, per *Macriniana* che la Città di Edessa prende: quali medaglie con tale particolarità non vedo essere state da altri descritte.

Alexander.

13. Μ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC, ΚΑ. Caput laureatum)(ΜΑΚ. ΑΤΡ. ΕΔΕCCA. Mulier turrita rupi insidens d. spicas, ante ara, pro pedibus fluvius emergens. Æ. 2.

14. Μ. Α. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. ΚΑ. Caput laureatum)(ΜΑΚ. ΑΤΡ. ΕΔΕ. Caput muliebre velatum turritum ad s. Æ. 3. *M. C.*

15. ΑΤ. Κ. Μ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. Caput laureatum)(ΑΤ. ΑΝ. ΕΔΕCCA. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3.

16. ΑΤΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. Κ. Caput laureatum)(ΜΗΤ. ΚΟ. ΕΔΕCCHΝΩΝ. Mulier turrita rupi insidens ante aram d. spicas, infra fluvius emergens. Æ. 2.

17. ΑΤΤΟ. ΚΑΙC. Μ. ΑΤΡ. CE. ΑΛΕΖΑΝΔ. Κ. Caput laureatum)(ΜΗ. ΚΟ. ΕΔΕCCHΝΩΝ. Idem typus. Æ. 2.

18. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΤ. CE. ΑΛΕΖΑΝΔΡΟC. Caput laureat.)(ΜΗ. ΚΟ. ΕΔΕCCHΝΩΝ. Mulier turrita rupi insidens inter duo astra, d. spicas, ante arula, infra fluvius emergens. Æ. 1.

19. ATT. K. M. A. CE. AΛE-ZANΔPOC. Protome laureata d. haſtam ſuper humero, s. clypeum)(MHT. KOΛ. EΔECCHNωN. Mulier turrita rupi inſidens ante arulam, d. ſpicas, infra fluvius emergens. Æ. 2.

20. ATT. K. M. A. CET. AΛE-ZANΔPOC. C. Caput laureatum)(MHT. KO. EΔEC-CHNΩN. Idem typus, ſed in area duo aſtra. Æ. 2.

21. ATT. KAI. M. AΛEZAN-ΔPOC. Caput laureatum)(M. K. EΔECCHNωN. Mulier turrita rupi inſidens, d. templum. Æ. 3.

22. . . . . . . ANΔPOC. C. Caput radiatum)(MHT. KO. EΔECCHNωN. Templum diſtylon, in cujus medio ara, infra arula ignita. Æ. 3.

Mamaea.

23. IOYΛIA. MAM. . . . . . Hujus caput)(MHT. KOΛ. EΔECCHNωN. Mulier turrita rupi inſidens, ante quam ara, d. ſpicas, in area duo aſtra, infra fluvius emergens. Æ. 2.

Gordianus Pius.

24. ATTOK. K. M. ANT. ГОР-ΔIANOC. CEB. Caput laureatum, *in alio*, Caput radiatum)(MHT. KOΛ. EΔEC-CHNΩN. Caput muliebre velatum et turritum, ante quod ara, et columna cui inſiſtit figura d. elata jaculum vibrat, s. clypeum. Æ. 1.

25. ATTOK. M. ANT. ГОР-ΔIANOC. CEB. Caput laureatum)(MHT. KO. EΔEC-CHNωN. Caput muliebre velatum turritum inter duo aſtra. Æ. 1.

Tranquillina.

26. ΦOTP. CABINIA. TPAN-KTAΛINA. CEB. Hujus caput)(MHT. KOΛ. EΔEC-CHNωN. Caput muliebre velatum turritum, ante quod ara et columna, cui inſiſtit figura ut ſupra. Æ. 1. *Omnes ex M. A. exceptis Nrs. jam notatis.*

Decius.

27. ATT. ΔEKIC. (*sic*) CEB. Caput laureatum. *In alio* Caput radiatum)(KOΛ. EΔECCA. Caput muliebre velatum turritum ad s. ante quod ara. Æ. 3. *M. A.* et C.

REGES OSRHOENI
ſeu
EDESSENI.

COMMODVS et *ABGARVS.*

1. ΚΑΙϹΑΡ. ΚΟΜΜΟΔΟϹ. Caput laureatum)(ΑΒΓΑ-ΡΟϹ. ΒΑϹΙΛΕΥϹ. Caput Abgari barbatum mitra conica tectum. Æ. 3. *M. A.* et C.

SEVERVS et *ABGARVS.*

2. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Caput laureatum)(ΑΒΓΑ-ΡΟϹ. ΒΑϹΙΛ. . . Caput idem, ante quod ſceptrum. Æ. 2.

3. Eadem adverſa)(ΑΒΓΑ-ΡΟϹ. ΒΑϹ. ΛΟ. C. Caput idem, ante quod ſceptrum. Æ. 3.

4. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Α. Caput laureatum)(ΒΑϹ. Α. ΑΙΛΙΟϹ. ΑΒΓΑΡΟϹ. C. Caput idem. Æ. 3.

5. ΑΥΤ. ΚΑ. ϹΕΟΥΗΡΟϹ. Caput idem)(ΑΒΓΑΡΟϹ. ΒΑϹΙΛΕΥϹ. Caput idem. Æ. 3.

6. ΑΥΤΟΚΡ. Α. C. ϹΕΟΥΗ-ΡΟϹ. ΙΙ. Caput idem)(ΒΑϹΙΛΕ. . ΑΒΓΑΡΟϹ. Α. Caput idem, ante quod ſceptrum. Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

ABGARVS et Filius *MANNVS.*

7. . . . . ΑΒΓΑΡΟϹ. Β. Caput Regis tiara rotunda tectum)(ΑΑΑΝΝΟϹ. (*sic*) Caput Manni tiara rotunda tectum. Æ. 3. *M. C.*

MANNVS.

8. Caput Regis tiara rotunda tectum)(Scialid-el-Maan, *litteris chaldaeis*, ſine alio typo. Æ. 3., *M. A.* et C.

Non vedo che neſſuno abbia deſcritta alcuna medaglia con l'epigrafe in Caldeo, che dice *Rex Maanus*, o *Mannus*. Meritava quì un diſegno della ſuddetta medaglia, che naturalmente *M. Cousinery* non mancherà di pubblicarla, per conſtatare la verità della medeſima, e per fare delle diligenze per ſcuoprirne altre con tale particolarità.

CARACALLA et *ABGARVS.*

9. . . . . . . ΑΝΤΩΝΕΙΝΟ. . . Caput laureatum)(. . . . . . ϹΕΟΛbΟϹ. . . . . . . Caput Regis mitra conica tectum. Æ. 3. *M. A.*

Neſſuna medaglia di Caracalla trovo deſcritta, il nome del Re quì non compariſce, ma ſembra il nome di un Abgaro,

per il pronome che prende di Severus, in quelle lettere così poste, in vece di CEΟΤΗΡΟC.

GORDIANVS et *ABGARVS.*

10. ΑΥΤΟΚΡΑΤ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput laureatum. *In alio.* Caput radiatum)(ΑΥΤΟ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΒΓΑΡΟC. ΒΑCΙΛΕΥC. Imperator in suggestu sedens d. sceptrum cum aquila, ante quem stat Abgarus Rex d. palladium offerens. Æ. 1. *M. A.*

11. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput radiatum, ante quod astrum, *in alio* laureatum)(ΑΒΓΑΡΟC. ΒΑCΙΛΕΥC. Caput diadematum et conica mitra tectum, retro astrum. Æ. f. 1. 2. et 3. *M. A.*

12. ΑΥΤΟΚΡ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum)(ΒΑCΙΛΕΥC. ΑΒΓΑΡΟC. Caput mitra conica tectum. Æ. 3. *M. A.*

NISIBI.

Elagabalus.

1. ΑΥ. Κ. Μ. . . . . ΑΝΤω. . . . . . Caput laureatum)(ΚΟΛωΝΙΑC. ΝΕCΒΕΙ. (*sic*) Caput muliebre velatum turritum, ante quod cornucopiae. Æ. 3.

Paula.

2. ΙΟΥΛΙΑ. ΠΑΥΛΑ. CΕΒΑCΤ. Hujus caput)(ΚΟΛωΝΙΑC. ΝΕCΒΕΙ. (*sic*) Caput muliebre velatum turritum. Æ. 3.

Alexander.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΜΑΡ. ΑΥ. C. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. CΕ. Caput laureatum)(CΕΠ. ΚΟΛΩ. ΝΕCΙΒΙ. ΜΗΤ. Caput muliebre velatum turritum, superne Aries saliens, in area astrum. Æ. 1.

Philippus Sen.

4. ΑΥΤΟΚ. Κ. Μ. ΙΟΥΛΙ. ΦΙΛΙΠΠΟC. CΕΒ. Caput radiatum ad s.)(ΙΟ. Λ. CΕΠ. ΚΟΛΩ. ΝΕCΙΒΙ. ΜΗΤ. Templum 4. columnarum, in cujus medio Astarte sedens, superne Aries saliens, inferne fluvius emergens. Æ. 2.

Otacilia.

5. ΜΑΡ. ΩΤΑΚΙΛ. CΕΟΥΗΡΑΝ. CΕΒ. Hujus caput)(ΙΟ. Λ. CΕΠ. ΚΟΛΩ. ΝΕCΙΒΙ. ΜΗΤ. Idem typus. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

RHESAENA.

Caracalla.

1. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝΤωΝΙΝΟC. Caput laureatum)(ΡΗCΑΙΝΗCΙωΝ. Mulier turrita rupi insidens d. spicas, in area aquila, infra fluvius emergens. Æ. 2.

Decius.

2. ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΓΑΙ. ΜΕC. ΚΥ. ΤΡΑ. ΔΕΚΙΟC. CΕΒ. Caput radiatum ad s.)(CΕΠ. ΚΟΛ. ΡΗCΑΙΝΗCΙΩΝ. L. III. P. Duae mulieres turritae stantes ad aram dexteras jungunt, a dex. icuncula basi insistens, a sin. sagittarius, superne Aquila fulmini insistens, coronam rostro stringit, inferne fluvius emergens. Æ. 2.

3. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΔΕΚΙΟC. ΤΡΑΙΑΝΟC. CΕΒ. Caput radiatum ad d.)(Eadem epigraphe et aversa. Æ. 2.

4. Alius, sed Mulier turrita stans ad aram, juxta quam palmae ramus exsurgit, d. pateram, s. cornucopiae, superne Aquila rostro coronam tenet. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

5. Alius, sed in area hinc inde palmae ramus. Æ. 2.

6. Alius, sed Colonus arans, superne Aquila rostro coronam, inferne fluvius emergens. Æ. 2. *M. A.* et *C.*

7. Alius, sed Mulier turrita rupi insidens, d. spicas, superne Aquila rostro coronam, inferne fluvius emergens. Æ. 2.

8 ΑΥΤ. Κ. Γ. Μ. Κ. ΤΡ. ΔΕΚΙΟC. CΕΒ. Caput laureatum)(Eadem epigraphe. Labarum, cui imminet Aquila, et cui inscriptum LEG. III. P. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

Decius et *Herennius.*

9. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΜΕ. ΚΥ. ΤΡΑ. ΔΕΚΙΟC. CΕΒ. ΚΥ. ΕΡ. ΕΤΡ. Μ. ΔΕΚΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Capita adversa, Decii laureatum et Herennii nudum)(CΕΠ. ΚΟΛ. ΡΗCΑΙΝΗCΙωΝ. L. III. P. Idem typus ut in No. 2. Æ. 2.

Etruscilla.

sic

10. ΕΡΕΝΝΙΑΝ. ωΤΡΑCΚΙΛΛΑΝ. CΕΒ. Hujus caput)(. . . . . . ΝΗCΙωΝ. L. III. P. Mulier turrita rupi insi-

dens d. ſpicas, ſuperne Aquila roſtro coronam, infra fluvius emergens. Æ. 2.

sic
11. ЄΡЄΝΝΙΑΝ. ΗΙΤΡΑΙCΚ. . . . . Hujus caput ſuper lunula)(CЄΠ. ΡΗC. . . . . ωΝ. L. III. Ρ. Idem typus. Æ. 2.

12. ЄΡЄΝΝΙΑ. ЄΤΡΟΤCΚΙΑΛΑ. CЄΠ. Hujus caput ſuper lunula)(CЄΠ. ΚΟΛ. ΡΗCΑΙΝΗCΙωΝ. L. III. Ρ. Templum cum ſex columnis a latere, in cujus aditu aquila, infra fluvius emergens. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

SELEVCIA ad Tigrim.

Caput Regis Seleuci I. vitta redimitum)(ΣΕΛΕΤΚ. . . . ΤΩΝ. ΠΡΟΣ. ΤΙΓΡ. . . Tripus. Æ. 3. *M. A.*

Dai miei viaggi del Tigri, e della Meſopotamia riportai pure queſta medaglia, che accennata fu nel Catalogo Geografico delle mie Lettere, e nella *Antica* della quale viene rappreſentata la teſta del Re Seleuco I. come fondatore di queſta Città. La medaglia del M. Regio porta una teſta di Donna turrita, ma non sò ſe ſu ben deſcritta, per crederla d' un' altro conio, giacchè dal noſtro Autore ſi dice, che per relazione di *Le Blond* ſi ritrova quella medaglia eſſere molto maltrattata dal tempo.

SINGARA.

Gordianus.

1. ΑΤΤΟΚ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum)(ΑΤΡ. CЄΠ. ΚΟΛ. CΙΝΓΑΡΑ. Caput muliebre velatum turritum, ſuperne Centaurus arcum tendens. Æ. 2. *M. A.*

Gordianus et *Tranquillina.*

2. ΑΤΤΟΚ. Κ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CΑΒ. ΤΡΑΝΚΤΑΛΛΙΝΑΝ. CЄΒ. Capita adverſa, Gordiani laureatum, et Tranquillinae)(ΑΤΡ. CЄΠ. ΚΟΛ. CΙΝΓΑΡΑ. Mulier turrita rupi inſidens d. ſpicas, ſuperne Centaurus arcum tendens, inferne fluvius emergens. Æ. 1. *M. A.*

VRBIS INCERTAE MESOPOTAMIAE.

M. Aurelius.

1. ΑΤΤ. Κ. Μ. ΑΤΡ. ΑΝΤΩΝΙΝ. Caput nudum)(ΤΠΕΡ. ΝΙΚΗC. ΡΩΜΑΙΩΝ. in imo ΑΡΜЄΝ. Armenus humi ſedens, juxta clypeus, et vexillum. AR. 3.

Faustina Jun.

2. ΦΑΥΣΤΙΝΑ. CEBACTH. Hujus caput)(ΥΠΕΡ. ΝΙΚΗC. ΡΩΜΑΙΩΝ. Mulier stolata stans d. pateram, s. hastam. *A*R. 3.

Commodus.

3. ΚΑΙCΑΡ. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟC. CE. Caput laureatum)(ΥΠΕΡ. ΝΙΚΗC. ΡωΜΑΙωΝ. Caput muliebre velatum turritum. Æ. 4.

4. Alius, sed epigraphe adversae ΑΥ. ΚΑΙCΑΡ. ΚΟΜΟΔΟC. et Æ. 3. *Omnes ex M. A.*

PARTHIA.

REGES PARTHIAE.

ARSACES XV. *Phraates* IV.

Altro Tetradramma di questo Re con l' anno ΓΠC. [283] esiste nel *Museo Sanclemente*, e il quale fà diversità dagli altri simili, che principiano con l' anno ΠΣ. &c.

ARSACES XXIII. *Volagases* I.

Nella medaglia di questo Re descritta sotto il No. 24. Tomo II. Lettere p. 67. con l'istesso anno ΕΟΤ. [375] in altra simile della *C. A.* si legge il nome del mese ΓΟΡΠΙΕΟΥ. il che non si era osservato nell'altro Tedtraramma.

ARSACES XXIV. *Pacorus Volagasis* I. *Filius.*

Caput Regis barbatum diadematum, ante quod ΔϘΥ. [394])(Caput muliebre turritum. Æ. 3. *M. A.*

ARSACES XXV. *Chosroes.*

Caput Regis barbatum globo capiti imminente)(Caput muliebre turritum, ante quod ΛΥ. [430] Æ. 3. *M. A.*

ARSACES XXVI. *Volagases* II.

Caput Regis barbatum diadematum et mitra rotunda tectum ad s. retro B.)(. . . . . ΒΑΣΙ. . . ΟΥΟΛΑΓΑΣΟΥ. ΕΠΙ†ΑΝΟΥ. ΔΙΚΑΙΟΥ. in area ΔΞΥ. [464] in imo nomen mensis ΑΠΕΛΛΑΙΟΥ. Parthus stans coronam Regi Partho sedenti porrigit. *A*R. 1. *M. A.*

Dopo aver fatto conoscere molte medaglie nuove della Collezione Ainslieana spettanti alla serie di questi Re, altre poche ora se ne osservano quì sopra descritte, e le quali portano o novità affatto, o qualche varietà dalle altre.

Il nostro Autore con tutta ragione mi rimprovera il non avere accompagnato con i disegni le descrizioni di tante medaglie con l'anno, che le medesime con-

tengono, per vederne la differenza nel volto, nei lineamenti, nella testa ornata diversamente, e anco nella perrucca diversa, per restare certi, se quelle con l' anno ΓΝΤ. ΔΝΤ. ΕΝΤ. ΖΝΤ. ΗΝΤ. ΖΞΤ. ΗΞΤ. ΘΞΤ. ΚΟΤ. siano tutte di un' istesso Rè, cioè di *Arsace* XXII. secondo il calcolo da me stabilito all' anno 453. che il nostro Autore non ammette, ma ch' egli stabilisce all' anno 443. avanti Cristo. Ma più ragioni me lo impedirono, mentre il Possessore per una mal' immaginata politica in Numismatica, per non dire per la sua capricciosa ignoranza, se ne mostrò alieno, ed io poco me ne curai, mentre le medaglie erano tutte l' istessa cosa, l' istessa testa, l' istessa barba, l' istessa perrucca, e una continuazione dell' istessa Zecca, con l' istessa leggenda in ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. ΑΡΣΑΚΟΥ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. ΔΙΚΑΙΟΥ. ΕΠΙΦΑΝΟΥΣ. ΦΙΛΕΛΛΗΝΟΣ. e fu in virtù di tale osservazione, che non poteva attribuire le medaglie simili d' un' istesso Re ad un' altro. Se tale si ritroverà la prima mia descrizione, allorchè per l' avvenire saranno da gente dotta prodotte al pubblico, bisogna convenire che il calcolo del nostro Autore soffrirebbe pure qualch' eccezione, e per ora non avendo più in mio potere gli originali, per convincere me stesso, e gli altri, bisogna sospenderne ogni giudizio.

Ma nello stabilire il nostro Autore il suo nuovo calcolo, si cade pure in una confusione di Rè, per quelle medaglie, che hanno l' anno ΚΦ, ΑΚΦ, ΓΚΦ. ΔΚΦ, e le quali ora sono descritte ad un' Arsace Incerto, ed ora ad Arsace Vologese, forse il Quarto. Tali medaglie secondo il mio calcolo sono, o cadono ad Artabano IV. mentre sono tutte l' istessa testa, barba, fascia, e Perrucca, con la lettera B. e non vi si ravvisa se non ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΒΑΣΙΛΕΩΝ. non portando nessuna delle lettere tronche, od altro per crederle di Volagase Quarto; ma bensì residui di ΒΑΣΙΛΕΩΣ. di ΑΡΣΑΚΟΥ. o di ΔΙΚΑΙΟΥ. che essendo in conseguenza l' istesse, e tutte dell' ultima decadenza di un tale imperio, ne fu un' altra ragione per crederle dell' ultimo Arsace detto Artabane Quarto, sostenuta dagli anni nominati corrispondenti al mio calcolo, secondo l' Istoria.

E' verò bensì, che l' Epoca stabilita dal nostro Autore può avere tutta quella forza di verità, ma non manca di essere sottoposta a qualche censura. Egli l' avvalora con il calcolo letto dell' Iscrizione che ritrovata fu da Niebuhr in Mosul, allo stabilimento dell' Era all' anno 311. come dissi, ma si deve avvertire, che i Cristiani di tali parti contano l' anno lunare, ed in conseguenza meno di 11. giorni dell' anno solare, il che ci darebbe di meno quasi dieci anni, e il che sarebbe pure favorevole al nostro calcolo, che in sostanza accompagna meglio di tutti per le medaglie già note, e per quelle che acquistai di nuove date nel decorso dei miei Viaggi Asiatici, il di cui numero sorpassava quello del Museo Cesareo.

AEGYPTVS.

NOMI AEGYPTI.

ALEXANDRIA.

T. XII. N. 6.

Hadrianus.

1. ATT. KAI. TPAI. AΔPIA. CEB. Caput laureatum)(AΛEΞ. L. IA. Miles ſtans d. haſtam, s. leonem, ante ✕. Æ. 3. *Ex M. Borgia.*

T. XII. N. 7.

2. Eadem adverſa)(AΛEΞ. L. IA. Idem typus, ante ✕ Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Il primo Nomo, cioè la prima medaglia fu nota al noſtro Autore, per notizia avuta dall' Eruditiſſimo Sigr. Zoëga, ai quali per altro reſtava naſcoſta l' altra ſimile, e che poco differiſce. La figura militare che in ambedue viene rappraſentata, tiene nella deſtra un Leone, tipo forſe alluſivo di quando la Città di Aleſſandria si era detta anco *Leontopolis*. Anzi l' iſteſſo tipo si oſſerva in altre medaglie della Prefettura di *Leontopolis*.

COPTITES.

Hadrianus.

ATT. KAI. TPAI. AΔPIA. CEB. Caput laureatum)(KOΠT. L. IA. Oſiris velatus ſtans ad s. cum globo ſuper caput d. ibidem, s. haſtam. Æ. 3. *M. C.*

Il Sigr. Zoëga ne deſcrive uno ſimile, ravviſandovi un *Saturnus velatus d. bimulum, s. harpam*, nel noſtro si ha qualche diverſità, per crederlo piuttoſto un Oſiride.

HERMOPOLITES.

Antoninus Pius.

ATT. KAI. T. AIΛ. AΔP. ANTωNINOC. CEB. ETCEB. Caput laureatum)(EPMOTΠOΛEIT. L. H. Vir pallio indutus, barbatus, capite ſuſtinens globum, d. protenſa ibidem, s. caduceum, ante pedes ſerpens craſſior arrectus cum globulo in capite. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

OASIS MAGNA.

T. XII. N. 8

Trajanus.

ATT. TPAIAN. CEB. ΓEPM. ΔAKIK. Caput laureatum)(OACIC. MEΓA. L. IB. Mulier ſtans d. . . . s. haſtam. Æ. 1. *Ex M. Borgia.*

Fu mandata egualmente al noſtro Autore la deſcrizione di queſto *Nomo*, eſſendo il ſolo, che si conoſca, e che ora si pubblica per la prima volta in diſegno. Due erano le Città dette *Oaſis*, una *Parva*, e l' altra *Magna*, a cui ap-

partiene. In Stefano di Bizzanzio si trova descritta sotto le voce di ΑΤΑΣΙΣ, e ΤΑΣΙΣ.

OXYRINCHITES.

Hadrianus.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑ. CΕΒ. Caput laureatum)(ΟΞΥΡ. L. ΙΑ. Mulier galeata stans ad s. d. victoriolam, s. bipennem. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

PHTHEMPHITES.

T. XII, N. 9.

Hadrianus.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑ. CΕΒ. Caput laureatum)(ΦΘΕΜΦ. L. ΙΑ. Serapis stans d. demissa, s. spicas. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Questo Nomo è del tutto nuovo, ed ignoto pure al nostro Autore. Da Tolomeo viene chiamato Φθεμβουθι, e da Plinio *Phthempbu*, combinante con l'autorità della nostra medaglia, per rilevarne la falsa lezione di Tolomeo suddetto.

PROSOPITES.

Hadrianus.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑ. CΕΒ. Caput laureatum)(ΠΡΟC. L. ΙΑ. Protome Harpocratis. Æ. 3. *Ex M. Verità.*

SAITES.

Hadrianus.

ΑΥΤ. ΚΑΙ. ΤΡΑΙ. ΑΔΡΙΑ. CΕΒ. Caput laureatum)(CΑΙΤΑ. L. ΙΑ. Minerva galeata ad s. stans d. noctuam, s. hastam. Æ. 3. *M. C.*

CYRENAICA.

I. *Nummi Cyrenaicae Liberae.*

1. ΚΥ. Caput Jovis Ammonis barbatum)(ΚΥ. Caput muliebre. AV. 4. *M. A.*

2. ΚΥΡ. Caput Bacchi imberbe cum cornu arietino ad s. intra circulum)(Caput muliebre. AV. 4. *M. A.*

3. ΚΥΡ. Caput idem ad s. retro astrum)(Caput muliebre spicis redimitum. AV. 4. *M. A.* et *C.*

4. Caput Jovis Ammonis barbatum)(Caput Bacchi ut supra adversum. AV. 4. *M. A.*

5. Vir defluente retro pileo thessalico in equo gradiente ad s. pone astrum)(ΚΥΡΑ. Silphium, in area ad s. monogramma ΜΡ. AV. 3. *Ex M. Gradenigo, nunc de Schellersheim.*

6. ΚΥΡ. Caput Palladis galeatum ad s.)(Tres Silphii plantae a centro divergentes. AV. 3. *Ex eodem Muſ.*

7. ΚΥΡΑ. Caput Jovis Ammonis barbatum)(Silphium. *A*R. 3. *M. C.*

8. Caput idem)(ΚΥΡΑΝΑ. Silphium. *A*R. 1. *M. A.*

9. Caput Bacchi ut ſupra)(ΚΥΡΑ. Silphium, in area aſtrum. *A*R. 2. *M. A.*

10. Caput idem ad s.)(ΚΟΙΝ. ΚΥΡΑ. Silphium. *A*R. 2. *M. A.*

T. XII. N. 10.

11. Equus ſubſultans, ſuperne aſtrum)(Lyra. *A*R. 4. *M. A.*

12. Caput Jovis Ammonis barbatum)(Rota. Æ. 2. *M. A.*

13. Caput idem)(ΚΥΡΑ. Palma arbor, ad s. ſilphium et pagurus. Æ. 3. *M. C.*

14. Alius, ſed in area hinc inde pagurus. Æ. 3. *M. C.*

15. Alius, ſed in area hinc ſilphium, inde pentagonum. Æ. 3. *M. C.*

16. Caput Apollinis laureatum)(ΚΥΡΑ. Lyra, infra fulmen. Æ. 3. *M. C.*

17. Alius, ſed ſuperne A· Æ. 3. *M. C.*

18. Alius, ſed ſuperne m. Æ. 3. *M. C.*

19. Alius, ſed ſuperne T. Æ. 3. *M. C.*

20. Alius, ſed in area pagurus, et cum recuſo ſilphii et paguri. Æ. 3. *M. C.*

21. Caput Apollinis capillis cincinnatis)(ΚΥΡΑ. Dama ſtans. Æ. 3. *M. A.*

22. Caput Dianae)(ΚΥΡΑ. Cervus ſtans. Æ. 3. *M. C.*

23. Caput muliebre ariſtis redimitum)(ΚΥΡΑ. Equus currens, infra pagurus. Æ. 3. *M. C.*

24. Equus ſubſultans)(Rota, in cujus medio ſilphium. Æ. 3. *M. A.*

25. Equus currens)(Rota, in area hinc ſilphium, inde Δ. Æ. 3. *M. A.*

II. *Numi Cyrenaicae regiae.*

MAGAS.

Caput Regis diadematum, ante cornucopiae)(ΒΑΣΙΛΕ. ΠΤΟΛΕ. . . . Prora Navis, in area ΜΑΓ. in monogrammate. Æ. 3. *M. A.*

III. *Numi Cyrenaicae Romanae.*

1. Aries Libycus)(S. CATO. intra lauream. Æ. 2. *M. C.*

2. Caput imberbe diadematum et loto ornatum, capillis cincinnatis)(S. CA. Serpens erectus. Æ. 3. *M. C.*

3. CAESAR. TR. P. M. AGRIPPA. Capita Augusti et Agrippae adversa nuda)(S. CATO. PROCOS. intra lauream. Æ. 1. *M. A.*

4. IMP. AVG. TR. POT. in area numi)(PALIN. PR. in area numi. Æ. 3. *M. C.*

5. ΠΟΤΠΙΟC. Aries Libycus)(ΡΟΤΦΟC. ΤΑΜΙΑC. Mensa cum transversa hasta, infra lebes, in area L. Æ. 3. *M. A.* et *C.*

6. Caput imberbe diadematum et loto ornatum capillis cincinnatis, L.)(ΠΟΤΠΙΟC. Serpens in spiras erectus. Æ. 3. *M. C.*

Pellerin Vol. III. *Tav.* 102. *fg.* 10. malamente descrisse quest' istessa medaglia sotto *Cos* Isola.

7. ΑΤΛΟC. ΠΟΤΠΙΟC. Caput Jovis Ammonis loto ornatum)(ΤΑΜΙΑC. ΑΝΤΙCΤΡΑ. Sella curulis intra fasces, in area L. A. Æ. 1. *M. A.* et *C.*

8. ΚΑΙ. ΤΑΜΙΑC. L. A. Caput Jovis Ammonis. *In alio.* Signum incusum caput Jovis Ammonis exhibens)(ΠΟΤΠΙΟC. ΑΝΤΙCΤΡΑΤ. L. A. Sella curulis intra fasces. Æ. 1. *Ex M. de Schellersheim.*

Questa medaglia domanda primieramente di essere così descritta, e non come altri hanno pensato di principiarla dalla parte della *Postica*, per vedervi una tale leggenda, cioè ΠΟΤΠΙΟC. ΑΝΤΙCΤΡΑ. ΚΑΙ. ΤΑΜΙΑC. il che viene spiegato per *Quaestor propraetore*, ma alla lettera si ha *Propraetor* et *Questor*, e non come giustamente si legge nella medaglia del No. 7. dove Aulo Pupio è detto *Quaestor propraetore*, e che volendo ammettersi la descrizione diversa dalla nostra, vi si scorge nel significato qualche piccola confusione, e perciò la vera leggenda di tali medaglie principia dalla parte della testa di Giove Ammone, e

che quel KAI. è il nome accorciato del Questore, forse di *Caecilius* o *Caelius*, e che Pupio n' è il Propretore. La medaglia del No. 5. ci dà da una parte il nome di Pupio senza il titolo di sua dignità, e dall' altra il nome del Questore Rufo, e C. Celio Rufo si trova Console con L. Pomponio Flacco l' anno 770. di Roma. Di più inutile sarebbe stata quella ripetizione di L. A. per *Anno primo*, da ambo le parti, se messo fosse stato per il solo Pupio, ma denota appunto che nell' istesso anno uno fu Questore, e l' altro Propretore.

9. Caput Jovis Ammonis, retro 8.)(ΛΟΛΛΙΟΥ. L. Δ. Duae Sellae curulaes. Æ. 1. *M. C.*

10. Caput imberbe diadematum)(ΛΟΛΛΙΟΥ. . . . . Cervus decurrens. Æ. 2. *M. C.*

11. Caput idem, ante quod B. et sceptrum)(L. LOLLIVS. Sella curulis, in cujus medio I. Æ. 2. *M. A.*

12. Caput Dianae, prominente retro pharetra)(L. LOLLIVS. Cervus stans, intra cujus pedes B. Æ. 2. *M. A.*

BARCE.

ΒΑΡΚ. Caput Jovis Ammonis barbatum intra quadratum)(Silphium. ÆR. 3. *M. A.*

PTOLEMAIS.

Sotto questa Città *Pellerin Vol. III. Tav.* 87. *fg.* 24. pubblicò una medaglia con epigrafe alquanto mancante, ma per assicurarsi del nome certo della Città, dirò, che in altra simile esistente nel *M. Sanclemente* si legge ugualmente ΑΡΙΣΤΑΓΟΡΑΣ. ΠΤΟΛΕΜΑΙ. ma dubito, che possa essere di questa Provincia, mentre osservo, che la fabbrica non è tale, dandomi anzi un istesso modulo, e un istesso tipo della medaglia di *Laertes* Città della Cilicia, coniata in onore di Trajano, per il che sarei d' opinione, che spettare potesse a *Ptolemais* situata nei Confini della Pamfilia, e Cilicia, e della quale ne vien fatta menzione da Strabone Lib. XIV. *Prope est etiam Cibyratarum minorum ora maritima deinde Melas fluvius, ac Statio et Urbs Ptolemais, et postea sunt termini Pamphyliae.*

SYRTICA.

LEPTIS.

C. V. I. L. superne PR. IIVIR. Protome Victoriae)(C. BALBO. L. PORCIO. Bos stans. Æ. 1. *Ex M. Bracciano, nunc Vaticano.*

BYZACENE.

HADRVMETVM.

HADRVM. Protome barbata pileo peregrino tecta, d. spi-

cas)(APR. FA. MAX. COS. PROCOS. VII. V. EPVL. Caput Augusti nudnm, ut videtur. Æ. 1. *M. A.*

ZEYGITANA.

CARTHAGO.

ARISTO. MVTVMBAL. RICOCE. SVF. Capita duo jugata nuda imberbia)(VENERIS KAR. Templum clausum tetrastylon. Æ. 1. *M. C.*

VTICA.

Tiberius.

1. TI. CAE. DIVI. AVG. F. AVG. IMP. VIII. Caput nudum ad s.)(M. MVN. IVL. VTICEN. in area DD. PP. Mulier velata sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

2. TI. CAESAR. DIVI. AVG. F. AVGVST. IMP. VIII. Caput nudum)(C. VIBIO. MARSO. PR. COS. DR. CAE. Q. PR. T. C. RVFVS. F. C. in area D.D. PP. Idem typus. Æ. 2.

3. Eadem adversa)(C. VIBIO. MARSO. PR. COS. II. L. CAECILIVS. . . . . . M. M. I. V. in area . . . . Idem typus. Æ. 2.

4. Eadem adversa)(C. VIBIO. MARSO. PR. COS. C. CASSIVS. FELIX. A. IIVIR. in area DD. PP. Idem typus. Æ. 2. *Omnes ex M. A.*

MAVRETANIA.

BABBA.

Claudius.

TI. CLA. C. . . AR. AVG. Caput laureatum)(D. D. Bos undis innatans. Æ. 3. *Ex M. Sanclemente.*

Non vien fatta menzione del nome della Colonia, ma si ritrova l'istesso tipo in altra certa di Claudio coniata in Babba, a cui appartiene anco questa.

REGES NVMIDIAE ET MAVRETANIAE.

IVBA I.

REX. IVBA. Protome Victoriae)(Epigraphe Numidica. Equus liber currens. AR. 3. *M. A.*

2. Caput Jovis Ammonis)(Eadem epigraphe. Elephas. Æ. 2. *M. A.*

IVBA II.

REX. IVBA. Caput Regis pendente è fronte spica)(Aqui-

la alis expansis fulmini insistens, cum sceptro transversa. Æ. 1. *M. C.*

IVBA II. ET *CLEOPATRA.*

REX. IVBA. Caput Regis diadematum)(BACIΛICCA. KΛEOΠAT. Lotus et Sistrum. AR. 3. *M. A.*

PTOLEMAEVS.

Il nostro Autore non ebbe alcuna notizia di tante medaglie di questo Re da me acquistate, e indi passate in potere del Sigr. *B. de Schellersheim*, e sopra le quali ne fu parlato nel Tomo V. delle mie lettere, dove nella serie di 24. medaglie si hanno le note numeriche del anno V. VI. VII. X. XII. XIII. XIV. XV. XVI. XVII. XVIII. note di gran lunga superiori a tutte quelle che ha potuto riportare. Serie la più rara che si possa possedere, in genere di medaglie, e la più particolare per essere stata poco considerata, allorchè ne feci la proposizione, per arricchirne uno dei più cospicui Musei dell'Europa, ma per il carattere riconcentrato di certi Archeofili, dovette passare in mani Estere, e dovranno questi, non così facilmente lusingarsi di ritrovarne altra simile, allorchè principieranno a dimostrarne qualche apparente desiderio.

CISTOPHORI NVMI.

Avendo il nostro Autore ragionato dottamente sopra i Cistofori in un Capitolo a parte Vol. IV. P. I. p. 352. ho pensato pure io di descrivere quì tutti quei da me osservati nelle due Collezioni A. e C. alcuni dei quali giungono nuovi, o diversi dagli altri.

Apamea Phrygiae.

1. Cista semiaperta ex qua serpens provolvitur, omnia intra coronam ex hedera et corymbis contextam)(AΠA. Duo serpentes implicatis caudis exsurgentes pharetram complectuntur, quam mediam exornat quid acrostolio simile, et ex qua superne prominet arcus, in area duae tibiae, superne KEΛAI. *M. A.*

Laodicea Phrygiae.

2. Eadem adversa)(ΛAO. Idem typus princeps, in area caduceus alatus. *M. A.*
3. Eadem adversa)(ΛAO. ΞETΞIΣ. AΠOΛΛΩNIOΥ. TOΥ. AMΥNTOΥ. Idem typus princeps, in area caduceus alatus. *M. A.*
4. Eadem adversa)(ΛAO. superne T. AMPI. T. F. PROCOS inferne . . . . . . EKPATHΣ. Idem typus princeps, in medio Tripus, in area caduceus alatus. *M. C.*

Difficile mi è l'accennare in che tempo fu Proconsole questo T. Ampio. In un Cistoforo d'Efeso si ha soltanto AM. L' Istoria peraltro parla di un T. Ampio Flaviano Governatore della Pannonia nell' anno 69. di Cristo, e il quale era molto vecchio: e di T. Ampio ne parla pure Cicerone nell' Ep. 3. del Lib. I. diretta a P. Lentulo &c.

Ephesus Joniae.

5. Eadem adversa)(ΕΦΕ. Idem typus princeps, inter capita serpentum Flos loti, in area hinc Δ. inde taeda. *M. C.*

6. Eadem adversa)(ΕΦΕ. Idem typus princeps, superne Δ. in area taeda. *M. A.*

7. Alius, sed superne Z. in area Diana Ephesia et taeda. *M. A.*

8. Alius, sed in area hinc ΞϚ. inde taeda, superne duplex cornucopiae intermedio ramo. *M. A.*

In questi Cistofori abbiamo altre note numeriche in Δ. Z. e ΞϚ. e sopra le quali niente si può stabilire. Pellerin in una Nota MSS. lasciò così scritto:

Je juge, que cette Ere pourroit bien avoir pour origine la prerogative distinguée et honnorable qui fut accordée à la ville d' Ephese par le Senat romain, en decretant que les Proconsuls qui seroient nommés pour aller regir la province proconsulaire d' Asie ne pourroient s' y rendre d' abord qu' en abordant à Ephese première et principale ville de cette province. C' est dela vraisemblablement qu' Ephese aura etabli une Ere, dont elle a fait usage en marquant sur les Cistophores qu' elle faisoit frapper à l' arrivée de chaque nouveau Proconsul l' année de leur fabrication procedente de cette Ere, dont elle n' avoit pas lieu de se servir sur les autres monnoies particulieres.

Pergamus Mysiae.

9. Eadem adversa)(ΠΕΡ. in monogrammate. Idem typus princeps, superne fax. *M. A.*

10. Alius, sed superne Vas. *M. A.*

11. Alius, sed superne ΦΙ. et monogr. ΠΡΥ. in area gladius, cui obvolvitur serpens. *M. A.*

12. Alius, sed superne ΙϚ. et mon. ΠΡΥ. in area gladius cum serpente. *M. A.*

13. Alius, sed superne ΔΙ. in area hinc A. inde gladius cum serpente. *M. A.*

14. Alius, sed superne A. in area gladius cum serpente. *M. A.*

15. Alius, ſed in area thyrſus. *M. C.*

16. Alius, ſed ſuperne ΜΕ. in area gladius cum ſerpente. *M. C.*

17. Alius, ſed ſuperne ΜΕ. et monogr. ΠΡΤ. Α. in area gladius cum ſerpente. *M. C.*

18. Alius, ſed ſuperne ΑΡ. et monogr. ΠΡΤ. in area gladius cum ſerpente. *M. C.*

19. Alius, ſed ſuperne ΑΜ. in area gladius cum ſerpente. *M. C.*

20. Alius, ſed ſuperne ΕΡ. in area fulmen. *M. C.*

T. XIII. N. I.

21. Eadem adverſa)(ΠΕΡ. (in monogrammate) Q. METELLVS. PIVS. SCIPIO. IMPER. Aquila legionaria inter duos angues aſſurgentes. *M. A.*

Tralles Lydiae.

22. Eadem adverſa)(ΑΤΑ. Idem typus princeps, in area hinc Q. inde fax. *M. A.*

23. Eadem adverſa)(ΤΡΑ. ſupra C. FAN. PONT. PR. infra . . . . ΕΝΑΝΔΡ . . ΠΑΡ. Idem typus princeps: inter ſerpentes, Templum rotundum ſex columnarum cui ſuperne inſiſtit ſtatua Jovis d. pateram, s. haſtam tenentis, in area aquila. *M. C.*

Numi Imperatorii Argentei max. mod. in variis Aſiae minoris urbibus ſignati.

L'Aſia minore, e più d'ogni altro le Città di Smirne, e di Pergamo ci ſomminiſtrano molti Tetradrammi latini coniati in onore di diverſi Imperatori, e ſpecialmente da Auguſto inſino ad Elagabalo, ſecondo quei da me oſſervati, ed avuti per la collezione Ainslieana, eſſendo alcuni certi della Città in cui furono coniati, ed altri nò: Ma ſembra, che ſoſtituiti veniſſero, allorchè ceſſò la republica Romana, in luogo dei Ciſtofori, giacchè ſono dell'iſteſſo peſo, e ſe così foſſe, devono eſſere coniati nelle medeſime Città, cioè in Pergamo, Efeſo, Laodicea, Apamea, Sardes, e in Tralles, come si potrà forſe congetturare dai tipi, e ſimboli d'alcuni, motivo per cui ho penſato che devono aver ſede dopo i ciſtofori, e generalmente dopo quei di M. Antonio, termine dei medeſimi.

Auguſtus.

1. IMP. CAESAR. Caput nudum)(AVGVSTVS. Faſciculus ſex ſpicarum. *M. A.*

2. IMP. CAESAR. Caput nudum)(AVGVSTVS. Capricornus, superne cornucopiae omnia intra lauream. M. C.

Volendo far valere la nostra idea, bisognerà dire, che la medaglia del No. 1. fu coniata in Sardes, per il simbolo di Proserpina, e la seconda in Tralles, che usò mettere il Capricorno, e la Cornucopia in altre coniate ugualmente in onore di Augusto.

Claudius.

3. TI. CLAVD. CAES. AVG. Caput nudum ad s.)(COM. ASI. Templum, in cujus peristylio ROM. ET. AVG. in aditu mulier stans, s. cornucopiae, d. lauream imponit Imperatori adstanti. *M. A.* et C.

4. Alius, cum recuso IMP. VESPAS. *M. C.*

5. TI. CLAVD. CAES. AVG. Caput nudum ad s.)(DIAN. EPHE. Templum perelegans 4. columnarum, in cujus medio Diana Ephesia. *M. A.*

In queste altre medaglie, per le quali non abbiamo bisogno di congetture, è stato stabilito con forti ragioni, che quelle del N. 4. e 3. furono battute in Pergamo, e quella del No. 5. in Efeso, due Città che coniarono dei Cistofori.

6. TI. CLAVD. CAES. AVG. AGRIPP. AVGVSTA. Capita jugata, Claudii laureatum, et Agrippinae ad s.)(DIANA. EPHESIA. Diana Ephesia cum adminiculis. *M. C.*

Egualmente questa medaglia fu coniata in Efeso.

Agrippina.

7. AGRIPPINA. AVGVSTA. CAESARIS. AVG. Caput Augustae)(TI. CLAVD. CAESAR. AVG. P. M. TR. P. X. IMP. XIIX. Caput Claudii laureatum. *M. A.*

Julia Titi.

8. IVLIA. AVGVSTA. DIVI. TITI. F. Hujus caput)(VESTA. Dea velata sedens d. palladium, s. hastam transversam. *M. C.*

Domitianus.

9. IMP. CAES. DOMITIAN. AVG. P. M. COS. VIII. Caput laureatum)(Aquila legionaria inter duo signa militaria. *M. A.*

Nelle medaglie di Adriano, che hanno DIANA EPHESIA. si osserva l'istesso tipo, per dire essere ancora questa coniata in una tale Città.

Domitia.

10. DOMITIA. AVG. Hujus caput)(VENVS. AVG. Venus seminuda stans s. columnae innixa et simul hastam tenet, d. galeam. *M. A.* et *C.*

Trajanus.

11. IMP. CAES. NERVA. TRAIAN. AVG. GERM. P. M. Caput laureatum)(COM. ASI. TR. POT. COS. II. P. P. Templum in cujus peristylio ROM. ET. AVG. in aditu Victoria s. cornucopiae, d. lauream imponit Imperatori adstanti. *M. A.*

12. IMP. CAES. NERVA. TRAIAN. AVG. GERM. P. M. TR. P. II. Caput laureatum)(COS. II. Fasciculus sex spicarum. *M. A.*

13. IMP. CAES. NERVA. TRAIAN. AVG. GERM. P. M. Caput laureatum)(TR. POT. COS. II. P. P. Fasciculus sex spicarum. *M. A.*

14. IMP. CAES. NERVA. TRAIAN. AVG. GERM. P. M. TR. P. II. Caput laureatum)(COS. II. Signum Dianae Pergaeae in templo distylo, in cujus zophoro DIANA PERG. *M. A.*

Hadrianus.

15. HADRIANVS. AVG. COS. III. P. P. Caput nudum)(DIANA EPHESIA. Diana Ephesia in templo 4. columnarum. *M. A.*

16. HADRIANVS. AVGVSTVS. P. P. Caput nudum)(COS. III. Juppiter togatus stans d. hastam, s. aquilam. *M. A.*

17. Alius, sed Juppiter togatus stans ad s. d. aquilam, s. hastam. *M. A.* et *C.*

Nelle medaglie di Laodicea della Frigia si osserva l'istesso Giove, per crederle coniate in quella Città.

18. Alius, sed Diana Ephesia cum verubus et cervis. *M. C.*

Quella del No. 15. e questa sono coniate in Efeso.

Elagabalus.

19. IMP. C. M. AVR. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum)(VICTORIA. AVGVSTI. Victoria gradiens d. lauream, s. palmae ramum. *M. A.*

Con questo Tetradramma finisce la serie di tale classe, che si ha nella *C. A.* quali medaglie essendo ora molte, si potrà fare qualche riflessione, per determinare in che occasione, e in quali Città furono coniate, molte delle quali ci accompagnano per crederle battute in Efeso, Apamea, Laodicea, Sardes, e Tralles, e molte altre restano incerte, motivo per cui devono essere classate a parte, non disconvenendo il luogo dopo i Cistofori.

Medaglie Incerte comprese nelle Tavola XIII.

No. 2. La medaglia di Antonino Pio del *M. Bondacca* è simile ad altra riportata tra le Incerte da Neuman *Num. Vet.* P. II. *Tab.* VII. *fg.* 7. ma non sono stato neppur' io felice nel riconoscerne la Città in cui sia stata coniata. In quella di Neuman suddetto si hanno visibili soltanto due lettere, cioè AΛ. nella nostra sono tutte incerte all' eccezione dell' EΩN. In fine; che se le prime poste venissero per le iniziali, forse si dovrebbe credere, che tutta la leggenda debba dire ΑΛΙΚΑΡΝΑCCΕ-ΩΝ. Ma il tipo di ambedue ne sembra del tutto Cretico, cioè allusivo a Mileto figlio di Apollo, secondo Antonino Liberale Cap. XXX. il quale tipo poteva convenire anco alla Caria, frequentata dalle Colonie Cretensi.

No. 3. La medaglia egualmente di Antonino Pio del *M. Verità*, non porta nel rovescio se non ΠΑΡΓΑΙω. quali lettere non danno alcun nome certo di Città, ma bensì non ne prevedo sì dubbia la classazione della medesima; con supplire la mancante leggenda in: ΚΑΙCΑΡΕωΝ. Π. ΑΡΓΑΙω. e sarà allora di Caesarea Cappadociae ad Argaeum montem.

No. 4. Si ha una medaglia di Commodo del *M. Bondacca*, la di cui epigrafe è composta in principio di caratteri, o lettere di difficile significato, a tal segno che non si può assicurare, se leggere si debba ΚΕΡΑCΟΥΝΤΙωΝ. per crederla di *Cerasus* Città del Ponto, oppure ΤΡΑΠΕΖΟΥΝΤΙΩΝ. altra Città del Ponto. E' certo, che la fabbrica di una tale medaglia sembra essere Pontica, e probabilmente l' artefice non prese giuste le sue misure per tutte le lettere, e delle quali alcune ne tralasciò, e altre ne pospose, come ΚεϱΑϹΝΟΥΤΙωΝ. in vece di ΚεϱΑϹΟΥΝΤΙωΝ. non leggendosi nella medaglia se non ΚΑϹ-ΝΟΥΤΙωΝ.

No. 5. Questa medaglia del *M. A.* ci rappresenta da una parte una testa laureata di Apollo, e una lira dall' altra con l' epigrafe FAD. DE. Q. La medesima fu da me acquistata in Napoli, ma non ho osato di attribuirla con certezza a *Paestum* della Lucania, a cui sembra convenire, molto più chè in altre si ha D. FAD. L. PVL. DEM. combinando pure la lettera Q. per QVINQVENNALES.

No. 6. Egualmente del *M. A.* quale medaglia fu da me acquistata in Toscana, e sembra che rappresenti un uovo da cui esce una testa di serpente, seppure non è un Cuore: ma communque siasi resta indecisa la classazione, non essendo portato a crederla di Cardia della Tracia, a cui ne fu attribuita altra con il tipo del Cuore.

No. 7. Medaglia del M. *Sanclemente*, e nella quale non si ha se non una sola lettera, cioè un A. principio della Città a cui appartenere deve; ma è difficile l'indovinarne la vera sede, ignorandone anco la vera provenienza, contuttociò sembra di qualche Città di Sicilia, e forse l'unica di Apollonia.

No. 8. E' questa una medaglia particolare del M, *Borgia*, sia per il metallo, sia per la sua mole. Ma portando una leggenda barbara, non mi mette in istato di ben deciderne la Città. Forse vi è la probabilità di leggervi ΠΕΛΛΕΙΝΑ, per *Pellinaeum*, secondo Livio Lib. XXXVI. cap. X. e XIII. o per Pellina, in vece di Pelina, o Pelinna, secondo altre medaglie: Leggendola poi da destra a sinistra si ha ΑΧΙΓΑΛΕω. . . . . . per *Achilleon* Città di Troja. Ma sembra piuttosto una medaglia di Pella della Macedonia.

No. 9. Si riporta una medaglia del *M. A.* e la quale appartiene a qualche Rè della Tracia: vi è anco tutta la certezza, mentre si ha una testa che altro non rappresenta, se non una testa di qualche Rè. Fu egualmente ritrovata in Tracia, ma le sole lettere che si hanno in ΣΚΟ. e le quali ne ammettono altre avanti, e dopo; non sò se si possono combinare per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΚΟΤΤΟΣ. ovvero ΡΑΣΚΟΤ-ΠΟΡΙΔΟΣ.

No. 10. Abbiamo quì altra medaglia particolare del *M. A.* e la quale pervenne dalle parti della Licia, o sia da un porto del Golfo di Macri, e nella quale sembra, che si possa leggere ΔΑΦΝΑ. ma non è del tutto certa, e sicura una tale lezione, mentre le lettere non sono ben conservate. Una testa quasi simile si osserva in un' altra medaglia che fu pubblicata nel M. Pembrock, e dall' Haym, e nella quale si legge ΑΤΚΟΤ. ma tutto è incerto per la classazione delle medesime.

No. 11. La medaglia del *M. A.* che sotto questo numero viene indicata, porta un tipo simile ad altre di Alessandro il Grande, o di Seleuco I. Re di Siria. I. Caratteri Fenicj, o Palmireni sembra, che stiano per *Rusciuah*, cioè per *Rhosus* Città della Siria, e che dalla parte della testa vi è una nota dell' anno ΠΓ. (83.) e nel campo del rovescio un' altra lettera solitaria Fenicia, cioè un *Nun*, o N. la medesima pervenne dalle parti di Soria.

No. 12. *Alla pag.* 8. promettemmo di riportare l'illustrazione di questo Piombo, il che viene quì ora praticato.

AL DOTTISSIMO

SIGNOR GIORGIO ZOËGA

DANESE

ED ACCADEMICO VOLSCO VELITERNO

DOMENICO SESTINI

SOCIO DELLA MEDESIMA ACCADEMIA.

L'illustrazione, che io v' indirizzo, chiarissimo Signor Zoëga, vi è dovuta per ogni riflesso. Voi allorchè nell' anno 1784. vi trovavate in Parigi, foste il primo osservatore della moneta plumbea Veliterna, che riportata viene sotto il No. 12. della T. XIII. che ora io mi accingo d' illustrare: E Voi foste quello, che tosto l' annunciaste all' amplissimo Cardinale Stefano Borgia 1), come monumento esistente in quel Regio Museo, ed appartenente e alla patria di Augusto, e a quella dell' insignemente benemerito Porporato, cioè all' inclita Città di Velletri, che in alcun tempo fu capitale dei Volsci, e che ora per le magnanime cure dello stesso Eminentissimo Principe conserva uno dei più illustri musei di tutta Europa.

---

1) Così in data de' 29. Maggio 1784. ne scrisse il Signor Zoëga da Parigi all' Eminentissimo Signor Cardinal Borgia allora Prelato Segratario della Propaganda „Il caso pur „questi giorni m' ha fatto osservare un' an„tichità, della quale non potrà essere dis„piacevole nè a lei, Monsignore, nè alla „Società Volsca Veliterna d' essere infor„mata: una medaglia nel Museo del Re „di Francia di piombo della grandezza d' un „denario, o poco più, che avendo da cia„scheduna parte una piccola testa di non „perfetta conservaziona, attorno all' una che „è barbuta porta le lettere FEL MVNI„CIP VELITER, accanto alla testa V, „attorno l' altra, la quale è giovenile FEL „IVVENA VELITER, quasi l' una „faccia di questa medaglia o sia tessera rap„presentasse il genio degli uomini fatti che „propriamente costituiscono l' essere della „republiche e di tutte le communità, l' al„tra la gioventù pronta alla difesa della pa„tria. Non so se questo monumento fosse „già stato pubblicato, per me è la prima co„sa che in questo genere m' è venuta „avanti, e la prima volta che in medaglia „ho letto il nome latino di Velletri: è an„cora l' unica che nel gabinetto reale s' at„tribuisce a questa Città."

Dei Volsci non conoscevamo, come ben sapete 2), se non le medaglie di Aquino, e non fu gran tempo, che nel tomo V. delle mie *Lettere Numismatiche* due in argento ne pubblicai di Signia, altra Città Volsca, esistenti nella doviziosa collezione numismatica del lodato Museo Borgiano da Voi con tanta diligenza classata. E vero che a Velletri furono attribuite le medaglie con leggenda etrusca I<OAVƎV *Velathri* 3); come pure le medaglie Greche con ΥΕΛΗΤΩΝ 4), e che vi fu chi eziandio opinò a Velletri doversi riferire alcune medaglie colla sola leggenda VE. messa in monogramma 5). Ma altri più comunemente attribuiscono

---

2) Sono incerte le monete che si attribuiscono ad *Antium Volscorum*, *Anxur Volscorum*, *Atina Volscorum*, *Minturnae Volscorum*, e finalmente a *Suessa Volscorum*.

3) Il primo, che ad alcun determinato luogo attribuisse queste monete etrusche, fu il dotto Annibale Olivieri, che nella dissertazione *sopra alcuni monumenti Pelasgi*, stampata nel 1735. le diede a *Velletri*, e così poi fece nel 1737. il celebre Gori nel *tom.* 1. *mus. etrus.* e nel 1739. il famoso Marchese Maffei, *t.* 5. *osserv. letterar.* sebbene questi scrivesse che in quelle etrusche leggende anche *Alatri* potea ravvisarsi. Ma l'Olivieri nel 1740. si ritrattò; e vi lesse non più Velletri, ma *Volterra*, il che non fece il Gori nel *tom.* 3. *mus. etrus.* che pubblicò nel 1743. Non ostante la ritrattazione dell'Olivieri, a Velletri seguitò ad attribuirle nel 1751. Jano Planco, e nel 1758. Froelich, il quale però scrisse potervi aver diritto anche Feltria. In quest'anno medesimo 1758. il cavalier del Bava Volterrano le aggiudicò all'illustre sua patria, con affermare nel suo *Ragionamento VI.* pag. 145. che di sì fatte monete *molte ritrovate si sono in più tempi, e se ne trovano tuttavia negli antichi nostri sepolcreti:* Ma questa asserzione vien contradetta dal silenzio del Gori, il quale nell'opera *Musei Guarnaccii antiqua monumenta etrusca eruta e Volaterranis hypogeis nunc primum in lucem edita et illustrata Florentiae* 1744. non fa parola di alcuna di queste medaglie trovata in detti sepolcreti, sebben non trascuri ogni benchè minima cosa rinvenutavi. Appresso il cavalier del Bava anderono poi nel 1767. due eccellenti antiquari Monsignor Passeri, e Monsignor Guarnacci, e questi Volterrano. Ma non furono seguitati nè dal P. Zaccaria nel 1772., nè da Paiffero nel 1773., nè da Minervini nel 1778., nè dal P. Affò nel 1783. che tutti continuarono ad attribuirle a Velletri. Si vuol trovare nella parola etrusca *Velathri* la giusta etimologia di *Volaterrae*, non ostante che gli Etruschi scambiassero la O, della quale mancavano, in V. e non già in E, e non ostante l'antichissimo nome di Volterra presso Stefano, che ΟΕΝΑΜ, e presso Aristotele, che ΟΕΝΑΡΕΑΜ la chiamarono, e la cui etimologia, spiegata dal Mazzocchi, è benissimo renduta dal latino *Volaterrae*. Noi certamente non inclinìamo per Velletri, ma per dar queste monete a Volterra vorremmo avere più accertati documenti.

4) Monsignor Guarnacci fu quello che nelle sue *Origini Italiche tom.* II. *pag.* 277. scrisse che queste greche medaglie si possono attribuire a Velletri, sebben poi soggiunga che molto probabilmente spettino a Velia nella Lucania.

5) L'Havercampo commentatore del *Thesaurus Morellianus*, stampato in Amsterdam nel

quelle con leggenda etrusca all' antica Città di Volterra nell' Etruria; e quelle con leggenda greca a Velia della Lucania, ed a Velia pure quelle col monogramma, sebbene io sia di avviso che Venusia dell' Apulia può ripetere con tutta ragione l' estorsione fattale dai Numismatici delle indicate monete col monogramma.

Il piombo pertanto, che prendiamo ad illustrare, è quello che senza contrasto aggiunge ai molti pregi della nobilissima Città di Velletri quello di aver luogo anche nella Geografia Numismatica; e se nelle relazioni non si prese equivoco, uno ò due di questi piombi si ritrovarono negli anni scorsi in Velletri medesimo, ma tardi giunse il Genio Borgiano per farne acquisto, mentre erano già passati in potere di esteri viaggiatori dilettanti di antichità.

Il nostro piombo adunque è quell' istesso, che Voi, dottissimo Signor Zoëga, vedeste in Parigi, e di cui poi rimesso ne fu l' esatto disegno all' Eminentissimo Borgia dal celebre abbate Barthelemy allora Prefetto di quel Regio museo, nel catalogo del quale Voi pure osservaste già registrato questo piombo come moneta Veliterna.

E' vero bensì che questo piombo non ha il merito delle succennate anrichissime medaglie attribuite a Velletri, portando esso certi caratteri di appartenere ai bassi tempi: contuttociò in mancanza di altri monumenti più vetusti, lo potremo riguardare per ora l' unico esempio numismatico per Velletri, come altre medaglie de' bassi tempi con leggende FELIX RAVENNA = FELIX TICINVS, lo sono per le illustri Città di Ravenna, e di Pavia, che non conoscono ancora medaglie più antiche. Ma descriviamo ormai il piombo.

FEL. MVNICIP. VELITER. Caput senile nudum, retro V.)(FEL. IVVENA. VELITER. Caput juvenile nudum.

Felix municipium Veliternum, o *Veliternorum* vien chiamata la Città di Velletri in questa medaglia plumbea. Che Velletri negli antichissimi tempi fosse Città libera, e dominante, lo dimostra l' amicizia e confederazione che essa fece con il Re Anco Marcio per fin dall' anno 133. della fondazione di Roma, o sia 621. avanti l' era volgare; e le guerre, che

---

1734. tom. I. pag. 440. fu di avviso che una moneta attribuita alla famiglia Veturia apparienga a Velletri. *Credo itaque* dic' egli, *ad urbium nummos esse relegandum et quidem urbis adhuc in nummis incognitae, quam Velitras antiqui adpellarunt. Hodie* Velletri *dicitur. Oppidum Volscorum fuit trans montem albanum, ubi gentem Octaviam fuisse praecipuam olim adnotat Suetonius in vita Augusti cap. I. Monogramma hanc interpretationem patitur, si enim resolvas adparent literae Urbis ejus initiales* VELitrae, *vel* VELETrae.

pene ad exitium sui, come dice Svetonio 6), sostenne per alcuni secoli colla Romana Repubblica, delle quali parla in molti libri Tito Livio, ampiamente lo comprovano. Ma nell'anno 259. di Roma fu Velletri fatta colonia, ed i suoi abitatori, a differenza delle altre colonie Latine, Italiche ec. ebbero la cittadinanza Romana, ed il voto attivo e passivo nei comizi. Da questa epoca con varie vicende comparisce Velletri nella storia come colonia, e Livio chiama i Velletrani *veteres cives Romanos* 7): Ma da colonia comparisce talvolta ancora fatta municipio, da che lo stesso Livio 8) all'anno di Roma 370. induce i Velletrani che domandano a Roma i loro prigionieri, *ut suis legibus in eos animadverterent*. Fu adunque Velletri e municipio, e colonia nel senso stretto di queste denominazioni, e quindi potè con ogni buona ragione nel piombo chiamarsi *Municipium*, o in riguardo ai vecchi tempi, o alla circostanza de' giorni ne' quali fù coniata la medaglia.

Ma altra ragione vi potè essere di questa denominazione, ed è l'uso invalso fin da tempi anteriori al nostro piombo, di chiamare le colonie municipj. Tanto ci attesta Gellio in quelle parole 9): *Quotus enim fere nostrum est, qui cum ex colonia Populi Romani sit, non et se municipem esse, et populares suos municipes esse dicat?* E Ulpiano Giureconsulto avea prima detta la stessa cosa 10): *Sed nunc abusive municipes dicimus suae cujusque civitatis cives, ut puta Campanos, Puteolanos, coloniae nempe utriusque incolas.*

Ed al caso poi di Velletri, ne abbiamo la chiara testimonianza di Svetonio, il quale parlando degli Ottavj antenati di Augusto, che rimasero in Velletri, dopo esserne passati alcuni in Roma per fin dai tempi di Lucio Tarquinio Prisco successore di Anco Marcio, afferma di C. Ottavio avo di Augusto, che contento di godere in Velletri sua patria i maestrati pubblici, e gl'agi del suo ricco e copioso patrimonio con grandissima tranquillità giunse alla vecchiezza, ed in Velletri finì i suoi giorni 11). *Avus municipalibus magisteriis contentus, abundante patrimonio, tranquillissime tenuit.* Tanto è vero che le voci di municipio, e di colonia, ed anche di repubblica divennero arbitrarie, e promiscue. Quindi non

---

6) Ecco l'intero testo di Svetonio *in Octav. cap. 94. Velitris antiquitus tacta de coelo parte muri, responsum est, ejus oppidi civem quandoque rerum potiturum, qua fiducia Velitrini et tunc statim et postea saepius pene ad exitium sui cum populo Romano belligeraverant. Sero tandem documentis apparuit, ostentum illud Augusti potentiam portendisse.*

7) Lib. VI. cap. 21.

8) Ibid. cap. 17.

9) Lib. XVI. cap. 13.

10) Lib. I. D. Ad Municipal.

11) Sveton. in Octav. cap. 2.

reca maraviglia il vedere che Tacito 12) ora a Piacenza dica colonia, ed ora agli abitatori suoi dia il titolo di *municipale vulgus*; e che lo stesso Tacito 13) dia a Verona il titolo di colonia nel tempo, che Plinio *Secondo* 14) municipi di Verona chiamava Cornelio Nepote, e T. Azzio; e lo stesso Plinio *Secondo* 15) in una medesima lettera chiami Como sua patria e municipio, e repubblica.

Veduto come potè Velletri appellarsi MVNICIPIVM, passiamo a dire alcuna cosa del titolo FELIX. Gli esempi, che s'incontrano di questo titolo, ed assai verisimilmente corrispondenti all'epoca medesima del nostro piombo, ne giustificano l'uso. E questi esempi ce li somministrano le medaglie di Ravenna, e di Ticino, o sia Pavia, che vi ho, coltissimo Signor Zoëga, indicate di sopra. Anteriore a queste medaglie è il FELIX. KARTh*ago*, che si legge nelle monete di Diocleziano e suoi Colleghi, e che torna a comparire nella moneta d' Ilderico Re dei Vandali. Nè del titolo FELIX mancano esempi più antichi del nostro piombo, e delle testè citate medaglie. Li abbiamo in quelle di colonie, che per buon augurio *Felici* si appellarono, ma nelle medaglie di colonie il *Felix* suole essere l'ultimo dei titoli premessi al nome della Città: Così *Colonia Iulia felix Sinope* = *Colonia Iulia Augusta Felix Berytus etc.* E se volessimo uscire dalle medaglie, il FELIX trovasi adoperato anche in altri monumenti a Città appartenenti; ma noi ci contentiamo di citarne uno solo, perchè quasi sincrono al piombo Veliterno, ed è una tegola riferita dal Bosio 16) con la seguente iscrizione: REGNANTE THEODERICO FELIX ROMA. Era adunque l'elogio di *Felice* segnale di buono augurio, e per questo fu dalle mentovate Città adoperato, come pur fece Velletri, che nel nostro monumento chiamossi FELIX MVNICIPIVM.

L'epigrafe poi della *postica* si legge per FELIX IVVENTA VELITERNA, dovendo il nesso della lettera *N nella voce* IVVENA risolversi nelle lettere NT, ed è allusivo alla testa giovenile, per denotare l'età, mentre la gioventù presa per la moltitudine dicesi *juventus*, e che *juventa* è l'età, siccome *juventas* è la Dea. Non fa d'uopo con Voi, coltissimo Signor Zoëga, citare esempi a provare, come IVVENTA fu adoperato anco *pro juvenum multitudine*, che n'è il significato nella medaglia Veliterna. Così Marziale 17) l'usò dicendo:

Quinctiliane vagae moderator summae juventae.

Che perciò il nostro piombo ci rappresenta una testa senile denotante la *senectus*, cioè i *seniores*, e una testa giovenile denotante la IVVENTA, cioè *juniores*.

---

12) Hist. lib. II. cap. 19. et 25.

13) Hist. lib. III. cap. 8.

14) Lib. IV. epist. 28.

15) Lib. IV. epist. 13.

16) Tom. II. pag. 365.

17) Lib. II. epist. 90.

Quindi questo piombo assai acconciamente può dirsi che alluda alla saviezza dei seniori, che governavano Velletri, o a qualche straordinaria azione da essi fatta a pubblico bene; come pure alle speranze, che la gioventù della medesima Città, per i buoni esempi dei seniori, dava di vantaggiosa riuscita, per la patria. Tertulliano chiamò i Cartaginesi 18) *vetustate nobiles, novitate felices*, il che sebbene possa esser detto per altro senso, io ad ogni modo vi vedo un'espressione analoga ai seniori, e alla gioventù. E forse quella lettera V. posta nel campo della medaglia, denotar potrebbe VETVSTA a similitudine di IVVENTA; giacchè ritrovo che *vetustus* è anco nome sostantivo. A comprovare questa allusione, che Voi, chiarissimo Signor Zoëga, da prima immaginaste, giovare anche possono quei versi di Orazio 19), co' quali invoca i Dei per dare alla gioventù dei costumi puri e docili, e ai seniori un riposo tranquillo, e sicuro:

Dî probos mores docili IVVENTAE,
Dî SENECTUTI placidae quietem,
Romulae genti date remque prolemque,
Et decus omne.

Ma oltre di questa spiegazione, potrebbe il nostro piombo averne altra, e dire che alluda all' *ordo senum et juniorum*, che di que' tempi entrava nel corpo politico di Velletri. Che in alcune Città della Grecia vi fosse *l' ordo senum*, e *l' ordo juniorum*, l' abbiamo da più antichi monumenti, e specialmente da un marmo pubblicato dal Cupero, citato dal celebre e dotto Abbate Giuseppe Eckhel 20), nel quale così leggesi: H. ΒΟΥΛΗ. ΚΑΙ. Ο ΔΗΜΟΣ ΚΑΙ. Η. ΓΕΡΟΥΣΙΑ. ΚΑΙ. ΟΙ. ΝΕΟΙ. ΕΤΕΙΜΗΣΑΝ. ΑΤΤΑΛΟΝ. *Senatus, et populus, et seniores, et juniores honorant Attalum.* Antichissimo fu in Velletri *l' ordo senum*, ed è rammentato da Dionisio d' Alicarnasso 21) ove narra, che *maximi natu*, o siano i seniori della Città placarono il Re Anco Marcio per una scorreria fatta dai Volsci nell' agro Romano, e forse questa scorreria avvenne per opera dell' *ordo juniorum*, e perciò i vecchi furono quelli che usciti di Città ad incontrare il Re, gli promisero il risarcimento dei danni, ed il castigo ai malfattori; e la cosa andò con tanto buon successo, che Marcio *cum illis inducias fecit: quumque jus suum ab ipsis volentibus sine vi impetrasset, eos in foedus et amicitiam recepit.* Che poi questo *ordo* senum et juniorum fosse costante, ed in vigore in Velletri fino all' epoca del nostro piombo, non ho documenti da provarlo 22), anzi l' opposto apparisce dal

18) Lib. de Pallio.

19) Carm. Saecul.

20) Doctr. Numor. Veter. P. I. Vol. IV. pag. 189.

21) Antiq. Rom. lib. III. n. 41.

22) Giuseppe Prosperi avvocato di chiara fama stampò in Roma nel 1713. una *diss. Historica legalis de Regimine Civitatis Velitern.*

più antico monumento Volsco, che esista in bronzo, e che ricorda il magistrato MEDIX, che era in Velletri 23), e dalle antiche lapidi trovate in questa Città col *Senatus Populusque Veliternus* 24), titolo che altro politico reggimento manifestamente dimostra essere stato in alcun tempo in Velletri. Ma qualunque di queste due allusioni voglia preferirsi, sempre nel nostro piombo sarà chiaro l' elogio che in esso si fa ai seniori, e iuniori della Città.

Spiegate le due leggende della medaglia, resta ora il fissarne l' epoca, e per qualche studio da me posto nella storia di Velletri, non sono alieno dal riferirla ai tempi di Giustiniano. E di fatto in questa si parla di Velletri esentato dalla giurisdizione del Prefetto di Roma dall' Imperatore Giustiniano, il quale concesse il privilegio di libertà a Velletri, che prese a governarsi per suoi propri magistrati colla soggezione immediata all' istesso Imperatore, e suoi ministri, detti Esarchi, residenti in Ravenna, e questa libertà fu premio del valore mostrato dai Velletrani negli aiuti portati all' esercito imperiale condotto dal celebre Narsete per discacciare i Goti d' Italia: e forse questa sarà stata la virtuosa azione tanto dei seniori, che della gioventù, per la quale *Felice* potè dirsi il municipio Veliterno, e *Felice* pure la gioventù in simile incontro.

A questa libertà nella medesima storia si vuole che abbia relazione il motto, impresso ne contorno dell' antichissimo sigillo della Città, che nel secolo passato conservavasi nel Museo del nobile suo concitradino Monsignor Giovan Paolo Ginetti, e che vedesi inciso in legno nel Ragionamento intitolato *Ottaviano Cesare Augusto nato in Velletri regia Città dei Volsci*, dato alle stampe

---

nae in tres partes divisa, nella quale molte onorifiche cose notò dell' illustre sua patria, e molte più ne avrebbe avvertite se gli fosse stata nota la medaglia di piombo, che a noi è toccata in sorte di spiegare; ma nulla poi accenna che faccia al nostro intendimento.

23) Vedi il ch. Lanzi *Saggio di lingua Etrusco* etc. tom. II. pag. 616.

24) Al proposito Antonio Mancinelli, celebre letterato di Velletri, che morì nel 1505., e che molte opere diede alla luce, ne' suoi commentari ad Orazio *Carminum lib.* III. pag. CXXII. dell' edizione Veneta del 1514. notò la distruzione di un' antica ara col *S. P. Q. Veliternus*, che dovette esser eretta a qualche bugiarda Deità tutelare, ed eccone il testo: *Velitris in marmore quodam arae cujusdam basi in sacra aede sancti Stephani, jam diruta legebatur.* S. P. Q. Veliternus, *quod marmor livore ductus quidam ex Aquapendente oriundus cardinalis Rhotomagensis Veliternorum protectoris familiaris clam rupi fecit: ruptumque ego paulo post conspexi, illius impii nomen tacui ne sacrilegio perpetuum celebre foret.* E' noto che in Velletri ebbero tempj Marte, Apollo, Sango, Ercole, la Fortuna, ed altre gentilesche deità, ma sopra tutti celeberrimo fu quello di Marte, e quindi la stessa Città fu detta *urbs inclita Martis*.

in Velletri medesimo nel 1668., motto in questi termini espresso ✠ S. COIS VELLETRI SIT VOB PAPALIS LIBTAS IMPIALIS, cioè: *Sigillum communis Velletri sit vobis papalis libertas Imperialis.* L' *imperialis libertas* adunque si ripete da Giustiniano, e perciò pare a me che a que' tempi possa appartenere anche la medaglia di piombo con il FELIX MVNICIPIVM; e la *papalis libertas* si riferisce ai Romani Pontefici, e specialmente a Gregorio IX., il quale con sua bolla del 1235. confermò a Velletri l' antico dono di singolare libertà, che la Città si era meritata dalla Sede Apostolica 25). Questa bolla così incomincia. *Antiqua progenitorum vestrorum, et vestra fidelitas dudum ab Apostolica Sede promeruit civitatem vestram specialis munificentiae gratia, et singularis libertatis privilegio honorari: ut munerum donativa illos gaudentes efficeret, ac ad obsequium fideliter vos et posteros animaret* etc. e poi seguita ad onorare la generosa nobilità Velletrana, chiamandone gl' individui *veri palmites ex nobili et memoranda illa progenie pullulantes.* E queste prerogative di libertà sono tuttavia ricordate nel gran sigillo, che usa Velletri, ma con piccolo cambiamento nelle parole scolpitevi, cioè: EST MIHI LIBERTAS PAPALIS ET IMPERIALIS. Del resto nell' antico sigillo vedesi espresso il disegno della rocca o castello antico della Città con tre torri e tre porte, e con circondario di muri forniti di merli, e con tre lauri grandi framezzati da quattro piccoli lauri avanti la stessa rocca. Continua ancora questo antichissimo stemma Veliterno, sebbene i lauri veggansi talvolta cambiati in tre cipressi, e questi legati insieme con una fune, ed in qualche monumento del secolo scorso si osservino, oltre questi tre cipressi legati, altri due ai lati della rocca. E noto che le Città dell' Italia incominciarono a formarsi de' propri sigilli per contrasegnare le carte, e lettere comuni quando nel secolo XII. meglio si stabilirono nel quasi assoluto e indipendente dominio, e la Città di Pisa fu tra le prime che nel 1161. ne formò uno colle parole: *Urbis me dignum Pisane noscite signum.* Considerata la forma dei caratteri, e della rocca, ed il genio della incisione dell' antico sigillo di Velletri, non mi parrebbe di errare, se dicessi che questo sigillo fosse fatto o nello stesso secolo XII., o al più tardi ai tempi di Gregorio IX., che con tanta solennità confermò a questa Città l' antico privilegio di libertà, o sia quella *libertas ecclesiastica*, che pur ebbero altre Città della Chiesa, le quali in so-

25) Di queste lettere di Gregorio IX. fece ricordanza Monsignor Bonaventura Teoli nel lib. 2. del *Teatro Historico di Velletri insigne Città e capo de' Volsci* pag. 167. e furono poi pubblicate dall' Abbate Ughelli *tom.* I. *Ital. Sacr.* p. 68., e da Monsignor Alessandro Borgia nell' *Istoria della Chiesa e Città di Velletri* lib. 4. pag. 270.

ſtanza ricevendosi ſotto l' immediato dominio della Sede Apoſtolica, non perdevano, nè l' amministrazione delle proprie rendite. nè quella della giuſtizia, pagando però un' annuo cenſo, o qualche ſervigio, in ſegno di vera e reale ſoggezione; e l' avere Velletri dopo queſt' epoca eletto nel 1299. a ſuo podeſtà e governatore per ſei meſi Bonifacio VIII., tutto che Papa 26), dimoſtra e comprova quanto fin' ora ho detto.

Ma dopo aver accennati i privilegi, che diſtinguono Velletri, ritornando ora al piombo, e non parendomi poterlo claſſare per moneta che in eſſa si coniaſſe, o per una prova di conio, con miglior fondamento lo riporremo tra le teſſere per i giuochi, che in eſſa ſarannosi celebrati ad onore della ſavia condotta dei vecchi e giovani Velletrani per il valore dimoſtrato, come si è veduto contro i Goti ai tempi di Giuſtiniano, e teſſera eſſendo, quella lettera V. dietro la teſta del vecchio, dovrà prenderſi per nota numerale indicante il poſto da occupare nei giochi. Dove poi queſti si celebraſſero in Velletri ne' tempi a' quali appartiene il noſtro piombo, non ſaprei definirlo. In antica iscrizione ſcolpita in una piccola colonna, e trovata ne' vecchi tempi in queſta Città, la quale dall' anno 1644. in cui la pubblicò Monſignor Teoli 27) tuttavia eſiſte in caſa de' Gregni nobili patrizi di Velletri, si fa menzione del circo, e del curatore de' giochi della gioventù. Eccola non già dal Teoli, o da Monſignor Aleſſandro Borgia, che tornò a pubblicarla nel 1723. 28), ma dal Volpi, che la diede più eſattamente 29).

M. OTASIVS
FIRMVS MARVS
CORNELIVS MARI F
CIV. COSSINVS
PRAEFECTVS FABRVM
TRIBVNVS MILITVM
LEG. XIIII. GEMINAE CIRC.
CVRATOR LVSVS IVVEN
IIVIR PATRONVS COLON
FORTVNIS ANTIATIBVS
D. D.

Memoratur hic (così commenta il Volpi queſta iſcrizione) *Cornelius Marus Coloniae Veliternae Duumvir Decurionum; idemque civis Coſſinus dicitur, quod et Velitris, et in ceteris Latii urbibus, immo etiam Romae a primis usque temporibus mos obtinuiſſet, aliarum civitatum cives ad magiſtratus obeundos advocare etc. Notandum illud quoque in allato lapide; quod Cornelius Circi et luſus juvenum curator inſcribitur. Ex quibus Circum, ubi Circenſes ludi haberentur,*

26) Murat. *Antiq. Italic.* T. VI. pag. 181.

27) Teatro Hiſtorico di Velletri lib. I. pag. 103.

28) Iſtoria della Chieſa e Città di Velletri, lib. I. pag. 42.

29) Vet. Latium profanum, lib. VI. pag. 72. Patavii 1727.

et Palaestram in qua luctaretur Veliterna juventus, Velitris quoque, ut in omnibus ferme Latii urbibus paullo cultioribus, fuisse, satis constat. Quod autem Fortunis Antiatibus dedicatum fuerit hoc monumentum, Fortunarum earumdem celebritatem et famam ostendit, cum non modo Antii, qua in urbe templo magnificentissime extructo colebantur, verum etiam in aliis finitimis urbibus, inscriptionibus et titulis ornarentur: Ed in Velletri ebbe tempio anche la Fortuna, AEDES FORTVNAE è ricordata in antica iscrizione presso lo stesso Volpi 30), e presso gli Storici di questa Città. Ma se poi il suddetto circo, e palestra esistessero ancora in Velletri nei bassi tempi, cioè nel Secolo VI. al quale credo che appartenga la nostra medaglia di piombo, non saprei affermarlo. Quindi a me sembra più probabile, che in questi tempi i mentovati giochi si celebrassero nell' anfiteatro, del quale Voi, chiarissimo Signor Zoëga, ben sapete che Velletri fu decorato, parlandone gli Storici di questa Città, e distintamente il Volpi nel suo *Vetus Latium profanum* 31), e lo deduco dalla restaurazione che di questo anfiteatro fece Lolcirio principe, cioè capo e rettore della curia dopo l' anno 364. dell' era volgare ai tempi degli Imperatori Valentiniano, e Valente. Potea pertanto sussistere ancora nel secolo VI. questo ristorato anfiteatro, ed essere in uso per i pubblici spettacoli. La sua restaurazione è ricordata in una grandiosa iscrizione, che tuttavia conservasi nel magnifico palazzo Senatorio, detto volgarmente di Corte, la quale sebbene corrosa nelle finali dei versi, mi piace di qui riferire per non essere stata data esattamente nè dal Fabretti 32), nè dal citato Volpi, e neppure dagli Storici di Velletri Teoli, e Borgia. Eccola, e con questa porrò termine all' illustrazione della medaglia di piombo di Velletri, che se incontrerà l' approvazione vostra, dottissimo Signor Zoëga, mi chiamerò pur io di essa pago e contento.

DD. NN. VALENTINIANO. ET. VALENTE. SEMPER.
AVGG. . . . .
LOLCYRIVS. PRINC. CVR. ET. ERITOR. DVODENA.
PROPIO . . . .
VETVSTATEM. CONLAPSVM. AT. STATVM.
PRISTINVM. RE . . . .
AMPHITHEATRUM. CUM. PORTIS. POSTICIIS.
ET. OMNEM. FABRAC. . . . .

30) Lib. cit. pag. 48.
31) Lib. VI. pag. 50. et seqq. Patavii 1727.
32) Inscript. antiq. Romae 1702. cap. IX. n. 248.

ARENE. NEPOS. LOLCYRI. PRINC. CVR.
ET. ANTEERETORIS. 33) FILIVS . . . .
CLAVDI PRINC. ET. PATRONI. CVRIAE.
PRONEPOS. MESSICOR . . . . . .
PRINC.

FILICITER

NB. Ma dopo aver ciò ſcritto, vengo ora informato, che non è molto tempo che altri Piombi Veliterni dell' iſteſſa grandezza furono ritrovati, e che uno particolare venne acquiſtato dal prefato Porporato, per il che si viene a dare una maggiore celebrità al noſtro in queſtione, che l' avevamo creduto di tempi più bassi. L' altro adunque di nuovo ritrovamento così dice:

FELI. GERMANO. (lit. RMA. colligatis) CVRA. Caput muliebre more Auguſtarum)(FEL. SODALI. VELITER. Mercurius ad s. ſtans d. crumenam, s. caduceum.

Il Cel. Sig. Ab. Viſconti aveva preſo fin d'allora tutto l'impegno d'illuſtrare queſta nuova Quisquilia, ma non sò, se i tempi repubblicani ſiano ora così favorevoli, per occuparsi di tali bagattelle.

33) an? ANTH. ERITORIS. &c.

Aggiunte e Osservazioni.

Alla pag. 2. *sotto* SAGVNTVM.

Devo quì avvertire, che di una medaglia simile, come esistente nel museo Gotifredi ne parlò l'*Olstenio* nelle note *in Steph.* *p.* 323., attribuendola a *Tingi* della *Maurusia*, con descriverla pure erroneamente come segue: *Ad hanc urbem* (Tingi) *pertinet nummus antiquus apud Franc. Gotifredum, in quo circum duos cupressos*:, TING. MIOR. SIMI. AT. IIVIR. in altera parte: *Caput Herculis expressum est*, subtus AED. et literis Punicis . . . .

E' forse questa l'istessa nostra medaglia, veduta allora in Roma dal prefato Olstenio, giacchè la medesima fu acquistata in una tale Città, e nella quale fu letto molto male per ogni verso, e specialmente per quell' *Aemilio Popilio* scritto con lettere unite, dicendo essere lettere Puniche.

Alla pag. 4. *sotto* COSAE.

Non è certo, che le medaglie con COSA. e COZANO. siano di questa Città Etrusca, giacchè la provenienza delle medesime non è dalle parti Etrusche, ma da quelle del regno di Napoli, e se ciò fosse, la Toscana sarebbe stata la prima a possederne; a tal segno, che vi è da dubitare, se siano state bene attribuite, in vece di *Cossa* della Lucania, e della quale ne parla T. Livio in più luoghi, e particolarmente al Lib. XXVII. cap. X. dove dice: *inter obsequentes Colonias, quibus res romana stetit, numerantur ab infero mari Pontiani, et Paestani, et* COSSANI. Ed infatti nelle medaglie di *Paestum* si ha ΠAES. e ΠAESTANO. come in queste si legge COSA. e COZANO. e in quelle di *Suessa*, si ha SVESANO. scritto con una sola lettera S. come in COSA. e COZANO. qual' ultima maniera ha forza di doppia S.

Sia impegno adunque dei Sigg. Napoletani di schiarire meglio questo punto numismatico, con procurare di ripeterne questa estorsione, che forse vien fatta loro in numismatica.

Alla pag. 12. *sotto* CAPVA.

L'Olstenio l. c. p. 159. notò, che nel museo Mediceo esistevano due medaglie simili, e delle quali ne fece la seguente descrizione: *Caput virile coronatum, quod existimo esse Capyis, dependentibus retro taeniis*)(ΚΑΠΠΑC. *circum aquilam distentis alis.* Æ. —

L' Harduin ne citò una soltanto dell' istesso museo Mediceo, ossia descrisse in parte ciò, che accennò l' Olstenio: Ma il Cel. Sigr. Ab. Eckhel ci riferisce, che tali medaglie non più si osservano in detto Museo, e che in conseguenza si devono supporre false, o tenerle per tali: Ma sembra, che ciò niente provi, dovendosi piuttosto dire, che le sud-

dette medaglie furono malamente lette dall' Olstenio, in vece di ΚΥΔΑΣ. per essere credute piuttosto medaglie Cretiche, e nelle quali appunto si ha la testa di *Giove*, e l'*Aquila*, potendosene osservare diverse appresso Pellerin, e nel museo Hunteriano.

Riguardo poi all'altra medaglia con KAPV. descritta dal Combe sotto COS Isola, soggiungere si può, che ne abbiamo un' altra simile pubblicata nel museo Arigoni III. Tav. 15. fg. 59. e Tav. 16. fg. 77. ma erroneamente descritta sotto COS, a cui repugna la leggenda osca in KAPV.

Alla pag. 12. *sotto* NEAPOLIS.

Ma per avvalorare, per quanto sia possibile, la nostra congettura, si potrà riflettere, che le medaglie con la leggenda ΡΩΜΑΙΩΝ. e le quali coniate furono dai Napoletani, hanno egualmente un' *Astrum* scolpito a similitudine della nostra medaglia, e che in una si legge pure MEBI. se non è MEBE. come nella già pubblicata. Sono in realtà molti gli accordi che si ritrovano nelle medaglie di *Neapolis*, e in quelle con ΡΩΜΑΙΩΝ. e in queste con ΚΑΙΝΩΝ. per il che sembra, che nell' accedere a fare un' alleanza, fossero stati così chiamati, cioè dei *Nuovi* co' i Romani, o viceversa.

Ma un altro dubbio restavi, ed è, che essendo la patria loro sicula, unitamente a quelle che attribuite vengono a *Carne* Isola, e le quali comunissime sono per la Campagna Siracusana, direi che attribuite vanno ad una delle Città, o Quartieri di Siracusa, detta *Neapolis*, e che tutte quelle medaglie sia con ΡΩΜΑΙΩΝ. sia con ΚΑΙΝΩΝ. siano state coniate in un tal luogo, come luogo posseduto dai Romani: un tal punto Numismatico merita di essere preso di vista, giacchè le medaglie d' Argento scritte ROMA, e ROMANO si ritrovano in Sicilia egualmente.

Alla pag. 16. *sotto* CANVSIVM.

Dubbia potrebbe essere la mia classazione per quella medaglietta d' argento, che pubblicai nel Tomo V. *Lettere &c.* mentre quel KA. ammettere può le iniziali di *Cassope* Città dell' Isola di Corfù, a cui meglio converrebbe per i suoi tipi, o simboli.

Alla pag. 17. *sotto* VXENTVM.

A questa Città attribuire si potrebbero le medaglie con AZETIN. o AZETINΩΝ, e le quali c' insegnerebbero la vera denominazione di una tale Città detta *Azetum*, e non *Uxentum*, nè *Ουξεντον*. secondo Tolomeo, nè *Ubintum*, per *Uzintum*, secondo la Tavola Peutingeriana, per le quali dissonanze si vede, che il vero nome fu scritto, o letto con errore. Queste medaglie non mancano di avere simboli, o tipi simili ad altre di Taranto Città parimente Calabra. *Axus* della Candia ce ne somministra un' esempio simile, e la quale fu detta anco *Oaxus*, dagli antichi Autori.

Alla pag. 25. *sotto la* SICILIA. *si aggiunga.*

ABOLIA.

L'unica medaglia attribuita a questa Città dal solo Paruta, è molto dubbia, per crederla tale, giacchè nessun' altra n' è stata ritrovata, nè pubblicata: Sembra bensì una medaglia di *Corcyra*, simile ad altra, che prodotta fu dal Cel. Sig^{r}. Ab. Eckhel (*Num. Vet. Tav.* 7. *fg.* 3.) e che in quella del Paruta fu veduto ABO. in vece di KOP. e nel rovescio ↯. in luogo di ΣΩ.

Alla pag. 26. *sotto* HERACLEA.

Forse appartiene a questa Concordia di *Eraclea* con *Cefalù* altra medaglia dubbia, che riportata fu da detto Sig^{r}. Ab. Eckhel (*Num. Vet. Tb.* XVI. *fg.* 8.) e ripetutane la descrizione trà le incerte del Cat. Cef. P. I. *p.* 288. *No.* 14. nella seguente maniera: *Caput muliebre*)(ΠΕΡΙΠΟΛΩΝ. . . . ΙΤΡΝΑΤΑΝ. (retrograde) *Hercules leonem suffocans*, *in area clava.* AR. 3. e nella quale leggendo diversamente si ha ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. ΚΕΦΑΛΟΙΔΙΩΝ.

Alla pag. 31. *col.* 1. *vers.* 3. *si aggiunga.*

In una medaglia di Elagabalo coniata in *Filippopoli* della Tracia, Vaillant (*Num. Impp. Graec. p.* 130.) vedde *in area* P. *inde* 8. il che ci fa sospettare, che dir dovesse Φ. 8. per *Flavio Ulpiano* come nella nostra, e che una tale medaglia debba essere restituita trà quelle di Caracalla.

Ibid. col. 2. *avanti di Tranquillina.*

L' Olstenio l. c. p. 150. descrisse una medaglia con ΙCΤΡ. . ΝΩΝ. cioè ΙCΤΡΙΗΝΩΝ. Sembra che possa essere giusta una tale lezione. La suddetta medaglia *cum typo Aequitatis* l' osservò appresso il Cav. Del Pozzo.

Alla pag. 36. *sotto il No.* 59.

Si può osservare il disegno di questa medaglia nel Tesoro Brit. dell' Haym alla *Tav.* XVIII. *fg.* 3. dell' edizione di Londra, dove peraltro essendo il nome di MAICA. mancante, venne la medesima attribuita ad Elagabalo, e a Giulia Soemias.

Alla pag. 51. *sotto* ABDERA.

Il Cel. Sig^{r}. Ab. Eckhel. (*Num. Vet. p.* 54.) pubblicò una medaglia come appartenente a questa Città: *Caput Jovis laureatum*)(AB. *Gryphus*, *infra* ΔΑΜΙ . . . . Æ. 3. notando, che rare sono le medaglie in bronzo, essendo anco l' unica, che abbia egli potuto osservare con la testa di Giove: ma senza stare a negare, che le medaglie in tale metallo siano rare, giacchè diverse altre ne abbiamo prodotte, diremo peraltro che per questo solo esempio possa essere di un' altra Città, cioè di *Abydus*, molto più che questa seconda scrisse nelle sue medaglie A. e AB. e l' altra ABΔ. ma raramente.

E' certo, che il tipo del Grifo è stato un forte argomento a detto Sig^{r}. Eckhel, per dare alla sua medaglia una tale sede: ma il Grifo pure si osserva in altra medaglia certa di *Abydus*, e la quale fu descritta alla pag. 297. No. 13. tipo allusivo ad Apollo, Deità principale di quella Città, e dove pure è unita l' Aquila con

la testa di Apollo, e che in questa si ha la testa di Giove con un simbolo di Apollo, come l' Aquila lo era per Giove.

In oltre nella numerazione delle medaglie Imperiali non accenna se non quelle di Vespasiano, di Ant. Pio, di M. Aurelio, e di Faustina, e non fa caso, come sembra, dell'altra di Tito descrittaci dal Vaillant, pag. 21. come esistente nel museo Garzoni, e la quale giova quì rammentare, servir potendo d' esempio ad una costumanza della Zecca Abderitana, per queste medaglie imperiali.

Vaillant nel descrivere le sue medaglie vedde, nel rovescio di quella di Antonino Pio, un testa di Diana, ma in altra simile del Museo Cousinery viene espressa la testa di M. Aurelio.

Pellerin nella sua di M. Aurelio raffiguravvi quella del Fondatore Timesio, ma possiamo dubitare di tali congetture, poichè la medaglia di Vespasiano ha per rovescio una testa di Tito, quella di Tito ha l' effigie di Domiziano, le due di Antonino Pio rappresentano il volto di M. Aurelio, e quella di Pellerin per conseguenza portare deve la testa di Commodo, il che ci farebbe per ora far riflettere, che questa Città ebbe un' uso di coniare monete in onore dell' Imperatore regnante e del suo successore.

Alla pag. 53. col. 1. avanti il No. 4.

Peraltro il Meursio (*Graec. Fer. Lib.* V.) secondo l' autorità di Ant. Liberale *Metamor.* XXXII. parla di questi giuochi istituiti da Amfisso appresso il monte Oeta della Tessaglia, in grazia di Dryope sua madre, con proibizione peraltro alle donne d' intervenirvi.

Alla pag. 55. dopo M. Aurelius, in fine si aggiunga.

L. Verus.

Nella medaglia di L. Vero fu letto dall' Autore del Mus. Theupoli p. 914. ΙΕΡΟΜΝΑΑΙΑΙ. ΣΕΟΥΗΡΟΣ. ΒΥΖΑΝΤΙΟΙΣ. fu una tale iscrizione interpetrata per *sacrae recordationis Severus Byzantiis*, il che repugna alle frasi numismatiche, motivo per cui il P. Corsini (Saggi di Cortona *Tom. VII. p.* 40.) vedendo, che una tale lezione era del tutto erronea, ne propose altra più confacente, con restituire, e leggere ΙΕΡΟΜΝΑ. ΑΙΛΙ. CΕΟΥΗΡΟC. ΒΥΖΑΝΤΙΟΙC. *Hieromnemon Aelius Severus Byzantiis.* Unico esempio pure in Numismatica.

Contutociò sarei di sentimento, che legger dovevasi ΗΡΑΝΟC. Μ. ΑΙΜ. CΕΟΥΗΡΟC. ΒΥΖΑΝΤΙΟΙC. cioè *Praefectus, vel vices gerens M. Aemilius Severus Byzantiis*, e ciò in virtù delle Sigle H. ovvere HP. che si hanno in varie medaglie autonome, e imperiali di questa Città, aggiunte ai vari nomi magistrali, e alle quali lettere viene congetturato dal detto Sigr. Ab. Eckhel potersi dare la spiegazione di HPημενες, per *Electus*.

Mi sia permesso di dubitare ancora per la lezione di una medaglia di Gordiano Pio, nella quale Vaillant (*Num. Impp. Graec. p.* 149. *ex suo mus.*) lesse:

ΕΠΙ. ΑΡ. ΔΙΟΝΥΣΟΥ. ΤΟ. Β. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΕΙΑ. *Mensa supra quam duae Urnae.* Æ. 1. e nella quale viene fatta menzione dei giuochi celebrati in onore di Alessandro M. per la quale lezione favorisce il tipo descritto: Ma possiamo anco supporre, che la medaglia dicesse: ΕΠΙ. ΑΡ. ΔΙΟΝΥΣΟΥ. ΤΟ. Β. ΚΑΙ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΑΣ. ΒΥΖΑΝΤΙΩΝ. mentre sembrami un uso continuato di così scrivere, per altre medaglie dell' istesso Alessandro Severo, e nelle quali viene espresso l' istesso tipo senza menzione di giuochi, ma bensì: ΕΠ. Μ. ΑΥΡ. ΦΡΟΝΤΩΝΟΣ. ΚΑΙ. ΑΙΛ. ΦΗΣΤΗΣ. intendendosi quì continuazione tacita dei giuochi *Antoninj Sebasti*, per le Urne espresse in simili medaglie.

Alla pag. 75. sotto Geta.

Deve quì supporsi, che questa medaglia di Geta sia l' istessa, che l' Olstenio l. c. p. 325. offervò nella Libreria Barberini a Roma, nel descriverla così: *in quo circum duas figuras, alteram stantem, alteram monti insidentem scribitur* ΟΥΛΠΙΑΣ. ΤΟΠΙΡΟΥ.

Alla pag. 78. dopo il primo articolo della col. 1. si aggiunga.

Di più il P. Paciaudi (Animadv. phil. p. 84. fg. 6.) pubblicò una medaglia di *Cardia* con le medesime peristasi della nostra, per maggiormente convalidare tale classazione, avvertendo peraltro, che detto Autore vedde una *Clava* d' *Ercole*, in vece di un *granello* d' *orzo*.

Alla pag. 118. al n. 51. sotto Titus et Domitianus.

Nel *Numoph Reg. Christ.* p. 282. Tb. 43. si ha un' istessa medaglia, e nella quale fu letto ΑΥΤΟΚΡΑΤ. Μ. ΑΝΤ. . . . . e fu attribuita a M. Antonio e ad Augusto. Il Morelli (Fam. p. 30. fg. 7. e in Aug. Tab. 39. fg 20. 21. p. 390) l' Harduin, e Vaillant la credettero egualmente come sopra, con supplitvi ΑΥΤΟΚΡΑΤ. Μ. ΑΝΤΩΝ. ΑΥΤΟΚΡ. ΚΑΙΣΑΡ. ma per le medaglie pubblicate dal Morelli sembra la leggenda essere molto dubbia, e perciò si deve supporre, che siano un' istessa medaglia della nostra con le teste di Tito, e Domiziano.

Ibid. n. 52.

La medaglia di Domizia sembra dubbia per questa sede, molto più, che Peller. (Mel. II. p. 48. Tav. 26. fg. 11.) in un' altra simile lesse ΘΕΣΣΑΛΟΙ. come pure si ha ΘΕΣΣΑΛΩΝ. in quella descrittaci dall' Autore del Mus. Theup. p. 859., e attribuita malamente a *Thessalonica*, che perciò anco la nostra ammette ΘΕΣΣΑΛΟΙ. come sopra, dovendo essere descritta sotto la Tessaglia.

Riguardo poi alla medaglia di M. Aurelio descritta sotto il n. 56., Pellerin ne attribui una simile ad Antonino Pio, indotto forse dalla leggenda, che dice *Imp. Antoninus*, senza meglio esaminare la testa, ch' è di M. Aurelio, a cui conviensi pure una tale semplice leggenda. L' Erizzo poi fu il primo, che pubblicasse una tale medaglia, con darla egualmente a M. Aurelio.

Alla pag. 119. &c.

Si osserva scambiata la serie delle Auguste, e degli Imperatori, dovendo essere messa in primo luogo, *Paula*, *Aquilia*, *Maesa*, *Alexander*, *Mamaea*, *Maximinus*, *Maximus*, e indi *Gordianus* &c.

Alla pag. 129. *sotto Alex. III. M.*

Intorno alle tante medaglie di Alessandro il Grande, devo quì dar discarico d' un' osservazione, che servir potrà di difesa, per quella medaglia, che pubblicata fu dal Wilde (*Num. sel. Tav.* 3. *n.* 17.) e la quale viene controversa dal nostro Autore (*Vol.* 2. *pag.* 107.) il quale nel descrivere una medaglia in rame di terzo modulo con B. A. *Clava*, *Arcus*, *pharetra* etc. nota: *Huic geminum edidit Wildius*, *nisi quod epigraphen conficit solum* ΒΑΣΙ. soggiungendo: *Vereor ne reliqua epigraphe auctoris oculum fugerit*: *nam vix credam*, *genericum tantum regis nomen*, *in numo propositum*, *omisso proprio.*

Ma il nostro Autore dubita male a proposito, giacchè tali medaglie sono ovvie per la Macedonia, e diverse n' esistevano nel M. A. delle quali non avendo più appresso di me la descrizione, supplisce in quella vece il Mus. Cous. il quale possiede le seguenti:

Caput Herculis imberbe pelle Leonis tectum)(ΒΑΣΙ. Clava, Arcus, pharetra, superne Ӿ. Æ. 3. *M. C.*

Caput idem)(ΒΑΣΙΛΕΩΣ. Clava, Arcus, pharetra, infra taeda fulmini juncta. Æ. 3. *M. C.*

La prima adunque constata l' altra Wildiana, e leva il dubbio al nostro Autore. La seconda è simile ad altra dataci dal Patin (*Impp. p.* 11.) e dal Golzio ancora, ma secondo il suo fare vi piantò un ΑΛΕΞΑΝΔΡΟΥ. dalla parte della testa, e le quali medaglie certamente non portano il nome proprio, ma soltanto il titolo, messo per eccellenza, come dirsi suole: Che perciò anco tutte quelle medaglie con il solo ΒΑ. e attribuite ora ad Alessandro, ad Antipatro, e ad Antigono, devono spiegarsi per ΒΑΣΙΛΕΩΣ. soltanto, mentre sembra, che fu in uso di mettere ora ΒΑ. indi ΒΑΣΙ. e anco ΒΑΣΙΛΕΩΣ. senza il nome proprio.

Alla pag. 144. *sotto i n.* 11. 12. *e* 13.

Le medaglie di Nerone, e quella di Agrippina servono di guida, per restituirne altra incerta descrittaci dall' autore del Mus. Theupoli p. 848. così: ΝΕ-ΡΩΝ. ΚΑ. . . . . *Caput laureatum*)(ΣΤΑΤ. . . ΛΟΥΚΟ. *Victoria gradiens*, Æ. 2. e dove è facile supplire le due mancanti iscrizioni in ΝΕΡΩΝΙ. ΚΑΙΣΑΡΙ. ΘΕΣΣΑΛΟΙ. e in ΣΤΡΑΤΗΓΟΥ. ΛΑΘΥΚΟΥ.

Alla pag. 145. *sotto* ΑΤRΑΧ.

Nel Museo Hunteriano alla Tav. 68. fg. 5. si ha una medaglia incerta, la di cui descrizione è la seguente: ΑΧΙΑ-ΛΕΥC. *Caput juvenile galeatum*)(ΝΙΚΟΜΑΧΟΥ. *Equus liber gradiens ad s.* Æ. 3.

Dal Cel. Sigr. Ab. Eckhel viene questa medaglia inserita nel Catalogo degli Eroi, per quel nome di Achille, con ignorarsi il nome della Città, in cui fosse stata coniata.

Ma in un' altra simile esistente nel Museo del Sigr. Auditore Ubaldo Bellini in Roma, e nella quale il Cavallo stà a destra, si ha sotto la pancia del medesimo un monogramma A, che si scioglie in AT. per ΑΤΡΑΓΙΩΝ, monogramma, che questa Città ebbe in uso d' incidere in altre sue medaglie, e alla quale sembra appartenergli, per portare un tipo Tessalico, e perchè nelle medaglie dei Tessali si hanno pure due nomi di magistrato, uno in retto, e l' altro in genitivo, e dove sembra, che quell' ΑΧΙΛΛΕΥC. niente abbia che fare con Achille Eroe.

Alla pag. 161. *sotto* NICOPOLIS.

Pellerin (*Rec. I. Tav.* 12. *fig.* 13.) attribuì a questa Città una medaglia autonoma, la di cui descrizione è, come segue: ΝΙΚΟΠΟΛΕΩΣ. *Caput Jovis laureatum*)(ΙΕΡΑΣ. *intra lauream.* Æ. 2.

L' Haym ne pubblicò altra simile senza leggenda dalla parte della testa, e malamente la classò sotto *Hiera Germe* della Misia.

Il nostro Sigr. Ab. Eckhel pensò, che la vera leggenda dicesse in ambedue ΕΠΙΔΑΥΡΟΥ. ed essere d' *Epidauro* dell' Argolide.

Ma Pellerin vedendo controversa la sua classazione (Additions p. 73.) notò in conseguenza: „*Il peut bien avoir raison d' attribuer a la ville d' Epidaure, comme il a fait, p.* 137. *la medaille, que j' ai rapportée Tom. I. des medailles de Villes p.* 82. *sur la quelle, j' avois presumé, que le mot effacé de la legende pouvoit être* ΝΙΚΟΠΟΛΕΩΣ."

Ma non ostante una tale sua confessione, nelle note MSS. così arroge: „*Mr. Eckhel* p. 137. *estime, que cette medaille doit être de la ville d' Epidaure, mais ma medaille et la sienne sont fort differentes.*"

Ed infatti non si può negare, che non sia così, poichè l' istesso Pellerin pubblicò altra medaglia con ΝΙΚΟΠΟΛΕΩC. da una parte, e ΙΕΡΑC. dall' altra, dovecchè nella medaglia Eckheliana, presa per norma e regola alla restituzione di queste due, si ha ΕΠΙΔΑΥΡΟΥ. ΙΕΡΑC. nell' *Antica*, e ΑCΚΛΗΠΕΙΑ. nel rovescio, come pure si legge in altra simile del Museo Hunteriano Tav. 61. fg. 14. e la quale fu malamente letta per *Tyrus*; ed in conseguenza la leggenda può essere, come vedde Pellerin, e non come pensa, o congettura detto Sigr. Ab. Eckhel, molto più che per attribuirla all' Epidauro, non abbiamo la vera medaglia, che ci persuada del tutto, avendone bensì un' esempio in altra certa di questa Città di *Nicopolis*.

Alla pag. 171. *sotto* DELPHI.

Trà le medaglie incerte del R. Gab. del G. D. di Toscana n' osservai la seguente, ed è: *Caput Arietis ad s. infra Delphinus*)(ΔΑΛ. *Caput Capri*

Sylvestris inter duos pisces. Æ. 3. e la quale pensiamo, che debba appartenere a Delfo, per le seguenti ragioni: cioè, che la leggenda tronca in ΔΑΛ. la crediamo messa *Dorice*, in vece di ΔΗΛ. per ΔΗΛΦΩΝ. poichè con tale dialetto potevano aver scritto i Cretesi, i quali posero un loro simbolo, dopo che da Creta partirono per andare a Delfo, sotto la condotta di Castalio, a cui comparve Apollo in sembianza di Delfino, potendosi ritrovare giusta questa nostra classazione per i tipi analoghi a ciò, molto più che in nessuna maniera può convenire nè a *Daldia*, nè a *Dalissis*, altre Città numismatiche, se prendere si volesse quel ΔΑΛ. per iniziale delle medesime.

Alla pag. 173. *sotto* Hyla:

Inutile si rende questa nostra descrizione, mentre la medaglia non dice ΤΑ. ma ΚΑΛ. come meglio è stato verificato da Mr. Cousinery, il quale non mancò di significarmi per lettera, che la mia classazione data si ritrovava controversa, essendo una medaglia della *Callatia* della Mesia Inferiore; e che il clipeo non è della Beozia, come fu notato: sembra, che giusta sia una tale restituzione, mediante i tipi della medesima, confacenti alla *Callatia*, molto più, che Gusseme in una medaglia simile lesse ΛΑΛΑΛΜΙΑΙΤΩΝ. in luogo di ΚΑΛΛΑΤΙΑΝΩΝ.

Alla pag. 174. *sotto* TANAGRA.

Riguardo alla classazione di queste medaglie in bronzo sotto *Tanagra*, Mr. Cousinery possessore di altre simili, è di sentimento, che debbano essere restituite a *Temnus* dell' Eolia, per le ragioni seguenti, che prima di addurle, come il medesimo si compiace d'erudirci, con una sua obligantissima lettera, d'uopo è farne una nuova numerazione di quelle, che richiedono questa traslazione geografica.

1. Capue Bacchi hedera coronatum)(ΤΑ. Diota, in area botrus et ΑΡ. in monogrammate. Æ. 3. *M. A.* sub *Tanagra.*

2. Caput Bacchi imberbe hedera coronatum)(ΤΑ. Botrus et mon. [monogram]. Æ. 3. *Mus. Hunt. Tb.* 55. *fg.* 2. sub *Taphia* - insula. (*Pellerin Rec.* III. *Tb.* 117. *fg.* 5. sub dubia sede vel *Taphi* vel *Tanagrae*) (*Gessn. Num. Pop. p.* 336. *ex M. Wak. p.* 184. sub *Taba* Lydiae.) *Eckhel Num. Vet. Tb.* 8. *fg* 3. ex M. M. D. sub *Tanagra*, sed ΑΡ. in monogrammate) *Mus. Cous.* sub *Temno.*

3. Caput Bacchi imberbe hedera coronatum)(ΤΑ. Pallas stans d. victoriolam, vel palladium, s. hastam cum clypeo, in area botrus et

ΔH. Æ. 3. *M. C.* (*ib.*) *M. A.* sub *Tanagra.*

4. Caput Jovis laureatum)(ΔH. TA. Pallas ſtans d. victoriolam, s. clypeum. Æ. 3. *Eckhel ex Muſ. Caeſ.* ſub *Delio* Boeotiae.

Il prefato Sig^r. Couſinery adunque avendo ricevuto da *Menemen*, ch' è l' antica *Temnus*, le due di ſopra deſcritte medaglie, è di ſentimento, che quel TA. ſia meſſo *Aeolice*, per principio di TAMNITAN. quale lezione si ha nelle celebri medaglie di Auguſto, ch' egli ugualmente poſſiede. Che la teſta imberbe di Bacco è ſimile a quella, che si oſſerva nella medaglia in cui si legge ACINIOC. ΓΑΛΛΟC. medaglia, ch' eſiſte pure nella collezione Ainsliea-na. Che la Pallade, non che tutto il tipo della medaglia del No. 3. corriſponde in tutto e per tutto al roveſcio della medaglia di Auguſto, e la quale è ſpeſſo ripetuta in altre medaglie di *Temnus*, per le quali ragioni, confronti, e oſſervazioni vi è tutta la probabilità per ritrovare giuſta una tale reſtituzione, molto più, che in di lui favore si può anco aggiungere che le Città Eoliche ebbero in uſo di ſcrivere il loro nome monoſillabo, come AB. ΔA. KT. EA. e ΣK. quale ultima Città di *Scepſis* ſcriſſe parimente *Aeolice* ſopra le ſue medaglie, cioè ΣKA. e ΣKAΨIΩN. Così poteva uſare *Temnus*, con TA. in vece di TH. e come in generale praticarono di mettere diverſi monogrammi, come in queſte da noi deſcritte: per il che ſaremo coſtretti di confeſſare che insinadora reſtavamo nell' errore di crederle ora di *Taphia*, *Taba*, *Delium*, e *Tanagra*, alla quale ultima Città appartiene bensì la piccola medaglietta portata ſotto il No. 3. di detta pag. 174. che duplicata oſſervai in detta collezione Couſineriana e nella quale la teſta di Bacco viene eſpreſſa barbata, e non imberbe come nelle altre, per diſtintivo di claſſazione, e per eſſere la teſta del Baccu Indico, o Beotico, molto più che le medeſime furono rimeſſe dalle parti dell' Attica.

Finalmente detto Sig^r. Couſinery opina, che ſe la medaglia deſcrittaci dal Sig^r. Ab. Eckhel, con la teſta laureata di Giove, è tale, come fu detto, ſarebbe queſta la teſta del Giove Acreo venerato in Temno, ma vi è qualche dubbio, che anco queſto terzo eſemplare ſeguire debba l' iſteſſa teſta delle altre due, ogniqualvolta la medaglia si ritrovaſſe un poco maltrattata dal tempo.

Alla pag. 184. *col.* 2. *ſotto* Aegium.

Per le nuove ſcoperte fatte in ultimo luogo dal Sig^r. Ruſtau di Smirne Giovine di grande talento per le ſue occupazioni letterarie, e per la ſua applicazione allo ſtudio Numismatico, ſono ſtate ritrovate altre medaglie ſimili in argento con l' epigrafe più deciſiva in AIΓIN. per crederle con più ſicurezza di *Aegina*, e non di *Aegium*, ſotto cui furono claſſate dalla maggior parte dei Numiſmatici, e ſpecialmente dal noſtro Autore.

Il prefato Sig^r. Ruftan ci fa fperare una fua Differtazione fopra le medefime, per conferma di ciò, che fu detto da M^r. Pinkerton.

Alla pag. 196. *col.* 1. *in fine dell' ultimo*

Ciò viene pure avvalorato da altre medaglie nuovamente ftate ritrovate ful luogo iftesso dal Sig^r. Coufinery, e le quali hanno: ΔH. *intra laurèam*) ; AP. *Columba volans intra lauream. Æ.* 3. Quali medaglie rappresentando gli ftessi tipi di altre dei Sicionii, devono indicare che coniate furono in Argos, per le lettere AP. messe per ΑΡΓΕΙΩΝ. giacchè fecondo quello, che riferisce Paufania (Corin. Lib. II. cap. VI.) i Sicionii diventati Dorj, principiarono a far parte degli ftati d' Argos. Le lettere poi ΔH. per nome abbreviato di magiftrato fono ovvie in altre medaglie dei medefimi popoli; per il chè restiamo vieppiù perfuasi, che la noftra claffazione abbia un argomento di più, per sfuggire quella di *Siphnus*, per la quale resta il noftro Autore. Ugualmente il monogramma, che si osferva nella medaglia pubblicata da Pellerin (*Rec.* I. *Tav.* 19. *fig.* 16.) ftà per ΑΡΓ. e non per PKA. come viene fciolto da altri.

Alla pag. 214. *fotto* ARGOS.

Non oftante che veda, che le ragioni addotte dal Cel. Sig^r. Ab. Eckhel possano essere in qualche maniera convincenti, per credere le medaglie di Gallieno, Salonina, e di Cor. Salonino, e non di Valeriano, come fu da me notato, coniate in Argos della Cilicia, e non in questa, vi fono pure altre osfervazioni da farsi, per non del tutto fottomettersi alla di lui fentenza.

Primieramente nella fua numerazione tralafcia un' altra medaglia di Valeriano, (anzi di Salonino) defcrittaci dall' Autore del Muleo Theupoli p. 1095. con il tipo di un *Giano bifronte*, meglio di una *Giunone bicipite*, e la quale in conseguenza dovrebbe feguire la di lui claffazione.

Secondariamente, fe quefte medaglie in queftione hanno delle lettere folitarie, vene fono pure altre, di Elagabalo, e di Gordiano ftate defcritte con lettere folitarie ugualmente, fotto Argos dell' Argolide, ma perchè quefte, e non le altre?

Finalmente un' altra osfervazione è da farsi, cioè che in quefte medaglie di Gallieno, Salonina, e Salonino si hanno femplici leggende, cioè *Publio Licinio Gallieno*; *Cornelia Salonina*; e *Publio Licinio Valeriano*, fenz' alcun titolo d' *Imperator*, *Auguftus*, *Augufta*, *Caefar*, o *Auguftus*, il che ci fa vedere una maniera della zecca di Argos, che breve e femplice metteva la leggenda, e come tale si osferva in altre anteriori, che principiando da quelle da me vedute, e da altri defcritteci, abbiamo nelle medaglie di M. Aurelio: M. ΑΝΤΩΝΙΝΟϹ, ovvero ΑΤΡΗΛΙΟϹ. ΚΑΙϹΑΡ. e in quelle di Caracalla: M. ΑΤΡ. ΑΝΤωΝΙΝΟϹ. e in altre di Plautilla: ΦΟΤΑΒΙΑ. ΠΛΑΤΤΙΛΛΑ, il che fembra essere

dell' istessa Officina d' Argos dell' Argolide, per riprova, che anche le altre credute della Cilicia, siano come stabilito avevamo.

Alla pag. 236. *sotto* Caracalla.

Il Sig[r]. Ab. Eckhel (Doctr. Num. Vet. Vol. II. p. 355.) nota: *In numo Getae:* ΚΟΙΝον ΠΟντυ. *quo docemur, totius Ponti nomine hic constitutos fuisse ludos:* ma la medaglia di Caracalla c' insegna, che lo fu sotto Caracalla istesso, come già l' Harduin, e l' autore del Catalogo Enneriano avevano letto in altre simili, e naturalmente Vaillant lesse male ΚΟΙΝΟΝ. in luogo di ΚΟΙΝ. ΠΟ. siccome non mancò di avvertirci Pellerin eziamdio, onde si deve piuttosto dire, che i giuochi istituiti, e celebrati a nome di tutto il Ponto, furono sotto Caracalla, e non sotto Geta.

Alla pag. 238. *sotto* Trapezus.

La medaglia di Salonina, per avere la leggenda alquanto dubbia, venne malamente quì attribuita, molto più, che M[r]. Cousinery ha ritrovato leggersi: ΤΟ. ΑΓΑΘΟΝ. ΕΦΕϹΙΩΝ. essendo una medaglia simile ad altra descrittaci dal Vaillant (Gr. p. 188.) con il tipo del Genio *Boni Eventus*, a tenore dell' epigrafe suddetta.

Alla pag. 239. *sotto* RHESCVPORIS. I.

L' Haym (Tes. Brit. P. I. p. 242. ediz. di Londra) pubblicò un' altra medaglia simile con ΓΑΙΟΥ. ΚΑΙΣΑΡΟΣ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟΥ. ma nell' *Antica* le lettere ΙΒ. e il monogramma sciolto in ΠΑΝ. restarono scancellate dal tempo, motivo per cui detto Autore congetturò, che la testa del Re potesse essere quella di Antioco Re della Commagene.

Alla pag. 240. *avanti* RHESCVPORIS. II. *aggiungasi.*

COTYS I.

Di questo Re furono pubblicate quattro medaglie in oro con gli anni ΒΝΤ-ϚΝΤ-ΘΝΤ-ΕΞΤ. e nelle quali il nome del Re si osserva messo in monogramma, o con semplici lettere iniziali.

Nella prima con l' anno 352. (Baldin. ad Vaill. T. II.) fu veduta da una parte la testa nuda del Re Cotys, e dall' altra la testa di Agrippina Jun.

Nella seconda dell' anno 356. (Eckhel Syll. I. p. 56. Tb. 8. fg. 5.) fu osservata la testa laureata di Cotys, e quella di Nerone ugualmente laureata.

Nella terza dell' anno 359. (Cary Hist. de Rois &c. Tb. 2. fg. 22.) vi furono ravvisate le medesime teste come sopra.

Finalmente nella quarta dell' anno 365. (Sest. Lett. Tom. I. p. 37. Tb. 2. fg. 25.) detto fu essere una testa nuda di Cotys, con quella di Vespasiano laureata.

Fu prima d' ora promosso qualche dubbio riguardo a quella pubblicata dal Sig[r]. Eckhel, e ad altra del Cary del No. 3. mediante altra simile della Collezione Ainslieana, e fu stabilito in seguito, che in vece della testa di Cotys, fosse quella di Claudio già morto,

Per quella poi dell' anno 365. e nella quale repugna la giusta cronologia, per attribuirla a Vespasiano, fu dal detto Sig[r]. Eckhel rilevato, che potesse essere una testa di Galba, o di Vitellio, il che non sembra probabile, poichè dubito che invece dell' anno EΞT. debba leggersi BΞT. ricordandomi, che la figura E. restava molto dubbia in una tale medaglia, e così essendo, diremo che la testa nuda creduta del Re Cotys anco in questo esempio, sia quella di Claudio, come infatti si è, e quella creduta di Vespasiano, o di Galba, o di Vitellio, sia di Nerone: siccome di Claudio, o di Nerone deve essere la testa nuda espressa nella medaglia dataci dal Baldini, non essendo verisimile, che si volesse rappresentare la testa nuda, o laureata del Re Cotys in queste medaglie, le quali coniate furono in onore di Claudio, e sua Famiglia, per aver questo Re ottenuto il reame dall' istesso Claudio, e il quale Re per maggiore adulazione, soltanto si contentò di mettere il suo nome in monogramma, che si scioglie in ΝΕΡΩΝ. ΒΑΣΙΛΕΥΣ. ΚΟΤΥΣ. ad imitazione di altre che hanno ΤΙΒΕΡΙΟϹ. ΙΟΥΛΙΟϹ. ΒΑϹΙΛΕΥϹ. ΡΗϹΚΟΥΠΟΡΙϹ.

Alla pag. 258. *sotto* NICAEA.

Il prefato Sig[r]. Ab. Eckhel (*Doctr. Num. Vet. Vol.* II *p.* 426.) ha tutta la ragione di dubitare, se i Nicei usarono di porre nella loro moneta i nomi del magistrato della Città, mentre per la medaglia di Severo in concordia con Cizico, ciò non fa esempio, per essere questa stata coniata in Cizico, come neppure per quella di Bizzanzio, non restando il dubbio se non per la medaglia di Etruscilla, che prodotta fu dal solo Vaillant con la seguente leggenda: ЄΠΙ. ΑΡΙϹΤΕΟΥ. ΝΕΙΚΑΕΩΝ. quale lezione si deve credere erronea, in vece di: ЄΠ. Γ. ΑΡΙϹΤΕΟΥ. ΝΥϹΑΕΩΝ. e alla quale restituzione favorisce non solo il ripo di Bacco, comune nelle medaglie di *Nysa*, ma leva anco il dubbio, per non più ammettere quest' altra maniera di scrivere il nome gentilizio di Nicea, che non ostante che così venga assegnato da Stefano, fu qui stabilito dal Vaillant sopra una falsa lezione della sua medaglia.

Egualmente dal medesimo Autore (*Num. Vet. p.* 184.) fu descritta una medaglia di L. Vero con la seguente leggende dalla parte della testa: ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. ΑΥΡ. ΟΥΗΡ.ΚΑΙϹΑΡ. e nella quale si osserva, come egli nota: *το.* ΚΑΙϹΑΡ. *secundo otiose additum dicitur:* Ciò poteva darsi per inavvertezza del monetario, ma abbiamo nel Museo de Pfau, altra medaglia di L. Vero, coniata parimente in Nicea con ΑΥΤ. ΚΑΙϹ. Λ. ΑΥΡΗ. ΟΥΗΡ. ΑΡΜ. ϹЄΒ. il che ci farebbe pensare, che tale dovrebbe essere la lezione della prima medaglia, per assolvere il monetario d' ignoranza, o di negligenza. Vedi Gessn. Impp. Rom. Tb. 118. fg. 21.

Alla pag. 272. *col.* 2. *sotto* Antandrus.

L' unica medaglia autonoma in Argento di terza forma, o dramma che

sia, e la quale ritrovasi incisa nel Muf. Pembrock. *P. II. Tav.* 4. *No.* 3. con la leggenda ANTAN. fu sospettato dal Sig^r. Neuman, che fosse stata erroneamente letta, in vece di AINIΩN. e che per conseguenza dovesse essere restituita ad Eno Città della Tracia, alla quale restituzione sembra uniformarsi il nostro Autore (*Doctr. Num. Vet. Vol.* II. *p.* 449.) e alla di cui Autorità cedendo, seguitai nel mio sistema Geografico Numismatico una tale classazione, la quale peraltro viene controversa, mentre il Cel. Sig^r. Cousinery mi rende gentilmente inteso, aver' egli ritrovata l' istessa medaglia Pembrockiana con la sua vera leggenda in ANTAN. per lasciarla nella sua prima sede d' *Antandrus*, a cui conviene, molto più che il presato Sig^r. Neuman non produsse la medaglia analoga per maggiormente sostenere il di lui asserto, giacchè nelle medaglie d' Aenus si osserva costantemente da una parte la testa di Mercurio, e non quella di Donna, come nelle due medaglie in questione, e come si osserverà dal disegno, che detto Sig^r. Cousinery ci promette di pubblicare unitamente alle sue dotte osservazioni sopra varie, e molte medaglie aneddote, ch' egli possiede. Grati ce ne professiamo, per questa sua notizia, che ci assicura della medaglia Pembrockiana attribuita alla sua vera sede.

Alla pag. 274. *sotto* CYZICUS.

Detto Sig^r. Eckhel (*Doctr. ib. p.* 445.) stabilisce, che in un medaglione di Caracalla del museo Regio (*Num. max. mod. Reg. Gall. Tb.* 18. *fg.* n. *et* 12.) viene fatta menzione dei giuochi Antonini: *Certamina* ANTΩNEINIA, *cum tipo insolito octo figurarum circum duo vasa quadrata palmis referta ludentium:* ma la leggenda, che porta un tal medaglione, sembra, che non parli di giuochi, ma bensì del nome *Antoniniana* che la Città di Cizico prese in onore di Caracalla, ed è: APX. AIA. ONHCIΦOPOT. ANTΩNEINIA. KTZIK. ΔIC. NEOKOPΩN.

Vaillant descrisse l' istessa medaglia, ma di primo modulo con qualche altra particolarità: APX. AIA. ONHCIΦOPOT. ATP. ANTΩNEINIA. KTZIK. ΔIC. NEΩK *Sex pueruli funibus ad duas cistas gymnicas plurimis palmis onustas adscendunt, quasi baculis ad eas jactis impetunt.*

Quale lezione di Vaillant stà per: *Archonte Aelio Onesiphoro, Aureliorum Antoninianorum Cyzicenorum* II. *Neocororum*, e così viene detta in altri medaglioni dell' istesso Caracalla, e perciò quell' ANTΩNEINIA. accorda con KTZIK. per ANTΩNEINIANΩN. KTZIKHNΩN. e non per *Certamina*, come fu di sopra proposto.

Alla pag. 322. *sotto* CLAZOMENE.

A questa Città si possono restituire altre medaglie anepigrafi, sia in oro, sia in argento, e le quali si ritrovano messe trà le incerte, come segue.

Aper alatus)(Caput leonis incusum. AV. 3. *Mus. Hunt. Tb.* 66. *fgg*. 4. et 5.

Aper alatus ad s.)(Facies leonis intra quadratum. AR. 3. *Mus. Hunt. ibid. fg*. 17.

Aper alatus)(Quadratum incusum. AR. 3. p. *ibid. fg*. 15.

Aper alatus dimidius ad s. pone piscis)(Caput leonis ore hiante ad s. in area quadrata. AR. 3. *Peller. Rec*. III. *Tb*. 115. *fg*. 18.

Aries jacens ad s. retro respiciens)(Quadratum incusum. AV. 2. *Scst. lett. Tb*. IV. *fg*. 4. *ex M. A.*

Aries stans ad s.)(Quadratum incusum. AV. 3. *Sest. ibid. fg*. 12. *ex M. A.*

Per li tipi soliti, che si osservano in altre medaglie di Clazomene, sembra, che tutte queste di sopra descritte, e lasciate insino ad ora trà la classe delle Incerte, debbano essere restituite ad una tale Città.

Pellerin poi (*Rec*. II. *Tav*. 56. *fg*. 12.) pubblicò una medaglia di Clazomene, e la quale così descrivesi: *Caput muliebre adversum laureatum*)(ΚΛΑΖΟΜΗΝ. *Cygnus*, *ante Diota*, *superne* ΧΙΟΣ. AR. 3.

In questa medaglia vien preso quel ΧΙΟΣ. per un nome di magistrato; ma si potrebbe obiettare, ch' è il nome di ΧΙΟΣ. posto *Ethnice*, per denotare una concordia di Clazomene con Scio, molto più che l' altro simbolo della *Diota* favorisce una tale idea, Diota pure di varia foggia, e non di quelle, che *Guzze* in Levante nominansi, ma simile ad altra, che nelle medaglie di Scio osservansi, ma meno frequentemente.

Di più nel Tomo IV. Lettere &c. descrissi una medaglia in oro, esistente ora nel Museo Cousineriano, ed è *Sphinx alata sedens inter quadratum*)(*Aper marinus alatus*. AV. 3.

Il Sigr. Ab. Eckhel crede, che debba essere un mezzo Leone alato, in vece di un Porco marino alato, perchè un' altra quasi simile fu pubblicata da Pellerin: ma non ne viene in conseguenza, che anco questa da me descritta debba uniformarsi con quella Pelleriniana, dove anzi si potrebbe sospettare, che il disegno fatto fare dall' istesso Pellerin, non sia stato esattamente eseguito: Ma contuttociò diamo pure, che un mezzo Leone alato venga rappresentato nella connota medaglia, mentre sia nell' uno, o nell' altro, possono essere queste due medaglie denotanti una Concordia, come sopra, non ostante che ciò non

venga annunziato se non dai tipi parlanti, uno per Scio, e per Clazomene l'altro, e come le medaglie sono anepigrafi, così non si poteva ciò effettuare se non con i simboli propri alle respettive Città, e specialmente in queste medaglie di un tempo più remoto, giacchè posteriormente, le Città di Smirne, e di Eritra furono in uso di fare concordia con Scio, il che non impediva che anco la Città di Clazomene non la praticasse con la medesima prima di loro per le sopraddette medaglie.

L' Harduin poi malamente lesse in una medaglia di Claudio: ΕΠΙ. ΗΓΕΜΟΝΟC. ΑCΚΛΗΠΙΑΔΟΥ. ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. per la dignità di Preside, e per la Città di Clazomene, mentre in altre si ha: ΕΠΙ. ΜΕΛΙΤΩΝΟC. ΑCΚΛΗΠΙΑΔΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ· appartenendo in conseguenza a Cadì della Frigia. L' Avercampo pubblicò (*Numoph. Reg. Christ. Tab.* 50.) ambedue queste medaglie con la varia lezione, come sopra, ma che in sostanza sono una sola medaglia: osservandosene altra simile in cisa alla pag. 12. dei Num. Impp. Graec. di Vaillant, e dal medesimo descritta alla pag. 13. come esistente nel museo Mediceo: L' istessa classazione domanda l' altra dataci dal Morelli (Tav. IX. fg. 10. in Claudio) con dubbia leggenda.

Non è poi ammissibile la concordia di Clazomene con Smirne, per la medaglia, che Vaillant descrisse (l. c. p. 179.) sotto Valeriano, nella seguente maniera: ΕΠ. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. CΜΥΡ. ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. giacchè in altra (p. 176.) egualmente del museo Regio aveva letto. Ε. Μ. ΑΥΡ. ΔΙΟΝΥCΟΥ. ΚΛΑΖΟΜΕΝΙΩΝ. sembrando questa seconda lezione più adattata, per rigettare l' altra, che comparisce erronea, e dove fu preso CΜΥΡ. in luogo di Μ. ΑΥΡ.

Alla pag. 318. *col.* 1. *n.* 4.

La medaglia Cousineriana simile a quella descrittaci sotto *Icarus* Isola, da Pellerin (*Rec.* III. *Tav.* 94. *fg.* 1.) non fa più esempio per questa classe, mentre la leggenda di ambedue non dice ΜΥΤΙ. come sembrò di vedervi, ma bensì ΔΙΚΑΙ. siccome per sua lettera meglio mi erudisce il Sigr. Cousinery, con averla restituita a *Dicaea*, o *Dicaeopolis* della Tracia, Città conosciuta ora in Numismatica anco per le sue medaglie in argento.

Alla pag. 341. *sotto* MAGNESIA.

Di questa Città furono pubblicati due medaglioni simili, uno di Caracalla, e l' altro di Commodo, ambidue del Museo Pelleriniano, cioè il primo da Pellerin istesso l' anno 1766. (II. Suppl. Tav. 5. g. 5.)

ΑΥ. ΚΑ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput barbatum laureatum)(ΕΠΙ. ΓΡΑ. ΜΟΝΗCΙΜΟΥ. ΜΑΓΝΗΤΩΝ. Apollo basi insidens etc. pro pedibus Sphinx.

Il ſecondo lo fu da Mr. Le Blond l' anno 1772. (*Obſerv. Tav. 2. fg. 1.*) come ſegue:

ΑΥ. ΚΟΜ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput imberbe laureatum ℞ Eadem epigraphe et averſa, ſed pro pedibus Gryphus.

Queſti due medaglioni adunque per ſe ſteſsi ſimiliſſimi danno molto da ſoſpettare, ſe ſiano veramente di due Imperatori, come ſopra, oppure ſe quello di Caracalla prodotto dal Pellerin, ſia l' iſteſſo pubblicato dal Le Blond, giacchè il primo leſſe ΚΑ. Μ. per Caracalla, e il ſecondo ΚΟΜ. per Commodo. Nel primo fu oſſervata una teſta barbata, nell' altro ſenza barba, e finalmente una Sfinge, ſimbolo inſolito per Apollo, in vece di un Grifo, come meglio fu veduto nel ſecondo, per le quali oſſervazioni poſſiamo dubitare, ſe Pellerin mancaſſe d' eſattezza per una tale medaglia. E' certo che la teſta barbata raſſembra più a Commodo, che a quella di Caracalla, e che in tutte le medaglie ſtate già pubblicate di queſto ſecondo ſotto Magneſia, non abbiamo il nome di un tal *Scriba*, ma bensì nomi affatto diverſi.

Nel Muſeo Theupoli p. 1025. fu parimente pubblicata ſotto queſta Città una medaglia di Aleſſandro e Mamea, con la ſeguente erronea lezione ΤΠΙΙȣ. ΓΡ. ΤȣΛΙΧȣ. ΜΑΓΗ. in vece di ΤΠ. Ιȣ. ΓΕΤȣΛΙΚȣ. ΜΑΡΚ*ιανοπολιτων*. per Marcianopoli della Meſia Inferiore, a cui appartiene.

Alla pag. 345. *ſotto* MILETVS.

Potremo qui confeſſare, che si ritrovano pubblicate molte medaglie equivocamente, cioè lette male, e claſſate in conſeguenza a' Città varie, eſſendone difficile il vederne di un ſubito lo ſbaglio. Ed infatti Vaillant (*l. c. p.* 177.) deſcriſſe una medaglia di Valeriano: ЄΠΙ. ΑΥΡ. ЄΥΑΡЄCΤΟΥ. ΜΙΛΗCΙΩΝ. *Mulier ſtolata ſtans ambabus icunculam. Æ.* 1.

Il Banduri (*T.* I. *p.* 124.) non mancò di riportare la medeſima, ma con la leggenda di Valeriano, e Gallieno, e con le due teſte dei medeſimi: *ma vi è* dubbio, ſe la medaglia ſia ſtata ben letta, in vece di ЄΠ. Γ. ЄΥΑΡЄCΤΟΥ ΜΑΓΝΗΤΩΝ. come ſembra probabile, per il tipo della Latona espreſſovi con i ſuoi Gemelli, tipo ſolito delle medaglie di Magneſia della *Jo*nia, e non di Mileto, molto più che in una medaglia di Gallieno si ha l' iſteſſa leggenda, come viene qui creduto eſſere l' altra: dovecchè nella medaglia di Valeriano con Gallieno non si ſarebbe laſciato di far menzione della Dignità d' Arconte.

Niente oſta la lezione dell' Arrigoni fatta in altra medaglia di Valeriano, con Gallieno in: ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΑΥΡ. ЄΥΑΡЄCΤΟΥ. *aſtrum et* . . . . poichè queſta è ſoſpetta, ed erronea, mentre l' Haym nella ſua, ch' è ſimile, leſſe accuratamente ЄΠΙ. ΑΡΧ. ΑΥΡ. ΔΙΟΓЄΝΟΥ. nome ripetuto anco nelle medaglie di Gallieno, e di Salonina, e

che nella sua l' Autore del Muf. Theupoli p. 1091. lesse ЄΠΙ. ΑΡ. ΠΟΔΕΙΟ. in luogo d' ЄΠΙ. ΑΡΧΟ. ΔΙΟΓЄ. e che l' Arrigoni vedde un *astrum* in vece di un C. finale di ΔΙΟΓЄΝΟΥC.

Alla pag. 360. *sotto* TEOS.

Dopo un medaglione di Settimio Severo coniato in Teos, abbiamo un grande spazio a riempiere insino a Trajano Decio, giacchè per il medaglione di Filippo descrittoci dal Vaillant p. 163. esistente allora nel museo Cameli, si può con tutta ragione dubitare, se fu ben letto, e prodotto accuratamente, mentre sotto Trajano Decio torna a descrivere l' istesso medaglione con la medesima leggenda, e con il tipo solito di Bacco, e non con l' erronea indicazione di *Figura stans cum urna ludorum*, quale medaglia del museo della Regina di Suezia, si vede, che fu la medesima del Cameli. L' Olstenio poi (*l. c. p.* 321.) accennò l' istessa medaglia di Decio, veduta da esso appresso il Gotifredi, quali tre indicazioni di musei non ne compongono se non uno, cioè quello della Regina di Suezia, e per conseguenza una sola medaglia di Trajano Decio.

Alla pag. 372. *sotto* CYON.

Pellerin (*Rec.* II. *Tav.* 67. *fg.* 38.) ci dette una medaglia con: ΚΥ. *Equus dimidius saliens*)(*Pedum pharetrae illigatum, superne* ΠΑΡ. *in monogrammate.* Æ. 3. Nel Museo Hunteriano p. 121. si descrive l' istessa medaglia egualmente sotto *Cyon*, per adattarsi alla classazione data da Pellerin, altrimenti il Sig. Combe avrebbe pensato di attribuirla a *Cyme* dell' Eolia, a cui certamente appartiene per il tipo del mezzo Cavallo non solo, ma perchè in altra del Museo Cousinery descritta alla pag. 310. si ha ΞΩΙΛΟΣ. in vece del monogramma ΠΑΡ. quali monogrammi sono frequenti nella moneta di questa Città, e perchè la medaglia con ΚΥΙ. da noi accennata nel Tomo IV. Lettere &c. non fa più autorità, per essere stata ritrovata sospetta, e perciò meritamente detto Sigr. Combe ne aveva ravvisata la vera sede.

Alla pag. 397. *dopo* CRETOPOLIS. *si aggiunga.*

OROANDA.

Pellerin (*Rec.* II. *Tav.* 71. *fg.* 6.) pubblicò l' unica medaglia di questa Città nominata dagli Autori, *Oronda*, *Oranda*, e *Oroanda*. L' epigrafe della medesima sembra, che dica ΟΡΑΝΔЄωΝ. ma siccome la medaglia istessa, per relazione dell' istesso Pellerin, ammette qualche dubbio, per credere tale, e sicura una tale lezione, così ci tiene sospesi, se veramente sia di una tale Città. Ma secondo lo stato della medesima, cioè essendo la leggenda mancante in principio, vi è tutta la certezza, che dir debba ΑΛΑΒΑΝΔЄωΝ. favorendo ciò e la testa laureata di Apollo, se non è quella di Augusto, e l' Aquila, e la laurea, come particolarità di molte altre Città della Caria; e perciò sembra-

rebbe piuttosto una medaglia di Alabanda della Caria, che di Oroanda.

Ibid. dopo SAGALASSVS. *si aggiunga.* SELEVCIA.

Vaillant (*l. c. p.* 151.) descrisse una medaglia di Gordiano Pio con ΚΛΑΥ-ΔΙΟϹΕΛΕΥΚΕΩΝ. *Mensis eques.* Æ. 2. esistente allora nel Museo Regio, indi alla pag. 156. torna a descrivere altra medaglia simile del museo Feschio con ϹΕΛΕΥΚΕΩΝ. ΚΛΑΥΚ. per *Seleucia ad Calycadnum*, e nella quale si deve leggere come sopra, per questa Seleucia della Pisidia, facendo ambedue un solo esempio, in favore di questa restituzione.

Alla pag. 398. *sotto* SELGE.

Il prefato Sigr. Ab. Eckhel ha tralasciato di accennare alcuni altri sbagli occorsi per varie medaglie Imperiali state lette, e descritte diversamente e dai Vaillant, e da altri Autori. E primieramente riguardo ad una medaglia di Antonino Pio, così indicataci dal Vaillant (*l. c. p.* 46.) ϹΕΛΕΥΚΕΩΝ. *Duae metae supra constructionem; hinc ara, inde vas.* Æ. 1. In secondo luogo per altra sotto Caracalla (*l. c. p.* 110.) avendo ϹΕΛΕΥΚΕΩΝ. *Duae metae, seu duo phari.* Æ. 3. Quale medaglia del museo Gotifredi, ossia ora del Mus. Vaticano è di Antonino Pio con la leggenda ϹΕΛΓΕΩΝ. per *Selge*, come ad Antonino Pio ritrovasi data nel (*Num. Mus. Christ.*) ma con ϹΕΛΕΥΚΕΩΝ. per *Seleucia Syriae.* Il Tristano poi (*T.* I. *p.* 609.) descrisse la prima medaglia accennata di sopra sotto *Seleucia* della Cilicia. L' Harduin (*Oper. Sel. p.* 152.) pensò, che dovesse essere di *Seleucia* di Syria: ma già aveva letto ϹΕΛΓΕΩΝ. in un' esemplare rimessogli in piombo, come tale deve essere la lezione di questa medaglia descrittaci dal Vaillant, Tristan, e dall' Harduin, e come giustamente riportò l' Autore del Museo Theupoli p. 894. con migliore descrizione del tipo, cioè *Duae arae supra basim, et in utraque fax, in parte sinistra fulmen.* E perciò tutte queste medaglie di Antonino, e non di Caracalla furono erroneamente lette, e confuse, essendo non di Seleucia, ma di *Selge.*

Alla pag. 404. *col.* 1. *No.* 1.

Allorchè osservai la medaglia di Trajano Decio, esistenre nel Museo Cousineriano, vi lessi l' anno ΘΚϹ. cioè 229. il che credendo essere un mio sbaglio, m' indirizzai al gentilissimo possessore, per meglio sincerarmene, il quale si degnò confermarmi la prima lezione, come sopra, e non ΘΖϹ. siccome fu descritto; quale nota adunque deve procedere dall' Epoca, diciamo *Neroniana*, fissata all' anno 773. dal Cel. Sigr. Ab. Eckhel.

Alla pag. 406. *dopo* DIOCAESAREA, *si aggiunga.*

HAMAXIA.

Il Sigr. Ab. Eckhel (*Num. Vet. p.* 219.) attribuì a questa Città, per le note lasciate dal P. Khell, l' unica medaglia che si conosca, esistente allora nel Museo Savorgnan, ora Gradenigo, e la quale per lo avanti era stata del Museo

Arrigoni, mentre fu questa pubblicata dal medesimo sotto l' Acaja (*Tav.* I. *Urb. No.* 2.)

In questa medaglia, peraltro alquanto frusta viene letto ΑΜΑΞΙΩΝ. ΠΕ. ma essendo l' epigrafe posta in rotondo, si deve principiare da quel ΠΕ. e dopo unendo le altre lettere, si avrebbe ΠΕΑΜΑΞΙΩΝ. Lezione certamente di verun senso, o significazione, ma sembra bensì, che leggere debbasi ΠΕΛΙΝΝΑΙΩΝ. Fu veduto nel rovescio un tipo di tre Travi, tipo singolare, in vece di un monogramma Ҳ. per ΑΧΑΙΩΝ. quale monogramma si ha pure in una medaglia di Larissa Cremaste; e sopra queste travi fuvvi osservato un uccellino, che dal disegno comparisce essere senz' ali, coda, e piedi, essendo bensì una testa di Lupo, simbolo di altre medaglie di Pelinna della Tessalia, quale Città essendo situata nella Ftiotide, usò parimente il monogramma AX. per ΑΧΑΙΩΝ. E non ostante, che venga questa medaglia sostenuta, e provata con varie autorità, contuttociò vi sono molte circostanze che ci fanno dubitare della sua vera lezione, non essendo verisimile, che un monogramma tale sia stato messo per un congegnamento di tre travi, o travicelli.

Alla pag. 425. *Col.* 2. *n.* 19.

La lezione in ΣΕΒΑΣΤΩΝ. è erronea, dicendo ΣΕΒΑΣΤΩΙ. secondo l' asserzione di Mr. Cousinery, che si è degnato di meglio esaminare una tale medaglia, che perciò non si sostiene il nome onorifico, come venne notato, per altro sembra leggersi tale nella medaglia descritta sotto il n. 21. della pag. 426.

Nelle medaglie già pubblicate di questa Città restavi da notare alcuni altri sbagli occorsivi in quanto alla lezione di alcuni nomi magistrali, e di altre particolarità. E primieramente Vaillant produsse une medaglia di Filippo Sen. con la leggenda ЄΠ. CΤΡ. ΑΥΡ. ΚΛΑΥΔΙΑΝΟΥ. &c. ma in altra del Mus. Cousin. si ha ΚΛЄΙΤΙΑΝΟΥ. Indi in una di Filippo Jun lesse ΤΑΤΙΑΝΟΥ. in vece di ΚΛЄΙΤΙΑΝΟΥ.

Il Banduri in altra di Decio vedde ΑΡΤЄΜΙΔ. per *Artemidoro*, ma in quelle d' Etruscilla si ha ΑΡΤЄ. o ΑΡΤЄΜΑ. per ΑΡΤЄΜΑΓΟΥ.

Finalmente in una medaglia di Gallieno pubblicata dal Vaillant, Banduri, Harduin, Patin, e Occone fu letto ΟΛΥΜΠΙΑ. ma vi è tutta l' apparenza, che fu letto male in vece d' ЄΝΜΟΝΙΔЄΙΑ. come così leggesi in altre medaglie simili dell' istesso Gallieno.

A questa Città devono essere restituite due altre medaglie di Nerone descritte trà le incerte nel Mus. Theupoli p. 848. e nelle quali si legge: ΝΕ. ΚΑ. ΖΕΥΣ. ΕΛΕΥΘΕΡΙΟΣ.)(ΕΠΙ. Γ. ΙΟΥ. ΠΟΛΥΑΙΝ*ου*. . . . poiche Pellerin (*Rec.* III *Tav.* 133. *fg* 7. e 8.) ne pubblicò due altre simili con l' epigrafe completa in ΜΑΓ. CΙ. per ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CΙΠΥΛΟΥ. ma tralasciò di notarne questo confronto, e restituzione.

Alla pag. 429. *Col.* 1. *n.* 54.

Leggasi: ΜΑΓΝΗΤΩΝ. CIΠΥ. e in quella del n. 55. correggasi ΜΑΓ-ΝΗΤ. CIΠΥ.

Alla pag. 430. *Col.* 1. *n.* 4.

Leggasi: ЄΠΙ. ΚΑΠΕΝΟ. ΔΑ-ΜΙΑΝΟΥ. ΒΟΥΛΑΡΧΟΥ. &c. secondo la notizia avutane dal dotto possessore, e nella quale epigrafe forse si potrebbe notare una nuova magistratura, o dignità in Numismatica, se quel ΒΟΥ-ΛΑΡΧΟΥ. non viene preso per nome proprio, giacchè l' istesso Sigr. Cousinery in una medaglia Omeriana di Smirne ha ΒΟΥΛΑΡΧΟΣ. ma in senso di un nome proprio.

Alla pag. 432. *sotto* PHILADELPHIA.

L' Eruditissimo Sigr. Ab. Eckhel (*Doctr. Num. Vet. Vol.* III. p. 110,) ci fa osservare, che una medaglia pubblicata dall' Haym (T. II. p. 152. ediz di Londra) è simile ad altra dataci da Pellerin (*Rec.* II. *Tav.* 58. *fg.* 56.) con la sola differenza, che in quella dell' Haym si ha ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. ΕΡ-ΜΙΠΠΟΣ. ΕΡΜΟΓΕΝΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕ. e in quella Pelleriniana si ha ΣΜΥΡ. in vece di ΦΙΛΑΔΕΛ-ΦΕΩΝ Ma vi è tutta l' apparenza, che Pellerin vedde, o lesse male ΣΜΥΡ. per credere queste due medaglie concordanti per due diverse Città: ed infatti se si esaminerà bene quel ΣΜΥΡ. si osserverà, che le lettere che lo compongono, sono piuttosto arbitrarie, anzi fostituitevi, e malamente formate dall' Incisore, appunto per essere state così supplite: e le quali lettere potevano essere vestigia di ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. poichè non vi si scorge giusta simetria per la sola linea di ΣΜΥΡ. giacchè la medaglia istessa ammette diverse, e più lettere per ΦΙΛΑΔΕΛΦΕΩΝ. e non ostante che una tale concordia di tipo, possa darsi, e non concedersi, contuttociò si può sempre dubitare di una tale lezione presentataci dal prefato Pellerin, molto più che la collezione Cousineriana ricca di circa 400. medaglie autonome di Smirne, non può somministrare un' esempio simile in favore di Pellerin.

Alla pag. 467. *Col.* 1. *sotto il n.* 13.

Nelle due corone non si legge ΠΥ. O. come notammo, ma soltanto Π. Є. cioè ΠΥΘΙΑ. ЄΦЄCΙΑ.

Alla pag. 469. *sotto i n.* 19. 20. e 21.

Pregato il Sigr. Cousinery, di meglio riscontrare le medaglie, anzi i medaglioni di Caracalla, descritti sotto i num. 19. 20. e 21. si è degnato rispondermi, che in tutti si legge distintamente ΤΠΗ. quali lettere isolate, se non stanno per figure numeriche, potrebbero essere le iniziali per denotare το πρωτον Ηρημενος. cioè *prima vice electus*, e che in quella dove evvi ΤΟ. Β. debba spiegarsi, pro *secunda vice*, mentre nel costante monogramma ΗΡ. deve stare il nome magistrale, come per esempio ΗΡΑ-ΚΛΙΔΗΣ. molto più, che in quella del n. 21. di detta pag. egualmente del M. C. e non del M. A. come per sbaglio venne indicato, si ha un' altro mo-

nogramme, che si può sciogliere per ΤΟ. Β. ΑΡΧΩΝ.

Alla pag. 475. *Col.* 1. *n.* 13.

Mr. Cousinery si degna di farmi osservare, che la medaglia è di Caracalla, e non di Elagabalo, e che in vece di ΙΕΡΕ. si legge ΠΙΡ. per ΠΙΡΝΟΥ. il che dimosterebbe poca eleganza nell' aver scritto il pronome in intero, e il nome in abbreviatura, e in dubbia interpretazione.

Alla pag. 478. *sotto* THEMISONIVM.

Se il medaglione di Massimino fatto disegnare da Pellerin (*Mel.* II. *Tav.* 30. *fg.* 8.) fu ben' eseguito, si osserva allora, che la figura creduta di Castore, ha la testa radiata, il che ci farebbe pensare essere questa piuttosto di Apollo, per uniformarsi meglio alla testimonianza di Pausania (L. X. cap. 32.) il quale, parlando di questi popoli, riferisce, che a tempo dei Goloesi, che devastavano la Jonia, furono dal furore di questi liberati da Ercole, Apollo, e Mercurio &c.

I N D E X I.

REGIONUM, POPULORUM, VRBIUM.

INDEX II.

REGUM, AC PRINCIPUM.

Errata.

Prefat. pag XI. lin. 4. Germanici, *leggi* Germanicie.
Pag. 1. col. 2. l. 14. TERRACONENSIS. *l.* TARRACONENSIS.
— 3. c. 1. l. 6 inchinse *l.* incusa.
— 8 c. 2. l. 25. ritrovare *l.* ritrovete.
— 13. c. 1. l. 30. ΝΕΑΠΟΛΙΣ. *l.* ΝΕΟΠΟΛΙΣ. *Ibid.* c. 2. l. 32. Collegue *l.* Coliaga.
— 22. c. 2. l. 30. Ṿ. *l.* V.
— 23. c. 2. l. 3. Autote *l.* Autore.
— 31. c. 2. n. 11. *agg.*)(
— 32. c. 2. l. 8. Y. ‡. Λ. *l.* Y. † Λ.
— 33. c. 2. l. 13. Y † Λ. *l.* Y. † Λ.
— 38. c. 2. l. 12. ΓΟΡΔΙΑΝΟΤ. *l.* ΓΟΡΔΙΑΝΟC.
— 44. c. 1. l. 19. foltanto, *l.* oppure AIMOC. foltanto, *Ibid.* c. 2. l. 22. portanni *l.* portarmi.
— 49. NB. Il regiftro dalle lattera G. è ftato mal numerate con la pag. 41. fino al 48. dovendo effare fegnato col Numero 49. fino al 56.
— 52. c. 2. l. 5. Naffuna madaglie *l.* Neffune madaglie fimile.
— 53. c. 2. n. 13. EYC. CEB. *l.* EYCEB.
— 54. c. 2. l. 1. et 2. rafactum *l.* refartum.
— 56. c. 2. n. 21. fceptum *l.* fceptrum.
— 58. c. 1. n. 5. *M. A. l. M. C. Ibid.* n. 6. *M. C. l.* Ex mus. private, *alim* Gualteriano. *Ibid.* n. 8. in Bacchus *l.* In)(Bacchus.
— 59. c. 1. l. 21. Colonia *l.* Colonie, e *aggiungi:* Bensì altra di Diadumaniano del *M. A.* fu da me defcritta con tale tipo (lett. T. III. p. 152. n. 19.) *Ibid.* 59. c. 2. n. 6. MAKPIANOY. l. MAPKIANOY.
— 61. c. 2. n. 4. OYΛ. *l.* IOYΛ.
— 64. c. 1. l. ult. Olinthus *l.* Olynthus.
— 75. c. 2. l. 34. inclufo *l.* incufo.
— 80. c. 2. l. 13. interpellatomente *l.* interpolatamente.
— 82. c. 2. n. 4. *M. A. l. M. C.*
— 83. c. 1. l. 22. ΠΑΟΝΩΝ. *l.* ΠΑΙΟΝΩΝ.

Pag. 84. c. 1. l. 13. Cequt *l.* Caput.
— 93. c. 1. n. 72. TRAIANOC. *l.* TPAIANOC.
— 94 c. 2. n. 86. d. demiffa *l.* s. damiffa.
— 97. c. 1. l. 2. fceptrum *l.* fallae innixa. *Ib.* c. 2. l. 31. vi vi *l.* vi.
— 99. c. 1. n. 6. *adde* Æ. 3.
— *103. c. 2. n. 2. NB. La leggende di quefta madaglie fembra fcambiata dal Monetario, per avervi adattata in principio quella fpettante ad Antonino Pio.
— 105. c. 2. n. 11. *l.* MAMAIA.
— 106. c. 1. v. 32. *l.* dal de Wilde p. 130. *Ib.* c. 2. n. 4. *l.* Caput Panos etc.
— 110. c. 1. n. 19. TPAI. *l.* TRAI.
— 112. c. 1. n. 6. attolentia *l.* ettollentia. *Ib.* c. 2. n. 11. *l.* TRAI. AVG.
— 113. c. 1. l. 13. Aquilam *l.* Aquila. *Ib.* l. 27. *l.* T. IMPERAT. TR. POT. COS. VI. *Ib.* l. 29. *l.* STOBENSIVM. *Ib.* c. 2. n. 5. *M. C. l. M. A.*
— 115. c. 2. n. 24. *agg.*)(
— 117. c. 2. n. 47. ΣΒΒΑΣΤΟΣ. *l.* ΣΕΒΑΣΤΟΣ.
— 121. c. 2. n. 93. AYΓ. *l.* AYT.
— 122 c. 2. n. 98. *del.* fic.
— 134. c. 1. n. 20. tripens *l.* tridens. *Ib.* c. 2. n. 26. *l.* Infra AN. in mon. et B.
— 140. c. 1. l. 23. s. fulmen *l.* d. fulmen.
— 141. c. 1. n. 28. Herman *l.* Hermam.
— 145. c. 2. l. 3. et AR. 1. *l.* et Æ. 1.
— 148. c. 1. n. 12. et monogremma *l.* *in alia,* monogramma. *Ib.* l. ult. chiamera *l.* chiamara. *Ib.* c. 2. l. 5. a viene *l.* e viene. *et* l. 6. vantoggi *l.* vantaggi.
— 151. c. 1. l. 12. fimboleggiata *l.* fimboleggiate. *Ib.* l. 15. in quafte *l.* in quefto.
— 152. c. 2. l. 31. accennata *l.* ecennato.
— 154. c. 1. l. 13. e bifogna *l.* bifogne. *Ib.* l. 26. NB. Mr. Confinery mi da notizia, che poffieda un'altra medaglia in rame, appartenente a Proana.

Pag. 164. c. 2. l. 28. PTOLEMEVS l. PTOLEMAEVS.

— 167 c. 1. l. 26. ΣΙΧΜΑΧΟΥ. l. ΣΥΜΜΑΧΟΥ. Ib. c. 2. l. penult. e l. o.

— 173. c. 1. l. 18. vraja l. varia.

— 174. c. 1. l. 15. Corcyrae vel Corfu, l. Corsicae, essendo uno sbaglio dal Gusseme, o di altri. Ib. l. 26. che se ha l. che ha. Ibid. l. 29. Micaiessus l. Mycalessus.

— 175. c. e. l. 32. i potendo l. potendo.

— 176. c. 1. l. 19. Aggiungi in fine: L' Olstenio (Not. in Steph. p. 135.) osservò l' istessa medaglia nel museo di Fr. Gotifredi. Ibid. c. 2. l. 32. Tedratramma l. Tetradramma.

— 179. c. 1. l. 2. che non l. che con. Ibid. c. 2. n. 12. Eadem epigraphe, id est: ΜΕΓΑΡΕΩΝ.

— 182. c. 1. l. 15 Scionii l. Sicionii. Ibid. c. 2. l. 29. pa l. da.

— 183. c. 2. l. 28. Atconta l. Arconte. Ibid. l. 29. l. l' istesso.

— 184. c. 1. l. ult. non dette l. non lette. Ibid. c. 2. l. 32. Poauce l. Polluce.

— 200. c. 2. l. 1. Goiziaan l. Golsiana.

— 201. c. 2. l. 10. consita l. coniata.

— 203. c. 1. l. 1. CΥPARISSIA. l. CΥPARISSIA.

— 204. c. 1. n. 6. l. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟΝ.

— 205. c. 2. l. 4. quae l. quale.

— 206. c. 1. l. 16. initiaibus. l. initialibus.

— 211. c. 2. n. 2. M. A. l. M. C.

— 213. c. 2. n. 12. ad. et vas.

— 214. c. 1. l. penult. di Valeriano l. di Cor. Salonino.

Pag. 215. c. 1. l. 20. a con l. eon. Ibid. c. 2. n. 2. l. ΤΡΟΙΖΗΝΙωΝ.

— 224. c. 2. l. 15. dei pasco l. dai pesci.

— 234. c. 2. n. 10. AT. l. ANT. (literis colligatis.)

— 239. c. 1. l. 17. Eadem epigraphe adde et aversa.

— 242. c. 1. l. 7. unda l. nuda. Ibid. l. 8. nudas l. undas.

— 244. c. 1. l. 9. a l. ai. Ibid. l. penult. mepaglioni l. medaglioni.

— 252. c. 2. l. 10. Aggiungi: L' Olstenio pure (l. c. pag. 264) ne descrisse altra simile esistente allora appresso il Gotifredi. Ibid. c. 2. l. 25. argentea l. in rame.

— 253. c. 2. l. 8. Aggiungi: Peraltro Eckhel, e Pellerin ne pubblicarono una di Ant. Pio.

— 254. c. 1. l. 7. Æ. 3 al. Æ. 2. Ibid. c. 2. l. 3. ΤΙΜΟΘΕΟΥ. l. ΤΕΙΜΟΘΕΟΥ.

— 255. c. 1. l. 10. Rec. II. l. Rec. III.

— 262. c. 2. l. 4. Valer. Jun. l. Corn. Saloninus.

— 263. c. 1. n. 49. CΑΛΩΝΕΝΑ. ΙΕCΕΒ. l. CΑΛΩΝΕΙΝΑ. CΕΒ. Ibid. c. 2. n. 3. . . . . .)(ΜΑΡΙΟΥ. l.)(. . . . . ΜΑΡΙΟΥ.

— 264. c. 1. n. 8. Cadut l. Caput.

— 265. c. 2. l. 2. Valer. Jun. l. Saloninus. Ibid. l. 7. Val. Jun. l. Saloninus.

— 266. c. 1. l. 10. ripo l. tipo. Ibid. l. 14. Antromeda l. Andromeda Ibid. c. 2. n. 11. Agg. M. C. Et n. 12. CΕΟΥΗΡΟC. l. CΕΥΗΡΟC.

Iiii

Pag. 267. c. 2. n. 21. nonudum *l.* nudum:

— 268. c. 2. n. 31. ΤΡΕΒΩΝΙΑΝΟC. *adde* ΓΑΛΛΟC.

— 269. c. 2. l. 18. che Città, che ha ripreso il suo antico nome, una voglia *l.* che una Città, che ha ripreso il suo antico nome, voglia.

— 270. c. 1. l. 8. pure *l.* pure. *Ibid.* l. ult. *Aggiungi:* Le lettere ΠΡ. unite insieme si osservano egualmente nella medeglia autonoma di *Prusias ad Hypium*, e in altre imperiali.

La Città d'Eraclea nelle medaglie di Vespasiano scrisse soltanto ΗΡΑΚΛΕΩΤΑΝ. e omesse ΤΟΥ. ΠΟΝΤΟΥ. L'istesso sembra, che praticasse ancq questa Città sopraddetta.

— 272. c. 1. n. 8. *Aggiungi:* Quel B. dopo ΓΑΙΟΥ. resta tagliato da una lineola per il mezzo denotando ΤΟ. B. e il quale spesso s'incontra in altre simili medaglie, ma il più delle volte tralasciato di farlo osservare, per mancanze di non ritrovarsi nelle stamperie una tale lettera.

— 278. c. 2. n. 2. Lacoon *l.* Laocoon.

— 281. c. 1. n. 1. unum *l.* unum caput.

— 284. c. 2. l. 3. temma *l.* tempo, ma.

— 286. c. 1. n. 33. PIVS)(*l.* PIVS. Caput laureatum)(

— 287. c. 1. post n. 39. *pone* Numos Cor. superae Ux. Aemil. *Ibid.* n. 43. *Valerianus Jun. l. Cor. Saloninus. Ibid.* c. 2. NB. I n. 44. e 45. vanno riportati dopo il n. 39. *Et* l. 20. descrive *l.* descrivesi.

— 288. c. 1. l. 6. coniati &c. *l.* come pure in altri di Caracalla esistenti nel museo Cesareo, e in quello Cousineriano, coniati &c. *Ibid.* c. 2. n. 9. ΠΕΡΓΑΜΗC. *l.* ΠΕΡΓΑΜΟC. *Ibid.* n. 10. *l.* Α. ΦΟΥΡΙΟΣ· ΙΕΡΕΥΣ. ΚΑΙ. ΓΥΜΝΑΣΙΑΡΧΩΝ. come per riscontro fattone dall'istesso possessore.

Pag. 289. c. 1. n. 12. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. *adde* ΣΕΒΑΣΤΟΝ. *Ibid.* n. 13. *l.* ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ. et in)(ΣΕΒΑΣΤΟΝ. ΠΕΡΓΑΜΗΝΟΙ.

— 295. c. 2. sotto ΡΙΟΝΙΑ: NB. Un'altra medaglia di Severo esiste pure nella collez. Cousin.

— 301. c. 2. n. 27. respiciente. *l.* respiciente.

— 308. c. 1. n. 2. intra laeream *l.* intra quadratum. *Ibid.* n. 3. inde lyra, *l.* inde tripus.

— 310. c. 1. n. 12. *M. A. l. M. C. Ibid.* c. 2. n. 14. *M. A. l. M. C.*

— 311. c. 1. NB. Le medaglie del n. 24. 25. e 26. sono del *M. C.*

— 315. c. 1. n. 2. *adde M. C.*

— 316. c. 2. n. 17. *l. excepto No.* 1.

— 320. c. 2. n. 22. ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΩ. *l.* ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ.

— 321. c. 2. l. 32. *l.* e in due di.

— 324. c. 2. n. 35. *Aggiungi:* Le dignità del Pretore si ha pure in altre di Caracalla.

Sabina.

CΑΒΕΙΝΑ. CΕΒΑCΤΗ. Hujus caput)(CΤΡΑ. Α. ΘΕΜΙCΤΟΚ. ΚΑΑΖΟ. Aesculapius stans. Æ. 3. *M. C.*

Oltre l'essere questa medaglia non stata pubblicata da altri, si ha pure un'esempio di più,

della dignità del Pretore, come nelle medaglie di Adriano, di Giulia Donne, e in quella di Caracalla, descrittaci da Vaillent.

Pag. 336. c. 1. n. 15. Æ. 2. *l.* Æ. 3. *Ibid.* c. 2. n. 23. ЄΡΥΤΡΑΙ. *l.* ЄΡΥΘΡΑΙ.

— 337. c. 2. NB. Li monogrammi del n. 2. e 3. non furo stati ben' eseguiti, dovendo essere il primo ₳. e il secondo ₳.

— 338. c. 1. n. 16. NB. E' stato malamente ravvisato il tipo del rovescio di questa medaglia, non altro essendo se non una *Galea*, siccome meglio di me ha osservato Mr. Cousinery.

— 339 c. 2. l. 7. Nel Catalo *l.* Nel Catalogo.

— 341. c. 2. l. 8. cubitu *l.* cubito.

— 342. c. 2. n. 16. ΓΡ. *l.* ЄΠΙ. ΓΡ. *Ibid.* NB. Dopo la medaglia di *Caracalla*, si deve far seguire quelle d' *Alexander*, e dopo l' altre di *Maximinus* &c. essendo stato qui trasposto l' ordine delle medesime.

— 343. c. 2. n. 25. CΤΡΑ. *l.* ΓΡΑ. *Ibid.* n. 28. ЄΡΜЄΡΩΤΩC. *l.* ЄΡΜЄΡΩΤΟC. *Ibid.* n. 29. *l.* ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΥ.

— 344. c. 1. l. 29. MHTROPOLIS. *l.* METROPOLIS.

— 347. c. 2. n. 4. ΦΩΚΑΙΟΝ. *l.* ΦΩΚΑΙΩΝ.

— 349. c. 2. n. 28. CЄΤΗΡΑ. *adde* CЄ.

— 352. c. 2. n. 32. ΓΑ. *l.* Γ. Ν.

— 353. c. 2. n. 45. ΝЄΡΟΝΑ. *l.* ΝЄΡΩΝΑ.

— 355. c. 1. n. 56. NB. Non credo, che quel ΚΑΛΕΩΝ. venga posto per nome di Fiume, ma per nome anzi di magistrato, molto più che il testo greco in alcuni Mss. ha Καλλοντα, scambiato in Ἄλεντα: Onde quello che aveva notato, viene controverso, giacchè ΚΑΛΕΩΝ. è un nome proprio, e come tale si legge nelle medaglie ovvie di Apollonia dell' Illirico.

Pag. 356. c. 1. n. 59. CMYPNAION. *l.* CMYPNAIΩN.

— 360. c. 2. n. 99. *Valerianus Jun. l. Cor. Saloninus. Ibid.* l. 30. appreso *l.* appresso. *Ibid.* l. ult. *fg.* 27. *l. fg.* 17.

— 361. c. 2. l. 25. Valeriano il Giovine *l.* Cornelio Salonino.

— 363. c. 1. n. 24. *Valerianus Jun. l. Cor. Saloninus.*

— 369. c. 1. n. 13. NB. La descrizione delle medaglie di Salonina è come segue.

ΠΟ. ΑΙ. ΚΟΡ. CΑΛΩΝΙΝΑC. Hujus caput super lunula)(ΑΦΡΟΔΙCIЄΩΝ. Fortuna stans. Æ. 3. *M. C.*

ΚΟΡ. CΑΛΩΝΙΝ. *vel* CΑΛΩΝΙΝΑ. Hujus caput super lunula. *In alio* sine lunula)(Eadem epigraphe. Venus etc. pro pedibus cupido sedens etc. Æ. 2. *M. C.*

— 372 c. 1. l. 32. noal *l.* notai.

— 374. c. 1. l. 27. repugne *l.* repugna. *Ib.* c. 2. n. 3. ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡΑ. *l.* ΑΥΤΟΚΡΑΤΟΡΑ.

— 377. c. 2. n. 13. Caput nodum *l.* Caput laureatum.

— 381. c. 2. n. 2. ΤΡΑΠЄΖΟΠΟΛΙΤΩΝ. *l.* ΤΡΑΠЄΖΟΠΟΛΙΤΩΝ.

Pag. 382. c. 2. n. 1. ΤΙΜΟΚΩ. *l.* ΤΙΜΟΚΡΑ.

— 383. c. 2. n. 20. *del.* in area.

— 387. c. 1. n. 1. *fg.* 25. *l. fg.* 27.

— 395. c. 1. l. 5. increfcente *l.* in crefcente.

— 396. c. 1. n. 4. IVΛIA. *l.* IVLIA.

— 398. c. 1. n. 6. NB. La medaglia di Gordiano fu erroneamente letta per questa fede, dicendo ϹΑΡΔΙΑΝΩΝ. Β. ΝΕΩΚΟΡΩΝ. e perciò appartiene a *Sardes* della Lidia.

— 431. c. 2. n. 7. s. demiffà *l.* d. demiffà.

— 434. c. 1. l. 5. ti *l.* sl.

Pag. 435. c. 1. l. 1. *l.* ϹΑΙΤΤΗΝΩΝ.

— 437. c. 1. l. 30. fe dopo *l.* e dopo.

— 439. c. 2. n. 45. ϹΩΛΩΝ *l.* ϹΑΛΩΝ.

— 440. c. 1. n. 1. ϹΤΩΚΑΗΤΟϹ. *l.* ϹΤΝΚΑΗΤΟϹ.

— 441. c. 1. n. 7. *l.* ΤΗΜΕΝΟΘΥΡΕΤϹΙΝ.

— 464. c. 1. n. 4. NB. La medaglia di Tiberio, e Livia creduta di *Eumene*, sembra di dubbia lezione, in vece di ΙΟΥΛΙΕΩΝ, della Frigia, ficcome mi conferma l' isteffo Sigr. Coufinery.

— 476. c. 1. l. penult. *del.* n. *Ibid.* c. 2. v. 31. incogruità *l.* incongruità.

Tab. IV.

Tab. V.
1.
2.
ΘΕΛ
3.
4.
ΛΥΡΗ
ΝΙΩΝ
5.
7.

Tab.VI.

Tab.VI.
1.
2.
3.
4.
5.
Æ
Æ
Æ
Æ
ΚΑ
Χ
ΛΑ
ΦΑΥϹΤΕΙΝΑ ΝΕΑ ϹΕΒΑϹΤΗ
Μ ΑΥΡΗΛΙΟϹ ΟΥΗΡΟϹ ΚΑΙϹΑΡ
ΑΔΡΙΑΝΩΝ

Tab. III.
ΜΟ
ΛΟΣ
ΣΩΝ
ΚΑΣ
ΣΩΠΑΙ
ΩΝ
ΕΠΙΦΑΝΙΑ
ΑΚΤΙΑ

Tab. VII.

Tab. VIII
ΑΥΤ ΚΡΑΤ Κ ΜΑΡ ΑΥΡΗ ΑΝΤΩΝΙΝΟΣ
ΑΥΤ Κ Μ ΑΝΤ ΓΟΡΔΙΑΝΟΣ
ΚΑΙ ΝΕΑΠΟΛΙΤΩΝ
ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΣ
ΕΠΙ ΑΡ ΣΤΑΓ ΑΤΟΥ ΚΛ ΝΕΟΥΣ
ΤΑΒΗΝΩΝ
ΑΡΧΙ ΑΣ
ΚΝΙ
ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ
ΓΑΙΟΣ ΚΑΙΣΑΡ

Tab. IV.

Tab. X.
ΑΠΑΜΕ
ΠΑΡΑCΤΡΑΤΟ
ΝΙΚΙΑΝΟΥ
ΤΡΑΛΛΙΑ
ΝΩΝ
ΙΟΥΛΙΑ ΜΑΜΙΑ ΑΥΓ

Tab. VI.

Tab. XII

Tab. XIII
1
R
METELLVS PIVS
SCIPIO IMPER
2
Æ
3
Æ
4
Æ
5
Æ
8
R
9
Æ
R
11
Æ
12
PL